

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2008 - 2010**

**Approvata con delibera di Consiglio Provinciale
n. 22 del 10/03/2008**

INDICE

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente		Pag. 3
Sezione 2 - Analisi delle risorse		" 57
Sezione 3 - Programmi e Progetti		" 87
Programma 0	Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative, Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione	" 105
Programma 1	Affari istituzionali, generali, giuridici e legislativi - polizia provinciale - comunicazione - servizio civile	" 111
Programma 2	Attività culturali - editoria	" 139
Programma 3	Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	" 155
Programma 4	Formazione professionale e politiche per l'occupazione	" 159
Programma 5	Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	" 181
Programma 6	Pubblica Istruzione	" 195
Programma 7	Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo	" 209
Programma 8	Politiche giovanili, comunitarie e rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità - sviluppo delle attività produttive	" 213
Programma 9	Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	" 237
Programma 10	Turismo	" 251
Programma 11	Trasporti e mobilità	" 257
Programma 12	Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale	" 275
Programma 13	Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	" 283
Programma 14	Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	" 297
Programma 15	Sistema informativo provinciale e statistico informativo	" 313

INDICE

Programma 16	Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici	Pag. 341
Programma 17	Urbanistica e pianificazione territoriale	" 373
Programma 18	Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	" 405
Programma 19	Risorse, tutela ed uso del territorio	" 419
Programma 20	Riqualificazione territoriale ed ambientale	" 447
Programma 21	Ambiente	“ 453
Programma 22	Gestione e tutela della fauna	" 509
Programma 24	Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	" 531
Programma 25	Acque pubbliche - rischio idraulico e sismico – energia – sviluppo fonti rinnovabili	" 545
Programma 26	Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	" 567
Programma 27	Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"	" 581
Programma 28	Affari legali - procedimenti disciplinari	" 587
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento		" 591
Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione		" 593
Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici		" 619
Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione		" 623

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento anno 2001	n°	351.214
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (al 31/12/2006)	n°	370.374
di cui: maschi	n°	181.818
femmine	n°	188.556
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale (anno scolastico 2006/2007) <small>Fonte: Ufficio Istruzione-Centro studi e Documentazione a supporto dell'Istruzione e della Formazione Professionale</small>	n°	15.026
1.1.4 – Dati sull'istruzione della popolazione residente (fonte Miur a.s. 2006-2007), numero iscritti		
Isritti totali Università degli studi "Carlo Bo"-Urbino	n°	23.378
Laureati/Diplomati (Urbino) 2006	n°	3.411
Istituti d'Istruzione Superiore (*)	n°	15.308
Scuola Secondaria di I° grado	n°	9.579
Scuola Elementari	n°	15.657
Scuola dell'Infanzia	n°	7.018
<small>(*) Sono esclusi: Istituti di alta cultura: accademie, conservatori e I.S.I.A</small>		
1.1.5 - Condizione socio economica delle famiglie: Per descrivere la situazione si sono considerati alcuni indicatori stimati dall'Istituto Tagliacarne.		
Variabili che descrivono la situazione (Valori in Euro)	Pesaro	Marche
Reddito disponibile (anno 2004)	15.689,69	16.309,37
Consumi delle famiglie residenti pro-capite (anno 2005)	14.819,64	14.684,20
Prodotto interno lordo pro-capite (anno 2005)	22.430,30	23.765,02

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 2892,44		
1.2.2 – STRADE		
* Statali Km 123,111	* Provinciali Km 1601	* Autostrade Km 42,40
1.2.3 – Strumenti programmazione socio-economica		
Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile		
1.2.4 – Strumenti di pianificazione territoriale		
Piano Territoriale di Coordinamento		

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Direttore Generale	1	1	B7	B3-118 / B1-134	19
Dirigenti	16	16	B6		24
D6	D3-80 / D1-183	37	B5		82
D5		26	B4		37
D4		27	B3		15
D3		28	B2		12
D2		72	B1		25
D1		27	A5		44
C5		186	21		A4
C4	15		A3		0
C3	27		A2	0	
C2	63		A1	0	
C1	17				

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2007

di ruolo n° 635 con direttore

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	9	9	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	24	24	D6	Funzionario	1	1
D5	“	9	9	D5	“	2	2
D4	"	10	10	D4	"	3	3
D3	"	15	15	D3	"	0	0
D2	"	28	28	D2	"	4	4
D1	"	17	17	D1	"	2	2
C5	Istruttore	13	13	C5	Istruttore	1	1
C4	“	3	3	C4	“	0	0
C3	"	3	3	C3	"	1	1
C2	"	18	18	C2	"	4	4
C1	"	6	6	C1	"	2	2
B7	Collab. Prof.	4	4	B6	Collab. Prof.	4	4
B6	“	8	8	B5	"	2	2
B5	"	70	70	B4	"	2	2
B4	"	16	16	B3	"	2	2
B3	"	9	9	B2	"	0	0
B2	"	8	8	B1	"	1	1
B1	"	4	4	A4	Operatore	0	0
A5	Operatore	19	19	A3	"	0	0
A3	"	0	0	A2	"	0	0
A2	"	0	0	A1	"	0	0
A1	"	0	0				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	1	1	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	0	0	D6	Funzionario	4	4
D5	"	0	0	D5	"	0	0
D4	"	1	1	D4	"	1	1
D3	"	0	0	D3	"	1	1
D2	"	6	6	D2	"	4	4
D1	"	0	0	D1	"	0	0
C5	Istruttore	0	0	C5	Istruttore	1	1
C4	"	1	1	C4	"	1	1
C3	"	18	18	C3	"	2	2
C2	"	0	0	C2	"	3	3
C1	"	2	2	C1	"	0	0
B6	Collab. Prof.	0	0	B6	Collab. Prof.	0	0
B5	"	0	0	B5	"	0	0
B4	"	1	1	B4	"	1	1
B3	"	0	0	B3	"	0	0
B2	"	0	0	B2	"	0	0
B1	"	0	0	B1	"	0	0
A4	Operatore	0	0	A4	Operatore	0	0
A3	"	0	0	A3	"	0	0
A2	"	0	0	A2	"	0	0
A1	"	0	0	A1	"	0	0

Ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, la dotazione organica della Provincia consiste nell'elenco dei posti di ruolo previsti, classificati in base al sistema di inquadramento contrattuale in vigore e suddivisa unicamente per qualifiche funzionali e profili professionali. Ne consegue che non ci sono posti di qualsiasi specifica area.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.10.07	n° 25	Posti n.° 16.358*	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche **	n° 16	posti n.° 8.333	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche	n° 5	posti n.° 2.836	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale ***	n° 15	posti n.° 5.189	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.5 – Mezzi operativi **** (dati all'1/1/2007)		n.° 48	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.6 – Veicoli (dati all'1/1/2007)		n.° 233	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si no	si no	si no
1.3.2.8 – Personal computer ed attrezza- ture varie***** (dati all'1/1/2007)		n.° 4555	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare)						
Cementeria provinciale (Sassocorvaro), Centro Floristico Marche (Pesaro), Vivai provinciali (Mercatello, Sassocorvaro, Pian di Meleto), Lago Andreuccio (Pennabilli), Azienda agraria (Pesaro), Centro allevamento selvaggina (Pesaro), Laboratorio segnaletica (Pesaro), Centri per l'Impiego e la Formazione di Pesaro, Urbino e Fano e relativi Punti Informativi Lavoro di: Novafeltria, Osteria Nuova di Montelabbate, Cagli, Macerata Feltria, Urbania, Fossombrone e Pergola.						

1.3.2.1* tale dato deriva dalla somma degli studenti delle scuole superiori (15.026) più gli studenti del Conservatorio, ISIA e Accademia (1.332);

1.3.2.2** comprende le scuole tecniche (4.613) e professionali (3.720);

1.3.2.4*** comprende:

- Licei classici, linguistici, socio-pedagogici	2.711	
- Istituti d'arte	1.146	
- Conservatorio	788	
- ISIA	134	
- Accademia delle Belle Arti	410	Tot. 5.189

1.3.2.5***** Nei mezzi operativi sono compresi n. 2 natanti.

1.3.2.8***** Sono esclusi i programmi applicativi “software” in quanto considerati “Immobilizzazioni immateriali” – Costi pluriennali capitalizzati.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 1	n°	n°	n°
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 11	n°	n°	n°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.6 - ALTRO	n° 27			

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi: a) AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord- Pesaro e Urbino)

1.3.3.1.2 – Comuni associati:

a) Provincia di Pesaro e Urbino, i 67 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino.

1.3.3.2.1 – Denominazione Aziende (non prevista)

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i (non prevista)

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.: a) MEGAS S.p.A., b) Aerdorica SpA, c) C.S.P.A UNIPERSONALE SRL “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione Società Unipersonale” a r.l. d) COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a., e) MEGAS. NET S.p.A, f) MIT Marche Innovation Training, g) Consorzio Navale Marchigiano A.R.L., h) Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae srl (sede Fano), i) Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale (Soc. consortile a r.l.), j) Meti srl, k) Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.,

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

a) Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant’Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant’Angelo in Vado, Sant’Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San

Giorgio di Pesaro, Belforte All'Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino, Aspes, Comune Macerata F., Saltara (55).

b) Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, C.C.I.A.A. di Ancona, Comune di Jesi, Comune di Senigallia, Comune di Falconara, Comune di Chiaravalle, Aeroclub di Ancona, Consorzio Viaggi e Vacanze, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ascoli Piceno; Fiduciaria Marche, (14).

c) Provincia Pesaro e Urbino.

d) 3 M Mobili, A.B. Italhome, Alessandrini, Angelini e Mulazzani & C., Arredamenti Balducci, Arte & Cuoio, Arte Mobili, Artic, Artiglass, Arvex Italstyle, Arch. Gabriele Filippini Studio, Assind, B. & V., B.I.M. , B.M. di Manenti Gilberto e C., Battistelli, Belligotti, Berardi Mobili, Berloni Rattan, Bi-El, Biesse, Biesse di Bartolucci G. & C., Bigelli Marmi, Borselli e Biancalana, Bruscoli Arredamenti Srl, C.&C. Style, C.B.S. Export, C.I.S. Compagnia It. Salotti, C.P. Sedie, Camar Mobili, Camex – Corama, Cantori, Carriera Mauro, Casa del Bambu', Caselli Salotti, Caserosa, Cavema Soc.Coop. A R.L., Cecchini e Fronza, Cecchini Mobili, Ciacci Piero & C., Ciamaglia International, Cimo Linea Verde, Co.Me.Ca, Co.P.I. Legno Soc.Coop. A R.L., Colombini, Composer, Composit, Consorzio Cavital, Consorzio Mobitaly, Consorzio Pesaro Mobili, Corsini, Costruzioni Meccaniche, Cucine Lube Over, Curvet Spa, D.B.M. Mobilificio Artigiano, D.F.D. Industria Mobili, Della Chiara, Di Gregorio Mobili, DMM, Domingo Salotti, Ellegi Mobili, Emmegi, Emmegi Mobili, Eredi Pierantoni Renzo, Ernestomeda, Errebi, Essepi, Euro Design, Eurogroup, F.B. Mobili Beretta, F.B.L., F.D.B. Tappezzeria, Fapa, Fastigi Diffusione Progr. di Arr., Febal Cucine, FIAM Italia, Fiamberti Srl, Fima, Forme Piu' (in liquidazione), Former In, Forni Mobili, Fulgini Orilio & F.lli, G.G.S. Tendaggi, Gamma Industry, Giama Mobili, Giardini Auro, Gibam Shops, Giemme, Giemmetre, Giessegi Industria Mobili, Giubra, Glass Form, Grapa di Gramolini Maria, Guma, Harmony Bed, Industria Frigoriferi Italiana, Industria Mobili Felver, Italcomma, Iterby, Kappa Cucine, La Stellare Mobili, La Tecno Mobili, Laber, Laboratorio Pesaro, Linea Quattro, Lorenzi Dante & Figli, Lux Mobili, Mapam, Massalini Stefano, Mazzoli Mobili, Mengacci Ever, Mep, Mercantini Mobili, Mob. F.lli Campolucci, Mobilclass, Mobili A. & M., Berloni , Mobili Filippini, Mobili Ridolfi Severino, Mobili T.S.B., Mobilificio F.lli Tomassini, Mobilificio Ferri, Mobilificio Oliden, Mobilificio Pompa Fabio, Mobilificio Stulzini, Mobilificio Tre Ci, Mobilplast Line, Mobilpref, Mobilsala Export, Mobilsystem B Gruppo Berloni, SCM Group Spa, Morfeus,

Mosca, MS Due, Nava Mobilificio, Neos, New Line, NU Image di Enrico Signoretti & C., Nuova Bruper, Nuova Carba, Nuova Giannini e Falconi, Oikos, Pareti Divisorie Fan, Pedini, Peroni & Tasini Export, Pierucci Mobili, PIU' Cucine, PM Prefabbricati, Poltrone Titano, Polywood, Presepi, Pre-System, Progress, Punto Mobili, R.A.I., R.C.M. Arredamenti, R.T.L. di Rapa, Rede Guzzini, Renco, Ridolfi Mobili, Rossgroup Srl, Rossi Dimension, Rossini, Salotti Federici, Saltarelli Mobili, Scavolini, Sica, Sifa, Sindar, So.Ge.Fie, Soc. Coop. Art. C.A.P.A. Nuovo Design, SPAR Mobili e VUERRE, Spazio Mobili 2, Stilema Industrie, Stilfar Italia, Strapazzini Resine, Studio Associato Progea, Studio Associato di Ingegneria - Sintesi di L. Omiccioli - P. Biondi, T.F.T., Teatro delle Muse, Tecsol, Tef Mobili, Telma Guzzini, Tema Mobili, Texpel, Tieffe Mobili, Tomassini C. & C., Tonelli, Tornati Form, Trading Company Primaurora Scarl, Trial Component, Triangolo Srl, Ultramobile, Vagnini Mobili, Valdichienti, Vignati Umberto & Figli, Wilma Salotti, Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Pesaro, Comune di Sant'Angelo in Lizzola, SVIM Sviluppo Marche Spa, **(203)**.

- e) Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All'Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino **(52)**.
- f) Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi Di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Urbino, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Cosmob S.p.A (PU), Meccano S.p.A,- Scam-Società per la Calzatura Marchigiana s.r.l. (Civitanova Marche MC), Confindustria Marche Federazione Regionale degli Industriali (AN), Unione Industriali del Fermano (Fermo AP), Lega Regionale delle Cooperative e Mutue delle Marche (AN), Vittorini Bruno Srl (Urbino PU), Centro di Citometria e Istituto Scienze Morfologiche c/o Università degli Studi di Urbino, Collegio dei Ragionieri della Provincia di Ancona **(14)**.
- g) Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di San Benedetto del Tronto, Assindustria Consulting, Api Industria, CNA Servizi srl, Obiettivo Lavoro Spa, Atempo Spa, Bulgari Custom Yacht srl, Franchini International srl, Giommi Gauro, Art Inox s.r.l., Furlanetto

Internazional s.r.l., L.P.L. di Galli Paolo e Lorenzo s.n.c., Costruzioni tecniche navali di Furlanetto Luigi & Figli, Fim Ins s.r.l., G.S. Allestimenti s.r.l, Nuova Modelplast s.r.l, Timone s.r.l., Pershing S.p.A, IS.EL s.r.l., Sagittarius Yachts, Forme srl, Resin Team srl, Tumizia Nautica Compositi srl, F.C.T. Arredi srl, Ly Jean Paul, SE.V.A.M. di Cancellieri Giancarlo e C. snc, Marina dei Cesari Spa, Metauro Mare Spa, Campanelli sas, Floris & Giommi associati, CRN S.p.A., Charter & Service s.r.l, Wally Europe s.r.l., Azimut S.p.A, Dominator s.r.l., 3 B CRAFT di Sbrega Macario, Cefim S.p.A., Cantiere Navale di Pesaro S.p.A., Adria Sail s.r.l., Resin Sistem, Isa produzione, Climar srl soc. uninominale, Act Goup srl, Ferretti S.p.A. **(46)**.

- h)** Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino. **(3)**.
- i)** Comunità Montana Valtiberina Toscana Zona H, Comunità Montana Alto Tevere Umbro, Comunità Montana del Casentino Zona G, Comunità Montana del Montefeltro, Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A, Comunità Montana Acquacheta Zona 14), Comunità Montana dell'alto Chiascio, Comunità Montana del Catria e del Nerone Zona 01, Comunità Montana dell'alto e Medio Metauro, Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (Zona 15), Provincia di Arezzo, Provincia di Perugia, Provincia di Forlì – Cesena, Provincia di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche Spa, Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e STIA, Cassa di Risparmio Città di Castello Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Cassa di Risparmio di Forlì Spa, Banca Popolare di Spoleto Spa, Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l., Banca di Cesena – Credito Cooperativo S.C.R.L., Banca di Credito Cooperativo di Sarsina (FC) Soc. Coop. A R.L., Banca Toscana Spa, Cassa di Risparmio di Perugia Spa, Confartigianato Arezzo, Confederazione Italiana Agricoltori di Forlì e Cesena, Associazione dei Commercianti di Forlì e Circondario, C.C.I.A.A. di Forlì – Cesena, Confesercenti (Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e di Servizi) della Provincia di Pesaro e Urbino, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria, Confartigianato di Cesena e Circondario, Legacoop. Marche, Associazione Provinciale di Arezzo della CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì – Cesena e Rimini, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Forlì – Cesena, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Forlì – Cesena, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, CNA Associazione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo, Confederazione Italiana Agricoltori Sede Regionale dell'Umbria, Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo, C.C.I.A.A. di Perugia, Confartigianato di Forlì e Circondario, Confcommercio della Provincia di Perugia, CNA Associazione Provinciale di

Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia di Pesaro e Urbino, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Perugia, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pesaro, Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti di Arezzo, Confcooperative Marche, Unione Provinciale Agricoltori di Pesaro e Urbino, Confesercenti, Federazione Regionale dell'Umbria, Confcommercio di Pesaro e Urbino, Confesercenti Provinciale Forlivese, Associazione fra gli Artigiani della Provincia di Perugia, Confcooperative Unione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Cesena e Circondario, Lega Regionale Toscana delle Cooperative – Comitato Territoriale di Arezzo, C.C.I.A.A. Arezzo, Associazione Generale delle Cooperative Italiane – Federazione Territoriale di Forlì, Cesena e Rimini, Unione Provinciale Agricoltori della Provincia di Arezzo, Confcooperative – Unione Regionale dell'Umbria, Confesercenti di Arezzo, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Arezzo, CNA Associazione Provinciale di Perugia, C.C.I.A.A di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali Forlì Cesena, Banca POPOLARE dell'Etruria e Lazio, Associazione Industriali di Perugia, Lega Coop. Prov. Forlì-Cesena, Cassa di Risparmio di Cesena, Banca di credito Coop. Romagna Centro. **(76)**.

j) Sorgenti Spa in liquidazione, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Apecchio, Comune di Piobbico. **(4)**.In scioglimento e liquidazione con atto del 14/11/2000.

k) Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Urbino, Comune di Senigallia, Comune di Gabicce Mare, Provincia di Pesaro e Urbino, BPA –Forumnet S.p.A, Aerdorica Spa, Metauro Investimenti, AMI spa, .- Soci privati: Giuseppe Di Vittorio soc. coop. a.r.l.; Eden Viaggi s.r.l.; Eden Hotel s.r.l, Baia Flaminia s.r.l, Alberghi e Turismo- Senigallia soc. coop., EL.VE s.r.l., Ceccarelli Carlo & C. s.a.s., Zoom di Cioppi Simone & C. s.a.s., WWT/IT srl, Michelacci Organization s.r.l, Ancona Hotels s.r.l., A.P.A. Hotels s.r.l., Baldini Otello, Campanelli Simonetta, Pentucci Patrizia, Società Immobiliare Riviera Adriatica–S.I.R.A, **(26)**.

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione (non previsti)

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi (non previsti)

1.3.3.6.1 – Altro **a)** CODMA-Consorzio Consorzio ortofrutticolo del Medio Adriatico (soc. Coop. a.r.l.) **b)** Fondazione Patrimonio Fiera **c)** Fondazione Villa del Bali **d)** Coop. Sociale “La Ginestra” a r.l., **e)** Associazione amici della prosa (GAD), **f)** Festival Nuovo Cinema, **g)** Fondazione “Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea” **h)** Fondazione “Le Città del Teatro” (Teatro Stabile delle Marche) **i)** Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani), **j)** Biblioteca Bobbato di Pesaro, **k)** A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d’Italia, **l)** R.O.F. –Rossini Opera Festival –Pesaro, **m)** AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali,

n) Fano Ateneo, **o)** Associazione Pesaro Studi **p)** Fondazione Don Gaudiano, **q)** AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa) **r)** Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA), **s)** Ludomir – Ludoteca dei popoli e delle culture dei Balcani e dell’Adriatico, **t)** Associazione dei Ludobus Italiani “Ali per giocare”, **u)** Associazione Culturale Tonino Guerra **v)** Progetto Incastro, **w)** Associazione WINDOWS FOR PEACE **x)** Fondazione EQI **y)** Ente Parco Naturale Regionale del Monte S. Bartolo, **z)** Fondazione Giuseppe Occhialini, **aa)** Associazione Arco Adriatico Ionico.

1.3.3.6.2 - Enti Associati

- a)** Associazione Apom, Associazione Codma O.P., Associazione Acom, Cooperativa Ortofrutticola Fanese, Cooperativa Ortolani Metaurilia, Coop. Agricola Falcinetto, Coop. Hortus, Cooperativa Scac, Cooperativa Fragaria, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comitato di Sperimentazione Agronomica. **(12)**.
- b)** In attesa
- c)** Comune di Saltara, Comune di Fano, Comune di Cartoceto, Provincia di Pesaro e Urbino, Comunità Montana del Metauro, Fondazione Carifano **(5)**.
- d)** Corina Amedea, Cordella Roberto, Tamburini Roberto, Esposto Nardini Maria, Marcolini Bernardetta, Tenti Flavio, Mazzanti Liviana, Dragomanni Valter, Berti Oliviero, Spadoni Roberto, Gennari Roberta, Fosci Laura, Compari Monica, Allegrezza Stefano, Saponi Paola, Vimini Renzo, Tomasucci Evio, Ariemma Guido, Scherpiani Giuseppe, Amministrazione Comunale di Pesaro, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Tombesi Roberto, Bernabucci Carlo, Cooperativa Soc. La Mimosa, Mecchi Enrico, Ceccaroli Fausto, Pascucci Giorgio, Nardelli Renato, Bartoli Valentino, Felici Andrea, Tornati Cristian, Baiocchi Barbara, Domenicucci Massimo, Bernardi Mirella, Venturi Mauro, Dini Marta, Agriverde Valconca Netsawang Suphaporn, Patregani Paola, Ghezuroiu Ana Maria, Dina Raffaella, Cesarini Marinella, Carloni Emanuela, Osio Barbara, Taboni Monica, Mantice Addolorata, Aprili Giulio, Cerri Claudio, Pintaudi Giovanna, Ferretti Stefano, Balestrini Gastone, Antonimi Angela, Ugolini Gilberto. **(53)**.
- e)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato; **(4)**.
- f)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche **(3)**.
- g)** Dati non pervenuti.
- h)** Regione Marche, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Ancona, Comune di Fabriano, Comune di Loreto, Comune di Camerano, Comune di Sirolo, Comune di

Numana, Società Jenni spa, Gruppo Alceo Moretti Comunicazione srl, AETHRA srl, Giampaolo Giampaoli, Gaetano Migliarini **(14)**.

- i)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro **(3)**.
- j)** Provincia di Pesaro e Urbino, ANPI Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro **(3)**.
- k)** N. Associati 280. **(280)**.
- l)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico di Pesaro, Fondazione Scovolini **(5)**.
- m)** Regione Marche, Comuni di: Ancona, Camerata Picena, Castelbellino, Cerreto d'Esì, Chiaravalle, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Morro d'Alba, Osimo, Ostra, Polverigi, San Marcello, Senigallia, Serra San Quirico, Stirolo, Acquaviva Picena, Amandola, Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Campofilone, Castignano, Castorano, Cossignano, Falerone, Fermo, Grottamare, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massignano, Monsanpolo del Tronto, Montappone, Monte San Pietrangeli, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Montegranaro, Monteprandone, Offida, Petritoli, Porto S. Elpidio, Porto San Giorgio, Ripatransone, S. Benedetto del Tronto, S. Elpidio a Mare, Spinetoli, Apiro, Caldarola, Cmerino, Civitanova Marche, Colmurano, Esanatoglia, Galliole, Macerata, Matelica Mogliano, Monte S. Giusto, Montecosaro, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Petriolo, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, S. Severino Marche, Samano, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Acqualagna, Cagli, Fano, Macerata Feltria, Montecalvo in Foglia, Novafeltria, Orciano di Pesaro, Pennabilli, Pesaro, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Lorenzo in Campo, Urbino, Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino **(95)**.
- n)** Comune di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CARIFANO, Banca Credito Cooperativo, Assindustria, Confcommercio, Coldiretti di Pesaro, CODMA, Provincia di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro, Comune di Cartoceto, Comune di Mondolfo, Comune di Monteporzio, Agroter, Unione Provinciale Agricoltori, Coomarpesca, CIRSPE, Comune di Orciano, Comune di San Costanzo, S.A.D.A.M., Comune di Saltara, Fondazione Agraria Cante di Montevecchio. **(22)**.
- o)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Assindustria di Pesaro e Urbino, Confcommercio-Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.A., Banca di Credito cooperativo di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. **(10)**.

- p)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Pesaro- Credito Cooperativo, Diocesi. **(6)**.
- q)** Comune di Pesaro, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CGIL, CISL, UIL, API, CNA, Confartigianato, ALI-CLAAI, Camera di Commercio, Confcooperative, Lega cooperative **(16)**.
- r)** Comuni di: Bergantino, Cattolica, Omegna, Ostuni, Ravenna, V. Salimbene, Verbania, Gradara, Jesi, Campodimele, Torino, Ancona, Senerchia, Comunità Montana Cusio M., Provincia di Pesaro e Urbino, **(15)**.
- s)** Comuni di: Bari, Ancona, Torino, Venezia, Brindisi, Pordenone, Pesaro, Regione Marche, e diverse Associazioni private **(8)**.
- t)** VKE, Coop. Progetto Città, Coop. L'Isola che non c'è, Isola del Tesoro, Coop. Tanaliberatutti, Coop. Animazione Valdocco, Coop.va La Medoranza, Coop. Natura Trekking, Coop.va sociale Cosep, Ass. Cult. Pungi la luna, Arciragazzi Fataroba, Associazione (Schio), Ass. R.E.S.P.I.R.O, Associazione Piccoli Passi, Ass. Terra di Gioco, Coop. Koinos, Coop. Iride Sociale, Arciragazzi Bassa Val Cecina, Associazione Il Dado, Comune di Fino Mornasco-Servizi Sociali, Consorzio Nuove Opportunità, Comune di Chivasso, Aria Aperta, C.e.m.e.a.-Federazione Italiana, Ingegneria del Buon Sollazzo, Ludobus Vicenza, Comune di Parma-Centro famiglie, Cooperativa Gioco Città, Associazione E pur si muove, Comune di Sondrio-Ufficio Politiche Sociali, Comune di Spoleto-Servizi Sociali, Ludobus Zonzolo, Kaleidos, Compagnia di Linus, Coop. Xiao Yan-Rondine che ride, Provincia di Pesaro e Urbino, Spazio Verdeblù, Consorzio Sociale l'Arca, Coop. Alekos, Il Clownotto, Davide Babetto, Iliara Dall'Olio, Antonio Ferrazzoli, Massimiliano Palmizzi, Maria Rosa Sbarufatti Cafagno, Graziella Collina, Roberta Fallarone,**(47)**.
- u)** Dati non pervenuti
- v)** Dati non pervenuti
- w)** Dati non pervenuti
- x)** Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca Popolare di Ancona, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, C.C.I.A.A. di Ancona, C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno, C.C.I.A.A. di Macerata, C.C.I.A.A. di Pesari e Urbino, CNA Marche, COMIT, Comune di Ancona, Comune di Porto Sant'Elpidio, Comune di Senigallia, Confartigianato, Confindustria, Confindustria Marche, CONSMOB, Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, MECCANO, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro Urbino, SCAM, SVIM

Sviluppo Marche S.p.A., Università di Camerino, Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche Ancona, **(26)**.

y) Provincia di Pesaro, Regione Marche.**(2)**.

z) Comune di Fossombrone, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.**(3)**.

aa) Dati non pervenuti.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (1)
Oggetto: Accordo di programma per la definizione di un programma di intervento relativo alla fattibilità e alla progettazione preliminare delle grandi infrastrutture nella Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Camera di Commercio, Comune di Fano, Comune di Fossombrone, Comune di Pergola, Comune di Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari € 25.822,84 anno 2001
Durata dell'accordo 12 mesi L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">- in corso di definizione- già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 29/04/02 Nota: In riferimento all'accordo è stata sottoscritta in data 09.01.2003 una convenzione, tra Regione Marche e Svim (Sviluppo Marche SpA) per il conferimento di un incarico per lo studio di fattibilità del ripristino della linea ferroviaria sospesa Fano – Urbino e per lo studio del potenziamento dell'aeroporto di Fano ai fini della mobilità aerea d'emergenza e della protezione civile. Gli elaborati dello studio sono stati consegnati alla Regione Marche in data 05/04/2004, e copia è pervenuta alla Provincia in data 09/04/2004, prot. 27428 del 19/04/2004. Lo studio è stato discusso tra i sottoscrittori dell'accordo in data 19/10/2004 presso la Presidenza della Provincia e attualmente i diversi Enti interessati stanno concertando gli ulteriori sviluppi progettuali, coinvolgendo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato SpA.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (2)
Oggetto: Acquisizione e recupero parte privata del Castello di Belforte all'Isauro ad uso scuola di lingua e cultura italiana per stranieri
Altri soggetti partecipanti: Comune di Belforte all'Isauro
Impegni di mezzi finanziari: € 8.800,00 annue

<p>Durata dell'accordo: 20 anni</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17/10/2003</p>
<p>1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (3)</p>
<p>Oggetto : Restauro e risanamento conservativo del fabbricato di proprietà comunale “Fabbrica della tintoria”</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comune di Urbania</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: €129.114,22</p>
<p>Durata dell'accordo: 360 gg. dalla data consegna lavori.</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI <p>Se operativo indicare data sottoscrizione : 14 settembre 2005</p>
<p>1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (4)</p>
<p>Oggetto: Accordo quadro territoriale tra Consulta Tempi della Città e Adriabus Soc. Cons. a r.l. per l'attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all'uso del trasporto pubblico)</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari</p>
<p>Durata dell'accordo annuale</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 22/09/2005</p> <p>Nota: In merito alle azioni sulla mobilità sostenibile casa-lavoro si richiamano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritto il 01/06/2005 - convenzione tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritta il 14/07/2005 - protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro sottoscritto il 22/09/2005

1.3.4.1 . ACCORDO DI PROGRAMMA (5)
Oggetto: Accordo di programma tra l'Amm.ne Prov.le e l'ASUR Zona n. 1 (Dipartimento Dipendenze Patologiche) per prevenzione integrata socio-sanitaria.
Altri Soggetti partecipanti: rete integrata fra tutti i soggetti coinvolti appartenenti al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, agli ambiti territoriali n. 1 e n. 2 e ai distretti sanitari.
Impegni di mezzi finanziari €13.490,92
Durata dell'Accordo: 1 ANNO L'accordo è: - in corso di definizione SI - già operativo / Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.1 . ACCORDO DI PROGRAMMA (6)
Oggetto: Sistema Informativo Sociale Regionale
Altri Soggetti partecipanti: Regione (Ente Capofila), N. 4 Province, AA.TT.SS. 1-7.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 3 ANNI L'accordo è: - in corso di definizione / - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 18/07/2007
1.3.4.1 . ACCORDO DI PROGRAMMA (7)
Oggetto: Integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia.
Altri Soggetti partecipanti: Provincia (Ente Capofila), Ufficio Scolastico Regionale Marche, Ufficio Scolastico Prov.le, ASUR – Zona Territoriale n. 1, 2, 3.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 5 ANNI (2007-2012) L'accordo è: - in corso di definizione SI - già operativo / Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

- PATTO TERRITORIALE (1)
Oggetto: Patto Territoriale Appennino Marchigiano PTAM. Programma sviluppo integrato di area vasta.
Altri soggetti partecipanti Comunità Montane del Catria e del Cesano, del Metauro, dell'Esino-Frasassi, del S. Vicino, delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino, oltre ai Comuni non montani dell'area 5b della provincia di Ancona, ricadenti nel territorio LEADER II "Colli Esini S. Vicino"
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo l'accordo non può essere definito fino a quando non saranno chiarite le attribuzioni di competenza tra il Ministero della Programmazione e le Regioni, e la decisione da parte del Governo del finanziamento dei patti territoriali. L'accordo è: - in corso di definizione per le ragioni sopra espresse, è stata attivata esclusivamente l'animazione territoriale con delibera di Consiglio Provinciale n. 173/2000 del 06/11/00 - già operativo :NO <small>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</small>
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (1) Protocollo d'intesa
Oggetto :Creazione rete degli Informagiovani della Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Comune di Pesaro, Comune di Urbino. n. 53 Enti Locali del territorio hanno già aderito in forma scritta al progetto; entreranno nella rete al momento della adesione al servizio attraverso stipula di apposite convenzioni.
Impegni di mezzi finanziari: Il progetto è stato finanziato dalla delibere CIPE 36/2002 e 17/2003 all'interno del progetto Servizi in rete per una importo di €110.000 I.V.A. compresa. Ulteriori fondi per le spese di gestione sono previsti dalle entrate derivanti dalla quota di adesione dei Comuni alla rete al momento dell'attivazione del servizio e conseguente fruizione dello stesso. Il progetto è oggetto di ulteriore iniziative di finanziamento su risorse Unione Europea da parte dell'Ufficio Politiche Giovanili.
Durata: poiché si tratta dell'istituzione di un servizio la sua durata è indefinibile e condizionata dalle scelte politiche. Indicare la data di sottoscrizione: esistono al momento solo protocolli d'intesa con il Comune di Pesaro e il Comune di Urbino, ERSU e Università di Urbino, mentre la sottoscrizione delle Convenzioni con tutti gli Enti partner è vincolata all'avvio del progetto.

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (2) Convenzione
Oggetto Manutenzione ordinaria e straordinaria cabine monitoraggio atmosferico
Altri soggetti partecipanti Comune di Pesaro, Comune di Fano – Comune di Urbino - ARPAM
Impegni di mezzi finanziari per l'anno 2008: € 100.000,00=
Durata annuale
Indicare la data di sottoscrizione in fase di rinnovo
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (3) Convenzione di comodato d'uso
Oggetto Gestione Centro Documentazione del Furlo
Altri soggetti partecipanti Comune di Acqualagna
Impegni di mezzi finanziari per anno 2007 Le spese vengono finanziate con gli impegni della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.
Durata decennale
Indicare la data di sottoscrizione: Atto di G.P. n. 456 del 1997.
1.3.4.2 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (4) Convenzione
Oggetto Gestione Oasi La Badia - Allestimento CRAS
Altri soggetti partecipanti Università di Urbino
Impegni di mezzi finanziari per il 2003: nessuno
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 20/01/1995
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (5) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa per la valorizzazione aree BioItaly di Montecalvo in Foglia
Altri soggetti partecipanti Comunità Montana Alto e Medio Metauro – Comuni di Colbordolo, Urbino, Montecalvo in Foglia
Impegni di mezzi finanziari €15.493,71

Durata /
Indicare la data di sottoscrizione Delibera di Giunta Prov.le n.168/01
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (6)
Convenzione
Oggetto Istituzione Riserva Statale Naturale Gola del Furlo Riferimenti normativi riserva: D.M. del 06/02/01, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 134 del 12/06/01 istitutivo della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”; . Convenzione con il Ministero dell’Ambiente dell’08/10/01, approvata con D.M. dell’11/10/01, con la quale è stata affidata all’Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino la gestione della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”.
Altri soggetti partecipanti Ministero dell’Ambiente
Impegni di mezzi finanziari Risorse finanziarie sino ad oggi trasferite annualmente dal Ministero dell’Ambiente e dalla Regione Marche tramite il PTRAP.
Durata /
Indicare la data di sottoscrizione 8/10/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (7)
Convenzione
Oggetto Convenzione partecipazione alla gestione centro didattico ambientale Casa Archilei
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano – Associazioni Naturalistiche
Impegni di mezzi finanziari 5.164,57 €/ anno
Durata Anni 3
Indicare la data di sottoscrizione in fase di rinnovo
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (8)
Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d’intesa tra Amministrazione Provinciale e Consorzio Bonifica “per la salvaguardia del territorio” approvato con delibera di C.P. n. 59NC del 20/12/1999
Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari per le attività connesse al rapporto con il Consorzio sono previsti 5.164,57 €
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 15/03/2000
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (9)
Convenzione.
Oggetto Adesione Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino CSTPU
Altri soggetti partecipanti Unioni dei Comuni Val Cesano, Pian del bruscolo, Roveresca, Media e Alta Valle del Foglia, Comuni: Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, casteldelci, Colbordolo, Fratte Rosa, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Maiolo, Macerata Feltria, Mercatello Sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Novafeltria, Orciano di Pesaro, Piandimeleto, Peglio, Pennabilli, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge, Pietrarubbia, Piobbico, Saltara, S. Angelo in Lizzola, Sant'Agata Feltria, Sant'Angelo in vado, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, Sassocorvaro, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino, Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Metauro zona E (Fossombrone), Comunità Montana Alta Valmarecchia di Novafeltria.
Impegni di mezzi finanziari 150.000 €annui
Durata 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 2006
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (10)
Convenzione
Oggetto : Attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti degli Enti Locali
Altri soggetti partecipanti Comuni: Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fossombrone, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monteciccardo, Montecopiolo, Montegrimano, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Orciano di Pesaro, Pergola, Pietrarubbia, Piobbico, S. Angelo in Lizzola, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Tavoleto, Tavullia, Urbino,

<p>Acqualagna, Fano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Saltara.</p> <p>Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Metauro zona E (Fossombrone), Comunità Montana Alta Valmarecchia di Novafeltria.</p> <p>Consorzi: Consorzio Intercomunale Pesarese Pian del Bruscolo, il Consorzio A.T.O. di Pesaro e Unione Valcesano.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Trasferimenti da Enti Locali da quantificare</p>
<p>Durata :</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: Convenzioni sottoscritte in data 06/02/2002, in data 20/11/2002 e in data 12/03/2004</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (11)</p> <p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Università degli Studi di Urbino per la collaborazione in attività da svolgere su tematiche naturalistiche</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Università degli Studi di Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari /</p>
<p>Durata dell'accordo /</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 25 settembre 2002</p>
<p>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (12)</p> <p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto : Protocollo d'intesa per la predisposizione di un Programma Energetico Provinciale.</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Regione Marche, ALI - CLAAI, API, ASET, ASPES, Assindustria, CGIA, CNA, e MEGAS e tavolo di Agenda 21</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari :500.000,00 € dal bilancio provinciale da reperire attraverso alienazioni.</p>
<p>Durata: Per la predisposizione del programma sono previste le scadenze del 31.12.2003 (preliminare) e del 31.03.2004 (definitivo) che sono state rispettate. E' in previsione da parte del Consiglio l'approvazione del programma entro il 31.12.2004.</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione : 06.05.2003</p>
<p>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (13)</p> <p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto Costituzione Osservatorio Agenda 21L Provinciale – Carta di Aalborg</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comune di Pesaro – Comune di Fano – Comune di Urbino – Comune di Mondolfo – Comune di San Costanzo – Comune di Monte Porzio – Comunità Montana</p>

Metauro Zona E – Comunità Montana Catria e Cesano – Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A
Impegni di mezzi finanziari : 0
Durata Indicare la data di sottoscrizione 20.08.2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (14) Protocollo d'intesa
Oggetto Studio sul DNA della Trota Fario
Altri soggetti partecipanti Università di Ancona
Impegni di mezzi finanziari 0
Durata Annuale Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (15)- Convenzione
Oggetto Vigilanza ittica sui corsi d'acqua provinciali
Altri soggetti partecipanti F.I.P.S – ARCI PESCA – LIBERA PESCA
Impegni di mezzi finanziari €49.600,00 .
Durata dell'accordo Annuale Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (16) adesione a società consortile a r.l. “Terre di Rossini e Raffaello”
Oggetto : Valorizzazione del territorio prov.le e delle produzioni agricole locali
Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Consorzio Terre del Montefeltro, Comunità Montana del Catria e Cesano.
Impegni di mezzi finanziari : €35.000,00 impegno preso nell'anno 2001/2002
Durata: Scadenza anno 2020 Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Consiglio dell'1/07/2002
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (17) Protocollo d'intesa con archivio di Stato per reciproca collaborazione
Oggetto: Informatizzazione mappe del catasto pontificio del territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti Archivio di Stato di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: 0,00 €
Durata dell'accordo permanente consiste nella reciproca gestione dei dati informatizzati. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 03/02/2004.

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (18)
Convenzione
Oggetto Comune di Fano. Progettazione strada interquartieri. Affidamento al gruppo di lavoro “Sviluppo Provincia 2000” della progettazione preliminare dell’intero tracciato, esecutiva del 1° lotto e delle attività connesse alla realizzazione.
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano
Impegni di mezzi finanziari €77.468,53 a carico del Comune di Fano
Durata dell'accordo 4 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 05/11/2001
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (19)
Convenzione
Oggetto : Creazione Banca dati ben i immobiliari
Altri soggetti partecipanti: Società GIES R.s.m..
Impegni di mezzi finanziari : €5.000,00 annui in entrata
Durata: Scadenza anno 2006
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Giunta del 16/05/2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (20)
Convenzione
Oggetto : Sottoscrizione APQ Società dell’Informazione Regione Marche
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari : 474.000 €Delibere Cipe 36/2002 e 17/2003
Durata: Scadenza anno 2006
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Giunta n° 316 del 23/07/2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (21) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d’intesa tra Amministrazione Provinciale e il Corpo Forestale dello Stato, l’ARPAM e la Regione Marche – Servizio Sanità, per l’esercizio unitario e integrato dei compiti relativi alla vigilanza ed ai controlli sulle attività estrattive ai sensi dell’art. 19, comma 4 della L.R. n. 71/1997.
Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari 5.165 €
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 27/06/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (22)
Servizio Civile Nazionale - Accordo di partenariato
Oggetto : Accordo di partenariato fra la Provincia di Pesaro e Urbino (Ente capofila di I° classe) ed altri Enti Locali per la realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'impiego di volontari secondo le finalità stabilite dalla legge 64 del 2001.
Altri soggetti partecipanti: tutti i Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino – Comunità Montana Alta Valmarecchia – Comunità Montana Catria e Nerone – Comunità Montana Alto e Medio Metauro – Comunità Montana Catria e Cesano – Unione dei Comuni Media e Alta Valle del Foglia – Unione dei Comuni Val Cesano – I.R.A.B. Cagli.
Impegni di mezzi finanziari: pari alle quote versate dai soggetti aderenti sulla base dell'accordo di partenariato (art. 5); a parziale copertura dei costi di gestione per l'impiego della struttura provinciale facente capo al Servizio 0.1 Affari Istituzionali, Generali, Giuridici e Legislativi prevista con deliberazione della Giunta Provinciale n. 57 DEL 19/02/2004.
Durata: fino a revoca da parte degli enti che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato.
Indicare la data di sottoscrizione: l'Accordo di Partenariato tra l'Ente capofila e gli Enti sedi di accoglienza dei volontari è stato approvato con deliberazione di G.P. n. 203/2004. I singoli Accordi di Partenariato sono stati sottoscritti in date diverse, comunque tutti nell'anno 2004.
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (23) Convenzione
Oggetto: Tirocinio di formazione ed orientamento
Altri soggetti partecipanti: – Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino
Impegni di mezzi finanziari 8400 € Annuì
Durata annuale, tacitamente rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 07/06/2004
1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (24)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Coordinamento dei teatri della provincia di Pesaro e Urbino per la programmazione e la gestione delle attività di spettacolo.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna – <i>Teatro Cinema Antonio Conti</i> , Apecchio –

Teatro Giuseppe Perugini, Cagli – Teatro Comunale, Fano – Teatro della Fortuna, Gradara – Teatro Comunale, Macerata Feltria – Teatro Angelo Battelli, Mondavio – Teatro Apollo, Novafeltria – Teatro Sociale, Pennabilli – Teatro Vittoria, Pergola – Teatro Angel Dal Foco, Pesaro – Teatro Rossini, Urbania – Teatro Donato Bramante, Urbino – Teatro Raffaello Sanzio, S.Agata Feltria – Teatro Angelo Mariani, S.Angelo in Vado – Teatro Federico e Taddeo Zuccari, San Costanzo – Teatro della Concordia, San Lorenzo in Campo – Teatro Mario Tiberini, Sassocorvaro.- Teatro della Rocca.Comune di Pesaro – Teatro Rossini, Comune di Urbino – Teatro Sanzio; Teatro Stabile delle Marche; AMAT.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. I Comuni, il TSM e l’AMAT coprono le restanti quote.
Complessivamente nel 2007 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 105.031,56.

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 10 ottobre 2003 da tutti i soggetti di cui sopra.

1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (25)

Protocollo d'intesa

Oggetto Sistema provinciale arte contemporanea – SPAC

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: **Acqualagna**, Sezione d’Arte Contemporanea; **Cagli**, Centro di Scultura Contemporanea, **Cartoceto**, Teatro del Trionfo, **Fermignano**, Galleria Bramante; **Fossombrone**, Quadreria Cesarini; **Frontino**, Museo Franco Assetto; **Mombaroccio**, Convento del Beato Sante, Sezione permanente d’arte sacra contemporanea; **Mondolfo**, Villa Valentina MAC, **Monteciccardo**, Sezione d’arte contemporanea del conventino; **Pergola**, Collezione Valter Valentini; **Pesaro**, Centro Arti Visive “Pescheria”; **Pietrarubbia**, Centro TAM Trattamento Artistico dei Metalli; **Sant’Ippolito** Scolpire in piazza; **Talamello**, Museo Gualtieri; **Urbania**, Collezione grafica contemporanea; **Urbino**, Sala Leonardo Castellani, Museo dell’incisione urbinata.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. Complessivamente nel 2007 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 60.000,00

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto l’11.01.2001 da tutti i soggetti di cui sopra. .

1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (26)

Convenzione

Oggetto: Il Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino è composto da un articolato e vasto insieme di strutture bibliotecarie che cooperano sul territorio. Tutte le biblioteche collegate in totale n. 111 fanno riferimento a due banche dati bibliografiche che si integrano in un unico sistema. La **rete delle biblioteche civiche, di pubblica lettura e scolastiche**, gestita direttamente dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, comprende n. 71 biblioteche di varia natura distribuite su tutto il territorio provinciale. Il Sistema è attivo da più di dieci anni ed ha raggiunto ormai una notevole diffusione a livello territoriale. Il **Polo SBN-URB Provincia di Pesaro e Urbino/Università degli Studi di Urbino**, gestito in collaborazione e a livello paritario dai due enti sottoscrittori, costituito dalle più prestigiose e attive biblioteche storiche, di conservazione, specialistiche e universitarie del territorio. Ambedue i sistemi sono interrogabili da un unico catalogo provinciale on line (OPAC SEBINA della Provincia di Pesaro e Urbino), gestito in stretta collaborazione con l'Ufficio SICI dell'Amministrazione provinciale.

Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino, n. 60 biblioteche del territorio provinciale.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. Complessivamente nel 2007 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 137.150,00.

Durata: le convenzioni con i singoli Comuni si rinnovano con cadenza triennale.

Indicare la data di sottoscrizione: la convenzione con l'Università di Urbino è stata sottoscritta nell'anno 2001.

1.3.4.6 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (27)

Convenzione

Oggetto Rete di attività educative museali nella provincia di Pesaro e Urbino

Altri soggetti partecipanti: Enti Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Comune di Monteciccardo, Comune di Sant'Angelo in Lizzola, Comune di Urbino, **Associazioni** Ass.ne Etra I controsensi dell'Arte -Pesaro, Ass.ne Movimento e Fantasia-Cagli, Coop. Isairon -Pesaro, Coop. Aion -Fossombrone, Sistema Museo-Fano, Museo del Balì Saltara, Museum Graphia-Urbino, Ante Quem-Senigallia , Quadreria Cesarini – Fossombrone, Musei Civici e Casa Rossini –Pesaro, Coop. Comedia-Fano , Ass.ne Angelo dal Foco-Pergola, Ass. Gradara Innova – Gradara, Museo delle terre marchigiane di San Lorenzo in Campo, Oasi San Benedetto – Lamoli, Sulphur Museo minerario di Peticara - Novafeltria

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. Complessivamente nel 2007 la Provincia ha disposto il finanziamento per €30.000,00

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione: La convenzione 2007 è stata sottoscritta il 30/08/2007 da tutti i soggetti di cui sopra.

1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (28)

Convenzione

Oggetto: progetto Arstel “La città ideale – Qualità della vita e ricontestualizzazione urbana delle aree montane della Provincia di Pesaro e Urbino” - fondi regionali per l’attribuzione dei fondi di cofinanziamento previsti per la realizzazione di progetti della Provincia di Pesaro e Urbino (Servizi Edilizia Pubblica e Acque Pubbliche) e progetti delle Comunità Montane

Altri soggetti partecipanti: – Regione Marche

Impegni di mezzi finanziari somma del cofinanziamento a carico dei diversi beneficiari:

servizio 3.3 edilizia pubblica €159.342,00

servizio 4.4 acque pubbliche €344.000,00

Comunità Montane €264.704,97 (impegnate dal servizio 4.4, da erogare alle CM)

Durata : 24 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione

Indicare la data di sottoscrizione :entro fine 2005

1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (29) Convenzione

Oggetto: progetto Arstel “La città ideale – Qualità della vita e ricontestualizzazione urbana delle aree montane della Provincia di Pesaro e Urbino” - convenzione per ottenimenti contributi a valere sui fondi comunitari per la realizzazione di progetti dei Comuni e delle Comunità Montane approvati all’interno della ARSTEL Provinciale

Altri soggetti partecipanti: – Regione Marche, Comuni di Auditore, Mercatino Conca, Sassocorvaro, Montecerignone, Frontino, Tavoleto, Carpegna, Piandimeleto, Cantiano, Fossombrone, Barchi, Isola del Piano, Orciano, San Giorgio, Sant’Ippolito, Novafeltria, Pergola, Urbino

Impegni di mezzi finanziari somma del cofinanziamento a carico dei singoli beneficiari: 18 comuni delle aree interne.

Durata : 24 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione

Indicare la data di sottoscrizione :entro ottobre 2005

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (30)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro per la promozione e la diffusione di iniziative nell'ambito del progetto "mobilità sostenibile casa-lavoro"
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari :
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 22/07/2005
1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (31)
convenzione (Delibera C.P. 106 del 25/11/2004)
Oggetto : Convenzione per la valorizzazione del patrimonio archeologico di Tifernum Metaurense (S.Angelo in Vado)
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Comune di S. Angelo in Vado Soprintendenza Archeologica delle Marche, Università degli Studi di Macerata.
Impegni di mezzi finanziari: da decidere di anno in anno sulla base dei progetti presentati e delle disponibilità
Durata: cinque anni
Indicare la data di sottoscrizione : 30/06/2005
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (32)
Protocollo d'intesa
Oggetto : organizzazione congiunta dei controlli di polizia ambientale sulle acque marine da Gabicce a Marotta e fluviali ricadenti nella provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche, ARPAM, Ministero Trasporti – Capitaneria di Porto di Pesaro, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 16/03/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (33)
Convenzione
Oggetto : Studio del Bacini Idrografici nella Provincia di Pesaro ed Urbino. Valorizzazione e Gestione del Bacino Idrografico del Fiume Foglia
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Impegni di mezzi finanziari: €90.000,00 in tre anni
Durata: 3 anni
Indicare la data di sottoscrizione : 27/09/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (34)
Linee guida dei Protocolli d'intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità compresa tra 2.000 – 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 03/02/2006 come da D.G. n.35/2006
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (35)
Linee guida dei Protocolli d'intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità superiori a 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 17/12/2004 come da D.G. n. 486/2004
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (36)
Protocollo intesa
Oggetto : Controlli degli scarichi di reflui industriali
Altri soggetti partecipanti: ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : entro il 31/12/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (37)
Convenzione
Oggetto : Attività tecnico-scientifiche Osservatorio Faunistico Regionale
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” – Facoltà di Scienze e Tecnologie
Impegni di mezzi finanziari: €100.000,00

Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 26/04/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (38)
Convenzione
Oggetto : Sviluppo della carta ittica sul territorio provinciale e quelli sulla gestione della troscultura di Cantiano
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Biologia cellulare e ambientale e Università degli Studi di Bologna, Polo Scientifico Didattico di Cesena
Impegni di mezzi finanziari: €36.000,00
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 15/03/2007 (Univ. Bologna) e 20/04/2007 (Univ. Perugia)
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (39)
Protocollo d'intesa
Oggetto : verifica dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici
Altri soggetti partecipanti: Associazioni di categoria e Associazione dei consumatori
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 4 anni
Indicare la data di sottoscrizione : in fase di elaborazione
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (40)
Convenzione di partneriato
Oggetto : Realizzazione progetto "INTEGRA: sviluppo di un modello integrato per il monitoraggio, pianificazione e gestione sostenibile delle aree protette"
Altri soggetti partecipanti:
Leader: Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, CIHEAM IAMB
Partner: Regione Puglia, Provincia di Lecce, Università di Bari, L'Altra Romagna Società consortile a responsabilità limitata Regione Abruzzo, Agenzia Reg.le per i servizi di sviluppo agricolo ARSSA, Regione Molise, Sviluppo Marche,
Impegni di mezzi finanziari: 10.689,31 (spese per il personale)
Durata: fino a giugno 2008
Indicare la data di sottoscrizione : 11/06/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (41)
Convenzione di partneriato

Oggetto : Realizzazione progetto “DIR: Modello economico di integrazione dei sistemi produttivi territoriali”
Altri soggetti partecipanti: Leader: Regione Puglia, Assessorato Risorse Agroalimentare Partner: CIHEAM IAMB, Università di Bari, Provincia di Bari, L’Altra Romagna Società consortile a responsabilità limitata, Regione Molise, Regione Abruzzo, Sviluppo Marche
Impegni di mezzi finanziari: 9.818,28 (spese per il personale)
Durata: fino a giugno 2008 Indicare la data di sottoscrizione : 20/09/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (42) Convenzione di partneriato
Oggetto : Realizzazione progetto “SKY- Environmental Education- Support Key-competences ”
Altri soggetti partecipanti: Leader: Regione Marche –Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro Partner: Labter e Ce della Regione Marche ed associazioni ambientali
Impegni di mezzi finanziari: €300,00
Durata: Indicare la data di sottoscrizione : in fase di approvazione esecutiva del progetto
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (43) Convenzione
Oggetto Convenzione per lo sviluppo e il coordinamento della rete di sportelli per i giovani denominata “Zona Giovani”
Altri soggetti partecipanti Comuni di Pesaro, Fano, Urbino, Sant’Ippolito, Saltara, Gradara, Belforte all’Isauro, Mondavio, Sant’Angelo in Vado, Comunità Montana di Pergola, Macerata Feltria, Saltara, Monte Porzio, Fermignano, Sassocorvaro, Tavolato, Lunano, Piobbico, San Leo, Isola del Piano, Monte Cerignone, Sant’Agata Feltria, Barchi, San Giorgio di Pesaro, Unione Pian del Bruscolo, Pergola, Urbania, Fossombrone, Mondolfo – ERSU Urbino – Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino
Impegni di mezzi finanziari
Durata : Indicare la data di sottoscrizione: le date di sottoscrizione sono differenti per ogni Comune, la scadenza è la stessa per tutti 31/12/2008.
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (44) Convenzione
Oggetto Convenzione per la costituzione della rete di partenariato relativo al portale informativo dedicato alle donne “La provincia delle donne”.

Altri soggetti partecipanti : 3 ASUR territoriali, Azienda ospedaliera, API Industria, CGIL, C.I.A., CISL, CNA, Col diretti, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria Pesaro Urbino, INPS, INAIL e la Camera di Commercio.
Impegni di mezzi finanziari
Durata :
Indicare la data di sottoscrizione: 14/09/2006
1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (45)
Protocollo d'intesa (Delibera G.P. 272 del 7/09/2007)
Oggetto : Protocollo d'intesa Provincia di Pesaro e Urbino ed Università Studi di Urbino per la condivisione delle esperienze e delle infrastrutture di tipo wireless
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Università degli Studi di Urbino.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 16/10/2007
1.3.4.5- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (46)
Convenzione (Delibera G.P. 273 del 07/09/2007)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e l' ISTAT per la sperimentazione di processi per la costruzione, aggiornamento e integrazione di archivi di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento relativi ad alcuni comuni della Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, ISTAT
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 18 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: (in chiusura) approvazione definitiva da parte della Presidenza ISTAT dicembre 2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (47)
Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane e la Regione in tema di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 10/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (48)
accordo di collaborazione

Oggetto accordo di collaborazione con AMLE per la realizzazione di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5000 €annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 02/05/2005
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (49) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane per la cooperazione e la solidarietà internazionale con l'Anatolia del sud est (CISCASE)
Altri soggetti partecipanti Regione Puglia, Provincia di Rovigo, Provincia di Roma, Associazione "un ponte per.." ass. "Europa Levante"
Impegni di mezzi finanziari 4.000 €annui
Durata dell'accordo 5 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione Anno 2005
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (50) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia e le città ceramiche delle Marche
Altri soggetti partecipanti Comuni di Pesaro, Fratterosa, Urbania, Urbino, Montottone, Appignano, Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari 5000 €annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 01/12/2007

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU CONFERIMENTI DI FUNZIONI

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.196/97 - D.Lgs. 469/97 – L. 68/99 - L. 144/99
- **Funzioni o servizi:**
 - **Mercato del Lavoro**
Funzioni relative al collocamento in precedenza gestite dal Ministero del Lavoro quali: incrocio domanda-offerta, orientamento professionale, collocamento disabili, consulenze alle imprese, ecc.;
 - **Formazione Professionale**
Formazione per giovani in obbligo formativo (15/18 anni);
Formazione per giovani assunti con contratto di apprendistato;
 - **Altre competenze**
 - Gestione Fondo Nazionale Disabili
 - Gestione Ufficio Consiglieria di Parità
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** proporzionati alle azioni da attivare ma non assegnati per le spese generali e di gestione
- **Unità di personale trasferito** n. 35 (insufficiente)

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** Legge 112/98 e Legge Reg.le 10/99
- **Funzioni o servizi Delega** rilascio autorizzazioni scarichi in acque superficiali
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 112/98 – D.P.R. 53/98
- **Funzioni o servizi** Rilascio autorizzazioni alla costituzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9
- **Funzioni o servizi** Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi trasferite dallo Stato

Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto

- **Riferimenti normativi** L. 264/91 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto".
- **Funzioni o servizi** Rilascio di autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale, vigilanza e sanzioni.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato

Attività di autoscuole e scuole nautiche

Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.a), lett. b), lett. c); Art.123 del D. Lgs. 285/92; artt.335 e 336 del D.P.R. 495/1992; D.P.R. 317/95 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole", D.P.R. 431/1997 "Regolamento sulla disciplina delle scuole nautiche".

- **Funzioni o servizi** Rilascio autorizzazioni per esercitare l'attività di autoscuola e scuole nautiche, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale; vigilanza tecnica e amministrativa; riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore; esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** due unità di cui n. 1 unità dall'01/03/2004 è transitata ad altro ente provinciale per richiesta di mobilità

1.3.5.3 -Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.D); ART.80 del Cod.Str.; ARTT. 239 e 240 del D.P.R. 495/1992.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate • Trasferimenti di mezzi finanziari Nessuno <p>Unità di personale trasferito Le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3 Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite :
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.F); L.298/74 art.30 e 31, D.M. 23/09/1968, D.M. 2210 del 1977.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi : Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. G), D.Lgs.84/1998; D.M. 448/1991; D.Lgs.395/2000.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi: esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, nonché rilascio del relativo attestato • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Tenuta degli albi provinciali autotrasportatori</p> <p>Riferimenti normativi. L'attività istruttoria era già stata delegata alla Provincia con L.R. 5/79</p>

“Delega alle province delle attività istruttorie relative alla tenuta dell’albo autotrasportatori di merci DPR 616/77”. L’ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. H) estende i compiti delle Province; L.298/1974; L.454/1997; D.Lgs.395/2000.

- **Funzioni o servizi** Attività istruttoria e relativa tenuta dell’albo autotrasportatori di merci per conto terzi.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** DPCM Trasporti Euro 5.564,79 annui

Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegate dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9
- **Funzioni o servizi** Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l’attività dell’ufficio

1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgvo n. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.3.1957, n. 59”
- **Funzioni o servizi:** L’art. 139 D.Lgvo 112/98 attribuisce alle Province, in relazione all’istruzione secondaria superiore i compiti e le funzioni concernenti:
 - a) l’istituzione, l’aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le istituzioni scolastiche;
 - e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
 - f) le iniziative e le attività di promozione relative all’ambito delle funzioni conferite;
 - g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Inoltre le province nell’ambito delle scuole di propria competenza, esercitano, anche d’intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;

- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Alle province è altresì conferita la risoluzione dei conflitti di competenza non riservate ai Comuni.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** €87.660,73
- **Unità di personale trasferito** Nessuna.

Il D.P.C.M. 13.11.2000 “Criteri di ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n.112/98 in materia di istruzione scolastica”, attribuisce ad ogni provincia una unità di personale non dirigenziale da trasferire.

Il successivo D.P.C.M. 22.12.2000 “Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n. 112/98 alla Regione Marche ed agli enti locali della regione”, stima in € 30.780,83 annue, le risorse finanziarie relative al personale trasferito alle province per ogni unità di personale non dirigente.

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua, con particolare riferimento alla carenza di personale, in relazione alle notevoli funzioni conferite nell’ambito delle funzioni programmatiche e gestionali.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

Trasporto Pubblico Locale

Riferimenti normativi L. R. 45/98 artt. 8, 14 e 16

- **Funzioni o servizi**

a) redazione ed approvazione dei piani di bacino di cui all'articolo 14 della LR 45/98, comprensivi dei piani per la mobilità dei disabili previsti dalla normativa statale e regionale vigente;

b) stipulazione dei contratti di servizio per ciascun bacino di cui all'articolo 19 della LR 45/98;

c) istituzione degli eventuali servizi aggiuntivi a quelli previsti nei contratti di servizio, con oneri finanziari a carico dei propri bilanci o delle aziende affidatarie;

d) ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano;

e) controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del D..P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

f) rilascio delle autorizzazioni per il materiale rotabile ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

g) vigilanza sugli impianti fissi di interesse sovra-comunale ai sensi del D.P.R. n. 753 del 1980;

h) autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze per l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con autobus;

i) trasporto di persone mediante il servizio di taxi ed il servizio di noleggio di veicoli con conducente di cui alla legge n. 21 del 1992;

l) organizzazione degli esami per consulenti della circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;

m) nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio;

n) nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale ai sensi del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** In previsione: per corrispettivi del servizio di T.P.L. urbano ed extraurbano Euro 16.492.505,68= e per spese per le attività connesse all'esercizio delle funzioni conferite Euro 25.000,00=

- **Unità di personale trasferito** 1

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni conferite e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.L.R.R. 16/90 – 2/96 – 31/97 – 31/98 - 38/98

- **Funzioni o servizi**

- **Formazione Professionale**

- Programmazione, organizzazione, gestione e controllo sulle attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;

- Autorizzazione per lo svolgimento di corsi liberi;

- Avviamento tirocini, concessione di borse per esperienze lavorative e assegni di ricerca;

- **Sostegno all'occupazione**

- Contributi alle nuove imprese e sostegno all'autoimprenditorialità;

- **Politiche attive del lavoro**

- Organizzazione e gestione dei servizi per l'impiego attraverso i Centri per l'Impiego e la Formazione ed i Punti Informalavoro;

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** definiti annualmente (F.S.E. – Stato – Regione)

- **Unità di personale trasferito** - (n. 68 unità + 8 monetizzate)

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Risorse finanziarie non congrue per quanto attiene ai costi di gestione,

- Risorse umane(inferiori a quelle trasferite ad altre Province), non corrispondenti agli standard dei servizi definiti dalla Giunta Regionale e quindi non sufficienti per la gestione delle funzioni trasferite.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 26/98
- **Funzioni o servizi** definizione e approvazione programma Parchi Urbani Comunali
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuna risorsa

Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non sono state trasferite nessun tipo di risorse per la gestione della competenza in questione; Gli uffici urbanistici si sono fatti carico di tale incombenza senza ulteriore integrazione di personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 42 del 22/10/1994: “Norme sulla classificazione delle strutture ricettive”.
- **Funzioni o servizi** Sono delegate alle Province le funzioni di cui alla presente legge
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0 €
- **Unità di personale trasferito** n. 1 dipendente comandato

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Fino all'anno 2001 la Regione aveva garantito un contributo di 50 milioni di lire annuo e l'unità di personale messa a disposizione che già solo parzialmente compensavano il carico di lavoro determinato dalle funzioni delegate stante l'ampio patrimonio ricettivo alberghiero del nostro territorio che raggiunge le 400 unità. L'azzeramento dei trasferimenti per gli anni 2002-2003-2004 e 2005 hanno determinato una forte difficoltà nel garantire il regolare svolgimento delle funzioni attribuite con L.R. 42/94.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 53 del 06/08/1997: "Ordinamento dell'organizzazione turistica delle Marche".
- **Funzioni o servizi** Le Province esercitano nell'ambito del rispettivo territorio le funzioni relative alla promozione di attività di accoglienza turistica. Realizzano inoltre iniziative di rilevante interesse provinciale nel settore del turismo, in collaborazione con i Comuni sulla base di programmi, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del D.Lgs. 267/00..
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Le Province provvedono alla copertura delle spese per l'esercizio delle funzioni delegate attraverso il fondo annuale di dotazione messo a disposizione dalla Regione Marche che per il 2005 è stato ulteriormente compresso..
- **Unità di personale trasferito** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Stante l'importanza della funzione attribuita e di quanto la nostra Amministrazione unitamente alla locale Camera di Commercio nell'ambito della Consulta provinciale del Turismo ha svolto e intende svolgere per la tipicizzazione delle fiere sia in Italia che all'estero, la promozione del territorio provinciale nonché gli importanti interventi di accoglienza sul territorio, le risorse attribuite non risultano adeguate considerando altresì il taglio operato ai trasferimenti del 2002 passati da circa 93.000 € a soli 61.000 € e nel 2003 a €9.550 e €59.700 nel 2004

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 23 del 31/08/1999: "Disciplina dei campeggi"
- **Funzioni o servizi** Sono attribuite alle Province le funzioni amministrative relative alla classificazione dei campeggi.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- A tutt'oggi non risultano attribuite risorse sia finanziarie che umane nonostante che esistano nel nostro comprensorio ben 22 strutture ricettive all'aria aperta (campeggi).

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 4 del 23/01/1996: “Disciplina delle attività professionali nei settori del turismo e del tempo libero”.
- **Funzioni o servizi** Alla Provincia è delegato l'accertamento dell'idoneità tecnico professionale di coloro che intendono esercitare le professioni turistiche.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. n.41 del 14 Luglio 1997: “Accertamento dell'idoneità per l'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”;
- **Funzione o servizi -:** Alla Provincia è delegata, con L.R. 10/99, l'accertamento dell'idoneità professionale di coloro che intendono esercitare la professione di Direttore di agenzia di viaggio e turismo.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** no
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 71/97 “Norme per la disciplina delle attività estrattive”
- **Funzioni o servizi** Vigilanza attività estrattive, predisposizione P.P.A.E., poi istruttoria progetti di cava.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10/1999, art. 26.
- **Funzioni o servizi** Polizia mineraria sulla terraferma, rilascio di permessi di ricerca e

concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** €12.911,43 (D.P.C.M. Ambiente)
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 13/1999 “Disciplina regionale della difesa del suolo”
- **Funzioni o servizi** Vincolo idrogeologico (rilascio nulla osta ai sensi R.D. 3267/23).
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 10/1999, art. 52
- **Funzioni o servizi** Gestione del demanio idrico.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito** 01

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 28/99 ex 31/90 smaltimento rifiuti
- **Funzioni o servizi** competenze in merito rilascio autorizzazioni e gestione smaltimento rifiuti, adeguamento discariche
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** Legge n. 549/95 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica)

L.R. 15/97 - tributi per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

- **Funzioni o servizi** competenze in merito al versamento del tributo trimestrale da parte degli impianti di discarica del territorio provinciale
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0

Unità di personale trasferito 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n.29/92
- **Funzioni o servizi** Vigilanza volontaria Ecologica
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** anno 2007 €30.000,00 circa
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Risorse finanziarie insufficienti
- Il Servizio Ambiente ha reso operativa la Vigilanza volontaria Ecologica

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 11/03 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque interne"
 - **Funzioni o servizi** competenze relative alla pesca acque interne.
 - **Trasferimenti di mezzi finanziari** Art. 43 Ripartizione dei proventi (70%)
 - Art. 44 Corresponsione alle province di somme per l'esercizio delle funzioni delegate
- Entrata prevista 2008 €30.987,41
- **Unità di personale trasferito** ==

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Sarebbe necessario un incremento delle risorse finanziarie attribuite per poter esplicare una maggiore attività in relazione al controllo sulla pesca

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n.34/87 "Norme per la valorizzazione di funghi e tartufi" L.R. n.19/98 "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 ottobre 1987 n.34 concernente: "Norme per la tutela e la valorizzazione dei funghi e dei tartufi" Art. 16 Tasse di concessione regionale
- **Funzioni o servizi** funghi e tartufi

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 2002 – €16.000,00

La delega suddivisa tra le Comunità montane e le Province. L'introito inerente il nostro Ente riguarda le tasse di concessione pagate dai residenti nei comuni (13) delle ex associazioni intercomunali.

- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Le somme trasferite sono assolutamente irrisorie in rapporto all'attività lavorativa svolta per rendere la delega attuativa

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge Regionale n.17/2001 per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei
- **Funzioni o servizi:** delega rilascio tesserini ecc.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 20% degli introiti derivanti dal pagamento di permessi di raccolta.
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- .Mancanza di congruità fra le cifre trasferite alle province (20%) rispetta quelle attribuite alle Comunità Montane (70%).

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** D.P.R. 203/88 e succ. mod. e integrazioni. Delibere di Giunta Regionale a regolamentazione di alcune categorie contemplate nell'allegato 2 al D.P.R. 25/07/1991. L.R. 10/99. D.M. 2/04/2002 n. 60, D. Lgs 152/06 e D.Lgs 351/99
- **Funzioni o servizi** Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Monitoraggio qualità dell'aria tramite centraline.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Il carico di lavoro che scaturisce dalle funzioni attribuite non è compatibile con il personale impiegato. Sono stati assegnati dal Servizio Ambiente n. 2 incarichi con contratto coordinato e continuativo che risultano insufficienti per soddisfare pienamente le esigenze del Servizio e dell'utenza.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Art. 25 L.R. 28/10/1999 n. 28 - L.R. n. 7/2004, D.P.R. 12/4/1996 art. 10

- D.P.C.M. 03/09/1999

- **Funzioni o servizi** Valutazione impatto ambientale relativo ad impianti di gestione rifiuti e a quelle comprese negli allegati A2 e B2 della Legge regionale n. 7/2004 (esclusi quelli sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0,5 per mille del costo degli interventi sottoposti all'istruttoria.
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non congruo

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 "Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori"
- **Funzioni o servizi:** (Art. 32 L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua. - I complessivi procedimenti amministrativi riguardano infatti, in estrema sintesi:
 - il rilascio dei permessi di ricerca;
 - il rilascio della concessione di coltivazione ed autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali e termali;
 - il rilascio di autorizzazioni riguardanti varianti al programma dei lavori e di gestione della concessione;
 - la decadenza della concessione;
 - la proroga del permesso di ricerca;
 - l'autorizzazione all'apertura ed esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali.
- Considerate le notevoli funzioni amministrative di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 "Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori"

- **Funzioni o servizi:** (Art. 65, 2° comma L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti:
 - la formazione e la revisione della pianta organica delle farmacie;
 - l'istituzione e la gestione dei dispensari farmaceutici;
 - l'istituzione di farmacie succursali;
 - il decentramento delle farmacie;
 - l'indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di farmacie succursali, compresa la nomina delle commissioni, l'approvazione delle graduatorie e i conferimenti delle sedi;
 - l'assegnazione ai Comuni della titolarità delle farmacie.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua. Alle funzioni sopra elencate si deve aggiungere il porre in essere i procedimenti istruttori particolarmente complessi e relativa assunzione di atti deliberativi di approvazione e/o diniego.
- Considerate le notevoli funzioni di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (art. 73 L.R. n. 10/99) sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti:
 - a) Predisposizione dei programmi pluriennali nell'impiantistica sportiva;
 - b) Concessione dei contributi per il sostegno e la promozione delle attività sportive e motorio – ricreative ai soggetti individuati dall'articolo 6, comma 1, lettere b) ed e) limitatamente alle manifestazioni di livello regionale della L.R. n. 47 1 agosto 1997.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** importo variabile in base alle disponibilità del bilancio regionale per le funzioni amministrative di cui alla lettera b) sopra citata. .
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (art. 67 L.R. n. 10/99) Sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti la tenuta della sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali operanti nell’ambito del territorio provinciale.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge reg.le 22 luglio 2003, n.16
- **Funzioni o servizi:** funzioni delegate per il rilascio dell’abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi (art.12), per il riconoscimento delle tartufaie (art.19)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Fondo regionale di riparto della tassa di concessione regionale per la cerca e raccolta del tartufo.
- **Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congruo il riparto regionale tra la Provincia e le comunità Montane.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge regionale 3 giugno 2003, n.11 "Norme per l’incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne”.
- **Funzioni o servizi:** attività di pianificazione della pesca nelle acque interne attraverso la dotazione d Piani Ittici Provinciali (art.8), l’istituzione di zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva (art.9) ed azioni per la conservazione della fauna ittica e dell’ambiente (art.13)e di gestione (rilascio licenze, predisposizione di corsi formativi ecc..)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** ripartizione dei proventi derivanti dalla tassa di cui all’art.22 della presente legge, nella misura del 60% alle Province.
- **Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- da verificare

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. n.23 del 29 luglio 1991 “Interventi per la promozione

dell'università della terza età”

- **Funzione o servizi -:** – **Università della Terza Età**

La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne “Interventi per la promozione dell'università della terza età” e consente il sostegno di 3 Università. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** sì (Euro 20.000 nel 2005)
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Non c'è un precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione

Ed inoltre la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento.

Questi fattori economici, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** LR n. 21 del 2 giugno 1992 “ Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente”;
- **Funzione o servizi -:** – **C.O.M.-C.S.E.P.**

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente e consente il sostegno rispettivamente di oltre 80 corsi (73 COM e 11 CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** sì(Euro 237.000 nel 2005)
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Non c'è un precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione

Ed inoltre la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento.

Questi fattori economici, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione Trasmissione Piani urbanistici attuativi comunali per eventuali osservazioni

- **Riferimenti normativi** sentenza CC. N.31/2005 e Circ. Pres. G.R. prot. 31644 del 23/09/2005

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito nessuna</p>
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. N.6/2007 • Funzioni o servizi Funzioni di rilascio integrata ambientale (AIA) relativa agli impianti di gestione dei rifiuti. • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. N.7/1995 e L.157/92 • Funzioni o servizi espletamento funzioni in materia faunistica venatoria • Trasferimenti di mezzi finanziari 200.000,00 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le risorse finanziarie sono insufficienti a coprire le spese necessarie per l'espletamento delle funzioni delegate.</p>

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Caratteristiche generali dell'economia insediata

Attività (Settore ATECO)	Totale imprese registrate (dato UNIONCAMERE al 31/12/2006)	Totale occupati (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro medie anno 2006)
Agricoltura, caccia e sivicultura, pesca, piscicoltura e servizi connessi (A+B)	7.181	3*
Industria ed attività estrattive (C+D+E+F)	12.369	61
Commercio (G)	9154	95
Servizi (H+I+J+K+M+N+O)	9364	
Altre non classificate (X)	143	

* elevato errore campionario (>25%)

Totale occupati	159
In cerca di occupazione	6
Tasso di disoccupazione	3,7%

(dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro - medie anno 2006)

N.B. A partire dall'anno 2004 le Forze lavoro vengono rilevate con una modalità differente.

1.5 DATI SUL SETTORE TURISTICO

Capacità ricettiva aziende alberghiere

(Alberghi e residenze turistiche alberghiere)

(dati aggiornati a OTTOBRE 2007)

Stelle	N. Esercizi	N. Camere	N. Letti	N. Bagni
****	26	1.257	2.514	1.263
***	185	6.728	13.516	6.728
**	90	2.094	4.044	2.057
*	38	488	928	431
Totale	339	10.567	21.002	10.479

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Strutture ricettive

(dati aggiornati OTTOBRE 2007)

329	alberghi
10	residences
24	campeggi
175	bed & breakfast
80	country houses
4	rifugi alpini-escursionistici
29	case per vacanze
2	appartamenti ammobiliati per uso turistico
68	affittacamere
212	alloggi agrituristic + 16 solorist
24	centro rurale, ristoro e degustazione
11	agricampeggio
8	ostello della gioventù
16	case per ferie
25	aree di sosta
9	camper service

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Movimento Turistico

(Gennaio – Dicembre - Anno 2006)

ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
538.394	3.562.650	112.971	708.483	651.365	4.271.133

Fonte dati: ISTAT

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	35.658.224,47	36.753.602,40	37.145.294,70	37.773.400,08	38.413.400,08	38.463.400,08	1,69
• Contributi e trasferimenti correnti	35.972.768,70	40.093.803,10	47.744.575,30	42.584.097,20	41.997.313,36	41.965.978,28	-10,81
• Extratributarie	3.331.934,96	3.380.272,04	7.808.733,58	8.238.399,78	8.347.491,90	8.396.491,90	5,50
TOTALE ENTRATE CORRENTI	74.962.928,13	80.227.677,54	92.698.603,58	88.595.897,06	88.758.205,34	88.825.870,26	- 4,43
• Avanzo di amministraz.ne applicato per spese correnti	2366416,04	2.051.634,63	635.942,35	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	77.329.344,17	82.279.312,17	93.334.545,93	88.595.897,06	88.758.205,34	88.825.870,26	- 5,08
• Alienazione di beni e trasfer. di capitale	20.925.803,41	13.335.917,68	26.521.140,91	53.489.104,26	5.846.972,13	4.870.869,97	101,68
• Accensione mutui passivi	4.094.189,59	10.982.600,00	7.881.752,00	10.355.000,00	12.059.000,00	15.289.000,00	31,38
• Altre accensioni prestiti	6.594.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministraz.ne applicato per:							
- Fondo amm.	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Investimenti	1.255.730,68	2428436,85	1.061509,70	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	32.869.723,68	26.746.954,53	35.464.402,61	63.844.104,26	17.905.972,13	20.159.869,97	101,68
• Riscossione di crediti	19.094.962,46	2.887.643,03	21.594.511,17	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	1,88
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	19.094.962,46	2.887.643,03	21.594.511,17	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	129.294.030,31	111.913.909,73	150.393.459,71	174.440.001,32	128.664.177,47	130.985.740,23	80,02

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	35.658.224,47	36.753.602,40	37.145.294,70	37.773.400,08	38.413.400,08	38.463.400,08	1,69
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	35.658.224,47	36.753.602,40	37.145.294,70	37.773.400,08	38.413.400,08	38.463.400,08	1,69

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

N°	TRIB	CESPITE	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010
1	Addizionale enel	Consumi non domestici	6.072.078	4,52	6.346.623	9,54	6.951.895	-2,90	6.750.000	2,96	6.950.000	0,72	7.000.000
2	Compartecipazione al gettito irpef		6.144.650	3,25	6.344.580	2,19	6.483.400	0,00	6.483.400	0,00	6.483.400	0,00	6.483.400
3	Imposta trascrizione autoveicoli	Atti PRA	7.762.372	4,70	8.127.440	-0,34	8.100.000	9,63	8.880.000	2,48	9.100.000	0,00	9.100.000
4	Imposta assicurazioni contro responsabilita' civile	Assicueazione R.C. auto	13.703.424	1,85	13.956.404	-2,20	13.650.000	0,37	13.700.000	1,46	13.900.000	0,00	13.900.000
5	Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	Ruolo dei Comuni	1.462.686	0,00	1.462.686	-0,18	1.460.000	0,00	1.460.000	0,00	1.460.000	0,00	1.460.000
6	Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	M.C. conferiti in discarica	513.015	0,56	515.869	-3,08	500.000	0,00	500.000	4,00	520.000	0,00	520.000
TOTALE			35.658.225	3,07	36.753.602	1,07	37.145.295	1,69	37.773.400	1,69	38.413.400	0,13	38.463.400

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le aliquote applicate sono quelle previste dalla Legge, in particolare con atto di Giunta Provinciale n. 434 del 7/12/2007, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 27/12/2006 n.296, a partire dal 1 gennaio 2008 la misura della tariffa a base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione da applicare, quando dovuta, a tutte a tutte le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico – determinata con D. M. 435/1998 – è stata aumentata dal 20% al 30% , ad eccezione dei veicoli cosiddetti eco-compatibili (elettrici, ibridi, alimentati a gas-metano e g.p.l.) con un aumento presunto di entrata di circa 700.000 euro

A decorrere dall'esercizio 2003 è stata iscritta, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della legge 289 del 27/12/2002 (Legge finanziaria) la compartecipazione al gettito dell'Irpef dell'1%.

Lo stanziamento è pari alla detrazione apportata ai trasferimenti erariali del Ministero dell'Interno.

Rispetto all'esercizio 2007 assestato è stata prevista una minore entrata di circa 200.000 euro per Addizionale Enel in quanto la maggiore somma accertata nell'esercizio 2007 deriva da entrate straordinarie a conguaglio dell'esercizio precedente. Le altre entrate sono state previste senza aumenti significativi.

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi è il dott. Fabio Baccheschi. Il tributo per il deposito in discarica è affidato alla gestione del Servizio Ambiente in capo alla Dott.ssa Elisabetta Cecchini.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	9.453.407,92	9.832.895,86	9.897.427,59	10.050.776,10	9.887.192,26	9.858.351,55	1,55
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	25.715.535,51	29.580.311,94	36.804.366,90	31.938.210,10	31.518.210,10	31.505.715,73	-13,22
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	207.594,66	190.651,05	108.675,52	96.000,00	96.000,00	96.000,00	-11,66
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	195.467,20	172.900,00	472.737,95	224.000,00	224.000,00	224.000,00	-52,62
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	400.763,41	317.044,25	461.367,34	275.111,00	271.911,00	281.911,00	-40,37
TOTALE	35.972.768,70	40.093.803,10	47.744.575,30	42.584.097,20	41.997.313,36	41.965.978,28	- 10,81

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

I trasferimenti erariali previsti nell'esercizio 2008 vengono riconfermati nella stessa misura dell'esercizio 2007 con esclusione concorso erariale del Ministero dell'Interno sull'onere di ammortamento mutui contratti dal 1992 e retro che viene ridotto di un importo pari alle rate dei mutui cessati. La riduzione del fondo ordinario di cui al comma 32 dell'art. 2 della legge 244/2007 (finanziaria 2008) sarà effettuata sulla base delle certificazioni da inviare al Ministero dell'Economia e Finanze sulle minori spese per amministratori e consiglieri degli enti a seguito dell'applicazioni dei commi da 23 a 31 dell'art. 2 della legge 244/2007 (finanziaria 2008)

Fra gli altri trasferimenti dello Stato sono riconfermate le somme relative ai trasferimenti per funzioni trasferite con D.P.C.M. in materia di viabilità, trasporti, pubblica istruzione, energia, ambiente, uffici del lavoro ecc.

A tale proposito si rileva che i trasferimenti suddetti non vengono riaggiornati né per rinnovi contrattuali del personale, né per aumenti di spesa dovuti a inflazione, incidendo notevolmente sulla disponibilità dei fondi di bilancio.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti della Regione per funzioni delegate o trasferite sono insufficienti per coprire i costi derivati dalle deleghe stesse in particolar modo le spese di funzionamento, per le quali la Regione, eroga €258,23 a persona, notevolmente insufficienti per la copertura dei costi . Per quanto riguarda le spese per rinnovi contrattuali del personale trasferito, la Regione ha finanziato i rinnovi contrattuali fino al biennio 2004-2005, pertanto gli oneri contrattuali dal 2006 sono interamente a carico del bilancio provinciale.

La rilevante differenza fra l'assestato dell'esercizio 2007 e la previsione del 2008 è dovuta per circa 2.000.000 di euro a saldo trasferimenti per interventi di Formazione Professionale finanziati dal Fondo Sociale Europeo 2000/2006 assegnati nel 2007, a 1.120.000 circa di euro in più nel 2007 rispetto al 2008 per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'Agroter e a progetti non ricorrenti negli anni presentati e finanziati nell'esercizio 2007.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Gli scostamenti dei trasferimenti da organismi comunitari e internazionali e da altri soggetti sono dovuti alla diversità dei progetti finanziati che solo in minima parte sono ricorrenti negli anni.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	768.851,52	855.383,47	1.038.126,99	825.000,00	829.500,00	839.500,00	-20,53
Proventi dei beni dell'Ente	1.216.962,97	1.085.615,73	1.109.791,82	1.164.881,37	1.167.473,49	1.167.473,49	4,96
Interessi su anticipazioni e crediti	235.955,75	384.064,13	856.210,32	423.500,00	503.500,00	523.500,00	-50,54
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	62.098,88	69.861,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.048.065,84	985.347,47	4.804.604,45	5.825.018,41	5.847.018,41	5.866.018,41	21,24
TOTALE	3.331.934,96	3.380.272,04	7.808.733,58	8.238.399,78	8.347.491,90	8.396.491,90	5,50

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le risorse previste in relazione ai servizi pubblici forniti all'esterno riguardano:

- Proventi derivanti dall'accertamento di infrazioni di leggi e regolamenti (caccia, pesca, ambiente, codice stradale ecc.)
- Ricavi relativi alla cessione di manufatti in cemento
- Ricavi relativi alla cessione di piante dei vivai provinciali
- Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti dell'azienda agraria
- Proventi relativi all'attività di vendita di accessi ad internet
- Proventi relativi al rilascio di licenze e autorizzazioni per caccia e pesca
- Proventi derivanti da sponsorizzazioni
- Diritti di segreteria
- Altri proventi di rilevanza poco significativa

La previsione nel triennio è stata effettuata sulla base delle tariffe in vigore nell'esercizio 2007, e del volume di attività riscontrato in tale anno.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi degli affitti per l'anno 2008 ammontano a € 452.473,49 oltre a €21.407,88 per locazione di fabbricati soggetti al regime I.V.A.

Il Rapporto tra i proventi suddetti ed il valore patrimoniale, di €7.388.876,74, dei beni disponibili, è pari al 6,12%.

Per quanto riguarda i canoni pubblicitarie e la cosap non sono previsti aumenti, mentre per quanto riguarda le concessioni è da rilevare l'iscrizione di una nuova entrata di €80.000 relativa ad un progetto in base al quale verrà individuato, tramite procedura a evidenza pubblica, un soggetto al quale assegnare in concessione una serie di spazi, già individuati, sulle strade ed edifici provinciali per l'installazione di impianti pubblicitari. Impianti da destinare, in parte, anche alla comunicazione istituzionale dell'Ente.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Interessi attivi:

Sono stati previsti con una notevole riduzione rispetto al 2007 in quanto dipendono sia dalla velocità di esecuzione delle opere e quindi di smobilizzo dei fondi in deposito che dall'andamento dei tassi d'interesse.

Sono state previste le seguenti tipologie di interessi:

Derivanti dal deposito delle somme riscosse a seguito emissione di B.O.P., accensione di prestiti o alienazioni €290.000.

Derivanti da operazioni di swap €80.000

Da depositi c/c diversi €53.500

Proventi diversi:

E' da evidenziare la considerevole variazione in aumento delle previsioni per gli anni 2007-2008-2009-2010 rispetto all'accertato 2006 dovuta alla iscrizione in entrata e spesa, a decorrere dall'esercizio 2007, di stanziamenti per girofondi relativi ad incentivi per progettazione interna (art.92 dlgs 163/2006 (ex art. 18 L.109/94) per euro 515.000 e a diversa contabilizzazione delle spese per corsi di formazione professionale per euro 4.424.078,36.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	515.000,58	64.772,20	4.536.988,94	32.521.600,00	0,00	0,00	616,81
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	1.676.439,14	1.152.396,08	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	20.335.802,83	11.106.778,55	19.305.480,59	20.967.504,26	5.846.972,13	4.870.869,97	8,61
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	75.000,00	487.927,79	1.317.711,12	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	208.564,18	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	20.925.803,41	13.335.917,68	26.521.140,91	53.489.104,26	5.846.972,13	4.870.869,97	101,68

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

• **Alienazioni**

Nelle tabelle seguenti sono specificate le alienazioni previste ed il loro impiego.

IMMOBILI	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2008
Comune di Pesaro			
Porzione immobile – Via d’acquisto	270.641,59	26.958,41	297.600,00
Area ed. ex carcere minorile	3.258.438,84	1.641.561,16	4.900.000,00
Fabbricato ex rurale via Caprile	90.344,10	1.009.655,90	1.100.000,00
Ex Bramante	4.107.956,08	20.892.043,92	25.000.000,00
Comune di Cagli			
Poligono di tiro	49.859,31	330.140,69	380.000,00
Casa ex Cantoniera loc Paperia	20.579,52	79.420,48	100.000,00
Comune di Pergola			
Casa ex cantoniera	54.049,02	145.950,98	200.000
Comune di Sassocorvaro			
Immobile c/o Vivaio Ripa Cavagna	34.163,62	265.836,38	300.000,00
Comune di Urbino			
Immobile località Schieti	60.038,12	83.961,88	144.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro			
Fabbricato ex rurale	0	100.000,00	100.000,00
TOTALE	7.946.070,20	24.575.529,80	32.521.600,00

INTERVENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI	PREVISIONI ANNO 2008
Rimborso quota capitale annuale mutui e bop	2.477.334,49
Estinzione anticipata bop	16.534.328,42
TOTALE	19.011.662,91
INVESTIMENTI	
Sede della Provincia. Edificio Uffici Tecnici. Lavori urgenti per il consolidamento e risanamento delle facciate esterne	137.342,19
Sede della Provincia. Impianto climatizzazione del C.E.D.	51.838,12

INVESTIMENTI	PREVISIONI ANNO 2008
Sede della Provincia. Realizzazione di pavimentazione negli spazi lato INPS	30.080,00
Edificio Provinciale L.A.Moro. Risanamento strutture e rifacimento impermeabilizzazione della palestra.	33.925,15
Sede della Provincia. Edificio Amministrativo e di Rappresentanza. Lavori di sistemazione del basamento	35.286,49
Sede Polizia Provinciale.Sistemazione Uffici ex appartamento custode	30.000,00
Edificio Provinciale Sede della Questura. Lavori di riorganizzazione degli spazi al pubblico e di servizio.	65.000,00
Edificio colonico " S.Bartolo ". Lavori di sistemazione degli spazi.	52.000,00
Sede della Provincia - Uffici Tecnici. Completamento impianto di raffrescamento	170.000,00
Sedi della Provincia. Interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo igienico-sanitario -2° FASE (analisi pavimentazioni)	18.563,54
Acquisto e rinnovo automezzi Servizi Generali	71.500,00
Acquisto programmi informatici grafici per il servizio edilizia	31.000,00
Progettazioni per investimenti stradali	186.618,97
Oneri per incarichi Professionali esterni per progetti Edilizia ed adeguamenti alle norme di sicurezza	80.000,00
Oneri per Incarichi professionali esterni per progettazione, collaudi, verifiche statiche, accatastamenti ecc. Edifici Provinciali e scolastici. (+ mulino Pontevecchio)	95.000,00
Incarichi professionali esterni per redazione schede di vulnerabilità edifici scolastici (obbligo di Legge)	175.000,00
Realizzazione rete a banda larga aree interne cofinanziamento	300.000,00
Rinnovo attrezzature informatiche e potenziamento reti telematiche	100.000,00
Ricapitalizzazione società operanti nella Pubblica Amministrazione	20.000,00
Acquisto attrezzature per funzionamento Centro servizi territoriale CSTPU (Ril . I.V.A)	70.000,00
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di riqualificazione di adeguamento normativo igienico-sanitario -2° FASE (analisi pavimenti linoleum e smaltimento cisterne eternit)	144.697,82
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi per sondaggi, analisi campioni, verifiche tecniche,ecc per adeguamento sismico	65.000,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di ampliamento per la didattica e palestra	1.888.480,17
Villa Caprile. Tinteggiatura facciata e rifacimento infissi. Completamento	180.000,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di rampa per abbattimento barriere architettoniche e confinamento copertura in eternit	78.000,00
Villa Caprile. Lavori urgenti per recupero fabbricato accessorio inagibile	58.000,00
Villa Caprile. Consolidamento di un tratto di muro di contenimento dei giardini	85.250,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Sistemazione degli spazi ex azienda agraria e della chiesetta	62.000,00
Campus scolastico di Pesaro. Rifacimento della Impermeabilizzazione delle coperture	105.000,00
Campus scolastico di Pesaro. Rimozione scritte murali e tinteggiatura	70.715,12

INVESTIMENTI	PREVISIONI ANNO 2008
Campus scolastico di Pesaro. Edificio " Bramante ". Copertura cavedio. Completamento	28.000,00
Istituto Alberghiero S.Marta di Pesaro. Restauro della facciata principale (completamento)	290.000,00
Istituto Alberghiero S.Marta di Pesaro. Lavori urgenti di rifacimento pavimentazione e guaina copertura sala ristorante e bar.	61.586,17
Istituti del Campus di Pesaro ed ITIS di Urbino. Sistemazione dei manti stradali	134.440,34
ITC " Donati di Fossombrone. Ristrutturazione per nuove aule e sistemazione dell'area esterna	148.000,00
ITC " Donati di Fossombrone. Realizzazione di campo di calcetto nell'area esterna	65.000,00
ITC " Donati di Fossombrone. Lavori per scala di sicurezza e fognature. Completamento	80.000,00
Istituto d'arte " Mengaroni " di Pesaro. Sostituzione infissi esterni. Completamento	223.260,00
Istituto " Benelli " di Pesaro.Sostituzione finestre in ferro nei laboratori	195.814,00
Istituto " Benelli " di Pesaro. Rimozione copertura in Eternit	49.163,85
Liceo Scientifico " Torelli " di Pergola. Interventi di straordinaria manutenzione nei locali ex palestra	51.240,00
ITC " Einaudi " di Novafeltria. Rifacimento parziale della Centrale Termica.	48.800,00
ITC " Einaudi " di Novafeltria. Realizzazione dell'ampliamento per laboratori e servizi	600.000,00
ITC " Einaudi " di Novafeltria. Sistemazione a parcheggi dell'area esterna lato fiume Completamento	32.000,00
Istituto " Montefeltro " di Sassocorvaro. Lavori urgenti per la sistemazione delle coperture e sostituzione grondaie.	96.289,46
Istituto " Nolfi " di Fano.Rifacimento pavimentazione della palestra e segnatura dei campi da giuoco	22.576,45
Istituto " Raffaello " di Urbino. Lavori di sistemazione per incremento aule.	35.000,00
Istituto " Battisti " di Fano. Realizzazione laboratorio di informatica per l'evento " Olimpiadi dell'informatica 2008 "	18.243,98
Istituto " Battisti " di Fano. Ripristino pavimentazione del parcheggio e della corte interna	14.818,96
Istituto " Battisti " di Fano. Tinteggiatura delle aule e servizi	71.386,48
Istituto " Volta " .Succursale di S. Iorenzo in Campo. Sistemazione aule per nuovo laboratorio	40.000,00
Teatro Ligneo di Villa Caprile. Straordinaria manutenzione del Palco.	40.000,00
I.T.C. " Donati " di Fossombrone. Lavori di impermeabilizzazione copertura piana	28.000,00
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici Istituti scolastici	500.000,00
Acquisto software, hardware ecc. per sistema bibliotecari	91.000,00
Provincia dei Cento Borghi -Partecipazione alle spese per valorizzazione promozione "Borghi provinciali"	200.000,00
Complesso sportivo Provinciale Palestra-Piscina di Cagli. Interventi di sistemazione	100.000,00

INVESTIMENTI	PREVISIONI ANNO 2008
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici palestre e piscine	130.000,00
Partecipazione a societa' trasporti s.p.a. - acquisto azioni	100.000,00
Esecuzione di rotatorie al fine di risolvere problemi di incroci pericolosi e semaforizzati	1.300.000,00
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.	260.000,00
Pronto intervento, lavori straordinari alle strade - Protezione civile	2.717.000,00
Interventi di compartimentazione tra le due canne e alle cabine elettriche della galleria del Furlo ubicata lungo la S.P. n. 3 "variante Flaminia" Km. 246+000 (A CARICO PROVINCIA)	398.500,00
Piste ciclabili, viabilità alternativa, sicurezza stradale, segnaletica, ponti, parapetti, guard-rail	300.000,00
Espropri	130.000,00
Acquisizione e recupero di aree degradate e in dissesto idrogeologico relative a ex cave e discariche	150.000,00
Studi ed acquisizione elementi conoscitivi propedeutici alla progettazione di interventi per la riqualificazione ambientale dei fiumi	100.000,00
Centro di tecnologie ambientali	69.519,83
Quota di partecipazione all'Agenzia Provinciale per l'Energia	100.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	13.509.937,09
TOTALE GENERALE	32.521.600,00

- **Trasferimenti**

TRASFERIMENTI DALLO STATO	2007	2008	2009	2010
Trasferimento del Ministero dei Lavori Pubblici per S.P. n. 3 Fogliense variante Casinina e diversi lavori alle strade prov.li	555.396,08	0,00	0,00	0,00
Mutui a carico dello Stato per interventi sulla viabilità	544.500,00	0,00	0,00	0,00
Mutui a carico dello Stato per interventi servizio trasporti	52.500,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	2007	2008	2009	2010
Trasferimento dalla Regione per interventi inerenti l'adeguamento sismico (ord.Pres.Cons.Min. 3362/2004)	740.972,61	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Regione per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. Piano Provinciale (Decreto 16/07/2007)		897.932,13	0,00	0,00
Trasferimenti della Regione Marche per interventi su edifici scolastici (L.23/96 ecc.)	214.299,04	0,00	0,00	0,00
Edilizia scolastica: piano annuale e triennale Legge 23/96. Trasferimento somme Regione Marche per interventi dei Comuni (vedi cap. 41701e)	504.823,33	976.102,16	976.102,16	0,00
Trasferimenti dalla Regione per sistemazione della parte in dissesto della falesia dell' Ardizio Decr. 10/1DT(52150/1 u)	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti per l' istituzione di Parchi Urbani (delib.legisl. R.M. n. 183 del 7/7/98)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimento della Regione Marche per progetti di riqualificazione di coopianificazione e di sostenibilità	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti dalla Regione per progettazioni sulla viabilità di interesse regionale	1.395.359,79	0,00	0,00	
Contributi della Regione per realizzazione piste ciclabili	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento della Regione per interventi straordinari e straordinaria manutenzione viabilità' (fondi ex A.n.a.s.)	10.101.739,94	3.450.869,97	3.450.869,97	3.450.869,97
Trasferimenti per funzioni attribuite in materia di edilizia residenziale pubblica (Legge Reg.le n. 10/1999 art.39 lett. c)	496.593,00	13.060.000,00	0,00	0,00

Trasferimenti dalla Regione Marche in conto capitale per interventi Riserva Naturale del Furlo (Ptrap)	135.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Trasferimento dalla Regione per realizzazione strutture per raccolta differenziata dei rifiuti	0,00	1.212.600,00	0,00	0,00
Trasferimenti della Regione per interventi attuazione piano protezione civile	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimento della Regione per interventi di ristrutturazione e adeguamento fabbricati adibiti a servizi socio-assistenziali	1.007.891,88	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione per reti wireless	184.315,00	0,00		
Fondo Unico Reg.le -L.R. 10-13/1999, Dpcm/2005- Opere P.I. a tutela pubblica incolumità -Emergenze fenomeni idrogeologi	400.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Trasferimento 50% dei canoni riscossi dalla Regione Marche per utenze di acqua pubblica e per occup.del demanio idrico L.R. 5/2006 (c51101u)	0,00	150.000,00	200.000,00	200.000,00
Esecuzione di Opere Idrauliche di interesse regionale LR. 29/85 - L.267/98(cap.51102u)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Trasferimenti fondi per interventi relativi alla difesa del suolo (vedi 51106 u)	2.924.486,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DA ALTRI	2007	2008	2009	2010
Trasferimenti del Comune di Pesaro per lavori di riduzione del rischio geomorfologico sulla falesia Colle Ardizio(c.52150/1u)	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti per finanziamento progettazioni (vedi cap. 37600 U.)	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione dei Comuni alle spese di investimento istituti scolastici L.23/96 finanziate con mutui a carico Stato e fabbricati diversi	47.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Comuni e Province per interventi sulla Viabilità	85.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dai Comuni per realizzazione piste ciclabili e altri interventi sulle strade prov.li	1.055.211,12	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti per interventi inerenti l'ambiente	208.564,18	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.984.153,97	20.967.504,26	5.846.972,13	4.870.869,97

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

Va rilevato che la difficile situazione finanziaria derivante dall'aumento di spese per il personale a seguito rinnovo contratti nazionali a totale carico del bilancio, all'aumento dei tassi d'interesse su mutui e bop contratti a tasso variabile, all'aumento di spesa per assicurazioni, utenze, benzina ecc. ha costretto l'amministrazione ad utilizzare le plus-valenze finanziarie derivanti da alienazioni per finanziare il rimborso delle quote annuali di capitale per mutui e bop per euro 2.477.334,49 e ad attuare un piano per la riduzione negli anni 2009 e seguenti di spese correnti e per rimborso prestiti prevedendo:

- A. riduzione spese per il personale per € 290.596,22 nell'esercizio 2008, € 573.036,22 nell'esercizio 2009 ed €739.443,30 nell'esercizio 2010 mediante riorganizzazione dei servizi e blocco delle assunzioni;
- B. riduzione di trasferimenti ad altri enti per €553.366 negli esercizi 2009-2010,
- C. chiusura dall'anno 2009 del centro allevamento selvaggina con un risparmio di €103.000
- D. rimborso anticipato di prestiti per euro 16.534.328,42 con un risparmio di €1.409.345,70 nel 2009 ed euro 1.407.421,49 nel 2010

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	4.094.189,59	10.982.600,00	7.881.752,00	10.355.000,00	12.059.000,00	15.289.000,00	31,38
Emissione di prestiti obbligazionari	6.594.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.688.189,59	10.982.600,00	7.881.752,00	10.355.000,00	12.059.000,00	15.289.000,00	31,38

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per quanto riguarda le accensioni di prestiti per gli anni 2008, 2009 e 2010 viene prevista, l'accensione di mutui per il finanziamento dei seguenti interventi

OGGETTO	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Interventi di adeguamento centrali termiche e modifiche funzionali edili (appalto servizio)	165.000,00	165.000,00	165.000,00
Edifici Provinciali Vari Interventi di straordinaria manutenzione edile ed impiantistica	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Archivio Provinciale ubicato al Campus di Pesaro. Lavori di realizzazione di cavedio esterno per bonifica locali	70.000,00	80.000,00	
Edifici scolastici vari. Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. (quota Provincia finanziamento Legge 23/96)	300.000,00		
Edifici scolastici vari. Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. Piano Provinciale (Decreto 16/07/2007) quota provincia	1.450.000,00	1.450.000,00	
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di straordinaria manutenzione edile ed impiantistica	200.000,00	300.000,00	300.000,00

OGGETTO	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Edifici scolastici vari. Interventi di adeguamento alla normativa igienico-sanitaria (sostituzione pavimentazioni linoleum) 3°stralcio Piano approvato	260.000,00	300.000,00	
Interventi di adeguamento centrali termiche e modifiche funzionali edili (appalto servizio)	425.000,00	425.000,00	425.000,00
Campus scolastico di Pesaro. Rifacimento della centrale termica. Completamento	370.000,00		
ITC " Einaudi " di Novafeltria. Realizzazione dell'ampliamento per laboratori e servizi	300.000,00		
Istituto " Scuola del Libro" di Urbino. Lavori di adeguamento-sostituzione degli infissi esterni nel corpo centrale	120.000,00	50.000,00	50.000,00
Lavori di adeguamento sismico Istituti scolastici		1.804.000,00	7.314.000,00
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici Istituti scolastici		500.000,00	
Mulino di Pontevecchio. Centro visite	120.000,00		
Mulino di Pontevecchio realizzazione centrale termica	370.000,00		
Complessi sportivi Provinciale Palestre-Piscine. Sedi varie. Lavori di straordinaria manutenzione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Straordinaria manutenzione SS.PP.	2.495.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00
Opere per la sicurezza e moderazione velocità intersezione con centri abitati	355.000,00		
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.	1.655.000,00	2.435.000,00	2.435.000,00
Interventi per il risanamento dei fiumi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Opere di pronto intervento a tutela della pubblica incolumità ai sensi del D.Lgs n. 1010/48 (mezzi propri)	250.000,00	250.000,00	300.000,00
Centro di tecnologie ambientali	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Interventi per sistemazione, risanamento idrogeologico e ingegneria naturalistica	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Interventi di tutela, conservazione e ristrutturazione parchi, oasi ecc.	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Acquisto attrezzature per parchi, oasi ecc	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Straordinaria manutenzione centri impiego	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	10.355.000,00	12.059.000,00	15.289.000,00

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

CALCOLO LIMITE DI DELEGABILITA'	
Entrate correnti consuntivo 2006	
Titolo I	36.753.602,40
Titolo II	40.093.803,10
Titolo III	3.380.272,04
	80.227.677,54
Limite di delegabilità 15%	12.034.151,63
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2008 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di €168.568,96)	5.393.823,58
Rimanenza delegabile anno 2008	6.640.328,05
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2009 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di €168.568,96)	4.789.346,42
Rimanenza delegabile anno 2009	7.244.805,21
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2010 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di €156.074,59)	5.274.503,86
Rimanenza delegabile anno 2010	6.759.647,77

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2008	5.965.634,76
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 5.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 130.000,00
Indennizzi derivanti dall'estinzione anticipata di mutui e bop	- 268.242,22
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	5.562.392,54
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 168.568,96
	5.393.823,58

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2009	5.092.915,38
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 5.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 130.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	4.957.915,38
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 168.568,96
	4.789.346,42

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2010	5.565.578,15
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 5.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 130.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	5.430.578,15
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 156.074,59
	5.274.503,56

**INCIDENZA DEGLI ONERI AMMORTAMENTO MUTUI E DEBITI PLURIENNALI
SULLE SPESE CORRENTI**

	SPESE CORRENTI	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI, BOP E DEBITI PLURIENNALI	RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI, BOP E DEBITI PLURIENNALI	AMMORTAMENTO MUTUI E BOP	% DI INCIDENZA
ANNO 2005	67.099.804,09	3.273.015,68	4.088.890,74	7.361.906,42	10,97%
ANNO 2006	74.044.390,95	3.925.100,11	4.535.088,48	8.460.188,59	11,43%
ANNO 2007	86.599.112,14	4.986.875,35	4.380.912,73	9.367.788,08	10,82%
ANNO 2008*	85.752.080,15	5.562.392,54	4.723.593,18	10.285.985,72	12,00%
ANNO 2009	83.962.255,71	4.957.915,38	4.218.391,41	9.176.306,79	10,93%
ANNO 2010	83.723.031,06	5.430.578,15	4.525.280,98	9.955.859,13	11,89%

*TOTALE TITOLO III ANNO 2008	21.257.921,60
Estinzione anticipata mutui e bop: Rimborso residuo debito al 31/12/2008	16.534.328,42
Totale rimborso quote capitale mutui, bop e debiti pluriennali	4.723.593,18

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Nell'esercizio 2008 è stato previsto l'estinzione anticipata del residuo debito di mutui e bop a tasso variabile per €16.534.328,42 finanziato con le alienazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	19.094.962,46	2.887.643,03	21.594.511,17	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	1,88
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.094.962,46	2.887.643,03	21.594.511,17	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	1,88

22.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non sono previste anticipazioni di cassa

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto riguarda le riscossioni di crediti, sono stati previsti stanziamenti pari alle somme derivanti dalla contrazione di mutui che verranno investiti, in attesa di prelevamento per pagamento interventi finanziati in conto capitale, in titoli a breve termine, quote fondi, polizze assicurative, ecc.

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI AI SENSI DELL'ART. 1, C.383, LEGGE FINANZIARIA 2008.

La vigente normativa in tema di operazioni in derivati perfezionate dagli enti territoriali consente l'utilizzo di detti strumenti finanziari solo per la gestione attiva dell'indebitamento.

Proprio nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva del proprio indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha in essere, al momento, due contratti di Interest Rate Swap, con due controparti differenti: Dexia Crediop Spa e Nomura Gfl Inc., selezionate per comprovate esperienza e professionalità nel settore e per la particolare competitività delle proposte presentate (ricordiamo che non esistono in materia specifici vincoli giuridici attinenti alle procedure di selezione delle controparti).

Le finalità delle due operazioni - peraltro meglio dettagliate nelle schede riassuntive di seguito riportate - risultano differenti, anche se comunque riconducibili al filo conduttore comune della riduzione del rischio assunto dall'ente a tasso variabile e del tentativo di adeguare il più possibile il tasso passivo di parte dell'indebitamento storico alle condizioni di mercato vigenti al momento della chiusura dei contratti che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti negli ultimi 2/3 anni - e particolarmente nella seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale.

Come si può notare, le due operazioni rientrano nell'ambito delle fattispecie delineate dal *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) - norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzate dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Peraltro, entrambe le operazioni, seppur precedenti, rispettano sostanzialmente il dettato dell'art. 1, comma 736 della *L. 27/12/2006, n. 296* (Finanziaria 2007) in termini di attenzione alla riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato; di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

Alla luce di dette premesse, si intende precisare che entrambe le operazioni, pur evidentemente conservando un'alea di rischio insita nella natura dei prodotti stessi, dovuta in particolar modo alle costanti e repentine variazioni dei mercati economico/finanziari, talora imprevedibili (siamo di fronte ad momento di particolare volatilità dei mercati), non risultano particolarmente esposte a possibili oneri eccessivamente negativi, se non considerando scenari di mercato a breve/medio termine con un ulteriore innalzamento repentino dei tassi o, viceversa, con un vertiginoso ribasso degli stessi. In altre parole, l'impatto delle operazioni in essere non sembra in grado di incidere eventualmente in maniera particolarmente negativa sulla sostenibilità complessiva del debito dell'Amministrazione, e comunque in maniera assai inferiore ad un prolungato ipotetico

trend rialzista del tasso-indice Euribor 6M, al quale sono indicizzati i piani di ammortamento di tutte le operazioni di finanziamento a tasso variabile .

La curva *forward* dell'Euribor 6M mostra in effetti una marcata inversione con l'evidenziazione di un trend ribassista. Detta tendenza, se confermata, dovrebbe consentire di consolidare, o peggiorare moderatamente, l'attuale posizione complessiva per il 2008, rendendo più contenuto il rischio in chiave 2009 e 2010.

Del resto, la Provincia – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati - ha avuto sempre ben presente l'estrema complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, pur con mezzi e strutture limitate, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di Mark-to Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento.

A tal proposito, è stato richiesto – a partire dall'anno 2008 – l'ausilio della struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia-Romagna, che consente, tra l'altro, di aggiornare i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere.

Si tiene, comunque, a precisare che la validità di un'operazione deve comunque essere valutata nella sua interezza per tutto l'arco temporale del contratto, o comunque sino al momento in cui le condizioni di mercato possono far pensare di rimodulare od estinguere lo swap. Se peraltro l'intendimento dello strumento – al di là di ogni funzione speculativa o di un utilizzo come “fonte di liquidità aggiuntiva” – è quello, sulla falsariga di un contratto assicurativo, di coprirsi dal rischio di un peggioramento della propria posizione debitoria, ben può ipotizzarsi che l'Amministrazione possa trovarsi in alcuni semestri a dover sostenere dei possibili “costi” per l'acquisizione della copertura medesima.

A tal proposito, si ricorda che per entrambe le operazioni la Provincia ha evitato di richiedere “*up-front*” ovvero anticipazione di “premi di liquidità” sul valore complessivo del nozionale - pur essendo oggi consentito nel limite massimo dell'1% del nozionale stesso - proprio per diminuire ulteriormente il proprio rischio, ed anche alla luce della più recente giurisprudenza della Corte dei Conti, che considera comunque l'anticipazione come forma di indebitamento, a differenza, invece, dello strumento derivato in sé (v. anche Circ. MEF 31/01/2007 e 22/06/2007, n. 6301).

La Tavola di sintesi specifica, in dettaglio, i valori di mercato delle due operazioni ed i flussi attesi a scadenza basati sulle curve dei tassi del 31/12/2007.

TAVOLA DI SINTESI DELLE OPERAZIONI IN ESSERE ALLA DATA DEL 02/01/2008

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale residuo	Scadenza	Valore Mercato	Flussi attesi a scadenza
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,05% e tasso pagato in arrears	DEXIA CREDIOP	Variabile	18.094.936	31/12/2025	-282.744	-15.981
Riduzione del tasso fisso pagato sul sottostante attraverso la vendita di opzioni che aumentano il tasso pagato se il tasso variabile fissa alle scadenze al di fuori di un corridoio crescente	NOMURA	Fisso	24.886.269	28/06/2030	-857.969	-65.556
TOT.			42.981.205		-1.140.713 (*)	-81.538

(*) pari, in termini percentuali, ad un 2,65% sul nozionale complessivo residuo sottostante

Si tiene a precisare che il Valore di Mercato negativo, trattandosi anche di operazioni di copertura, non rappresenta necessariamente un elemento di criticità.

La trasformazione di parte del debito da variabile a fisso risente, infatti, della diminuzione della curva dei rendimenti di mercato a medio/lungo termine realizzatasi, in particolare, nella seconda parte del 2007. Tale riduzione, per altro verso, va a riflettersi positivamente sugli oneri finanziari attesi, che complessivamente diminuiscono in quanto la quota a tasso variabile senza copertura risulta superiore a quella con copertura: qualora si dovesse, cioè, assistere ad una diminuzione dei tassi, l'effetto negativo che si potrebbe produrre in termini di differenziali attesi verrebbe più che compensato da quello positivo riferito al debito posizionato a tasso variabile senza coperture.

Da sottolineare, inoltre, come – all'avverarsi di condizioni di tasso quali quelle descritte dall'attuale curva forward - ad un Valore di Mercato negativo non debbano necessariamente corrispondere differenziali negativi di pari entità, quando non addirittura positivi, come evidenziato dalle previsioni di flussi riportate nei dettagli.

DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI IN ESSERE:

1) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

Dal	al	Nozionale	Floor	Cap	Tasso ricevuto (euribor advance+ 0,05%)	Tasso pagato (Euribor arrears -10 gg con floor e cap)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2007	30/06/2008	18.094.936	3,97%	6,99%	4,818%	4,716%	9.331	65.093	2008
30/06/2008	31/12/2008	17.856.491	3,97%	6,99%	4,747%	4,136%	55.762		
31/12/2008	30/06/2009	17.611.949	3,97%	6,99%	4,146%	4,174%	-2.510	-17.008	2009
30/06/2009	31/12/2009	17.361.164	3,97%	6,99%	4,166%	4,329%	-14.499		
31/12/2009	30/06/2010	17.103.994	3,97%	6,99%	4,321%	4,407%	-7.357	-11.398	2010
30/06/2010	31/12/2010	16.840.263	3,97%	6,99%	4,404%	4,451%	-4.042		

data operazione: 21/12/2005
 nozionale iniziale: €19.201.081,68
 debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi + 0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	Euribor 6 mesi +0,454%	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	Euribor 6 mesi +0,19%	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi +0,198%	01.07.2020

Funzione di copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un *Cap* (6.99%) sull'Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, andrà a pagare un tasso fisso del 3,97% con Euribor 6M <= al 3,97% ed un tasso massimo del 6,99% qualora l'Euribor 6M superi tale soglia (tasso del 31/12/07: 4,707%). In caso di posizionamento entro il *collar* (3,97% - 6,99%) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all'Euribor 6M, pur con rilevazione differenziata (Dexia *in advance* – Provincia *in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta oltre il 27% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 60% del totale dell'indebitamento dell'ente).

La struttura sconta l'assorbimento di *netting* negativo (anno 2006) a carico dell'Ente e la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, sempre conclusa con Dexia, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità. Si è ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, con ciò

evitando di consolidare il flusso negativo del 2006 e di rifinanziare la struttura tramite l'ampliamento del nozionale, in considerazione di un trend di stagnazione dei tassi ovvero di un'inversione dell'impostazione della curva, come si sta effettivamente verificando, capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura.

L'alea del contratto è rappresentata, in particolare, anche in chiave futura, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio semestre).

Risultato storico:

IRS 30/06/2002 – 30/06/2004: + € 386.077
 (swap estinto su nozionale mutui Cassa DD.PP. di €30.692.807 TF <> TV)
 IRS 30/06/2003 – 30/06/2005: + €148.059
 (rimodulazione)
 IRS 30/06/2005 – 31/12/2007: - €145.877
 + € 2.182

Differenziali compl. (01/01/08): + €388.259

2) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON NOMURA:

Dal	al	Nozionale	Tasso medio ricevuto (30/360)	Tassi attesi	corridoio		Tasso pagato (act/360)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2007	30/06/2008	24.886.269	5,722%	4,768%	3,25%	4,75%	6,71%	-132.233	-114.568	2008
30/06/2008	31/12/2008	24.381.117	5,747%	4,697%	3,25%	4,75%	5,48%	17.665		
31/12/2008	30/06/2009	23.860.733	5,677%	4,096%	3,50%	5,00%	5,48%	19.892	35.107	2009
30/06/2009	31/12/2009	23.324.654	5,732%	4,116%	3,75%	5,00%	5,48%	15.215		
31/12/2009	30/06/2010	22.772.403	5,662%	4,271%	4,00%	5,00%	5,48%	17.224	29.825	2010
30/06/2010	31/12/2010	22.203.489	5,715%	4,354%	4,00%	5,00%	5,48%	12.600		

data operazione: 16/12/2004

nozionale iniziale: €28.373.866,66

debito sottostante: totalità dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti al 31/12/2006

Funzione di riduzione del costo finale del debito e, contemporaneamente, di copertura del rischio di tasso per una parte dei mutui rinegoziati con CDP nel 2003 (la rinegoziazione prevede infatti uno "swap implicito" che comporterebbe a carico dell'ente uno *spread* di +30 b.p.. all'eventuale raggiungimento della soglia del 5,50% da parte dell'Euribor 6M.

La Provincia punta a ridurre il costo dell'ammortamento in conto interessi del complessivo debito-Cassa, cautelandosi, per la parte dei mutui rinegoziati (pari a ca. i 2/3), dall'eventuale sfioramento della barriera 5,50 da parte dell'Euribor 6M.

La struttura prevede un *collar step-up* con *strike floor* che vanno dall'1,75 al 4,75 e *strike cap* che vanno dal 4,5 al 5,50.

In caso di rispetto degli strike del collar – come sino ad oggi avvenuto - la Provincia risparmia una quota della parte interessi da retrocedere a CDP (abbattimento di ca. 0,35%, al **5,48%**): in caso contrario versa comunque un TF massimo, pari al **6,71%** (a fronte di un tasso medio attuale di indebitamento del **5,81%**).

L'alea di rischio del contratto si avvererebbe – come verificatosi per il I° semestre 2008 - in caso di repentino innalzamento dei tassi nel breve periodo superiori alle stime effettuate, mentre la struttura acquisirebbe valore in caso di trend della curva impostato in chiave ribassista, come sembrerebbe attualmente.

I differenziali che emergono dalla tavola di sintesi sono dovuti al fatto che i tassi attesi si mantengono nei periodi di riferimento prossimi al limite inferiore del “corridoio”, senza mai uscirne: in tal modo le opzioni digitali vendute non producono l'aumento del tasso eventualmente pagato e quindi non vanno ad incidere sui differenziali attesi. Peraltro, nel calcolo del Valore di Mercato della struttura, dette opzioni, avendo uno strike di esercizio prossimo al tasso atteso, scontano un'alta probabilità di essere esercitate e quindi un elevato valore.

Risultato storico: IRS 31/12/2004 – 30/12/2007: **+ €174.069**

Di seguito il riepilogo delle condizioni del collar dello swap per il periodo 2008/2010:

<i>Accrual Start Date</i>	<i>Accrual End Date</i>	<i>Strike Floor %</i>	<i>Strike Cap %</i>	<i>EUR Notional Amount</i>
30-Dec-2007	30-Jun-2008	3.25	4.75	24,886,268.76
30-Jun-2008	30-Dec-2008	3.25	4.75	24,381,117.16
30-Dec-2008	30-Jun-2009	3.50	5	23,860,733.01
30-Jun-2009	30-Dec-2009	3.75	5	23,324,653.67
30-Dec-2009	30-Jun-2010	4	5	22,772,402.77
30-Jun-2010	30-Dec-2010	4	5	22,203,488.98
.....

I derivati nell'ambito della gestione complessiva dell'indebitamento dell'ente e strategia di gestione per i prossimi anni – tendenza di mercato.

Come detto, per una corretta valutazione delle operazioni in derivati non si può prescindere dalla valutazione complessiva dello status dell'indebitamento dell'ente in considerazione del fatto che, in particolare nella realtà degli locali – dove alle operazioni è vietato ogni fine speculativo e dove occorre uno stretto legame tra esse ed un indebitamento reale sottostante – l'utilizzo di strumenti c.d. “derivati” rappresenta sostanzialmente un mezzo messo a disposizione dell'amministrazione per cercare di raggiungere determinate finalità in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Il fine perseguito dalla Provincia, al momento delle sottoscrizioni e della rimodulazione, è stato quello di conferire maggiore equilibrio e stabilità al bilancio, cautelando, da un lato, l'amministrazione da eventuali forti rialzi dei tassi di mercato e cercando di ridurre, dall'altro, il costo dell'indebitamento a tasso fisso; il tutto provando a non irrigidire eccessivamente la struttura del debito.

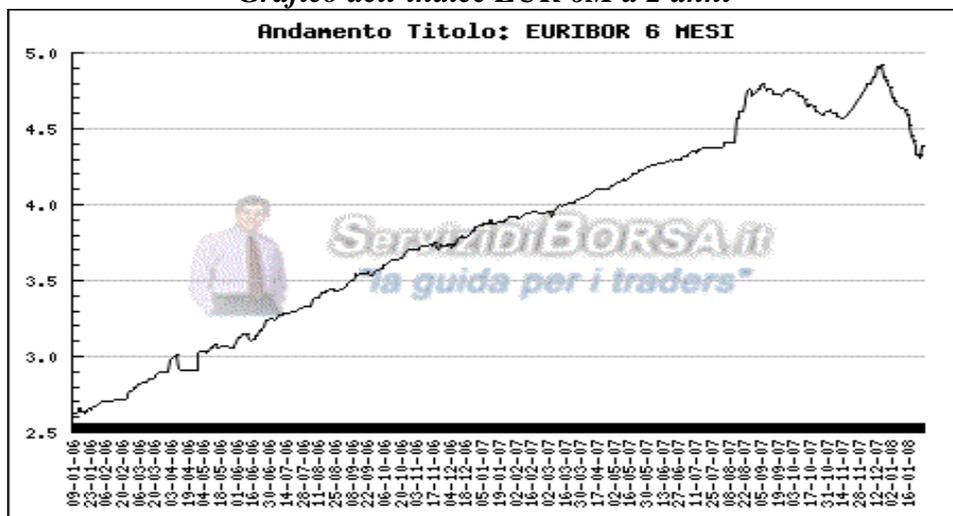
Tali finalità risultano poter essere ancora assolte dalle operazioni in essere che, pertanto, rimangono sostanzialmente valide, anche se legate necessariamente all'andamento dei mercati, che oggi scontano una volatilità ed un'incertezza alquanto marcate.

Il mercato sconta, inoltre, aspettative di forte rallentamento della crescita a livello globale con particolare attenzione all'impatto che i segnali di recessione – specie oltre oceano – potranno avere su un'economia già abbastanza provata dalla crisi finanziaria iniziata l'estate scorsa.

Nello specifico, per l'IRS stipulato con Nomura su nozionale mutui Cassa DD.PP., potrebbe prendersi in considerazione, in condizioni favorevoli di mercato – pur non risultando specifici obblighi normativi – la possibilità di un intervento di rimodulazione della struttura, con riadeguamento degli strikes floor/cap, alla luce dell'intervenuta rinegoziazione con Cassa DD.PP. di parte del sottostante nell'anno 2006 (ca. il 10%), che ha abbattuto il tasso fisso di una parte del debito dal 6,50% al 5,348% con relativo allungamento parziale delle scadenze.

Pur non prevedendosi, poi, al momento particolari ipotesi di nuovi interventi – anche in attesa di ulteriori preannunciati interventi normativi e della piena attuazione della nuova “Direttiva MIFID” - dovrà in ogni caso proseguire l'attività di attento monitoraggio del debito complessivo in essere e delle posizioni in derivati attive, tenendo sempre fermo il dettato dell'art. 1, cc. 381/384 della Legge Finanziaria 2008, che, in un'ottica non speculativa e di copertura, potrebbe portare a valutare, in base alle condizioni di mercato del momento, ulteriori interventi sullo stock del debito oggi non programmabili.

Grafico dell'indice EUR 6M a 2 anni



Composizione e struttura dell'indebitamento

STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO (al 1/1/2008)		%
MUTUI CASSA DD.PP. TF	27.480.487,52	} 50,5
ALTRI MUTUI TASSO FISSO	17.179.430,88	
MUTUI TASSO VARIABILE	11.724.156,59	
B.O.P.	55.281.630,55	} 49,5
TOTALE	111.665.715,54	

INDEBITAMENTO		
TASSO FISSO	40%	
<i>TASSO VARIABILE</i>	60%	(di cui swappato 27% ca.)

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Relazione assessore al bilancio

A differenza del precedente esercizio, quest'anno affrontiamo l'appuntamento dell'approvazione del bilancio di previsione a legge finanziaria approvata e pertanto con un quadro normativo ben definito che riconferma il livello di trasferimenti erariali dell'anno 2007, ridefinisce i vincoli legati al patto di stabilità interno e conferma pure, anche se in maniera più affievolita rispetto agli anni passati, la necessità di contenere il costo del personale dipendente.

La situazione generale nella quale ci troviamo è quella di una Provincia dove l'economia complessiva tiene bene il passo, alcune attività sono in fase di sviluppo e i livelli occupazionali sono molto al di sopra della media nazionale.

Le Pubbliche Amministrazioni del territorio sono impegnate al contenimento degli aumenti tributari e tariffari e ad una sempre maggiore attenzione sul lato della spesa al fine di eliminare sprechi ed inefficienze.

Le risorse ordinarie a disposizione del nostro Ente sono sempre le stesse mentre alcune importanti voci di costo aumentano continuamente di anno in anno.

Diventa sempre più strategico pertanto semplificare l'attività amministrativa, gestire al meglio le risorse umane e finanziarie a nostra disposizione e soprattutto ricercare risorse esterne ministeriali o comunitarie per sviluppare al meglio i programmi ed i progetti che desideriamo realizzare.

Va sottolineato inoltre che importanti obiettivi strategici per il nostro territorio sono stati e saranno realizzati al di là e spesso indipendentemente dalla gestione ordinaria di bilancio che già oggi ci permette ben pochi margini di manovra.

Pensiamo ad esempio alle risorse ottenute in passato e che otterremo anche quest'anno per contenere il dissesto del territorio, per la manutenzione dei fiumi e la sicurezza stradale, oppure all'annoso problema delle infrastrutture sul cui fronte stiamo per ottenere risultati storici per la nostra Provincia, basti citare il completamento della Fano-Grosseto ed il nuovo Porto di Pesaro.

Ancora vanno evidenziate le risorse che ci troviamo a gestire in materia di trasporto pubblico, di edilizia economico popolare (solo per questa voce 13.060.000,00 euro nell'anno 2008), politiche giovanili e fondo sociale europeo. Queste ultime tra l'altro ci permettono di allacciare uno stretto rapporto con il sistema delle imprese e di contribuire alla crescita creando anche nuove opportunità di lavoro per i giovani.

Possiamo ricordare almeno altri due importanti obiettivi recentemente raggiunti che avranno ricadute importanti nel territorio: certezze finanziarie per l'Università di Urbino e la riorganizzazione del sistema turistico.

Infine altri obiettivi che cercheremo di raggiungere ricercando risorse anche esterne sono lo sviluppo delle azioni previste nel piano energetico, il recupero dei beni storici ed artistici, la realizzazione di un sistema delle rocche e castelli.

E' solo una elencazione quella che ho appena fatto e gli assessori che intervengono dopo di me vi forniranno ulteriori elementi di informazione su tali attività

Venendo ai dati più significativi dello schema di bilancio 2008, sottoposto all'esame della Giunta provinciale e poi del Consiglio, questi possono essere così di seguito riassunti:

1) le entrate correnti possono essere così sintetizzate

Entrate tributarie	€ 37.773.400,08
Entrate da trasferimenti	€ 42.584.097,20
Entrate extratributarie	€ 8.238.399,78

totale entrate correnti	88.595.897,06

Rispetto all'assestato 2007 vi è un calo di circa 4.000.000,00 di euro dovuto ad una minore previsione di trasferimenti regionali che di norma vengono poi recuperati in corso d'anno.

Tra i trasferimenti riteniamo importante sottolineare alcune voci di rilievo e precisamente:

Trasferimenti Stato /Regione per trasporti	€	16.746.896,62
Trasferimenti dalla Regione per programmi di istruzione professionale, formazione e lavoro Coofinanziati dal FSE	€	7.240.242,37
Trasferimenti dalla regione per funzioni trasferite quali istruzione professionale, formazione, lavoro e attività complementari	€	2.200.818,14

2) per quel che riguarda la spesa in conto capitale si prevedono investimenti per complessivi 45.429.999,57 euro che possiamo qui di seguito sintetizzare per settori di intervento

RETI TELEMATICHE ATTREZZATURE INFORMATICHE	622.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	200.000,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	13.060.000,00
SICUREZZA E MANUTENZIONE FABBRICATI	1.384.035,49
RECUPERO BENI DI VALORE URBANISTICO ARCHITETTONICO	690.000,00
SCUOLA SICURA E DI QUALITA'	10.584.797,09
MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, CONSOLIDAMENTO FRANE, VIABILITA'	11.004.488,94
SICUREZZA STRADALE	2.358.500,00
TRASPORTO PUBBLICO PROVINCIALE	134.146,79
PIANO DEI DISSESTI - MANUTENZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO	1.950.000,00
RECUPERO AREE DEGRADATE EXCAVE E DISCARICHE	172.911,43
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	100.000,00
PIANO DELLE AREE PROTETTE E DEL VERDE TERRITORIALE	784.519,83
PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ARIA	67.000,00
PIANO RIFIUTI - IGIENE AMBIENTALE	1.222.600,00
PIANO ENERGETICO	730.000,00
TUTELA E CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E DELLE RISORSE ITTICHE	14.000,00
POLITICHE SOCIALI	5.000,00
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	50.000,00
DIVERSE GESTIONE ORDINARIA	296.000,00
TOTALE GENERALE	45.429.999,57

Va infine sottolineato che l'ipotesi di bilancio preventivo riconferma per i diversi assessorati provinciali risorse invariate rispetto alla previsione iniziale 2007 garantendo così lo stesso livello di attività dell'esercizio appena chiuso.

Mi corre l'obbligo a questo punto segnalare che a causa dei fenomeni accennati in apertura del mio intervento e cioè un costante e continuo aumento di voci di spesa rilevanti e difficilmente controllabili (costo del rinnovo contrattuale circa 1.720.000,00 euro; aumento costo coperture assicurative circa 350.000,00 euro; aumento tassi di interesse circa 900.000,000 euro) a fronte di

una stabilità delle entrate proprie siamo arrivati ad una situazione di difficoltà nella parte corrente del bilancio che nel 2008 prevediamo di coprire utilizzando parte delle plusvalenze patrimoniali (circa 2.400.000,00 euro) per pagare le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui. Nel corso dell'anno 2008 sarà poi necessario mettere in campo una serie di azioni finalizzate a ridurre strutturalmente la spesa corrente ristabilendo una situazione di equilibrio. Tra queste azioni possiamo citare ad esempio la vendita di parte del patrimonio per rimborsare una quota dei mutui o BOP accesi negli anni passati, una forte attenzione al turn over del personale, la riduzione delle spese di gestione verificando anche la possibilità di costruire una nuova ed unica sede per i nostri uffici, una riduzione dei trasferimenti a favore di terzi. Per maggiore informazione si allegano alla presente alcuni prospetti riepilogativi di entrata e spesa corrente, il piano investimenti suddiviso per grandi aggregati, le fonti di finanziamento degli investimenti, il piano delle alienazioni e l'utilizzo del ricavato delle alienazioni stesse.

ENTRATE					
DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Totale entrate tributarie	37.424.580,00	37.145.294,70	37.773.400,08	38.413.400,08	38.463.400,08
Totale trasferimenti dallo Stato, Regione, U.E, altri enti e diversi	41.340.357,66	47.744.575,30	42.584.097,20	41.997.313,36	41.965.978,28
Totale extratributarie	2.984.404,54	7.808.733,58	8.238.399,78	8.347.491,90	8.396.491,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI	81.749.342,20	92.698.603,58	88.595.897,06	88.758.205,34	88.825.870,26
Totale entrate da alienazioni	10.707.258,28	4.536.988,94	32.521.600,00	-	-
Totale trasferimenti dallo Stato, Regione, U.E, altri enti e diversi per investimenti	5.632.066,00	21.984.151,97	20.967.504,26	5.846.972,13	4.870.869,97
Accensione di prestiti	10.284.511,17	7.881.752,00	10.355.000,00	12.059.000,00	15.289.000,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	26.623.835,45	34.402.892,91	63.844.104,26	17.905.972,13	20.159.869,97
Riscossioni da depositi	10.594.511,17	21.594.511,17	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO	0	1.697.452,05	0	0	0
TOTALE GENERALE	118.967.688,82	150.393.459,71	174.440.001,32	128.664.177,47	130.985.740,23

SPESE					
DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Totale spese correnti	76.678.979,72	86.599.112,14	85.752.080,15	83.962.255,71	83.723.031,06
Totale investimenti	27.296.118,01	37.818.923,67	45.429.999,57	18.483.530,35	20.737.428,19
Totale rimborso prestiti	4.398.079,92	4.380.912,73	21.257.921,60	4.218.391,41	4.525.280,98
TOTALE SPESE AL NETTO DEPOSITI	108.373.177,65	128.798.948,54	152.440.001,32	106.664.177,47	108.985.740,23
Deposito fondi derivanti da investimenti	10.594.511,17	21.594.511,17	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
TOTALE GENERALE	118.967.688,82	150.393.459,71	174.440.001,32	128.664.177,47	130.985.740,23

SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Programma 0 - Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative					
Totale non vincolato	55.912,00	55.912,00	55.912,00	51.512,00	32.712,00
Totale spese correnti programma 0	55.912,00	55.912,00	55.912,00	51.512,00	32.712,00
Programma 1 - Affari ed organi istituzionali, U.R.P., sede Urbino					
Totale non vincolato	1.653.447,98	1.635.003,20	1.675.944,24	2.228.844,24	1.648.844,24
Totale vincolato e spese straordinarie	42.040,00	47.040,00	140.400,00	140.400,00	140.400,00
Totale spese correnti programma 1	1.695.487,98	1.682.043,20	1.816.344,24	2.369.244,24	1.789.244,24
Programma 2 - Attività culturali, editoria					
Totale non vincolato	542.221,00	625.871,00	483.056,00	442.056,00	442.056,00
Totale vincolato e spese straordinarie	745.000,00	751.337,00	777.000,00	777.000,00	777.000,00
Totale spese correnti programma 2	1.287.221,00	1.377.208,00	1.260.056,00	1.219.056,00	1.219.056,00
Programma 3 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale					
Totale non vincolato	92.500,00	161.642,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00
Totale spese correnti programma 3	92.500,00	161.642,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00
Programma 4 - Formazione e Lavoro					
Totale non vincolato	601.500,00	558.900,00	575.500,00	500.000,00	550.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	8.609.117,20	13.873.198,51	13.845.249,87	13.842.049,87	13.842.049,87
Totale spese correnti programma 4	9.210.617,20	14.432.098,51	14.420.749,87	14.342.049,87	14.392.049,87
Programma 5 - Servizi sociali - Farmacie					
Totale non vincolato	886.856,67	952.797,86	955.581,67	916.541,67	916.541,67
Totale vincolato e spese straordinarie	443.228,45	457.508,22	427.444,90	337.444,90	337.444,90
Totale spese correnti programma 5	1.330.085,12	1.410.306,08	1.383.026,57	1.253.986,57	1.253.986,57

Programma 6 - Pubblica Istruzione					
Totale non vincolato	1.686.037,59	1.795.414,90	1.768.653,59	1.730.653,59	1.730.653,59
Totale vincolato e spese straordinarie	33.835,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale spese correnti programma 6	1.719.872,59	1.820.414,90	1.793.653,59	1.755.653,59	1.755.653,59
Programma 7 - Sport					
Totale non vincolato	82.000,00	97.710,73	83.000,00	63.000,00	63.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	36.165,16	50.074,00	36.165,16	36.165,16	36.165,16
Totale spese correnti programma 7	118.165,16	147.784,73	119.165,16	99.165,16	99.165,16
Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'u.e, con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità - attività produttive					
Totale non vincolato	211.520,00	199.124,40	228.000,00	223.000,00	223.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	506.000,00	658.273,27	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale spese correnti programma 8	717.520,00	857.397,67	628.000,00	623.000,00	623.000,00
Programma 9 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo					
Totale non vincolato	173.550,00	173.550,00	152.302,00	146.302,00	146.302,00
Totale vincolato e spese straordinarie	564.612,40	135.937,95	-	-	-
Totale spese correnti programma 9	738.162,40	309.487,95	152.302,00	146.302,00	146.302,00
Programma 10 - Turismo					
Totale non vincolato	299.500,00	380.990,60	299.500,00	228.500,00	228.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	87.000,00	89.500,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Totale spese correnti programma 10	386.500,00	470.490,60	332.500,00	261.500,00	261.500,00
Programma 11- Trasporto pubblico - Mobilità					
Totale non vincolato	114.370,00	127.041,06	157.000,00	132.000,00	132.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	16.577.505,69	16.804.672,00	16.794.396,62	16.794.396,62	16.794.396,62
Totale spese correnti programma 11	16.691.875,69	16.931.713,06	16.951.396,62	16.926.396,62	16.926.396,62
Programma 12 - Attività economiche cooperazione decentrata e internazionale					
Totale non vincolato	117.366,00	159.643,78	136.066,00	105.000,00	105.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	72.500,00	194.143,62	157.000,00	127.000,00	127.000,00
Totale spese correnti programma 12	189.866,00	353.787,40	293.066,00	232.000,00	232.000,00
Programma 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti (escluso ammortamento mutui)					
Totale non vincolato	3.444.212,15	3.360.912,98	3.799.756,79	3.879.505,73	3.838.825,39
Totale vincolato e spese straordinarie	96.000,00	399.668,30	96.000,00	96.000,00	96.000,00
Totale spese correnti programma 13	3.540.212,15	3.760.581,28	3.895.756,79	3.975.505,73	3.934.825,39

Programma 14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo					
Totale non vincolato	23.887.033,62	24.402.223,38	25.090.148,65	24.789.260,65	24.622.853,57
Totale vincolato e spese straordinarie	-	568.697,00	545.000,00	545.000,00	545.000,00
Totale spese correnti programma 14	23.887.033,62	24.970.920,38	25.635.148,65	25.334.260,65	25.167.853,57
Programma 15 – Sistema informativo provinciale e statistico informativo					
Totale non vincolato	529.000,00	579.960,00	567.800,00	588.800,00	622.800,00
Totale vincolato e spese straordinarie	-	9.300,00			-
Totale spese correnti programma 15	529.000,00	589.260,00	567.800,00	588.800,00	622.800,00
Programma 16 - Lavori pubblici					
Totale non vincolato	7.327.923,33	7.479.420,79	7.356.723,33	7.296.063,33	7.296.063,33
Totale vincolato e spese straordinarie	12.000,00	76.320,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale spese correnti programma 16	7.339.923,33	7.555.740,79	7.466.723,33	7.406.063,33	7.406.063,33
Programma 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale					
Totale non vincolato	73.000,00	77.870,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale spese correnti programma 17	73.000,00	77.870,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Programma 18 - programmi di settore, programmazione e progettazione ambientale					
Totale non vincolato	82.200,00	85.700,00	85.700,00	85.700,00	85.700,00
Totale spese correnti programma 18	82.200,00	85.700,00	85.700,00	85.700,00	85.700,00
Programma 19 - Risorse, tutela ed uso del territorio					
Totale non vincolato	33.570,57	12.698,50	33.570,57	33.570,57	33.570,57
Totale vincolato e spese straordinarie	45.000,00	144.063,93	90.000,00	100.000,00	110.000,00
Totale spese correnti programma 19	78.570,57	156.762,43	123.570,57	133.570,57	143.570,57
Programma 21 - Ambiente					
Totale non vincolato	947.800,00	862.476,00	963.500,00	808.500,00	808.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	346.000,00	1.987.629,72	768.500,00	368.500,00	368.500,00
Totale spese correnti programma 21	1.293.800,00	2.850.105,72	1.732.000,00	1.177.000,00	1.177.000,00
Programma 22 - Caccia e Pesca					
Totale non vincolato	207.500,00	395.927,29	217.500,00	147.500,00	147.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	170.000,00	483.383,02	281.000,00	281.000,00	281.000,00
Totale spese correnti programma 22	377.500,00	879.310,31	498.500,00	428.500,00	428.500,00
Programma 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale					
Totale non vincolato	65.000,00	70.000,00	65.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	56.500,00	53.557,99	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Totale spese correnti programma 24	121.500,00	123.557,99	124.000,00	79.000,00	79.000,00
Programma 25 - Opere pubbliche- difesa del suolo- pronto intervento - energia - sviluppo fonti rinnovabili					
Totale non vincolato	5.000,00	15.170,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale spese correnti programma 25	5.000,00	15.170,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Programma 26 - Commercio e attività produttive					
Totale non vincolato	67.574,00	67.574,00	67.574,00	27.574,00	27.574,00
Totale spese correnti programma 26	67.574,00	67.574,00	67.574,00	27.574,00	27.574,00
Programma 27 - Attività culturale, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico culturale					
Totale non vincolato	95.000,00	126.600,00	95.000,00	65.000,00	65.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale spese correnti programma 27	145.000,00	176.600,00	145.000,00	115.000,00	115.000,00
Programma 28 - Legale e contenzioso					
Totale non vincolato	60.000,00	198.540,44	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale spese correnti programma 28	60.000,00	198.540,44	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Interessi passivi su mutui e bop, spese per estinzione anticipata mutui e bop, oneri operazioni di swap	4.844.880,91	5.081.132,70	5.960.634,76	5.087.915,38	5.560.578,15
TOTALE SPESE CORRENTI	76.678.979,72	86.599.112,14	85.752.080,15	83.962.255,71	83.723.031,06

PIANO INVESTIMENTI 2007 - 2010					
OGGETTO		ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
RETI TELEMATICHE ATTREZZATURE INFORMATICHE	fondi provincia	480.796,00	622.000,00	30.000,00	30.000,00
	fondi regione, stato ecc.	185.315,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	fondi provincia	186.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	fondi regione, stato ecc.	496.593,00	13.060.000,00	0,00	0,00
SICUREZZA E MANUTENZIONE FABBRICATI	fondi provincia	734.468,45	1.384.035,49	595.000,00	515.000,00
	fondi regione, stato ecc.	740.972,61	0,00	0,00	0,00
RECUPERO BENI DI VALORE URBANISTICO ARCHITETTONICO	fondi provincia	932.493,82	690.000,00	0,00	0,00
SCUOLA SICURA E DI QUALITA'	fondi provincia	1.803.071,20	8.710.762,80	4.329.000,00	8.089.000,00
	fondi regione, stato ecc.	719.122,37	1.874.034,29	976.102,16	0,00
MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, CONSOLIDAMENTO FRANE, VIABILITA'	fondi provincia	4.751.161,49	7.553.618,97	5.395.000,00	5.395.000,00
	fondi regione, stato ecc.	11.716.479,59	3.450.869,97	3.450.869,97	3.450.869,97
SICUREZZA STRADALE	fondi provincia	919.733,68	2.353.500,00	0,00	0,00
	fondi regione, stato ecc.	2.355.727,34	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASPORTO PUBBLICO PROVINCIALE	fondi provincia	35.582,00	122.582,00	2.582,00	2.582,00
	fondi regione, stato ecc.	64.064,79	11.564,79	11.564,79	11.564,79

PIANO INVESTIMENTI 2007 - 2010					
OGGETTO		ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
PIANO DEI DISSESTI - MANUTENZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO	fondi provincia	500.000,00	900.000,00	800.000,00	850.000,00
	fondi regione, stato ecc.	4.124.486,00	1.050.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
RECUPERO AREE DEGRADATE EXCAVE E DISCARICHE	fondi provincia	20.329,57	160.000,00	10.000,00	10.000,00
	fondi regione, stato ecc.	55.211,43	12.911,43	12.911,43	12.911,43
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	fondi provincia	200.000,00	0,00	0,00	0,00
	fondi regione, stato ecc.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
PIANO DELLE AREE PROTETTE E DEL VERDE TERRITORIALE	fondi provincia	202.366,50	519.519,83	450.000,00	450.000,00
	fondi regione, stato ecc.	494.564,18	265.000,00	265.000,00	265.000,00
PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ARIA	fondi regione, stato ecc.	48.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
PIANO RIFIUTI - IGIENE AMBIENTALE	fondi regione, stato ecc.	9.000,00	1.222.600,00	10.000,00	10.000,00
PIANO ENERGETICO	fondi provincia	0,00	730.000,00	500.000,00	0,00
TUTELA E CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E DELLE RISORSE ITTICHE	fondi provincia	16.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	fondi regione, stato ecc.	15.000,00	0,00	0,00	0,00
POLITICHE SOCIALI	fondi regione, stato ecc.	1.011.112,11	5.000,00	5.000,00	5.000,00
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	fondi provincia	2.742.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	fondi regione, stato ecc.	1.829.307,47	0,00	0,00	0,00
DIVERSE GESTIONE ORDINARIA	fondi provincia	259.465,07	231.000,00	139.500,00	139.500,00
	fondi regione, stato ecc.	70.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE GENERALE		37.818.923,67	45.429.999,57	18.483.530,35	20.737.428,19

FONTI DI FINANZIAMENTO	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
MUTUI	7.881.752,00	10.355.000,00	12.059.000,00	15.289.000,00
MUTUI A CARICO STATO E REGIONE	597.000,00			
TRASFERIMENTI D.P.C.M. VIABILITA' (C/CAPITALE)	10.101.739,94	3.450.869,97	3.450.869,97	3.450.869,97
TRASFERIMENTI D.P.C.M AMBIENTE (CORRENTE)	129.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TRASFERIMENTI D.P.C.M ENERGIA (CORRENTE)	12.911,43	12.911,43	12.911,43	12.911,43
TRASFERIMENTI D.P.C.M. TRASPORTI (STATO - CORRENTE)	5.564,79	5.564,79	5.564,79	5.564,79
TRASFERIMENTI REGIONE EX GENIO CIVILE (C/CAPITALE)	3.724.486,00	1.050.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TRASFERIMENTI REGIONE C/CAPITALE	5.479.254,65	16.466.634,29	1.296.102,16	320.000,00
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DALLO STATO	555.396,08	0,00	-	-
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE COMUNI E ALTRI ENTI	1.526.275,30	0,00	-	-
ALIENAZIONI	4.536.988,94	13.509.937,09	-	-
ENTRATE CORRENTI	242.217,14	311.082,00	291.082,00	291.082,00
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	1.964.827,70	148.000,00	148.000,00	148.000,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	1.061.509,70	0,00	0,00	0,00
TOTALE	37.818.923,67	45.429.999,57	18.483.530,35	20.737.428,19

PIANO DELLE ALIENAZIONI	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2008
Comune di Pesaro			
Porzione immobile – Via d'acquisto	270.641,59	26.958,41	297.600,00
Area ed. ex carcere minorile	3.258.438,84	1.641.561,16	4.900.000,00
Fabbricato ex rurale via Caprile	90.344,10	1.009.655,90	1.100.000,00
Ex Bramante	4.107.956,08	20.892.043,92	25.000.000,00
Comune di Cagli			
Poligono di tiro	49.859,31	330.140,69	380.000,00
Casa ex Cantoniera loc Paperia	20.579,52	79.420,48	100.000,00
Comune di Pergola			
Casa ex cantoniera	54.049,02	145.950,98	200.000
Comune di Sassocorvaro		-	
Immobilie c/o Vivaio Ripa Cavagna	34.163,62	265.836,38	300.000,00
Comune di Urbino			
Immobilie località Schieti	60.038,12	83.961,88	144.000,00
Comune di Mercatello Metauro			
Fabbricato ex rurale	0	100.000,00	100.000,00
TOTALE	7.946.070,20	24.575.529,80	32.521.600,00

INTERVENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI	PREVISIONI ANNO 2008
Rimborso quota capitale annuale mutui e bop	2.477.334,49
Estinzione anticipata bop	16.534.328,42
TOTALE	19.011.662,91
INVESTIMENTI	PREVISIONI ANNO 2008
Sede della Provincia. Edificio Uffici Tecnici. Lavori urgenti per il consolidamento e risanamento delle facciate esterne	137.342,19
Sede della Provincia. Impianto climatizzazione del C.E.D.	51.838,12
Sede della Provincia. Realizzazione di pavimentazione negli spazi lato INPS	30.080,00
Edificio Provinciale L.A.Moro. Risanamento strutture e rifacimento impermeabilizzazione della palestra.	33.925,15
Sede della Provincia. Edificio Amministrativo e di Rappresentanza. Lavori di sistemazione del basamento	35.286,49

INVESTIMENTI	PREVISIONI ANNO 2008
Sede Polizia Provinciale.Sistemazione Uffici ex appartamento custode	30.000,00
Edificio Provinciale Sede della Questura. Lavori di riorganizzazione degli spazi al pubblico e di servizio.	65.000,00
Edificio colonico " S.Bartolo ". Lavori di sistemazione degli spazi.	52.000,00
Sede della Provincia - Uffici Tecnici. Completamento impianto di raffrescamento	170.000,00
Sedi della Provincia. Interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo igienico-sanitario -2° FASE (analisi pavimentazioni)	18.563,54
Acquisto e rinnovo automezzi Servizi Generali	71.500,00
Acquisto programmi informatici grafici per il servizio edilizia	31.000,00
Progettazioni per investimenti stradali	186.618,97
Oneri per incarichi Professionali esterni per progetti Edilizia ed adeguamenti alle norme di sicurezza	80.000,00
Oneri per Incarichi professionali esterni per progettazione, collaudi, verifiche statiche, accatastamenti ecc. Edifici Provinciali e scolastici. (+ mulino Pontevecchio)	95.000,00
Incarichi professionali esterni per redazione schede di vulnerabilità edifici scolastici (obbligo di Legge)	175.000,00
Realizzazione rete a banda larga aree interne cofinanziamento	300.000,00
Rinnovo attrezzature informatiche e potenziamento reti telematiche	100.000,00
Ricapitalizzazione società operanti nella Pubblica Amministrazione	20.000,00
Acquisto attrezzature per funzionamento Centro servizi territoriale CSTPU (Ril . I.V.A)	70.000,00
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di riqualificazione di adeguamento normativo igienico-sanitario -2° FASE (analisi pavimenti linoleum e smaltimento cisterne eternit)	144.697,82
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi per sondaggi, analisi campioni, verifiche tecniche,ecc per adeguamento sismico	65.000,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di ampliamento per la didattica e palestra	1.888.480,17
Villa Caprile. Tinteggiatura facciata e rifacimento infissi. Completamento	180.000,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di rampa per abbattimento barriere architettoniche e confinamento copertura in eternit	78.000,00
Villa Caprile. Lavori urgenti per recupero fabbricato accessorio inagibile	58.000,00
Villa Caprile. Consolidamento di un tratto di muro di contenimento dei giardini	85.250,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Sistemazione degli spazi ex azienda agraria e della chiesetta	62.000,00
Campus scolastico di Pesaro. Rifacimento della Impermeabilizzazione delle coperture	105.000,00
Campus scolastico di Pesaro. Rimozione scritte murali e tinteggiatura	70.715,12
Campus scolastico di Pesaro. Edificio " Bramante ". Copertura cavedio. Completamento	28.000,00
Istituto Alberghiero S.Marta di Pesaro. Restauro della facciata principale (completamento)	290.000,00
Istituto Alberghiero S.Marta di Pesaro. Lavori urgenti di rifacimento pavimentazione e guaina copertura sala ristorante e bar.	61.586,17

INVESTIMENTI	PREVISIONI ANNO 2008
Istituti del Campus di Pesaro ed ITIS di Urbino. Sistemazione dei manti stradali	134.440,34
ITC " Donati di Fossombrone. Ristrutturazione per nuove aule e sistemazione dell'area esterna	148.000,00
ITC " Donati di Fossombrone. Realizzazione di campo di calcetto nell'area esterna	65.000,00
ITC " Donati di Fossombrone. Lavori per scala di sicurezza e fognature. Completamento	80.000,00
Istituto d'arte " Mengaroni " di Pesaro. Sostituzione infissi esterni. Completamento	223.260,00
Istituto " Benelli " di Pesaro.Sostituzione finestre in ferro nei laboratori	195.814,00
Istituto " Benelli " di Pesaro. Rimozione copertura in Eternit	49.163,85
Liceo Scientifico " Torelli " di Pergola. Interventi di straordinaria manutenzione nei locali ex palestra	51.240,00
ITC " Einaudi " di Novafeltria. Rifacimento parziale della Centrale Termica.	48.800,00
ITC " Einaudi " di Novafeltria. Realizzazione dell'ampliamento per laboratori e servizi	600.000,00
ITC " Einaudi " di Novafeltria. Sistemazione a parcheggi dell'area esterna lato fiume Completamento	32.000,00
Istituto " Montefeltro " di Sassocorvaro. Lavori urgenti per la sistemazione delle coperture e sostituzione grondaie.	96.289,46
Istituto " Nolfi " di Fano.Rifacimento pavimentazione della palestra e segnatura dei campi da giuoco	22.576,45
Istituto " Raffaello " di Urbino. Lavori di sistemazione per incremento aule.	35.000,00
Istituto " Battisti " di Fano. Realizzazione laboratorio di informatica per l'evento " Olimpiadi dell'informatica 2008 "	18.243,98
Istituto " Battisti " di Fano. Ripristino pavimentazione del parcheggio e della corte interna	14.818,96
Istituto " Battisti " di Fano. Tinteggiatura delle aule e servizi	71.386,48
Istituto " Volta " .Succursale di S. lorenzo in Campo. Sistemazione aule per nuovo laboratorio	40.000,00
Teatro Ligneo di Villa Caprile. Lavori di straordinaria manutenzione del Palco.	40.000,00
I.T.C. " Donati " di Fossombrone. Lavori di impermeabilizzazione copertura piana	28.000,00
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici Istituti scolastici	500.000,00
Acquisto software, hardware ecc. per sistema bibliotecari	91.000,00
Provincia dei Cento Borghi -Partecipazione alle spese per valorizzazione promozione "Borghi provinciali"	200.000,00
Complesso sportivo Provinciale Palestra-Piscina di Cagli. Interventi di sistemazione	100.000,00
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici palestre e piscine	130.000,00
Partecipazione a societa' trasporti s.p.a. - acquisto azioni	100.000,00
Esecuzione di roatorie al fine di risolvere problemi di incroci pericolosi e semaforizzati	1.300.000,00
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.	260.000,00
Pronto intervento, lavori straordinari alle strade - Protezione civile	2.717.000,00
Interventi di compartimentazione tra le due canne e alle cabine elettriche della galleria del Furlo ubicata lungo la S.P. n. 3 "variante Flaminia" Km. 246+000 (A CARICO PROVINCIA)	398.500,00
Piste ciclabili, viabilità alternativa, sicurezza stradale, segnaletica, ponti, parapetti, guard-rail	300.000,00

INVESTIMENTI	PREVISIONI ANNO 2008
Espropri	130.000,00
Acquisizione e recupero di aree degradate e in dissesto idrogeologico relative a ex cave e discariche	150.000,00
Studi ed acquisizione elementi conoscitivi propedeutici alla progettazione di interventi per la riqualificazione ambientale dei fiumi	100.000,00
Centro di tecnologie ambientali	69.519,83
Quota di partecipazione all'Agenzia Provinciale per l'Energia	100.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	13.509.937,09
TOTALE GENERALE	32.521.600,00

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
0 Contr.strat.,sist.valut.prestaz.dirig . e pos.org. Centro Serv.Pubbl. Amm.	55.912,00	0,00	20.500,00	76.412,00	51.512,00	0,00	500,00	52.012,00	32.712,00	0,00	500,00	33.212,00
01 Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi -polizia prov.le-comunicazione-servizio civile	1.813.344,24	3.000,00	41.000,00	1.857.344,24	2.369.244,24	0,00	41.000,00	2.410.244,24	1.789.244,24	0,00	41.000,00	1.830.244,24
02 Attivita' culturali, editoria	1.132.056,00	128.000,00	91.000,00	1.351.056,00	1.132.056,00	87.000,00	0,00	1.219.056,00	1.132.056,00	87.000,00	0,00	1.219.056,00
03 Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	92.500,00	0,00	3.000,00	95.500,00	92.500,00	0,00	3.000,00	95.500,00	92.500,00	0,00	3.000,00	95.500,00
04 Formazione professionale e politiche per l'occupazione	14.420.749,87	0,00	50.000,00	14.470.749,87	14.342.049,87	0,00	50.000,00	14.392.049,87	14.392.049,87	0,00	50.000,00	14.442.049,87
05 Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.241.774,77	141.251,80	5.000,00	1.388.026,57	1.151.774,77	102.211,80	5.000,00	1.258.986,57	1.160.218,77	93.767,80	5.000,00	1.258.986,57
06 Pubblica Istruzione	1.767.992,12	25.661,47	0,00	1.793.653,59	1.734.992,12	20.661,47	0,00	1.755.653,59	1.734.992,12	20.661,47	0,00	1.755.653,59
07 Partecipaz.alla gest.della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo	96.165,16	23.000,00	0,00	119.165,16	96.165,16	3.000,00	0,00	99.165,16	98.165,16	1.000,00	0,00	99.165,16
08 Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari oppor. attiv.pr	623.000,00	5.000,00	0,00	628.000,00	618.000,00	5.000,00	0,00	623.000,00	618.000,00	5.000,00	0,00	623.000,00
09 Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	152.302,00	0,00	0,00	152.302,00	146.302,00	0,00	0,00	146.302,00	146.302,00	0,00	0,00	146.302,00
10 Turismo	267.500,00	65.000,00	0,00	332.500,00	249.500,00	12.000,00	0,00	261.500,00	249.500,00	12.000,00	0,00	261.500,00
11 Trasporti e mo bilita'	16.941.396,62	10.000,00	134.146,79	17.085.543,41	16.916.396,62	10.000,00	14.146,79	16.940.543,41	16.916.396,62	10.000,00	14.146,79	16.940.543,41
12 Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale	243.066,00	50.000,00	0,00	293.066,00	197.000,00	35.000,00	0,00	232.000,00	197.000,00	35.000,00	0,00	232.000,00
13 Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	9.856.391,55	0,00	22.091.500,00	31.947.891,55	9.063.421,11	0,00	22.020.000,00	31.083.421,11	9.495.403,54	0,00	22.020.000,00	31.515.403,54
14 Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	25.584.048,65	51.100,00	0,00	25.635.148,65	25.283.160,65	51.100,00	0,00	25.334.260,65	25.117.853,57	50.000,00	0,00	25.167.853,57
15 Sistema informativo provinciale e statistico informativo	567.800,00	0,00	500.000,00	1.067.800,00	588.800,00	0,00	30.000,00	618.800,00	622.800,00	0,00	30.000,00	652.800,00

16	Ufficio tecnico, lavori pubblici	7.428.723,33	38.000,00	39.897.821,52	47.364.544,85	7.371.063,33	35.000,00	15.505.972,13	22.912.035,46	7.371.063,33	35.000,00	17.709.869,97	25.115.933,30
17	Urbanistica e pianificazione territoriale	80.000,00	0,00	110.000,00	190.000,00	80.000,00	0,00	110.000,00	190.000,00	80.000,00	0,00	110.000,00	190.000,00
18	Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	85.700,00	0,00	0,00	85.700,00	85.700,00	0,00	0,00	85.700,00	85.700,00	0,00	0,00	85.700,00
19	Risorse, tutela e uso del territorio	120.988,57	2.582,00	400.000,00	523.570,57	130.988,57	2.582,00	400.000,00	533.570,57	140.988,57	2.582,00	400.000,00	543.570,57
20	Riqualificazione territoriale ed ambientale	0,00	0,00	172.911,43	172.911,43	0,00	0,00	22.911,43	22.911,43	0,00	0,00	22.911,43	22.911,43
21	Ambiente	1.732.000,00	0,00	2.039.119,83	3.771.119,83	1.177.000,00	0,00	757.000,00	1.934.000,00	1.177.000,00	0,00	757.000,00	1.934.000,00
22	Gestione e tutela della fauna	470.500,00	28.000,00	14.000,00	512.500,00	405.500,00	23.000,00	14.000,00	442.500,00	408.500,00	20.000,00	14.000,00	442.500,00
24	Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	69.000,00	55.000,00	0,00	124.000,00	64.000,00	15.000,00	0,00	79.000,00	64.000,00	15.000,00	0,00	79.000,00
25	Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico	11.000,00	0,00	1.660.000,00	1.671.000,00	11.000,00	0,00	1.510.000,00	1.521.000,00	11.000,00	0,00	1.560.000,00	1.571.000,00
26	Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	32.574,00	35.000,00	0,00	67.574,00	22.574,00	5.000,00	0,00	27.574,00	22.574,00	5.000,00	0,00	27.574,00
27	Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"	51.600,00	93.400,00	200.000,00	345.000,00	50.000,00	65.000,00	0,00	115.000,00	50.000,00	65.000,00	0,00	115.000,00
28	Affari legali - Procedimenti disciplinari	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
	Totali	84.998.084,88	753.995,27	67.429.999,57	153.182.079,72	83.490.700,44	471.555,27	40.483.530,35	124.445.786,06	83.266.019,79	457.011,27	42.737.428,19	126.460.459,25

3.4 - PROGRAMMA N.° 0

STRUMENTI DI GESTIONE DI QUALITÀ TOTALE, CONTROLLO STRATEGICO, SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ, CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il dipartimento della funzione pubblica il 19/12/06 ha emanato la direttiva “Una amministrazione di qualità” con i seguenti scopi: 1) richiamare l’attenzione delle amministrazioni sulla qualità e il miglioramento continuo; 2) indicare il ricorso all’autovalutazione della prestazione organizzativa, quale punto di partenza obbligato dei percorsi di miglioramento continuo.

Secondo una definizione ormai consolidata a livello internazionale, “l’autovalutazione è un’analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati di un’organizzazione. Il processo di valutazione che consente ad un’amministrazione di individuare chiaramente punti di forza e aree di miglioramento deve tradursi in azioni di miglioramento pianificate e monitorate nel tempo per verificarne l’andamento”. (Definizione dell’European Foundation for Quality Management EFQM).

Il Common Assessment Framework (CAF), risultato della cooperazione informale dei Ministri e Direttori Generali delle funzioni pubbliche, è uno strumento per la gestione della qualità per agevolare l’introduzione dell’autovalutazione e della cultura della qualità nelle amministrazioni pubbliche dell’Unione Europea .

Nel 2008 si prevede lo studio del modello di autovalutazione (CAF) per l’eventuale applicazione dello stesso negli anni a seguire, con lo scopo di diffondere il valore della qualità totale in tutti i settori di intervento della provincia.

Continuerà il processo di implementazione del controllo strategico, previsto dal D.lgs. 286/99 che sarà sviluppato nelle seguenti articolazioni:

A) - verifica della congruità dei programmi e progetti contenuti nel Peg e nel piano dettagliato degli obiettivi con le linee di indirizzo espresse nel programma di governo 2004/2009, nonché con il bilancio e la relazione previsionale e programmatica;

- analisi del grado di assorbimento delle risorse finanziarie;
- analisi dei trend strutturali (demografici, economici, sociali, ambientali);
- analisi del grado di soddisfazione del cittadino (customer satisfaction).

B) - verifica dello stato di attuazione di tutti gli obiettivi dell'ente strategici e non, svolto dall'ufficio Controllo di Gestione del Servizio 2.2;

Destinatari dei reports saranno il Presidente e la Giunta.

Il programma prevede inoltre, la gestione di una pagina web relativa al sistema dei controlli interni previsto dal D.Lgs 286/99 e all'attività di direzione generale.

Per quanto riguarda il sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati verrà verificato l'applicazione del nuovo modello per i dirigenti introdotto nel 2007, verrà sviluppata l'applicabilità del sistema per le posizioni organizzative mentre verrà introdotto ex novo per le alte professionalità.

Inoltre il programma prevede anche la gestione dei rapporti tra l'amministrazione provinciale e la società denominata "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.", società unipersonale, che ha lo scopo di gestire attività e progetti per conto dell'amministrazione non gestibili da parte dell'Ente a causa soprattutto delle forti limitazioni alle assunzioni di personale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare attuazione alle seguenti leggi e direttive:

Direttiva del dipartimento della funzione del 19/12/06 "Una amministrazione di qualità".

Controllo strategico: art. 1, lettera d) e art. 6 del D.Lgs 286/99, art. 7 Regolamento del Nucleo di Valutazione.

Valutazione delle prestazioni area dirigenti:

art. 5 del D.Lgs 286/99, Regolamento del Nucleo di Valutazione, D.Lgs 165/01, CCNL area dirigenza, contratto decentrato.

Valutazione delle prestazioni area posizioni organizzative:

D.Lgs 165/01, CCNL dipendenti enti locali, contratto decentrato.

Valutazione delle prestazioni area alte professionalità art. 10 22/01/2004 e art. 10 CCNL 31/3/99;

Criteri per il conferimento incarichi di alta professionalità Det. 985 del 30/03/07.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Strumenti di gestione di qualità totale:

- studiare l'applicabilità del modello Caf (strumento di autovalutazione) con lo scopo di promuovere la cultura della qualità totale in tutti i settori di intervento della provincia.

Controllo strategico:

- verificare la congruenza delle azioni con le linee di indirizzo programmatiche 2004/2009;

- verificare il raggiungimento degli obiettivi;

- conoscere il grado di assorbimento delle risorse finanziarie per programmi;

- verificare l'impatto degli interventi sui trend strutturali e il grado di soddisfazione del cittadino.

Valutazione dei dirigenti e delle posizioni organizzative:

- erogare la retribuzione di risultato;
- orientare le prestazioni verso gli obiettivi dell'Ente;
- valorizzare e promuovere lo sviluppo professionale;

Gestione rapporti con la società "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.":

- garantire un ottimo rapporto qualità/prezzo dei servizi forniti.;
- esercitare un puntuale controllo dell'attività societaria.

3.4.3.1 - Investimento

Attrezzature

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Lo studio del modello Caf verrà effettuato all'interno della struttura amministrativa di supporto del Direttore Generale.

La gestione del sistema del controllo strategico farà capo alla Direzione Generale con il supporto del Nucleo di Valutazione, avvalendosi dei report formali ed informali di tutti di dirigenti di area e servizio, dei titolari di posizioni organizzative, dell'ufficio controllo di gestione e degli uffici di supporto amministrativo del Segretario/Direttore Generale. La gestione del sistema di valutazione dei dirigenti competerà al Nucleo di Valutazione, mentre quella relativa al sistema di valutazione delle posizioni organizzative è assegnata ai rispettivi dirigenti con il coordinamento del Direttore Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione hardware e software dell'Ente.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

0 – Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative - Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	76.412,00	52.012,00	33.212,00	
TOTALE (C)	76.412,00	52.012,00	33.212,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	76.412,00	52.012,00	33.212,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
0 - Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative - Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
55.912,00	73,17	0,00	0,00	20.500,00	26,83	76.412,00	0,05

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
51.512,00	99,04	0,00	0,00	500,00	0,96	52.012,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.712,00	98,49	0,00	0,00	500,00	1,51	33.212,00	0,03

PROGRAMMA N.° 1 - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI, GIURIDICI E LEGISLATIVI – POLIZIA PROVINCIALE – COMUNICAZIONE – SERVIZIO CIVILE.

N° 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma attraverso i 7 progetti che ne costituiscono l'articolazione, sostanzia l'attività e gli obiettivi del *Servizio 0.1. Affari ed Organi Istituzionali - Affari Giuridici e Legislativi - Consulenza agli organi istituzionali, alla struttura organizzativa e agli enti locali – Appalti, Contratti e Concessioni – Servizio Civile – U.R.P. – Sede distaccata di Urbino – Corpo di polizia provinciale.*

Il Servizio incorpora le competenze relative al funzionamento degli organi istituzionali, alla comunicazione e all'ufficio relazioni per il pubblico, alla Polizia provinciale, agli appalti, alle concessioni, agli affari generali e alla gestione dell'archivio generale, e svolge attività di elaborazione di testi normativi (proposte di legge, regolamenti, statuti) e compiti di supporto e consulenza giuridico-amministrativa, legislativa e normativa, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici. Al Servizio fanno altresì capo le funzioni di elaborazione, gestione ed attuazione dei progetti relativi al Servizio Civile Nazionale per il cui esercizio è stata costituita una struttura interarea affidata alla responsabilità del dirigente del medesimo Servizio 0.1.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Il processo di potenziamento funzionale che ha investito l'ente Provincia dal 1990 ad oggi (dalla L.142/90 alle leggi Bassanini del 1997 e ai relativi decreti attuativi, fino alla riforma, nel 2001, del titolo V della parte seconda della Costituzione e alle relative leggi di attuazione) ne ha indiscutibilmente fatto uno dei soggetti istituzionali più importanti nel sistema delle autonomie territoriali e nel governo delle politiche territoriali. In particolare l'autonomia delle Province è ormai costituzionalizzata in tutte le sue fondamentali componenti, vale a dire: statutaria e politico-amministrativa; regolamentare; organizzativa e amministrativa; finanziaria.

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V entreranno nei prossimi anni nella loro piena fase attuativa, a seguito della delega affidata al Governo per l'approvazione del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province

nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo insostituibile e imprescindibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

L'accresciuto ruolo autonomistico della provincia conferisce dunque un notevole spessore anche alla dimensione giuridico-normativa, fortemente coinvolta e interessata dall'esercizio delle funzioni anche in ragione dell'ampio e complesso processo di normativizzazione e giuridicizzazione del settore delle autonomie territoriali.

Tutti questi elementi richiedono un potenziamento dell'azione di consulenza e supporto giuridico-amministrativo dell'ente, nonché un forte impegno sul fronte della semplificazione, nonché su quello legislativo e normativo, sia nel senso di un'azione di impulso e di iniziativa diretta verso il legislatore regionale, sia rispetto all'esercizio dei propri poteri statutari e regolamentari ora riconosciuti direttamente anche dalla Costituzione.

La tradizionale azione a supporto degli organi istituzionali verrà affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione, strutturata attraverso il piano di comunicazione annuale e l'azione dell'ufficio relazione per il pubblico, con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della provincia, nonché di agevolare il rapporto tra servizio pubblico e cittadini.

Una parte del programma concerne inoltre l'organizzazione e l'azione della polizia provinciale il cui ruolo, valorizzando anche l'apporto della vigilanza volontaria, va ulteriormente potenziato in un quadro generale che, anche a livello nazionale e regionale, tende a riconoscere nel rafforzamento delle polizie locali una componente imprescindibile per affermare la centralità delle città e delle comunità locali nella costruzione di nuove politiche di sicurezza urbana, intendendo, quest'ultima,

in senso moderno, come “sicurezza integrata”, connotata da un mix di politiche di prevenzione sociale e di presidio territoriale.

Quanto infine, al Servizio Civile, va detto che esso si presenta come un’ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l’esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell’assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell’ambiente. Sia pure condizionata dalle non ingenti risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino, ormai da qualche anno, si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all’uopo già costituita, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e le Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell’agire sociale e del volontariato secondo un’ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità e gli obiettivi da conseguire sono:

- Assicurare l’organizzazione e l’espletamento dell’attività di supporto agli organi istituzionali.
- Sviluppare l’azione di comunicazione, specie attraverso un mirato maggior ricorso al sistema dei media.
- Potenziare l’organizzazione ed il ruolo della polizia provinciale, anche attraverso una più mirata e organica gestione della risorsa rappresentata dalla vigilanza volontaria.
- Garantire e sviluppare l’azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, legislativo e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell’ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell’esercizio delle funzioni di assistenza di cui all’art.19 lett. 1) del D.lgs.267/2000.
- Elaborare atti regolamentari e statuti, nonché proposte e disegni di legge anche in funzione dell’esercizio di iniziativa legislativa che l’art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce a ciascun Consiglio Provinciale.
- Garantire, attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali, nonché attraverso l’UPI e per il tramite del tavolo tecnico istituito presso la Regione Marche, un costante confronto con la Regione al fine di realizzare la massima concertazione e partecipazione nell’esame e nella

stesura delle proposte di legge, di regolamenti e di atti programmatici che interessano le autonomie locali.

- Sviluppare l'azione di semplificazione sia normativa che amministrativa, assicurando celerità, trasparenza e partecipazione rispetto ai procedimenti amministrativi, anche in attuazione della L.241/90 e delle sue recenti modifiche.
- Garantire la trattazione degli affari generali, il supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie, nonché la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente.
- Garantire un'ottimale gestione e organizzazione amministrativa delle procedure d'appalto e concessorie che assicurino celeri tempi amministrativi di espletamento.
- Elaborare, attuare e monitorare i progetti per l'utilizzo, su tutto il territorio provinciale, dei giovani volontari del Servizio civile, nei settori dell'assistenza, dei beni culturali, dell'ambiente e della protezione civile.

3.4.3.1 - Investimento

Per acquisto: strumentazione informatica e attrezzature varie per impiego volontari del Servizio civile nazionale.

Per spese notarili acquisizioni immobiliari.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio oltre a n. 3 incaricati per attività di progettazione e monitoraggio concernenti l'impiego dei volontari del Servizio Civile.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero opportune, specie in relazione all'impiego dei volontari del Servizio civile. Autovetture in dotazione al Corpo di vigilanza provinciale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	21.655,84	21.655,84	21.655,84	
• REGIONE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	35.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	92.655,84	82.655,84	82.655,84	
PROVENTI DEI SERVIZI	280.000,00	280.000,00	280.000,00	
TOTALE (B)	280.000,00	280.000,00	280.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.484.688,40	2.047.588,40	1.467.588,40	
TOTALE (C)	1.484.688,40	2.047.588,40	1.467.588,40	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.857.344,24	2.410.244,24	1.830.244,24	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
01 - Affari Istituzionali, generali, giuridici e legislativi-polizia provinciale-
comunicazione -servizio civile**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.813.344,24	97,63	3.000,00	0,16	41.000,00	2,21	1.857.344,24	1,21

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.369.244,24	98,30	0,00	0,00	41.000,00	1,70	2.410.244,24	1,94

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.789.244,24	97,76	0,00	0,00	41.000,00	2,24	1.830.244,24	1,45

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La finalità è quella di assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto agli organi istituzionali, ed in particolare garantire: il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica; il supporto organizzativo e amministrativo, e i correlati compiti di documentazione, informazione e promozione in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari; il funzionamento della sede istituzionale distaccata di Urbino, consentendo così di decentrare ulteriormente, verso l'entroterra, i servizi istituzionali e al cittadino.

Il progetto prevede:

- organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa ed istituzionale della Presidenza dell'ente;
- coordinamento, organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa degli Assessori;
- supporto alle attività del Consiglio provinciale e alla loro promozione nel territorio, tra i giovani, i cittadini ed i soggetti sociali;
- supporto alle attività ed iniziative della Presidenza del Consiglio provinciale per la sensibilizzazione alla cultura civica e istituzionale;
- aggiornamento e arricchimento delle pagine Web della Presidenza del Consiglio provinciale, del Consiglio e dei Gruppi Consiliari;
- gestione segreteria e supporto gruppi consiliari;
- il rafforzamento della presenza istituzionale della Provincia presso la sede decentrata di Urbino, con un incremento dell'azione informativa verso i giovani e i cittadini e delle attività di sportello per il rilascio di atti.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, Collegamento Internet, Scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali, generali, giuridici e legislativi-polizia provinciale- comunicazione-servizio civile

01 - Affari ed organi istituzionali

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.009.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.009.400,00	0,66

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.589.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.589.400,00	1,28

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.009.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.009.400,00	0,80

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - POLIZIA PROVINCIALE E SICUREZZA URBANA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le funzioni della polizia provinciale si sono enormemente accresciute negli ultimi anni di pari passo con l'espansione dei compiti della provincia nei settori dell'ambiente e del territorio, dei trasporti, della viabilità e della circolazione stradale, del turismo. La struttura del corpo negli anni passati è stata pertanto riorganizzata, ma va ora ulteriormente potenziata sia in termini di personale che di strumentazioni, per rendere l'azione della polizia provinciale sempre più in sintonia con le prospettive legislative di riforma che, a livello nazionale e regionale, tendono a riconoscere nel rafforzamento delle polizie locali una componente imprescindibile per affermare la centralità delle città e delle comunità locali nella costruzione di nuove politiche di sicurezza urbana, intendendo, quest'ultima, in senso moderno, come "sicurezza integrata", connotata da un mix di politiche di prevenzione sociale e di presidio territoriale.

Andranno dunque garantite e sviluppate ulteriormente le attività di controllo della legalità amministrativa e di repressione degli illeciti nei settori precipui della sicurezza stradale e dei trasporti, del territorio e della tutela ambientale, dell'attività venatoria e piscatoria, della sicurezza dei cittadini, confermando e sviluppando il modello organizzativo del corpo strutturato secondo nuclei specializzati, posti funzionalmente alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia. Andrà inoltre valorizzato l'apporto delle guardie volontarie, attraverso un coordinamento più stretto e diretto della loro azione con quella del corpo di polizia provinciale.

Queste le finalità e le linee di attività principali del progetto:

- coordinamento della vigilanza volontaria ed organizzazione corsi di formazione e aggiornamento;
- vigilanza stradale con la previsione, altresì, di servizi notturni mirati a prevenire il fenomeno degli incidenti più frequenti il sabato sera;
- vigilanza ecologico-ambientale con controlli relativi a tutti i settori di competenza dell'ente (smaltimento e gestione dei rifiuti, tutela delle acque, inquinamento atmosferico e acustico);
- vigilanza ittica e sull'attività venatoria con intensa azione antibraconaggio;
- vigilanza sulla tutela dell'uso del territorio (attività estrattiva ed emungimenti acque);

- sicurezza dei cittadini attraverso un'opera di prevenzione e presidio sul territorio, in coordinamento con le altre forze di polizia locale e in funzione ausiliaria della polizia statale anche secondo le linee di concertazione determinate in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.;
- azione di ascolto, educazione e prevenzione, attraverso un costante e qualificato rapporto con la popolazione;

3.7.1.1 – Investimento

Andranno reperite risorse per il rinnovo del parco autovetture a disposizione del corpo di polizia.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Autovetture, strumentazione elettronica per il rilevamento di infrazioni al codice della strada. Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali, generali, giuridici e legislativi-polizia provinciale-
comunicazione -servizio civile
02 - Polizia provinciale e sicurezza urbana

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
288.000,00	96,32	0,00	0,00	11.000,00	3,68	299.000,00	0,20

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
288.000,00	96,32	0,00	0,00	11.000,00	3,68	299.000,00	0,24

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
288.000,00	96,32	0,00	0,00	11.000,00	3,68	299.000,00	0,24

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La Comunicazione con la L.150/2000 è divenuta funzione amministrativa. Deve dunque essere sviluppata quale obiettivo strategico connotandosi come attività d'interesse pubblico che garantisce il perseguimento degli scopi dell'Ente e la tutela dei diritti dei suoi cittadini. La direttiva d'attuazione del 7/2/2002 richiama e impegna le amministrazioni alla definizione di strutture e risorse necessarie per progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione, avvalendosi del piano di comunicazione, indicando che *“Le amministrazioni si impegnano a individuare nel proprio bilancio un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione e informazione pubblica in una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali”*.

Verranno perseguite le seguenti finalità:

1. Redazione e attuazione del Piano di comunicazione e coordinamento e monitoraggio dei suoi progetti

La definizione programmatica dell'Ufficio privilegia l'approccio ad un sistema integrato di tutti gli strumenti di comunicazione. Il Piano annuale della Comunicazione, ai sensi della L.150/2000, è lo strumento per la pianificazione delle attività di comunicazione annuali rivolte all'esterno e all'interno dell'Ente per realizzare una maggiore integrazione tra i vari strumenti di comunicazione, per individuare i destinatari dell'azione e coordinare lo sviluppo dell'immagine dell'Amministrazione, caratterizzandola con uno stile coerente e riconoscibile. Realizza i principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia, partecipazione e autonomia che reggono l'azione amministrativa. Per l'anno 2008 sarà operata la scelta di pianificare le attività di comunicazione con proiezione fino al 2009, che è l'anno di naturale scadenza del mandato politico del Presidente Uccielli e della sua Giunta.

2. Potenziamento Ufficio relazioni con il pubblico

L'URP è l'avamposto strategico del rapporto tra servizio pubblico e utenza ed è strutturato in modo da svolgere diverse attività :

- Front office (prime informazioni al cittadino, ricezione della posta in arrivo, consegna di autorizzazioni, nulla osta ecc., supporto alla gestione sale)

- Back office (utilizzo di banche dati specialistiche ad uso interno ed esterno, elaborazione e controllo delle informazioni fornite agli utenti, consulenze specifiche e gestione delle richieste di pubblicazioni dell'Ente, supporto alla organizzazione degli eventi dell'ufficio comunicazione e degli altri servizi)
- Centro documentazione (raccolta, classificazione, diffusione e archiviazione di materiale giuridico-normativo ad uso interno ed esterno; ricerche documentali su fonti cartacee e sugli archivi elettronici; aggiornamento degli abbonamenti ai periodici utilizzati dai diversi servizi dell'Ente)
- Rilevazione sistematica della qualità percepita dai cittadini, basandosi sull'ascolto e sulla partecipazione affinché i servizi erogati siano tarati sui bisogni effettivi;

E' previsto il monitoraggio della quantità e qualità del servizio erogato attraverso il **front office**, garantendo maggiore rapidità, facilità e certezza delle informazioni, sviluppando altresì visibilità ed accessibilità dell'ufficio.

E' previsto il potenziamento della qualità e quantità delle informazioni da acquisire internamente attraverso il **back office** garantendo un più diffuso utilizzo dei mezzi interattivi e dei percorsi di condivisione con i servizi e gli assessorati e assicurando trasversalità delle informazioni.

E' prevista la ricognizione del materiale documentario presente nel Centro di documentazione e la classificazione dei testi esistenti

Sarà data prosecuzione al progetto di indagine di citizen satisfaction denominato "Parla con noi" che prevede la rilevazione sistematica dei bisogni e del livello di soddisfazione e pertanto risulta strategico in un'ottica di cambiamento e di miglioramento continuo per proporre adeguamenti e correttivi e per razionalizzare i servizi erogati.

3. I vantaggi offerti da un buon sistema di comunicazione interna

L'Ufficio Comunicazione Istituzionale, insieme all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e ai referenti dei diversi servizi, costituisce una sorta di presidio strategico della comunicazione interna orientato alla condivisione di saperi ed esperienze e si riunisce in incontri periodici per definire le azioni volte a creare flussi comunicativi stabili e reciproci.

Si prevede di dare prosecuzione e continuità alla Rete interna dei referenti per la Comunicazione individuati con il fine di garantire il coordinamento delle attività di informazione e comunicazione di tutto l'Ente, una struttura reticolare che ha il compito di trasmettere all'URP e all'Ufficio Comunicazione le tematiche che hanno rilievo sotto l'aspetto relazionale e comunicativo.

4. Progettazione e realizzazione di un Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione

Si prevede di **potenziare il lavoro già svolto** dal Servizio per caratterizzare l'immagine dell'Ente attraverso uno stile coerente e riconoscibile rendendo sempre più omogenee le scelte comunicative e grafiche attraverso una serie di azioni di coordinamento e di verifica.

A tale scopo occorre creare un **Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione** che si occupi in particolare delle seguenti attività:

- coordinamento grafico interno assicurato dall'Ufficio grafico di cui è dotato il Servizio, che renda immediatamente identificabile la Provincia quale fonte degli eventi, delle campagne, delle proprie pubblicazioni ecc.;
- coordinamento delle realizzazioni grafiche realizzate esternamente per garantire coerenza ed omogeneità alle scelte attraverso attività di verifica e/o controllo alla progettazione grafica esterna, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del logo dell'Amministrazione ecc. ;
- coordinamento delle iniziative/eventi organizzati dall'Ente quali Convegni, Cerimonie, Inaugurazioni ecc., che si realizza attraverso il supporto organizzativo per la comunicazione, per l'allestimento di spazi (luoghi istituzionali, spazi per eventi, stand, uffici ecc.), per la diffusione di bandi e per tutto quanto si renda utile al miglioramento dell'efficacia comunicativa delle diverse iniziative.

Si prevede quindi di proseguire con:

- la realizzazione quanto più possibile interna delle Campagne di Comunicazione Istituzionale
- la progettazione organica e integrata delle diverse attività di comunicazione
- la collaborazione dal punto di vista sia organizzativo che di comunicazione alle varie iniziative dell'Ente
- Si prevede l'incremento del numero di Campagne di comunicazione istituzionale progettate internamente per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- realizzazione di azioni persuasive per stimolare comportamenti civici positivi;
- offerta ai cittadini del più alto numero di informazioni su un determinato evento;
- rilancio del senso di appartenenza alla comunità;
- promozione dei servizi;
- identificazione dell'immagine dell'ente e dei suoi settori e attività;
- diffusione delle decisioni assunte o delle nuove azioni programmate dall'Ente.

Generalmente si tratta di comunicazione extra-istituzionale ovvero rivolta all'esterno dell'Ente, ma può trattarsi anche di comunicazione intra-istituzionale (verso l'interno dell'Ente) o di comunicazione inter-istituzionale (verso altre istituzioni e altri uffici URP).

La progettazione interna di una Campagna di comunicazione prevede le seguenti attività:

analisi dello scenario ovvero descrizione dell'ambiente nel quale si deve avviare un'attività di comunicazione. Tale analisi permette di individuare le tematiche di cui tenere conto nello specifico contesto per la elaborazione della strategia di comunicazione;

individuazione dell'obiettivo di comunicazione ovvero analisi del risultato che si vuole ottenere attraverso tutte le azioni di comunicazione;

definizione del target di comunicazione ovvero descrizione sintetica delle categorie di persone/destinatari che si vogliono raggiungere con la strategia di comunicazione (stakeholders). Il pubblico può essere individuato ad esempio in base alle caratteristiche sociodemografiche;

a) creazione del messaggio pubblicitario ovvero individuazione del tono e dello stile della comunicazione, dell'utilizzo dei testi, delle immagini e degli elementi tipografici;

b) pianificazione degli strumenti di comunicazione cui si intende fare ricorso e delle modalità interne o esterne con cui si intendono realizzare gli obiettivi, effettuata sulla base dei destinatari. I mezzi di comunicazione utilizzati con maggiore frequenza sono:

- **affissioni**: è la pubblicità esterna posta su qualsiasi supporto o mezzo pubblicitario situato in spazi aperti;
- **dépliants**: stampa e diffusione di materiale grafico e descrittivo da trasmettere al target.;
- **radio e televisione**: realizzazione e messa in onda di spot , di interviste ecc., inserzioni istituzionali promo-pubblicitarie;
- **giornali**: utilizzo delle testate giornalistiche locali per la diffusione capillare di alcune tipologie di messaggi;
- **sito istituzionale** : inserimento di news nella pagina di apertura del sito della Provincia, che rimanda alla pagina relativa all'argomento trattato; inserimento nelle sezioni "Primo piano" e "In evidenza";
- **e-mail**: utilizzo della posta elettronica per raggiungere il target individuato, redazione e aggiornamento mailing-list

5. Accrescimento, nei cittadini, della percezione del ruolo e dell'identità della Provincia, sia come istituzione e realtà territoriale, che come luogo di incontro e laboratorio di idee per lo sviluppo della comunità;

E' prevista la realizzazione di Eventi per promuovere il territorio e la sua vita sociale attraverso Convegni, Celebrazioni, Incontri pubblici, Presenza a Fiere nazionali ed estere con Stand;

E' previsto l'incremento del supporto organizzativo e di comunicazione istituzionale alle iniziative di informazione diretta e di partecipazione dei cittadini a cadenza periodica realizzate su tutto il territorio provinciale, oltre che ai Convegni, agli eventi, e alla diffusione di bandi.

E' previsto che la Comunicazione istituzionale attraverso il sistema dei media diventi una funzione esercitata quotidianamente, una consuetudine e non un aspetto eccezionale. Poiché l'azione di informazione e divulgazione istituzionale deve anche contribuire ad ampliare la conoscenza che i cittadini hanno della provincia in generale, quale ente costituzionalmente riconosciuto con i suoi compiti ed ambiti di attività, si ritiene di privilegiare lo strumento delle radio e delle televisioni, non solo locali ma anche di regioni confinanti, perché considerati strategici per l'immediatezza dei messaggi e delle informazioni fornite.

E' prevista l'integrazione del Progetto di attribuzione di identità ai luoghi significativi delle nostre Sedi.

La nostra Amministrazione dispone di molti **spazi** sia per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali democratiche che per l'incontro e l'ascolto della cittadinanza.

Si prevede di dare a questi spazi, spesso anonimi, un qualificato livello di identità e di identificabilità, proseguendo il lavoro già iniziato da diversi anni.

E' prevista la progettazione o il supporto alla progettazione degli arredi e delle finiture dei luoghi maggiormente a contatto con il pubblico (front office, sale riunioni ecc.) per assicurare agli spazi dell'Ente un'immagine più coerente ed unitaria.

E' prevista la progettazione e realizzazione della segnaletica interna ed esterna per assicurare agli spazi dell'Ente la massima accessibilità rendendo i servizi visibili attraverso indicazioni più coerenti ed unitarie.

Sono previsti l'allestimento dei vari spazi destinati agli Eventi, la progettazione di stand per la promozione dell'Ente e l'arredo di ambienti istituzionali e di uffici ecc..

6. Portale provinciale

In collaborazione con il CED l'Ufficio comunicazione concorre a garantire l'efficacia comunicativa della pagina principale del sito della Provincia e cura la scelta della pubblicazione delle notizie e dei messaggi istituzionali nella sezione "In evidenza" e nella sezione "Primo Piano" della home page provinciale salvaguardandone i valori stilistici.

Si prevede la progettazione del potenziamento e miglioramento dei siti del Presidente e degli Assessori consentendo una maggiore interattività, un più tempestivo aggiornamento, una migliore agilità e semplicità ma soprattutto incrementando le informazioni sulla loro attività, competenze e idee su singoli temi e argomenti.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie soprattutto per la progettazione grafica

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno. In particolare per il funzionario che si occupa di grafica creativa si prevede di individuare uno specifico percorso di formazione

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile**

03 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	0,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - ATTIVITA' E CONSULENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V entreranno auspicabilmente, nei prossimi anni, nella loro piena fase attuativa, a seguito della delega in corso di attribuzione al Governo per l'approvazione del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo insostituibile e imprescindibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

Assume peraltro una valenza significativa anche il Servizio di consulenza giuridica, sia perché risponde ad una domanda autentica e davvero forte dell'"utenza", interna ed esterna, che sempre più nella gestione delle funzioni si trova ad affrontare anche questioni e problematiche che richiedono una soluzione adeguata in termini giuridici, sia perché consente alla Provincia di integrare e potenziare la propria azione di indirizzo e coordinamento, anche sotto il profilo giuridico-normativo, e al di fuori di qualsiasi schema gerarchico-autoritativo, ma con un autentico spirito di

cooperazione e sussidiarietà, come richiede il disegno federalista tracciato dalle riforme “Bassanini” e dalla Costituzione. Queste sono le finalità del progetto:

- elaborazione di proposte di legge, circolari e altri atti normativi quali statuti, regolamenti, e normative di piani di settore. In particolare la predisposizione di proposte di legge potrà anche direttamente riferirsi all’esercizio, da parte del Consiglio Provinciale, della facoltà di iniziativa legislativa che l’art.30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce alle Province. L’attività di elaborazione legislativa e normativa in genere, potrà essere svolta anche all’interno di gruppi di lavoro interservizi o interistituzionali. E’ prevista una partecipazione organica del Servizio nel gruppo di lavoro tecnico regioni ed enti locali istituito presso la regione marche per l’esame preventivo e le modifiche ai progetti di legge e ai regolamenti regionali;
- garantire e sviluppare l’azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, legislativo e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell’ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell’esercizio delle funzioni di assistenza di cui all’art.19 lett. l) del D.lgs.267/2000; rispetto a tale finalità, in particolare il progetto prevede:
 - la gestione e l’arricchimento di una biblioteca giuridica, consultabile da chiunque, attraverso l’accesso in rete ad un archivio informatizzato in cui ogni opera è schedata per materia ed argomento;
 - l’implementazione del data base in cui sono organizzati i materiali documentali, giuridici e normativi relativi ai diversi settori;
 - l’attività di consulenza giuridica, attraverso l’elaborazione di pareri, a supporto della struttura organizzativa e degli organi politici dell’ente, nonché d’ausilio agli enti locali nell’esercizio delle funzioni di assistenza di cui all’art.19 lett. l) del D.lgs.267/2000;
 - l’arricchimento della pagina WEB del Servizio con diffusione, su tutto il territorio regionale, di un notiziario telematico di informazione giuridica, normativa e istituzionale con prevalente riguardo all’ordinamento marchigiano

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, Collegamento Internet, Scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali, generali, giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile
04 - Attivita e consulenza giuridico - legislativa

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Servizio Civile si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle non ingenti risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino, ormai da qualche anno, si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all'uopo già costituita, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e 4 Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell'agire sociale e del volontariato secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, accreditata presso il Servizio Civile ed iscritta quale ente capofila, nella Classe 1^a sezione 1^a A all'Albo regionale Marche degli enti/associazioni di Servizio Civile Nazionale di rilevanza regionale e di Servizio Civile Regionale, in tale veste intende, per l'anno 2008, perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) dare completa attuazione, coordinare e monitorare i 18 progetti presentati e avviati nel 2007 per l'impiego di 237 volontari negli enti locali di tutta la provincia relativamente ai settori dell'assistenza ai minori, agli anziani e ai disabili, della cultura (biblioteche), dell'ambiente (riserva del Furlo) e della protezione civile; progetti che hanno ottenuto l'approvazione e il finanziamento da parte dell'UNSC nel corso del 2007 e per i quali, nel medesimo anno, sono state espletate le procedure selettive dei volontari.
- 2) Ottenere l'approvazione ed il finanziamento, almeno parziale, dei progetti presentati nell'ottobre 2007 alla regione Marche per l'impiego, a partire dal dicembre 2008, di circa 130 volontari negli enti locali di tutta la Provincia, relativamente ai settori assistenza, cultura e ambiente.

- 3) Elaborare e presentare (sempre in accordo di partenariato con i 67 Comuni della Provincia e le Comunità Montane), entro la data che verrà stabilita nel relativo bando, i nuovi progetti destinati ad essere avviati nell'anno 2009.

Il dirigente del Servizio 0.1. è stato individuato come responsabile, per la provincia di Pesaro e Urbino, del Servizio Civile Nazionale

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto attrezzature e strumentazione per realizzazione progetti di impiego volontari, subordinatamente alla loro approvazione e al relativo finanziamento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più ulteriori attrezzature da impiegare per l'utilizzo dei volontari secondo le previsioni di cui ai progetti presentati.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno inserito nella struttura di gestione interarea costituita con deliberazione G.P. n. 57 del 19 febbraio 2004 ed integrata con deliberazioni G.P. n. 229/2005, n. 248/2005, n. 319/2005.

N. 3 incaricati della progettazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali, generali, giuridici e legislativi-polizia provinciale-
comunicazione-servizio civile
05 - Servizio Civile Nazionale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
97.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.400,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.400,00	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.400,00	0,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - APPALTI, CONCESSIONI E ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, delle incombenze amministrative relative alle acquisizioni immobiliari e al rilascio di autorizzazioni e concessioni per occupazioni spazi e aree pubbliche.

Adeguamento procedure al nuovo Codice appalti.

Costituzione di un osservatorio provinciale sugli appalti dei servizi nel settore socio-assistenziale.

Monitoraggio della gestione e, limitatamente alle acquisizioni immobiliari, ulteriore progressiva riduzione del ricorso alle prestazioni notarili per la stipula dei contratti di acquisto.

3.7.1.1 – Investimento

spese per stipula acquisizioni immobiliari.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali, generali, giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile

06 - Appalti, concessioni e acquisizioni immobiliari

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,04

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,05

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO SERVIZI GENERALI, ARCHIVIO E PROTOCOLLO.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

L'obiettivo organizzativo-gestionale è quello di garantire l'espletamento degli affari generali e la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente, assicurando altresì l'attuazione amministrativa dei principi di trasparenza e semplificazione dei procedimenti di cui alla L. 241/90, nonché dei principi di tutela della privacy di cui al D.Lgs.196/2003, attraverso:

- l'elaborazione di proposte regolamentari e organizzative tese a semplificare e ridurre i tempi dei procedimenti e al contempo a garantire agli stessi la partecipazione degli interessati;
- la valorizzazione degli strumenti di semplificazione procedimentale con particolare riferimento all'utilizzo del modello organizzativo degli sportelli unici, nonché degli strumenti della conferenza di servizi, degli accordi, delle autocertificazioni, del silenzio assenso, della denuncia di inizio attività;
- il supporto nella gestione dei procedimenti di accesso agli atti amministrativi di cui alla L.241/1990;
- la gestione giuridico-amministrativa delle problematiche applicative del codice della privacy.

Il progetto prevede:

- la trattazione degli affari generali ed il supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie;
- la direzione ed il coordinamento delle strutture archivistiche, l'attuazione del nuovo piano di classificazione archivistica e la revisione del manuale di gestione;
- la sistemazione dell'archivio di deposito e la prosecuzione della fase sperimentale di digitalizzazione di alcune tipologie di documenti nonché degli indici di fascicolo;
- il monitoraggio dei tempi di protocollazione.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali, generali, giuridici e legislativi-polizia provinciale- comunicazione-servizio civile

07 - Supporto amministrativo servizi generali, archivio e protocollo

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
289.044,24	98,97	3.000,00	1,03	0,00	0,00	292.044,24	0,19

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
279.944,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279.944,24	0,22

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
279.944,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279.944,24	0,22

3.4 - PROGRAMMA N.° 02 – ATTIVITA' CULTURALI - EDITORIA

Assessore: SIMONETTA ROMAGNA

3.4.1 – Descrizione del programma

La Provincia di Pesaro e Urbino presenta un tessuto culturale articolato, ricco di esperienze che spaziano nei diversi campi tematici sia recuperando e sedimentando le radici storiche del territorio sia aprendosi nel contempo ad innovative espressioni artistiche e nuovi linguaggi

Sulla base del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.gs. 22 gennaio 2004 n. 42 così come modificato dal Dlgs 156/2006 e Dlgs 157/2006) e del Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali (approvato con Deliberazione di Consiglio n. 160 del 21 dicembre 2004, aggiornato con delibera di Consiglio Regionale n. 11 del 17.1.2006 e confermato con delibera di Giunta regionale n. 342 del 16.4.2007), l'Assessorato si propone un ruolo operativo ed articolato nei confronti delle attività culturali da sostenere, promuovere e valorizzare sul territorio provinciale nelle diverse forme in cui esse si declinano: musei, biblioteche, teatri, eventi.

Scopo precipuo dell'azione pubblica a favore della cultura, è quello di sostenere e rafforzare la diversificazione e l'eterogeneità dei prodotti culturali disponibili per i consumatori e per la comunità territoriale.

Parallelamente il prodotto – cultura va promosso verso tutte le fasce di potenziali utenti: l'intento è quello di educare alla cultura, stimolare alla conoscenza, attivare azioni di formazione per la fruizione del bene e dell'attività culturale. Particolare attenzione andrà rivolta al pubblico giovane: prestare attenzione oggi ai più giovani significa infatti aprire loro le porte per il domani, significa anche proporre il bene e l'attività culturale come alternativa all'intrattenimento "sciatto".

Da un lato verrà quindi privilegiata l'istituzione ed il consolidamento "in rete" delle progettualità scaturenti dagli enti locali e dai privati al fine di raggiungere un coordinamento sostanziale, funzionale non solo all'economia di sistema ma anche alla sinergia tra i soggetti coinvolti, dall'altro si promuoverà la progettualità autonoma dello stesso Assessorato.

Il programma 2 si struttura in vari progetti distinti per i seguenti temi: sistemi, eventi e iniziative, leggi regionali, editoria.

I SISTEMI (reti e coordinamenti)

1. Musei – (Museo sarai tu!)
2. Sistema provinciale arte contemporanea - (SPAC);
3. Sistema bibliotecario
4. Sistema Teatrale

GLI EVENTI E LE INIZIATIVE

5. 1+33+33+33 = Lectura Dantis
6. Fare il Punto
7. Politiche della Memoria: Shoah e Ricordo

LE LEGGI REGIONALI

8. LR 75/97;
9. LR 23/91
10. LR 21/92;

L' EDITORIA

11. Acquisti
12. Presentazioni (Palinsesto)

I SISTEMI

1 . Musei (Museo sarai tu!):

La Provincia continuerà nelle azioni di sostegno alle iniziative sistemiche sia per una migliore gestione delle risorse sia per incrementare la fruizione pubblica delle oltre 100 realtà museali presenti nel territorio. In particolar modo si continuerà a promuovere e coordinare le iniziative nel campo della didattica museale in quanto per valorizzare nella sua complessità il patrimonio culturale provinciale occorre anche e soprattutto che questo sia noto e conosciuto non solo dai turisti ma anche e soprattutto dai cittadini del territorio al fine di rafforzarne la consapevolezza del valore civico, sociale, artistico, dei beni culturali presenti. A questo proposito particolare attenzione e cura verranno adottate al fine di veicolare i valori indicati ai giovani quali destinatari d'elezione. La didattica, con iniziative specifiche rivolte a pubblici diversificati (bambini, ragazzi, adulti) costituisce un'ottima modalità di divulgazione e di fidelizzazione. Dopo la positiva e riuscita esperienza del 2006 che ha visto nascere del coordinamento **“Eventi e Didattica museale in rete”** con la partecipazione di 14 soggetti operanti in loco nel campo della didattica, sia pubblici che privati, confermata nel 2007 con **“Museo sarai tu!”** che ha visto il potenziamento e la definizione anche grafica del progetto, oggi il coordinamento vede collaborare i seguenti soggetti: Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro (ente capofila), Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini), Comune di Monteciccardo (Conventino), comune di Sant'Angelo in Lizzola (Musei Civici), Comune di Pesaro (Musei Civici e Casa Rossini), Comune di Urbino (Musei Civici), Ante Quem – Bologna, Ass.ne Etra i controsensi dell'Arte – Pesaro, Ass.ne Movimento e Fantasia – Cagli, Ass.ne Angelo Dal Foco – Pergola, Ass. Gradara Innova, Coop. Isairon - Pesaro, Coop. Aion – Fossombrone, Coop. Commedia – Fano, Museo del Balì – Saltara, Museum Graphia – Urbino,

Museo delle Terre Marchigiane – San Lorenzo in Campo, Museo minerario di Perticara Sulphur – Novafeltria, Oasi San Benedetto – Lamoli, Società Cooperativa Sistema Museo.

Va sottolineata la notevole presenza di giovani tra gli operatori di cui sopra ad indicare anche l'importante ruolo del progetto nel campo dell'occupazione culturale. La rete ha anche ottenuto, prima in Italia, il prestigioso riconoscimento del marchio “S’ed” del Ministero per i Beni e le attività culturali in considerazione dei contenuti pedagogici e culturali del progetto nonché della diffusione territoriale del coordinamento promosso da un ente pubblico. Sarà possibile incrementare la rete con l'eventuale ingresso di ulteriori soggetti. Anche per il 2008 saranno costruiti appositi percorsi ed eventi per la conoscenza di musei, biblioteche, teatri e siti archeologici del territorio i quali oltre alle visite, sappiano proporre momenti di approfondimento (conferenze, lezioni ed esposizioni), di piacevolezza (piccoli spettacoli, letture, musiche) di esperienza (laboratori, didattica specifica) di intrattenimento, il tutto proposto mediante una comunicazione integrata. Continueranno le azioni volte a creare in provincia una sorta di “polo” della didattica museale, punto di riferimento territoriale ma anche nazionale per lo studio e l'approntamento di esperienze di didattica, per l'approfondimento delle questioni emergenti, per il confronto con le principali realtà europee.

Continuerà la sinergica e proficua intesa tra Regione, Provincia ed Enti Locali (anche nella forma dell'Unione Comuni e nell'Istituzione delle Comunità Montane) per il raggiungimento di quanto sopra indicato.

2. Sistema Provinciale d'Arte Contemporanea (SPAC):

Nel corso del 2007 si sono registrati tre nuovi ingressi nel Sistema, quello del Comune di Mondolfo con il MAC – Mondolfo Arte Contemporanea, quello di Cartoceto con Sentimento Agreste quello di Sant'Ippolito con la rassegna Scolpire in Piazza.

Oggi SPAC è l'acronimo che connota una rete di 16 centri del territorio ognuno dei quali caratterizzato da una specificità nell'ambito dell'arte contemporanea: **Acqualagna**, Collezione di Fotografia; **Cagli**, Centro di Scultura Contemporanea, **Cartoceto**, Sentimento Agreste; **Fermignano**, Museo dell'Incisione; **Fossombrone**, Quadreria Cesarini; **Frontino**, Museo Franco Assetto; **Mondolfo**, MAC – Mondolfo Arte Contemporanea; **Mombaroccio**, Convento del Beato Sante, Sezione permanente d'arte sacra contemporanea; **Monteciccardo**, Conventino; **Pergola**, Itinera – Raccolta Walter Valentini; **Pesaro**, Centro Arti Visive “Pescheria”; **Pietrarubbia**, Centro TAM - Trattamento Artistico dei Metalli; **Sant'Ippolito**, Scolpire in Piazza; **Talamello**, Museo Gualtieri; **Urbania**, Collezione di grafica contemporanea; **Urbino**, Sala Leonardo Castellani, Museo dell'incisione urbinata. Continua inoltre la proficua collaborazione di alcuni centri spac con Comuni che pur non essendo parte del sistema, hanno interessi per l'arte contemporanea, come

Lunano e Frontone e l'esperienza denota la positiva contaminazione del linguaggio artistico contemporaneo nel panorama culturale del territorio. L'azione progettuale della Provincia, innestandosi sulle positive esperienze già realizzate negli anni precedenti, continuerà nell'ottica del rafforzamento del sistema essenzialmente mediante il coordinamento informativo – comunicativo – promozionale con idonei materiali e strumenti delle iniziative e attività autonomamente progettate dai centri e comunque condivise e coordinate dalla rete.

Il progetto sistemico mira alla conoscenza e valorizzazione delle diverse sedi espositive: musei, collezioni, raccolte, ecc. e delle mostre temporanee o permanenti presenti.

Saranno ricercate ed eventualmente attivate, positive sinergie e scambi con i movimenti artistici contemporanei a livello nazionale e internazionale.

Verranno programmati momenti di approfondimento su temi della contemporaneità estetica al fine di promuovere un proficuo dibattito culturale e di conoscenza artistica.

Particolare attenzione sarà rivolta alle esperienze artistiche del mondo giovanile e alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

Il progetto Spac contempla anche l'azione relativa al Servizio Civile Volontario denominato appunto Sistema provinciale arte contemporanea che prevede l'impiego di n. 14 volontari per un anno presso i centri accreditati secondo uno specifico piano di attività progettuale. Tre le linee di azione previste: attività di front office per il pubblico, iniziative di promozione e valorizzazione dei singoli centri e del Sistema, potenziamento comunicazione e strategie web. Sarà attuato anche il coordinamento degli operatori.

3. Sistema bibliotecario:

Il sistema bibliotecario provinciale è una rete culturale numericamente consistente e capillarmente diffusa sul territorio. Il suo sistema informatico gestionale (Sebina) da cui dipende il catalogo informatizzato e la gestione delle strutture (volumi, utenti, prestiti, iscrizioni, ecc.) è adottato da circa 90 biblioteche del territorio delle più diverse tipologie e funzioni.

L'intero sistema si presenta costituito da due banche dati:

- una collocata a Pesaro presso l'Amministrazione provinciale a cui fanno capo ben 65 biblioteche tra civiche, scolastiche di enti e associazioni. Questa è gestita direttamente dal Servizio Cultura della provincia in collaborazione, per gli aspetti più strettamente informatici, con l'Ufficio SICI.
- una collocata ad Urbino presso l'Università a cui aderiscono 19 biblioteche tra le più consistenti e prestigiose del territorio, anche dal punto di vista del valore storico, colloquia con l'Indice nazionale (SBN). La banca dati è gestita direttamente dall'Università e risiede fisicamente su macchine dell'Ateneo. I rapporti tra Provincia e Università sono regolati da convenzione.

Al fine di garantire il corretto e puntuale funzionamento delle rete, sia dal punto di vista puramente tecnico-gestionale sia dal punto di vista dei contenuti e degli indici, andrà studiato uno specifico progetto di riorganizzazione la cui realizzazione potrà essere anche a stralci successivi per ovvi motivi di sostenibilità economica. Tre i principali nuclei di intervento:

- riordino tecnico informatico e biblioteconomico
- nuovi modelli di governance
- ridefinizione dei ruoli professionali e incremento del gruppo di lavoro.

Il progetto, necessariamente, andrà studiato e realizzato in sinergia con il Servizio Informativo e statistico dell'Ente, dati i collegamenti funzionali legati alla gestione di sistema e con l'Università di Urbino data la convenzione in essere.

Proseguiranno le azioni per lo sviluppo complessivo della rete, la creazione di coordinamenti ulteriori, l'incentivo dei micro-sistemi di cooperazione locale, la definizione delle entità gestionali, la sempre maggiore uniformità delle metodiche e procedure. Andrà anche definita un'apposita grafica del sistema bibliotecario da applicare all'Opac e successivamente ai servizi integrati.

Continuerà l'opera degli specifici gruppi di lavoro biblioteconomici per impostare lavori di settore e coordinare le attività. Verrà sostenuta l'operatività di tali gruppi.

Continuerà la raccolta di dati statistici funzionale alla diagnostica del catalogo e dei servizi nonché al monitoraggio del sistema nella sua interezza.

Al fine di realizzare il rafforzamento della rete verranno attivati, l'aggiornati, e/o consolidati nuovi servizi all'utenza con una diversificazione in relazione alle diverse tipologie di pubblico e alle esigenze emergenti: l'open library, l'opac ragazzi, il prestito interbibliotecario.

Continueranno ad essere progettati e realizzati, anche mediante le risorse del FSE (asse C4), corsi di formazione e aggiornamento per la crescita professionale degli operatori di biblioteca sia dal punto di vista delle più moderne tecnologie informatiche e digitali sia dal punto di vista dei saperi.

Poiché nel 2007 la Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito al progetto nazionale **“Nati per Leggere”** che vede il partenariato di AIB, Associazione Culturale Pediatri e Centro per la Salute del Bambino continueranno anche per il 2008 le attività di promozione della lettura. Il coordinamento tecnico-progettuale promosso dalla Provincia vede la collaborazione del Comune di Pesaro – Biblioteca S. Giovanni, Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo – Biblioteca comunale di Colbordolo, Comune di Novafeltria – Biblioteca comunale, Azienda sanitaria unica regionale - zona territoriale 1 Pesaro. Si prevedono azioni di sensibilizzazione, divulgazione, informazione per bibliotecari, pediatri, famiglie al fine di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini fin dal primo anno di vita. Andrà diffusa la consapevolezza dell'importanza della lettura e del libro per la crescita

e per la felice vita del bambino, per la sua capacità di relazionarsi con gli altri e col mondo che lo circonda.

Sarà attuata una nuova azione di coordinamento provinciale per promuovere la conoscenza letteraria nei bambini delle elementari e delle medie al di fuori però del contesto scolastico e degli obblighi derivanti dai curricula ministeriali. **“Adotta l’autore”** è un progetto nato nell’ambito delle attività della Biblioteca S. Giovanni di Pesaro in collaborazione con l’Associazione “Le Foglie d’Oro” realizzato già da due anni con grande successo e ampia partecipazione. La Provincia, a partire dall’anno scolastico 2007/2008 lo propone su scala più ampia attraverso la collaborazione della Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro, del Comune di Pesaro, dell’Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo, della Biblioteca S. Giovanni e dell’Associazione “Le Foglie d’Oro”. Il progetto prevede percorsi di avvicinamento e conoscenza dell’editoria ragazzi attraverso vere e proprie “adozioni” di scrittori da realizzarsi per periodi più o meno lunghi e che si concluderanno con incontri con gli stessi in situazioni di gioco e festa. Il progetto prevede altresì eventi e mostre. Il progetto sistema bibliotecario contempla, per il secondo anno, anche l’azione relativa al progetto “Bibliorete” per il Servizio Civile Volontario con realizzazione di attività biblioteconomiche specifiche e coordinamento dei volontari interessati.

4. Sistema teatrale:

Per le funzioni di programmazione e di gestione delle attività di spettacolo nonché per l’attivazione di laboratori sperimentali e formativi la maggior parte dei 18 teatri storici del territorio si coordinano al fine di conseguire efficacia nei risultati ed economie di scala. Il coordinamento numericamente più consistente fa capo all’Istituzione Teatro Comunale di Cagli sostenuta dalla Provincia mediante specifici contributi annuali ex lege 75/97 e fondi propri, destinati alle stagioni invernali ivi compresa una rassegna specifica per ragazzi.

Allo scopo di garantire l’efficienza massima della rete, in ciò intendendo ad esempio le giornate complessive di funzionamento dei teatri, l’affluenza degli spettatori, l’incremento del numero degli spettacoli proposti, il turn over del pubblico, ovvero lo sfruttamento delle potenzialità delle strutture, il miglioramento dei sistemi di comunicazione/informazione e di bigliettazione, ecc. è opportuno prevedere una revisione del protocollo d’intesa denominato “Coordinamento dei Teatri” promosso alcuni anni fa dalla Provincia con la collaborazione dei 18 teatri del territorio. Al Coordinamento avevano aderito anche le due istituzioni di cui l’Ente è socio fondatore: l’Amat e la Fondazione Le Città dei Teatri/Teatro Stabile delle Marche. Il passaggio si rende necessario anche alla luce delle nuove politiche culturali messe in campo dalla Regione Marche nell’ambito dello spettacolo dal vivo.

I Comuni interessati sono: Acqualagna – *Teatro Cinema Antonio Conti*, Apecchio – *Teatro Giuseppe Perugini*, Cagli – *Teatro Comunale*, Fano – *Teatro della Fortuna*, Gradara – *Teatro Comunale*, Macerata Feltria – *Teatro Angelo Battelli*, Mondavio – *Teatro Apollo*, Novafeltria – *Teatro Sociale*, Pennabilli – *Teatro Vittoria*, Pergola – *Teatro Angel Dal Foco*, Pesaro – *Teatro Rossini*, Urbania – *Teatro Donato Bramante*, Urbino – *Teatro Raffaello Sanzio*, S.Agata Feltria – *Teatro Angelo Mariani*, S.Angelo in Vado – *Teatro Federico e Taddeo Zuccari*, San Costanzo – *Teatro della Concordia*, San Lorenzo in Campo – *Teatro Mario Tiberini*, Sassocorvaro.- *Teatro della Rocca*.

La Provincia proseguirà nella promozione delle attività di confronto tra tutti i soggetti che operano nel campo dello spettacolo dal vivo, al fine di definire su scala provinciale, una programmazione il più possibile condivisa e ampia in modo da proporre al vasto pubblico una stagione complessiva qualitativamente forte e diversificata comprendente prosa, comici, musica classica, musica contemporanea, jazz, danza da realizzare nei vari teatri attivi e comunque nei comuni firmatari dell'intesa per rafforzare la dimensione provinciale della proposta teatrale e dello spettacolo in genere e rafforzare il concetto di “palcoscenico diffuso provinciale”.

Sono previsti progetti di residenze e laboratori tematici.

Il progetto prevede una specifica azione per lo sviluppo della tematica del **“Teatro per ragazzi”**, con spettacoli espressamente costruiti e dedicati, stage di laboratorio e corsi.

Nell'ambito del sistema teatrale sia per rafforzare l'idea di palcoscenico diffuso di cui sopra, sia per delocalizzare gli spettacoli al di fuori delle singole istituzioni vocate, si intende proseguire con la felice esperienza di realizzare nel periodo estivo un festival nei luoghi più significativi dal punto di vista paesaggistico e/o architettonico della provincia in stretta collaborazione con gli enti locali individuati. L'iniziativa infatti, riscuote sempre ampio gradimento di pubblico e degli enti locali ospitanti.

Il festival, mediante spettacoli, letture teatrali, incontri con artisti, ecc. metterà a fuoco un tema che sarà specificatamente individuato in fase di progettazione esecutiva e che costituirà la caratterizzazione dell'annualità in corso. Dopo avere affrontato il tema della multiculturalità e delle diverse civiltà (Scenaria 2006), il tema degli incontri e delle contaminazioni (**Crocevia 2007**) si proseguirà verso nuovi, interessanti obiettivi culturali.

Continuerà la collaborazione di Teatro Stabile e Amat nella organizzazione e realizzazione del festival.

Sempre nella logica di delocalizzazione di cui sopra e con una particolare volontà di “coltivare” i giovanissimi, coloro che saranno il pubblico di domani, i fruitori futuri delle varie tipologie di spettacoli ed eventi, sarà realizzata la quarta edizione di **“Andar per Fiabe”**, un ciclo di narrazioni

teatrali di favole messe in scena nei boschi e nei parchi della provincia dedicate espressamente ai bambini. L'iniziativa, di ampio e consolidato successo, che ha visto aumentare in maniera esponenziale il proprio pubblico di grandi e piccini nelle tre edizioni precedenti, intende proseguire nell'azione di promozione della conoscenza del particolare genere letterario rappresentato dalle fiabe, favorire l'approccio consapevole allo spettacolo dal vivo e stimolare altresì la conoscenza del territorio provinciale con particolare riferimento alle tematiche naturalistiche, del rispetto ambientale, della conoscenza dei cibi biologici e delle tecniche di produzione della tradizione che verranno declinate da professionisti mediante specifiche attività didattiche e laboratoriali.

Per il 2008 sono in programma spettacoli in alcuni dei più bei parchi e boschi della provincia, in zone di grande interesse naturalistico, ivi comprese alcune aree marine, nelle quali verranno ambientate favole pertinenti. Le proposte sono accuratamente selezionate dalla direzione artistica attingendo al repertorio delle principali compagnie nazionali.

Si prevedono, come per le precedenti edizioni, visite naturalistiche, laboratori di lettura, di attività ludiche, di creazione artistica, di degustazioni guidate.

Il festival è realizzato in collaborazione con i Comuni del territorio e dell'Associazione culturale Movimento Ultimo.

GLI EVENTI E LE INIZIATIVE

5. Lectura Dantis

Si darà corso alla continuazione del progetto triennale “**1+33+33+33 = Lectura Dantis**” Il progetto consiste nella lettura integrale del capolavoro di Dante Alighieri, da realizzare in trentatré appuntamenti distribuiti nell'arco del triennio 2007-2008-2009. Ogni anno sono quindi previste 11 letture, concentrate in un trimestre, durante il quale, a cadenza settimanale, la domenica pomeriggio, verranno prima spiegati e poi letti tre Canti (unica eccezione il primo appuntamento che prevede la lettura di quattro canti) nel rispetto della struttura dottrinale dell'Inferno, la quale richiama il costante utilizzo simbolico del numero 3. Sono poi previsti eventuali eventi speciali ad apertura o a completamento di ciascun ciclo annuale: kermesse letteraria, notte bianca dantesca, come avvenuto nel 2007 con la serata speciale di presentazione del 10 giugno a Villa Caprile. Nel 2007 è stato letto e commentato integralmente l'Inferno, la prima delle tre Cantiche della Divina Commedia, nel periodo ottobre – dicembre, le successive Cantiche, **Purgatorio** e Paradiso verranno rispettivamente lette nel secondo e nel terzo anno del ciclo triennale, appunto **2008** e 2009.

I singolari palcoscenici in cui avverranno le letture sono stati appositamente prescelti non solo per il loro essere “luoghi danteschi” per eccellenza (ad esempio: Gradara, Carpegna, San Leo, Fano, Casteldelci, Fiorenzuola di Focara, Eremo di Fonte Avellana, Castello della Pieve) ma anche in

base alla peculiare affinità che questi hanno con i contesti e le atmosfere descritte nelle tre cantiche del Poema. Il progetto è dunque realizzato in stretta collaborazione con i Comuni interessati e rappresenterà quindi un'occasione affascinante ed unica per conoscere e visitare parti del territorio della nostra provincia di rara bellezza e di particolare interesse artistico, storico e naturalistico, quali chiese, abbazie, conventi, monasteri, chiostri, castelli, rocche, teatri storici, boschi, parchi sotto la suggestiva guida dei versi di Dante. A tal fine, continuerà la collaborazione con il Servizio Turismo dell'Ente per la costruzione di specifici "pacchetti" turistici come avvenuto per la prima annualità con Extravaganti Divini. Per la realizzazione di questo progetto ci si avvale della collaborazione della Società Dante Alighieri e dell'Associazione culturale Movimento Ultimo. Ciascuna delle letture sarà introdotta e commentata dal Prof. Alfredo Prologo (Presidente della Società Dante Alighieri, Comitato di Pesaro) mentre le voci recitanti saranno quelle di Lucia Ferrai e Pietro Conversano. Parteciperanno alla lettura anche giovani studenti delle Scuole Medie Superiori del territorio provinciale i quali seguiranno uno specifico laboratorio teatrale sulla Divina Commedia che verrà attivato dall'Assessorato in collaborazione con gli insegnanti e i direttori scolastici. Ogni lettura sarà accompagnata da brani musicali e dalla proiezione su grande schermo di opere di artisti che, nei secoli (dal medioevo alla contemporaneità), hanno illustrato la Divina Commedia. Per raggiungere i luoghi dell'entroterra, verrà messo a disposizione del pubblico un servizio di bus gratuito da Pesaro. La componente comunicativa e di promozione del progetto è frutto della collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Urbino e la "Colonia della Comunicazione" dell'Università degli Studi di Urbino nell'intento di collaborare con le principali istituzioni scolastiche del territorio e di valorizzare i giovani.

Come già avvenuto per la prima annualità, verrà attivata una specifico ricerca sponsor per il sostegno economico dell'iniziativa.

6. "Fare il punto"

Ciclo di incontri dal taglio operativo comunicativo informativo su tematiche culturali emergenti e di attualità da realizzare qualora vengano reperite specifiche risorse economiche aggiuntive.

7. Politiche della Memoria: Shoah e Ricordo

La Shoah: dai testimoni alla storia. Una rete nella provincia di Pesaro e Urbino

Da realizzare mediante il contributo economico di cui alla Legge regionale 28 aprile 2004, n. 8 "Iniziative regionali per la celebrazione del sessantesimo anniversario della resistenza e della guerra di liberazione e per la diffusione della conoscenza delle persecuzioni subite dal popolo ebraico e dai deportati".

Gli obiettivi generali dell'intervento sono i seguenti:

- innalzamento della qualità dell'offerta proposta;

- apporto consulenziale qualificato;
- supporto economico;
- azione comunicativa comune;
- azione di coordinamento per integrare i diversi programmi nella provincia

Tre le azioni principali previste, attivabili anche singolarmente in base alla disponibilità economica:

1 – Iniziative per l'intera cittadinanza

- Incontri di aggiornamento storiografico e bibliografia ragionata
- Giornata di studi: la deportazione al femminile
- La Shoah e il linguaggio dei media: TV, cinema, internet. Proiezioni e dibattiti

2 – Attività didattiche di riflessione e di partecipazione

- Visite in biblioteca per le scuole medie
- Incontri con testimoni e sui "Giusti"
- Incontri multimediali con il coinvolgimento dei ragazzi
- Il concorso scolastico
- I viaggi della memoria a luoghi simbolo delle dittature europee
- Attività di animazione teatrale, spettacoli ed eventi

3 - Attività di coordinamento e di comunicazione integrata

Consulenza scientifica e organizzativa alla progettazione e realizzazione

Materiali informativi (depliant, opuscoli, manifesti, sito internet)

Ricordo

L'obiettivo generale è quello di promuovere la conoscenza e la divulgazione di questo significativo momento storico.

Tre le azioni principali previste, attivabili anche singolarmente in base alla disponibilità economica:

1 – Attività di ricerca storica: raccolta delle testimonianze degli esuli istriano – giuliano – dalmati accolti dal territorio provinciale - ricerca archivistico – documentaria - elaborazione di materiale divulgativo e didattico sulla base dei risultati delle ricerche

2 – Attività divulgative: realizzazione di uno o più incontri per cittadini e studenti in occasione della giornata del ricordo

3 – Coordinamento: raccordo e collaborazione con altri enti ed istituzioni culturali private e/o pubbliche del territorio per la programmazione di iniziative congiunte

LE LEGGI REGIONALI

8. L.R. 75/97:

La L.R. 29 dicembre 1997, n. 75 "Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali" verrà applicata

attenendosi alle indicazioni di cui al piano regionale per i beni e le attività culturali (triennio 2005-2007) e i suoi aggiornamenti, da ultimo quello approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 11 del 17.1.2006 confermato con delibera di Giunta regionale n. 342 del 16.4.2007. E' in corso di definizione, da parte della Regione, l'aggiornamento anno 2008 del citato piano in attesa dell'emanazione di uno specifico testo unico sulla cultura.

Verranno pertanto assegnati, secondo i tempi stabiliti della legge, i fondi che la Regione metterà a disposizione della Provincia di Pesaro e Urbino tenendo conto nel contempo sia della specificità della realtà territoriale, sia delle indicazioni delle linee guida regionali e relativi criteri, puntando ad un corretto allocamento delle risorse economiche. Particolare attenzione e priorità verrà data alle progettualità di rete e sistemiche consolidate.

9. LR 23/91

La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne "Interventi per la promozione dell'università della terza età". La competenza è stata trasferita alla Provincia da alcuni anni.

La Provincia continuerà, mediante i fondi regionali, al sostegno di n. 3 Università locali applicando gli specifici criteri di valutazione dei corsi attivati.

Le Università realizzano un'importante funzione di divulgazione delle conoscenze e di rafforzamento culturale nel territorio provinciale.

10. LR 21/92

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni.

Di fatto la legge consente il sostegno rispettivamente di oltre 90 corsi (tra COM e CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Si prevede di proseguire nell'erogazione dei fondi mediante metodiche che, pur rispettose dei dettami e principi generali della legge e dei regolamenti attuativi, razionalizzano e semplificano le procedure al fine di un'azione amministrativa più snella ed efficace. COM e CSEP; nelle specificità proprie, importanti occasioni di socializzazione e di crescita culturale anche a fasce di popolazione generalmente esterne agli eventi culturali tradizionali.

Relativamente alle Leggi Regionali si segnala il trend negativo degli ultimi anni che ha fatto registrare una costante e progressiva diminuzione delle risorse trasferite dalla Regione alle province tale da rendere difficile una congrua azione di politica culturale nei territori di competenza.

Relativamente ai sottoprogetti b) e c) caratterizzati anch'essi dal trend economico negativo di cui sopra, va sottolineato inoltre che la tempistica di erogazione da parte della Regione non consente

un'adeguata rispondenza né ai dettami di legge (approvazione dei corsi senza copertura finanziaria), né alle esigenze dei territori (i Comuni rendicontano nei termini ma la Provincia non ha le risorse per poter liquidare le competenze)

EDITORIA

Sono previsti acquisti tematici e presentazioni.

11. Acquisti

Per ciò che concerne gli acquisti, in considerazione della scarsità delle risorse a disposizione, si ritiene di selezionare, anche per il 2008, tra i tanti possibili, il tema dell'editoria per bambini procedendo dunque ad acquistare pubblicazioni concernenti tale argomento al fine di consolidare l'attuazione concreta del progetto nazionale "Nati per leggere" finalizzato alla promozione della lettura.

Ciò consente un proficuo collegamento con gli obiettivi di cui al progetto 3al quale si rinvia.

12. "Palinsesto"

Per ciò che concerne l'editoria di tipo privato, l'azione della Provincia e il suo impegno economico si esplicherà nell'ambito dell'iniziativa "Palinsesto" che, visto il successo fin qui riscosso, verrà riproposta anche per il 2008.

Si tratta di un programma di presentazioni pubbliche di libri alla presenza dell'autore/i ed eventuale intervento di critici, e/o lettori, e/o musicisti, di cui verrà curata la comunicazione mediante stampa di appositi inviti che ripropongono un format stabilito.

Qualora si attivino specifiche sponsorizzazioni il presente progetto potrà contemplare la promozione di particolari, sintetici progetti di ricerca che riguardino la storia e la cultura del territorio e la successiva realizzazione di piccole monografie che possano accrescere il panorama di conoscenze sulla provincia approfondendone aspetti nuovi e/o inusuali e non scontati.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Necessità di realizzazione una reale politica di coordinamento sul territorio, sia con gli EE.LL. che con le associazioni e istituzioni vocate in ambito culturale condividendo e sostenendo specifici progetti
- Esigenza di rafforzamento e definizione delle reti culturali esistenti mediante condivisione di contenuti e finalità;
- Necessità di potenziamento della logica di sistema, funzionale sia ad una corretta e più efficace gestione delle attività e dei bb.cc. sia ad una più puntuale e congrua allocazione delle risorse;

- Rafforzamento dell'idea di cultura come elemento fondamentale di programmazione economica, quale risorsa strategica ed asse portante dell'economia, volano ed attrattore fondamentale per ambiti quale turismo e occupazione;
- Trasversalità ed interazione con diversi ambiti programmatici dell'Ente nella logica interservizi;
- Valorizzazione e sostegno al mondo giovanile nelle sue precipue dimensioni di espressività, creatività, sperimentazione di nuovi linguaggi;
- Valorizzazione delle professionalità presenti sul territorio;
- Rafforzamento dell'idea di cultura come "scopo necessario" i cui prodotti sono appunto necessari non meno dei servizi tradizionali, in quanto consentono agli individui di "riconoscersi" collettivamente e singolarmente nel tempo e nello spazio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Giungere alla consapevolezza della cultura come elemento di crescita individuale dei cittadini, come elemento di aggregazione e socializzazione, come politica centrale nello sviluppo della comunità.

Stimolo ad una maggiore presa di coscienza dell'intero patrimonio culturale e della sua valenza civica, sociale, artistica, da parte di operatori pubblici e privati e dei cittadini al fine di rafforzare le azioni di valorizzazione e tutela dei BB.CC.

Educare alla cultura, intesa come stimolo alla conoscenza e, assieme, alla formazione alla fruizione del bene e dell'attività culturale;

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale quale concorso alla preservazione della memoria della comunità territoriale e quale promozione dello sviluppo della cultura

Sostegno alla conservazione del patrimonio culturale e garanzia della pubblica fruizione dello stesso nonché delle attività culturali.

3.4.3.1 – Investimento

Verranno presentate proposte progettuali nell'ambito dei principali programmi europei di settore al fine di concorrere alla assegnazione di fondi aggiuntivi.

Verranno altresì attuate azioni di ricerca sponsor per i progetti indicati.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il personale della P.O. Programmazione, Promozione e gestione dei beni e delle attività culturali si integra con le seguenti collaborazioni:

- Contratto di servizio con il Centro Servizi per la P.A. società unipersonale a r.l. per una professionalità nell'ambito della gestione di progetti culturali di rete;

-Affidamento di incarichi professionali per la realizzazione di servizi relativi ad alcuni dei progetti di cui al programma.

-Collaborazione con associazione o fondazione o ditta o società adeguata per gli eventi programmati.

- Collaborazione con Enti locali, regionali e nazionali

- Collaborazione con personale di altri servizi della Provincia

- Collaborazione con i volontari del servizio civile

- Collaborazione con amministratori dei Comuni e delle CC.MM. del territorio nonché con le associazioni - pubbliche e private del territorio

- Collaborazione con Università di Urbino

Si segnala la carenza oggettiva di risorse umane in cui versa l'Ufficio in quanto parte del personale in organico in realtà è assegnato a strutture esterne, parte è in aspettativa per mandato politico, e le cessazioni non sono state ricoperte.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali assegnate all'Ufficio centrale in Via Gramsci e risorse strumentali assegnate alla sede di via Mazzolari

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi nazionali di cui al Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, a quelli regionali delle diverse leggi di settore nonché del Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali Delib. G.R. del 21 dicembre 2004 n. 160 nonché agli orientamenti comunitari legati ai principi della sussidiarietà e del coordinamento.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
02 - Attività culturali, editoria**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	670.000,00	670.000,00	670.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (A)	755.000,00	755.000,00	755.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
TOTALE (B)	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	574.056,00	442.056,00	442.056,00	
TOTALE (C)	574.056,00	442.056,00	442.056,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.351.056,00	1.219.056,00	1.219.056,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 02 - Attività culturali, editoria

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.132.056,00	83,79	128.000,00	9,47	91.000,00	6,74	1.351.056,00	0,88

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.132.056,00	92,86	87.000,00	7,14	0,00	0,00	1.219.056,00	0,98

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.132.056,00	92,86	87.000,00	7,14	0,00	0,00	1.219.056,00	0,96

3.4 - PROGRAMMA N.° 03 - INFORMAZIONE, IMMAGINE E STAMPA, MARKETING TERRITORIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Dopo l'approvazione della legge 150/2000 e l'emanazione della Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione e la comunicazione pubblica cessano di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione di governo, e ne divengono una parte integrante.

Vi è quindi una responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per «progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese», per produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi – come i giornali on line – e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico.

Lo sforzo di questa amministrazione è dunque quello di inserirsi in questo quadro normativo in forte evoluzione consolidando e migliorando al tempo stesso le esperienze fin qui avviate, tenendo anche conto che il livello di importanza, sentito dal cittadino, d'essere informato sulle attività della Provincia è pari a circa il 97%.

Anche nel 2008 si predisporrà il “Piano di Comunicazione” strumento previsto dalla legge per programmare gli interventi nel campo della informazione e della comunicazione. In questo ambito andranno anche definiti gli eventuali contratti a progetto per la realizzazione degli interventi stessi ed i programmi inerenti al Marketing territoriale.

Attenzione particolare va posta nei confronti della rivista “La Provincia di Pesaro e Urbino”, strumento oramai consolidato, distribuita a tutti i nuclei familiari della nostra provincia ed ai residenti all'estero. La rivista è diventata uno strumento insostituibile di informazione visto anche l'alto gradimento che riscuote tra la popolazione. e per questo occorre rispettare la periodicità di uscita. A questo proposito vanno attivate, appena si avrà un quadro normativo di riferimento certo, tutte le iniziative per la raccolta di pubblicità atte a permettere la stampa dei numeri non finanziati con il bilancio dell'Ente.

Tutte le azioni vanno attuate secondo le disposizioni contenute nella Carta dei Servizi di cui al regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione sull'operato dell'Ente.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Introduzione di nuove forme di comunicazione e realizzazione piani di comunicazione.

3.4.3.1 - Investimento

Da definire in conseguenza alla approvazione dei Piani di Comunicazione

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica oltre agli eventuali contratti a progetto da attivare per le necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle assegnate oltre alle eventuali necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	95.500,00	95.500,00	95.500,00	
TOTALE (C)	95.500,00	95.500,00	95.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	95.500,00	95.500,00	95.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	96,86	0,00	0,00	3.000,00	3,14	95.500,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	96,86	0,00	0,00	3.000,00	3,14	95.500,00	0,08

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	96,86	0,00	0,00	3.000,00	3,14	95.500,00	0,08

3.4 - PROGRAMMA N.° 04 - FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

N° 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il processo di riforma innescato dal D.Lgs. 469/97 ed i successivi interventi normativi, hanno consentito di unificare ed integrare tra loro materie e politiche per troppo tempo rimaste separate: il collocamento, la formazione, l'orientamento operano oggi, in un'unica visione programmatica ed in un unico ciclo funzionale per perseguire l'obiettivo della migliore e più alta occupabilità delle persone.

L'unificazione a livello provinciale delle sedi e del personale dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione ha consentito di ottenere:

la visione unitaria delle politiche del lavoro e della formazione;

la valorizzazione della concertazione sul piano della formulazione delle decisioni e della rete sul piano operativo di erogazione e gestione dei servizi;

la valorizzazione delle risorse umane con riferimento privilegiato alle politiche di anticipazione;

il collegamento tra politiche delle risorse umane e sviluppo territoriale;

l'attenzione alla qualità dei servizi, al loro miglioramento, alla comunicazione con il territorio.

I servizi provinciali per l'impiego sono radicalmente cambiati, con il continuo ampliamento della gamma di servizi offerti sempre più personalizzati in relazione alle diverse tipologie di utenza, ma soprattutto nella consapevolezza di ogni singolo operatore della necessità di porsi "al servizio" di cittadini ed imprese con un approccio di tipo propositivo/orientativo. La percezione esterna del cambiamento si sta rapidamente diffondendo, grazie anche ai buoni risultati raggiunti in termini di soddisfazione dell'utenza, che viene periodicamente registrata da soggetti istituzionali esterni e dagli strumenti di monitoraggio di cui internamente ci siamo dotati.

Il modello organizzativo e funzionale della Provincia di Pesaro e Urbino ha permesso di raggiungere ottimi risultati sia dal punto di vista dell'innovazione e della creazione di nuove competenze, sia dal tasso di occupazione creato in merito alle azioni formative svolte, sia alle iniziative rivolte a categorie che mostrano maggiori difficoltà occupazionali.

Di primaria importanza per le strategie provinciali è il ruolo assegnato alla formazione quale leva da utilizzare in modo sinergico con i nuovi servizi per l'impiego, al fine di consentire da una lato la maggiore occupabilità e riqualificazione dell'offerta di lavoro, dall'altro di incrementare sia la quantità che la qualità della domanda di lavoro.

Anche la dimensione territoriale è un elemento centrale che guida le scelte dell'Amministrazione la quale sottolinea da subito necessità di porre attenzione allo sviluppo di aree in maggiore ritardo, come quelle dell'entroterra montano, le cui caratteristiche richiedono interventi mirati, nel rispetto dei vincoli naturali e delle tradizioni locali. Inoltre, la consapevolezza che i fenomeni quali la globalizzazione e l'internazionalizzazione necessitano di un salto di competitività al quale si deve rispondere con la formazione e con l'erogazione alle imprese di una gamma di servizi innovativi in grado di favorire la crescita e lo sviluppo socio-economico pesarese.

In questo senso si intende intervenire per:

1. incrementare la qualità del lavoro attraverso la promozione in grado di

rafforzare gli strumenti per favorire la stabilizzazione della condizione lavorativa;

promuovere la cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

favorire la conciliazione tra attività lavorativa e impegni familiari;

incentivare azioni per agevolare l'inserimento lavorativo di giovani con particolare attenzione a giovani diplomati e laureati;

aumentare la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze di lavoratrici e lavoratori;

agevolare l'accesso delle donne all'occupazione e diminuire la disparità di genere;

sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare persone con disabilità e over 45);

favorire l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;

favorire l'emersione del lavoro irregolare.

2. sostenere la competitività delle imprese con azioni in grado di

dare sostegno alla ricerca ed innovazione tecnologica attraverso un maggior raccordo tra Università ed Imprese;

sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti;

contribuire al sostegno formativo legato al ricambio generazionale nelle imprese;

promuovere azioni di diffusione della responsabilità sociale;

incentivare la creazione di nuove imprese;

attivare interventi finalizzati a sostenere l'organizzazione aziendale e le competenze legati ai processi di internazionalizzazione delle imprese locali

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni si è svolta un'intensa attività di revisione e innovazione del sistema istituzionale e degli assetti in materia di istruzione, formazione, politiche del lavoro, che ha modificato ed ampliato il raggio d'azione delle politiche regionali.

Dal punto di vista normativo, tappe fondamentali sono state:

la Legge Regionale 38 del 1998 “assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l’impiego e politiche attive del lavoro” che delinea, in sintonia con il dettato del decreto 469/98, gli strumenti e gli assetti regionali in materia di politiche attive del lavoro di cui la Formazione Professionale è parte fondamentale;

la Legge Regionale n. 2 del 2005 che in parte modifica ed integra la L.R. 38/98 definisce le “norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;

il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (POR) per l’Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo (FSE), come previsto dal Regolamento C.E. n. 1260 del 1999 e dal successivo Regolamento n. 1262 relativo all’attuazione del FSE ed il nuovo P.O.R. adottato dalla Regione Marche con DGR n. 871 del 27/07/2004 a seguito della Decisione 2109 della C.E. che ne ha approvato la revisione in data 9/6/2004;

il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

il Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 – relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

la Bozza tecnico-amministrativa de Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

il Documento Strategico preliminare Nazionale;

il Contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Orientamento e Formazione per la stesura del QSN.

le Linee guida della strategia comunitaria 2007-2013.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Con la programmazione 2000/2006 si sta concludendo l’adeguamento della struttura del Centro per l’Impiego, l’Orientamento e la Formazione di Pesaro.

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 non prevede la possibilità di investimenti ad eccezione della implementazione e manutenzione evolutiva del sistema informatico e informativo/gestionale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità da conseguire sono:

garantire stabilità e sicurezza del lavoro, promuovere la qualificazione della forza e l’adozione di un approccio di intervento basato sul lifelong learning, favorire l’innovazione dei processi produttivi;

incrementare il livello occupazionale, puntando alla piena occupazione e al riequilibrio di genere nell’ambito del mercato del lavoro locale;

sostenere l'integrazione socio-educativa in condizioni di svantaggio;
eliminare le discriminazioni di genere nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro;
contrastare la dispersione scolastica e formativa;
promuovere politiche difensive a sostegno dei lavoratori espulsi dai processi produttivi;
promuovere l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione e della qualità dei sistemi;
garantire la corretta attuazione del POR FSE 2007/2013 attraverso azioni di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo e valutazione;
garantire il corretto funzionamento della Commissione provinciale del Lavoro.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente nonché collaboratori, esperti, consulenti.

Il numero del personale assegnato ai diversi uffici dovrà comunque essere adeguato a seguito della prevista erogazione di nuovi servizi ed in considerazione del collocamento a riposo dei dipendenti di ruolo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici nonché degli organismi convenzionati. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborati dalla Regione Marche e dal Servizio, piattaforma e-learning, ecc.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi regionali di programmazione economica e finanziaria approvati e in fase di approvazione.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	9.405.060,51	9.405.060,51	9.405.060,51	
• PROVINCIA	12.911,00	12.911,00	12.911,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
• ALTRE ENTRATE	4.435.778,36	4.432.578,36	4.432.578,36	
TOTALE (A)	13.903.749,87	13.900.549,87	13.900.549,87	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	566.000,00	490.500,00	540.500,00	
TOTALE (C)	566.000,00	490.500,00	540.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.470.749,87	14.392.049,87	14.442.049,87	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.420.749,87	99,65	0,00	0,00	50.000,00	0,35	14.470.749,87	9,45

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.342.049,87	99,65	0,00	0,00	50.000,00	0,35	14.392.049,87	11,56

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.392.049,87	99,65	0,00	0,00	50.000,00	0,35	14.442.049,87	11,42

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - MIGLIORARE LA QUALITA' DEL LAVORO ATTRAVERSO AZIONI DI FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell'Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Organizzazione e implementazione dei servizi per l'impiego;
Inserimento e reinserimento di giovani e adulti nel mercato del Lavoro anche attraverso azioni formative e work experience;
Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati;
Adeguamento del sistema di formazione professionale;
Prevenzione della dispersione scolastica e formativa e promozione del reinserimento formativo dei drop-out;
Formazione superiore;
Formazione permanente;
Formazione continua nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione;
Interventi a sostegno della creazione di impresa;
Interventi finalizzati al ricambio generazionale nelle imprese;
Attività formative post laurea e borse di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese;
Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditorialità femminile;
Tirocini pratici a scopo formativo e borse per esperienze lavorative come elemento di collegamento tra formazione ed azienda;
Realizzazione di "Cataloghi" per attività formativa personalizzata;
Interventi finalizzati all'assunzione o trasformazione contrattuali;
Azioni di interventi formativi JUST IN TIME.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Software nazionali, regionali e provinciali.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, consulenti/esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Regione Marche con L.R. n. 38/98 "norme in materia di politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego" modificata ed integrata con la L.R. n. 2/2005 "norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" regola le competenze trasferite all'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito di tale riferimento normativo l'Amministrazione Provinciale realizzerà gli interventi previsti coerentemente al quadro programmatico regionale, al "Programma Operativo Regionale" per gli interventi finanziati dal F.S.E. 2007-2013 in corso di approvazione e al Piano Provinciale dell'attività di Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

01 - Migliorare la qualità del lavoro attraverso azioni di formazione e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.575.355,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.575.355,43	3,64

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.575.355,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.575.355,43	4,48

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.575.355,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.575.355,43	4,41

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'IMPIEGO

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e provinciali per l'adeguamento e la manutenzione delle sedi, delle attrezzature e degli impianti tecnologici ed informatici per l'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego.

Intervento di ristrutturazione dell'ex Carcere Minorile al fine di un suo utilizzo quale sede del Centro per l'Impiego e la Formazione di Pesaro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente. Appalti dei lavori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Occorre qualificare e potenziare ulteriormente i servizi erogati nei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione attuando anche ristrutturazione degli edifici al fine di renderli più accessibili e funzionali all'utenza.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
02 - Rafforzamento delle infrastrutture per la formazione professionale e per l'impiego

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	9,09	0,00	0,00	50.000,00	90,91	55.000,00	0,04

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	9,09	0,00	0,00	50.000,00	90,91	55.000,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	9,09	0,00	0,00	50.000,00	90,91	55.000,00	0,04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - DEFINIZIONE DI MODELLI OPERATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DI AZIONI SPECIALISTICHE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche. Risorse proprie dell'Ente.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Proseguire nell'impegno verso il miglioramento degli standard di erogazione dei servizi per l'impiego in un'ottica di sistema provinciale sempre più qualificato e competitivo, ovvero in grado di offrire prestazioni adeguate in risposta ai bisogni di cittadini ed imprese.

La finalità è quella di garantire il pieno funzionamento del 3 Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (Pesaro, Urbino e Fano) e dei 7 Punti Informativi Lavoro (Novafeltria, Macerata Feltria, Urbania, Pergola, Cagli, Fossombrone, Montelabbate) al fine di erogare un'offerta di percorsi integrati ma differenziati in base al target di utenza (popolazione e imprese) e servizi diffusi di informazione, consulenza orientativa, consulenza per l'autoimprenditorialità, percorsi di inserimento lavorativo, pre-selezione e selezione del personale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Impianti, attrezzature, rete informatica, laboratorio multimediale, piattaforma per formazione a distanza, inoltre banche dati, software elaborati dal Ministero (borsa lavoro), dalla Regione Marche (JOB Agency) e dal Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, consulenti, esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nell'ottica di incremento della qualità del lavoro occorre qualificare e potenziare ulteriormente i servizi attuando progetti mirati a:

- facilitare l'incontro domanda/offerta
- prevenire i fenomeni di disoccupazione
- allargare la partecipazione femminile al mercato del lavoro
- combattere la precarizzazione e favorire l'emersione dal lavoro irregolare
- attivare azioni per prevenire e combattere la disoccupazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
03 - Definizione di modelli operativi per la valorizzazione di azioni specialistiche

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.466.712,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.466.712,20	2,92

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.466.712,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.466.712,20	3,59

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.466.712,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.466.712,20	3,53

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - EROGAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI ISTRUZIONE FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le risorse derivanti da F.S.E. e da assegnazioni o trasferimenti ai sensi di leggi statali e regionali saranno finalizzate alla realizzazione di percorsi di obbligo formativo, di apprendistato o di sperimentazione di percorsi integrati di istruzione e formazione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Apprendistato

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato assegnato alla Regione Marche il finanziamento per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. L'Amministrazione Provinciale è chiamata, quale Ente competente in materia, a programmare e gestire i relativi interventi di formazione attraverso specifici bandi e con un opportuno coinvolgimento delle Parti Sociali.

Obbligo formativo

Progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione professionale previsti dalla L. 144/99 art. 68 e L. 53/2003.

Percorsi integrati di istruzione/formazione

Collaborazione, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla L. 53/03, con la Regione Marche e con le Istituzioni scolastiche, per la progettazione, organizzazione e gestione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, rivolta a giovani/e in obbligo scolastico che non manifestano la volontà di proseguire gli studi e che non sono inseriti nei percorsi di formazione professionale o dell'apprendistato.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio, ecc.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché collaboratori/esperti (con rapporto di collaborazione professionale) e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti nazionali e regionali in tema di formazione professionale. Il presente progetto nasce pertanto dall'esigenza di armonizzare ed accorpate, per quanto possibile, funzioni omogenee (ma che coinvolgono anche altri servizi), in quanto il principio dell'integrazione tra formazione – istruzione – lavoro costituisce, assieme all'efficacia e qualità dei servizi erogati, l'asse portante delle politiche attive del lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

04 - Erogazione di percorsi integrati istruzione formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.187.880,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.187.880,10	2,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.187.880,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.187.880,10	2,56

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.187.880,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.187.880,10	2,52

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' COMPLEMENTARE AL SISTEMA FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e ulteriori risorse su cui potrà contare l'Amministrazione Provinciale derivanti da assegnazione a seguito di partecipazione a bandi o provenienti da trasferimenti ai sensi di Leggi statali e regionali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Corsi liberi

La vigente legislazione stabilisce che compete alle Province l'autorizzazione, la vigilanza, il controllo, l'applicazione delle sanzioni e la nomina delle commissioni d'esame, anche per tutte quelle attività che non beneficiano di finanziamenti pubblici. Si tratta di valutare e gestire un considerevole numero di richieste (da parte di enti e ditte private) e tutte le procedure per gli accertamenti di qualifica, idoneità o abilitazione per l'esercizio di determinate professioni regolamentate da leggi

Commissione Provinciale per il Lavoro

Il trasferimento delle funzioni in materia di politiche del lavoro (L.R. 38/98 e L.R. 2/2005) ha determinato il passaggio alla Provincia di tutte quelle competenze esercitate in precedenza dallo Stato attraverso gli uffici periferici del Ministero del Lavoro. Mentre i Centri per l'Impiego hanno il contatto diretto con l'utenza, spetta agli uffici centrali gestire, d'intesa con la Commissione Provinciale per il Lavoro (articolata in sottocomitati) tutte le altre funzioni: Collocamento obbligatorio, Ricorsi, L.S.U., mobilità, tirocini, apprendistato ecc. Si tratta di un lavoro complesso che richiede professionalità adeguate ed aggiornamento continuo per la gestione delle riunioni e l'istruttoria delle pratiche.

Contestualmente il Servizio è di supporto tecnico ed organizzativo ai lavori di altri organismi tra cui la Commissione Provinciale per l'emersione del lavoro irregolare (L. 448/98 – art. 78) che ha compiti di analisi e studio nonché di informazione, formazione e sensibilizzazione sul fenomeno.

Studi e ricerche

Al fine di approfondire determinati aspetti del Mercato del Lavoro ed acquisire informazioni e dati, per una programmazione più aderente alle esigenze dell'economia provinciale saranno

realizzate indagini, studi e ricerche nell'ambito delle azioni di "assistenza tecnica". Le ricerche saranno affidate ad organismi individuati tramite specifico bando sulla base delle priorità definite nel Piano Provinciale della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro.

Controllo di gestione

L'obiettivo è quello di verificare lo stato di attuazione della programmazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività finanziate mediante valutazione, monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle azioni poste in essere. Attività di audit, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività finanziate così come previsto dalla normativa nazionale e dei regolamenti comunitari.

Informazione e pubblicizzazione delle azioni

Si tratta di mettere in campo una serie di azioni di informazione e pubblicizzazione sulle iniziative attivate, anche attraverso la realizzazione di opuscoli, inserzioni, ecc., nonché lo sviluppo del sito www.provincialavoro.it e l'assistenza tecnica per la predisposizione del materiale informativo.

Progetti sperimentali

Al fine di attivare ulteriori risorse per progetti sperimentali, il Servizio partecipa alla programmazione e gestione di progetti in collaborazione con altri Servizi dell'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature informatiche, Banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, esperti e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti di origine comunitaria, nazionale e regionale in tema di politiche del lavoro e sistemi formativi. Si è tenuto conto anche degli indirizzi della nuova programmazione 2007/2013.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
05 - Attivita' complementare al sistema formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
73.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.700,00	0,05

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – In parte già quantificate, altre in fase di attribuzione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per garantire ai potenziali utenti dei servizi per l'occupazione un accesso il più possibile rapido, efficiente e capillare alle informazioni è attivo un "numero verde". Si tratta di un vero e proprio "sportello telefonico" di informazione e primo orientamento all'utenza sui temi del lavoro e dell'offerta formativa.

La creazione di uno specifico portale sul WEB, consente alle aziende ed agli utenti in genere, di connettersi con la rete JOB e la Borsa Lavoro Nazionale per avanzare offerte di lavoro e selezionare candidati.

Inoltre tramite il portale www.provincialavoro.it, giovani e adulti, disoccupati e occupati potranno essere informati, in tempo reale, sugli interventi formativi programmati ed inviare l'iscrizione ai corsi.

La certificazione del sistema qualità del Servizio Formazione Professionale e dai Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione con i relativi Punti Informa Lavoro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, apparecchiature informatiche, banche dati e software dell'Amministrazione e Regionali, appalto del servizio di teleinformazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, degli orientamenti e priorità individuale nei documenti nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
06 - Attivita'di implementazione, potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego, orientamento e formazione

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
512.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	512.911,00	0,33

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
457.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	457.911,00	0,37

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
507.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	507.911,00	0,40

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 –
L. 68/99 INSERIMENTO E MANTENIMENTO MIRATO PERSONE DISABILI E
SOGGETTI SVANTAGGIATI**

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Con decreto della Regione Marche annualmente vengono impegnate e liquidate a favore dell'Amministrazione Provinciale le risorse per l'espletamento dei compiti e delle funzioni conferiti con L. 68/99 relative alla ripartizione del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili – fondi statali a destinazione vincolata in attuazione dell'art. 13 L. 68/99.

Con Delibera di Giunta Regionale vengono annualmente concessi contributi attraverso l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 2/2005 art. 26) per varie azioni positive di sostegno per il miglior inserimento del disabile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo generale del progetto consiste nella costituzione di un servizio di collocamento mirato integrato, che consenta di valutare adeguatamente le capacità delle persone disabili e di inserirle nel posto più adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, le forme di sostegno, le azioni positive, le soluzioni ai problemi connessi all'inserimento lavorativo in azienda (tutoraggio).

Il progetto in esame è sostenuto all'interno delle risorse del F.S.E., e con assegnazioni e trasferimenti di risorse nazionali (fondo nazionale per l'inserimento dei disabili) regionali (fondo regionale per l'occupazione dei disabili)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Archivio dei lavoratori disabili disponibili al lavoro "Banca dati utenti", Archivio delle imprese in obbligo e mansioni disponibili "Banca dati aziende", applicativi informatici dedicati, strutture idonee all'accoglienza della persona disabile e per l'attività dell'equipe integrata multidisciplinare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, collaboratori esperti in servizi di accoglienza, orientamento, mediazione incrocio domanda/offerta e tutoraggio, personale e figure specialistiche dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di disabilità

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto nasce con il principale intento di essere uno strumento di facilitazione nel processo di abbinamento mirato tra candidato disabile e posizione di lavoro, soprattutto in relazione a quei contesti che si trovano a gestire consistenti numeri di persone disabili da collocare.

altro obiettivo, subordinato e collegato al precedente, è costituito dalla definizione di protocolli il più possibile strutturati, e quindi oggettivi, per “fotografare” le capacità e le competenze lavorative dell’utenza disabile e le caratteristiche delle posizioni di lavoro per un inserimento lavorativo corretto e stabile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

07 - L. 68/99 inserimento e mantenimento mirato persone disabili e soggetti svantaggiati

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
599.191,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.191,14	0,39

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
599.191,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.191,14	0,48

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
599.191,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.191,14	0,47

3.4 - PROGRAMMA N.° 05 - INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: ILARI GRAZIANO

3.4.1 – Descrizione del programma

A. PRIMA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sociali

In coerenza con il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, con il ruolo assegnato alle Province dalla Legge 328/00 e dal relativo Piano sociale regionale è così sinteticamente riassumibile:

- a) programmazione e coordinamento dello sviluppo locale;
- b) supporto e accompagnamento alla costruzione della rete dei servizi;
- c) raccordo fra Regione, Ambiti Territoriali Sociali e Comuni;
- d) integrazione di servizi e particolare sostegno all'attività dei comuni medio-piccoli e alle zone montane;
- e) integrazione socio-sanitaria e pubblico-privato sociale;

Per la realizzazione di tale ruolo e degli obiettivi da raggiungere è richiesta una presenza forte dell'Amministrazione provinciale nell'attivazione di interventi e azioni volte alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, cogliendone la ricchezza e le particolarità.

Per questo motivo oltre a rafforzare e implementare le azioni già attivate negli anni precedenti si provvederà nel 2008 a sostenere ulteriormente l'attuazione di interventi di raccordo territoriale e l'omogeneizzazione delle programmazioni per il consolidamento dell'esistente e l'avvio di nuove progettualità, attraverso il recupero di appositi finanziamenti.

1. MACROAZIONI TRASVERSALI AI SETTORI DI INTERVENTO

- **Osservatorio sulle Politiche Sociali:** sulla base dell'accordo di programma regionale e del relativo programma di interventi regionale, nonché del programma di interventi specifico provinciale raccordato con i 7 ambiti territoriali, l'Osservatorio agirà in modo integrato per sostenere il territorio nel lavoro di programmazione e governo delle politiche sociali. In particolare si agirà in funzione della nuova programmazione sociale triennale, che tutto il territorio dovrà realizzare. Le azioni specifiche in sintesi prevederanno:

- l'implementazione del sistema informativo su piattaforma web, il cui sviluppo ha avuto inizio nel 2004;

- l'aggiornamento dei flussi informativi avviati (servizi non residenziali);
- l'avvio di nuovi flussi informativi (per servizi non monitorati da altre indagini);
- l'avvio di indagini monotematiche di approfondimento su alcune temi specifici (salute mentale,..);
- altre azioni di sostegno e accompagnamento specifico ai territori (es.: il recupero e l'elaborazione di dati da fonti ISTAT su altri servizi e interventi in funzione della programmazione provinciale dei territori, o dati da fonti INPS,);
- l'elaborazione e la diffusione dei dati tramite web (www.osservatoriops.it) e tramite pubblicazioni specifiche (collana: i quaderni dell'osservatorio);
- **Coordinamento provinciale delle politiche sociali:** questo organismo, istituito con deliberazione provinciale n.138/2003, nel 2008 dovrà funzionare e operare in particolare per: armonizzare le politiche del welfare su tutto il territorio provinciale, programmare gli interventi interambiti, compresa la formazione, facilitare l'integrazione con le politiche dell'istruzione, con le politiche del lavoro e con l'edilizia residenziale pubblica, facilitare i percorsi di integrazione socio sanitaria. La componente tecnica promuoverà la conoscenza e il confronto degli interventi degli Ambiti, sosterrà e supporterà l'attività dei Coordinatori, promuoverà la progettazione integrata, collaborerà, infine, a sostegno del funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche sociali, promuovendo percorsi di formazione.

2. MACROAZIONI SPECIFICHE DEI SETTORI DI INTERVENTO

- Nel settore **disabilità**, si sosterranno e implementeranno una serie di interventi già attivi:
- **Coordinamento provinciale disabilità**, previsto dalla Legge Regionale 18/96 e succ. modifiche L.R. 28/00, con il compito di: promuovere e coordinare le attività del settore in integrazione con i coordinamenti di ambito; promuovere progetti integrati; avviare monitoraggi e valutazioni di settore; proporre corsi di riqualificazione e aggiornamento per gli operatori del settore.
- **Coordinamento e sviluppo della rete provinciale dei centri di documentazione e informazione handicap (definita CDIH)**, in raccordo con gli ambiti territoriali sul territorio.
- partecipazione alle **attività del GLIP** del CSA (ex Provveditorato agli studi) per la definizione dei criteri di assegnazione del sostegno scolastico e iniziative di monitoraggio e tutela dell'integrazione scolastica;
- interventi di **raccordo con l'ufficio provinciale politiche del lavoro** per l'omogeneizzazione delle politiche territoriali di intervento sull'inserimento lavorativo dei soggetti disabili.
- **Assistenza ai disabili della vista e dell'udito:** saranno programmati interventi assistenziali extrascolastici in favore di tali tipologie di utenti, come previsto dalla L. 67/93, con particolare attenzione alla programmazione di azioni integrate con gli altri enti competenti per le altre

tipologie di bisogno sociali degli stessi soggetti e forte attenzione sarà data al rapporto con le associazioni di volontariato e di categoria.

- Nel settore della **Salute mentale**, attraverso il proseguimento del progetto unico provinciale "Servizi di Sollievo" in favore delle famiglie di soggetti affetti da disturbi mentali, si continueranno a garantire i percorsi della formazione degli operatori coinvolti, del monitoraggio delle azioni, del raccordo dei diversi servizi territoriali attivati, della sensibilizzazione nelle scuole, del "tutoraggio" lavorativo, di momenti pubblici di sensibilizzazione e del sostegno delle associazioni di volontariato. La progettazione, che si avvale di un tavolo integrato di lavoro provinciale, dal 1 aprile 2006 è diventata triennale.

- Proseguirà, poi, il progetto regionale **L'Autismo nelle Marche. Un progetto di vita**", con compiti specifici su 2 sottoprogetti:

1. servizi diurni per adolescenti e attivazione di iniziative a carattere sociale: "sottoprogetto per l'età adolescenziale ed adulta";
2. Servizi residenziali: "sottoprogetto residenzialità";

L'Amministrazione Provinciale sostiene, anche, la progettazione del territorio, la gestione amministrativa e contabile e sostiene il coordinamento organizzativo tra Regioni, le Province e il Gruppo di Coordinamento Regionale (Gruppo Tecnico di Riferimento).

- Nel settore dei **Minori**: oltre a continuare a fornire interventi assistenziali, come stabilito dall'apposito regolamento a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore e di gestanti nubili residenti nei comuni del territorio, la Provincia si occuperà di promuovere attività e interventi atti a sostenere i diritti dei minori nei diversi contesti di vita e a contrastare fenomeni di devianza.

- Nel settore **Anziani**: proseguirà il sostegno di tutte quelle iniziative volte a contrastare il disagio crescente, favorendo e incentivando le azioni territoriali associative, oltre che sostenendo azioni di raccordo e favorendo percorsi di integrazione socio-sanitaria per gli anziani non autosufficienti.

- Nel settore, infine, delle **Dipendenze patologiche** continuerà il ruolo di sostegno ai territori per progetti specifici e di raccordo e collaborazione con la Regione Marche per la Consulta regionale dipendenze patologiche ed eventualmente nei gruppi di lavoro specifici e con i nuovi Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche. Si ripropone, visti i confortanti riscontri, il progetto Alcoladolescenza presso gli Istituti Comprensivi del territorio. La Provincia mette a disposizione professionalità esperte per percorsi di prevenzione sia nelle scuole superiori che nel territorio (famiglie, gruppi ...) sia rispetto al consumo e abuso di sostanze e sia nei confronti di educazione alla "guida sicura".

B. SECONDA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SANITARIE

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sanitarie

Nel 2004 nella nostra Regione si è riorganizzato il Servizio Sanitario Regionale con la L.R. 13/03 e si è data attuazione al Piano Sanitario Regionale 2003/2006.

Con quest'ultimo strumento, nonostante il sottodimensionamento del fondo sanitario nazionale, si è mantenuta la programmazione di strutture e servizi con elevate qualità e professionalità.

La L.R. 13/03 di riordino del servizio sanitario delle Marche, ha sottolineato l'importanza di un approccio integrato socio-sanitario alle problematiche di salute, di benessere e di protezione sociale. Il modello marchigiano di integrazione socio-sanitaria nel NUOVO PIANO SANITARIO si sta costruendo coniugando in maniera armoniosa e organica l'opzione della Regione di mantenere la competenza sociale ai Comuni, promuovendo la programmazione e la gestione dei servizi sociali a livello di Ambito Territoriale Sociale e la competenza sanitaria al sistema ASUR / Zone/ Distretti (significativa l'individuazione all'interno della dirigenza ASUR del Responsabile dei servizi di integrazione socio-sanitaria).

E' ribadita la centralità del territorio per la programmazione integrata della rete dei servizi sociali e sanitari: quali "luoghi privilegiati" dell'integrazione sono stati individuati nell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) e nel Distretto Sanitario (coincidenza dei 24 ATS e dei 24 Distretti Sanitari).

Il Piano Regionale promuove e sostiene lo sviluppo di un modello complessivo di welfare in cui ci si occupa della salute delle persona in senso globale e non esclusivamente sanitario. Ciò significa, però, attivare interventi di sostegno al processo di cambiamento culturale ed operativo che, obbligatoriamente, si mette in atto, e anche promuovere l'inserimento della politica dei servizi alla persona all'interno di un processo di sviluppo complessivo del sistema.

Un ruolo strategico e centrale nella programmazione delle politiche pubbliche è affidato ai Sindaci, al Comitato dei Sindaci (Ambito/distretti), alle Conferenze dei Sindaci (Zone territoriali), alla Conferenza regionale socio-sanitaria permanente, per definire le modalità e le forme organizzative gestionali più adatte alla organizzazione dell'ambito territoriale di riferimento e della rete dei servizi sociali.

Il ruolo della Provincia non può che essere incentrato nell'attivazione di una concertazione "ad area vasta", che sappia approfondire il confronto tra tutti gli attori del sistema, nel quale centrali siano le esigenze di riequilibrio dell'offerta sanitaria e socio –sanitaria e le modalità di raccordo e realizzazione degli interventi integrati. Il tutto dovrà essere tradotto in un documento condiviso che definisca le "linee di programmazione sociale e sanitaria della Provincia di Pesaro e Urbino".

1.2 Macroazioni prioritarie di intervento

La promozione della salute e i percorsi e gli interventi di cura della salute della persona devono dare risposta ai problemi legati alle patologie più diffuse e alle condizioni di fragilità delle persone

inserite nei propri contesti di vita. E' necessario, pertanto, che la Provincia si attivi per sostenere la **realizzazione di una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali**, al fine di offrire soluzioni appropriate alla persona ed alla famiglia e ai loro bisogni sia sanitari che di natura sociale.

Tali obiettivi generali si raggiungono anche attraverso gli strumenti già segnalati nella programmazione delle politiche sociali (es.:coordinamento politiche sociali), dove si è fortemente sottolineata **l'esigenza di operare per il raccordo dei territori e delle diverse competenze degli enti preposti nel sistema del welfare**.

Per il 2008 per il raggiungimento dell'obiettivo generale si partirà da un **forte sostegno alla realizzazione della parte comune di integrazione socio sanitaria dei Piani d'Ambito Sociale e dei Programmi attuativi dei Distretti (PAD), di armonizzare i Piani della Salute con le pianificazioni di Zona e di Ambito /Distretto**, affinché si attivi da subito una programmazione di governo in cui siano previste procedure e interventi in favore di un sistema globale di welfare.

Menzione a parte va data agli obiettivi programmatici in merito alle funzioni delegate alle Province in materia di **"Farmacie"**.

Partendo dalla constatazione che la Pianta Organica delle Farmacie è un provvedimento emesso dalla Amministrazione Provinciale sulla base di precise disposizioni di legge, con tale atto l'Amministrazione determina il numero delle Farmacie presso ogni Comune, le singole sedi farmaceutiche e la zona territoriale di ciascuna. Va ricordato che la farmacia è un servizio pubblico essenziale per la comunità e che nel 2008 (essendo biennale) sarà riposta a ulteriore verifica la pianta organica provinciale delle farmacie, attivando eventualmente le procedure del caso.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Promozione e coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali attraverso azioni di integrazione e messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, per difendere e sostenere un sistema sociale e sanitario locale di tipo universalistico e solidale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Promuovere e coordinare le politiche sociali e sanitarie territoriali attivando interventi e azioni volti alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio.

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica dell'Ufficio Politiche Sociali per l'attuazione del suddetto programma-progetto è: 1 Assistente Sociale, 1 Funzionario amministrativo, 1 Collaboratrice professionale amministrativo, per l'ufficio Politiche Sociali mentre le farmacie sono attribuite al Capo Ufficio 1.3.0.01 dell'Ufficio Acque Minerali Termali, Farmacie – Partecipazioni a Società e Consorzi.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è coerente con il piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali e con il piano sanitario regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	90.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	342.444,90	342.444,90	342.444,90	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	98.000,00	98.000,00	98.000,00	
TOTALE (A)	530.444,90	440.444,90	440.444,90	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	857.581,67	818.541,67	818.541,67	
TOTALE (C)	857.581,67	818.541,67	818.541,67	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.388.026,57	1.258.986,57	1.258.986,57	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.241.774,77	89,46	141.251,80	10,18	5.000,00	0,36	1.388.026,57	0,91

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.151.774,77	91,48	102.211,80	8,12	5.000,00	0,40	1.258.986,57	1,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.160.218,77	92,15	93.767,80	7,45	5.000,00	0,40	1.258.986,57	1,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - SERVIZI SOCIALI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Dispiegare con azioni e progetti mirati lo sviluppo della rete dei servizi sociali territoriali e degli enti pubblici e privati ad essi correlati, rafforzando così il sistema di aree integrate e valorizzando, altresì, il privato sociale. Promuovere e incentivare, infine, la progettazione volta al recupero di finanziamenti e al corretto utilizzo delle risorse disponibili per ottimizzarne le potenzialità a favore del cittadino/utente.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 assistente sociale-funziionario, n. 1 funzionario, n. 1 collaboratrice professionale area amministrativa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere collegati tra loro i diversi attori sociali impegnati ai vari livelli. Per quanto riguarda le risorse va segnalato che esse sono insufficienti rispetto alle necessità dei sempre più crescenti bisogni sociali del territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
01 - Servizi Sociali

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.241.774,77	89,80	136.086,80	9,84	5.000,00	0,36	1.382.861,57	0,90

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.151.774,77	91,86	97.046,80	7,74	5.000,00	0,40	1.253.821,57	1,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.160.218,77	92,53	88.602,80	7,07	5.000,00	0,40	1.253.821,57	0,99

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 - FARMACIE

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La formazione e la revisione delle Piante Organiche delle Farmacie che nel 2008 verrà istruita e relative procedure atte all'uso.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto è gestito dal solo capo-ufficio, e vale quanto già al riguardo rilevato al Progetto 1 del Programma 26.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ottimizzazione a livello territoriale delle sedi farmaceutiche in quanto servizio socio-sanitario al cittadino-utente di fondamentale significato per la comunità.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
02 - Farmacie

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - ATTIVITA' IN CAMPO SANITARIO

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Proseguire con tutte le azioni e/o interventi utili a sostenere la realizzazione di una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali, nel contesto interistituzionale vigente al fine di dare opzioni adeguate per soddisfare al meglio le giuste esigenze insorgenti dal territorio.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 assistente sociale-funziionario, n. 1 funzionario, n. 1 collaboratrice professionale area amministrativa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenibilità e valorizzazione del welfare locale d'intesa con Comuni, ASUR, Regione e Stato.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
03 - Attivita' in campo sanitario

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

3.4 PROGRAMMA N. 6 - PUBBLICA ISTRUZIONE

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: RENZO SAVELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Nel presente programma sono inseriti il progetto di gestione degli Istituti Scolastici Superiori, il progetto Gioco Territoriale, il sostegno finanziario agli Interventi vari, di carattere didattico ed extra didattico inerenti l'istruzione (attività teatrale, attività di educazione alla pace e alla non violenza, ecc.), compresa la concessione di contributi ad istituzioni scolastiche di particolare rilievo tra cui l'Università di Urbino, Fano Ateneo e Associazione Pesaro Studi oltre al progetto relativo al monitoraggio scolastico (complessivamente il programma consta di n. 4 progetti).

Verrà, poi, proseguita con il Servizio 1.1 (Assessore e Vice Presidente Rondina) la collaborazione sinergica sul Turismo Scolastico già avviato con apposito studio nel corso del 2007.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Per quanto al progetto n. 1 trattasi di adempimenti di carattere istituzionale che trovano motivazione nel responsabilizzare le autonomie scolastiche, nella semplificazione delle procedure e nell'ottenimento di economie gestionali attraverso l'applicazione per l'ottavo anno del progetto di semplificazione di gestione degli istituti scolastici a cui hanno aderito n. 22 scuole su 22.

Per la prima volta nell'anno 2007 sono state sottoscritte con le istituzioni scolastiche convenzioni con validità triennale (2007-2009), ovvero sino alla fine del presente mandato per l'assegnazione a ciascuna dei budget per sostenere le spese di funzionamento.

Il progetto n. 2 consente l'attivazione del rapporto di apprendimento ludico in alcune scuole di base e la riproposizione della valida esperienza dell'attività estiva del Ludobus, unitamente alla promozione delle ludoteche. In occasione della VI Giornata Mondiale del Gioco, il cui valore è indiscusso, verrà riproposta la partecipazione sia ai Comuni che già in passato vi hanno aderito si agli altri.

Il progetto n. 3 trova riscontro nella necessità di supportare gli studenti nelle attività extra didattiche per una crescita culturale del percorso scolastico.

Il progetto n. 4 consente a questo Ente di verificare l'efficacia delle azioni didattiche intraprese e di conoscere le problematiche relative ai flussi scolastici (abbandono e pendolarismo).

3.4.3 Finalità da conseguire:

La finalità da conseguire per il progetto n. 1 è rappresentata dal miglioramento del funzionamento della gestione scolastica anche in termini qualitativi, attraverso una adeguata razionalizzazione della

spesa e assegnazione di budget alle scuole in accordo con i dirigenti scolastici, mediante la sottoscrizione di una convenzione con validità triennale.

Il progetto n. 2 intende valorizzare il gioco nelle sue varie forme per sviluppare specifiche competenze e favorire i processi di socializzazione ed integrazione.

Per quanto riguarda il progetto n. 3 la finalità è rappresentata dal favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione finanziaria a specifiche attività extra didattiche, comunque, necessarie alla formazione globale degli studenti e, sempre concordate con i Dirigenti Scolastici.

Il progetto n. 4 intende monitorare il mondo della scuola superiore per conoscerne l'evoluzione e per avanzare eventuali proposte relative a nuove offerte formative o a diverse aggregazioni scolastiche.

3.4.3.1 Investimento

Si intendono acquistare attrezzature ed arredi scolastici, tenendo conto che gli Istituti presentano particolari necessità in quanto possiedono, talvolta, materiali obsoleti e che, comunque, occorre rinnovare. Si intende inoltre provvedere, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, al rinnovo dei tendaggi nelle aule e nei laboratori di diverse scuole; tenendo conto delle modeste disponibilità finanziarie di bilancio, l'ufficio non è in grado di evadere tutte le richieste che pervengono durante l'anno, pertanto, occorre stabilire delle priorità nell'accoglimento delle stesse.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 funzionario area amministrativa

n. 1 istruttore area amministrativa part-time

n. 3 collaboratori professionali amministrativi part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attualmente sono disponibili n. 6 computer e n. 4 stampanti.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è conforme nel suo complesso agli indirizzi del Piano Regionale del Dimensionamento Scolastico per quanto attiene al progetto n. 3 (miglioramento dell'offerta formativa)

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
06 - Pubblica Istruzione**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	87.661,47	87.661,47	87.661,47	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	112.661,47	112.661,47	112.661,47	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.680.992,12	1.642.992,12	1.642.992,12	
TOTALE (C)	1.680.992,12	1.642.992,12	1.642.992,12	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.793.653,59	1.755.653,59	1.755.653,59	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 06 - Pubblica Istruzione

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.767.992,12	98,57	25.661,47	1,43	0,00	0,00	1.793.653,59	1,17

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.734.992,12	98,82	20.661,47	1,18	0,00	0,00	1.755.653,59	1,41

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.734.992,12	98,82	20.661,47	1,18	0,00	0,00	1.755.653,59	1,39

3.7 PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

GESTIONE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI.

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Contribuire al pieno dispiegamento dell'autonomia scolastica, favorendo il miglioramento della gestione degli Istituti scolastici di Istruzione Secondaria Superiore, attraverso una adeguata razionalizzazione delle spese e, mediante, l'assegnazione di budget in accordo con i Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche. **Obiettivi:** Monitorare i parametri integrativi, prestabiliti in Convenzione triennale, per meglio disciplinare il concorso economico della Provincia nella gestione delle Istituzioni Scolastiche.

Contribuire al graduale rinnovo di arredi e attrezzature secondo un preciso piano di priorità negli interventi.

3.7.1.1 Investimenti

Trattasi di effettuare alcuni interventi e di provvedere agli acquisti di arredi e attrezzature di tutti gli Istituti Scolastici che annualmente si trovano con la urgente necessità di rinnovo delle stesse.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- n. 2 computer con stampanti
- n. 1 fax
- n. 2 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- n. 1 Posizione Organizzativa
- n. 1 istruttore area amministrativa part-time
- n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Responsabilizzazione delle autonomie scolastiche, semplificazione delle procedure, raggiungimento economie gestionali.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
01 - Gestione e partecipazione alle spese degli Istituti Scolastici Superiori

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.346.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.346.000,00	0,88

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.328.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.328.000,00	1,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.328.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.328.000,00	1,05

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02- DI CUI AL PROGRAMMA N.° 06 PROGETTO GIOCO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

- Valorizzare il gioco e giocattolo come “medium” nella relazione tra bambini/e e i loro coetanei, i genitori e gli adulti in genere, favorendo momenti associativi.
- Continuare a promuovere, attraverso il “Ludobus per amico” il diritto al gioco in ambito urbano ed extraurbano riqualificandone i luoghi con un uso alternativo e una ridefinizione sociale.
- Continuare a promuovere, altresì, attraverso il progetto “la scuola in gioco” la cultura del gioco all'interno delle istituzioni scolastiche di base al fine di favorire l'integrazione di bambini di varie etnie.
- Promuovere sul territorio la nascita di nuovi spazi gioco organizzati.
- Partecipare alla “Giornata mondiale del gioco”, che si svolge l'ultimo sabato di maggio, stimolando l'adesione del Comuni della provincia.

Obiettivi

- Utilizzare il gioco come anello di collegamento e di scambio per riconoscere il diritto all'identità quale sostegno al valore della diversità nelle sue varie espressioni individuali, linguistiche, culturali e sociali;
- Attribuire al tempo del gioco una valenza formativa ed impegnativa delle risorse che ciascuno esprime secondo le modalità del divertimento;
- Operare sul territorio provinciale, nelle località individuate con la collaborazione degli Enti aderenti al progetto, offrendo interventi differenziati in base alle necessità espresse;

3.7.1.1 Investimento

Si prevede di acquistare attrezzature di gioco varie per rinnovare quelle obsolete.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 mezzi attrezzati con varie attrezzature di gioco composte da materiale morbido, materiale gonfiabile, giochi in scatola, giochi vari, materiali di consumo per laboratori.

Per l'ufficio: n. 2 computer con stampante, n. 1 fax, n. 2 telefoni.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 funzionario area amministrativa

n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Promuovere una rete di iniziative culturali a favore degli Enti locali, allo scopo di favorire conoscenze sempre più adeguate in materia di Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ad integrazione dei servizi esistenti, in una dimensione sovracomunale che risulta essere meno onerosa, dal punto di vista finanziario e, più razionale, nella gestione delle risorse umane.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
02 - Progetto gioco

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
67.116,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.116,00	0,04

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.116,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.116,00	0,05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.116,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.116,00	0,05

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 6 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO INTERVENTI INERENTI L'ISTRUZIONE

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Favorire l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta di attività scolastiche integrative, alcune già sperimentate in questi anni, allo scopo di rendere più ricco e stimolante il percorso educativo delle scuole superiori, in stretto rapporto con le autorità scolastiche, nel rispetto dell'autonomia e attraverso il sostegno economico-finanziario ai singoli istituti scolastici.

Rientrano nelle finalità del supporto anche i contributi che vengono concessi ad alcune istituzioni scolastiche di rilievo quali l'Università degli Studi di Urbino, e le Associazioni di promozione degli studi universitari (Associazione Pesaro Studi e Fano Ateneo).

Obiettivi

Favorire l'autonomia scolastica, assegnando agli istituti del territorio risorse finanziarie da destinare alla programmazione didattica ed extradidattica propria, nel rispetto delle scelte di ogni singola scuola.

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relative stampanti

n. 1 fax

n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amministrativa

n. 1 Istruttore area amministrativa part-time

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tali interventi finanziari a sostegno del sistema scolastico vengono adottati in quanto vi è la necessità di supportare sia gli studenti che gli insegnanti nelle attività extra didattiche, per una

crescita culturale del percorso scolastico di entrambi. Inoltre, si intende offrire ai giovani prossimi al diploma, un quadro di riferimento e di supporto per le scelte del proprio futuro.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

06 - Pubblica Istruzione

03 - Miglioramento dell'offerta formativa attraverso interventi inerenti l'istruzione

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
354.876,12	93,26	25.661,47	6,74	0,00	0,00	380.537,59	0,25

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
344.876,12	94,35	20.661,47	5,65	0,00	0,00	365.537,59	0,29

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
344.876,12	94,35	20.661,47	5,65	0,00	0,00	365.537,59	0,29

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6 MONITORAGGIO SCOLASTICO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

Consolidare l'attività del Centro Studi e Documentazione a supporto del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, operativo dal 2006, deputato alla gestione del sistema informativo scolastico provinciale, ovvero alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla popolazione scolastica e alla gestione dell'anagrafe scolastica provinciale in applicazione del D.Lgs. n. 76 del 15/04/05.

Nell'A.S. 2007/2008 si intende estendere l'acquisizione dei dati scolastici alle scuole di base.

Il CSD si sta sviluppando con il supporto dell'Osservatorio Scolastico della Provincia di Pisa, con la quale è stato stipulato un accordo di collaborazione in scadenza che si intende rinnovare.

La Regione Marche ha previsto l'attivazione dell'Anagrafe regionale degli studenti sulla base di Anagrafi provinciali secondo il modello da noi già avviato e sperimentato;

Il CSD è affidato ad una società vincitrice di bando di appalto.

Obiettivi

Obiettivo principale dell'attività del CSD è quello di creare un sistema informativo stabile e aggiornato a supporto delle politiche provinciali dell'istruzione e della formazione professionale in grado di fornire strumenti conoscitivi utili:

- Per governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione,
- Per intervenire su eventuali criticità,
- Per monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi della popolazione studentesca,
- Per attuare le politiche opportune di sostegno nel caso di abbandono,
- Per sostenere la programmazione dell'offerta formativa in funzione del successo formativo e del soddisfacimento delle esigenze qualitative e quantitative del sistema socio-economico locale
- Per monitorare il flusso della popolazione in Diritto/Dovere all'istruzione e alla formazione,
- Per monitorare i percorsi di istruzione e di formazione degli studenti in relazione alla gestione del piano dell'offerta educativa utile per la definizione del piano del dimensionamento della rete scolastica,
- Per razionalizzare il flusso delle informazioni da e verso le scuole.

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il funzionamento del Centro Studi e Documentazione prevede l'erogazione di servizi in collaborazione con i Centri per l'impiego, Scuole, Comuni, Regione Marche, Ufficio Scolastico Regionale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relativa stampante

n. 1 fax

n. 4 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amm.va

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Esigenza di consolidare e potenziare un sistema informativo scolastico provinciale che serva:

- Alle scuole per individuare le criticità del sistema scolastico e consentire loro la progettazione di interventi efficaci;
- Agli Enti locali e alla Regione sia per svolgere meglio le funzioni attribuite dalla normativa, sia per destinare le risorse verso la realizzazione di interventi o verso il funzionamento di servizi di supporto efficaci ed efficienti, in grado di migliorare la qualità del servizio scolastico;
- Agli studenti e più in generale ai cittadini per migliorare la conoscenza dell'offerta di istruzione e formazione presente sul territorio e per favorire un più efficace orientamento scolastico e formativo;
- Al sistema educativo e formativo nel suo complesso, per la condivisione di dati e informazioni finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi offerti.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
04 - Monitoraggio scolastico

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 PROGRAMMA N. 7 - PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLA IMPIANTISTICA SPORTIVA E SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI RILIEVO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Si intende potenziare la pratica e le manifestazioni relative alle attività sportive delle scuole di ogni ordine e grado e contribuire a migliorare l'impiantistica sportiva del territorio provinciale e la relativa gestione

Obiettivi

- verificare la gestione delle palestre-piscine di proprietà provinciale al fine della concessione di contributi agli enti comodatari (Comuni, Comunità Montane);
- permane l'intendimento di avviare con il competente servizio Edilizia, l'affidamento di apposito incarico professionale per predisporre il Piano Provinciale dell'impiantistica sportiva come da L.R. n. 47/97 art. 3 comma 1 lettera b) L.R. n. 4/2003,
- permane, altresì, l'intendimento forte a sollecitare la Regione Marche affinché la vigente normativa regionale prefiguri finanziamenti per l'impiantistica sportiva, sia attraverso la L.R. 47/97 (in conto capitale), sia attraverso uno specifico accordo con il credito sportivo (in conto interessi);
- incrementare le pratiche sportive delle scuole di ogni ordine e grado, utilizzando a tal fine la L.R. n. 47/97 art. 6 comma 1, lettera b);
- favorire la rinascita degli sport di tradizione, già in parte ripresa nella nostra provincia;
- continuare a valorizzare la tradizione motociclistica pesarese d'intesa con il Registro Storico della Benelli di Pesaro e con le Associazioni di settore, attraverso mostre fotografiche motoraduni ecc.;
- partecipare finanziariamente a significative manifestazioni sportive concedendo, altresì, patrocinii, sostegno organizzativo e contributi ad iniziative sportive di livello provinciale e non, utilizzando anche le risorse della L.R. n. 47/97 art. 6 comma 1, lettera e);

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Sviluppare una politica di interventi mirati alla formazione di base, alla partecipazione diffusa e al miglioramento dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con Enti Locali, Scuole e Associazioni Sportive.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono la diffusione della pratica sportiva in particolare tra gli adolescenti, l'infanzia e i giovani al fine di concorrere allo sviluppo integrale della persona, anche sotto il profilo della socializzazione e della formazione educativa e di contribuire alla tutela della salute e al mantenimento delle condizioni fisiche ottimali..

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti nel triennio per lo Sport.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

- n. 1 posizione organizzativa
- n. 1 Istruttori area amministrativa part-time
- n. 2 collaboratori professionali amministrativi a part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

- n. 4 computer
- n. 3 stampanti
- n. 4 telefoni

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è in linea con il Piano Regionale delle attività sportive e motorie

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07 – Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, e sostegno a
manifestazioni sportive di rilievo**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	36.165,16	36.165,16	36.165,16	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	36.165,16	36.165,16	36.165,16	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	83.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE (C)	83.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	119.165,16	99.165,16	99.165,16	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07 - Partecipaz.alla gest.della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni
sportive di rilievo**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
96.165,16	80,70	23.000,00	19,30	0,00	0,00	119.165,16	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
96.165,16	96,97	3.000,00	3,03	0,00	0,00	99.165,16	0,08

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
98.165,16	98,99	1.000,00	1,01	0,00	0,00	99.165,16	0,08

3.4 - PROGRAMMA N.° 08 - POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE E RAPPORTI CON L'U.E E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI – PARI OPPORTUNITÀ E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

N°3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI (progetto 1 progetto3)

Assessore : SIMONETTA ROMAGNA (progetto2)

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 8 è suddiviso in tre macro aree, che rappresentano gli ambiti di competenza del Servizio 2.4: le Politiche per i giovani e politiche europee per i giovani, le Pari Opportunità – Differenza di genere, le Attività Produttive e Politiche Comunitarie. (Rapporti con

Tutte e tre le aree rappresentano settori strategici per l'azione di governo dell'Amministrazione, di conseguenza i progetti e sottoprogetti che vi sono compresi sono caratterizzati dalla loro **trasversalità** all'interno dell'azione di governo della Provincia, e dal forte impatto che questi hanno sull'intero territorio provinciale. Intorno a ciascuno degli ambiti si sono infine create nel tempo solide e fattive reti nazionali ed europee, che consentono un dialogo ed un confronto costante con altre realtà.

Per quanto ogni settore abbia confini e caratteristiche ben definiti, tutti concorrono al raggiungimento di obiettivi strategici comuni quali **l'innovazione, la crescita consapevole, la partecipazione e l'informazione**.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, si è da tempo consolidato un metodo di lavoro innovativo ed interdisciplinare, cosicché, sin dalla fase della programmazione, ci si confronta con altri servizi dell'Amministrazione (Formazione Professionale, Cultura, Servizio Informativo e Statistico, Risorse Umane, Osservatorio Economico per lo sviluppo, ecc.) al fine di razionalizzare risorse umane ed economiche. Ciò consente di ottimizzare i risultati derivanti dalla realizzazione di progetti altamente strategici per l'Amministrazione Provinciale.

Nella medesima ottica, nello svolgere il proprio ruolo di coordinamento delle azioni sul territorio e di stimolo alla crescita del territorio, il Servizio si rapporta in maniera sistematica con attori istituzionali e privati, attuando le indicazioni provenienti dalla programmazione provinciale, regionale e dagli input europei.

Progetto 1 - POLITICHE GIOVANILI E COMUNITARIE

L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino ha da molti anni posto al centro della propria azione i giovani, quali risorsa preziosa e motore principale di sviluppo della società. Pur nella molteplicità dei progetti realizzati, il filo rosso che ha legato le differenti esperienze può essere sinteticamente ricondotto a due chiari obiettivi: **dare spazio al protagonismo giovanile e cercare i modi e i mezzi più efficaci per sostenere la crescita umana, culturale e civile dei giovani aiutandoli a diventare cittadini sempre più consapevoli.**

Per raggiungere questi obiettivi irrinunciabili della **crescita consapevole e della partecipazione e rappresentanza**, si parte da una azione concertata di **informazione** a livello locale che spazia però in ambito nazionale ed europeo, e si applica costantemente il concetto di **innovazione** nella azione amministrativa, nelle modalità operative, nei temi da trattare, nei mezzi comunicativi, ecc..

L'Amministrazione si pone infine, nel campo specifico delle Politiche per i giovani, come un punto di riferimento a livello nazionale, organizzando incontri annuali dai quali scaturiscano riflessioni ed approfondimenti, spunti per orientare in maniera sempre più efficace ed aderente alla realtà l'azione dedicata ai giovani.

I giovani sono uno dei perni attorno ai quali si è orientata l'azione dell'Amministrazione nel suo complesso, per cui in maniera sempre più sistematica si agisce in maniera integrata tra i diversi settori amministrativi (Formazione Professionale, Ambiente, Cultura, ecc), con gli attori pubblici e privati del territorio e con i partners europei.

Il Progetto 1 è suddiviso nei seguenti sottoprogetti:

1.A) Legge Regionale 46/95. Progetto integrato esterno

1.B) 4° Meeting sulle politiche giovanili. Progetto integrato interno/esterno anche a livello nazionale ed europeo

1.C) Progetti e attività del Servizio Mobilità Giovanile Europea. Progetto integrato esterno anche europeo:

1.C1 – Attività di informazione, consulenza e formazione non formale /educazione

1.C2 - attività di progettazione

1.D) Coordinamento e gestione del portale “Zonagiovane”. Progetto integrato interno/esterno

1.E) “Per un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile. applicazione nel contesto scolastico”.
Progetto integrato esterno

1.F) Consiglio provinciale dei Giovani eletti. Progetto integrato interno/esterno

Progetto 2 - PARI OPPORTUNITA' – DIFFERENZA DI GENERE

L'Amministrazione provinciale ha lavorato per creare e consolidare una rete di relazioni tra le donne del territorio (Amministratrici, Istituzioni, Associazioni, associazioni di categoria,

organizzazioni sindacali e partner privati ecc.) per la realizzazione di progetti condivisi che possano confluire in un **Piano di azioni positive**.

Questa attività di relazioni si estende al livello nazionale anche attraverso l'UPI donne, oltre alla cura diretta di contatti e rapporti con realtà già consolidate (Comune e Provincia di Genova), operanti nel campo delle politiche di genere.

Tali azioni concorrono, insieme agli altri settori, al raggiungimento degli obiettivi del Servizio 2.4 (giovani, Europa, attività produttive) e si integrano con le priorità di altri Servizi dell'Amministrazione come la Cultura, la Formazione Professionale, il Servizio Informativo e Statistico, le Risorse Umane ecc.

Le attività perseguono un duplice macro obiettivo: produrre sui cittadini, in particolare giovani e donne, effetti positivi sul piano culturale, informativo e didattico, ed avere una ricaduta sul piano del lavoro e della vita sociale per il miglioramento della qualità della vita.

Le macro azioni di intervento legate **alla cultura di genere** e alla trasmissione di valori alle giovani generazioni fanno capo all'Assessore per le Pari Opportunità con il progetto "Le Modelle", che, pur perseguendo gli stessi obiettivi delle precedenti edizioni, quest'anno verrà completamente rinnovato nelle modalità di attuazione, per renderlo ancora più aderente alla sensibilità e alle esigenze dei giovani. La V^a edizione infatti prenderà le mosse dagli output scaturiti dal progetto "PERLE- per le donne che cambiano" che rappresenta un rilevante momento di riflessione e confronto sulle tematiche del genere.

Proseguirà il lavoro intersettoriale già avviato nel corso del 2007 per giungere alla elaborazione del **bilancio di genere**; il servizio si occuperà di fungere da interfaccia tra gli input politici, le esigenze amministrative e il lavoro dei vari servizi, occupandosi anche della divulgazione e sensibilizzazione su questo tema innovativo.

Le azioni del Servizio che vertono sull'**aspetto sociale e lavorativo** fanno capo in modo particolare alla Consigliera di Parità, e tendono alla promozione di azioni positive quali processi di empowerment femminile, valorizzazione del management femminile, conciliazione dei tempi di vita e lavoro ecc. In modo particolare il 2008 vedrà la conclusione del **progetto sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, e consentirà, attraverso l'analisi dei risultati che si saranno conseguiti, di indirizzare in maniera più mirata ulteriori azioni in questo ambito innovativo.

Questi due campi d'azione trovano una sintesi nell'implementazione e consolidamento del portale tematico dedicato alle donne, "La Provincia delle donne" che coinvolge una serie di soggetti privati ed istituzionali del territorio.

Il progetto 2 è suddiviso nei seguenti sottoprogetti:

2.A) Portale tematico "La Provincia delle donne" Progetto integrato interno/esterno

2.B) Le Modelle. – V^a edizione. Progetto integrato interno/esterno

2.C) Bilancio di genere, Progetto integrato interno

2D) Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro Progetto integrato interno/esterno

2E) Rapporti con le reti istituzionali delle donne Progetto integrato esterno

Progetto 3 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE

La programmazione di questo settore coniuga in maniera strettamente funzionale attività e progetti legati allo sviluppo delle attività produttive del sistema economico del territorio con azioni specifiche legate alle Politiche Comunitarie, in considerazione delle interazioni e degli indiscutibili punti di contatto tra i due ambiti. Questa integrazione è di fatto indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo finale cui tendono i due campi di attività, ovvero lo sviluppo delle capacità competitive del territorio ed è resa ancor più necessaria dalla nuova fase di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 e dalla conseguente impostazione dei nuovi Piani Settoriali della Regione Marche e dei programmi settoriali comunitari.

L'Amministrazione, attraverso un ruolo di coordinamento, di sintesi e di realizzazione in proprio di progetti, intende svolgere un ruolo di "facilitatore" dello sviluppo, catalizzando risorse ed attività su alcune leve strategiche individuate di concerto con gli attori istituzionali ed economici.

Per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario dell'**innovazione** declinata sotto tutti gli aspetti connessi allo sviluppo della competitività – organizzativa, tecnologica, di ricerca, ecc. - l'azione del servizio 2.4 insiste in primo luogo sulla **comunicazione ed informazione**. In questo ambito, **la conoscenza** degli strumenti comunitari disponibili, delle modalità di accesso e gestione degli stessi, diventa una delle leve maggiori per una **crescita consapevole** del territorio e dei suoi cittadini. L'attività di conoscenza è altresì favorita da azioni mirate di **formazione** rivolte al personale amministrativo e alle imprese. Si sono individuati alcuni strumenti utili a colmare in parte il gap strutturale del nostro sistema in relazione alla **ricerca scientifica applicata**, lavorando su più fronti: attraverso progetti di formazione e sperimentazione che coinvolgono i giovani delle scuole, l'Università ed soggetti del mondo scientifico; attraverso l'attivazione di alleanze con soggetti istituzionali delle Province di Pesaro e Urbino e di Ancona, per attuare un protocollo d'intesa su questo tema. Si prevedono anche azioni di **benchmarking** sui principali temi innovativi legati alle imprese - ricambio generazionale, responsabilità sociale di impresa, aggregazioni di impresa, integrazione multiculturale .

L'altro ambito strategico di attività del settore è legato alla nuova fase di programmazione dei **Fondi Strutturali**, all'interno del quale il ruolo che la Provincia è chiamata a sostenere presenta molteplici fronti. In coerenza e proseguimento dell'intensa attività di collaborazione tra le Province marchigiane, attraverso l'UPI Marche e la Regione stessa, che ha caratterizzato l'attività del

Servizio nel 2007, e dalla quale è scaturita una programmazione legata alle reali necessità dei territori, rimarrà attivo il Tavolo Tecnico Regionale per la definizione di strategie, modalità, priorità di attuazione dei progetti. In questo contesto, la Provincia dovrà svolgere un ruolo di **coordinamento** dell'attività progettuale del territorio, che deve rispondere ad una programmazione di area vasta e multidisciplinare: si rende pertanto necessaria l'organizzazione di **tavoli tematici** di progettazione, l'individuazione di opportune modalità di **monitoraggio** delle attività, e un contatto costante con gli attori del territorio. La stessa Amministrazione può essere direttamente beneficiaria di fondi comunitari, presentando progetti a valere sui bandi regionali e comunitari dei differenti fondi disponibili, e il Servizio dovrà fornire la necessaria assistenza ai diversi Servizi dell'Ente. Si rende infine necessario individuare le migliori strategie e modalità di **animazione territoriale** rivolte la settore produttivo e ai beneficiari pubblici, in stretta collaborazione con la Regione e con gli attori socio-economici della provincia..

Ulteriore area di attività è quella legata allo sviluppo dei distretti industriali del nostro territorio, all'interno dei quali il Servizio è chiamato a svolgere, insieme agli attori socio-economici del territorio, attività di animazione e se necessario di formazione, al fine di coinvolgere in maniera sempre più centrata i soggetti portatori di capacità innovative. ?????

Per il raggiungimento degli obiettivi che ci si prefigge, si attiveranno i seguenti sottoprogetti:

3A) prosieguo del progetto **“Metti in moto il talento”** come modello di innovazione nello sviluppo organizzativo:

- azione interna: prosieguo dell'azione di formazione dei quadri e dei Dirigenti dell'Ente;
- azione esterna: incontri per presentazione del video **“La differenza fa impresa – Stili di leadership al femminile”** alle Scuole Superiori, all'Università e ai Centri di Formazione;

3B) Servizio Europe Direct: presentazione di un nuovo progetto alla Commissione Europea; attività di informazione e animazione territoriale attraverso mailing list mirata, sito dedicato, sportello al pubblico, incontri tematici;

3C) Realizzazione degli incontri formativi previsti nel corso a catalogo **“Strumenti innovativi per la crescita e la competitività”** iniziato a fine 2007. Azione di analisi del monitoraggio di questo corso sperimentale dedicato alle imprese per rilevare il gradimento dei partecipanti ed eventuali richieste di approfondimenti ulteriori

3D) Progetto S.I.N.A.P.S.I. (Scuola e Innovazione: Attività Produttive e Strumenti Integrati): per la diffusione della cultura della ricerca scientifica applicata presso le Scuole Superiori della Provincia;

3 E) Attività formative specifiche:

- formazione sulle nuove modalità di accesso ai fondi strutturali per funzionari Provincia e rete Enti Locali, in collaborazione con la Regione Marche;
- formazione per quadri e Dirigenti Ente su lavoro di gruppo, programmazione trasversale, seguendo le nuove impostazioni europee;
- formazione sulla rendicontazione dei progetti europei

3F) Progetto di benchmarking sui seguenti temi:

- ricambio generazionale
- Responsabilità sociale di impresa
- aggregazione di imprese
- integrazione multiculturale

3G) Attività di informazione e animazione territoriale sul **FESR 2007/2013** in attuazione del Piano di Comunicazione del POR della regione Marche

3H) Attività di **coordinamento e monitoraggio** della progettazione a valere sul POR FESR 2007/2013, attivazione di tavoli tematici provinciali, partecipazione al tavolo tecnico Regione – Province per presentare il pacchetto progettuale della provincia

3I) Attivazione del Protocollo d’Intesa con la Provincia di Ancona per attività legate all’innovazione e alla ricerca applicata.

3L) Progetto ARSTEL “La città ideale”: chiusura del progetto, monitoraggio e sostegno alla rendicontazione finale: il progetto, avviato nel 2004, deve chiudersi in tutte le sue componenti (progetti finanziati con fondi regionali, progetti a valere sul Docup) entro la fine del 2008.

3.4.2 Motivazione delle scelte

L’Amministrazione Provinciale ha posto i giovani e le donne al centro della propria azione politica, puntando sulla loro capacità e voglia di innovare e facilitando l’emersione di potenzialità non ancora pienamente espresse. Per questi motivi, queste due realtà sono trasversali all’azione di governo dell’Amministrazione e strategiche per fare crescere una nuova cultura di sviluppo sostenibile. Pertanto si indirizzano le scelte legate allo sviluppo delle attività produttive nella medesima ottica, ponendo l’accento sulla qualità della vita, e su una crescita economica attenta al welfare, alla sostenibilità e ai diritti delle persone. Tutte e tre i progetti infine sono in linea con gli indirizzi europei, che pongono sempre più l’accento sulla crescita consapevole e sulla cittadinanza attiva.

3.4.3 – Finalità da conseguire

La realizzazione delle azioni comprese nei tre progetti del programma, tendono alle seguenti finalità:

- favorire l'azione degli Enti Locali, delle Istituzioni e dei cittadini sui temi dei giovani, delle donne, dello sviluppo sostenibile, attraverso la promozione di una cultura che mette al centro dell'azione di governo queste tre priorità;
- realizzare un'azione informativa che ricada sull'intero territorio al fine di fornire pari opportunità ai cittadini e alle imprese;
- realizzare azioni innovative da promuovere sul territorio per stimolare una progettazione integrata, concertata e creativa, che utilizzi sempre più risorse nazionali ed europee;
- far crescere la partecipazione e la rappresentanza;
- realizzare azioni formative mirate;
- consolidare le reti di lavoro provinciali, nazionali ed europee.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

nessuno

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente;

Affidamento di incarichi professionali e occasionali

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa

Affidamento di servizi alla Società di Servizi per la P.A.

Collaborazione con Enti locali, regionali e nazionali

Collaborazione con UPI regionale e nazionale

Collaborazione con personale di altri servizi interni

Collaborazione con giovani del territorio e giovani volontari

Collaborazione con i Coordinatori degli Ambiti territoriali

Incarichi per affidamento di Servizi

Collaborazione con i partner europei e nazionali

Collaborazione con l'Ufficio della Consiglierà di parità

Collaborazione con donne del territorio, amministratrici e associazioni

Collaborazione con i docenti degli Istituti scolastici e Università

Collaborazione con le Amministratrici dei Comuni della provincia

Collaborazione con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata all'Ufficio.

Dotazione strumentale assegnata al Servizio mobilità giovanile europea/ Europe Direct.

Dotazione strumentale del Laboratorio

Dotazione strumentali connesse alla sede logistica per l'ospitalità dei giovani europei.

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi regionali, nazionali e comunitari, come sotto meglio specificati per progetto:

Piano Triennale Programma degli interventi dei giovani e adolescenti relativo alla Legge Regionale 46/95

Indirizzi europei

Documento regionale strategico relativo ai fondi strutturali 2007/2013

Regolamenti Comunitari specifici

Piano di comunicazione Regionale relativo al FESR 2007/2013

D. Lgs 198/2006

Piano di sviluppo della attività produttive della Regione Marche Documento Unico di Programmazione DUP

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni
nazionali regionali - pari opportunità – attività produttive**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	161.000,00	161.000,00	161.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	174.000,00	174.000,00	174.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
TOTALE (A)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	228.000,00	223.000,00	223.000,00	
TOTALE (C)	228.000,00	223.000,00	223.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	628.000,00	623.000,00	623.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni
nazionali regionali - pari opportunità – attività produttive**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
623.000,00	99,20	5.000,00	0,80	0,00	0,00	628.000,00	0,41

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
618.000,00	99,20	5.000,00	0,80	0,00	0,00	623.000,00	0,50

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
618.000,00	99,20	5.000,00	0,80	0,00	0,00	623.000,00	0,49

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE, RAPPORTI CON L'U.E. E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Descrizione dei progetti

1.A) Legge Regionale 46/95

Progetto integrato esterno

Con la L.R. 46/95 si continueranno a sostenere le iniziative dei giovani adulti (dai 18 ai 29 anni) nella loro creatività, nella loro partecipazione attiva alla vita pubblica, nel loro desiderio di cimentarsi in organizzazioni di attività che li rendano protagonisti, nell'incentivare la creazione di reti e nella progettazione europea.

L'Amministrazione provvederà a collaborare nell'individuazione delle nuove linee di sviluppo delle politiche giovanili a livello regionale attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino e previa una verifica delle esigenze del territorio con un confronto diretto con tutti i livelli istituzionali e le Associazioni Giovanili. A tal proposito è stata inviata formale richiesta alla Regione Marche di partecipare in qualità di collaboratori al progetto "Partecipazione giovanile" contenuto nell'APQ sottoscritto con il Ministero

Alla luce dei nuovi indirizzi regionali la programmazione provinciale promuoverà l'elaborazione di progetti da parte di EE.LL. e delle Comunità Montane concertati d'intesa con gli Ambiti territoriali e soprattutto condivisi con i giovani per renderli sempre più direttamente coinvolti e partecipi nella definizione delle strategie territoriali e locali da realizzare.

Inoltre verrà incentivata la progettazione diretta dei giovani anche attraverso le Associazioni Giovanili.

1.B) IV° Meeting Internazionale sulle Politiche Giovanili

Progetto integrato interno/esterno anche a livello nazionale ed europeo.

Il IV° Meeting verrà realizzato ad Urbino nella primavera 2008 e sarà il momento conclusivo di un percorso composto da diverse azioni che avranno come focus l'educazione alla democrazia nel segno della multiculturalità.

Il progetto prevede infatti le seguenti azioni:

- amministratori delle politiche giovanili che si aggiornano;
- giovani che si formano alla cittadinanza attiva e alla democrazia nel segno della multiculturalità;

- studiosi italiani e stranieri che elaborano un'idea progettuale per innovare la formazione politica;

Per la realizzazione delle citate azioni sono previsti percorsi differenti.

- Per l'azione di aggiornamento degli amministratori si costruirà un percorso formativo proseguendo l'azione, avviata nel corso dell'anno 2007, di consultazione e condivisione con il gruppo di lavoro nazionale costituito da rappresentanti di Istituzioni Regionali, Provinciali e Comunali d'Italia.
- Per l'azione di formazione alla cittadinanza attiva e alla politica dei giovani si coinvolgeranno gli Istituti Scolastici del territorio provinciale attraverso la predisposizione di un modulo didattico che verrà condiviso con i singoli docenti delle scuole aderenti al progetto. Verranno inoltre coinvolte in questa azione le Consulte degli studenti.
- Per l'azione di elaborazione di un'idea progettuale per innovare la formazione politica si costituirà un gruppo di lavoro ristretto in cui si metteranno a confronto studiosi universitari provenienti dall'Italia e dall'estero.

Tutto il percorso sarà costruito e realizzato assieme ai giovani del Consiglio dei Giovani Eletti della Provincia di Pesaro e Urbino, alle Associazioni giovanili del territorio e all'Università degli Studi di Urbino.

Per dare un respiro europeo all'azione di formazione dei giovani alla cittadinanza attiva e alla democrazia verrà presentato a finanziamento un progetto europeo per la realizzazione di un seminario di approfondimento da realizzare durante le giornate del Meeting.

Inoltre è stata inviata formale richiesta alla Regione Marche di partecipare in qualità di soggetto attuatore al progetto "Formazione politica" contenuto nell'APQ sottoscritto con il Ministero per il quale è già stato stanziato il finanziamento.

Si cercherà inoltre di coinvolgere soggetti pubblici e privati per il sostegno finanziario dell'iniziativa.

Verranno, attraverso l'UPI nazionale, coinvolte tutte le Province italiane alle quali verrà chiesto di coinvolgere le associazioni giovanili dei loro territori.

Destinatari del progetto saranno i giovani, gli amministratori e i formatori italiani ed europei.

1.C) Progetti e attività del Servizio Mobilità Giovanile Europea.

Progetto integrato esterno anche europeo

1.C.1 . Attività di informazione, consulenza e formazione non formale/educazione

Il Servizio Mobilità Giovanile Europea, continuerà a fornire un servizio di consulenza, anche attraverso lo sportello Eurodesk, formazione non formale ed informazione sulle opportunità europee e nazionali dedicate ai giovani o agli operatori del mondo giovanile, agli Enti Locali o

ai gruppi di giovani che vogliono attivare progetti per il Volontariato europeo o per scambi di gruppi. Si attiveranno inoltre delle azioni di animazione territoriale per informare e sensibilizzare i giovani sull'attività svolta anche utilizzando i video appositamente realizzati e prodotti per i giovani.

Il Servizio garantirà anche una presenza ad Urbino nell'Ufficio provinciale per i giovani appositamente istituito per le aree interne.

1.C.2 . Attività di progettazione

Proseguirà inoltre l'attività di progettazione a valere sui fondi comunitari e la realizzazione dei progetti finanziati. Si presenterà a finanziamento un nuovo progetto sul Programma europeo Leonardo **mobilità per numero 40/50 tirocini formativi/lavorativi all'estero per giovani laureati e diplomati**, se approvato si avvierà la realizzazione - Il progetto continuerà la linea dei precedenti progetti già realizzati con i partner locali e stranieri.

Realizzazione del progetto Leonardo Proteo per n. 50 borse di tirocini formativi lavorativi all'estero (Irlanda – Regno Unito – Francia –Spagna –Polonia) avviato nel 2007.

Adesione a progetti di scambio tematici proposti da paesi europei presentati sul programma Gioventù in Azione, rivolti a giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni della durata di 10 gg. Presentazione di un progetto Europeo sul programma gioventù in azione per la realizzazione di un Seminario per approfondire il tema della formazione dei giovani alla cittadinanza attiva e alla democrazia nel segno della multiculturalità da realizzare in concomitanza con il IV° Meeting di Urbino.

Presentazione progetti Servizio Volontariato Europeo a breve e lungo termine sia in accoglienza che in invio (durata da sei a dodici mesi). I progetti d'accoglienza permettono l'inserimento di giovani stranieri sia all'interno dei Servizi dell'Amministrazione provinciale che presso i Comuni del territorio che ne fanno richiesta.

Attivazione del servizio di consulenza per l'espletamento di Corsi di lingua all'estero.

1.D) Coordinamento e gestione del Portale “Zona Giovane”

Progetto integrato interno/esterno

Con la messa in rete dei servizi informagiovani, mobilità europea, formazione e lavoro, Università, Ersu, Europe Direct, Eurodesk ed altro, si è creato un nuovo strumento per dare una uguale possibilità di accesso alle informazioni per i ragazzi di tutto il territorio e per razionalizzare e rendere organiche le informazioni offerte dai vari servizi presenti.

Il progetto continuerà a implementarsi ed è gestito da un comitato di redazione che coinvolge i soggetti aderenti alla rete

1.E) “Per un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile. Applicazione nel contesto scolastico”

Progetto integrato esterno

Conclusione del progetto “Per un Nuovo Paradigma di Sviluppo Sostenibile. Applicazione nel Contesto Scolastico” - Programma europeo Socrates Comenius, (di cui Ente capofila è l’Università di Grenoble) con la realizzazione di materiale formativo didattico cartaceo e informatico. Attività di disseminazione presso gli Istituti scolastici e Università.

Rendicontazione del progetto.

1.F) Consiglio provinciale dei Giovani eletti.

Progetto integrato interno/esterno

Continua la partecipazione attiva alla progettazione e realizzazione degli obiettivi strategici per il nostro territorio del Consiglio dei giovani eletti impegnato attivamente nella vita politico-amministrativa dell’ente. Il Consiglio Provinciale dei/delle giovani eletti/e verrà informato e coinvolto nelle iniziative elaborate dal servizio per farlo esprimere e incidere sulle scelte progettuali.

Il Consiglio parteciperà attivamente alla realizzazione del progetto europeo e - participation presentato a finanziamento nel 2007 dalla provincia di Genova in qualità di Ente capofila.

Il progetto e-partecipazione mira a utilizzare strumenti multimediali per migliorare la formazione civica dei giovani favorendo anche il loro coinvolgimento attivo alla comunità locale e alla vita politica. In particolare si prevede di implementare lo strumento di consultazione on line sperimentato con il progetto DECIDI (www.decidi.it) e di coinvolgere organizzazioni e gruppi giovanili del nostro territorio che, in qualche maniera, hanno già sperimentato canali di comunicazione rivolti ai giovani. Verrà inoltre attivata una Web tv, una Web radio e creato un data base per comunicazioni tramite sms e e-mail.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Stimolare la crescita umana, culturale, l’impegno civile e sociale dei giovani, la loro consapevolezza e la capacità critica, offrendo ogni possibilità di confronto sulle nuove opportunità formative, informative, espressive ed aggregative, incentivando anche le loro capacità imprenditoriale. Dare dunque spazio all’impegno dei giovani rendendoli protagonisti, trovando i modi e i mezzi più efficaci per sviluppare la crescita umana, culturale e civile al fine di creare cittadini consapevoli.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.)

Attrezzature specifiche in dotazione al Servizio (schermo, video proiettore, attrezzature multimediali in genere ecc.)

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente

Affidamento di incarichi professionali

Collaborazione con Enti locali

Collaborazione con l'UPI regionale e nazionale

Collaborazione con personale di altri uffici (cultura, formazione e lavoro, servizio informatico e statistica, risorse umane, urbanistica, lavori pubblici)

Collaborazione con i Coordinatori degli Ambiti territoriali

Collaborazione con varie associazioni giovanili o gruppi di giovani del territorio

Collaborazione con i partner della rete e altre Province Italiane

Collaborazione con le Istituzioni europee

Collaborazione con Scuole e Università

Collaborazione con aziende del territorio

Giovani volontari europei

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenere e mettere in rete le iniziative per i giovani organizzate dagli EELL e dalle associazioni giovanili della provincia premiando il miglioramento qualitativo delle iniziative e la dimensione sovra comunale delle stesse. Offrire ai giovani del territorio una vasta gamma di opportunità culturali, formative ed educative a livello locale, nazionale ed europeo per sostenere il percorso di crescita dei giovani in una dimensione europea di cittadinanza attiva.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-
pari opport. attiv.pr
01 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni
nazionali e regionali

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
534.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	534.000,00	0,35

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
529.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	529.000,00	0,43

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
529.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	529.000,00	0,42

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - PARI OPPORTUNITA' – DIFFERENZA DI GENERE

Assessore : SIMONETTA ROMAGNA

Descrizione dei progetti

2.A) Portale tematico “La Provincia delle donne”

Progetto integrato interno/esterno

Il progetto del portale, supportato anche con risorse regionali derivanti dall'approvazione del progetto “Donne on line”, avviato e strutturato nella precedente programmazione del Servizio, prevede per l'anno in corso l'implementazione delle informazioni da parte dei partner attuali, l'allargamento ad ulteriori partner (Comuni del territorio, Ordine degli Avvocati di Pesaro, ...) e l'organizzazione di momenti di promozione del Portale. Il progetto si avvale della collaborazione con il Servizio Informativo e con la Formazione e Lavoro della Provincia.

2.B) Le Modelle. – V^a edizione

Progetto integrato interno/esterno

Il progetto, pur mantenendo l'obiettivo di ingenerare nelle giovani generazioni (ragazze e ragazzi) la sensibilità verso le tematiche riguardanti la cultura di genere, viene rinnovato profondamente per quanto riguarda la parte didattico/educativa, al fine di essere più incisivo presso i giovani. Infatti questa nuova edizione, per ciò che riguarda i contenuti prenderà le mosse dagli input scaturiti nei dibattiti e nelle tavole rotonde del progetto “PERLE- per le donne che cambiano – il divenire della differenza”; si rinnoverà di conseguenza, in accordo con i docenti degli Istituti Scolastici coinvolti, anche l'approccio metodologico e didattico. Per la parte riguardante gli incontri/spettacoli, si ripercorrerà lo schema già efficacemente sperimentato nelle precedenti programmazioni, con un'attenzione particolare, nelle strategie comunicative, alla partecipazione dei giovani.

2C) Bilancio di genere

Progetto integrato interno

Il progetto, già avviato nel corso del 2007, ha visto momenti di confronto con altre realtà istituzionali che hanno già realizzato il bilancio di genere. Compito del Servizio sarà quello di fungere da raccordo tra gli input politici su questo tema (Consigliere e Assessore) e i vari servizi (Servizio Bilancio, ufficio Statistica, Ufficio Personale ecc...). Ci si propone inoltre di promuovere il progetto presso i Comuni del territorio.

2D) Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Progetto integrato interno/esterno

Il progetto, finanziato e avviato nel 2007 in collaborazione con il Servizio Formazione e Lavoro, dovrà essere concluso nel 2008. Compito del Servizio sarà di analizzare i risultati delle differenti azioni incluse nel progetto, di promuoverne i risultati e sensibilizzare sul progetto. Si attueranno infine confronto sulle buone prassi di altre realtà.

2E) Cura dei rapporti con le **reti istituzionali delle donne** (UPI nazionale donne, Consiglio delle donne elette...) e con realtà nazionali operanti nel campo delle politiche di genere: si proseguirà a consolidare i rapporti con le reti di donne del territorio e con altre realtà nazionali ed eventualmente europee.

3.7.1. Finalità da conseguire:

Da un lato creare una maggiore sensibilità sul tema delle pari opportunità (luoghi di lavoro, temi e tempi di conciliazione, modelli lavorativi femminili), dall'altro dare il giusto riconoscimento alle capacità di leadership femminile, attivando un percorso culturale che dalla cultura della differenza di genere arrivi ad una cultura più ampia dell'inclusione.

Lavorare sulla formazione dei giovani su questi temi.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione degli uffici Politiche Giovanili e Comunitarie e Pari Opportunità e la sede affidata alla Consigliera di parità (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.)

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente

Affidamento di incarichi professionali

Collaborazione con Enti locali

Collaborazione con l'Ufficio della Consiglierà di parità

Collaborazione con personale di altro ufficio (Ufficio Cultura, Formazione e Lavoro)

Collaborazione con donne del territorio

Collaborazione con i docenti degli Istituti scolastici

Collaborazione con la Casa delle donne

Collaborazione con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria

Collaborazione con le Amministratrici dei Comuni della provincia

3.7.4 Motivazioni delle scelte:

Nel mettere al centro dell'attenzione delle Istituzioni e dei cittadini il tema delle pari opportunità e della cultura di genere, si vuole attivare un percorso di educazione alla cultura della differenza, e dunque di rispetto dei diritti fondamentali e di democrazia. Questo percorso educativo riguarda prioritariamente le giovani generazioni, alle quali è doveroso trasmettere il patrimonio storico di valori, di idee e di conquiste delle donne, ma riguarda anche le donne e gli uomini, ancora troppo poco consapevoli del valore della differenza quale leva di progresso sociale, culturale ed anche economico.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni
nazionali regionali-pari opportunità – attività produttive
02 - Pari opportunità - differenza di genere

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
89.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.000,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
89.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.000,00	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
89.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.000,00	0,07

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - ATTIVITA' PRODUTTIVE – POLITICHE COMUNITARIE

Assessore : PALMIRO UCCHIELLI

Descrizione dei progetti

3 A) “Metti in moto il talento”

Progetto integrato interno

Si vuole proporre il progetto, già realizzato nelle sue prime fasi nel corso delle precedenti programmazioni, come modello di innovazione nello sviluppo organizzativo. Per conseguire questo obiettivo di diffusione, si collabora con il Servizio Risorse Umane per proseguire con l'azione di formazione rivolta ai Dirigenti e ai Quadri dell'Ente. Per promuovere esternamente questa impostazione innovativa di sviluppo organizzativo, e di nuova cultura di impresa, si attua un calendario di incontri con gli Istituti Superiori della Provincia per la presentazione del video “La differenza fa impresa”.

3 B) Servizio Europe Direct

Presentazione di un nuovo progetto 2008 alla Commissione Europea; attività di informazione e animazione territoriale attraverso mailing list mirata, sito dedicato, sportello al pubblico, incontri tematici; collaborazione alla animazione territoriale relativa alla nuova programmazione dei fondi strutturali.

3 C) Corso a catalogo “Strumenti innovativi per la crescita e la competitività”

Progetto integrato interno/esterno

Realizzazione degli incontri formativi previsti nel corso che ha preso avvio alla fine del 2007, in collaborazione con il Servizio Formazione e Lavoro. Dopo la conclusione, si effettueranno azioni di analisi del monitoraggio di questo corso sperimentale dedicato alle imprese per rilevare il gradimento dei partecipanti ed eventuali richieste di approfondimenti ulteriori su argomenti specifici.

3D) Progetto S.I.N.A.P.S.I. (Scuola e Innovazione: Attività Produttive e Strumenti Integrati)

Progetto integrato esterno

Il progetto è stato pensato per la diffusione della cultura della ricerca scientifica applicata presso le Scuole Superiori della Provincia. A tal fine, è stato presentato, in collaborazione con Istituti Superiori della Provincia, con l'Università e con il Museo del Balì, un progetto su un bando del MIUR. Se finanziato, si realizzerà con i fondi provenienti dal Ministero; in caso contrario, si cercheranno nuove fonti di finanziamento.

3E) Attività formative specifiche:

Progetto integrato interno

In funzione delle necessità di una formazione mirata dei dipendenti dell'Ente e delle Istituzioni del territorio, derivanti dalla nuova impostazione dei Fondi strutturali e Comunitari, che prevedono competenze ed approcci metodologici innovativi, si propone, in collaborazione con il Servizio Risorse Umane e Formazione e Lavoro, di realizzare attività formative su:

- nuove modalità di accesso ai fondi strutturali per funzionari Provincia e rete Enti Locali, in collaborazione con la Regione Marche;
- formazione per quadri e Dirigenti Ente su lavoro di gruppo, programmazione trasversale, seguendo le nuove impostazioni europee;
- formazione sulla rendicontazione dei progetti europei da realizzare con il Servizio Europe Direct Pesaro

3F) Progetto di benchmarking

Progetto integrato esterno

Si intende realizzare incontri di approfondimento e scambi di buone prassi sui seguenti temi di attualità per la crescita della cultura di impresa, attraverso confronti e collaborazioni con Istituzioni pubbliche o Associazioni di categoria che hanno con successo già avviato percorsi su:

- ricambio generazionale
- Responsabilità sociale di impresa
- aggregazione di imprese
- integrazione multiculturale

3G) Informazione e animazione territoriale sul FESR 2007/2013

Progetto integrato esterno

In collaborazione con la Regione Marche ed in attuazione del Piano di Comunicazione del Programma Operativo del FESR, si individuano modalità specifiche e soggetti da coinvolgere per l'attuazione di misure di animazione territoriali mirate e di informazione. Si coordineranno le attività che potranno essere svolte da soggetti già finalizzati allo scopo, e da soggetti giovani da formare.

3H) Coordinamento e monitoraggio della progettazione a valere sul POR FESR 2007/2013

L'Attività del Servizio si esplicherà in due direzioni: da un lato si manterranno contatti costanti con l'Autorità di Gestione regionale, per collaborare sulle modalità di gestione, dall'altro si attiveranno dei tavoli tematici provinciali, per coordinare l'attività di progettazione del territorio, per presentare un pacchetto progettuale coerente con gli indirizzi politici della Conferenza delle Autonomie.

3I) Protocollo d'Intesa sulla ricerca scientifica applicata

Progetto integrato esterno

Si attiverà con la Provincia di Ancona, con le due Camere di Commercio e con le due Università un'intesa volta a realizzare attività e progetti legate all'innovazione e alla ricerca applicata, al fine di dare impulso all'innovazione nei settori produttivi di maggiore spicco dei due territori.

3L) Progetto ARSTEL “La città ideale”: chiusura del progetto, monitoraggio e sostegno alla rendicontazione finale.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Fare emergere i punti di forza del sistema “provincia” al fine di incidere positivamente nell'attuale fase di transizione tra un sistema economico “locale” ad un sistema “globale”, ponendo l'accento sulla qualità della vita delle persone, e sulla sostenibilità ambientale.

Fare partecipare in maniera sempre più incisiva il territorio alle opportunità fornite dalla programmazione comunitaria, sia quella a valere sui Fondi Strutturali, sia sui programmi specifici.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata all'Ufficio.

Dotazione strumentale assegnata al Servizio mobilità giovanile europea/ Europe Direct.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente;

Affidamento di incarichi professionali

Collaborazione con Enti locali, regionali, nazionali e con le istituzioni e partners europei

Collaborazione con personale di altri uffici

Collaborazione con giovani del territorio

Collaborazione con i Coordinatori degli Ambiti territoriali

Collaborazione con Giovani volontari

Con l'Ufficio della Consiglierà di parità

Collaborazione con le donne del territorio e con le associazioni di donne locali e nazionali

Collaborazione con Amministratrici/Amministratori dei Comuni della provincia

Collaborazione con i docenti degli Istituti scolastici di secondo grado e con docenti dell'Università

Oltre all'affidamento dei servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attraverso l'attività programmata si vuole rafforzare il ruolo di coordinamento della Provincia nei processi di cambiamento sociali ed economici in atto nel territorio, riportandone a maggiore unità l'azione, dove ancora si evidenzia una notevole frammentarietà negli interventi ed una scarsa propensione all'aggregazione. Si vuole inoltre diffondere una cultura imprenditoriale rispettosa del welfare e della sostenibilità, soprattutto presso le giovani generazioni, creando strumenti atti alla informazione e alla formazione mirate.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni nazionali regionali - pari opportunità – attività produttive

03 - Attività produttive - politiche comunitarie

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 09 - CENTRO STUDI ED OSSERVATORIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO - MERCATO DEL LAVORO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

La P.O. 1.0.1-Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio-Mercato del lavoro, alla quale afferisce il Programma n. 9, svilupperà anche nel 2008 le due funzioni, affidate dall'Amministrazione alla P.O e tra loro correlate e complementari, di studio e monitoraggio del sistema territoriale e di programmazione e progettazione per lo sviluppo economico e sociale.

La funzione di studio e monitoraggio ha le sue attività delineate nel Progetto n. 1, denominato "Attività di studio del sistema economico provinciale", mentre la funzione di sviluppo economico e sociale del territorio si estrinseca nelle attività esposte nel Progetto n. 2, intitolato "PIT Economia" e nel Progetto n. 3, dedicato al "Distretto industriale del Mobile Pesarese".

Le attività di studio e monitoraggio beneficeranno nel 2008 dei risultati conseguiti con il progetto europeo "Galileo", in particolare dell'utilizzo del sistema di banche dati informatizzate ed operanti in rete internet e del portale "Euroadriatico" realizzati con quel progetto e delle intese stabilite con importanti fonti esterne di acquisizioni di dati, quali le Camere di Commercio e le sedi Inps delle quattro province della nostra regione.

Inoltre, il Gruppo di Lavoro Interservizi per l'Osservatorio del Sistema Territoriale è stato ampliato con l'inserimento di rappresentanti di tutte e quattro le Aree dell'Amministrazione e potrà, dunque, finalmente mettersi al lavoro, sotto la direzione della P.O., con la sperabile cooperazione di tutti, in modo da accrescere le capacità operative, che con le sole, esigue forze in dotazione alla P.O. incontrano stretti limiti.

Il primo, impegnativo, ma importante obiettivo per il 2008 è quello di realizzare un qualificato momento convegnistico dedicato alle trasformazioni avvenute negli ultimi anni ed in corso nella realtà della nostra provincia, in collaborazione con tutti i soggetti del territorio, le Università e le altre Province delle Marche e la stessa Regione.

Le attività relative allo sviluppo economico e sociale avranno, in sintesi, l'obiettivo di contribuire all'impegno che la comunità provinciale deve sostenere per affrontare le spinte del cambiamento in atto in questa fase storica, agendo sulle capacità e gli strumenti di confronto, coesione e co-

progettazione di strategie ed interventi operativi che la comunità deve poter esprimere e mettere in atto.

A tal fine, le attività comprenderanno i diversi progetti relativi al tema dell'internazionalizzazione e delle nuove prospettive ed opportunità legate, in proposito, alla nuova programmazione 2007-2013 dei Fondi europei, nonché a quelle relative ai nuovi finanziamenti che Regione e Ministero dello Sviluppo economico hanno preannunciato, nel corso del 2007, per i Distretti industriali, nel nostro caso quello del Mobile.

In tema di internazionalizzazione, poi, si opererà per l'ingresso della nostra Provincia nell'Euroregione adriatica, istituzione di grande rilievo che, nata da poco, si sta muovendo sui temi dello sviluppo integrato e sostenibile dell'area adriatica, nella quale, ovviamente, il nostro territorio è immerso ed ha rilevanti prospettive da coltivare per il futuro, che vedrà l'ingresso dei paesi della sponda orientale nell'Unione europea.

Inoltre, si utilizzeranno tutte le possibilità offerte dalle intese di collaborazione sottoscritte con realtà estere di interesse: Regione Istria, Municipalità dell'isola di Krk, in Croazia; Regioni di Sverdlovsk e di Kurgan, in Russia; Repubblica di San Marino.

La P.O., poi, continuerà a curare e sviluppare le attività degli organismi costituiti sul territorio per la concertazione delle politiche di sviluppo, l'Alleanza programmatica provinciale per lo sviluppo, con il suo Tavolo di Concertazione e Comitato Tecnico ed il Comitato di Indirizzo e Coordinamento del Distretto del Mobile, nonché l'attiva partecipazione all'Associazione Arco Adriatico Ionico, costituita con le tredici Province costiere dell'Adriatico centromeridionale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono motivate dall'impegno a proseguire e sviluppare l'esercizio delle funzioni affidate alla P.O., nel campo dello studio dell'andamento e dei cambiamenti nella nostra realtà territoriale, necessario a fornire all'Amministrazione e, insieme, anche a tutti i soggetti interessati del sistema locale, le conoscenze aggiornate sui problemi della comunità di riferimento e della programmazione per il suo governo, e nel campo della elaborazione ed attuazione di strategie di intervento a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione nella nostra comunità.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità che il Programma 9 persegue sono quelle, sinteticamente, di dotare l'Amministrazione delle conoscenze indispensabili allo svolgimento delle sue funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo della comunità provinciale, attraverso le acquisizioni di analisi e studi sviluppati dalla P.O. con i suoi strumenti operativi, ad iniziare dall'Osservatorio del Sistema Territoriale, e di

sviluppare ed attuare progetti specifici a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione del sistema economico e sociale della nostra provincia.

3.4.3.1 – Investimento

Nel corso dell'anno, sono previsti gli investimenti minimi indispensabili all'aggiornamento e potenziamento delle attrezzature in dotazione, in particolare informatiche e correlate.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

E' prevista l'erogazione di servizi, relativi alla divulgazione dei risultati di analisi e studi condotti, che saranno però a fruizione gratuita da parte della collettività provinciale e di ogni altro soggetto interessato.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Va sottolineata la carenza di personale rispetto alle necessità che è facile comprendere dall'insieme rilevante di attività e progetti in essere.

Pertanto, compatibilmente con i limiti posti dalle normative in essere, sarebbe ormai indispensabile, quanto meno, superare il ricorso ad apporti esterni nel reperimento ed utilizzo delle risorse umane, verificando la possibilità di dotarsi delle figure minime indispensabili mediante l'istituzione e copertura dei relativi posti in organico.

Nel frattempo le attività vengono svolte con il personale in organico e con le collaborazioni esterne in atto, da rinnovare quindi per i prossimi anni, e con le possibili collaborazioni attivabili nell'ambito di progetti finanziati con fondi esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che saranno utilizzate sono quelle oggi in dotazione normale e quelle da acquisire per svilupparne e qualificarne le attività, come sopra illustrato nel capitolo investimenti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività intraprese nell'ambito del Programma 9 sono coerenti con i relativi piani di settore regionali, nei quali hanno un particolare rilievo gli obiettivi legati allo sviluppo ed alla innovazione del sistema economico e sociale, come nel caso del piano per le attività produttive, del POR per il Fesr e di quelli per lo sviluppo dei sistemi di conoscenza ed analisi del territorio e dei fenomeni socio-economici ad esso legati.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	152.302,00	146.302,00	146.302,00	
TOTALE (C)	152.302,00	146.302,00	146.302,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	152.302,00	146.302,00	146.302,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
152.302,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.302,00	0,10

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
146.302,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.302,00	0,12

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
146.302,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.302,00	0,12

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 -

PROGETTO: N. 1 - ATTIVITA' DI STUDIO DEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Questo progetto ha lo scopo di approfondire la conoscenza e monitorare l'evoluzione della comunità provinciale e del territorio su cui essa vive. Come noto, l'epoca attuale è percorsa da rilevanti mutamenti di portata mondiale e, dunque, ogni comunità locale, soprattutto quelle, come la nostra, profondamente legate all'economia e ad ogni aspetto degli assetti internazionali, deve confrontarsi con le sfide e gli effetti dei cambiamenti in corso.

Tali cambiamenti coinvolgono non soltanto le strutture economiche, con la crescita della competizione e l'evoluzione scientifica e tecnologica, ma anche, om'è in essi connaturato, le culture, le forme dell'intraprendere, le capacità scientifico-tecniche, il capitale umano e sociale che ogni comunità può esprimere, le stesse forme di governo, ad ogni livello e con esse le capacità delle nostre autonomie locali di far fronte al nuovo.

Dunque, nel corso del 2008 il progetto studierà i mutamenti in atto nel nostro sistema territoriale.

Nel settore economico si analizzeranno i cambiamenti strutturali che già evidenzia rispetto alle sue caratteristiche storiche, come nei comparti produttivi che lo compongono, che vedono, ad esempio, un forte sviluppo di quello della metalmeccanica, nel manifatturiero, ed una rilevante crescita del comparto terziario e dei servizi.

Nel campo della popolazione, o meglio delle risorse umane, si studieranno i mutamenti in atto, non soltanto in termini demografici tradizionali, ma anche sotto l'aspetto dei cambiamenti sul territorio provinciale e nelle sue diverse aree, sotto l'aspetto dell'immigrazione e delle problematiche dell'integrazione, sotto quello dell'evoluzione qualitativa del capitale umano, come l'evoluzione dei livelli e degli orientamenti della formazione generale e professionale e la sua adeguatezza ai nuovi paradigmi dell'economia e delle domande del terzo millennio.

Si svolgeranno, inoltre, ricerche e analisi su tutti gli altri più importanti argomenti di interesse per il futuro della comunità e per la razionale impostazione della programmazione e delle funzioni dell'Amministrazione provinciale.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le normali dotazioni della P.O.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Potranno essere impiegate le risorse umane disponibili per la P.O., sia interne che di collaborazione esterna.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il programma di attività qui delineato nei suoi contenuti principali è motivato dalla necessità istituzionale di fornire all'Amministrazione ed ai suoi organi politici e tecnici l'indispensabile conoscenza aggiornata dei fenomeni in atto sul territorio e nella comunità di competenza, al fine della razionale elaborazione, programmazione e gestione delle attività di governo assegnate alle funzioni dell'ente provinciale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro
01 – Attività di studio del sistema economico provinciale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
42.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.550,00	0,03

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
36.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.550,00	0,03

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
36.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.550,00	0,03

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 - P.I.T. ECONOMIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Mentre col Progetto n. 1 si attua la prima delle due funzioni affidate, come indica la sua denominazione, alla P.O. 1.0.1-Centro studi e Osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del Territorio-Mercato del lavoro, vale a dire quella dello studio e monitoraggio del sistema territoriale, la seconda funzione, relativa al suo sviluppo economico e sociale, si attua con i Progetti n. 2 e 3, dedicati rispettivamente al Progetto Integrato Territoriale (PIT) Economia ed al Distretto industriale del Mobile.

Il progetto 2, PIT Economia, ha la finalità di contribuire all'elaborazione ed attuazione di strategie e di progetti di intervento per lo sviluppo e l'innovazione del sistema socio-economico-territoriale provinciale.

Questa finalità è perseguita attraverso diversi progetti specifici, che intervengono su temi legati al cambiamento in atto nei contesti in cui si trovano ad operare la comunità ed il sistema produttivo del nostro territorio, in particolare il contesto europeo.

Utilizzando le possibilità offerte dai fondi europei della nuova programmazione 2007-2013, dopo aver realizzato il progetto Galileo negli scorsi anni, si intende ora sviluppare nuove azioni che, mettendo a frutto i risultati conseguiti con quel progetto, come l'Osservatorio dei Sistemi Territoriali e le azioni e cooperazioni attivate per i Servizi alle imprese, puntino allo sviluppo della cooperazione fra territori su temi di comune interesse relativi all'evoluzione ed integrazione dei sistemi locali. Si tratta dei temi relativi ai settori economici, come potrebbero essere il legno-arredo ed il metalmeccanico, della cultura e dei rapporti fra culture, della governance dello sviluppo territoriale.

Si parte da un progetto ora denominato Galileo 2, dovendo poi verificare in corso d'anno quali opportunità di finanziamento offriranno i nuovi programmi europei, al momento (fine 2007) non ancora ben definiti.

3.7.1.1 – Investimento

Si prevedono gli investimenti necessari all'aggiornamento delle strumentazioni informatiche in dotazione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le normali risorse strumentali in dotazione alla struttura.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Saranno impiegate le risorse umane in carico alla struttura, oltre alle collaborazioni esterne possibili in base alle normative vigenti ed alle opportunità offerte dai finanziamenti europei o d'altre fonti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dalle funzioni affidate alla P.O. e dalle finalità perseguite di contribuire allo sviluppo ed innovazione del nostro sistema territoriale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro
02 - P.I.T. Economia

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
109.752,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.752,00	0,07

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
109.752,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.752,00	0,09

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
109.752,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.752,00	0,09

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 - DISTRETTO INDUSTRIALE DEL MOBILE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il Distretto industriale del mobile pesarese, istituito nel 2000 dalla Regione Marche, opera nella nostra provincia attraverso il suo organo decisionale e consultivo, il Comitato di Indirizzo e Coordinamento (CO.I.CO.), che è presieduto dal Presidente della Provincia ed è composto dai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e degli enti privati maggiormente rappresentativi del nostro sistema distrettuale mobiliere.

La Provincia di Pesaro e Urbino, come da Determinazione dirigenziale n. 870 del 18.03.2002, partecipa al CO.I.CO. con il supporto tecnico/amministrativo della propria P.O. Ufficio Centro Studi e Osservatorio per lo Sviluppo.

Per l'anno 2008 è prevista l'erogazione di nuovi finanziamenti a favore dei Distretti industriali sia da parte della Regione Marche, in base alle normative e risorse da essa appositamente destinate, sia da parte dello Stato, con le risorse della Finanziaria 2007, che saranno stanziare con apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo economico, al momento ancora in via di definizione.

Pertanto, la P.O. ha predisposto un preliminare piano di lavoro per la pianificazione ed attuazione delle attività di competenza del CO.I.CO., che riguardano sia l'efficace e tempestiva informazione delle imprese e di tutti i soggetti interessati del Distretto, sia l'elaborazione di linee di indirizzo strategico per la definizione dei progetti che i soggetti ammessi dovranno presentare per l'ottenimento dei finanziamenti, sia la prestazione di assistenza tecnica e quant'altro.

Saranno inoltre definite ed attuate le opportune iniziative di animazione, ricerca sui temi dello sviluppo e innovazione del Distretto e di dibattito attorno ad essi che saranno giudicate utili per riportare l'attenzione e l'impegno sullo stato ed i problemi di uno dei settori più importanti della nostra economia ai necessari livelli di priorità, come non sta accadendo da troppo tempo nella nostra provincia.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti specifici per l'attività del Distretto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le strumentazioni in dotazione al Centro Studi ed Osservatorio per lo sviluppo.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Saranno utilizzate le risorse umane in dotazione alla P.O., pur esigue, unitamente ad una collaborazione professionale esterna finanziata con i fondi residui del CO.I.CO. stanziati dalla Regione.

Quale strumento tecnico di elaborazione e proposta e di coordinamento delle attività del Distretto è in funzione un Comitato Tecnico, appositamente nominato dal CO.I.CO., di cui fa parte il Responsabile della P.O.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte organizzative e programmatiche illustrate sono motivate dalla necessità di assicurare il necessario apporto della Provincia allo svolgimento delle attività del Distretto.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro
03 - Distretto Industriale del Mobile

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 PROGRAMMA N. 10 - TURISMO

Assessore: GIOVANNI RONDINA

PREMESSA

3.4.1 Descrizione del programma 3-4-2 – Motivazione delle scelte 3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si prefigge di sviluppare il segmento economico del turismo provinciale attraverso azioni mirate volte alla qualificazione dell'accoglienza e informazione turistica, alla organizzazione di efficaci attività promozionali, al monitoraggio della qualità della ricettività nonché al sostegno delle iniziative di accoglienza di soggetti pubblici e privati.

Consapevoli dell'importanza che riveste la professionalità dei soggetti specializzati che operano nel settore, il programma comprende anche tutte le attività legate alle figure professionali turistiche (guide turistiche, guide naturalistiche, accompagnatori turistici, direttori tecnici di agenzia viaggio) relative alla abilitazione e alla tenuta e aggiornamento dei relativi elenchi professionali.

Rientrano nel presente programma anche le attività legate ai rapporti di gemellaggio con la città di Wolfsburg e il Landkreis di Rastatt.

Considerata la necessità di operare in sinergia con i soggetti pubblici e privati del settore turismo per una maggior efficacia dei risultati, ci si propone di realizzare, ove possibile, le azioni del programma in collaborazione con Regione, Camera di Commercio, Comuni, Associazioni di categoria anche attraverso organi di concertazione come il Sistema Turistico Locale Provinciale di recente istituzione.

Importanti risultati sono stati riportati nell'ultimo anno attraverso i sistemi "on-line" di cui l'ufficio turismo si è dotato registrando una media veramente interessante di 5.000 pagine scaricate ogni giorno dal portale provinciale dedicato al turismo.

Anche per il 2008 i sistemi on-line saranno oggetto di una particolare attenzione cercando di sviluppare il portale internet attuale rendendolo sempre al passo con le evoluzioni tecnologiche e completo nei contenuti proposti.

La nuova legge regionale n.9/2006 ha trasferito le competenze degli uffici informazione (IAT) alle Province. Nel 2008 avverrà il trasferimento di uffici e personale e verrà elaborato dall'ufficio turismo Provinciale un nuovo sistema di gestione unitaria degli IAT del territorio per garantire migliori standard nell'accoglienza e informazione turistica attraverso una gestione anche informatizzata.

A) PROGETTO PROMOZIONE-ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA

Azioni:

- Gestione, implementazione del portale provinciale del turismo e adeguamento al nuovo portale istituzionale dell'ente;
- Sviluppo del Turismo scolastico in collaborazione con l'assessorato Pubblica Istruzione attraverso ricerche e studi sulla domanda e offerta e successiva definizione di una nuova offerta qualificata capace di attrarre maggiori flussi turistici.
- Attività promozionali (Fiere, interventi diretti in Italia e all'Estero con operatori etc.) mirate ai mercati più significativi per rapporto quantitativo e qualitativo della domanda;
- Servizio di accoglienza turistica mediante l'ufficio informazioni turistiche Provinciale, numero verde, e nuova gestione degli IAT di Pesaro, Fano, Gabicce Mare e Urbino.
- Guida provinciale dell'Ospitalità alberghiera ed Extralberghiera aggiornata al 2008;
- Iniziativa "Extravaganti Divini": itinerari guidati alla scoperta del territorio provinciale in collaborazione con l'assessorato alla cultura per il progetto "Lectura Dantis"
- Rassegna Musicale "Bandinsieme"
- Visite guidate a Villa Imperiale
- Inserzioni promozionali su riviste specializzate.
- Monitoraggio delle iniziative di accoglienza organizzate da soggetti pubblici e privati presenti nella nostra provincia e valutazione delle iniziative di particolare valenza turistica da sostenere e promuovere.

Il Progetto di promozione e accoglienza prevede una serie di azioni volte a realizzare gli obiettivi strategici descritti in premessa.

Insieme alla CCIAA e alle associazioni di categoria e nell'ambito del costituendo STL Provinciale verranno definite nei dettagli i termini di una azione promozionale che sempre più deve mirare alla qualità ed essere svolta in sinergia con tutti gli enti pubblici e privati interessati ad uno sviluppo turistico del territorio.

B) PROGETTO."Sviluppo attività turistiche ed economiche con le realtà gemellate".

E' ormai convinzione comune alle due realtà gemellate che le attività future dovranno essere improntate non tanto sullo scambio sociale e culturale, che ha ormai raggiunto negli anni una consistente attività creando un profondo legame tra le comunità, quanto nella capacità di sviluppare delle opportunità economiche e commerciali per i nostri operatori sfruttando quei canali istituzionali che godono di una particolare facilità di rapporti.

In questa ottica con il Landkreis di Rastatt è stato firmato un protocollo d'intesa volto a favorire l'attuazione di progetti e opportunità reciproche di particolare interesse e con la città di Wolfsburg si sta sviluppando il progetto di un centro commerciale di prodotti italiani e del territorio pesarese.

Verranno quindi programmate presenze in fiere, incontri economici e operativi per sviluppare i vari settori economici.

Gestione amministrativa.

Il programma prevede oltre ai Progetti sopra descritti la ordinaria gestione del Servizio Turismo dell'Amministrazione Provinciale nelle diverse attività in cui si articola il servizio:

1) Attività relative a funzioni delegate:

Classificazione strutture ricettive:

La nuova legge regionale n.9/2006 ha previsto alcune novità nella gestione delle attività delegate che sono state definite nel corso del 2007 attraverso delibere attuative da parte della Giunta Regionale. La Provincia di Pesaro-Urbino ha partecipato attivamente ai tavoli di concertazione regionali nel corso del 2007 svolgendo il ruolo di capofila nell'attività di elaborazione e continuerà nel 2008. In particolare è allo studio la formulazione del marchio di qualità delle strutture ricettive regionali che consentirà di stimolare e promuovere l'offerta ricettiva di qualità.

Abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche e Direttore Tecnico agenzia Viaggi.

Nel corso dell'anno verranno compiute le procedure d'esame per le abilitazioni professionali.

Abilitazione alle professioni turistiche

Nel corso dell'anno verranno compiute le procedure d'esame per le abilitazioni professionali

Accordo con la Regione Marche per trasferimento IAT

Entro l'anno 2008 dovrà essere perfezionato l'accordo che porterà al passaggio di competenze amministrative sugli IAT regionali (Pesaro, Fano, Gabicce, Urbino) in capo alla Provincia di Pesaro-Urbino.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono n. 5 composte da cinque dipendenti di ruolo, di cui uno a part-time.

Inoltre una serie di servizi saranno gestiti in collaborazione con la Società Centro Servizi per la P.A.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi programmati sono coerenti con il Piano Triennale di Promozione del Turismo Regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
10 - Turismo**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (B)	6.000,00	3.000,00	3.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	296.500,00	228.500,00	228.500,00	
TOTALE (C)	296.500,00	228.500,00	228.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	332.500,00	261.500,00	261.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - Turismo

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
267.500,00	80,45	65.000,00	19,55	0,00	0,00	332.500,00	0,22

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
249.500,00	95,41	12.000,00	4,59	0,00	0,00	261.500,00	0,21

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
249.500,00	95,41	12.000,00	4,59	0,00	0,00	261.500,00	0,21

3.4 - PROGRAMMA N.° 11 - TRASPORTI E MOBILITA'

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma, conclusa la procedura di gara, prevede le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale, della mobilità e del rispetto delle norme contrattuali del servizio di TPL urbano e extraurbano, stabilite nel contratto di servizio stipulato in data 18.08.2007 tra la Provincia di Pesaro e Urbino e la società "ADRIABUS Soc. Cons. a r.l." per il periodo 01.07.2007 – 30.06.2013.

Particolare rilevanza riveste il monitoraggio del contratto di servizio in base al quale l'Impresa affidataria si impegna a predisporre il "Rapporto annuale sui servizi" articolato e corredato da due relazioni periodiche semestrali, quali documenti di consuntivazione dei dati di caratterizzazione e di valutazione del servizio offerto, della qualità erogata e dei risultati di esercizio raggiunti; il "Rapporto annuale sui servizi" è redatto dall'Impresa affidataria in regime di autocertificazione, in conformità con le modalità di rilevazione.

Il rapporto annuale e il sistema di monitoraggio della qualità, sono gli strumenti di base per la valutazione da parte dell'Ente affidante, del rispetto degli impegni dalla stessa assunti in sede di presentazione dell'offerta e di sottoscrizione del Contratto di Servizio, nonché per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi ivi indicati di miglioramento degli standard.

Con la gestione del contratto di servizio che prevede un nuovo assetto dei servizi relativamente alla configurazione della rete extraurbana della Provincia di PU e urbana dei Comuni di Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone e Orciano di Pesaro, la Provincia deve assicurare il riequilibrio della domanda di trasporto pubblico dell'intero bacino, sulla base degli indirizzi della pianificazione provinciale e delle principali previsioni del piano di bacino e documento di aggiornamento.

Il programma comprende, pertanto, le attività di pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative che regolano il settore dei trasporti in seguito all'ampio processo di decentramento dei compiti dallo Stato agli Enti Locali di cui alla L.59/97 "Bassanini".

I compiti amministrativi riguardano vari settori: servizi di trasporto pubblico locale (la cui materia è disciplinata dalla L.R.45/98 "norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche"), autotrasportatori di merci (L.298/74, D.Lgs.395/00 e L.454/97), officine di revisione (art.81 del D.Lgs. 285/92 e artt.239-240 del D.P.R. 495/92), agenzie di consulenza automobilistica (L.264/91), autoscuole (D.M. 317/95, D.Lgs. 285/92 art.123, D.P.R. 495/92 artt.335 e 336), scuole nautiche (D.P.R. 431/97), taxi e noleggio con conducente (L.R.10/98 e L.21/92).

Schematicamente nel seguito sono riportate le attività, le funzioni e i compiti afferenti al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità:

- Redazione del piano di bacino del trasporto pubblico locale e suo aggiornamento triennale (L.R. 45/98 art 8)
- Stipula e aggiornamento dei contratti di servizio trasporto pubblico locale (L.R. 45/98 artt. 8 e 20-DLgs 158/95)
- Controllo qualità erogata del servizio di t.p.l. delle aziende di trasporto pubblico locale
- Rapporti con le aziende di trasporto pubblico (n. 1 società consortile formata da 14 aziende di trasporto pubblico)
- Ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano (L.R. 45/98 art. 8)
- Controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del DPR 11/07/1980 n. 753 (D.Lgs. 285/92 – Piano nazionale sicurezza stradale L 144/99 – Norme tecniche – CNR)
- Autorizzazioni per il materiale rotabile (DLgs 30/04/92 n. 285 – L.R. 45/98 art 8)
- Vigilanza e concessioni/autorizzazioni sugli impianti fissi di interesse sovracomunale (DPR 753/80 – L.R. 45/98 art 8 – L.R. 22/01)
- Autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze dell'attività di noleggio da rimessa con autobus (L.R. 45/98 art 8)
- Nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio (L.R. 21/07/92 n. 31 art 29 – L.R. 45/98 art 8)
- Nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale (RD 08/01/1931 n. 148 – L.R. 45/98 art 8)
- Partecipazione alla redazione Piano Regionale Trasporti secondo le procedure L.R. 46/92 (L.R. 45/98 artt 6-10)
- Partecipazione alla redazione del programma triennale dei servizi di trasporto pubblico e all'aggiornamento annuale secondo le procedure della L.R. 46/92 e L.R. 45/98
- Partecipazione alla predisposizione del programma degli investimenti di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n.114 del 17/12/2003, da attuare mediante accordi di programma ai sensi degli artt. 12, 15 del DLgs 422/97 e L.R. 45/98, e relativi a:
 - nodi di scambio, di cui 13 sono previsti per la Provincia;
 - fermate attrezzate;
 - piste ciclabili di cui alla legge n.366/98 e L.R.16/96;

- parcheggi di cui alla Legge 122/89 e D.M.41/90;
- sostituzione del parco mezzi, L.194/98, in relazione alle limitazioni delle emissioni inquinanti;
- incentivazione al trasporto a chiamata;
- impianti a fune.
- Redazione e partecipazione alla predisposizione dei piani urbani della mobilità (PUM) (L.340/2000 – Piano Regionale Trasporti P.R.T.– DPCM 10/04/86 “Piano Generale dei Trasporti”) Istruttoria dei Piani Urbani del Traffico (LR 45/98)
- Redazione piano del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) (P.R.T.– DPCM 10/04/86 –art.36 Codice della Strada)
- Sanzioni amministrative pecuniarie per irregolarità del titolo di viaggio per il trasporto pubblico di persone su linee extraurbane (L.R. 21/07/1992 n. 31 – L.R. 10/08/1998 n. 33)
- Autoscuole (autorizzazione, vigilanza amministrativa e tecnica) (D.Lgs 112/98 art 105 – DM 317/95 – D.Lgs 285/92 – DPR 616/77 – DPR 495/92) e riconoscimento dei consorzi tra le autoscuole (D.Lgs 112/98 art 10 comma 3)
- Scuole nautiche (DLgs 112/98 art 105; D.P.R. 431/97)
- Esami idoneità insegnanti e istruttori di scuola guida (D.Lgs 112/98 – accordo Stato-Regioni-Enti del 14/02/2002)
- Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (L. 08/08/1991 n. 264)
- Esami per l’idoneità professionale all’esercizio di studi di consulenza (D.Lgs. 112/98 accordo Stato-Regioni-Enti locali del 14/02/2000)
- Accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (L. 21/92 – L.R. 10/98)
- Organizzazione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada (D.Lgs. 395/00 – DM 161 del 28/04/2005)
- Rilascio autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l’esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle officine autorizzate (art 80 D.Lgs. 285/92 – art 239-240 ed appendice D.P.R. 495/92)
- Rilascio di licenze per l’autotrasporto merci conto proprio (L. 298/74 – D.P.R. 783/77)
- Tenuta dell’albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi (L. 298/74 – D.P.R. n.32/76 – D.P.R. 05/09/77 n. 783 – D.Lgs 395/2000).

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative si annoverano:

- le azioni di mobility manager di cui al D.M. 28.03.98 che puntano all'incentivazione sia all'utilizzo del mezzo pubblico, quale sostegno e sviluppo del servizio di t.p.l., che del mezzo collettivo per ridurre la pressione del traffico sulla qualità delle risorse ambientali;
- gli interventi nel campo della sicurezza del t.p.l. all'interno dei quali, quale attività prevedibile, è auspicabile la regolarizzazione e la messa in sicurezza delle fermate del t.p.l. extraurbano, redigendo progetti di intervento al fine di attingere ai vari canali di finanziamento. Il settore, in merito alla eventuale esposizione della Provincia – che sarà concreta solo in dipendenza della partecipazione a bandi per l'ottenimento di finanziamenti e inserimento nella graduatoria di godimento al riguardo – valuterà la possibilità di far rientrare la somma, o quota della stessa, mediante introiti della pubblicità sulle fermate;
- la costituzione di un centro di monitoraggio provinciale della sicurezza stradale in linea con le previsioni del Piano Nazionale di cui alla L.144/99;
- partecipazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali);

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di dare attuazione alle disposizioni normative che hanno attribuito alla Provincia le funzioni autorizzatorie, di vigilanza amministrativa e tecnica nel settore dei trasporti ed in particolare verso alcune categorie professionali (autotrasportatori, consulenti automobilistici, insegnanti ed istruttori di scuola guida, ecc). Parallelamente all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche vengono svolte dal Servizio 3.4 anche attività di pianificazione e informazione con lo scopo di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico ottimizzandone il servizio. Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali come risulta dal rilevamento dei flussi di traffico realizzato dal servizio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- 1) Migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico
- 2) Incentivare l'uso del TPL attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica
- 3) Valorizzare le funzioni di indirizzo, di programmazione, di vigilanza, di controllo da parte della provincia in materia di trasporti
- 4) Organizzare gli uffici e le procedure per l'esercizio delle nuove funzioni.

3.4.3.1 - Investimento

Partecipazione al capitale sociale dell'azienda pubblica dei trasporti

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Si ritiene opportuno, per l'adempimento dei complessi compiti attribuiti e dei progetti assegnati, integrare con ulteriori 4 unità l'organico del Servizio 3.4. per la carenza delle risorse umane assegnate: 1 Dirigente, 3 funzionari, 2 funzionari part-time, 2 istruttori amm.vi, 2 collaboratrici part-time.

Si precisa che le attività previste dal programma saranno gestite in alcuni casi da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio Trasporti e Mobilità, e saranno previsti incarichi specifici a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, piastre NUMetrics contatraffico). Per quanto riguarda le attività di pianificazione e di informazione del t.p.l. saranno necessari ulteriori strumentazioni da acquisire.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionale relativi, approvati, come il Programma Triennale dei Servizi e il Piano Regionale dei Trasporti.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
11 - Trasporti e mobilita'**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.097.631,39	1.097.631,39	1.097.631,39	
• REGIONE	15.654.830,02	15.654.830,02	15.654.830,02	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	16.752.461,41	16.752.461,41	16.752.461,41	
PROVENTI DEI SERVIZI	53.500,00	53.500,00	53.500,00	
TOTALE (B)	53.500,00	53.500,00	53.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	279.582,00	134.582,00	134.582,00	
TOTALE (C)	279.582,00	134.582,00	134.582,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.085.543,41	16.940.543,41	16.940.543,41	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - Trasporti e mobilità'

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.941.396,62	99,16	10.000,00	0,06	134.146,79	0,79	17.085.543,41	11,15

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.916.396,62	99,86	10.000,00	0,06	14.146,79	0,08	16.940.543,41	13,61

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.916.396,62	99,86	10.000,00	0,06	14.146,79	0,08	16.940.543,41	13,40

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - FUNZIONI DI PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto comprende inoltre le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale, della mobilità e del rispetto delle norme contrattuali del servizio di TPL urbano e extraurbano.

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, piastre NUMetrics contatraffico).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Si ritiene opportuno, per l'adempimento dei complessi compiti attribuiti e dei progetti assegnati, integrare con ulteriori 2 unità l'organico della struttura e avvalersi dei servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività rientrano nelle previsioni della L. 45/98 e del D.Lgs. 422/97.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
01 - Funzioni di pianificazione del Trasporto Pubblico Locale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,02

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,03

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,03

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE DELLA S.P.A. TRASPORTI PUBBLICA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

Il progetto, finanziato con le alienazioni, verrà attuato nell'arco del triennio 2008/2010 subordinatamente alla realizzazione delle alienazioni stesse.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

E' un indirizzo che emerge nel Piano di Sviluppo Triennale Ecostenibile.

3.7.1.1 – Investimento

€100.000,00 per partecipazione societaria.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 postazione lavoro

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'obiettivo è di perseguire le linee di indirizzo definite negli attuali strumenti programmatori della Provincia.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
02 - Partecipazione al capitale sociale della s.p.a. Trasporti Pubblica

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100,00	100.000,00	0,07

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI VIGILANZA IN MATERIA DI TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE E AUTOTRASPORTO MERCI**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto comprende l'esercizio delle varie funzioni amministrative e di vigilanza in capo al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità con le seguenti finalità comuni da perseguire: organizzazione degli uffici, del sistema informativo e delle procedure amministrative.

L'esercizio di tali funzioni sono state conferite con L.R. 45/98 nei settori del trasporto viaggiatori (trasporto di linea, fuori linea, noleggio con conducente, taxi e impianti a fune) e D.Lgs. 112/98 art. 105 comma 3, nei settori delle agenzie pratiche auto, autoscuole e scuole nautiche, autotrasporto merci (conto proprio e conto terzi) e officine di revisione .

3.7.1.1 – Investimento

Sono previste spese di investimento per acquisto di beni strumentali per le funzioni di monitoraggio e controllo del servizio di TPL e acquisto di beni mobili ed attrezzature

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 7 postazioni di lavoro, n. 1 macchina dei vigili provinciali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 7 funzionari amministrativi e tecnici, n. 3 vigili provinciali, n. 5 commissioni d'esame, n. 1 commissione consultiva, n. 2 commissioni relative al rilascio di autorizzazioni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Soddisfare le esigenze dell'utenza con servizi conferiti alla Provincia con disposizioni normative nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
03 - Funzioni amm.ve e di vigilanza in materia di trasporto pubblico locale e
autotrasporto merci

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.797.896,62	99,86	10.000,00	0,06	14.146,79	0,08	16.822.043,41	10,98

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.797.896,62	99,86	10.000,00	0,06	14.146,79	0,08	16.822.043,41	13,52

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.797.896,62	99,86	10.000,00	0,06	14.146,79	0,08	16.822.043,41	13,30

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - AZIONI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto è finalizzato ad un incremento dell'utilizzo del mezzo pubblico di trasporto attraverso le seguenti azioni:

- la redazione di progetti per la messa in sicurezza del trasporto pubblico;
- azioni di sensibilizzazione al trasporto pubblico locale e alla sicurezza stradale;
- azioni di mobility manager.

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 postazione di lavoro.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario, 1 collaboratore e servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le motivazioni derivano dall'esigenza di dare risposte alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
04 - Azioni a sostegno della mobilità' e della sicurezza del T.P.L.

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
97.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.500,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.500,00	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.500,00	0,07

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
PARTECIPAZIONE ALLA REDAZIONE DI PROGETTI RIGUARDANTI LA
PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO SUL TERRITORIO.**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative rientra

- la collaborazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali), a supporto dei processi di innovazione e sviluppo sostenibile;
- la rilevazione del traffico al fine di una migliore programmazione della mobilità.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 postazione di lavoro.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario e 1 collaboratore e l'attivazione di una consulenza esterna.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività rientrano tra le previsioni normative e le indicazioni politico-amministrative della Provincia .

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

05 – Partecipazione alla redazione di progetti riguardanti la programmazione della mobilità e del traffico

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	33,33	0,00	0,00	20.000,00	66,67	30.000,00	0,02

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N° 12 – SVILUPPO SISTEMA COOPERATIVE – EMIGRAZIONE COOPERAZIONE DECENTRATA INTERNAZIONALE

Assessori: RENZO SAVELLI, SAURO CAPPONI, MASSIMO GALUZZI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 12 è finalizzato:

- a) allo sviluppo della cooperazione decentrata del nostro Ente;
- b) Alla promozione e diffusione di una cultura e di un'educazione alla pace;
- c) Al sostegno delle imprese cooperative nel nostro territorio;
- d) Alla realizzazione del progetto “cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo”.

In particolare si possono distinguere i seguenti sottoprogrammi:

Sottoprogramma 12 a) progetti di cooperazione internazionale:

a. 1) Cooperazione con l'Anatolia del sud est: saranno reiterate le iniziative del comitato per lo sviluppo dell'Anatolia del sud est: organismo a cui partecipano, oltre al nostro ente, le Province di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno Rovigo, e la regione Puglia.. La Provincia ha inoltre sottoscritto il protocollo di istituzione del comitato italiano di solidarietà e cooperazione con l'Anatolia del Sud est, dove si prevede, oltre alla continuazione delle attività del centro di accoglienza, anche scambi e relazioni future in campo economico e culturale..

a. 2) Interventi di cooperazione in Africa:

2 a: Progetto di cooperazione con il Kenya: è stato recentemente presentato il progetto di cooperazione denominato “for Mujwa” , finalizzato al miglioramento del livello d'istruzione della gioventù keniana; in particolare il progetto prevede la costruzione di una scuola professionale in collaborazione con la Missione dei “Padri della Consolata” di Mujwa e con le autorità locali del distretto di Meru, importante città a 200 Km da Nairobi. Al progetto hanno già aderito diversi partner quali la Repubblica di S. Marino, l'Unione di Comuni di Pian del Bruscolo, la Confservizi Marche, ed alcune associazioni non governative del territorio provinciale. Il progetto, che è stato presentato anche per il finanziamento alla Regione Marche e al governo nell'ambito dei fondi dell'otto per mille, impegnerà ulteriormente gli uffici sul versante della ricerca di finanziamenti e nuovi partner, rivolgendosi soprattutto alle scuole: si cercherà infatti di coinvolgere le scuole attraverso campagne promozionali ed azioni di animazione e sensibilizzazione.

2 b: L'Assessorato alla cooperazione internazionale ed educazione alla pace, in collaborazione con gli Enti Locali del territorio, continuerà inoltre la politica di micro-progetti da realizzarsi in Africa,

quali escavazione o riattivazione di pozzi, di mulini e orti gestiti da donne, di adozioni di aule, di classi e di insegnanti e così via . Si è deciso in pratica di “fare sistema” razionalizzando gli interventi e le risorse, anche attraverso la metodologia del **micro-credito**, che se da un lato ci permette di creare un fondo rotativo per cui i soldi “prestati” ci ritornano per finanziare altri progetti, dall’altro sicuramente responsabilizza il beneficiario e fa sì che si crei un rapporto di collaborazione tra Enti Locali del nord e del sud del mondo. Nel 2008 si consoliderà inoltre la collaborazione con Consulta provinciale per la cooperazione e solidarietà internazionale con la quale diversificheremo gli interventi nel continente africano: ricordiamo in particolare la regione maliana di Youwarou, già gemellata con il Comune di Fratterosa e su cui insiste una tradizione legata alla produzione di terrecotte per oggetti di uso quotidiano, nonché con gli altri paesi africani con cui il territorio provinciale, attraverso la Consulta per la pace e le sue ONG, ha allacciato rapporti (Kenia, Tanzania, Rep. Democratica del Congo, RASD).

2 c: Effettueremo anche alcuni viaggi per verificare gli investimenti realizzati, stringere ulteriormente le relazioni, programmare altre iniziative.

Sottoprogramma 12 b) Programma di educazione alla pace:

In coerenza ed esecuzione di quanto previsto nelle linee programmatiche del mandato 2004/2009, l’Assessorato alla Pubblica Istruzione, educazione alla pace e cooperazione internazionale ha intenzione di realizzare una serie di iniziative atte a sensibilizzare le varie fasce della popolazione ed in particolare i giovani, ai temi della pace, della non violenza e della solidarietà tra i popoli.

b 1) progetti di educazione alla pace nelle scuole:

- **“visti da vicino”:** nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino sono sempre più numerosi i Comuni che hanno siglato accordi di gemellaggio con una o più località straniere, la maggior parte di queste si trovano in Paesi dell’Europa Occidentale, eccetto il caso dei Comuni di Fratte Rosa, gemellato con il paese di Youwarou, in Mali, e il Comune di Pesaro, gemellato con la città di Rafah, nella Striscia di Gaza e con la città di Keita, in Niger. Il progetto ha come obiettivo fondamentale di promuovere gemellaggi tra scuole della Provincia e del sud del mondo; ciò nasce dall’esigenza, in una società multietnica come la nostra, di stabilire relazioni di pace durature, basate sulla conoscenza di persone, luoghi, tradizioni e sulla comprensione della diversità-uguaglianze che ne stanno alla base.. Il progetto sarà cofinanziato dalla regione Marche e dagli Enti Locali aderenti al progetto.
- **“per una cultura di pace:** L’obiettivo generale della presente proposta progettuale è quello di diffondere quanto più capillarmente possibile una cultura di pace sul territorio provinciale, coinvolgendo da un lato soggetti già impegnati in attività di educazione alla pace (quali scuole di pace e centri di documentazione per la pace ecc.), e dall’altro soggetti

nuovi che si avvicinano per la prima volta alle tematiche sopraesposte (quali, ad esempio ulteriori Enti Locali, Scuole e Istituti Superiori ecc.), ma che rappresentano un fondamentale veicolo di diffusione di una cultura di pace. Le macro attività in cui si articolerà il progetto sono fondamentalmente due: 1) *messa in rete della documentazione, attività e iniziative di supporto ad una cultura di pace*; 2) *attività di formazione di mediatori di pace*. Grazie alle scuole di pace già presenti ed attive sul territorio provinciale (scuola di pace istituita presso la Caritas di Fano) e quelle in fase di attivazione (Archivio del Disarmo, Comune di Novafeltria), si prevede una attività di formazione rivolta sia a funzionari di Enti Locali, sia a docenti di scuole ed istituti superiori, così da formare personale qualificato e preparato che verrà impiegato a propria volta in attività ed iniziative di diffusione dell'educazione alla pace. Il progetto sarà cofinanziato dalla Regione Marche e dagli Enti Locali aderenti al progetto.

- **“Manifestare la pace”** (promosso dall’ITC Bramante), giunto ormai alla sua 4^a edizione e che vedrà coinvolti studenti delle scuole medie superiori e inferiori che lavoreranno insieme alla definizione di un programma di sensibilizzazione alle tematiche della multiculturalità;

b 2) Immigrazione e rapporti con le comunità di stranieri: abbiamo intenzione di realizzare una ricerca sulla percezione dell’immigrazione da parte dei cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino che verrà presentata al pubblico nei primi mesi dell’anno in collaborazione con l’istituto di ricerche Eurispes Marche, e che permetterà di riflettere sulle successive iniziative.

b 3) Iniziative con patrocinio della Provincia: abbiamo riscontrato che negli istituti superiori già da alcuni anni si è diffusa la buona prassi di realizzare progetti di educazione alla pace o da parte degli insegnanti di lettere interni alla scuola o mediante associazioni onlus, così come da parte dei Comuni di alcune vallate (ad es. la Valmarecchia e la Valcesano). Gli stessi riceveranno dunque il patrocinio dell’Ente.

Sottoprogramma 12 c) attività produttive e commercio: promozione dell’artigianato artistico

Da alcuni anni ci stiamo occupando in particolar modo della promozione in Italia ed all’estero delle ceramiche artistiche della Provincia di Pesaro e Urbino attraverso un protocollo di collaborazione che coinvolge, oltre alla Provincia, le città delle Marche che vantano una tradizione in tal senso: nel corso del 2007 si sono aggiunte Appignano (MC) e Montottone (AP). Per il 2008 abbiamo intenzione non solo di proseguire partecipando a fiere in Italia ed all’estero sotto il marchio di “Città ceramiche delle Marche”, ma anche stipulando una convenzione finalizzata alla previsione presso gli stand regionali di uno spazio dedicato alla promozione delle ceramiche ed alla partecipazione di ceramisti e vasai che lavorino dal vivo.

Sottoprogramma 12 d) progetti di sostegno del sistema delle imprese cooperative:

Si prevede di dare impulso al sistema delle cooperative, in stretta collaborazione con la Regione e con le centrali cooperative attraverso le azioni già avviate nel precedente anno:

d 1) 2^ conferenza provinciale sulla cooperazione: per capire le necessità della cooperazione nella Provincia di Pesaro e Urbino bisogna averne una conoscenza approfondita ed è pertanto necessario un continuo monitoraggio. Con la prima conferenza sulla cooperazione di febbraio 2004, abbiamo iniziato un lavoro che è necessario proseguire annualmente, arrivando alla definizione di un osservatorio permanente sulla comparazione: per tali motivazioni, in collaborazione con la CCIA e l'Ufficio Provinciale del lavoro verrà costituito un osservatorio permanente sulla cooperazione e relativa banca dati: a tal fine, nel corso del 2005, abbiamo già stipulato una convenzione con le centrali delle cooperative a cui è stato conferito l'incarico di raccogliere ed organizzare i dati acquisiti; nel corso del 2007 è stata attivata la 2^ fase del progetto, consistente nell'elaborazione dei dati e nell'organizzazione della 2^ conferenza provinciale sulla cooperazione, attraverso una serie di conferenze settoriali realizzate sul territorio provinciale. Nella prima metà del 2008 con la realizzazione della conferenza conclusiva, verranno ufficialmente presentati i risultati della ricerca.

d 2) Sportelli informativi presso i centri per l'impiego : Considerato il positivo riscontro da parte dei giovani in riferimento all'attività degli sportelli informativi per la creazione di imprese cooperative (istituiti con delibera G.P. n. 341/05), continueremo la collaborazione con le centrali delle cooperative che assicurano tale servizio presso i tre centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino.

Sottoprogramma 12 e) Progetto “cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo”:

Per il 2008 contiamo di realizzare le seguenti iniziative:

1. protocollo di collaborazione tra le Province marchigiane e la Regione Marche: è partito nel 2007 proprio dalla nostra Provincia l'idea di un protocollo di collaborazione tra le province marchigiane e la Regione in materia di politiche in favore degli emigrati, al fine di coordinare le iniziative e razionalizzare le (poche) risorse a disposizione. A tal fine abbiamo presentato un protocollo di collaborazione la cui effettività partirà dal 2008; le Province hanno deciso che il primo settore di intervento sarà l' anagrafe marchigiana degli emigrati: verrebbe così esteso a livello regionale il progetto provinciale da noi già concluso e in tal senso ci verrebbe assegnato un ruolo pilota nei confronti delle altre province.

2. presentazione della collana “quaderni di emigrazione ”: già nel corso del 2007 abbiamo iniziato questa opera di pubblicazione di scritti provenienti da nostri emigrati: ricordiamo il libro della prof. Carla Ragni e per il 2008 abbiamo già in cantiere il libro “la dote” della sig. ra Loren

Paolucci Macchello che contiamo di presentare in una pubblica conferenza nei primi mesi dell'anno. Visto inoltre il grande successo dell'iniziativa "api e farfalle nel mondo" a Villa Caprile, durante la quale sono stati assegnati dei riconoscimenti a 10 nostri concittadini distintisi per il loro lavoro all'estero, reitereremo l'evento, con la collaborazione dell'Associazione AMLE.

3. progetto Argentina : in collaborazione con la Regione verrà reiterato il programma di iniziative già avviato negli anni precedenti: borse di studio per i figli di emigrati marchigiani che vogliono seguire corsi estivi presso l'Università di Urbino e promozione di iniziative culturali in loco da parte delle associazioni degli emigrati: in particolare sostegno a corsi di lingua italiana presso la comunità dei nostri concittadini in Argentina.

3-4-2 – Motivazione delle scelte relativamente al sottoprogramma 12 a) :

E' indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio.. Si evidenzia inoltre la coerenza dei summenzionati progetti con il piano di sviluppo ecosostenibile.

Relativamente al sottoprogramma 12 b)

Anche nella nostra Provincia assistiamo ad una presenza crescente di immigrati in grandissima prevalenza extracomunitari. Si tratta soprattutto di romeni, albanesi e di macedoni (giunti dopo l'implosione della ex Jugoslavia e dopo le guerre etniche e la guerra "umanitaria) ; di marocchini e di peruviani.. In sostanza sta cambiando in profondità la composizione della società pesarese convivono modi di concepire il mondo e stili di vita diversi; le visioni integraliste riprendono vigore sia fra la popolazione autoctona che tra gli immigrati, specie tra quelli di fede musulmana. Da queste problematiche discende la consapevolezza della necessità di portare avanti azioni positive che vedono nella pace e nel disarmo la meta da raggiungere e nella non violenza (rispetto reciproco, collaborazione, cooperazione allo sviluppo dei paesi del sud del mondo, ecc.) la strada da percorrere per raggiungere tale meta.

Relativamente al sottoprogramma 12 c) : da anni stiamo constatando un rifiorire di botteghe artigiane ceramiche che rafforzano la tradizione maiolica della nostra provincia e in generale del territorio marchigiano. Sono sempre più numerosi i giovani che, usciti dall'istituto d'arte o dall'accademia, decidono di intraprendere questa attività, sentendosi un po' artigiano e un po' artista, ma cominciando ad incontrare il favore del pubblico. Nel 2007 si è avuto un "salto di qualità" in un certo senso, determinato dall'interesse dimostrato dalla Regione Marche per l'artigianato artistico e dalla consapevolezza del ruolo di nicchia nel settore turistico che esso riesce ad avere: sottolineiamo infatti che si sta diffondendo nel nostro entroterra un turismo finalizzato

alla partecipazione ai corsi di ceramica ed alla visita delle collezioni pubbliche e private di maioliche.

Relativamente al sottoprogramma 12 d)

la L.R. 5/03 già finanzia la costituzione di nuove cooperative, benché i fondi siano alquanto ridotti e, nel 2003, a fronte di circa 80 domande, solo 22 hanno poi ottenuto un finanziamento. Vi è poi sul territorio un problema di parcellizzazione delle imprese che poi non sempre riescono a conquistare un loro spazio nel mercato.

E' inoltre evidente la necessità di dare maggiore impulso e di agevolare la costituzione crescita e diffusione delle cooperative artigiane e non, professione che sempre più attrae le giovani generazioni .

Relativamente al sottoprogramma 12 e)

E' innegabile la necessità di riallacciare un rapporto tra istituzioni e concittadini emigrati all'estero, sia in termini di promozione del territorio e delle sue istituzioni presso i nostri connazionali, sia in termini di aiuto concreto, soprattutto per quelle comunità di pesaresi (es. Argentina) dove la situazione socio-economica è caratterizzata da una forte crisi. A queste comunità ci rivolgiamo affinché le istituzioni locali della Provincia di Pesaro e Urbino possano rappresentare , anche in terra straniera, un punto di riferimento.

3.4.3 – Finalità da conseguire

in questo programma sono molteplici

- consolidamento del ruolo della Provincia come Ente di sostegno e promozione di attività cooperazione internazionale ed educazione alla pace , attraverso iniziative di sviluppo sostenibile
- sostegno e promozione delle attività produttive e alla nascita di imprese e cooperative tra i giovani, quale proposta di soluzione alla precarietà e frammentarietà del mondo del lavoro

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si prevede di erogare finanziamenti a soggetti individuati tramite i suddetti progetti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

per il momento al programma 12 è assegnato solo un funzionario, capo dell'ufficio "Cooperazione internazionale per lo sviluppo delle comunità locali e delle attività produttive" più 2 collaboratrici (fino a dicembre) che coadiuvano il capo ufficio soprattutto nel settore della cooperazione internazionale e nella realizzazione delle azioni del "cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo"; dato tuttavia il crescente impegno e la diversificazione delle attività, si chiede l'assegnazione di un ulteriore addetto.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Fax, computer e tutta la strumentazione in dotazione all'ufficio suddetto.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si pone in coerenza con il complemento di programmazione del DOCUP – ob. Reg. Marche asse mis. 5 submisura 2.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	112.000,00	92.000,00	92.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	45.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (A)	157.000,00	127.000,00	127.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	136.066,00	105.000,00	105.000,00	
TOTALE (C)	136.066,00	105.000,00	105.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	293.066,00	232.000,00	232.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata
internazionale**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
243.066,00	82,94	50.000,00	17,06	0,00	0,00	293.066,00	0,19

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
197.000,00	84,91	35.000,00	15,09	0,00	0,00	232.000,00	0,19

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
197.000,00	84,91	35.000,00	15,09	0,00	0,00	232.000,00	0,18

3.4 - PROGRAMMA N.° 13 - RAGIONERIA, PATRIMONIO, CONTROLLO DI GESTIONE, ACCENSIONE DI PRESTITI

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già indicato negli anni passati, si tratta di un programma articolato che riguarda in buona parte l'attività gestionale ordinaria.

Un primo aspetto è quello relativo alla gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Obiettivo specifico per l'anno 2008 è la realizzazione del piano delle alienazioni che prevede la vendita di alcuni beni immobili per un importo complessivo pari a €7.521.600,00.

Un altro aspetto rilevante del programma è relativo alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto; all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.); all'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d. "Tributo ambientale"), al Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ed al Canone per il rilascio di impianti pubblicitari.

Obiettivo fondamentale in questo caso, come negli anni precedenti, è la riduzione del fenomeno dell'evasione – sia per quel che riguarda il Canone OSAP, con l'estensione dei controlli anche alle strade ex Anas, sia per l'imposta provinciale di trascrizione.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento della gestione attiva del debito tramite operazioni di finanza derivata (Interest Rate Swap), già realizzate negli anni passati, dall'assunzione di mutui e dall'emissione di prestiti obbligazionari, nonché dall'investimento delle disponibilità liquide quale fonte di reddito.

Nell'ambito delle competenze rimaste in capo al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, sono da mettere in evidenza l'attività connessa al Controllo di Gestione, strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. E l'attività di bechmarking finalizzata al miglioramento complessivo dell'azione svolta dagli enti operanti nel nostro territorio in coerenza con quanto previsto nel piano di sviluppo triennale ecosostenibile.

Per quel che riguarda infine l'attività di "Ragioneria" le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese telefoniche sostenute dai vari servizi con la sola eccezione di quelle relative ai collegamenti per trasmissione dati gestiti direttamente dal C.E.D.;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere alla pubblicazione del Bilancio di previsione;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- far fronte a variazioni di aliquote I.V.A. nel corso dell'anno;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- partecipare alle spese per opere idrauliche e marittime;
- verificare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;
- predisporre e gestire tutti i documenti contabili dell'Ente sia di rilevanza finanziaria che contabile;
- effettuare liquidazioni e pagamenti dei fornitori e la riscossione delle entrate:

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Migliorare la redditività del patrimonio e delle disponibilità finanziarie, nonché aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione attraverso il funzionamento a regime del Controllo di Gestione

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Le somme previste come investimento di €20.000 sono necessarie per l'acquisto di mobili, di attrezzature e impianti ricetrasmittenti e attrezzature per gli uffici provinciali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali e agli altri servizi dell'ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo.

Non vengono pertanto forniti servizi di consumo ad utenti esterni.

Comunque le azioni svolte possono, in estrema sintesi, essere così descritte:

Valorizzazione del patrimonio al fine di dismettere attraverso alienazioni i cespiti “non strategici” per le finalità dell’Amministrazione. Utilizzo delle risorse realizzate per la riqualificazione del restante patrimonio;

Ottimizzazione della gestione tributaria/patrimoniale e finanziaria;

Potenziamento dell’attività di controllo di gestione ed avvio concreto di analisi specifiche sui servizi

Inoltre altri servizi sono connessi alla gestione dell’Ufficio Economato e Provveditorato.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane che saranno impiegate sono quelle assegnate al Servizio 2.2.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si rinvia all’illustrazione dei singoli progetti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati o in via di approvazione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.430.781,79	1.357.197,95	1.328.357,24	
• REGIONE	168.568,96	168.568,96	156.074,59	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	93.660.881,45	61.833.873,57	61.890.873,57	
TOTALE (A)	95.260.232,20	63.359.640,48	63.375.305,40	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-	-	-	
	63.312.340,65	32.276.219,37	31.859.901,86	
TOTALE (C)	-	-	-	
	63.312.340,65	32.276.219,37	31.859.901,86	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	31.947.891,55	31.083.421,11	31.515.403,54	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.856.391,55	30,85	0,00	0,00	22.091.500,00	69,15	31.947.891,55	20,86

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.063.421,11	29,16	0,00	0,00	22.020.000,00	70,84	31.083.421,11	24,98

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.495.403,54	30,13	0,00	0,00	22.020.000,00	69,87	31.515.403,54	24,92

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - RAGIONERIA, ECONOMATO E GESTIONE PATRIMONIO

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le principali finalità da conseguire dalla scrivente struttura nell'ambito delle spese di investimento sono date dalla conservazione in efficienza e dall'adeguamento tecnologico delle dotazioni di beni strumentali ed immobili dell'Ente utilizzati dai diversi servizi produttivi pertanto per l'anno 2008 si prevede di procedere:

- a sostituire tramite acquisizione in proprietà o noleggio alcuni automezzi ad uso dei servizi provinciali ed ai servizi di rappresentanza, con data d'acquisto precedente al 2000 le cui prestazioni non garantiscono margini sufficienti in termini di sicurezza, affidabilità ed economicità.;
- ad acquistare mobili e attrezzature per gli uffici provinciali per il mantenimento ed il completamento dell'esistente.
- alla sostituzione del parco macchine fotocopiatrici/stampanti in dotazione agli uffici provinciali centrali e distaccati tramite acquisizione a noleggio con contratti pluriennali di manutenzione a costo copia full service
- a consolidare e mettere in sicurezza le strutture ausiliarie dei ponti radio provinciali per i servizi di emergenza sul territorio.

Per quanto riguarda la gestione dei beni immobili e degli investimenti conseguenti, anche per l'anno 2008 si persegue l'obiettivo della riqualificazione e valorizzazione degli stessi, realizzabile anche attraverso l'autofinanziamento derivante dall'alienazione dei beni non strategici ai fini istituzionali e programmatici. A tale scopo oltre a proseguire le attività di mappatura dei beni, del loro stato, dell'utilizzo, della possibilità di alienazione e della conseguente valutazione ai prezzi di mercato e di schedatura dei beni dell'Ente, al fine di accertare l'eventuale interesse storico-architettonico degli stessi, ci si propone di implementare il seguente piano delle alienazioni per l'anno 2008:

	PREVISIONI ANNO 2008
Comune di Pesaro	
Porzione immobile – Via d’acquisto	297.600,00
Area ed. ex carcere minorile	4.900.000,00
Fabbricato ex rurale via Caprile	1.100.000,00
Ex Bramante	25.000.000,00
Comune di Cagli	
Poligono di tiro	380.000,00
Casa ex Cantoniera loc Paperia	100.000,00
Comune di Pergola	
Casa ex cantoniera	200.000,00
Comune di Sassocorvaro	
Immobile c/o Vivaio Ripa Cavagna	300.000,00
Comune di Urbino	
Immobile località Schieti	144.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro	
Fabbricato ex rurale	100.000,00
Totale	32.521.600,00

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione di servizi di consumo da parte della struttura è rivolta in modo preminente verso un utenza interna all’Ente, pertanto la finalità da conseguire è una gestione corretta, qualificata ed economicamente conveniente delle risorse correnti nello svolgimento delle seguenti attività :

- Manutenzione e funzionamento dei beni strumentali ed immobili in dotazione ai diversi servizi da realizzare tramite:
 - acquisizione di materiali di consumo, distribuzione e controllo dell’utilizzo dei medesimi finalizzate all’ottimizzazione del rapporto tra costi di produzione ed attività produttiva
 - gestione ed acquisizione di servizi di manutenzione finalizzati al mantenimento di un buon grado di efficienza in linea con le necessità dell’Ente e la disponibilità di risorse;
- razionalizzazione ed innovazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi occorrenti al buon funzionamento degli Uffici, in un’ottica di aggregazione e programmazione degli acquisti finalizzata a ridurre gli sprechi e contenere i costi e, nel contempo, tendenti a garantire sufficienti trasparenza e concorrenzialità nell’azione della pubblica amministrazione come richiesto dalle recenti normative nazionale ed europea .

In particolare ci si propone di adeguare ed ottimizzare l’acquisto, la distribuzione e l’utilizzo delle attrezzature per gli Uffici al fine di poter realizzare importanti economie di spesa per i prodotti di consumo (consumabili e materiale cartaceo) e di ampliare la gamma degli “acquisti verdi” così

come previsto nelle linee programmatiche dell'Amministrazione, seguendo con attenzione l'evoluzione del mercato in questo ambito.

Per quanto riguarda la telefonia mobile si proseguirà nel programma di svecchiamento di parte del parco apparecchi cellulari in proprietà con età di funzionamento superiore ai tre anni al fine di evitare gli interventi di manutenzione che risulterebbero troppo onerosi, inoltre si implementerà un nuovo software al fine di razionalizzare e semplificare le operazioni di gestione quotidiane divenute rilevanti sia per quantità che complessità.

Si perfezionerà l'applicazione del nuovo contratto relativo al servizio di pulizia con lo scopo di migliorare la qualità del servizio in termini di efficacia e gestione e contenere la spesa applicando standard di pulizia diversificati per gli edifici.

Per quanto riguarda i servizi del centro di copiatura, compatibilmente alla disponibilità di spazi adeguati, si perseguirà l'obiettivo di aggregare l'attività da questo svolta con il centro di riproduzione disegni dell'ufficio tecnico per ottenere un unico riferimento per gli uffici per i servizi di riproduzione con lo scopo di impiegare al meglio le risorse umane e strumentali in funzione di un servizio più efficace per gli uffici e di un contenimento generale dei costi.

In proposito alle procedure di spesa sarà effettuata una ricognizione delle attuali modalità alla luce di eventuali novità regolamentari derivate dal codice dei contratti ed in considerazione delle opportunità offerte dal sistema delle convenzioni Consip (Legge 488/99 finanziaria 2000, art. 26).

Per quanto riguarda le attività di contabilità economale, ad integrazione dei servizi di riscossione e pagamento svolti con cassa economale sarà riattivato un c/c bancario per semplificare e rendere più sicure sia le procedure interne di movimentazione che i rapporti con l'utenza interna ed esterna all'Ente utilizzando, ove possibile e vantaggioso, procedure on line.

Nell'ambito della gestione patrimoniale amministrativa nel 2008 si procederà al rinnovo di tutte le polizze assicurative riguardanti i diversi servizi provinciali con aggiornamento ed integrazione delle coperture, tale rinnovo potrebbe comportare un aumento di costi in ragione dell'andamento di alcuni tipi di coperture assicurative nell'ambito delle quali si sono verificati un aumento di contenziosi negli anni passati ed in particolare si prevede in via precauzionale un aumento del 30% su polizze RCT/O e del 10% su polizze ARD, tutela legale, infortuni ;

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si propone integrare la dotazione strumentale con software di gestione dell'albo fornitori e della telefonia mobile .

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

In considerazione del pensionamento avvenuto nell'anno 2007 e in previsione di quelli già programmati per il 2008 si ritiene che le dotazioni di personale siano insufficienti al fine di gestire l'attuale carico di lavoro e che debbano essere integrate con due unità a tempo pieno con la qualifica minima di istruttore

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte che l'Ufficio propone sono determinate dalla applicazione dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa in materia d'acquisti e gestione, così come richiesto in particolare dalla normativa in materia contrattuale più recente e dalle leggi finanziarie nonché motivate dal dare un apporto diretto od indiretto al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti
01 - Ragioneria, economato e gestione patrimonio

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.867.756,79	97,69	0,00	0,00	91.500,00	2,31	3.959.256,79	2,58

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.947.505,73	99,50	0,00	0,00	20.000,00	0,50	3.967.505,73	3,19

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.906.825,39	99,49	0,00	0,00	20.000,00	0,51	3.926.825,39	3,11

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - CONTROLLO DI GESTIONE

Presidente PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Sarà ulteriormente potenziata l'attività di controllo di gestione, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in corso.

Nell'anno 2007, in applicazione dell'art. 97 dello statuto, i dirigenti sulla base della documentazione inviata dall'ufficio controllo di gestione, hanno prodotto le relazioni periodiche sullo stato di attuazione dei programmi e dei servizi.

Nell'anno 2008 si proseguirà in tale attività.

I dati elaborati saranno disponibili sul sito internet dell'amministrazione provinciale così come quelli relativi alla restante attività di controllo di gestione.

Nel corso dell'anno 2008, nell'ambito dell'attività di consulenza ai Comuni, si verificherà la possibilità di individuare alcuni modelli di controllo di gestione da applicare ai Comuni di minore dimensione, individuando poi alcuni Enti pilota con i quali realizzare esperienze innovative. (Attività già prevista nell'anno 2007 ma non realizzata per carenza di personale)

Obiettivo prioritario per l'ufficio di controllo di gestione sarà, a completamento della realizzazione del primo bilancio etico/sociale/di genere approvato a fine anno 2007, la predisposizione del bilancio ambientale e la messa a regime di una ulteriore serie di indicatori di impatto dell'attività dell'ente che ci permetteranno di attivare un monitoraggio continuo e costante della nostra azione sulle varie realtà e problematiche del nostro territorio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento dell'attività del controllo di gestione verranno utilizzati gli strumenti software ed hardware in dotazione presso l'ufficio controllo di gestione e presso il Ced.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto verrà eseguito dal personale assegnato all'ufficio controllo di gestione con la collaborazione di un gruppo interfunzionale costituito dall'Ufficio di Direzione e da alcuni

funzionari dei seguenti uffici: Controllo di Gestione, Ragioneria, Ced, Politiche Comunitarie e Affari Generali.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'attività di controllo di gestione è stata introdotta per la prima volta negli Enti Locali con il D.lgs.77/95, nell'ambito in un approccio nuovo della Pubblica Amministrazione, attenta a snellire i procedimenti amministrativi e ad svolgere un'attività di gestione improntata all'efficacia, efficienza ed economicità.

Il servizio controllo di gestione raccoglie i dati relativi a elementi qualitativi e quantitativi dei servizi offerti, elabora indicatori di comparazione tra costi e ricavi, come strumenti fondamentali di supporto:

- 1) alla dirigenza nel governo dei processi decisionali;
- 2) all'amministrazione per la verificare lo stato di attuazione degli obiettivi e la valutazione del grado di efficienza ed economicità dell'attività di gestione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti 02 - Controllo di gestione

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non vengono erogati direttamente servizi di consumo ad utenti esterni. Per quanto attiene ai finanziamenti, il Servizio cura, in relazione al piano degli investimenti:

- l'emissione di prestiti obbligazionari (B.O.P) coinvolgendo, se da queste richiesto, anche le amministrazioni comunali (ex art. 30 T.U.E.L.), in relazione al proprio fabbisogno;
- l'assunzione di mutui;
- l'attivazione di operazioni di finanza derivata (Interest Rate Swap), finalizzate alla copertura del rischio di tasso.

Inoltre, si propone per una gestione attiva del debito, disponendo l'acquisto di prodotti finanziari con lo scopo di massimizzare il rendimento delle somme depositate in conto corrente prima che vengano impiegate per l'esecuzione dei lavori, senza mettere a rischio il capitale investito.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le risorse già in carico al servizio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione dell'ufficio, assegnato al Servizio 2.2, è sufficiente per lo svolgimento del lavoro.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Economicità per quanto riguarda le condizioni di assunzione mutui e B.O.P., massima redditività, compatibilmente con impieghi garantiti, per l'utilizzo delle disponibilità liquide di cassa.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti
03 - Accensione di prestiti

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.988.634,76	21,40	0,00	0,00	22.000.000,00	78,60	27.988.634,76	18,27

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.115.915,38	18,87	0,00	0,00	22.000.000,00	81,13	27.115.915,38	21,79

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.588.578,15	20,26	0,00	0,00	22.000.000,00	79,74	27.588.578,15	21,82

3.4 - PROGRAMMA N.° 14 - AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE, STIPENDI, BENESSERE ORGANIZZATIVO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già precisato negli anni precedenti, le attività previste nel presente programma riguardano servizi di staff e sono finalizzate al buon funzionamento della organizzazione dell'ente in funzione delle proprie competenze.

Le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- predisporre, liquidare e pagare ogni mese entro scadenze prestabilite il trattamento economico e contributivo di tutto il personale dipendente e degli amministratori;
- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione;
- gestire, liquidare e pagare i buoni pasto attribuiti al personale dipendente;
- pagare l'I.R.A.P. relativa al personale dipendente;
- gestire i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- permettere la partecipazione del personale a corsi o convegni su materie tecniche;
- organizzare un programma di attività formative rivolte ai dipendenti degli Enti Locali operanti nel territorio su materie attinenti le diverse attività di loro competenza, ecc.

Per quel che riguarda il trattamento giuridico del personale i risultati da conseguirsi nell'anno 2008 riguarderanno la gestione del personale in senso lato, ivi comprendendo assunzioni, il continuo aggiornamento della struttura organizzativa e funzionale dell'ente, della dotazione organica, della regolamentazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi e di altri atti di gestione del personale dipendente con pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, anche finalizzato agli adempimenti connessi all'applicazione dei contratti di lavoro, sia quello nazionale che quello aziendale per il personale dipendente, di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

Specifici obiettivi saranno:

- la revisione del regolamento per l'accesso in un ottica di migliore verifica delle competenze possedute dagli aspiranti al pubblico impiego;
- la messa a regime del nuovo sistema di valutazione del personale dipendente finalizzato al miglioramento continuo delle competenze dei dipendenti.

Per quel che riguarda il benessere organizzativo si rinvia a quanto illustrato nello specifico progetto.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Buona parte delle attività rappresentano obblighi derivanti dalla normativa Nazionale, dai Contratti di Lavoro e dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione per cui la motivazione è semplicemente quella della necessità di rispettare nella maniera più corretta possibile tali norme e obiettivi.

Il progetto benessere organizzativo punta alla promozione di una nuova cultura aziendale finalizzata al miglioramento del clima organizzativo con conseguente incremento della produttività e della qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

Per quel che riguarda l'attività di consulenza agli Enti Locali con anche l'organizzazione di corsi e giornate di studio, la motivazione è quella di dare applicazione all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 che prevede tra le nostre funzioni anche quella di svolgere tali attività di supporto agli Enti al fine di migliorare nel complesso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di tutto l'apparato pubblico locale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Al momento non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per servizi di consumo consideriamo quelli forniti a soggetti esterni all'Ente e pertanto l'attività di consulenza e di benchmarking, i corsi di formazione ed aggiornamento a favore degli Enti Locali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato ai servizi 2.1 Sviluppo e gestione delle risorse umane e 2.2 Contabilità Economico-Finanziaria - controllo di gestione – Economato – Provveditorato.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico ai servizi 2.1. e 2.2.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.283.542,18	2.283.542,18	2.283.542,18	
• REGIONE	4.413.140,55	4.413.140,55	4.413.140,55	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	631.440,05	631.440,05	638.440,05	
TOTALE (A)	7.328.122,78	7.328.122,78	7.335.122,78	
PROVENTI DEI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (B)	500,00	500,00	500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	18.306.525,87	18.005.637,87	17.832.230,79	
TOTALE (C)	18.306.525,87	18.005.637,87	17.832.230,79	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.635.148,65	25.334.260,65	25.167.853,57	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.584.048,65	99,80	51.100,00	0,20	0,00	0,00	25.635.148,65	16,74

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.283.160,65	99,80	51.100,00	0,20	0,00	0,00	25.334.260,65	20,36

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.117.853,57	99,80	50.000,00	0,20	0,00	0,00	25.167.853,57	19,90

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - GESTIONE DEL PERSONALE E STIPENDI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda la gestione giuridica ed economica del personale non vi è erogazione di servizi di consumo in quanto trattasi di attività di staff orientate al soddisfacimento di esigenze interne all'ente a supporto dell'attività di amministratori e dipendenti.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del Servizio 2.1.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Trattasi di adempimenti obbligatori derivanti da leggi nazionali e accordi contrattuali nazionali e decentrati riguardanti il trattamento economico e giuridico del personale dipendente nonché gli emolumenti spettanti agli organi di direzione politica.

In particolare, occorre applicare a favore dei dipendenti provinciali non appartenenti alla separata area della dirigenza il contratto collettivo decentrato integrativo derivante dal C. C. N. L., con tutti gli adempimenti ad esso connessi, con particolare riferimento alla determinazione delle norme per una analitica corresponsione del salario accessorio.

Gli ulteriori atti strategici più rilevanti sono rappresentati dall'esame del quadro dell'assegnazione dell'organico e dalla conseguente determinazione del piano occupazionale dell'anno di riferimento, derivante dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale e dai provvedimenti amministrativi ad esso collegati necessari per l'immissione nel ruolo unico organico di nuovi dipendenti provinciali.

L'azione dell'amministrazione è, comunque, orientata al massimo contenimento della spesa del personale e nel contempo alla motivazione e valorizzazione di quello già in servizio nell'ente tramite processi di formazione e riorganizzazione, con l'utilizzo delle possibilità previste in

proposito dal C.C.N.L. sottoscritto il 31.3.1999, concernente la revisione del sistema di classificazione del personale del comparto "Regioni - Autonomie locali".

Il contenimento in senso lato della spesa comporta, anche, l'analisi dei singoli procedimenti amministrativi per addivenire ad una loro semplificazione.

Le scelte di cui sopra sono riconducibili alla necessità di tradurre in atti concreti e coerenti l'elemento caratterizzante del processo riformatore, che tende a rivalutare l'importanza dei percorsi operativi e che presta attenzione alla dinamica dell'organizzazione, cercando di misurare e di promuovere la produzione di valore aggiunto nelle pubbliche amministrazioni.

I programmi di lavoro proposti, in buona sintesi, ipotizzano una struttura operativa dinamica, in grado di conseguire, in modo equilibrato, due macro dimensioni: quella amministrativa e quella dell'innovazione organizzativa e dei piani di sviluppo della **“risorsa umana”**, in modo da realizzare una **“struttura reale”** e di superare il concetto di **“struttura formale”**, ancora prevalente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
01 - Gestione del personale e stipendi

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
25.402.199,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.402.199,65	16,58

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
25.101.311,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.101.311,65	20,17

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
24.934.904,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.934.904,57	19,72

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - BENESSERE ORGANIZZATIVO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I Servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2008 saranno erogati a favore dell'utenza interna all'ente: dirigenti e dipendenti del comparto. Si proseguirà nelle azioni intraprese nell'anno 2007 utilizzando una complessa serie di strumenti finalizzati al miglioramento del benessere organizzativo. Tali strumenti possono essere come qui di seguito riassunti:

1. Strumenti che riducono o articolano diversamente il tempo di lavoro

Si tratta di forme diverse dall'orario full time che possono essere applicate sia singolarmente o contemporaneamente e permettono il così detto work life balance cioè di coniugare le esigenze della vita familiare con quelle della vita lavorativa.

- part time
- job sharing: lo stesso posto di lavoro viene diviso tra due persone che si organizzano autonomamente decidendo come ripartirsi l'orario garantendo insieme un full time.
- flessibilità in entrata ed in uscita
- banca delle ore
- ore/giorni di permesso recuperabili o non retribuiti
- congedi parentali
- lavoro a turni
- telelavoro o lavoro a distanza.

2. Servizi ed infrastrutture aziendali finalizzate a migliorare il benessere fisico e psicologico

Si tratta di interventi che hanno tra gli obiettivi l'equilibrio psicofisico del dipendente che, a sua volta, favorisce la qualità della prestazione lavorativa.

Tipologie:

- cura dell'ergonomia dell'ambiente di lavoro
- servizi di wellness
- aree per il relax
- servizi medici in azienda

- counseling psicosociale

3. Iniziative di "attenzione individuale"

Sono iniziative dell'ente per rispondere alle esigenze particolari dei singoli individui, previste sia nel rapporto diretto capo collaboratore, sia mediante il supporto della direzione del personale. Alcune aziende organizzano, nella formazione dei dirigenti, dei veri propri programmi di formazione volti all'acquisizione di capacità specifiche come quella di ascolto e di supporto all'individuo.

Tipologie:

- programmi di ascolto
- supporto economico
- adattamento del lavoro alle esigenze personali

4. Child care

Si tratta di servizi ed iniziative per favorire la compatibilità tra lavoro e cura dei figli, per garantire la continuità nello sviluppo professionale delle lavoratrici e facilitare la produttività.

Tipologie:

- asili nido aziendali gestiti direttamente dall'ente o tramite convenzioni con servizi privati e no profit nelle sedi aziendali per i figli dei dipendenti
- convenzioni con asili nido esterni all'ente
- servizi socio-educativi per i figli dei dipendenti in età scolare nel periodo delle vacanze scolastiche che non coincide con le ferie dei genitori
- babysitting per i lavoratori in aspettativa per maternità per consentire la partecipazioni a corsi o giornate seminari
- possibilità di portare il figlio al lavoro.

5. Potenziamento delle attività dell'“Ufficio benessere”

L'Amministrazione Provinciale, nell'ambito di una strategia generale e in perfetta sintonia con gli obiettivi della politica sociale della Unione Europea e con i principi del D.lgs626/94 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori è impegnata ad:

- investire nelle persone
- adottare un programma per migliorare le condizioni di lavoro e di vita nella piena valorizzazione delle risorse umane qualificando i servizi per il lavoro a tutti i livelli ed operando per migliorare non solo la quantità quanto la qualità del lavoro stesso.

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione provinciale è di promuovere nella logica del sostegno ad uno sviluppo ecosostenibile, anche attraverso percorsi sperimentali, soluzioni innovative per migliorare l'azione della pubblica amministrazione.

Il progetto *Salute Sicurezza Benessere* si colloca all'interno di questo contesto.

La promozione della salute è un investimento lungimirante sulle persone per prevenire problemi e gestire oculatamente le risorse umane. Questo contrasta alcune delle situazioni che spesso affliggono le amministrazioni pubbliche e che costituiscono un fattore di insuccesso :

- demotivazione e insoddisfazione sul lavoro
- rallentamento dei processi operativi e aumento degli errori sul lavoro
- non rispetto dell'orario di lavoro e delle scadenze
- incapacità decisionale
- scarsa produttività
- alti livelli di conflittualità e frequenti lamentele
- eccessivo turn-over
- assenza reiterate per malattia breve ed assenteismo
- comunicazione interpersonale disturbata
- cattive relazioni interne ed esterne
- diminuzione della qualità del servizio offerto.

Il Servizio per la promozione della qualità delle condizioni di vita e di lavoro ha come macro obiettivi quelli di

- contrastare le condizioni di vita e di lavoro che sono di ostacolo per la salute e la sicurezza
- diffondere comportamenti individuali e stili di vita che favoriscono il benessere

Le esperienze acquisite e la letteratura sui temi del benessere e della sicurezza nei luoghi di lavoro dimostrano che l'attenzione a questi aspetti dell'organizzazione del lavoro contribuisce al rinnovamento e al miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane, incoraggia la partecipazione e la responsabilità sociale di ogni dipendente, favorisce la collaborazione intersettoriale, la comunicazione, il lavoro di gruppo, le relazioni. Si assiste inoltre ad una ricaduta di immagine positiva sui dipendenti, la comunità e di riflesso sull'insieme della collettività.

OBIETTIVI:

- Assistenza e consulenza per le forme di malessere psicologico
- Assistenza e consulenza per le forme di malessere fisico
- Assistenza sociale
- Consulenza sanitaria specialistica

La realizzazione di questi ultimi dovrebbe prevedere un organico eterogeneo composto dalle seguenti figure:

- medico del lavoro

- psicologo
- assistente sociale
- fisioterapista
- medico specialista
- figura di coordinamento

A ciascuno di essi andrebbero, poi, mansioni specifiche da svolgere in relazione costante con il resto dell'equipe.

1. medico del lavoro:

- monitoraggio, controllo prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

2. psicologo:

- consulenze individuali e percorsi di sostegno
- promozione del lavoro di gruppo per approfondire le dinamiche di gruppo, facilitare la comunicazione, esperire le tecniche di rilassamento
- promozioni di interventi formativi in linea con i principi ispiratori del progetto

3. assistente sociale:

- sostegno nell'uso delle proprie risorse e di quelle della rete di servizi presenti sul territorio per prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio, nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.
- assistenza per consulenze individuali e percorsi di sostegno
- sostegno alle donne nella fase della gravidanza e maternità così come nella ripresa lavorativa
- sostegno nella gestione dei figli o degli anziani non più autosufficienti in famiglia

4. fisioterapista :

- interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità,
- esercizi di rilassamento

5. consulenza medico specialistica:

- interventi di consulenza sanitaria specialistica per servizio di screening ad esempio per patologie femminili, malattie cardiovascolari, ecc. (figura variabile a seconda della patologia affrontata)
- interventi di informazione e formazione mirati al cambiamento degli stili di vita nocivi che determinano una notevole influenza sulla salute.

6. figura di coordinamento:

- progettazione e realizzazione di ricerche
- organizzazione di interventi di informazione e formazione per gestire l'attività dei servizi

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico al Servizio 2.1.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico al Servizio 2.1.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Da sempre la capacità di rinnovarsi , di introdurre innovazioni, tenendo conto del critico equilibrio tra costi e benefici, ha rappresentato la chiave di successo di un ente così come accade anche per le imprese private.

Una nuova cultura aziendale che sta emergendo con determinazione, come possono testimoniare i numerosi esempi rintracciabili sul territorio nazionale ed europeo, ritiene necessario prendere in considerazione un fattore nerbo che deve sempre accompagnare e controllare l'innovazione: la salute psicofisica dei lavoratori .

Indipendentemente dalla dimensione, dal settore specifico di attività, dal contesto economico di inserimento, se pur con qualche differenza tra gestione italo-europea o americana, gli enti che hanno reso operative le politiche di promozione della salute mostrano di applicare strategie molto simili per ricercare "una buona salute dell'ente" anche attraverso "una buona salute dei dipendenti".

E' evidente come in tutte queste realtà gli strumenti tecnici che permettono nella pratica di promuovere la salute dei dipendenti appoggino su un clima organizzativo che risponde a precisi requisiti:

- ascolto dei propri bisogni e dei bisogni dei propri dipendenti
- tensione all'innovazione organizzativa
- convergenza dell' esigenze dell'ente con quelle dei dipendenti
- promozione di un clima di solidarietà tra il personale
- rapporto tra collaboratori e dirigenti improntato sulla fiducia, credibilità, rispetto ed equità.

Stabilito questo contesto emotivo-produttivo l'ente può avvalersi di numerose e differenti strategie interne per il raggiungimento dell'obiettivo che possiamo, per chiarezza di esposizione, suddividere in classi non antitetiche ma più spesso integrate.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
02 - Benessere organizzativo

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	50.600,00	100,00	0,00	0,00	50.600,00	0,03

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	50.600,00	100,00	0,00	0,00	50.600,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
600,00	1,19	50.000,00	98,81	0,00	0,00	50.600,00	0,04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - AGGIORNAMENTO PERSONALE, CORSI ENTI LOCALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda le attività rivolte all'esterno, come già fatto in questi ultimi anni, saranno forniti servizi di consulenza agli operatori degli Enti Locali del territorio provinciale al fine di rendere sempre più omogenea l'interpretazione e la conseguente applicazione della vasta e complessa normativa disciplinante l'attività degli Enti Locali migliorando l'azione della Pubblica Amministrazione.

Saranno poi organizzati corsi di aggiornamento e giornate di studio sulle materie di cui sopra con le stesse finalità già esplicitate.

Nel corso dell'anno 2008 si darà piena attuazione a quanto deciso dal Consiglio provinciale con atto n. 27 del 20/6/2001 e cioè alla gestione associata di un sistema di formazione permanente del personale degli EE.LL. della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla maggior parte degli Enti operanti nel territorio provinciale.

La programmazione delle attività sarà effettuata monitorando preventivamente le esigenze formative degli enti tramite appositi questionari tenendo conto anche della formazione obbligatoria per legge e delle indicazioni dell'apposito comitato tecnico scientifico.

Si proseguirà anche ad utilizzare lo strumento della formazione a distanza mediante apposite piattaforme informatiche e si cercherà di decentrare il più possibile sul territorio l'attività formativa in aula.

Per quel che riguarda la formazione del personale interno, lo stesso sarà innanzitutto coinvolto in tutte le iniziative organizzate sulla base della convenzione sopra citata, che interesseranno anche le attività del nostro ente. In secondo luogo l'ufficio di direzione programmerà entro il mese di gennaio l'attività formativa sulla base degli indirizzi dell'organo politico, di quelle organizzative e del monitoraggio delle esigenze dei vari servizi utilizzando le somme che per obbligo contrattuale (1% del monte salari) devono essere stanziati a bilancio e ove possibile anche da risorse del Fondo Sociale Europeo.

Nel corso dell'anno 2007 è stato attivato il portale "formiamoci" che rappresenta un importante strumento formativo e informativo a disposizione di tutti i dipendenti sia provinciali che comunali.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del servizio 2.1.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività di cui al precedente punto 3.7.1.2 permettono di dare concreta applicazione al contenuto dell'art. 19 del D. Lgs. 267/2000 che prevede tra i compiti dell'Amministrazione Provinciale quello di dare un supporto di carattere amministrativo e tecnico agli Enti locali.

Lo scopo finale è quello di sviluppare una nuova cultura della Pubblica Amministrazione rivolta non più al semplice rispetto delle norme e delle formalità burocratiche, ma al controllo anche dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità della sua gestione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
03 - Aggiornamento personale, corsi Enti locali

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
181.849,00	99,73	500,00	0,27	0,00	0,00	182.349,00	0,12

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
181.849,00	99,73	500,00	0,27	0,00	0,00	182.349,00	0,15

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
182.349,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.349,00	0,14

3.4 - PROGRAMMA N.° 15 - SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE E STATISTICO INFORMATIVO

N° 8 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola in una serie di interventi relativi alle diverse attività poste in opera nell'ambito del servizio Sistema Informativo e Statistico dell'Amministrazione Provinciale, orientate alla fornitura di un supporto tecnico informatico sia alle strutture interne dell'Amministrazione, sia alle altre Amministrazioni presenti sul territorio provinciale.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Il programma prevede l'utilizzo estensivo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazioni quale strumento che permette di realizzare una gestione razionale ed efficiente dei processi interni ed esterni sia dell'Amministrazione Provinciale, sia degli ente del territorio provinciale. Mediante l'utilizzo delle tecnologie ICT (Information e Communication Technology) è possibile avviare nuove forme di lavoro e di collaborazione basate sulla condivisione di informazioni ed esperienze fra i diversi soggetti istituzionali che fanno parte della stessa rete. Sulla base di queste considerazioni già nel corso del 2006 si è costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui hanno aderito 75 enti del territorio provinciale e che ha come missione principale il supporto tecnico organizzativo alle attività dei Comuni sui temi dell'innovazione, dell'e-government e del cambiamento. La Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di ente coordinatore del CSTPU, è stata ammessa nel corso del 2007 a presentare il progetto definitivo del proprio CST, in risposta ad un bando nazionale denominato ALI che prevede un cofinanziamento del 50% di queste nuove infrastrutture. Il CST, che è operativo dal secondo semestre 2006, ha già iniziato ad erogare, per conto dei comuni associati, una serie di applicazioni e di servizi di e-government relativi alla gestione del personale, ai portali territoriali, alla gestione dei pagamenti on-line. Dal secondo semestre del 2007 il CST ha preso in carico anche la gestione della nuova rete *wireless* denominata "Wirmont", realizzata dalla C.M. dell'Alto e Medio Metauro e che collega in modalità *wireless* 40 comuni delle aree interne. La presenza di questa struttura permetterà anche di consolidare i progetti di "e-government" già attivati e di sviluppare nuove iniziative che puntino a rendere disponibili ai cittadini ed alle imprese del nostro territorio un maggior numero di servizi erogati tramite le reti telematiche e informatiche.

Nell'ambito di queste attività, verrà data anche maggiore impulso alla gestione associata dei servizi comunali tramite l'avvio di azioni di supporto al cambiamento dei processi amministrativi comunali.

Lo sviluppo dei progetti di “*e-government*” può essere visto come un processo che partendo dalle esigenze dei cittadini e delle imprese, si articola poi nel cambiamento del modo di operare degli Enti coinvolti: comuni, unione di comuni, province. In questo processo di cambiamento si innesca anche la possibilità di valorizzare le esperienze locali, favorendo le vocazioni e la progettualità delle singole aree territoriali.

Parallelamente allo sviluppo di azioni legate alla crescita della società dell'informazione provinciale il 2008 dovrà caratterizzarsi per l'avvio della copertura dell'intero territorio provinciale con soluzioni a larga banda di tipo *wired/wireless* (con - fibra ottica - e senza fili – radio frequenza -). Questa seconda azione punta al superamento del digital divide del territorio e tende a realizzare quanto auspicato dall'U.E. nella nuova programmazione 2007_13 per i territori appartenenti all'obiettivo **Competitività regionale e occupazione**. Questa seconda azione è coordinata da una cabina di regia a coordinamento regionale in cui sono presenti le quattro province marchigiane. A questa proposito c'è da rilevare che la scheda operativa del POR relativa all'azione sulla banda larga messa a punto nell'ambito della cabina di regia regionale, prevede due azioni a coordinamento regionale (creazione della dorsale in fibra ottica e avvio di un azione di supporto ai fornitori di servizi di TLC) e un'azione a coordinamento provinciale (creazione di un sistema di accesso basato su tecnologie wireless). La realizzazione di una rete a banda larga rappresenta un'azione strategica e necessaria per un forte impulso allo sviluppo socio economico sia delle aree di costa che delle aree mediane ed interne, migliorando nel contempo la qualità della vita ed i rapporti tra la pubblica amministrazione da un lato e cittadino e sistema imprenditoriale dall'altro. Inoltre nel corso del 2008 verrà ampliata la sperimentazione di forme di partecipazione diretta dei cittadini alle scelte decisionali della P.A. tramite l'estensione della collaborazione con la Provincia di Genova sui temi dell'e-democracy.

A queste attività si affiancherà anche la raccolta dati ai fini statistici e la gestione delle banche dati territoriali che rispondono ad un compito istituzionale dell'Ente, in qualità di Ente appartenente al SISTAN (Sistema Informativo Statistico Nazionale). Questa attività favorisce anche l'azione di coordinamento e di gestione dei processi territoriali a scala sovra comunale. Inoltre è prevista la partecipazione a due progetti nazionali, il primo dell'ISTAT relativo alla riclassificazione delle sezioni di censimento, il secondo dell'UPI nazionale relativo al censimento degli archivi presenti all'interno delle province.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Per garantire ed ampliare i livelli di servizio già erogati tramite l'aggiornamento e l'ampliamento delle tecnologie informatiche e telematiche utilizzate per la gestione dei diversi servizi in cui si articola l'Amministrazione Provinciale. Per ampliare la dotazione tecnico informatica e di telecomunicazione del CSTPU al fine di erogare agli enti partecipanti un gamma di servizi e soluzioni più ampia. Per avviare la copertura delle aree territoriali in "digital divide" mediante la creazione di un sistema di accesso di tipo "wireless" che si integrerà con le dorsali in fibra ottica (costa – aree interne) che dovranno essere realizzate dalla Regione Marche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi applicativi, di gestione delle comunicazioni via Internet/Intranet, di connettività, di supporto tecnico – informatico sia agli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che agli utenti degli enti che hanno aderito al CSTPU: Comuni, Comunità Montane e gli altri utenti pubblici che hanno stipulato convenzioni operative con il CSTPU. Erogazione di servizi provinciali e comunali *on-line*, tramite i portali provinciali e comunali, a favore dei cittadini e delle imprese del territorio provinciale.

Erogazione di servizi formativi, a favore dei dipendenti interni e dei dipendenti degli altri Enti

Erogazione di servizi formativi *on-line* tramite l'utilizzo della piattaforma di e-learning disponibile per scuole e cittadini.

Erogazione di servizi di consulenza sul tema "privacy".

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono 18 dipendenti di ruolo, 17 a tempo pieno e 1 a part time. Inoltre una serie di servizi sono gestiti in collaborazione con la Società Centro Servizi per la P.A.

Il costo del personale incaricato è stato già previsto nei progetti citati. A carico dei progetti sono anche previsti i costi per l'utilizzo del personale Provinciale.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati. Il servizio perseguirà, disponibilità finanziarie permettendo, anche nel 2008 la politica di aggiornamento progressivo del parco macchine già avviata nel corso del 2007.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	80.000,00	120.000,00	140.000,00	
TOTALE (A)	80.000,00	120.000,00	140.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	160.000,00	170.000,00	180.000,00	
TOTALE (B)	160.000,00	170.000,00	180.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	827.800,00	328.800,00	332.800,00	
TOTALE (C)	827.800,00	328.800,00	332.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.067.800,00	618.800,00	652.800,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
567.800,00	53,17	0,00	0,00	500.000,00	46,83	1.067.800,00	0,70

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
588.800,00	95,15	0,00	0,00	30.000,00	4,85	618.800,00	0,50

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
622.800,00	95,40	0,00	0,00	30.000,00	4,60	652.800,00	0,52

3.7 PROGETTO N° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO, BANCHE DATI, STATISTICA E RINNOVO PARCO MACCHINE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per l'adeguamento delle banche dati.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Questo progetto prevede la gestione del parco macchine degli uffici centrali e di tutte le procedure amministrative informatizzate operanti:

- sull'elaboratore centrale;
- sui singoli personal computer;
- sulla rete locale;
- sugli uffici remoti collegati in rete geografica;

A carico di questo progetto sono le spese di collegamento con gli uffici remoti e di funzionamento amministrativo della struttura e la gestione del sistema di comunicazione telefonico: centrale telefonica principale e sette centrali periferiche.

Per la parte statistica si prevede erogazione di servizi di raccolta dati, di costituzione di banche dati statistiche e di analisi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che degli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane e tutti gli altri utenti pubblici collegati alla rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 9 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il parco utenti interni ed esterni dell'Amministrazione Provinciale si compone di 700 posti di lavoro e di 140 procedure applicative e/o di automazione d'ufficio, 15 reti locali collegate sia tramite la fibra ottica, sia tramite linee telefoniche dedicate.

La presenza di questa infrastruttura informatica permette una gestione razionale ed efficiente delle attività interne ed esterne dell'Amministrazione Provinciale. Grazie al largo uso delle tecnologie informatiche è stato possibile acquisire e gestire in questi anni numerose nuove competenze senza assumere nuovo personale. La diffusione generalizzata dei personal computer collegati in rete fa sì che da parte degli utenti vi sia una continua richiesta di interventi di assistenza. La presenza di un elevato numero di applicazioni richiede altresì un continuo aggiornamento e manutenzione delle stesse. Con l'ampliarsi delle reti e dei posti di lavoro il tema della sicurezza sta diventando sempre al centro dell'attività del servizio che è costretto a farvi fronte anche con l'impiego di risorse esterne.

Le strategie perseguite nel corso del 2008 punteranno consolidare l'interazione fra utente finale e Sistema Informativo mettendo a regime il nuovo sito INTRANET quale strumento d'interazione amichevole fra utenti, applicazioni e banche dati.

Nel corso del 2008, dopo avere passato il 2007 a testare le procedure del tesoriere, dovrà andare a regime la gestione dei documenti di pagamento in formato digitale (mandati ed ordini d'incasso) integrati dall'utilizzo della *firma digitale*. L'utilizzo di questa tecnologia contribuirà a snellire ulteriormente i rapporti fra Tesoriere ed Amministrazione, garantendo nel contempo la sicurezza nelle transazioni applicative. La distribuzione della firma digitale a dirigenti e p.o. permetterà di proseguire nel percorso di riduzione della carta previsto nel progetto *carta zero*. Un ulteriore contributo alla riduzione della carta utilizzata all'interno della Provincia potrà venire dall'acquisizione dei fascicoli del personale in formato digitale che, completata la verifica tecnica nel corso del 2007, potrà essere avviata nel corso del 2008.

Inoltre nel corso del 2008 si punterà anche a migliorare la comunicazione dell'Ente potenziando le componenti del portale provinciale che riguardano le attività degli organi istituzionali: Presidente, Giunta e Consiglio Provinciale.

Continua infine anche nel 2008 la gestione e la raccolta dati ai fini statistici che risponde sia alle esigenze pianificatorie dell'Ente, sia ai compiti istituzionale dell'Amministrazione Provinciale e dei Comuni in qualità di Enti inseriti nel SISTAN (Sistema Informativo Statistico Nazionale). Parte di questa attività di raccolta dati ai fini statistici rientra nei compiti del Centro Servizi Territoriale.

Inoltre, oltre all'attività istituzionale, l'ufficio statistica fornisce anche un supporto tecnico, informatico e statistico al funzionamento dei diversi osservatori Provinciali presenti in questa Provincia: osservatorio socio-economico, osservatorio servizi scolastici, osservatorio servizi sociali, osservatorio sulla viabilità..

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
01 - Gestione sistema informativo amministrativo, banche dati, statistica, e
rinnovo parco macchine

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
284.000,00	73,96	0,00	0,00	100.000,00	26,04	384.000,00	0,25

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
285.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.000,00	0,23

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
289.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.000,00	0,23

3.7 PROGETTO N° 02 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

PROGETTO “CARTAZERO” AVVIO DEL PROTOCOLLO INFORMATICO ED ARCHIVIAZIONE OTTICA DEI DOCUMENTI E SPERIMENTAZIONE DI ALCUNE PROCEDURE IN MODALITÀ ASP CON ALTRI ENTI LOCALI GESTIONE ARCHIVIAZIONE OTTICA PRESSO I NTT

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per l'adeguamento del software applicativo in dotazione ai servizi provinciali per la gestione dei flussi documentali e la fornitura delle stesse applicazioni ad una serie di Enti Pilota.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

È prevista per gli Enti Pilota collegati alla Rete Telematica Provinciale la possibilità di utilizzare le procedure in modalità APS (Application Service Provider) relativamente alle seguenti procedure di protocollazione: ADS, Paleo Regione Marche, Halley (gestione e manutenzione).

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, 3 unità dell'Archivio Generale. Inoltre è stato creato un gruppo di lavoro che coordina tutte le attività: organizzative, informative ed informatiche legate all'avvio del protocollo informatico. Il progetto si avvale anche della collaborazione tecnica e scientifica dell'Istituto Superiore di Conservazione dei Beni Archivistici e Librari dell'Università degli Studi di Urbino.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il testo Unico sulla documentazione amministrativa fissava per il primo gennaio 2004 il termine ultimo per l'avvio del protocollo informatico. Con questo termine non si individuava la sola procedura di informatizzazione delle procedure di protocollazione ma un vero e proprio sistema di trattamento e d'interscambio dei documenti amministrativi in formato elettronico in cui assumono una particolare valenza sia l'utilizzo della firma digitale sia l'impiego della *posta elettronica sicura*.

Nel corso del 2007 si è provveduto ad effettuare uno studio preliminare relativo alla gestione sostitutiva su supporto ottico dei fascicoli del personale.

Entro la fine del 2007 dovrebbe partire anche la gestione sperimentale della digitalizzazione dei documenti in arrivo ed il collegamento con la PEC Posta Elettronica Certificata. Inoltre si sta concludendo la sperimentazione sull'uso della firma digitale relativa all'emissione del mandato informatico, sperimentazione che si è allungata più del previsto per la necessità, da parte del tesoriere provinciale, di mettere a punto soluzioni software in grado di gestire il flusso dei mandati informatici. Pertanto si auspica che il 2008 sia l'anno in cui possano partire in effettivo tutte le attività gestite in forma sperimentale. C'è altresì da rilevare che la gestione dei documenti in formato digitale richiede anche la riorganizzazione dei processi amministrativi e l'avvio di una rivoluzione culturale che punti al superamento della carta come supporto documentale privilegiato. Questa attività si scontra ovviamente con resistenze ed abitudini amministrative secolari e di non facile sostituzione. Inoltre l'avvio di questi processi prevede anche l'attivazione di forme di collaborazione con gli uffici interessati di tipo trasversale e la responsabilizzazione dei dirigenti interessati, questa ultima attività non può pertanto essere posta che a carico della direzione generale dell'Ente.

Con l'avvio a regime del Centro Servizi Territoriale Provinciale nel 2008 sarà proposta, ad una serie di comuni pilota, la possibilità di gestire a livello sperimentale l'archiviazione ottica sostitutiva di alcuni documenti cartacei.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
02 - Progetto "Carta Zero"

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PORTALI E DELLA COMUNICAZIONE WEB DELL'ENTE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per garantire il parziale rinnovo del parco macchine in dotazione ai dipendenti provinciali.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi informativi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale tramite il sito Intranet, che degli utenti pubblici esterni (Comuni, Comunità Montane e altri utenti collegati alla rete telematica provinciale) e ai cittadini tramite il portale istituzionale dell'ente e i numerosi portali tematici.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 6 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La crescente diffusione delle tecnologie Internet e web ne fanno ormai strumenti irrinunciabili nella comunicazione dell'Ente che si affiancano ad altri strumenti più tradizionali. Ed è proprio perché avere il controllo su questi strumenti è così strategico che nel corso del 2006 e del 2007 è stata effettuata la migrazione di praticamente tutti i siti istituzionali dell'Ente al Sistema Provinciale di Gestione Portali (DocWeb).

L'utilizzo di DocWeb ha consentito una gestione integrata dei siti web, impossibile con i vecchi sistemi, e un notevole risparmio economico per l'Ente grazie alla standardizzazione delle modalità di realizzazione dei siti e alla necessità molto ridotta di rivolgersi a consulenze esterne per la loro realizzazione. DocWeb inoltre ha consentito l'adeguamento dei siti alla normativa vigente sull'accessibilità dei siti web della Pubblica Amministrazione.

Attualmente il portale istituzionale è costituito da un centinaio di sottositi dei singoli servizi e uffici, e da siti tematici. Alla gestione dei contenuti collaborano un centinaio di operatori che sono stati opportunamente formati all'uso del back-office di DocWeb.

Tra i siti rimasti da migrare al sistema DocWeb, il portale del Turismo, il portale del lavoro e il portale Intranet.

Per quanto riguarda il portale del Turismo, nel corso del 2007 sono state effettuate le attività preparatorie, tra cui la realizzazione della nuova grafica e la messa a punto di un portale pilota; la migrazione finale e la successiva messa regime sono previste nel 2008.

Per quanto riguarda il portale del Lavoro, nel corso del 2007 sono state effettuate alcune attività di analisi della compatibilità delle banche dati esistenti; la migrazione finale e la successiva messa a regime sono previste nel 2008.

Inoltre nel corso del 2008 si punterà anche a migliorare la comunicazione istituzionale dell'Ente potenziando le componenti del portale provinciale che riguardano le attività degli organi istituzionali: Presidente, Giunta e Consiglio Provinciale.

Infine, le strategie perseguite nel corso del 2008 punteranno a consolidare l'interazione fra utente finale e Sistema Informativo mettendo a regime il nuovo sito Intranet, di cui è già stato realizzato un portale pilota, quale strumento d'interazione amichevole fra utenti, applicazioni e banche dati.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
03 - Realizzazione e gestione dei portali e della comunicazione web dell'ente

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
13.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
13.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00	0,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
13.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00	0,01

3.7 PROGETTO N° 04 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

EROGAZIONE SERVIZI IN RETE PER GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE TRAMITE IL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE PROVINCIALE (CSTPU)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per potenziare la dotazione tecnologica dei due Nodi Tecnici Territoriale componenti il Centro Servizi Territoriale (CST). Per favorire lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi a favore degli enti aderenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione, ai Comuni ed agli altri Enti Pubblici del territorio provinciale, di tutti i servizi che rientrano nell'ambito dei processi di e-government. Erogazione di servizi informativi relativi alla gestione dei procedimenti dello Sportello Unico per le Attività produttive (accesso alle banche dati condivise e gestione delle applicazioni in modalità ASP), Marketing Territoriale, Protocollo Informatico, alla gestione dello sportello unico associato (UNIURP), alla gestione della documentazione amministrativa (DOCWEB), allo gestione sportello virtuale INPS a favore di cittadini ed imprese del territorio provinciale. Erogazione di servizi di comunicazione e di web hosting.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 10 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il tema della divisione digitale non è solo un tema che riguarda i territori ed i singoli individui ma è un tema che riguarda anche strutture organizzate quali i Comuni. In questo caso vi è il forte rischio che si crei una divisione digitale fra i comuni di medio e grandi dimensioni in grado di innovarsi e

di gestire le sfide che il governo elettronico della pubblica amministrazione (e-government) richiede ed i comuni di piccole dimensioni che non sono in grado di gestire da soli questo tipo di sfide.

Sul territorio provinciale sono presenti due tecnostrutture informatiche denominate Nodo Tecnico Territoriale, la prima realizzata dalla Provincia, la seconda dalla Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro.

Il Centro Servizi Territoriale Provinciale è nato come struttura unica, articolata sui due Nodi Tecnici Territoriali e può permettere di erogare, in forma centralizzata, tutti i servizi di elaborazione dati ai Comuni del territorio provinciale, utilizzando le reti di telecomunicazione esistenti e/o in fase di realizzazione. Inoltre può contribuire a sviluppare le iniziative di e-government a favore del sistema dei comuni del territorio provinciale, garantendo nel contempo la sostenibilità dell'iniziativa.

Fra i compiti del nuovo Centro Servizi territoriale si possono individuare le seguenti attività:

- 1) fornire un'assistenza tecnico informatica al personale dei comuni collegati anche gestendo presso le proprie strutture tecnologiche parte o in toto gli applicativi utilizzati dai comuni;
- 2) gestire lo sviluppo dei processi di e-government all'interno dei comuni aderenti al Centro Servizi Territoriale;
- 3) gestire le attuali e le future reti di telecomunicazione del sistema pubblico locale;
- 4) fornire un supporto allo sviluppo ed alla realizzazione delle reti a larga banda sull'intero territorio provinciale;
- 5) fornire un supporto organizzativo e formativo ai processi di innovazione che i comuni vorranno avviare;
- 6) fornire un supporto tecnico informatico a tutte le attività d'investimento in nuove tecnologie;

Al fine di consolidare le attività già avviate nell'ambito del CSTPU è stato messo a punto nel corso del 2007 il progetto esecutivo del CSTPU che viene presentato al CNIPA per partecipare al cofinanziamento previsto dal bando ALI. Il progetto, la cui approvazione da parte del CNIPA è prevista nel 2008, prevede la realizzazione e/o l'estensione al sistema dei comuni di 13 servizi strategici:

N°	Nome del servizio
1	ICT, telefonia compresa
2	Statistica
3	Sito internet del Comune: funzioni informative
4	Sito internet del Comune: funzioni di servizio
5	Sviluppo economico e promozione del territorio
6	Protocollo informatico
7	Servizi di virtualizzazione dei server applicativi
8	Amministrazione del personale
9	Pagamenti on line
10	Territorio – PRG
11	Accesso ai servizi catastali
12	Diritto allo studio
13	Flussi documentali

Inoltre è previsto la realizzazione di una serie d'investimenti hardware e software che mirano a potenziare i NTT, a completare il collegamento a larga banda con i comuni del territorio ed a potenziare l'offerta di soluzioni applicative da parte del CSTPU. Questi investimenti finanziati con la quota residua del mutuo a favore dei progetti di e-government rappresentano anche la quota di cofinanziamento della Porivnica nel progetto presentato al CNIPA.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
04 - Erogaz.servizi in rete per gli EE.LL del territorio prov.le tramite il CSTPU

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
270.000,00	72,97	0,00	0,00	100.000,00	27,03	370.000,00	0,24

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
290.000,00	90,63	0,00	0,00	30.000,00	9,38	320.000,00	0,26

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
320.000,00	91,43	0,00	0,00	30.000,00	8,57	350.000,00	0,28

3.7 PROGETTO N° 05 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

REALIZZAZIONE DELLA RETE A LARGA BANDA E GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA TELEMATICA PROVINCIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per sviluppare la copertura a banda larga dell'intero territorio mediante l'uso della fibra ottica e/o di collegamenti Wireless, per la manutenzione evolutiva della Rete Telematica Provinciale, e per nuovi collegamenti xDSL a favore degli Enti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi a valore aggiunto, di connettività ed informativi ad alta velocità a tutti gli utenti pubblici e privati collegabili alle infrastrutture telematiche presenti sul territorio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il collegamento su rete telematica delle pubbliche amministrazioni e la messa a disposizione sull'intero territorio di collegamenti a larga banda utilizzabili da parte dei cittadini e delle imprese costituisce senza dubbio *un'azione di sistema atta a favorire un ulteriore sviluppo economico del nostro territorio*. La realizzazione del progetto permetterà di accedere a strumenti di comunicazione che hanno infinite possibilità di sviluppo, dotando l'intero territorio di collegamenti a banda larga che permetteranno di superare il gap tecnologico rispetto ad altri territori e che metteranno le nostre imprese nelle condizioni di attivare idonei e moderni strumenti per fronteggiare la competizione globale.

Lo sviluppo della società dell'informazione e di nuove forme di lavoro nell'ambito dei servizi alle persone, alle imprese e alle comunità, può rappresentare anche una nuova occasione di sviluppo per le aree montane. In questo quadro è essenziale che le aree montane non restino al di fuori dei

circuiti di conoscenza fondamentali per lo sviluppo di queste attività. Da questo punto di vista è fondamentale che tali aree siano raggiunte dalle reti telematiche e che soprattutto su queste reti si sviluppino contenuti e servizi per favorire l'accesso più ampio possibile e per migliorare la qualità e l'efficienza in primo luogo dei servizi alla persona.

Con l'approvazione del Piano Operativo Regionale del 2007-2013 da parte dell'Unione Europea si sono avviate le prime azioni per rispondere alle crescenti esigenze di connettività a banda larga formulate da cittadini ed imprese del nostro territorio. Il POR prevede uno stanziamento complessivo di 22.000.000 € che integrato da risorse messe in campo dal sistema degli enti locali del nostro territorio può produrre per il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino un investimento di circa 7.000.000 €. Di questi 3.500.000 € saranno utilizzati dalla provincia per la creazione del sistema d'accesso di tipo wireless, 3.500.000 € saranno utilizzati dalla Regione per la creazione del sistema delle dorsali o per incentivare gli investimenti da parte degli operatori di telecomunicazioni.

Dal punto di vista operativo sono in corso le seguenti attività:

1) al fine di evitare duplicazione d'investimenti, si stanno svolgendo incontri con gli operatori delle TLC per verificare le aree territoriali che saranno coperte dalla connessione ADSL nell'arco di 12-24 mesi, questa attività sarà completata entro il 15 ottobre c.a.

2) è stato avviato un progetto pilota che interessa i comuni di Colbordolo, Novafeltria e Mercatello sul Metauro per realizzare un primo prototipo di sistema che dovrà essere alla base del progetto più generale (i 3.500.000 € gestiti dalla provincia) che interesserà tutte le aree svantaggiate del nostro territorio. Questo progetto è in fase di aggiudicazione della fornitura e contiamo di avviare l'accesso alla rete wireless prototipale entro la fine di questo anno.

3) si sta lavorando anche al modello di gestione della rete ed al disciplinare di servizio che metteremo a punto anche sulla base dei risultati del prototipo che partirà nei comuni citati. Questo modello ed il relativo disciplinare dovranno servire per trasferire la gestione dell'infrastruttura d'accesso ad uno o più operatori privati, scelti mediante una gara pubblica, che si dovranno occupare di gestire la rete e l'erogazione dei servizi di connettività a pagamento ad imprese e ai singoli cittadini.

Se la Regione non frappone ostacoli allo sviluppo del sistema d'accesso e si riesce a metterlo a punto una buona soluzione gestionale, entro il 2008 si potrà realizzare tutto il sistema d'accesso wireless e partire con la connettività generalizzata nel 2009.

Nel corso del 2007 si è concluso il progetto di collegamento con rete wireless (Wirmont) di 46 Comuni su 53 appartenenti alle C.M. del Catria e Cesano, Catria e Nerone, Metauro, Alto e Medio Metauro, Montefeltro. Tale rete è stata interconnessa con la Rete Telematica Provinciale, consentendo agli Enti di accedere a larga banda ai servizi disponibili sui Nodi Tecnici Territoriali di

Urbino e di Pesaro e su Rete Regionale, oltre che a Internet grazie ad un collegamento veloce in fibra ottica tra la Provincia e il carrier internazionale Interoute.

Inoltre sono state completate le procedure tecnico amministrative relative al potenziamento ed alla progettazione ex-novo delle reti wireless delle Comunità Montane Catria e Cesano ed Alta Val Marecchia. Questi progetti sono stati inseriti nel APQ della Regione Marche sulla società dell'informazione in corso di finanziamento. Inoltre si è siglato un protocollo d'intesa fra Sistema degli Enti Locali e Regione Marche al fine di avviare la copertura dell'intero territorio con la rete a larga banda, fornendo connettività ADSL alle aree tutt'ora scoperte.

Infine si sono impostate le linee guida per la messa a punto di un progetto da finanziarsi sui nuovi fondi strutturali europei per la copertura a banda larga dell'intero territorio.

Nella seconda metà del 2007 è stata effettuata la migrazione delle linee xDSL della Rete Telematica Provinciale dal fornitore Telecom a Fastweb, con un notevole risparmio sui costi di gestione, e un miglioramento della banda disponibile agli utenti.

Il 2008 vedrà l'aumento delle linee, il consolidamento e una ulteriore integrazione tra la Rete Telematica Provinciale, le reti wireless territoriali e le dorsali a larga banda. E' anche prevista la messa a regime di una nuova interconnessione diretta tramite wireless con tecnologia Hyperlan, tra la sede della Provincia e la Protezione Civile a Pesaro, e la dorsale wireless regionale MarcheWay sul monte San Bartolo.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
05 - Realizzazione della rete a larga banda e gestione dell'infrastruttura telematica provinciale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	100,00	300.000,00	0,20

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 06 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI DI RETE PER GLI ENTI LOCALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per l'adeguamento delle dotazioni hardware e software degli sportelli informativi e dei software applicativi server.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi informativi agli utenti delle biblioteche comunali, agli utenti degli sportelli informa giovani, agli utenti degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, agli utenti delle scuole e ad altri Enti collegati alla Rete Telematica Provinciale ed ai singoli cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Previste per questo progetto sono 4 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico oltre ad altre figure addette alla gestione degli sportelli informativi al pubblico in parte già previste in progetti di altri servizi provinciali

3.7.4 Motivazione delle scelte

Da anni l'Amministrazione Provinciale favorisce la realizzazione di servizi e sportelli informativi di rete polifunzionali decentrati sul territorio, in modo da sfruttare le nuove tecnologie per portare i servizi pubblici più vicini ai cittadini.

Tra i numerosi servizi di rete realizzati, da segnalare:

- Rete degli sportelli Informagiovani con relativo portale
- Rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) con relativo portale
- Rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e Sportelli Unici Territoriali
- Rete degli Sportelli Virtuali INPS e INAIL
- Rete delle biblioteche e Sistema Bibliotecario Provinciale con relativo portale OPAC
- Rete della formazione a distanza con relativo sistema di portali e-learning Moodle

- Rete degli operatori della P.A. per lo scambio di esperienze e con relativo portale

Anche nel 2008 prosegue l'azione di potenziamento di tali servizi di rete, e in particolare:

1. messa a regime di una piattaforma per la pubblicazione di archivi digitali, che attualmente già ospita un prototipo dell'Archivio Albani in collaborazione con la Biblioteca Oliveriana di Pesaro, e l'archivio fotografico denominato Memoteca Pian del Bruscolo; è anche allo studio una collaborazione con la Fondazione Rossini per la digitalizzazione dei propri archivi
2. adeguamento dell'OPAC del Sistema Bibliotecario Provinciale e studio di ipotesi di maggiore integrazione con il polo dell'Università degli Studi di Urbino
3. apertura sul territorio di ulteriori Sportelli Virtuali INPS e INAIL presso gli uffici polifunzionali dei Centri per l'Impiego
4. potenziamento e promozione della Rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive degli Sportelli Unici Territoriali
5. azioni di promozione e di condivisione delle esperienze della rete dei portali di e-learning, anche grazie a un maggiore coinvolgimento delle strutture scolastiche
6. azioni di promozione e di condivisione delle esperienze della rete degli Informa Giovani e restyling del portale Zonagiovane
7. azioni di promozione e di condivisione delle esperienze della rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico e restyling del portale Uniurp
8. azioni di promozione e di condivisione delle esperienze della rete degli operatori della P.A. e restyling del portale Formiamoci

3.7 PROGETTO N° 07 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 AVVIO E SVILUPPO ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO, SCIENTIFICO, INFORMATICO E STATISTICO A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per dotare il Servizio Sistema Informativo e Statistico e il Servizio 1.3 Affari Sociali ed Economici Pubblica-Istruzione delle risorse hardware e software necessarie alla realizzazione del progetto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi di supporto tecnico – informatico agli Enti Locali presenti sul territorio provinciale anche tramite l'utilizzo della rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, inoltre sono previste una serie di altre figure professionali a carico del Servizio 1.3 Affari Sociali ed Economici Pubblica Istruzione.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Scopo del progetto è quello di ampliare l'attività di supporto tecnico – organizzativo già svolta da questa Amministrazione a favore degli uffici interni e degli Enti Locali su tre settori d'intervento:

1. analisi ed elaborazione statistiche;
2. gestione del territorio e cartografia;
3. gestione politiche sociali ed educative;

Relativamente al primo punto si cercherà di favorire la costituzione di uffici statistici comunali che operino in forma associata a cui l'Amministrazione Provinciale potrà fornire un supporto tecnico informatico e statistico.

Per il secondo tema si procederà all'estensione dei servizi di consultazione e di gestione integrata delle banche dati territoriali tramite il progetto CartaWeb che prevede la messa a disposizione sul Web delle banche dati territoriali presenti all'interno dell'Ente Provincia e degli

altri Enti territoriali. CartaWeb rappresenta anche l'infrastruttura di archiviazione e di presentazione su cui basare la realizzazione dell'"Osservatorio sulle strade provinciali" in fase di progettazione.

Sull'ultimo tema la Provincia di Pesaro e Urbino in attuazione di quanto previsto dalle leggi 142/90, 265/99, ha assunto un ruolo politico-istituzionale volto alla promozione e al coordinamento dei processi gestiti dagli Enti locali nel settore socio-assistenziale: in particolare il ruolo di coordinamento della Provincia ha già avuto attuazione nella Legge Regionale n.18/96 nel settore dell'Handicap, nella Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", nell'attuazione della L.45/99 sulla tossicodipendenza ed ora nell'ambito dell'applicazione di quanto previsto dal Piano socio-assistenziale della Regione Marche.

Inoltre la Provincia secondo la più recente legislazione, in coerenza al nuovo Titolo V della parte seconda della Costituzione, attribuisce alle Province nuove funzioni e compiti nel campo delle politiche dell'istruzione e della formazione, confermandole partner istituzionali delle Regioni nell'esercizio delle loro competenze, sia concorrenti a quelle statali che invece esclusive, su dette materie.

Per poter affrontare con efficacia il nuovo ruolo ad esse attribuito le Province devono potenziare la comunicazione e le relazioni tra di loro e con gli altri Enti Locali analogamente coinvolti allo scopo di valorizzare le migliori esperienze intraprese e di individuare le soluzioni più valide per affrontare la necessità di delineare servizi da attivare tramite CSD a supporto delle decisioni di Province e Comuni nella programmazione della rete scolastica. All'interno di questo quadro sintetico delle nuove funzioni, la presenza di un osservatorio provinciale sulle politiche sociali e di un centro studi e documentazione a supporto dell'istruzione e della formazione professionale è finalizzata alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse disponibili da parte dei Comuni e di altri soggetti istituzionali presenti nel territorio provinciale con l'obiettivo di diventare un unico strumento per monitorare l'esistente e promuovere "azioni per il riequilibrio dei servizi".

3.7 PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

RIUSO DEL PROGETTO DI E-GOVERNMENT “STUDIARE” E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DI E-DEMOCRACY

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per il co-finanziamento del progetto di riuso di “STUdiARE” e per co-finanziare la partecipazione ai progetti di e-democracy denominato “Decidi”.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi agli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane ed a tutti gli altri utenti pubblici e privati collegati alla rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Entro la fine del 2007, al fine di sviluppare l'utilizzo delle soluzioni di e-government predisposte da questa Amministrazione e da altre amministrazioni con cui la Provincia collabora, si punterà al riuso di tutti i servizi sviluppati nel progetto STUdiARE partecipando al bando nazionale di riuso sia nell'ambito dell'aggregazione regionale con capofila la Regione Marche, sia partecipando come amministrazione cedente e riutilizzante soluzioni applicative all'aggregazione di province promossa dall'UPI nazionale. Questo implicherà, nel caso dell'approvazione dei rispettivi progetti, una diffusione delle soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto STUdiARE sia a livello regionale che a livello nazionale.

Rispetto al progetto di e-democracy denominato DE.CI.DI, che ha come provincia capofila la Provincia di Genova, il 2007 si è caratterizzato per l'avvio del progetto e per la partecipazione al bando europeo denominato e-content con capofila la provincia di Genova. Anche in questo caso, se verrà approvato, il 2008 potrà vedere lo sviluppo di una serie di attività di e-democracy a favore dei cittadini del nostro territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
08 - Riutilizzo del progetto di e-government "studiare" e partecipazione ai progetti di e-democracy

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N. 16 - UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma e finalità

AREA 3 – MOBILITA' – INFRASTRUTTURE – EDILIZIA – PATRIMONIO – PROTEZIONE CIVILE

Le linee programmatiche per il mandato 2004 – 2009, evidenziano l'estrema importanza che il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture hanno assunto nel determinare il grado di qualità della vita nelle comunità locali del territorio provinciale.

Com'è noto, il nostro Ente ha il compito della gestione della rete stradale provinciale, dei trasporti e mobilità, e del patrimonio edilizio comprendente sia le sedi per le istituzioni che i plessi scolastici. La dislocazione, l'efficienza, l'estensione, il numero delle citate infrastrutture incidono sulla quantità e qualità dei servizi che l'Amministrazione pubblica offre ai cittadini.

Conseguire modelli organizzativi gestionali che permettano maggiori economie di scala e più elevate prestazioni è uno degli obiettivi dell'Ente.

A determinare le attività dell'Area 3 Mobilità – Infrastrutture – Edilizia – Patrimonio – Protezione Civile concorrono le azioni comprese nei programmi n° 16 e n° 11.

Il programma n° 16 “UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI” è composto dai seguenti cinque progetti:

- progetto 01 – interventi speciali, protezione civile, cimiteria, laboratorio di segnaletica, investimenti;
- progetto 02 – progettazione e direzione lavori sulle strade e ponti;
- progetto 03 – manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali;
- progetto 04 – fabbricati, impianti e gestione utenze;
- progetto 05 – affari amministrativi d'area.

Il programma 11 “TRASPORTI E MOBILITA'” è composto dai seguenti cinque progetti:

progetto 01 – attività di pianificazione del trasporto pubblico locale;

progetto 02 – partecipazione al capitale sociale della s.p.a. trasporti pubblici;

progetto 03 – esercizio delle funzioni amministrative e di vigilanza conferite dalla regione e dallo stato;

progetto 04 – azioni a sostegno della mobilità e del T.P.L.

progetto 05 – attività di pianificazione della mobilità.

Le descrizioni puntuali dei progetti sono riportate nelle relative schede.

In generale le finalità da conseguire sono quelle riconducibili all'aumento degli standards di sicurezza in ogni tipologia d'infrastruttura, sia che si tratti di rete stradale che di edifici scolastici. Da diversi anni l'Ente promuove attività e realizzazioni in favore della sicurezza che si traducono in concreti interventi per il miglioramento della fruizione. Ci riferiamo in particolare ai nuovi tratti stradali eseguiti, alla revisione delle numerose intersezioni stradali, agli innumerevoli interventi di adeguamento al D. Lgs. 19/09/94 n° 626 degli edifici scolastici e non; agli interventi sulle strutture sportive, alla costruzione delle piste ciclabili.

Le attività dell'Ufficio Tecnico permangono quelle di produrre idee e progetti per il potenziamento di tali infrastrutture, completare le progettazioni già iniziate, portare a compimento le opere in itinere, programmare nuovi interventi, curare la manutenzione di quelli eseguiti ed ottimizzare la fruizione.

E' intendimento di questo Ufficio riservare particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie riferite alla sostenibilità degli interventi da realizzare.

Per le opere stradali si è già iniziato un percorso di innovazione delle tecniche adottate soprattutto per la creazione dei rilevati tramite la stabilizzazione delle argille con l'utilizzo della calce. Recentemente sono stati eseguiti interventi di rifacimento del manto stradale mediante processi innovativi di riciclaggio del bitume. Come d'altronde è già iniziato un programma di utilizzo delle energie alternative negli edifici di proprietà dell'Ente.

Un ulteriore aspetto innovativo è rappresentato dalla possibile realizzazione di un centro di monitoraggio multidisciplinare per la sicurezza stradale e la viabilità.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.445.656,36	2.445.656,36	2.445.656,36	
• REGIONE	18.484.904,26	4.526.972,13	3.550.869,97	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	4.605.000,00	5.385.000,00	5.385.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	4.450.000,00	5.374.000,00	8.554.000,00	
• ALTRE ENTRATE	110.000,00	110.000,00	115.000,00	
TOTALE (A)	30.095.560,62	17.841.628,49	20.050.526,33	
PROVENTI DEI SERVIZI	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
TOTALE (B)	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.153.984,23	4.955.406,97	4.950.406,97	
TOTALE (C)	17.153.984,23	4.955.406,97	4.950.406,97	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	47.364.544,85	22.912.035,46	25.115.933,30	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.428.723,33	15,68	38.000,00	0,08	39.897.821,52	84,24	47.364.544,85	30,92

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.371.063,33	32,17	35.000,00	0,15	15.505.972,13	67,68	22.912.035,46	18,41

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.371.063,33	29,35	35.000,00	0,14	17.709.869,97	70,51	25.115.933,30	19,86

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - INTERVENTI SPECIALI, PROTEZIONE CIVILE, CEMENTERIA, LABORATORIO DI SEGNALETICA, INVESTIMENTI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Servizio Protezione Civile – Sicurezza sul Lavoro svolge attività di prevenzione e intervento sul territorio provinciale, collabora con la Regione Marche, la Prefettura ed i Comuni ad alcune attività per la tutela del territorio e di prevenzione delle calamità.

Dopo aver realizzato e reso attiva la sala operativa integrata provinciale, la struttura provinciale permette la comunicazione con il centro operativo regionale e le strutture decentrate come i C.O.M. (centri operativi montani) e i C.O.C. (centri operativi comunali) per il coordinamento e per la rapida attivazione degli interventi di soccorso. Il personale continua lo svolgimento delle attività istituzionali che comprendono:

- Coordinamento avvistamento incendi boschivi;
- Progetto Europeo Interreg. III C;
- Cooperazione con i comuni;
- Progettazione;
- Direzione Lavori;
- Interventi di protezione civile (montaggio cucina mobile ecc..)
- Montaggio di ponte bailey;
- Sgombro neve con turbine in caso di emergenza;
- Spandisale sulla viabilità provinciale;
- Trasporto di acqua con autobotti;
- Lavori di sistemazione viabilità (depolverizzazioni);
- Scavi (sbancamenti, drenaggi, ecc..)
- Sistemazione frane.
- Produzione di manufatti in cemento
- Produzione di segnaletica verticale

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Il Servizio è dotato di un parco mezzi, in parte rinnovato, che si auspica possa essere integrato, al fine di aumentare le capacità .

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Servizio, attraverso la stipula di appositi accordi di programma, collabora con le Amministrazioni comunali per piccoli interventi manutentivi delle infrastrutture.

Viste le numerose richieste sarebbe auspicabile la presenza di un numero di dipendenti superiori alle attuali unità.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Attraverso l'organizzazione e la professionalità della struttura, l'Amministrazione Provinciale può operare interventi manutentivi sulle proprie infrastrutture e/o su quelle di altre amministrazioni, in tempi rapidi e con economicità, anche grazie a una produzione di manufatti stradali nei propri laboratori di segnaletica e di cementeria.

3.7.5 – Investimenti

Le previsioni per l'anno 2008 non tengono conto delle risorse derivanti dal riparto dei fondi DPCM ex A.N.A.S. per interventi di straordinaria manutenzione sulla viabilità in quanto lo Stato non ha provveduto al finanziamento delle relative somme.

Si auspica, pertanto, lo stanziamento di cospicue risorse di bilancio per fronteggiare il continuo e naturale degrado delle infrastrutture sempre più sottoposte alle sollecitazioni di un crescente traffico veicolare, al quale negli ultimi anni si è aggiunta un'impetosa instabilità atmosferica che provoca innumerevoli danneggiamenti.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

01 - Interventi speciali, protezione civile, cementeria, laboratorio di segnaletica, investimenti

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
503.661,11	5,37	0,00	0,00	8.881.369,97	94,63	9.385.031,08	6,13

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
469.661,11	7,28	0,00	0,00	5.985.869,97	92,72	6.455.531,08	5,19

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
469.661,11	7,28	0,00	0,00	5.985.869,97	92,72	6.455.531,08	5,10

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI SULLE STRADE E PONTI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono relative al miglioramento della viabilità nel suo complesso e alla sua messa in sicurezza, comprendendo in ciò sia la realizzazione di nuove infrastrutture, come la variante di Casinina sulla SP 3 bis Fogliense, sia l'adeguamento di infrastrutture esistenti come la eliminazione di incroci pericolosi e la sostituzione di impianti semaforici con rotatorie.

Tali scopi si scontrano però con la insufficiente dotazione di risorse che sono purtroppo molto limitate e spesso derivanti da alienazioni e quindi spendibili con molte difficoltà. Dal punto di vista delle progettazioni, terminato il grande lavoro di progettazione della SGC Grosseto-Fano, si sta approntando il progetto definitivo della Pedemontana delle Marche, per il quale sono stati reperiti fondi regionali per 1,3 milioni di €. Sono state anche richieste sovvenzioni per affrontare la progettazione, quanto meno preliminare, del tratto nord della Pedemontana, da Lunano a Sarsina. Sono previsti anche numerosi progetti di rotatorie, anche di supporto ai Comuni, e il completamento di piste ciclabili già avviate.

3.7.1.1 – Investimenti

Come già detto sarebbe opportuno che le scarse risorse disponibili non fossero legate ad alienazioni di beni immobili in quanto ciò comporta spesso complicazioni e difficoltà che rendono incerti i tempi di realizzazione delle opere.

Ciò premesso gli interventi che sarebbero necessari realizzare al fine di dare una risposta importante alle problematiche della viabilità provinciale sono:

- €1.500.000 per risolvere incroci pericolosi
- €1.500.000 per la creazione di piste ciclabili nel territorio provinciale;
- €8.000.000 per il 2° stralcio della Variante di S.Lorenzo in Campo sulla SP 424
- €3.500.000 per la messa in sicurezza di tratti di strada (curve, dossi, ponti ecc.)
- €3.000.000 per la trasformazione della rete ferroviaria dismessa in rete di piste ciclabili

Purtroppo però sia le ormai sempre più limitate risorse finanziarie a nostra disposizione e sia i limiti della spesa in conto capitale derivanti dalla normativa relativa al patto di stabilità interno non ci permettono di finanziare tutti gli interventi necessari e ci costringono a fare scelte molto limitate rispetto alle reali esigenze.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

E' necessario ammodernare sempre più velocemente le dotazioni strumentali del servizio al fine di poter colloquiare via elettronica con tutti i soggetti interessati, risparmiando tempo e denaro, e utilizzando al massimo lo scarso personale presente. Si conferma quindi la necessità di dotare il servizio di un fondo per attrezzature di almeno €20.000.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le attuali disposizioni di legge sul lavoro non rispondono affatto alle necessità del servizio. Come più volte fatto presente, il lavoro temporaneo può essere una buona soluzione per lavoratori di bassa qualifica (uscieri, addetti alle pulizie ,ecc) ma non certamente per ingegneri,architetti,geologi in generale laureati molto specializzati, di alta professionalità. Infatti per poter raggiungere i livelli di eccellenza richiesti sono necessarie persone laureate con alcuni anni di esperienza e il fatto di disporre, sempre con molte difficoltà, di laureati per alcuni mesi e poi doverli sostituire è proprio il contrario di ciò che serve. In sostanza è necessario ed urgente bandire concorsi per ingegneri e geometri che siano stabilmente disponibili ed imparino un mestiere che è molto difficile e complesso. Si ribadisce pertanto la scarsa efficienza ed efficacia del metodo del lavoro temporaneo per le esigenze del servizio e si auspica che la normativa nazionale (la nuova legge finanziaria) dia la possibilità di adeguare le dotazioni organiche degli Enti Locali che hanno ricevuto in questi ultimi anni numerose nuove competenze senza avere la possibilità di adeguare le strutture organizzative delle reali esigenze.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte adottate di dotarsi di un parco progetti al fine di concorrere ai finanziamenti sta producendo i suoi effetti in quanto, ad esempio, la pista ciclabile Pesaro-Fano ha avuto il finanziamento a fondo perduto di circa il 40% da parte della Regione Marche proprio perché c'era il progetto disponibile. La stessa cosa per la SGC Grosseto-Fano, per la quale il Ministero delle Infrastrutture sta reperendo le risorse necessarie portando a termine un più che decennale iter.

Idem per il progetto della Pedemontana delle Marche, per il quale la Regione Marche ha stanziato 1,3 milioni di € e per la sua realizzazione concorreremo in posizione privilegiata. A ciò si aggiungono molti progetti di rotatorie già redatti per il quali siamo in attesa dei finanziamenti. La strategia si è rivelata vincente e, se fossero disponibili più risorse, avremmo certamente una rete viabile molto più sicura e veloce.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici
02 - Progettazione e direzione lavori sulle strade e ponti

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.200,00	1,22	0,00	0,00	1.310.000,00	98,78	1.326.200,00	0,87

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.200,00	61,83	0,00	0,00	10.000,00	38,17	26.200,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.200,00	61,83	0,00	0,00	10.000,00	38,17	26.200,00	0,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE E PONTI, TRASPORTI ECCEZIONALI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La consistenza della rete stradale provinciale non si è modificata nel corso dell'anno 2007, per cui l'estensione complessiva della medesima è rimasta invariata in circa 1600 km complessivi.

Indisponibilità di altre fonti di finanziamento

Alla luce del crescente livello di motorizzazione (con un parco veicolare aumentato del 2,36% in totale, nel solo anno 2006, ed un significativo aumento, +1,88% dei veicoli industriali circolanti), i compiti istituzionali di un ente proprietario di strade, come la Provincia, richiede un impegno crescente di risorse proprie nel cercare di mantenere un adeguato livello di sicurezza per la circolazione e la pubblica incolumità.

È quasi impossibile reperire fonti alternative di finanziamento da altri bilanci pubblici (Stato e Comunità europea, in primis), salvo rare eccezioni in caso di bandi come quello per la sicurezza stradale che, peraltro, sono stati fortemente ridotti se non annullati nel tempo.

Il Servizio Viabilità mantiene per questo un continuo stato di attenzione, predisponendo, se richiesto, progetti e proposte da presentare alle scadenze dei relativi bandi.

Di recente, è stato proposto per l'approvazione del Consiglio Provinciale, una proposta di adeguamento delle tariffe applicate al rilascio delle autorizzazioni per il transito dei trasporti e dei veicoli eccezionali. Tale adeguamento, alla luce del crescente ricorso a tale tipo di trasporto da parte delle attività economiche, dovrebbe portare ad un raddoppio delle entrate specifiche previste in bilancio. Tali entrate sono vincolate, a termini del Codice della Strada, in apposite voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi volti alla sicurezza stradale ed alla manutenzione delle relative infrastrutture.

La sicurezza stradale

L'esercizio 2007, sulla base degli indirizzi degli organi di governo, può essere caratterizzato, in sintesi, come l'anno della sicurezza stradale. Gli interventi ordinari e straordinari, infatti, sono stati orientati attraverso alcune azioni-pilota a creare le condizioni necessarie per acquisire conoscenze, metodologie e capacità di intervento innovative nel settore specifico della sicurezza, intesa, prevalentemente, nell'accezione sempre più richiesta di moderazione e riduzione degli effetti nocivi del crescente traffico veicolare.

Sono stati perciò avviati, a livello tecnico ed amministrativo, delle attività di analisi e dei moduli formativi ed informativi, attraverso i quali il servizio viabilità ha cercato (con risultati concretamente rilevabili) di sintonizzare l'attività ordinaria con le diffuse richieste di interventi provenienti dalla gran parte dei comuni del territorio provinciale.

I temi trattati negli incontri di aggiornamento – attraverso una ricognizione ampia ed approfondita delle nuove tecnologie, dell'innovazione produttiva e della normativa – hanno toccato argomenti fondamentali per la sicurezza stradale, tanto di carattere strutturale (come le barriere di sicurezza stradali, le nuove pavimentazioni stradali, i materiali ecologici e le rotatorie) quanto di carattere operativo (come le lavorazioni rispettose dell'ambiente, le tecniche di moderazione della velocità).

L'obiettivo principale è quello di creare una nuova cultura della sicurezza, in termini di capacità progettuale e di gestione della viabilità, creando, prima di tutto, una base condivisa di conoscenze sui concetti-base della sicurezza (oggetto anche di concomitanti campagne di livello nazionale, non solo governative) e sulle soluzioni tecniche efficaci a disposizione.

L'obiettivo secondario degli interventi formativi è stato quello di creare una sorta di *Laboratorio per la sicurezza stradale*, formato da consulenti, tecnici del Servizio provinciale e da tecnici degli altri enti proprietari di strade (Anas e comuni).

Un laboratorio in continua evoluzione e a composizione variabile, capace di adattarsi alle esigenze territoriali ma interlocutore autorevole e privilegiato per le analisi, la consulenza e la progettazione di interventi sul tema della sicurezza stradale.

Le proposte di intervento per l'esercizio 2008, pertanto, sulla base di risorse aggiuntive che si rendessero disponibili nel bilancio, prevedono di sperimentare su scala provinciale la moderazione della velocità negli attraversamenti dei centri abitati e di consolidare i risultati positivi dell'esperienza 2007, migliorando da un lato l'operatività del *Laboratorio* sopra ricordato e, dall'altro, i canali di comunicazione sia *interna*, fra i servizi dell'Amministrazione, sia *esterna*, con i cittadini e gli altri enti proprietari di strade.

Fondamentale, in questo contesto, è il completamento del *sistema informativo* della viabilità (INFOVIABILITÀ) già avviato con la parte relativa alle sue linee di indirizzo dalla Giunta Provinciale, sempre più interconnesso ai moderni canali di comunicazione (sms, web, posta elettronica, ecc.) e supportato dalle nuove tecnologie di gestione e aggiornamento degli archivi stradali (Osservatorio per la sicurezza e Catasto Strade).

Lavorazioni agricole

Nel corso del 2007, è stata effettuata una prima campagna di sensibilizzazione e di orientamento degli operatori del settore agricolo e della meccanizzazione delle lavorazioni agricole, verso la regimazione delle acque a tutela delle strade e dei fossi.

La campagna si è basata sulla diffusione telematica del nuovo regolamento tipo di polizia rurale approvato con atto del Consiglio Provinciale; la diffusione di n. 20.000 copie di un opuscolo-manifesto riportante in sintesi le dieci regole principali per una corretta lavorazione agricola a tutela delle strade e dei fossi pubblici; un corso di aggiornamento sulle buone pratiche e sulle norme vigenti in materia, esteso a tecnici ed agenti di polizia della provincia e dei comuni; la pubblicazione di inserti pubblicitari sui principali quotidiani locali e su alcune emittenti televisive, accompagnati da interventi redazionali ed interviste tematiche.

Molti comuni (circa la metà del totale provinciale) hanno adottato il nuovo regolamento-tipo di polizia rurale ed in alcune zone rurali sono ricomparse reti di scolo e di drenaggio agrario più efficaci per la tutela del territorio: segno che l'attività svolta comincia a dare i primi incoraggianti risultati.

Nel corso del 2008, per estendere l'utilizzo dei nuovi regolamenti (peraltro, già revisionati, rispetto alla prima stesura, in collaborazione con le associazioni del settore agricolo) e per diffondere maggiormente le buone pratiche, occorre ripetere in nuove forme, la campagna di comunicazione già avviata e sostenere l'azione del Servizio Viabilità in termini di contatto diretto con i frontisti stradali e gli imprenditori agricoli.

La previsione di un adeguato stanziamento nel Capitolo 17302 è quindi indispensabile per acquisire significativi risultati in tali attività di tutela e controllo delle strade e delle relative pertinenze, collegata, anche, all'azione del laboratorio per la sicurezza stradale e il nuovo sistema informativo e di comunicazione del servizio.

Rincarò dei prodotti petroliferi

L'incremento delle dotazioni finanziarie del Servizio Viabilità dovrebbe seguire, proporzionalmente l'andamento sui mercati mondiali dei principali prodotti derivati dal petrolio (in aumento medio annuo del 10-15%).

In caso contrario, gli interventi di manutenzione appaltati o eseguiti direttamente dal Servizio viabilità subiranno un calo effettivo del medesimo ordine di grandezza, con conseguente mancato raggiungimento di parte degli obiettivi posti al servizio, in termini di sicurezza ed efficienza della circolazione stradale.

Non è peraltro possibile sopperire ai maggiori costi prevedibili per l'acquisto di beni e servizi impiegati nella ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade, con ulteriori aumenti della produttività del personale, sia per la perdurante carenza numerica sia per la generale carenza di attrezzature e macchinari necessari ad aumentare la produttività specifica della manodopera, in alcune lavorazioni.

I movimenti franosi

Resta purtroppo molto elevata la criticità rappresentata dal dissesto idrogeologico del territorio, che provoca *centinaia di movimenti franosi e smottamenti*, lungo la rete stradale provinciale.

La situazione meteorologica, nel corso del 2007, apparentemente di stasi dei fenomeni più estremi, è stata peraltro caratterizzata da un lungo periodo di siccità che ha avuto pesanti ripercussioni su alcuni fenomeni di dissesto, dovuti alla costipazione dei terreni argillosi, in ampie fasce di territorio provinciale.

Pertanto, anche se in maniera meno evidente del recente passato, numerose situazioni critiche hanno richiesto interventi di ripristino urgente delle condizioni di sicurezza per la circolazione.

Tali interventi, effettuati per eliminare od alleviare gli effetti di disagio per le popolazioni servite dai collegamenti stradali interrotti, fanno ricorso, usualmente a “*opere provvisionali*”, cioè, interventi “palliativi” che intervengono più sui “sintomi” (riduzione degli avvallamenti e delle restrizioni della carreggiata) che sulle cause vere e proprie, spesso profonde, dei dissesti e, pertanto, non risolutivi.

Ma, considerato l’ordine di grandezza delle risorse necessarie per le azioni risolutive è difficilmente realizzabile nell’attuale congiuntura della finanza locale, quelle definite “palliative” o provvisionali, diventano azioni ed opere indispensabili, per non gravare ulteriormente il tessuto economico e sociale provinciale con altre difficoltà nei collegamenti viari.

Si prevede, quindi, di stanziare una specifica risorsa delle spese in conto capitale, da destinare al risanamento e/o consolidamento dei movimenti franosi, in assenza della quale sarebbe impossibile gestire le principali criticità di volta in volta rilevabili in corso d’esercizio.

Si coglie l’occasione per richiamare il fatto che il Servizio Viabilità, per favorire la programmazione degli interventi da inserire nel Programma delle opere pubbliche, mantiene aggiornata la redazione degli **elenchi dei principali movimenti franosi e smottamenti rilevati nella rete stradale provinciale**, con indicazione del grado di priorità, rispetto all’evoluzione prevedibile del fenomeno, nonché della stima sommaria dei costi di intervento.

Tale stima, ovviamente, sconta, a livello di precisione, la mancanza di analisi diagnostiche più accurate, essendo basata, per carenza di risorse specifiche, su considerazioni di carattere empirico.

I tappeti delle strade

Particolare attenzione viene da sempre dedicata alla manutenzione dello strato più superficiale della pavimentazione stradale (cd. tappeti d’usura).

Gran parte degli interventi destinati alla manutenzione stradale e previsti negli strumenti di pianificazione vengono destinati al rifacimento di tale porzione della struttura stradale.

Nel corso dell'anno 2007, gli interventi eseguiti hanno portato al rifacimento del tappeto di una percentuale significativa della rete stradale provinciale, pari a circa il 10% della sua estensione.

L'intervento più significativo è stato sicuramente quello effettuato sulla cosiddetta Montelabbatese (S.P. 30 Sant'Angelo – Montelabbate) parte del principale collegamento stradale provinciale, fra i due capoluoghi di Pesaro e di Urbino.

Nel tratto compreso fra le due rotatorie, rispettivamente della Chiusa di Ginestreto e di Montelabbate è stato effettuato un intervento di riqualificazione della pavimentazione stradale, utilizzando tecniche di rigenerazione a freddo dei conglomerati bituminosi e di miglioramento della portanza e del comportamento elastico della sovrastruttura stradale.

È evidente, comunque, che, sulla base delle numerose esigenze rilevate dal Servizio Viabilità nonché delle numerose richieste formulate da consiglieri provinciali, amministrazioni comunali, comitati civici e semplici cittadini, lo stato complessivo dei tappeti stradali richiederebbe uno stanziamento straordinario ben più consistente di quello finora previsto nel bilancio di competenza.

La disponibilità di adeguate risorse di bilancio, potrebbe permettere la sperimentazione di materiali ecologici o di minore impatto ambientale come gli asfalti cosiddetti *antismog* (trattati, cioè, con i composti al biossido di titanio), nei tratti in attraversamento dei centri abitati, in collaborazione con le amministrazioni comunali (Pesaro, in primis).

In carenza di maggiori risorse finanziarie, sarebbe, peraltro, indispensabile la maggiore collaborazione delle unità operative del Servizio 3.1 Interventi Speciali dell'Amministrazione provinciale, soprattutto per la sistemazione del reticolo secondario della viabilità provinciale (strade di montagna e di collegamento intervallivo).

Nel citato Servizio 3.1 è concentrata la gran parte della flotta di macchine operatrici per il movimento terra e i lavori stradali dell'Amministrazione Provinciale nonché del personale qualificato per la loro conduzione, in grado, quindi, di effettuare interventi diretti di manutenzione stradale non eseguibili con le attuali dotazioni del Servizio 3.2 Viabilità e i singoli cantonieri.

L'uso di sali disgelanti

È facile prevedere che, anche per i prossimi esercizi invernali, si dovrà far ricorso ad un uso crescente e prolungato di sali disgelanti.

Tale ricorso è dettato non solo dalla mancata implementazione di tecniche alternative capaci di prevenire la formazione di ghiaccio sulla strada ma, anche, e in misura crescente, dalla mancanza di comportamenti coerenti da parte degli utenti della strada, incapaci tanto di adeguare il proprio comportamento alla guida – mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza come pneumatici termici o catene - quanto di ridurre le proprie esigenze di mobilità, in condizioni meteorologiche stagionali, facilmente prevedibili.

Di conseguenza, il fenomeno di maggiore usura, o per meglio dire di *invecchiamento* delle pavimentazioni stradali verrà incrementato e acuito dalla crescita del traffico veicolare, sia in *numero* che in *massa* dei veicoli circolanti.

È prevedibile, pertanto, l'incremento dei costi relativi al trattamento invernale delle strade e del successivo intervento di riparazione degli effetti negativi dei trattamenti salini.

Adeguate CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE sull'uso corretto dei pneumatici termici e/o delle catene antineve, oltre che sulla corretta conduzione dei veicoli in caso di neve o ghiaccio, potrebbero avere, pertanto, efficaci effetti di riduzione dei danni e dei costi di esercizio delle strade.

Ponti, Viadotti e Gallerie stradali

La complessa opera di gestione ed esercizio del patrimonio stradale provinciale deve protare la dovuta attenzione alle opere di ingegneria civile che consentono di rendere più facili i collegamenti stradali ma che richiedono crescenti livelli di investimento per assicurare la sicurezza statica e funzionale.

La gestione della Galleria del Furlo, a doppio fornice, di lunghezza rispettivamente di Km 3+364 e km 3+402 e delle altre gallerie della strada provinciale n. 3 Flaminia, assume in questo ambito una dimensione notevole.

Il permanere della carenza di personale tecnico particolarmente qualificato nella gestione di queste importanti infrastrutture stradali non consente di completare procedure di analisi e prevenzione dei rischi, per loro natura complesse e specialistiche.

Il necessario presidio delle gallerie non può rientrare nei carichi di lavoro del personale direttivo e tecnico in dotazione, in quanto già impegnato in modo gravoso nella gestione degli interventi manutentivi lungo l'intera rete stradale (cresciuta, a parità d'organico, dell'intera rete ex-Anas, dall'anno 2001).

Una maggiore cura delle incombenze specifiche delle infrastrutture in galleria e su viadotto è impedita dalle carenze di personale, aggravatesi nel tempo a seguito dei mancati rimpiazzi dei collocamenti a riposo e delle mobilità interne avvenuti, oltre che dalle continue richieste di prestazioni "extra-settoriali", cioè al di fuori del campo operativo della viabilità in senso stretto, di progettazione e direzione lavori per la realizzazione del Programma triennale delle opere pubbliche, approvato dagli organi di governo provinciale.

Occorrerebbe, pertanto, assumere nuovo personale tecnico, con profilo professionale adeguato, per affrontare in maniera adeguata la situazione critica rappresentata dalla gestione dei ponti, dei viadotti e delle gallerie stradali, nelle quali è ricompresa quella a doppio fornice del Furlo, tra le più lunghe a livello nazionale.

Non si esclude che, fermo restando la situazione attuale, tale aspetto della rete viaria provinciale possa assumere dimensioni di vera e propria emergenza in relazione all'evoluzione del quadro normativo e di quello relativo alla conduzione degli impianti di sicurezza, ormai obsoleti.

È appena il caso di accennare alle prevedibili e pesanti ricadute sul tessuto economico-sociale e sul sistema dei trasporti conseguenti alla eventuale chiusura dell'infrastruttura in galleria, per le quali il Servizio Viabilità non risulta adeguatamente attrezzato per intervenire.

Il rapporto fra le strade e le altre infrastrutture di rete

La viabilità resta un servizio fondamentale di competenza pubblica e, come tale, viene percepita dalle forze economico-sociali del territorio.

Cresce pertanto l'attenzione critica sulle carenze emergenti di carattere strutturale o manutentivo che riducono progressivamente la piena funzionalità dei collegamenti viari.

Sulle strade, peraltro, si concentrano, in maniera scarsamente programmata, gli interventi di altri operatori economici e sociali, non tanto per utilizzare l'infrastruttura viaria in quanto tale, ma per lo sviluppo di servizi in rete, che tendono ad utilizzare la disponibilità a basso prezzo della sede stradale per la posa di cavidotti o impianti di varia natura (idrici, energetici, telefonici e di comunicazione, ecc.).

Numerosi ammaloramenti e avvallamenti presenti nella sede stradale sono causati proprio dal mancato rispetto da parte degli enti gestori di questi servizi delle condizioni minime imposte dai regolamenti e dalle norme costruttive, con conseguenti forti disagi per gli utenti della strada e per la cittadinanza intera, in termini di pericolosità e sicurezza.

Cresce pertanto il contenzioso fra il Servizio Viabilità e gli enti gestori, verso i quali andrebbe potenziata un'articolata e coordinata azione di prevenzione e di repressione delle violazioni alle norme di tutela e di sicurezza delle strade.

Tale azione deve essere condotta tanto dal personale del Servizio Viabilità quanto dagli organi preposti al rilascio delle autorizzazioni e, successivamente dalla polizia provinciale.

Potrebbe risultare utile, anche, un'azione di coordinamento consensuale con i rappresentanti degli enti gestori, in sede di programmazione e sviluppo delle reti medesime.

Dato che la viabilità non si pone come alternativa allo sviluppo di nuove reti tecnologiche, ma come supporto, spesso indispensabile al loro sviluppo, occorrerebbe considerare nei costi di investimento di queste reti, i costi futuri di mantenimento delle strade, in modo che l'ente proprietario possa avere a disposizione le risorse prevedibili per gli inevitabili interventi futuri di riparazione e/o di manutenzione straordinaria.

In tal senso, sarebbe auspicabile un atto di indirizzo degli organi di governo dell'Amministrazione.

Priorità di investimento

Continuano ad assumere valenza prioritaria gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei principali assi viari, con particolare riferimento a quelli che garantiscono collegamenti interregionali (Flaminia, Marecchia, Apecchiese), fra i capoluoghi provinciali (Urbinate e Montelabbatese) e fra i centri più importanti delle vallate (Conca, Fogliense, Metaurense, Val Cesano).

Su tali collegamenti, occorre orientare l'intervento per accompagnare il necessario rifacimento dei manti stradali con gli interventi di miglioramento ed adeguamento delle condizioni strutturali delle opere d'arte stradali (gallerie, viadotti e ponti, canali e fossi di scolo delle acque).

Ma non si può dimenticare che la gran parte della rete viaria provinciale si sviluppa lungo i versanti medio-collinari e montani, per assicurare il collegamento dei numerosi capoluoghi comunali fra loro e con la rete principale di fondo valle. In tale contesto, assume valore prioritario la destinazione di adeguate risorse per la sistemazione dei numerosi e diffusi fenomeni di dissesto franoso e smottamento.

Le risorse assegnate al Servizio Viabilità saranno pertanto utilizzate per affrontare la situazione di prolungata emergenza sopra delineata e per adeguare, in essa, la capacità d'intervento diretto dell'Amministrazione.

Sfalcio erba

L'impegno di risorse necessarie ad assicurare un adeguato intervento di manutenzione delle impianti arborei e delle aree verdi di pertinenza delle strade non può che essere aggiuntivo a quello indispensabile per gli interventi di manutenzione dei piani viabili, degli impianti segnaletici, dei fossi e dei canali di raccolta delle acque, ecc.

Più volte gli organi di governo dell'Amministrazione (Presidente, Giunta e Consiglio) hanno richiamato l'esigenza di effettuare tali interventi, in maniera nuova e più adeguata alle mutate sensibilità diffuse nell'opinione pubblica in materia di tutela ambientale e sostenibilità dello sviluppo (poste alla base dell'intera azione amministrativa provinciale).

Al Servizio Viabilità, per ragioni di carattere organizzativo, sono state precluse le competenze in materia di ammodernamento degli impianti esistenti nelle nuove intersezioni (rotatorie) stradali, ma è rimasta la difficoltà di gestire la crescente richiesta del numero e della qualità degli interventi di sfalcio e potatura, provocata tanto dalle condizioni meteorologiche stagionali quanto dalla nuova domanda indotta nell'opinione pubblica, dalla fruizione delle aree verdi di nuovo impianto sopra richiamate, diffuse nella rete stradale.

Per questo, la possibilità di raggiungere le finalità suggerite dagli organi di governo oltre che da una nuova sensibilità in materia ambientale (fermo restando il rispetto delle leggi e delle norme vigenti)

dipenderà in maniera diretta dalla possibilità di utilizzare risorse significativamente aggiuntive della spesa corrente (nel cui ambito ricadono gli interventi di sfalcio).

Impianti segnaletici

Nel corso del 2007 è stata effettuata una ampia ricognizione del patrimonio segnaletico provinciale, al fine di una verifica di efficienza, di adeguatezza e di coerenza con i compiti affidati alla segnaletica stradale.

Sono stati rivisti, in tale quadro, i limiti e le disposizioni impartite localmente per disciplinare adeguatamente la velocità e il transito dei veicoli.

Sarebbe necessario incrementare le risorse per mantenere a norma impianti segnaletici verticali e la segnaletica orizzontale.

È evidente, però che tale situazione deve essere superata ed a tal fine si richiederebbe un investimento straordinario consistente per l'adeguamento ed il completamento di gran parte degli impianti segnaletici orizzontali e verticali.

L'attività del Laboratorio protetto di produzione di segnali e cartelli stradali andrebbe potenziato soprattutto in termini di risorse per la gestione e di macchine ed attrezzature più efficienti.

Particolare attenzione, deve essere assicurata all'efficacia complessiva della segnaletica verticale di direzione. La proliferazione di segnali di attività economiche e di cartelli pubblicitari riduce spesso l'efficacia comunicativa di tutto l'insieme dei segnali stradali, creando a volte perplessità nel comportamento degli utenti della strada e, conseguentemente, situazioni di potenziale pericolo per la circolazione.

Pertinenze e opere d'arte stradali

Tra le finalità assegnate al personale dipendente del Servizio Viabilità, continuerà a mantenere una notevole importanza la cura e il miglioramento anche estetico dei manufatti costituenti il patrimonio stradale provinciale.

In tal senso, proseguirà l'intervento sulle finiture delle strutture di corredo delle opere d'arte stradali, già indicato da tempo come prioritario dagli organi di governo: verniciatura delle ringhiere dei ponti con colorazione uniforme nel territorio; diserbo e intonacatura/stuccatura delle murature a faccia vista; sistemazione delle aree di pertinenza dei capanni provinciali.

Programmazione degli interventi

Restano invariati, a titolo riepilogativo, gli obiettivi generali del servizio Viabilità.

La programmazione degli interventi, infatti, sulla base della disponibilità di risorse assegnata, dovrà assicurare (nel quadro di compatibilità e di difficoltà, sopra richiamato) gli interventi rilevati come necessari:

- di riparazione degli ammaloramenti del *manto stradale*;

- di sostituzione delle *barriere di sicurezza*,
- di pulizia delle *banchine* e della *rete di raccolta delle acque* superficiali e di drenaggio;
- di manutenzione dei *ponti* e delle altre opere d'arte stradali (muri di sostegno, tombini, reti paramassi, ecc.);
- degli impianti esistenti a servizio delle *gallerie stradali*, restando esclusi interventi di migliorativa tecnica o strutturale, che esulano dall'ordinaria manutenzione;
- di *sfalcio erba* lungo le banchine stradali, eseguito con ditte esterne sulla base delle disponibilità indicate sopra, ovvero, con intervento del personale dipendente;
- di potature degli impianti arborei, *idem* come sopra;
- di sgombrò neve e trattamento antighiaccio (gestiti anche attraverso il nuovo sistema di radiolocalizzazione dei veicoli operativi) come previsto nel Piano di emergenza Neve Ghiaccio ed altre urgenze invernali (*PENGUIN*) affidato a ditte esterne (scadenza contratto aprile 2010);
- di parziale rifacimento degli impianti segnaletici orizzontali e di sostituzione di quelli verticali, con lavori affidati a ditte esterne, per assicurare visibilità e sicurezza della circolazione;
- di *pulizia della sede stradale* a seguito di frane, smottamenti, incidenti, ecc., con intervento del personale inserito nei turni di reperibilità;
- di custodia del patrimonio stradale e delle relative pertinenze;
- di rilascio dei pareri di conformità sulle richieste di uso del suolo e del sottosuolo stradale;
- di rilascio nei termini di legge, delle autorizzazioni per il transito di veicoli e transiti eccezionali (articoli 10, 104 e 114 del Codice della Strada, competenze trasferite con L.R. 15/1990);
- di gestione della presenza in servizio e delle indennità accessorie dei dipendenti esterni, mediante rilevazione con breve messaggio telefonico (SMS), tramite il telefono cellulare collegati in via telematica con il Servizio Personale;
- di gestione delle carenze di dotazione organica del personale;
- di rapporti con l'Ufficio Legale per le pratiche di contenzioso e rimborsi assicurativi.

Personale dipendente

Nel 2007, il personale del Servizio ha subito una riduzione del 4% circa delle unità a disposizione. Le procedure di sostituzione non sono ancora state completate alla data di redazione della presente e pertanto non è stato ancora possibile assumere nuovo personale.

L'età media delle forze-lavoro continua a crescere, con conseguente riduzione dell'efficacia degli interventi diretti di esercizio della rete stradale.

Tale situazione incide fortemente sulla capacità e l'efficacia degli interventi in emergenza.

Il servizio di reperibilità, in tale quadro, anche se modificato dal 1° settembre 2007, con l'obbligo per tutti i dipendenti del servizio viabilità di parteciparvi, viene garantito con sempre maggiore

difficoltà e, allo stato attuale, non è possibile escludere l'impossibilità pratica di assicurare gli interventi richiesti durante i turni di reperibilità stessi.

Resta indispensabile poter disporre di un servizio di centralino telefonico presidiato e funzionante nelle 24 ore.

Nelle procedure di selezione interna del personale per percorsi di carriera professionale è auspicabile che si possa in futuro maggiormente praticare il metodo di riconoscere le competenze tecniche ed operative acquisite e/o maturate dal personale in servizio.

Dovrà proseguire anche nell'anno 2007 l'attività di informazione continua e formazione sui rischi presenti sui luoghi di lavoro e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Attrezzature e mezzi

Il programma avviato di rinnovamento del parco mezzi ed attrezzature deve essere continuato per completare la sostituzione dei vetusti motocarri in dotazione, causa, non infrequente di disservizio e di condizioni lavorative non ottimali.

I nuovi autocarri adottati, per la poli-funzionalità dimostrata, si adattano molto bene alla ristrutturazione "per cantoni" della manutenzione stradale ed al pronto intervento durante il servizio di reperibilità.

Prevalenti aspetti di sicurezza complessiva del territorio, oltre che dei singoli lavoratori, richiedono di mantenere come prioritario l'obiettivo del rinnovamento dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Servizio Viabilità.

Si ribadisce che è purtroppo sempre più frequente il caso in cui il personale tecnico ed i collaboratori del Servizio Viabilità costituiscono il primo - se non l'unico - intervento dell'ente proprietario, nelle situazioni di emergenza. In tali casi, la mancata disponibilità di macchine operatrici del Servizio Viabilità diminuisce notevolmente l'efficacia degli interventi, causando ritardi difficilmente comprensibili da parte dell'utenza stradale e degli organi di polizia.

Il ricorso a ditte esterne comporta inevitabili aumenti dei costi vivi oltre che difficoltà nella programmazione degli interventi stessi.

3.7.1.1 – Investimento

La programmazione degli interventi è gestita e coordinata dal Direttore d'Area, sulla base degli indirizzi e dei programmi approvati dai competenti organi di governo dell'ente.

Da un punto di vista organizzativo, si ritiene indispensabile dare priorità al completamento del programma già avviato di ammodernamento dei mezzi (autocarri e macchine operatrici) in dotazione al personale del Servizio Viabilità, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e comfort dei lavoratori nonché la produttività e l'efficacia degli interventi, svolti spesso in situazioni

di emergenza e di protezione civile (per risolvere l'isolamento di centri abitati a seguito di interruzione dei collegamenti stradali).

La carenza di risorse per la spesa corrente destinate alla manutenzione ordinaria, comporta la necessità di programmare in maniera oculata gli interventi di manutenzione straordinaria, orientandone l'impiego per coprire le esigenze manutentive programmabili e maggiormente critiche.

Dovranno essere procrastinati, pertanto, le migliorie o gli adeguamenti infrastrutturali ai viadotti, ai ponti, alle gallerie ed alle sovrastrutture stradali, peraltro, rilevate come indispensabili, per mantenere adeguati livelli di servizio del complessivo patrimonio stradale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali, suddivise tra dotazione di risorse tecniche (dispositivi e attrezzature d'ufficio) a supporto dell'attività di progettazione e direzione dei lavori e dotazione di attrezzature e mezzi a supporto della custodia, della sorveglianza e della conduzione in economia degli interventi sul patrimonio, devono essere fortemente integrate nella quantità e qualità..

Si è già sottolineata la necessità di investimenti per l'ammodernamento del parco mezzi in dotazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare ammontano a n. 115 unità, suddivise nelle varie categorie professionali del contratto aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2008 ulteriori dipendenti saranno collocati a riposo, confermando la tendenza degli ultimi anni. In mancanza di assunzioni sostitutive e soprattutto aggiuntive alla dotazione attuale, è pertanto prevedibile l'aumento delle difficoltà gestionali, peraltro, già rilevate nel corso degli esercizi precedenti e una crescente difficoltà a trasferire le conoscenze ed esperienze acquisite nella gestione del patrimonio stradale alle future generazioni di tecnici e di personale addetto alla manutenzione.

Alcuni settori si trovano ad affrontare una particolare carenza di personale.

È indispensabile prevedere il turn-over e l'assunzione improrogabile di personale tecnico qualificato, per integrare la dotazione dei settori preposti alla manutenzione (gestione lavori e gestione del personale cantonieristico) e degli uffici di staff per il catasto stradale, la gestione dei ponti e delle gallerie, degli impianti segnaletici e l'uso del suolo pubblico con attività di terzi.

È necessario comunque prevedere l'aumento della dotazione organica per completare la riorganizzazione "per cantoni" già avviata nei precedenti esercizi (presenza di un cantoniere ogni 20 km di strade; presenza di un assistente di zona ogni n.10 cantonieri e di un assistente per i lavori in ogni reparto; presenza di un assistente-istruttore tecnico in ogni settore della manutenzione stradale).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Come già accennato poco sopra, si mantiene un criterio di “cauta attesa” nella programmazione degli interventi e nella conseguente assegnazione diretta delle esigue risorse normalmente a disposizione. È oltre modo difficile cercare di programmare interventi in una situazione in cui le risorse per le situazioni di emergenza appaiono del tutto insufficienti e le criticità operative conseguenti all’interruzione dei collegamenti stradali, provocate da incidenti, avversità atmosferiche, dissesto idrogeologico ed eventi occasionali, assumono la valenza prioritaria indicata dagli organi di governo dell’ente, secondo la quale nessuna strada, per qualsiasi motivo, deve rimanere chiusa.

Non verrà meno, comunque, la necessaria attenzione e cura verso l’attivazione di procedure innovative di gestione, capaci di snellire i processi gestionali, aumentare l’efficienza complessiva ed assicurare la necessaria economicità.

Non sono, purtroppo, prevedibili riduzioni del tasso di incidentalità e del livello di dissesto idrogeologico complessivo del territorio e della rete viaria, in quanto tali fenomeni sono solo in minima parte dipendenti dalla gestione della rete viaria stessa al livello di risorse attualmente messe a disposizione del Servizio.

È prevedibile, pertanto, in assenza di risorse adeguate per la manutenzione, un aumento delle spese sostenute direttamente o tramite gli enti assicurativi, necessarie per il rimborso di danni provocati dal carente stato di manutenzione del patrimonio stradale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici
03 - Manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.355.441,28	44,15	30.000,00	0,56	2.950.000,00	55,29	5.335.441,28	3,48

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.370.181,28	44,30	30.000,00	0,56	2.950.000,00	55,14	5.350.181,28	4,30

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.370.181,28	44,30	30.000,00	0,56	2.950.000,00	55,14	5.350.181,28	4,23

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04/A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - ORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI, IMPIANTI E GESTIONE UTENZE

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Nelle attività sono costantemente occupati n. 1 Capo Ufficio, 2 geometri, n. 1 disegnatore, n. 1 artigiano ed il personale di supporto della segreteria del Servizio

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La manutenzione ordinaria (O.M) di tutte le scuole superiori e degli edifici di proprietà provinciale direttamente utilizzati, escludendo solamente gli immobili concessi in affitto a terzi, è stata affidata, a seguito di pubblico incanto, all'A.T.I., CPL Concordia, AGS, ASPES, ASET con la formula del "Global Service" con contratto quinquennale.

Gli interventi sono rivolti a mantenere efficienti le strutture, gli impianti, le aree di pertinenza.

Il servizio gestisce direttamente la O.M. degli edifici rimanenti e provvede anche alla gestione delle utenze.

PROGETTO N° 4 B DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

Progetto N° 4B1 – Edilizia Scolastica

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento:

Interventi proposti si riferiscono principalmente ad interventi di straordinaria manutenzione nelle strutture e negli impianti, di ristrutturazione e di adeguamento alle normative di sicurezza degli immobili Sedi di Scuole medie superiore

Sono richiesti finanziamenti anche per ampliamenti con nuove edificazioni, in particolare per le Sedi dei Poli scolastici “ Einaudi “ di Novafeltria e Alberghiero di Piobbico.

Saranno realizzati i lavori di completamento della ristrutturazione di Palazzo Rasi Sede dell’ I.T.C. “Della Rovere“ di Urbania, che comunque per essere completato e messo a disposizione dell’attività didattica , necessita di ulteriori finanziamenti.

Verranno avviati, a seguito di Accordo di Programma con il Comune di Pesaro, i lavori per la costruzione della nuova palestra a servizio dell’Istituto Agrario “A.Cecchi” di Caprile, nonché di attivare concretamente la programmazione e la progettazione per la costruzione di lotti edilizi contenenti i nuovi spazi didattici integrativi, ed il nuovo Convitto dello stesso Istituto.

In generale si procederà nel percorso del finanziamento dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza delle Sedi scolastiche già avviato da tempo con importanti oneri a carico dell’Amministrazione Provinciale, il tutto in conformità al programma triennale ed annuale, finanziato con Legge 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) in relazione alla Legge 23/96 “ Norme per l’Edilizia Scolastica “ nell’ambito del “ Patto per la Sicurezza” previsto dal Decreto 16 Luglio 2007 emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Nel Bilancio per l’anno 2008 sono previsti finanziamenti anche per l’adeguamento alle normative igienico-sanitarie degli edifici scolastici da realizzare a stralci.

Si procederà inoltre nell’iter già attivato con la Regione Marche per le progettazioni degli interventi di riduzione del rischio sismico nei limiti dei finanziamenti che verranno concessi.

Verranno inoltre avviati alcuni interventi per la realizzazione di “ Tetti Fotovoltaici “ per la produzione autonoma di energia elettrica al fine di pervenire al contenimento dei costi ed alla produzione di energia pulita.

Verranno anche attivati interventi per la razionalizzazione e per l'adeguamento normativo delle centrali termiche delle scuole e delle palestre anche in relazione alla ottimizzazione dei costi di gestione, nonché avviata la progettazione per la costruzione della nuova palestra a servizio del Polo scolastico di Cagli. Nell'ambito dello studio sugli impianti sportivi, particolare attenzione dovrà essere rivolta ad un esame preliminare dello stato degli impianti sportivi nelle scuole che ne sono sprovviste, esaminando fra le altre la situazione particolare dell'Istituto d'Arte di Urbino, che necessita della revisione progettuale generale e dell'Istituto "Della Rovere" di Urbania, sprovvisto di palestra.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla "Global Service"

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 ingegnere, 1 architetto part-time, n. 2 geometri e n. 1 disegnatore ed il personale di supporto della segreteria del Servizio.

Si provvederà al conferimento di incarichi professionali esterni in considerazione della mole di lavoro svolto dai dipendenti dell'Ente anche in riferimento alla specificità tecnica dei progetti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare si richiede di finanziare lavori di adeguamento degli immobili alle normative di sicurezza ed in merito si segnala che i finanziamenti stessi sono sempre insufficienti a garantire l'enorme fabbisogno, anche a seguito della interruzione del flusso finanziario della Legge 23/96 "Norme per l'Edilizia Scolastica"

PROGETTO N° 4 B DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

Progetto N° 4B2 – Edilizia Patrimoniale

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento:

Interessa il patrimonio dell'Ente costituito da vari edifici, anche rilevanti ed alcuni di interesse storico, utilizzati direttamente per le Sedi Istituzionali o concessi in locazione a Terzi.

Oltre ai costanti interventi di ordinaria manutenzione si procederà ulteriormente nella razionalizzazione degli spazi Provinciali della Sede Amministrativa e di Rappresentanza, degli Uffici Tecnici coinvolgendo anche le superfici in corso di trasferimento in proprietà dalla Regione Marche.

Ove necessario si proseguirà negli interventi per l'adeguamento alle normative di sicurezza (D.Lgs. 626), nonché con l'esecuzione delle opere di straordinaria manutenzione delle strutture e degli impianti anche in relazione alle esigenze di confort per il Personale dipendente e per gli Utilizzatori a vario titolo.

In generale verranno considerate tutte le migliori iniziative per garantire l'accesso ai Cittadini ed agli Utenti nei vari edifici sedi di Servizi, nonché per il mantenimento e l'incremento del valore patrimoniale e locativo.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla "Global Service"

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 geometra ed 1 ingegnere part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare si richiede di finanziare lavori di adeguamento degli immobili alle normative di sicurezza..

PROGETTO N° 4 C DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Previsto.

La Provincia, che già redige ed approva il Programma di attuazione degli interventi in Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P),, porterà in prima istanza a compimento tutti gli interventi finanziati con gli specifici Bandi, già localizzati dalla Provincia stessa ed avviati dai Soggetti Attuatori.

Nell'ambito del recente riordino del sistema Regionale dell'Edilizia Residenziale Pubblica, questo Ente, in collaborazione e sintonia con i Comuni interessati, svolgerà un ruolo essenziale nel rilevamento del fabbisogno abitativo, nell'individuazione delle tipologie di intervento, nella localizzazione degli interventi da finanziare, nell'individuazione dei soggetti attuatori, nella cantierabilità degli interventi, ecc. contribuendo così a dare risposta alle famiglie svantaggiate, alle giovani coppie ed ai soggetti che in generale soffrono in prima istanza il problema abitativo.

Per conoscere e monitorare tali necessità, questo Ente utilizzerà il proprio “ Osservatorio Provinciale” collegato con l'omologo “ Osservatorio Regionale della Condizione abitativa “.

In particolare, con i finanziamenti Regionali del triennio 2006-2008 verrà costituito il Piano Provinciale che assegnerà risorse nel settore per 13,6 milioni di Euro ed ulteriori 12,7 milioni di Euro per il Programmi di reinvestimento ERAP.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 Posizione Organizzativa, 1 architetto, 1 ingegnere part-time ed 1 geom part-time che si occupano in parte anche degli interventi sulle Sedi dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici
04 - Fabbricati, impianti e gestione utenze

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.418.528,94	14,35	0,00	0,00	26.379.832,58	85,65	30.798.361,52	20,11

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.380.528,94	40,26	0,00	0,00	6.500.102,16	59,74	10.880.631,10	8,74

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.380.528,94	33,48	0,00	0,00	8.704.000,00	66,52	13.084.528,94	10,35

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - AFFARI AMMINISTRATIVI D'AREA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Occorre preliminarmente considerare che l'attività del Servizio, che non prevede investimenti, ha una duplice rilevanza:

- di supporto agli altri Servizi dell'Amministrazione, dove concorre in maniera rilevante al perseguimento degli specifici obiettivi (gran parte del lavoro è di fatto rappresentato da continui rapporti con il resto della struttura dell'Ente);
- di referente nei confronti dell'utenza esterna (cittadino, imprese, ecc.) con la quale gli uffici della struttura hanno diretto contatto.

In tale contesto l'attività del Servizio va improntata al conseguimento di obiettivi di carattere generale e specifico quali:

- espletamento puntuale e preciso degli adempimenti di competenza, con ricerca e perfezionamento di metodologie di lavoro volte alla definizione di procedimenti e procedure più favorevoli (anche economicamente) e veloci;
- alla attenta considerazione delle esigenze dell'utenza ed alla possibilità effettiva che possano essere assecondate.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività (macchinari in dotazione all'ufficio compreso le vie telematiche di diffusione).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'analisi delle esigenze porta a continuare il processo di revisione delle metodologie operative, da tempo avviato, anche sulla scorta delle possibilità offerte dall'evolversi della legislazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici
05 - Affari amministrativi d'area

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
134.892,00	25,97	8.000,00	1,54	376.618,97	72,49	519.510,97	0,34

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
134.492,00	67,42	5.000,00	2,51	60.000,00	30,08	199.492,00	0,16

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
134.492,00	67,42	5.000,00	2,51	60.000,00	30,08	199.492,00	0,16

3.4 PROGRAMMA N 17 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

N. 15 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del Programma:

Il programma, anche per quest'anno, segue per la gran parte l'impostazione generale di quello dell'anno precedente essendo molti obiettivi del Servizio di fatto permanenti e legati a procedimenti e competenze ormai di istituto alle quali tuttavia se ne sono aggiunte di nuove.

Tuttavia l'anno 2008 si caratterizzerà per l'avvio delle procedure di aggiornamento e di modifica da apportare al Piano Territoriale di Coordinamento al fine di predisporre una variante al piano stesso.

La variante del P.T.C. è prevista secondo due grandi direttrici: una relativa ad un suo aggiornamento rispetto ad adempimenti relativi all'entrata in vigore di norme e leggi sia nazionali che regionali; la seconda, quella sicuramente più qualificante, che darà la nuova impronta al piano, sarà quella di una revisione fondata sul concetto della sostenibilità attraverso la definizione di proposte progettuali condivise che formeranno il documento di indirizzi per l'implementazione del nuovo PTC. L'elaborazione delle proposte avverrà attraverso lo sviluppo di approcci partecipativi, il confronto e l'accordo negoziale tra i soggetti del sistema locale.

Il lavoro che si prospetta sarà proprio quello di indirizzare e sostenere un rinnovato approccio ai processi di programmazione e pianificazione di area vasta identificando quali temi principali, che devono informare tutto il procedimento negoziale che porta alla realizzazione del piano, il valore e l'importanza di coniugare la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche con lo sviluppo antropico del nostro territorio.

Sarà quindi attivato in una prima fase, che caratterizzerà in modo particolare l'anno 2008, un percorso che si sviluppa a partire dalla *valutazione di sostenibilità ambientale (VAS)* del piano vigente per giungere all'elaborazione del già citato documento d'indirizzi: atto conclusivo sul quale avviare la stesura e redazione del "*P.T.C. 2010*".

In questo percorso valutativo sarà soggetto/oggetto anche il Piano di Sviluppo Triennale Ecosostenibile (P.T.S.E. 2002 – 2004) quale quadro di riferimento imprescindibile delle politiche e azioni dell'Amministrazione Provinciale.

Il grande impegno che si prospetta dovrà comunque essere affiancato e supportato da un adeguato reperimento di risorse ai sensi del Dlgs 163/06 rispetto alla *direttrice di variante* concernente la fase di aggiornamento normativo oltre al reperimento di adeguate risorse per il conferimento di

incarichi professionali esterni per la fase relativa alla Valutazione Ambientale Strategica del P.T.C. e del P.T.S.E. vigenti e quindi per la elaborazione e definizione del documento di indirizzi per l'implementazione del "P.T.C. 2010".

A questo, il Servizio, si troverà impegnato inoltre in altri grandi progetti quali:

- l'attivazione del progetto "Una nuova sede per una nuova Provincia". Lo scopo iniziale sarà quello di verificare e quindi tracciare un possibile percorso che conduca alla ipotesi di costituzione di una Società di Trasformazione Urbana per la realizzazione di una nuova sede per l'Amministrazione;
- la definizione della "Proposta di un parco tecnologico transfrontaliero tra Montefeltro e Repubblica di San Marino;
- l'attivazione del progetto Bassa Val Metauro in analogia dell'esperienza maturata nell'ambito del progetto Laboratorio strategico della "Città Futura" della Bassa Val del Foglia;
- la prosecuzione del Laboratorio strategico della "Città Futura" della Bassa Val del Foglia.

Il Progetto n. 06 definito in coerenza con gli indirizzi e obiettivi sanciti con il "Programma Energetico Provinciale" (P.E.P.) approvato con delibera di C.P. n. 9 del 31.01.05 andrà assegnato al Direttore d'Area 4 visto la delibera n. 152 del 11/05/07 con la quale viene istituito, alle dirette dipendenze dell'Area 4 "Urbanistica-Territorio - Ambiente - Agricoltura, una nuova P.O. 4.0.1. Energia – Sviluppo Fonti rinnovabili.

In coerenza con il documento programmatico 2004-2009, approvato dal Consiglio Provinciale il 13.09.2004 nonché del P.T.S.E., nella proposizione dei vari Progetti sarà posta particolare attenzione alle problematiche dell'Urbanistica rispetto all'entrata in vigore delle competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per piani e programmi, delle competenze in materia di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) trasferite dalla Regione così come la competenza delle Valutazioni di Incidenza per opere e interventi ricadenti all'interno delle zone SIC e ZPS.

Il raggiungimento di alcuni obiettivi saranno tuttavia condizionati dall'esito della copertura del personale andato in mobilità o in pensionamento e dall'arrivo di nuovo personale con qualifiche specifiche in relazione alle nuove competenze sopra indicate.

Nel complesso il presente Programma si configura come un insieme di attività, iniziative ed impegni strettamente interrelati:

- ai procedimenti urbanistici in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia Urbanistica, al pronunciamento di eventuali osservazioni ai Piani Urbanistici Attuativi Comunali, la verifica e il controllo delle varianti adottate dai Comuni ai sensi dell'art. 15 comma 5 sempre attraverso il pronunciamento di eventuali osservazioni, alla

V.A.S., al Coordinamento degli endoprocedimenti rientranti nel S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive);

- ai procedimenti in capo al Servizio relativamente la Vigilanza Urbanistica;
- ai procedimenti in capo al Servizio relativamente alla Pianificazione Territoriale (P.T.C.) e alla Pianificazione Strategica;
- ai procedimenti in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia dei Beni Paesistico Ambientali e del Condonò, della Valutazione Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza;
- alla corretta attuazione degli indirizzi del P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento) e del P.T.S.E. (Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile) anche alla luce degli aggiornamenti programmatici proposti;
- allo sviluppo di continue e corrette procedure di collaborazione con i vari Servizi dell'Ente e con quelli di altri Enti;
- allo sviluppo delle ormai consuete forme di consulenza ed assistenza tecnica in materia urbanistica, paesistico - ambientale e di V.I.A. ai Comuni anche attraverso una presenza settimanale presso l'Ufficio delle Politiche Urbanistiche nella sede della Provincia ad Urbino;
- allo sviluppo di forme appropriate di informazione ai cittadini sul complesso dell'attività del servizio attraverso una organizzazione diretta o una partecipazione di assemblee pubbliche o attraverso il continuo aggiornamento della pagina Web;
- allo sviluppo di forme di collaborazione e supporto all'attività degli altri Servizi dell'Ente ed in particolare di quello dei Beni Storico - Artistici e Archeologici, Servizio Edilizia compatibilmente con gli impegni e le scadenze proprie del Servizio;
- all'attivazione di iniziative specifiche per una maggiore qualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle professionalità dei dipendenti del Servizio.

3.4.2 Motivazioni delle scelte:

Il programma proposto trova le sue motivazioni fondamentali nel ruolo di indirizzo, coordinamento e di supporto tecnico ai Comuni e agli Enti che operano sul territorio che le leggi di riforma nazionali e regionali hanno attribuito alla Provincia in modo particolare sulle problematiche urbanistiche, paesistico - ambientali, territoriali; tale ruolo non solo non minimizza, ma anzi esalta anche quello di iniziativa diretta, che la Provincia, su tematiche specifiche, riterrà opportuno prendere, sempre salvaguardando al massimo la partecipazione e la concertazione interistituzionale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Sviluppare iniziative di indirizzo e coordinamento al fine di garantire uno sviluppo urbanistico, territoriale ed ambientale il più possibile razionale e sostenibile del nostro territorio provinciale, perseguendo obiettivi di corretto uso del suolo, di valorizzazione delle risorse naturali anche a fini energetici e del patrimonio storico - culturale; obiettivi questi non semplici da perseguire giacché implicano lo sviluppo di politiche di concertazione interistituzionale e l'attivazione di azioni concrete volte a definire scenari di coopianificazione.

Per favorire il conseguimento di tali finalità emerge sempre di più la necessità di una nuova legge urbanistica regionale che introduce nuove potenzialità operative sui fronti del coordinamento intercomunale e dei principi della perequazione e della concorrenza.

3.4.3.1 Investimento:

Per l'attuazione del programma sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista.

3.4.4 Risorse umane da impiegare:

Premesso quanto riportato paragrafo 3.4.1 il Programma sopra illustrato sarà portato avanti facendo riferimento al personale già assegnato al Servizio adeguatamente rinforzato, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle già a disposizione del Servizio, più potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE (C)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	190.000,00	190.000,00	190.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
80.000,00	42,11	0,00	0,00	110.000,00	57,89	190.000,00	0,12

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
80.000,00	42,11	0,00	0,00	110.000,00	57,89	190.000,00	0,15

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
80.000,00	42,11	0,00	0,00	110.000,00	57,89	190.000,00	0,15

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ESAME E APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è legato innanzitutto a uno dei procedimenti più importanti e delicati di competenza del Servizio e cioè il parere sugli strumenti urbanistici; la modifica alla L.R. 34/92 (vedi L.R. 19/2001.), che riduce i precedenti tempi istruttori per gli strumenti urbanistici generali e soprattutto introduce la procedura del silenzio assenso, induce il Servizio a non poter in alcun modo derogare da tale prioritario impegno ed obiettivo.

Inoltre la sentenza della C.C. del 29 luglio 2005 n. 343, che obbliga i Comuni a trasmettere alla Provincia i propri P.P. e quelli di iniziativa privata per l'espressione di eventuali osservazioni da un lato, ha ampliato in modo significativo i carichi di lavoro, dall'altro ha fornito uno strumento di controllo in più per incidere sulla qualità progettuale complessiva. La procedura è stata codificata con una modifica della L.R. 34/92 (L.R. 34/2005) e in particolare dell'art. 30. Secondo tale nuova disposizione ricadono anche tutte le varianti adottate dalle Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 15 comma 5 della sopracitata L.R. 34/92.

Competenza del Servizio è anche la gestione delle funzioni del Comitato Provinciale del Territorio organo di consulenza della Giunta Provinciale per l'espressione dei pareri di conformità in materia Urbanistica.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Per gli aspetti urbanistici, i dipendenti in capo alla P.O. 4.1.2 Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP più gli altri dipendenti del Servizio secondo necessità ed in base anche ai carichi derivanti dalle nuove procedure; il Geom. Massarini, oltre ai compiti propri dell'Ufficio Coordinamento SUAP, assolverà anche la funzione di Segretario del Comitato Provinciale per il Territorio (C.P.T.) e della Commissione Consigliare Urbanistica.

3.7.4 Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore e con le linee programmatiche 2004/2009

Il progetto per gli aspetti urbanistici è coerente con il P.I.T. Regionale ed il P.T.C. Provinciale oltre ad essere un obiettivo importante contenuto nel documento programmatico 2004-2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

01 - Esame e approvazione strumenti urbanistici comunali

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - - BENI PAESISTICO-AMBIENTALI E CONDONO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto si prefigge una corretta gestione delle autorizzazioni paesistiche sugli interventi in zone vincolate ed ha l'obiettivo di recepire correttamente le novità introdotte nel campo dei beni paesistico - ambientali dal Codice Urbani e del successivo D. Lgs. N. 157/2006 che hanno fra l'altro resa obbligatoria a livello regionale una revisione organica e concordata del P.P.A.R. vigente; l'esperienza acquisita dal Servizio grazie anche all'attività svolta in tale campo dall'Ufficio competente, potrà far giocare alla Provincia di Pesaro e Urbino un ruolo determinante in tale direzione. Il Progetto prevede inoltre un impegno del Servizio nella gestione ed attuazione del Piano della Riserva del Furlo di cui è stata già predisposta e consegnata la relativa bozza insieme alla disciplina degli interventi per i Beni Paesistico-Architettonici presenti nel territorio della Riserva; l'impegno del Servizi proseguirà anche nella fase delle consultazioni e di verifica, tuttora in corso, e in quella successiva di gestione, ad avvenuta approvazione del piano.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesistico-Ambientali ed in particolare dell'Ufficio Beni Paesistico Ambientali - Condono (4.1.1.3.).

3.7.4 – Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore

Il progetto è coerente con il P.T.C. e con le linee programmatiche 2004/2009.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PARCHI URBANI L.R. 26/98

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è finalizzato ad una corretta definizione ed efficace gestione dei Programmi che annualmente la Provincia deve approvare in materia di Parchi Urbani sulla base delle risorse attribuite dalla Regione ai sensi della L.R. 26/98.

La L.R. prevede infatti che il Programma provinciale venga definito mediante la valutazione dei progetti che i Comuni presentano agli uffici provinciali e l'erogazione delle risorse in base agli stati di avanzamento delle opere. La scadenza di presentazione delle domande cade il 28 febbraio di ogni anno.

Il progetto implica anche la gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati negli anni precedenti fino alla loro completa realizzazione e liquidazione. Va tuttavia evidenziato che lo scorso anno la Legge non è stata finanziata da parte della Regione e pertanto l'attività del Servizio si è limitata alla gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati negli anni precedenti, e che la stessa situazione potrebbe ripresentarsi anche nel 2008.

3.7.1.1 – Investimento

E' previsto finanziamento regionale per l'anno 2008

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1).

3.7.3. – Risorse umane da impiegare

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio Beni Paesistico Ambientali - Concono (4.1.2.3.).

3.7.4 – Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore

Il progetto è coerente con il PTC e le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
03 - Parchi Urbani L.R. 26/98

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	100,00	50.000,00	0,03

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	100,00	50.000,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	100,00	50.000,00	0,04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - GESTIONE ENDO PROCEDIMENTI SS.UU.AA.PP. (SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Per la gestione dei Procedimenti interni alla Provincia e riconducibili alle procedure di S.U.A.P. è stato individuato l'Ufficio Coordinamento SUAP – C.P.T. (4.1.2.2) come responsabile dei relativi Endoprocedimenti.

Il crescente ricorso da parte delle Ditte a tali nuove procedure rendono tale impegno estremamente gravoso, anche perché implica un considerevole lavoro di interrelazione con gli altri Servizi e gli altri Enti al fine di garantire entro tempi stabiliti le diverse istruttorie di competenza.

Oltre a ciò il Servizio nel 2008 si impegnerà di nuovo a sviluppare un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti dei vari S.U.A.P. anche a seguito degli incontri svolti nel 2007 nella volontà di costituire un Tavolo Tecnico Permanente che coinvolga i vari Responsabili degli sportelli unici istituiti nella Provincia. Nell'ambito di suddetto Tavolo Tecnico andranno definiti gli indirizzi e procedure comuni in una logica della maggior semplificazione possibile. Altro obiettivo da porsi è quello di far sì che la Regione legiferi finalmente in materia secondo quanto da tempo proposto dalla nostra Provincia, al fine di disciplinare in maniera più precisa l'uso di detta procedura. Per la quantità delle pratiche da gestire si richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O.4.1.2 Urbanistica – V.A.S. – Coordinamento S.U.A.P.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (4.1.2) e del personale in capo all'Ufficio Coordinamento S.U.A.P. – C.P.T. (4.1.2.2).

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Esso risulta perfettamente coerente con il documento programmatico 2004-2009 in quanto si propone obiettivi di semplificazione senza rinunciare al necessario rigore procedurale ed istruttorio, nonché con il PTSE.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

04 - Gestione Endo procedimenti SS.UU.AA.PP. (Sportelli Unici per le Attività Produttive)

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANO DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto discende dalla necessità di dare attuazione al P.T.S.E. secondo il progetto Pivot n. 11 approvato nel Luglio 2002. e dagli indirizzi di coopianificazione del PTC.

L'impegno del Servizio si concretizzerà quindi nel collaborare con i Comuni dell'Unione Pian del Bruscolo nel proseguo del lavoro svolto nell'ambito del "Laboratorio Strategico della Città Futura della Bassa Val del Foglia".

Inoltre è intendimento per il 2008 verificare la possibilità di riproporre, per le sue linee generali, questa esperienza nei Comuni della Bassa Val del Metauro con lo scopo sempre di promuovere iniziative di sensibilizzazione sui temi dello Sviluppo Sostenibile nell'ambito di processi di Coopianificazione. (di cui il Dlgs 163/06).

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale della P.O. Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesistico Ambientali ed in particolare dell'Ufficio Pianificazione Programmazione – PTC (4.1.1.1) più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o intera area, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine eventuali incaricati esterni.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore.

I progetti sono pienamente coerenti con il documento programmatico 2004-2009 approvato dal Consiglio Provinciale.

Più dettagliatamente i Progetti di riqualificazione sono coerenti sia con il documento programmatico 2004-2009 sia con il P.T.C. Provinciale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
05 - Piano di sviluppo ecosostenibile

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	16,67	0,00	0,00	50.000,00	83,33	60.000,00	0,04

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	16,67	0,00	0,00	50.000,00	83,33	60.000,00	0,05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	16,67	0,00	0,00	50.000,00	83,33	60.000,00	0,05

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

L'approvazione del PTC vigente, iniziato già dal 1994, risale all'anno 2000. E' evidente quindi la opportunità e la necessità di attivare una profonda revisione dello strumento tenendo conto delle mutazioni socio – economiche avvenute, del nascere di nuove sensibilità fondate su modelli di sviluppo eco-sostenibile nonché dall'entrata in vigore di una nuova legislazione sia nazionale che regionale. L'anno 2008 si caratterizzerà pertanto per l'avvio dell'aggiornamento e delle modifiche da apportare al Piano Territoriale di Coordinamento al fine di predisporre una variante al piano stesso.

La variante del P.T.C. è previsto secondo due grande direttrici: una relativa ad un suo aggiornamento rispetto ad adempimenti relativi all'entrata in vigore di norme e leggi sia nazionali che regionali; la seconda, quella sicuramente più qualificante, che darà la nuova impronta al piano, sarà quella di una revisione fondata sul concetto della *sostenibilità* attraverso la definizione di proposte progettuali condivise che formeranno il documento di indirizzi per l'implementazione del nuovo PTC. L'elaborazione delle proposte avverrà attraverso lo sviluppo di approcci partecipativi, il confronto e l'accordo negoziale tra i soggetti del sistema locale.

Il lavoro che si prospetta sarà proprio quello di indirizzare e sostenere un rinnovato approccio ai processi di programmazione e pianificazione di area vasta identificando quali temi principali, che devono informare tutto il procedimento negoziale che porta alla realizzazione del piano, il valore e l'importanza di coniugare la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche con lo sviluppo antropico del nostro territorio.

Sarà quindi attivato in una prima fase, che caratterizzerà in modo particolare l'anno 2008, un percorso che si sviluppa a partire dalla *valutazione di sostenibilità ambientale (VAS)* del piano vigente per giungere alla elaborazione del già citato documento di indirizzi per l'implementazione del "*P.T.C. 2010*". In questo percorso valutativo sarà soggetto/oggetto anche il Piano di Sviluppo Triennale Ecosostenibile (P.T.S.E. 2002 – 2004) quale quadro di riferimento imprescindibile delle politiche e azioni dell'Amministrazione Provinciale.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento anche ai sensi del Dlgs 163/06.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente opportunamente potenziati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio 4.1, più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o interarea, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine incaricati esterni.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore.

Il progetto è pienamente coerente con il documento programmatico 2004-2009 approvato dal Consiglio Provinciale e costituisce uno degli obiettivi prioritari della Provincia.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale 06 - Piano territoriale di coordinamento

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,03

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il presente progetto ripropone l'obiettivo di produrre cartografie di base e tematiche, nonché di sviluppare la banca dati del Sistema Informativo Urbanistico Territoriale (SIUT) per le necessità interne del Servizio e in particolare per la predisposizione della variante al PTC.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio, più aggiornamenti hardware e software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale della P. O. Pianificazione - Programmazione Territoriale – V.I.A.- Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio 4.1.1.1. Pianificazione Programmazione – P.T.C. della U.O. S.I.U.T – Pagina Web. (4.1.1.2.1) e della U.O. Cartografie tematiche informatizzate (4.1.1.1.1).

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il progetto è finalizzato a costruire ed implementare le banche dati territoriali ed ambientali nonché la modifica al P.T.C. e agli altri strumenti di competenza del Servizio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
07 - Sistema informativo territoriale e cartografia

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	44,44	0,00	0,00	10.000,00	55,56	18.000,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	44,44	0,00	0,00	10.000,00	55,56	18.000,00	0,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	44,44	0,00	0,00	10.000,00	55,56	18.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 IMMAGINE E COMUNICAZIONE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto, così come quello degli anni precedenti, si prefigge di comunicare all'esterno nei modi e nelle forme più opportune il complesso dell'attività degli uffici del servizio al fine di alimentare un'immagine estremamente professionale degli Uffici e dell'Amministrazione nel suo complesso.

Il progetto prevede la promozione di iniziative pubbliche tipo convegni, lo sviluppo continuo e costante del giornale informatico (Pagine Web) del Servizio, nonché la collaborazione alla redazione della rivista provinciale.

Il Servizio ha partecipato in modo significativo alla definizione del progetto per la reimpostazione del sito internet provinciale. Sulla base della nuova impostazione del sito provinciale verrà aggiornato in modo adeguato la specifica pagina web del servizio.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio ed in particolare della P.O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (U.O. S.I.U.T.- Pagina Web).

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il progetto oltre ad essere coerente con il P.T.S.E. è perfettamente in linea con il Piano di comunicazione.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 09 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTIVITA' DI CONSULENZA TECNICA AI COMUNI E ALTRI SERVIZI DELL'ENTE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto prevede lo sviluppo di sempre più appropriate forme di consulenza ed assistenza tecnica ai Comuni sulle materie urbanistiche di pianificazione e programmazione. Così come evidenzia l'Agenda annuale degli incontri che gli Uffici intraprendono con i Comuni su loro richiesta, riportata anche nella Pagina Web del Servizio, tale progetto assolve ad una forte e pressante richiesta di assistenza tecnica e consulenza a supporto degli Uffici Tecnici Comunali cui anche per competenza istituzionali non si può derogare.

Sarà garantita una presenza settimanale (il martedì) di un dipendente del Servizio nell'Ufficio Politiche Urbanistiche aperto presso la sede della Provincia nella città di Urbino per agevolare gli incontri con i funzionari e i tecnici che operano nei dei comuni delle comunità montane.

Saranno organizzati e/o sarà promossa la partecipazione a corsi o seminari di specializzazione.

Inoltre si sviluppa forme di collaborazione e supporto all'attività degli altri Servizi dell'ente compatibilmente con gli impegni e le scadenze proprie del Servizio.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Tutti i dipendenti del Servizio 4.1.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009 e con il PTSE, trattandosi di iniziativa che sostanzia sul campo la collaborazione fra istituzioni.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
09 - Attivita' di consulenza tecnica ai Comuni e altri servizi dell'ente

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 10 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANIFICAZIONE OPERATIVA E PROGETTI DI QUALITA'

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto si propone di stimolare una progettazione sempre più di qualità e di interventi e trasformazioni sostenibili. (di cui il Dlgs 163/06).

Tale scelta, già positivamente attivata negli anni passati con l'istituzione del premio per il miglior PRG proprio per stimolare la redazione dei P.R.G. rispetto livelli di qualità e logiche di sviluppo ecosostenibile, tende ora a porre le condizioni e attivare azioni volte ad attivare processi di pianificazione o progetti di riqualificazione urbanistica o ambientale sostenibili, anche attraverso l'indizione di bandi per giovani laureati.

3.7.1.1 – Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Personale della P.O. – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1); ed in particolare dell'Ufficio Pianificazione Programmazione – PTC (4.1.1.1)

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il Progetto è perfettamente coerente al P.T.C. e PTSE

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
10 - Pianificazione operativa e progetti di qualità'

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 11 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ALTRI SERVIZI ED ENTI E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Il progetto prevede che vengano attivate azioni di supporto ad altri Servizi ed Enti per definizione e predisposizione atti di progettazione, programmazione e di pianificazione (di cui il Dlgs 163/06).

Consolidare e sviluppare integrazione istruttorie che interessano più competenze del Servizio 4.1 o trasversali con altri Servizi dell'Ente.

Semplificazione delle procedure tecnico-amministrative.

Elaborazione di database per la gestione delle pratiche gestite dal servizio e aggiornamento per monitoraggio costante delle pratiche gestite dal servizio con i nuovi database

Divulgazione del lavoro svolto dal servizio tramite pubblicazioni, partecipazione mostre, convegni ecc...

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti del Servizio 4.1, oltre ad altro eventuale personale dell'Ente individuato attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
11 - Attivita' di supporto altri servizi ed enti e semplificazione procedure

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 12- DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONE AMBIETALE STRATEGICA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze trasferite dalla Regione in materia di VAS; esso prevede il consolidamento delle strutture tecniche e ulteriore affinamento delle complesse procedure istruttorie che coinvolgono regolarmente altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare. Quest'ultimo aspetto richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P. O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (4.1.2).

La finalità che il progetto si prefigge è quella di predisporre istruttorie tipo e la redazione di un documento di indirizzi per la Valutazione Ambientale Strategica secondo le "Linee Guida" di prossima emanazione da parte della Giunta regionale secondo quanto stabilito dall'art. 20 della L.R. 6 del 12 giugno 2007 Capo II.

In particolare andranno affrontate questioni quali: il cosiddetto rapporto ambientale di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 152/2006; le procedure di partecipazione e pubblicazione secondo quanto stabilito dall'art. 10 comma 5 del citato D.Lgs., ; il giudizio di compatibilità ambientale ovvero "... un parere ambientale articolato e motivato che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del piano o del programma..." .

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

P. O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (4.1.2);

3.7.5. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il Progetto è coerente con gli indirizzi del PTC e al PTSE Progetto Pivot 1.2.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 13 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - APPROFONDIMENTI PROCEDURALI PER GLI INTERVENTI NELLE ZONE SIC (ZONE D'INTERESSE COMUNITARIO) E ZPS (ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

La finalità che il progetto si prefigge è l'attivazione delle nuove procedure di Valutazione di Incidenza relative agli interventi nelle zone SIC (Zone d'Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), trasferite all'A.P. con la Legge n. 6/2007, nonché l'aggiornamento di quelle già espletate dal Servizio, la predisposizione di istruttorie tipo e di un documento di indirizzi per la Valutazione di Incidenza anche alla luce delle modifiche legislative introdotte a partire dal 2006 quali il D.L. 251/06, il d. Lgs. 152/06 e la L.R. 6 del 12.06.07 e della delibera di G.R. n. n. 864 del 01.08.2007.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1);
Ufficio V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.1.2) .

3.7.5. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il Progetto è coerente con gli indirizzi del documento programmatico 2004-2009.

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 14 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 -
VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) L.R. N. 7/2004 e s.m.**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze trasferite dalla Regione in materia di VIA; esso prevede il consolidamento delle strutture tecniche e ulteriore affinamento delle complesse procedure istruttorie che coinvolgono spesso altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare. Quest'ultimo aspetto richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione alla P.O. 4.1.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.1.2) più eventuale nuovo personale utilizzando i proventi delle istruttorie, pari allo 0,5 % del valore dei progetti.

3.7.5. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche 2004/2009.

Il Progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009. e al PTSE Progetto Pivot 1.2.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
14 - Valutazione impatto ambientale (V.I.A.) L.R. n. 7/2004 e s.m.

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VIGILANZA URBANISTICA –

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente la competenza in materia di vigilanza relativa ad abusi edilizi comunicatici dai Comuni oltre a istruire procedimenti di annullamento di Permesso di Costruire, su eventuali istanze di cittadini. Sarà dato corso alla valutazione di eventuali esposti di cittadini su vari argomenti ed a rispondere ad eventuali richieste di informazioni da parte della Procura della Repubblica.

3.7.1. Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione alla P.O. 4.1.2

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale dell' Ufficio Vigilanza urbanistica (4.1.2.3)

3.7.4 Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il documento programmatico 2004-2009

Il Progetto è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente..

3.4 - PROGRAMMA N.° 18 - PIANI DI SETTORE, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE AMBIENTALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessori: SAURO CAPPONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma comprende le attività di tipo programmatico e di pianificazione settoriale che dovranno compiersi attraverso il progetto 18.1 – "Adempimenti relativi all'attuazione del Piano Provinciale dei Rifiuti, Piano Cave, contributo provinciale alla realizzazione delle pianificazioni di bonifica agraria e dell'assetto ambientale e idrogeologico del territorio, studi e pianificazioni relativi al vincolo idrogeologico e al demanio idrico, Piano delle Risorse Idriche, progettazione di interventi attuativi dei progetti generali sopra elencati".

Il programma si propone di dare attuazione alle rilevanti funzioni di programmazione e di pianificazione attribuite alla Provincia dalle recenti leggi nazionali e regionali in materia di rifiuti e attività estrattive, bonifica e tutela del territorio; in particolare dovranno trovare completa attuazione gli adempimenti connessi all'attuazione del Piano Provinciale dei Rifiuti (PPR), approvato con DCP n. 107 del 20.07.2002, quale strumento fondamentale per la pianificazione e la gestione dei rifiuti a livello provinciale in ottemperanza al Piano regionale di settore e alla legge regionale di riferimento; Tenuto conto che nonostante i solleciti effettuati, attualmente, solo 45 Comuni della Provincia hanno approvato lo statuto e la convenzione del nuovo ATO, si dovrà provvedere ad esercitare i poteri sostitutivi, da parte della Provincia previsti dalla legge regionale, commissariando i Comuni inadempienti. A tal proposito la prosecuzione dell'iter costitutivo è in funzione delle scelte politiche dei singoli comuni, pertanto potrebbero non essere celeri. Inoltre si pone anche la questione politico-amministrativa di procedere al commissariamento di ben 21 comuni il che presenta non poche difficoltà.

In relazione al settore delle attività estrattive il programma prevede, l'attuazione operativa degli adempimenti disposti e collegati al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE), approvato con DCP n. 109 del 20/10/2003 e del PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive), approvato con DCP n. 20 del 22/03/2004, nel corso del 2008, a seguito della prevista approvazione da parte del Consiglio Provinciale (Settembre 2007) della 1° Variante al PPAE e al PEAE, e del 1° stralcio del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse (PERCD), potrà essere curata una apposita pubblicazione, dove saranno raccolti e divulgati i dati e le indagini

svolte sia nell'ambito dello studio storico sulla provenienza e utilizzo della pietra da taglio nel territorio provinciale, (allegato alla variante al PPAE), nonché le informazioni e previsioni di recupero sulle cave dismesse.

Tra gli altri obiettivi del programma sono anche previsti la redazione del Programma delle attività di Bonifica con l'obiettivo di concordare e realizzare una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio nei settori di attività inerenti la bonifica così come ridefiniti dalla Regione.

Inoltre in tale programma sono previsti anche gli impegni necessari a dare attuazione in termini progettuali al Piano di Risanamento Idrogeologico che sarà attuato attraverso il Piano Particolareggiato dei Dissesti interessante tutto il territorio provinciale.

Proseguirà inoltre l'importante azione di riduzione del rischio idrogeologico inerente il Colle S. Bartolo. Ancora in attesa di riscontro la richiesta di circa 2,6 milioni di Euro inoltrata presso le Autorità Interregionale (Conca e Marecchia) e Regionali (Regione Marche) ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 per il completamento degli interventi già realizzati.

In questo programma rientra anche l'attività di risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio". Questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o, i margini di questa, dove si arrestano. Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio è iniziato con la ricerca di finanziamenti che permettessero di mettere in sicurezza l'intero versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare di € 542.278,91 suddivisi in due tranches: una di € 180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a stanziare poco più di € 100.000,00, che derivano dal capitolo 52160 "Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico" (finanziato con D.P.C.M. ambiente), completamente spesi per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico (località Bettola e area soprastante la strada SS. 16 Adriatica in corrispondenza del deposito autolinee Bucci ed edificio ex Oda). Attualmente si è in attesa dei pareri di competenza dei vari Enti da esprimersi sul progetto definitivo concluso nello scorso mese di agosto per il tratto di falesia indicato come 1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1° - 2° - 3° LOTTO FUNZIONALE (il 1° SETTORE si riferisce alla zona compresa tra il Cavalcavia e il ristorante Crista). Il progetto, dal costo di € 780.000, è stato cofinanziato dalla nostra Amministrazione Provinciale con € 380.000, dall'Autorità di Bacino con € 300.000 e dal Comune di Pesaro che ha stanziato € 100.000. Con l'esecuzione di questo progetto non si eliminerà il rischio frane sull'intera falesia, che per le sue caratteristiche, soprattutto litologiche e geomorfologiche, è stato suddiviso in 3 Settori per i quali si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

In funzione delle nuove competenze amministrative attribuite dalla L.R. 10/99, (l'Amministrazione Provinciale sta conducendo una politica di programmazione territoriale con attività di coordinamento al fine di gestire in modo omogeneo il territorio di propria competenza) e di quelle conferite alle Province mediante la L.R. 13/99, concernenti anche la difesa del suolo, è stato predisposto un Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, sono parte integrante del Piano stesso anche diversi progetti preliminari concernenti la riduzione del rischio idrogeologico di altrettante aree in frana.

Visto che il territorio è in continua evoluzione, a distanza di circa 5 anni, si è deciso di aggiornare il Piano suddetto prendendo in esame soprattutto le segnalazioni dei vari Enti Locali. Attualmente si stanno verificando i dati in possesso e una volta eseguiti i sopralluoghi si procederà all'inserimento di nuove aree in frana o alla revisione delle perimetrazioni e dello stato di attività di quelle già presenti.

Nell'ambito del Piano Particolareggiato dei dissesti idrogeologici rientrano anche gli interventi in corso di programmazione lungo la strada Provinciale n. 8 che da Sant'Agata Feltria si dirige verso Sarsina; questa infatti è interessata da vari dissesti idrogeologici che comportano difficoltà nella viabilità e continui interventi; il tratto è compreso tra le progressive chilometriche n. 17,0 e 19,50 . Da una prima ricognizione lungo il tratto di interesse sono stati identificati ben 10 dissesti e preventivato, in linea di massima, una spesa di € 850.000,00 per una organica sistemazione. E' stato predisposto il progetto generale ed esecutivo del 1° stralcio, il cui intervento di risanamento idrogeologico sarà iniziato a breve.

L'attività relativa alle nuove competenze delegate in materia di vincolo idrogeologico e di gestione del demanio idrico è entrata a regime. In particolare, per quanto attiene al demanio idrico, il Servizio continua a rilasciare nuove concessioni (sino ad oggi sempre legate ad occupazioni per interventi di pubblica utilità ma nel breve periodo verrà dato inizio al rilascio anche per usi ordinari) e si sta procedendo alla georeferenziazione delle concessioni esistenti. In seguito alla trasmissione da parte della Regione dei bollettini di pagamento dei canoni demaniali, il Servizio si è attivato per la loro trasmissione alle ditte concessionarie a partire dalla fine del 2005.

In relazione all'entrata in vigore della nuova L.R. n. 5/2006 inerente il Demanio Idrico (derivazioni e occupazioni d'area) si dovrà rivedere il regolamento provinciale per il rilascio delle concessioni demaniali, adeguandolo alle procedure stabilite dalla nuova normativa.

Si è provveduto all'adeguamento dei canoni concessori in relazione alle nuove tabelle allegate alla L.R. e, con la trasmissione dei bollettini di pagamento per il 2007, che avverrà entro la fine

dell'anno, si comunicherà alle ditte concessionarie il nuovo importo. Dato che, in relazione a quanto disposto dall'art 30 della L.R. 5/2006, tutte le "Concessioni idrauliche" (attraversamenti, fiancheggiamenti di reti tecnologiche ENEL, GAS, fognature e tombinamenti) sono di competenza del Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico, si sta attuando il trasferimento di dette pratiche (circa 220) prima di procedere alla stipula dei rinnovi delle concessioni avute in eredità dall'Agenzia del demanio (circa 500), che verranno effettuate entro il giugno del 2008.

Contemporaneamente sarà comunque attivata la procedura di revoca a quelle ditte non in regola con i pagamenti che non hanno risposto alle due lettere di richiesta informazioni inviate dal Servizio 4.2 nel periodo dicembre 2003 – marzo 2004 e ad inizio 2005 (circa 100).

In relazione alla predetta Legge Regionale, verranno trasferite al Servizio 4.4 tutte le concessioni inerenti attraversamenti e fiancheggiamenti di reti tecnologiche (ENEL, GAS, fognature ecc) ed i tombinamenti, classificati dalla nuova normativa come "Concessioni Idrauliche" (art. 30).

Contemporaneamente sarà comunque attivata la procedura di revoca a quelle ditte non in regola con i pagamenti che non hanno risposto alle due lettere di richiesta informazioni inviate dal Servizio 4.2 nel periodo dicembre 2003 – marzo 2004 e ad inizio 2005 (circa 100).

Per quanto riguarda la pianificazione delle risorse idriche lo sviluppo della progettazione, sulla base delle "Linee guida per la razionalizzazione delle risorse idriche provinciali", già predisposte nel corso del anno 2002, ha condotto all'elaborazione del progetto preliminare per ciascuna azione programmata. Tale progetto (approvato in GP con Del. N 236 del 06/05/2004) è stato inserito nell'accordo di programma quadro (APQ) tra Ministero delle Finanze e Regione Marche ed ha ottenuto il contributo previsto per € 2.158.333,33 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE 17/2003, al bilancio provinciale, ed al contributo delle aziende partner della provincia in questo progetto. Pertanto la progettazione di settore avviata dal servizio è da considerarsi rientrante in questo progetto complessivo. I progetti di cui si tratta sono: Progetto 1.1.a. "Studio di fattibilità per la creazione di nuovi invasi sul territorio provinciale"; Progetto 1.1.b "Indagini geognostiche per la realizzazione di pozzi per il reperimento di nuove risorse"; Progetto 1.2 "Censimento e georeferenziazione delle derivazioni idriche nei bacini della Provincia"; Progetto 1.3.a "Costituzione rete di monitoraggio idropluviometrica sul territorio provinciale"; Progetto 1.3. b "Sistema per il telecontrollo della rete idrica"; Progetto 2 "Esecuzione di interventi relativi alla fertirrigazione"; Progetto 3.1 Risanamento reti idriche; Progetto 3.2. "Incentivi per l'impiego di mezzi e sistemi per il risparmio idrico negli edifici pubblici"; Progetto 3.2.b Incentivi per l'impiego di sistemi per l'utilizzo delle acque di prima pioggia.

Tale impegno, particolarmente gravoso, vedrà il servizio attivo in una intensa attività sia di progettazione tecnico amministrativa che di coordinamento complessivo nei confronti della azienda

MEGAS spa e dell'ATO 1 Marche Nord che hanno contribuito all'elaborazione di una parte del progetto preliminare.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di attuare la pianificazione regionale e provinciale già formalizzata nel settore rifiuti, delle acque, delle attività estrattive, sulla base delle nuove competenze previste dalle relative disposizioni legislative, prevedendo una razionalizzazione del sistema di gestione dei rifiuti e, per il settore estrattivo, l'adempimento ai compiti pianificatori previsti dalla L.R. 71/97, mediante l'attuazione delle previsioni disposte dal PPAE (Programma Provinciale delle Attività Estrattive) e dal PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive), in modo da dare operatività alle previsioni stesse, attuando al contempo, attraverso la predisposizione per stracci del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), una importante azione di riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale mediante il recupero ambientale di aree degradate utilizzate in passato come siti di cava.

Le fasi tecnico amministrative relative alla costituzione dell'ATO dei rifiuti si stanno rivelando più problematiche del previsto pertanto si prevede una tempistica necessariamente dilatata se non, addirittura, una modifica legislativa da parte della Regione Marche.

Per quanto concerne l'aspetto della bonifica, in considerazione delle recenti modificazioni normative e del protocollo di intesa tra UPI e ANBI (Associazione, Nazionale Bonifiche Italiane), sottoscritto il 06/07/2006, si ritiene di dover ridefinire i compiti e le funzioni dei Consorzi di Bonifica con l'obiettivo di concordare un programma e realizzare una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche generate dal grave dissesto idrogeologico interessante il territorio provinciale "fotografato" nel Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici il quale è costituito anche da circa 16 progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico; in parte finanziati con fondi di quest'Amministrazione e delle due Autorità di Bacino (di cui, alcuni già realizzati e uno, Ca' Zemprino in Comune di Maiolo in attesa di finanziamento); sempre nello stesso ambito di dissesto idrogeologico è da considerare il lavoro fin qui svolto nonché quello da svolgere in riferimento al Colle S. Bartolo, in previsione anche del probabile stanziamento di circa 2,6 milioni di euro del Piano strategico da finanziarsi col D.P.R. 331/2001.

Nel caso del piano provinciale delle risorse idriche le motivazioni sono relative alla necessità di attuazione della L.R. 10/99 oltre che di attuazione del PTSE, e di attuazione della politica di

pianificazione e programmazione dell'uso delle risorse idriche già definita con le "Linee guida" approvate nel corso del 2002.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Per la realizzazione delle attività previste nel progetto CIPE delle risorse idriche si prevede un investimento di circa €200.000.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Per la realizzazione del progetto acque CIPE, in particolare relativamente al progetto "Censimento e georeferenziazione delle derivazioni idriche nei bacini provinciali", è stato conferito apposito incarico ad un tecnico esterno per la realizzazione dei rilievi in campagna mediante GPS.

Si precisa inoltre, che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio è gestita da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio LL.PP., e saranno previsti incarichi specifici a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati, come il piano regionale di gestione dei rifiuti e il piano regionale per attività estrattive, direttive regionali per la redazione dei piani di classifica dei Consorzi di Bonifica.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	85.700,00	85.700,00	85.700,00	
TOTALE (C)	85.700,00	85.700,00	85.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	85.700,00	85.700,00	85.700,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.700,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.700,00	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.700,00	0,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 18 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI, PIANO CAVE,USO DEMANIO IDRICO

Assessori: PALMIRO UCCHIELLI – SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Si prevede un contributo all'investimento complessivo per la realizzazione almeno di un caso tra quelli individuati di circa €600.000

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, prismi, squadra, GPS, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Per la realizzazione dei vari progetti saranno attivati inoltre specifici gruppi di lavoro interservizi, che comporteranno l'utilizzazione di professionalità e competenze diverse.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di una programmazione e pianificazione a livello provinciale, sia del settore rifiuti che di quello delle attività estrattive, in adesione alle disposizioni legislative, con particolare riguardo alla realizzazione di un programma di interventi specifico per la bonifica e recupero dei siti inquinati da vecchie discariche ormai dismesse, così come previsto dalla L.R. 28/99, dal piano regionale di gestione dei rifiuti, e dal piano provinciale; per il settore delle attività estrattive verrà data attuazione delle previsioni disposte dal PPAE (Programma Provinciale delle

Attività Estrattive) e dal PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive), in modo da dare operatività alle previsioni stesse;

Nel corso del 2008, a seguito della prevista approvazione da parte del Consiglio Provinciale (Settembre 2007) della 1° Variante al PPAE e al PEAE, e del 1° stralcio del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse (PERCD), potrà essere curata una apposita pubblicazione, dove saranno raccolti e divulgati i dati e le indagini svolte sia nell'ambito dello studio storico sulla provenienza e utilizzo della pietra da taglio nel territorio provinciale, (allegato alla variante al PPAE), nonché le informazioni e previsioni di recupero sulle cave dismesse.

Per quanto riguarda le risorse idriche si tratta di verificare la fattibilità della realizzazione di alcuni invasi sui corsi d'acqua principali per ridurre i periodi di crisi idrica in particolar modo nel periodo estivo. Attraverso tale studio saranno individuati alcuni casi concreti sui quali, eventualmente, realizzare gli interventi e rendere operativo lo studio svolto. Inoltre è iniziato il censimento e localizzazione delle derivazioni idriche sulla territorio provinciale non oggetto di indagine precedente. Per quanto riguarda la problematica rifiuti, si tratta di rendere operativo l'organismo di coordinamento ed indirizzo ATO sul territorio provinciale per la gestione dei rifiuti. Nonostante i solleciti effettuati, attualmente, solo 45 Comuni della Provincia hanno approvato lo statuto e la convenzione del nuovo ATO; si dovrà provvedere ad esercitare i poteri sostitutivi, da parte della Provincia previsti dalla legge regionale, commissariando i Comuni inadempienti. Trattandosi di provvedimenti di carattere prettamente amministrativo-giuridico, è stato demandato (nota prot. 72876 del 31.10.2006), al Servizio 0.1 per le specifiche competenze, il compito di procedere alla formulazione di tutti gli atti necessari.

Per quanto concerne l'aspetto della bonifica, in considerazione delle recenti modificazioni normative e del protocollo di intesa tra UPI e ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane), sottoscritto il 06/07/2006, si ritiene di dover ridefinire i compiti e le funzioni dei Consorzi di Bonifica con l'obiettivo di concordare un programma e realizzare una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche generate dal grave dissesto idrogeologico del Colle S. Bartolo.

In questo progetto rientra l'attività di risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio". Questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o, i margini di questa, dove si arrestano. Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio è iniziato con la ricerca di finanziamenti che permettessero di mettere in sicurezza l'intero

versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare complessivo di €542.278,91 suddivisi in due tranches: una di € 180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a stanziare poco più di € 100.000,00, che derivano dal capitolo 52160 "Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico" (finanziato con D.P.C.M. ambiente) completamente spesi per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico (località Bettola e area soprastante la strada SS. 16 Adriatica in corrispondenza del deposito autolinee Bucci ed edificio ex Oda).

Il Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive e Bonifica ha realizzato il Progetto Strategico di riduzione del Rischio Geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in Comune di Pesaro. E' stato inoltre realizzato il progetto preliminare in un primo settore compreso tra il torrente Genica, situato a Sud-Est dell'abitato di Pesaro fino a circa 500 m oltre il centro abitato di Pesaro, procedendo verso Fano lungo la SS. n.16 Adriatica (tratto della S.S. 16 Adriatica compreso tra il km 239+500m e il km 241) dove l'esposizione degli elementi del rischio è maggiore.

Attualmente si è in attesa dei pareri di competenza dei vari Enti da esprimersi sul progetto definitivo concluso nello scorso mese di agosto per il tratto di falesia indicato come 1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1° - 2° - 3° LOTTO FUNZIONALE (il 1° SETTORE si riferisce alla zona compresa tra il Cavalcavia e il ristorante Crista). Il progetto, dal costo di €780.000, è stato cofinanziato dalla nostra Amministrazione Provinciale con €380.000, dall'Autorità di Bacino con €300.000 e dal Comune di Pesaro che ha stanziato €100.000. Con l'esecuzione di questo progetto non si eliminerà il rischio frane sull'intera falesia, che per le sue caratteristiche, soprattutto litologiche e geomorfologiche, è stato suddiviso in 3 Settori per i quali si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

Nel corso del 2008 si procederà alla progettazione del 2° settore (dal km. 241,00 al km. 243+250 - Loc."Le Terrazze - Miramare"), e del 3° settore (dal km. 243+250 al Km. 244,00 - Loc."Camping Norina-Marinella").

In funzione delle nuove competenze amministrative attribuite dalla L.R. 10/99, (l'Amministrazione Provinciale sta conducendo una politica di programmazione territoriale con attività di coordinamento al fine di gestire in modo omogeneo il territorio di propria competenza) e di quelle conferite alle Province mediante la L.R. 13/99, concernenti anche la difesa del suolo, è stato predisposto un Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, sono parte integrante del Piano stesso anche diversi progetti preliminari concernenti la riduzione del rischio

idrogeologico di altrettante aree in frana, in parte finanziati con fondi di quest'Amministrazione e delle due Autorità di Bacino (di cui, 7 già realizzati, uno sottoposto a monitoraggio).

Visto che il territorio è in continua evoluzione, a distanza di circa 5 anni, si è deciso di aggiornare il Piano suddetto prendendo in esame soprattutto le segnalazioni dei vari Enti Locali. Attualmente si stanno verificando i dati in possesso e una volta eseguiti i sopralluoghi si procederà all'inserimento di nuove aree in frana o alla revisione delle perimetrazioni e dello stato di attività di quelle già presenti.

Altri lavori saranno previsti per l'anno 2008; questi saranno definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le abbondanti piogge dello scorso inverno e primavera.

Nell'ambito del Piano Particolareggiato dei dissesti idrogeologici rientrano anche gli interventi in corso di programmazione lungo la strada Provinciale n. 8 che da Sant'Agata Feltria si dirige verso Sarsina; questa infatti è interessata da vari dissesti idrogeologici che comportano difficoltà nella viabilità e continui interventi; il tratto è compreso tra le progressive chilometriche n. 17,0 e 19,50 . Da una prima ricognizione lungo il tratto di interesse sono stati identificati ben 10 dissesti e preventivato, in linea di massima, una spesa di € 850.000,00 per una organica sistemazione. È stato predisposto il progetto generale ed esecutivo del 1° stralcio, il cui intervento di risanamento idrogeologico sarà iniziato a breve.

Nel caso del piano acque provinciale esso è stato assorbito dal "Piano per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche" inserito all'interno dell'APQ Stato Regione Marche le motivazioni sono relative alla necessità di attuazione della L.R. 10/99 e succ. mod. int. oltrechè di attuazione del PTSE.

L'attività relativa alle nuove competenze delegate in materia di vincolo idrogeologico e di gestione del demanio idrico è entrata a regime. In particolare, per quanto attiene al demanio idrico, l'attività del Servizio prevederà il rilascio di nuove concessioni (sino ad oggi sempre legate ad occupazioni per interventi di pubblica utilità ma nel breve periodo verrà dato inizio al rilascio anche per usi ordinari) e si proseguirà alla georeferenziazione delle concessioni esistenti.

In relazione all'entrata in vigore della nuova L.R. n. 5/2006 inerente il Demanio Idrico (derivazioni e occupazioni d'area) si dovrà rivedere il regolamento provinciale per il rilascio delle concessioni demaniali, adeguandolo alle procedure stabilite dalla nuova normativa.

Si è provveduto all'adeguamento dei canoni concessori in relazione alle nuove tabelle allegate alla L.R. e, con la trasmissione dei bollettini di pagamento per il 2007, che avverrà entro la fine dell'anno, si comunicherà alle ditte concessionarie il nuovo importo. Dato che, in relazione a quanto disposto dall'art 30 della L.R. 5/2006, tutte le "Concessioni idrauliche" (attraversamenti,

fiancheggiamenti di reti tecnologiche ENEL, GAS, fognature e tombinamenti) sono di competenza del Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico, si sta attuando il trasferimento di dette pratiche (circa 220) prima di procedere alla stipula dei rinnovi delle concessioni avute in eredità dall' Agenzia del demanio (circa 500), che verranno effettuate entro il giugno del 2008. Sarà comunque attivata la procedura di revoca a quelle ditte non in regola con i pagamenti che non hanno risposto alle due lettere di richiesta informazioni inviate dal Servizio 4.2 nel periodo dicembre 2003 – marzo 2004 e ad inizio 2005 (circa 100).

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale
01 - Adempimenti relativi all'attuazione del piano provinciale dei rifiuti, piano
cave, uso demanio idrico

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.700,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.700,00	0,07

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.700,00	0,07

3.4 - PROGRAMMA N.° 19 - RISORSE, TUTELA E USO DEL TERRITORIO

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma comprende le attività "ordinarie" del servizio ed è definito in 6 progetti che di seguito brevemente si descrivono:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Questo progetto è stato ricondotto e sviluppato all'interno del progetto acque CIPE, pertanto tutta l'attività dell'Osservatorio sarà svolta in funzione dello sviluppo del progetto principale acque CIPE.

In relazione al passaggio delle competenze in materia di demanio idrico, sarà realizzato un sistema informativo territoriale che permetta di avere una situazione aggiornata sulle concessioni inerenti i beni del demanio fluviale.

Dovrà inoltre continuare la collaborazione con la Regione per il Piano regionale di risanamento delle acque Fase 2.

2.2 - Attività di supporto agli istituti di finanziamento regionale

Il Servizio svolge il compito di trait-union tra la Regione, gli enti locali ed altri soggetti pubblici, per l'acquisizione di finanziamenti (LL.RR. 46/92 e 29/04).

2.3 - Vigilanza cave e istruttoria progetti attività estrattive

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza e al controllo delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 71/97 e a quelli previsti, dall'art. 13, con attività istruttoria sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (VIA), che ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 71/97 (l.r. cave) di numerosi progetti di cave nei bacini e poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE.

2.4 - Tutela e gestione del territorio

2.4.1. - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Attività da svolgere all'interno dei comitati tecnici ed istituzionali previsti con le L. 183/89 e L.267/98, e per la realizzazione e attuazione dei Piani stralcio.

2.4.2. - Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Adempimento degli obblighi previsti dalla L.R. 13/80, mediante approvazione dei progetti e programmi con redazione di pareri, piano di bonifica, piano di classifica, studi per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche in agricoltura.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

L'adempimento per l'istruttoria dei progetti richiedenti il nulla-osta viene svolto con istruttoria interna e, per l'attività di vigilanza, mediante la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Al fine di snellire l'iter amministrativo legato al rilascio del nulla osta, è stato predisposto un regolamento che, in relazione a diverse tipologie di interventi, porterà ad una semplificazione dei procedimenti, il quale è però ancora in corso di revisione presso il Servizio Legislativo in funzione delle modifiche apportate alla L. 241.

In relazione ai nuovi assetti territoriali derivanti sia dalla pianificazione territoriale che da interventi antropici, si prevede un'eventuale ripermimetrazione delle aree a vincolo idrogeologico. Tale necessità è stata confermata anche in seguito all'istruttoria delle istanze, dalla quale è chiaramente emerso che aree oramai antropizzate da tempo e stabili dal punto di vista idrogeologico ricado nella perimetrazione del vincolo mentre altre, altamente instabili, sono esterne alla stessa.

Pertanto, come primo passaggio, si prevede per il 2008, l'istituzione di un gruppo di lavoro costituito oltrechè dalla Provincia, anche dal Corpo Forestale dello Stato e dagli altri Enti competenti (Autorità di Bacino, Comuni ecc.) per dare inizio alle procedure di ripermimetrazione che, sicuramente, data la complessità della materia, proseguiranno per almeno i 2-3 anni successivi

2.4.3.1. - L.R. n. 6/2005 "Legge Forestale Regionale"

In relazione alle nuove competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare in merito all'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), alla possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e con possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), il Servizio si è attivato e proseguirà la propria attività, istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le predette nuove competenze, e aprendo un nuovo capitolo di bilancio, per il momento solo in entrata, per gli introiti derivanti dagli importi dovuti in relazione alla dichiarazione di fallimento del bosco e alla riduzione di superficie boscata, qualora non sia possibile la compensazione; su detto capitolo, n. 8461, sono attualmente presenti risorse per circa 65.000 Euro, da reimpiegarsi secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. 6/2005.

A tale proposito, per il 2008 si prevede di istituire un gruppo di lavoro costituito da dipendenti della Provincia e dal corpo Forestale dello Stato per stabilire delle priorità in base alle quali utilizzare i fondi ed effettuare un primo esame dei potenziali interventi da eseguire ai sensi del predetto art. 12

comma 5 (realizzazione di rimboschimenti, miglioramenti boschivi, opere di sistemazione idraulico-forestale e di prevenzione e lotta agli incendi boschivi nonché all'acquisizione e demanializzazione di superfici boscate), in relazione alle disponibilità finanziarie e alle predette priorità. Tale attività proseguirà negli anni successivi e a tale scopo si dovrà aprire anche uno specifico capitolo in uscita collegato al cap. 8461.

2.4.4. - Partecipazione ad elaborazione di piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla tutela delle risorse naturali

Attività di collaborazione con altri enti per la progettazione mirata d'interventi in campo territoriale ed ambientale.

2.4.5. - Interventi indagine e progetti d'ingegneria naturalistica, acquisto di specie vegetali selezionate ed idonee per interventi di ingegneria naturalistica, prestazioni di servizio e varie. Attività connessa con lo sviluppo ed il perfezionamento della prassi dell'Ingegneria Naturalistica in particolare applicata a casi di specie quali recuperi di siti degradati ex cave ex discariche etc..

Partecipazione e sviluppo progetti d'ingegneria naturalistica e piccoli interventi in cui può essere qualificante il contributo del Servizio.

2.4.6. - Indagini, monitoraggio, progetti e interventi relativi al Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici.

Sulla scorta di quanto scaturito dal Piano suddetto sono già stati redatti 16 progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico di aree in frana. Il Servizio intende predisporre ulteriori progetti preliminari o, sulla base di quanto svolto, sviluppare alcuni progetti esecutivi; in entrambi i casi tale materiale verrà utilizzato per poter accedere ad ulteriori fondi (L. 267/98 e L. 183/89 o statali) rispetto all'attuale finanziamento di € 400.000 messo a disposizione annualmente dalla stessa Amministrazione provinciale e quindi realizzare gli interventi.

2.5 - Risanamento idrogeologico del colle San Bartolo

Relativamente al colle San Bartolo, è stato ultimato nel corso del 2007, l'intervento di consolidamento a carattere d'urgenza di 1° stralcio, 2° lotto funzionale, di un tratto di falesia in località Gabicce Monte (Marechiaro) in Comune di Gabicce Mare; al fine del completamento dei rilevanti interventi o studi di primo stralcio già realizzati, si è ancora in attesa di uno sviluppo della richiesta già inoltrata al Ministero tramite l'Autorità di Bacino Interregionale Conca-Marecchia, per poter accedere ad un finanziamento ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 che ammonta ad un importo di circa 2,6 milioni di Euro.

2.5.1.- interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico

Relativamente alla presente azione di intervento, sono stati ultimati nel corso del 2007, i lavori riguardanti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del tratto terminale del fiume

Foglia, e l'intervento di risanamento Idrogeologico del movimento gravitativo in località San Pellegrino, Fermignano;

Nel corso del 2008 è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Provinciale n.68 al Km 0+50 m in località Montironi, in Comune di Montefelcino;
- 2) Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Comunale per Palazzo in località Palazzo, in Comune di Urbania;
- 3) Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Comunale di San Lorenzo, in località Cerasa, in Comune di San Costanzo;
- 4) Progetto di riduzione del rischio idrogeologico dell'area in frana presente nella strada Comunale, in località Serra di Genga, in Comune di Colbordolo.

Altri lavori saranno previsti per l'anno 2008; questi saranno definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le abbondanti piogge dello scorso inverno e primavera.

2.5.2 - Risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio"

La Falesia del Monte Ardizio è soggetta a frane di crollo. Il PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) ha perimetrato la zona compresa tra la ferrovia e il Fosso Sejore come area a rischio molto elevato: R4.

Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio, condotto dal Servizio 4.2, è iniziato con la ricerca di finanziamenti che permettessero di mettere in sicurezza l'intero versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare di €542.278,91 suddivisi in due tranches: una di €180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a stanziare poco più di € 100.000,00, (capitolo 52160 "Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico" finanziato con D.P.C.M. ambiente), completamente spesi per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico:

- LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. n. 25 "ARDIZIO" – IN COMUNE DI PESARO LOCALITÀ BETTOLA”;
- "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI STRADA STATALE n. 16 "ADRIATICA" PROSPICIENTE IL DEPOSITO AUTOLINEE BUCCI E EX ODA – IN COMUNE DI PESARO”

Attualmente si è in attesa dei pareri di competenza dei vari Enti da esprimersi sul progetto definitivo concluso nello scorso mese di agosto per il tratto di falesia indicato come 1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1° - 2° - 3° LOTTO FUNZIONALE (tale settore è compreso tra il Cavalcavia e il ristorante Crista). Il progetto, dal costo di € 780.000, è stato cofinanziato dalla nostra

Amministrazione Provinciale con €380.000, dall'Autorità di Bacino con €300.000 e dal Comune di Pesaro che ha stanziato €100.000.

Per l'attuazione completa degli interventi di risanamento idrogeologico del Colle Ardizio risulta necessario prevedere il ricorso ad ulteriori canali di finanziamento regionali, nazionali e comunitari; a tale riguardo si intende proseguire sia in Comitato Tecnico che in Comitato Istituzionale dall'Autorità di Bacino Regionale nella richiesta di nuovi finanziamenti (ai sensi della L.183/89) ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 per un importo complessivo di non meno di 5 milioni di Euro.

2.5.3 - Risanamento idrogeologico dei dissesti lungo la Strada Provinciale n.8 Santagatese

La strada Provinciale n. 8 che da Sant'Agata Feltria si dirige verso Sarsina è interessata da vari dissesti idrogeologici che comportano difficoltà nella viabilità e continui interventi; il tratto è compreso tra le progressive chilometriche n. 17,0 e 19,50 . Da una prima ricognizione lungo il tratto di interesse sono stati identificati ben 10 dissesti e preventivato, in linea di massima, una spesa di € 850.000,00 per una organica sistemazione. E' stato predisposto il progetto generale ed esecutivo del 1° stralcio, il cui intervento di risanamento idrogeologico sarà iniziato a breve.

2.6 - Coordinamento e attività di supporto

2.6.1.- Supporto all'istruttoria degli strumenti urbanistici

Necessita di supportare gli uffici urbanistici sotto gli aspetti botanico vegetazionale e geologico.

2.6.2. - Accertamento richieste danni alle colture agrarie

Stima diretta o indiretta del danno subito alle colture a causa degli animali selvatici.

2.6.3.- Informazione sull'attività del Servizio e sito Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio.

2.6.4 – La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

Recentemente la L.R. n° 6 del 12.06.2007 art. 22 e seguenti, ha definito e delegato alcune funzioni relative alla gestione dei siti della Rete Natura 2000. Alla luce di queste nuove attribuzioni il ruolo e le funzioni della Provincia risultano rilevanti, anche perché i siti presenti sul territorio provinciale sono numerosi sia ZPS che SIC.

Il servizio sarà, pertanto, impegnato per l'assolvimento dei compiti definiti dalla nuova legge, sia per quanto riguarda l'attività ordinaria, tra cui il rilascio di parere in ordine alla valutazione d'incidenza, nell'esecuzione dei monitoraggi periodici, nella trasmissione annuale alla Regione Marche dei dati relativi ai monitoraggi e alla valutazione d'incidenza di progetti elaborati in proprio.

Inoltre sarà necessario operare per l'elaborazione dei piani di gestione delle aree della Rete Natura 2000, cosa particolarmente onerosa in termini di risorse umane e finanziarie.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte è necessario effettuare una descrizione per singolo progetto:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Attuazione della L.R. 10/99 e succ. mod. int., PTSE provinciale, reperimento di risorse e miglior uso di quelle disponibili, attuazione APQ “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”.

Attuazione della L.R. 10/99 e succ. mod. int, PTSE provinciale.

2.2 - Attività di supporto agli istituti di finanziamento regionale

Le leggi regionali 46/92 e 29/04, prevedono le seguenti fasi di lavoro: 1) fase di concertazione delle priorità nella Conferenza Provinciale delle Autonomie, 2) raccolta dei programmi di intervento delle amministrazioni locali 3) approvazione dei criteri per la formazione delle graduatorie 4) formazione delle graduatorie 5) trasmissione delle graduatorie e schede progetto alla Regione per i relativi cofinanziamenti.

2.3 - Vigilanza cave e istruttoria progetti attività estrattive

Svolgimento dei compiti e delle funzioni in ordine alla vigilanza e ai controlli delle attività estrattive attribuite alle province della L.R. 71/97 e, attività istruttoria sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (VIA), che ai sensi dell'art. 13 della L.R n. 71/97 (l.r. cave) di numerosi progetti di cave nei bacini e poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE.

2.4 - Tutela e gestione del territorio

2.4.1- Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Svolgimento dei compiti previsti dalle leggi 183/89, 267/98 e dalla nuova legge regionale sulla difesa del suolo. Le province saranno direttamente coinvolte nella fase di preparazione e di programmazione dei piani di bacino

2.4.2 - Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Adempimento degli obblighi previsti dalla LR. 13/80. Controllo dell'attività dei Consorzi di bonifica, adozione del piano di bonifica e del piano di classifica.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

Adempimento obblighi derivanti dall'attuazione della L.R. 13 del 25.05.1999.

2.4.4. - Elaborazione piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla difesa delle risorse naturali (Piano particolareggiato dei dissesti idrogeologici).

Il Servizio intende farsi promotore come si è già verificato in passato d'azioni e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla difesa delle risorse naturali.

2.4.5. - Interventi indagine e progetti d'ingegneria naturalistica, acquisto di specie vegetali selezionate ed idonee, prestazioni di servizio e varie.

Attività di collaborazione con i parchi naturali, ridefinizione delle aree floristiche, promozione ed elaborazione di progetti con tecniche d'ingegneria naturalistica.

2.4.6. - Indagini, monitoraggio, progetti e interventi relativi al Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici.

Sulla scorta di quanto scaturito dal Piano suddetto sono stati redatti 16 progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico di aree in frana. Il Servizio intende predisporre ulteriori progetti preliminari e/o, sulla base di quanto svolto, sviluppare alcuni progetti esecutivi; in entrambi i casi tale materiale verrà utilizzato per poter accedere ad ulteriori fondi (L. 267/98 e L. 183/89 o statali) rispetto all'attuale finanziamento di € 400.000 messi a disposizione annualmente dalla stessa Amministrazione provinciale e quindi realizzare gli interventi.

2.5 - Risanamento idrogeologico del colle San Bartolo

Il progetto è necessario per far fronte al rilevante dissesto idrogeologico della falesia del Colle San Bartolo oggetto di numerose e consistenti frane che minacciano gli abitati e di un'altrettanta consistente erosione marina al piede.

2.5.1 – Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico

Come evidenziato nel Piano Particolareggiato dei Dissesti si sono rilevate numerose frane nel territorio provinciale. L'amministrazione provinciale è già intervenuta risanando diverse situazioni (loc. San Vitale in Comune di San Costanzo, e San Donato di Urbino, Conventino di Monteciccardo, strada S.P. 38, in Comune di Tavullia), di pericolosità per la pubblica incolumità, con completa riduzione del rischio idrogeologico; causa eventi avvenuti successivamente la redazione del Piano dei dissesti, si sono identificati e si è quindi intervenuti, su altri siti per la riduzione del Rischio idrogeologico tra questi: Palazzo Cà Migliore in Comune di Maiolo, (conclusi i lavori), in loc. San Pellegrino in Comune di Fermignano, (lavori conclusi nei primi mesi del 2007), entrambi per permettere il ripristino della normale funzionalità della strada.

2.5.2 - Risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio"

Il sito qui in trattazione è soggetto a frane di crollo. La situazione geomorfologica deriva da una erosione marina antica che ha determinato una forte inclinazione del pendio. A causa anche della litologia del substrato costituito da una alternanza di strati arenaci e marnosi fratturati da stress compressivi, il Colle sarà soggetto a movimenti di crollo sin tanto che non si raggiungerà una inclinazione molto minore dell'attuale. Il Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive e Bonifica ha realizzato il "Progetto Strategico di riduzione del Rischio Geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in Comune di Pesaro", nel corso del 2007 è stato approvato il progetto definitivo del 1° settore, nel 2008 si procederà con la conseguente realizzazione dell'intervento, ed alla progettazione del 2° settore (dal km. 241,00 al km. 243+250 - Loc."Le Terrazze - Miramare"), e del 3° settore (dal km. 243+250 al Km. 244,00 - Loc."Camping Norina-Marinella").

2.6 - Coordinamento e attività di supporto

2.6.1. – Supporto all'istruttoria degli strumenti urbanistici

Necessita di supportare gli uffici urbanistici sotto gli aspetti botanico vegetazionale e geologico.

2.6.2.- Accertamento richieste danni alle colture agrarie

Stima diretta o indiretta del danno subito alle colture a causa degli animali selvatici.

2.6.3 – informazione sull'attività del servizio e siti Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio.

2.6.4 – La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Il programma prevede per i progetti relativi ai punti 2.5.1 e 2.5.2 un investimento, relativamente agli interventi di risanamento idrogeologico, al fine di arrestare il fenomeno di dissesto territoriale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Si deve precisare inoltre che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio sono gestiti da un gruppo di lavori interservizi costituito anche da dirigenti del Servizio LL.PP; a tale gruppo di lavoro prestano la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio Uso del Suolo – Bonifica e del Servizio Giuridico - Amministrativo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadro, ecc.).

Per quanto riguarda i progetti di risanamento idrogeologico potrebbe essere utile prevedere l'acquisto di una sonda per inclinometri allo scopo di essere più efficienti nel monitoraggio delle situazioni di dissesto laddove siano già posizionati degli inclinometri ed in previsione di posizionarne di nuovo nelle situazioni maggiormente critiche. Questo acquisto consentirebbe sia un risparmio economico e contemporaneamente una maggiore immediatezza nello sviluppo delle indagini rispetto a dover ogni volta incaricare sondisti esterni.

Per quanto attiene ai rilievi e controlli di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività illustrate saranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, come il piano regionale di gestione dei rifiuti, il piano regionale delle attività estrattive, il piano di risanamento delle acque, direttive in materia di piano di classifica.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
19 - Risorse, tutela e uso del territorio**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
• ALTRE ENTRATE	90.000,00	100.000,00	110.000,00	
TOTALE (A)	490.000,00	500.000,00	510.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.500,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	2.500,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	31.070,57	33.570,57	33.570,57	
TOTALE (C)	31.070,57	33.570,57	33.570,57	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	523.570,57	533.570,57	543.570,57	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 19 - Risorse, tutela e uso del territorio

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
120.988,57	23,11	2.582,00	0,49	400.000,00	76,40	523.570,57	0,34

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
130.988,57	24,55	2.582,00	0,48	400.000,00	74,97	533.570,57	0,43

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
140.988,57	25,94	2.582,00	0,48	400.000,00	73,59	543.570,57	0,43

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - RISORSE IDRICHE E OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Questo progetto è stato ricondotto e sviluppato all'interno del progetto acque CIPE, pertanto tutta l'attività dell'Osservatorio sarà svolta in funzione dello sviluppo del progetto principale acque CIPE.

In relazione al passaggio delle competenze in materia di demanio idrico, sarà valutata l'opportunità di realizzare un sistema informativo territoriale che permetta di avere una situazione aggiornata sulle concessioni inerenti i beni del demanio fluviale.

Dovrà continuare inoltre la collaborazione con la Regione per il Piano regionale di risanamento delle acque Fase 2.

3.7.1.1 – Investimento

Non prevista

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, sw specialistico, GPS, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Alle incombenze derivanti dal progetto trattandosi d'attività ordinarie si farà fronte con la dotazione organica del Servizio, le risorse umane impiegate sono: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. S.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rispondenza agli obblighi derivanti dalla L. 10/99, art. 46 e succ. mod. e int.

L'attuazione delle competenze passa anche attraverso l'attuazione del progetto acque CIPE; lo sviluppo di questo importante progetto finanziato per € 2158.333,33 consentirà decisioni consapevoli in un'ottica di governo sostenibile del territorio.

Inoltre il Servizio partecipa al gruppo di lavoro regionale composto da vari enti, per la redazione del Piano Regionale di risanamento delle acque, seconda fase, mediante l'elaborazione dei dati e delle indagini effettuate, collaborazione necessaria per la maggiore conoscenza delle problematiche locali e per la disponibilità di dati anche informatizzati relativi al ciclo delle acque, su richiesta formale della Regione Marche.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
19 - Risorse, tutela e uso del territorio
01 - Risorse idriche e osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.659,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.659,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.659,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.659,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
20.659,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.659,00	0,02

3.7 PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 19

ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ISTITUTI DI FINANZIAMENTO REGIONALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Alle incombenze derivanti dal progetto trattandosi d'attività ordinarie si farà fronte con la dotazione organica del Servizio, le risorse umane impiegate sono: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. S.r.l.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Provincia svolge attività di promozione e coordinamento a favore degli enti locali curando anche gli aspetti di conformità dei programmi di investimento alle linee individuate nel Programma Regionale di Sviluppo e nel Piano Territoriale di Coordinamento.

La legge regionale di programmazione affida alla Provincia il compito di trade-union tra la stessa gli enti locali ed altri soggetti pubblici. Tale compito risulta strategico sia per l'acquisizione di conoscenze sulle specificità locali che per orientare gli interventi degli enti locali verso il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PRS e PTC.

Le leggi regionali 46/92 e 29/04, prevedono le seguenti fasi di lavoro: 1) fase di concertazione delle priorità nella Conferenza Provinciale delle Autonomie, 2) raccolta dei programmi di intervento delle amministrazioni locali 3) approvazione dei criteri per la formazione delle graduatorie 4) formazione delle graduatorie 5) trasmissione delle graduatorie e schede progetto alla Regione per i relativi cofinanziamenti.

(non sono previsti impieghi)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - VIGILANZA CAVE, MINIERE E ISTRUTTORIA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza, al controllo e alla polizia mineraria delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 71/97, dall'art. 26 della L.R. n. 10/99, da attuarsi mediante:

- sopralluoghi accertativi presso i siti di cava
- verifiche e controlli dell'andamento dei lavori di escavazione nel rispetto delle indicazioni progettuali
- rilievi topografici per la verifica di eventuali situazioni difformi e/o abusive riscontrate in sede di sopralluogo
- elaborazione dei dati rilevati in cava e realizzazione dei necessari elaborati tecnici e cartografici
- organizzazione e predisposizione della attività amministrativa connessa ai compiti di vigilanza.

L'attività di vigilanza delle attività estrattive sarà svolta anche attraverso le collaborazioni con il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e l'AUSL, sulla base di quanto previsto dal protocollo di intesa siglato nel 2001.

Nel corso del 2008, in attuazione delle previsioni del PPAE e del PEAE, proseguiranno, per i procedimenti ancora in itinere, le procedure istruttorie dei progetti di cave sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (V.I.A.), che ai sensi dell'art. 13, della L.R. 71/97 (l.r. cave), attraverso l'attività del Servizio e con l'attivazione della apposita Conferenza dei Servizi.

In relazione alle funzioni delegate ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/99, si dovrà predisporre l'attività inerente l'eventuale rilascio di permessi di ricerca, concessioni di coltivazioni di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
19 - Risorse, tutela e uso del territorio
03 - Vigilanza cave, miniere e istruttoria attività' estrattive

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.165,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.165,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
95.165,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.165,00	0,08

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
105.165,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.165,00	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, prismi, squadra, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. S.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto riassume diverse linee di attività del servizio riconducibili al tema delle "risorse, tutela ed uso del territorio" si è ritenuta omogenea la materia inquadrandola in un solo progetto anche se come evidenziato sopra di competenza di due assessorati.

Il progetto si articola in linee di attività che di seguito per quanto riguarda le motivazioni delle scelte si descrivono:

2.4.1 - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Si tratta di un'attività composta che comprende la partecipazione al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale e di quello interregionale del Conca e Marecchia, finalizzata alla realizzazione degli strumenti di programmazione e pianificazione (piani stralcio, piani di bacino), alla ricerca dei finanziamenti attivando i canali delle leggi 183/89 e 267/98 che destinano annualmente finanziamenti alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico.

Tale attività ha permesso di svolgere un consistente lavoro di coordinamento tecnico amministrativo su tutto il territorio provinciale con gli enti bcali e le comunità montane ed in particolare con il

Servizio Decentrato Opere Pubbliche, ciò ha permesso di attivare iniziative importanti come ad esempio quella relativa al colle San Bartolo dove in poco tempo è stato messo in atto un rilevante programma di intervento articolato in specifici progetti di difesa della falesia ed in consistenti opere di difesa dall'erosione marina per un importo di svariati milioni di euro.

Le attività istituzionali da svolgere permetteranno di continuare a sviluppare una politica attiva di difesa del suolo.

2.4.2.- Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Gli adempimenti in capo alla Provincia, previsti dalla LR. 13/85, riguardano essenzialmente l'approvazione del Piano e dei progetti di bonifica. Tenendo presente l'evoluzione dell'attività della bonifica agraria nonché i mutamenti del mondo agricolo e dell'organizzazione del territorio, l'attività della Provincia riguarda l'orientamento e la ridefinizione degli interventi finalizzati alla tutela idrogeologica del territorio.

E' in corso da parte della Regione, un procedimento volto all'aggiornamento delle norme in materia; vi è inoltre un tavolo tecnico di supporto costituito tra le Province e i Consorzi di Bonifica marchigiani, al quale la Provincia di Pesaro partecipa attivamente

In considerazione delle recenti modificazioni normative e del protocollo di intesa tra UPI e ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane), sottoscritto il 06/07/2006, si concorderà con il Consorzio di Bonifica un programma di interventi per la realizzazione di una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

Prosegue l'attività istruttoria relativa al rilascio del nulla osta per interventi eseguiti in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico, competenza delegata alle Province con la L.R. 13/99 art. 16 e contestualmente la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato relativamente all'attività di vigilanza.

Il Regolamento Provinciale redatto ai fini della semplificazione amministrativa dell'iter procedurale relativo al rilascio dei nulla-osta, è però ancora in corso di revisione presso il Servizio Legislativo in funzione delle modifiche apportate alla L. 241.

In relazione ai nuovi assetti territoriali derivanti sia dalla pianificazione territoriale che da interventi antropici, si prevede un'eventuale ripermimetrazione delle aree a vincolo idrogeologico. Tale necessità è stata confermata anche in seguito all'istruttoria delle istanze, dalla quale è chiaramente emerso che aree oramai antropizzate da tempo e stabili dal punto di vista idrogeologico ricado nella perimetrazione del vincolo mentre altre, altamente instabili, sono esterne alla stessa.

Pertanto, come primo passaggio, si prevede per il 2008, l'istituzione di un gruppo di lavoro costituito oltreché dalla Provincia, anche dal Corpo Forestale dello Stato e dagli altri Enti

competenti (Autorità di Bacino, Comuni ecc.) per dare inizio alle procedure di ripermimetrazione che, sicuramente, data la complessità della materia, proseguiranno per almeno i 2-3 anni successivi

2.4.4. - L.R. n. 6/2005 “Legge Forestale Regionale“

In relazione alle nuove competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare l'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), la possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e la possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), il Servizio si è attivato istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le predette nuove competenze, e aprendo un nuovo capitolo di bilancio, per il momento solo in entrata, per gli introiti derivanti dagli importi dovuti in relazione alla dichiarazione di fallimento del bosco e alla riduzione di superficie boschiva, qualora non sia possibile la compensazione; su detto capitolo, n. 8461, sono attualmente presenti risorse per circa 65.000 Euro, da reimpiegarci secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. 6/2005.

A tale proposito, per il 2008 si prevede di istituire un gruppo di lavoro costituito da dipendenti della Provincia e dal corpo Forestale dello Stato per stabilire delle priorità in base alle quali utilizzare i fondi ed effettuare un primo esame dei potenziali interventi da eseguire ai sensi del predetto art. 12 comma 5 (realizzazione di rimboschimenti, miglioramenti boschivi, opere di sistemazione idraulico-forestale e di prevenzione e lotta agli incendi boschivi nonché all'acquisizione e demanializzazione di superfici boschive), in relazione alle disponibilità finanziarie e alle predette priorità. Tale attività proseguirà negli anni successivi e a tale scopo si dovrà aprire anche uno specifico capitolo in uscita collegato al cap. 8461.

2.4.5. - Partecipazione ad elaborazione piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali

Sempre di più si va affermando il principio della collaborazione tra enti diversi per la progettazione mirata di interventi in campo territoriale ed ambientale, queste nuove formule di collaborazione permettono di finalizzare al massimo le rispettive esperienze e competenze.

Il Servizio si è già fatto promotore di azioni e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali. Ad esempio nel corso del 2002 è stato predisposto, ad opera di un pool di giovani tecnici incaricati dalla Provincia, un Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico.

2.4.6. - Interventi indagine e progetti di ingegneria naturalistica, acquisto di essenze vegetali, prestazioni di servizio e varie

La presente è una linea di attività che ricomprende una serie di competenze ed attività nel campo naturalistico ed ambientale con particolare riferimento alle aree ambientalmente tutelate e ad interventi di ingegneria naturalistica.

In particolare il Servizio intende portare avanti le seguenti attività:

- collaborazione con i parchi provinciali poiché la Provincia, nella persona del Presidente, è parte integrante del C.D del Parco S. Bartolo e componente della Comunità del parco nel Parco del Sasso Simone e Simoncello;
- elaborazione di progetti relativi alla difesa del suolo, al restauro ambientale con tecniche di Ingegneria Naturalistica;
- elaborazione di progetti relativi al recupero di cave dimesse in stato di degrado ambientale, mediante il ricorso anche alle moderne tecniche di Ingegneria Naturalistica;

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio

04 - Tutela e gestione del territorio

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.164,57	85,45	2.582,00	14,55	0,00	0,00	17.746,57	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.164,57	85,45	2.582,00	14,55	0,00	0,00	17.746,57	0,01

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.164,57	85,45	2.582,00	14,55	0,00	0,00	17.746,57	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - INTERVENTI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Nel progetto rientrano le attività di progettazione, richiesta pareri, appalto, direzione lavori, contabilità dei vari interventi per i quali sono stato ottenuti finanziamenti relativi a normative regionali, nazionali (L.183/89 e L.267/98, ecc.) e comunitarie; inoltre il servizio ha iniziato e continuerà a seguire l'iter di approvazione della richiesta di finanziamento sopra citata ai sensi della L.183/89 art.1 per un ulteriore programma di interventi sulla falesia del Colle San Bartolo di un importo complessivo di circa 2,6 milioni di Euro.

Nelle attività inerenti il risanamento del Colle S. Bartolo ricade anche l'attivazione e la gestione amministrativa delle consulenze esterne ed il coordinamento istituzionale fra Provincia, Comuni, Ente Parco e Regione.

PROGETTO N. 5.1

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO

A seguito dell'individuazione delle aree in dissesto idrogeologico segnalate nel Piano Provinciale dei Dissesti Idrogeologici, proseguirà la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di sistemazione di alcune di queste; si evidenzia che per quanto riguarda i 16 progetti preliminari, per alcuni si sono redatti i progetti esecutivi e si sono realizzati gli interventi, (7 già realizzati tra cui San Pellegrino in Comune di Fermignano terminato in marzo 2007, mentre per l'intervento di Ca' Zemprino in Comune di Maiolo si attende il relativo finanziamento).

Grazie a finanziamenti propri dell'Amministrazione provinciale (accensione di un mutuo) si stanno programmando altri interventi per l'anno 2008; questi saranno definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate a seguito degli eventi atmosferici piovosi che, come sappiamo, sono diventati più intensi sebbene mediamente nell'anno piovvi in misura minore.

A causa di eventi e dissesti avvenuti successivamente la redazione del Piano dei dissesti, si sono identificati nuovi siti dove intervenire per la riduzione del Rischio tra questi è concluso quello relativo all'Intervento di risanamento Idrogeologico del movimento gravitativo in località Palazzo Cà Migliore in Comune di Maiolo permettendo il tempestivo ripristino della normale funzionalità della strada Provinciale S.P.107 che da Novafeltria si dirige al Comune di Maiolo.

Causa eventi avvenuti successivamente la redazione del Piano dei dissesti, si sono identificati nuovi siti dove intervenire durante il prossimo anno: 2008 per la riduzione del Rischio idrogeologico tra questi:

1. Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Provinciale n.68 al Km 0+50 m in località Montironi, in Comune di Montefelcino;
2. Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Comunale per Palazzo in località Palazzo, in Comune di Urbania;
3. Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Comunale di San Lorenzo, in località Cerasa, in Comune di San Costanzo.
4. Progetto di riduzione del rischio idrogeologico dell'area in frana presente nella strada comunale in località Serra di Genga in Comune di Colbordolo

È possibile prevedere fin d'ora altri interventi inerenti la riduzione del Rischio idrogeologico da finanziarsi con mutuo da stipularsi entro il 2008.

PROGETTO N. 5.2

RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL "COLLE ARDIZIO"

La Falesia del Monte Ardizio è soggetta a frane di crollo. Il PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) ha perimetrato la zona compresa tra la ferrovia e il Fosso Sejore come area a rischio molto elevato: R4. Sulla base degli stanziamenti (183/89 e 267/2001 e fondi propri di questa Amministrazione per circa €650.000,00) si sono realizzati due interventi così denominati:

- LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. n. 25 "ARDIZIO" – IN COMUNE DI PESARO LOCALITÀ BETTOLA”;
- "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI STRADA STATALE n. 16 "ADRIATICA" PROSPICIENTE IL DEPOSITO AUTOLINEE BUCCI E EX ODA – IN COMUNE DI PESARO"

Attualmente si è in attesa dei pareri di competenza dei vari Enti da esprimersi sul progetto definitivo concluso nel mese di agosto per il tratto di falesia indicato come 1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1° - 2° - 3° LOTTO FUNZIONALE (il 1° SETTORE si riferisce alla zona compresa tra il Cavalcavia e il ristorante Crista). Il progetto è stato cofinanziato dalla nostra Amministrazione Provinciale con € 380.000, dall'Autorità di Bacino con €300.000 e dal Comune di Pesaro che ha stanziato €100.000. Per l'attuazione completa degli interventi di risanamento idrogeologico del Colle Ardizio risulta necessario prevedere il ricorso ad ulteriori canali di finanziamento regionali, nazionali e comunitari; a tale riguardo si intende proseguire sia in Comitato Tecnico che in Comitato Istituzionale dall'Autorità di Bacino Regionale nella richiesta di nuovi finanziamenti (ai sensi della L.183/89) ai

sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 per un importo complessivo di non meno di 5 milioni di Euro.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Inoltre non è esclusa la necessità di ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno, o da acquistare definitivamente (sonda per inclinometri).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 4 geometri .

Si deve precisare inoltre che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio sono gestiti da un gruppo di lavori interservizi costituito anche da dirigenti del Servizio LL.PP; a tale gruppo di lavoro prestano la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio Uso del Suolo – Bonifica e del Servizio Giuridico - Amministrativo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono dettate da un programma specifico per far fronte al grave dissesto in cui si trova tutto il Colle San Bartolo; qui vi sono infatti situazioni ad elevato rischio soprattutto per i centri abitati situati in prossimità del ciglio della falesia.

Nel corso degli ultimi anni parte della attività di questo servizio si è concentrata sull'ottenimento di finanziamenti finalizzati al consolidamento e al recupero ambientale di alcuni dei siti a più elevato rischio per la pubblica incolumità.

Per quanto riguarda il risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio" occorre dire che questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o, i margini di questa, dove si arrestano. La situazione geomorfologica deriva da una erosione marina antica che ha determinato una forte inclinazione del pendio. A causa anche del tipo di roccia costituita da una alternanza di strati arenaci e marnosi fratturati da stress

compressivi il Colle sarà soggetto a movimenti di crollo sin tanto che non si raggiungerà una inclinazione molto minore dell'attuale.

Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio è iniziato con la ricerca di finanziamenti che permettessero di mettere in sicurezza l'intero versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare di € 542.278,91 suddivisi in due tranches: una di € 180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a stanziare poco più di € 100.000,00, che derivano dal capitolo 52160 "Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico" (finanziato con D.P.C.M. ambiente), completamente spesi per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico (località Bettola e area soprastante la strada SS. 16 Adriatica in corrispondenza del deposito autolinee Bucci ed edificio ex Oda). Attualmente si è in attesa dei pareri di competenza dei vari Enti da esprimersi sul progetto definitivo concluso nel mese di agosto per il tratto di falesia indicato come 1° SETTORE, 1° STRALCIO, 1° - 2° - 3° LOTTO FUNZIONALE (il 1° SETTORE si riferisce alla zona compresa tra il Cavalcavia e il ristorante Crista). Il progetto, dal costo di € 780.000, è stato cofinanziato dalla nostra Amministrazione Provinciale con € 380.000, dall'Autorità di Bacino con € 300.000 e dal Comune di Pesaro che ha stanziato € 100.000. Con l'esecuzione di questo progetto non si eliminerà il rischio frane sull'intera falesia che per le sue caratteristiche, soprattutto litologiche e geomorfologiche, è stato suddiviso in 3 Settori per i quali si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati. Come evidenziato nel Piano Particolareggiato dei Dissesti si sono rilevate numerose frane nel territorio provinciale. La scelta dei siti di intervento è scaturita da diverse motivazioni tra cui, non ultime, la pericolosità per la pubblica incolumità e che le somme a disposizione permettessero di raggiungere o la completa riduzione del rischio idrogeologico o la possibilità di intervenire per stralci funzionali.

Gli interventi per la riduzione del Rischio idrogeologico ubicati a Palazzo Cà Migliore in Comune di Maiolo e a San Pellegrino in Comune di Fermignano sono stati realizzati per il ripristino della normale funzionalità della strada.

Causa eventi avvenuti successivamente la redazione del Piano dei dissesti, si sono identificati nuovi siti dove intervenire durante il prossimo anno: 2008 per la riduzione del Rischio idrogeologico tra questi:

1. Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Provinciale n.68 al Km 0+50 m in località Montironi, in Comune di Montefelcino;
2. Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Comunale per Palazzo in località Palazzo, in Comune di Urbania;

3. Progetto di consolidamento del dissesto presente nella strada Comunale di San Lorenzo, in località Cerasa, in Comune di San Costanzo.

4. Progetto di riduzione del rischio idrogeologico dell'area in frana presente nella strada comunale in località Serra di Genga in Comune di Colbordolo

È possibile prevedere fin d'ora altri interventi inerenti la riduzione del Rischio idrogeologico da finanziarsi con mutuo da stipularsi entro il 2008.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 19 - Risorse, tutela e uso del territorio 05 - Interventi di risanamento idrogeologico

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	100,00	400.000,00	0,26

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	100,00	400.000,00	0,32

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	100,00	400.000,00	0,32

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - COORDINAMENTO E ATTIVITA' DI SUPPORTO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte è necessario effettuare una descrizione per singolo progetto:

2.6.1 - Supporto all'istruttoria degli strumenti urbanistici

La Provincia svolge importanti funzioni nel campo urbanistico, paesaggistico e di protezione delle bellezze naturali. Fin dall'avvio di tale competenza l'apporto delle professionalità attinenti alla scienze naturali è stato considerato come elemento qualificante delle istruttorie, soprattutto nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio provinciale.

Il Servizio effettua su base interdisciplinare un esame degli strumenti di pianificazione comunale, soprattutto in aree di prevista modificazione della destinazione urbanistica, ed esprime pareri relativamente agli aspetti geologici e botanico-vegetazionali.

2.6.2 - Accertamento istanze danni alle colture agrarie

In relazione alle competenze della Provincia nella gestione del territorio sotto il profilo faunistico-venatorio, si è istituito un fondo da utilizzare per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie.

Il Servizio collabora con il proprio agronomo con l'Ufficio Caccia in relazione all'esigenza di valutare con competenza l'entità del danno subito per causa della selvaggina, poiché ad essa consegue la liquidazione monetaria da parte dell'Ente.

Ordinariamente si effettuano sopralluoghi per stima diretta o indiretta del danno subito; si redige parere motivato e si trasmette all'ufficio competente.

I compiti previsti sono affrontati nell'ottica di una collaborazione orizzontale interservizi che consente all'Amministrazione Provinciale di non ricorrere ad incarichi esterni.

2.6.3 – Il Regolamento di Polizia Rurale Tipo, realizzato da un gruppo di lavoro interservizi nel quale il Servizio 4.2 è stato rappresentato da uno dei due agronomi in qualità di coordinatore e di cui fanno parte alcuni Comuni, le Comunità Montane, le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali e il Corpo Forestale dello Stato, è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale del 26/03/2007. Nel corso del 2008 il gruppo si riunirà per eventuali modifiche e per verificare gli effetti che ha portato sul territorio il predetto regolamento (nei Comuni che l'hanno adottato).

2.6.4. - La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

2.6.5 - Informazione sull'attività del Servizio e sito Internet

Il progetto prevede, in adempimento ai compiti di informazione all'utenza interna ed esterna all'ente, l'organizzazione e l'attivazione, delle misure e delle attività necessarie per la comunicazione all'utenza, nel sito Internet del Servizio, circa le attività poste in essere dal Servizio stesso.

Sono significative al riguardo le informazioni in merito al Piano Rifiuti, alle linee guida per la riorganizzazione sui servizi pubblici locali, al PPAE (Piano Cave) e alle attività estrattive, e al Piano dei Dissesti Idrogeologici.

(non sono previsti impieghi)

3.4 - PROGRAMMA N.° 20 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessori: SAURO CAPPONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma viene definito dal progetto specifico di seguito riportato:

3.1 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse;

Il programma prevede un'importante linea di interventi volti alla riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale inserite principalmente in zone "Obiettivo 2", mediante il recupero ambientale di aree degradate utilizzate in passato come siti di cava, individuati nel PPAE e nell'apposito programma attuativo PERCD (Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse), necessitanti di interventi di ripristino e recupero ambientale. Il recupero dei luoghi oltre a garantire il necessario risanamento delle aree permetterà il loro utilizzo e fruizione da parte della collettività.

Il programma sarà attuato per stralci operativi mediante appositi progetti predisposti dall'amministrazione provinciale o comunale, che prevedano l'utilizzo delle moderne tecniche di ingegneria naturalistica e, per la realizzazione degli interventi, con il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione, e/o ai finanziamenti comunitari (fondi FESR), nazionali e regionali.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone ex cave, attualmente in stato di notevole degrado ambientale, valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

Le attività di studio, progettazione ed esecuzione degli interventi nonché la gestione delle aree recuperate avrà ripercussioni positive sull'occupazione e l'economia rurale delle zone.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

L'investimento sarà finalizzato al recupero ai fini naturalistici e paesaggistici dei siti degradati, (circa 40 cave dismesse) e al risanamento con conseguente riduzione del rischio delle aree di insistenza.

Il progetto verrà finanziato con il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione, e/o ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Si ritiene che per la realizzazione del presente programma sarà necessario far ricorso ad incarichi specifici di consulenza a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, discariche o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.), da acquisire presso altri servizi o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività illustrate verranno svolte in aderenza alle linee di riferimento dettate dal DOCUP e dai rispettivi piani regionali di settore approvati, come il piano regionale delle attività estrattive.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
20 - Riqualficazione territoriale ed ambientale**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	12.911,43	12.911,43	12.911,43	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.911,43	12.911,43	12.911,43	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	160.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (C)	160.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	172.911,43	22.911,43	22.911,43	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	172.911,43	100,00	172.911,43	0,11

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	22.911,43	100,00	22.911,43	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	22.911,43	100,00	22.911,43	0,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 20 - BONIFICHE AMBIENTALI, RECUPERO AREE DEGRADATE DI CAVE DISMESSE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

L'investimento sarà finalizzato al recupero ai fini naturalistici e paesaggistici dei siti degradati, (circa 40 cave dismesse) ed in particolare, Nel corso del 2008, a seguito della prevista approvazione da parte del Consiglio Provinciale del 1° stralcio del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse (PERCD), potrà essere curata una apposita pubblicazione, dove saranno raccolti e divulgati i dati e le indagini svolte sia nell'ambito dello studio storico sulla provenienza e utilizzo della pietra da taglio nel territorio provinciale, (allegato alla variante al PPAE), nonché le informazioni e previsioni di recupero sulle cave dismesse.

L'obiettivo del progetto di recupero ambientale dei siti, oltre a prevedere il corretto inserimento dei siti degradati nel contesto ambientale in cui si trovano, potrà consentire anche una loro fruibilità da parte della collettività.

La fattibilità di tali interventi sarà valutata sulla base delle indicazioni del PRAE e anche alla luce della nuova normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità (vedi D.L. n.325 del 08/06/2001) che prospetta la possibilità per le pubbliche amministrazioni di intervenire anche in aree private.

I progetti e gli interventi verranno in parte finanziati con risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione; con tali risorse potrà inoltre essere finanziato l'acquisto di alcuni siti al fine di procedere direttamente al recupero ambientale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, discariche o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. S.r.l.

Si ritiene che per la realizzazione del presente progetto sarà necessario far ricorso ad incarichi specifici di consulenza a professionisti esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

- Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone attualmente in stato di notevole degrado ambientale;
- Valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

20 - Riqualficazione territoriale ed ambientale

01 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	172.911,43	100,00	172.911,43	0,11

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	22.911,43	100,00	22.911,43	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	22.911,43	100,00	22.911,43	0,02

3.4 - PROGRAMMA N.° 21 - AMBIENTE

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI (Parte del Progetto 3 e Progetto 4)

Assessore: SAURO CAPPONI (Progetti 1 - 2 e parte del 3)

3.4.1 –Descrizione del programma 3.4.2 –Motivazione delle scelte 3.4.3– Finalità da conseguire

La conservazione delle risorse naturali, la tutela e la gestione dell'ambiente e della fauna selvatica, sono da anni oggetto di particolare attenzione e impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, sia per le competenze amministrative che sono state attribuite alle Province negli ultimi anni ma soprattutto perché riteniamo che sia un dovere della società civile, operare per assicurare ai cittadini e alle generazioni future un ambiente quanto più integro e godibile. Il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino è di straordinaria bellezza e riesce a coniugare le aree interne montane, con la costa in un susseguirsi di paesaggi storici che partendo dalle aree forestali, attraversano quelle agricole per raggiungere dolci colline e poi aprirsi verso il mare. Proprio questo paesaggio storicamente descritto in alcuni ambienti immutabile, in altri riconoscibile che si lega alle aree limitrofe oggi interessate da parchi e riserve naturali (vedi le foreste casentinesi) costituisce un unico macro ecosistema di grande valore ecologico ambientale che determina all'interno della dorsale appenninica, la formazione di una serie di corridoi ecologici di importanza europea.

In tale contesto si inserisce il nostro territorio che con l'istituzione di n. 2 Parchi Regionali (San Bartolo e Sasso Simone e Simoncello) e una Riserva Naturale Statale (Gola del Furlo) oltre alla istituzione di ZPS (Zone di Protezione Speciale) e di SIC (siti di interesse comunitario) e di innumerevoli oasi faunistiche e aree floristiche, rappresenta a livello regionale la Provincia marchigiana dove più è evidente la volontà di attuare una politica di conservazione e tutela ambientale e dove si applica una corretta pianificazione attraverso l'acquisizione delle conoscenze necessarie per programmare gli interventi sul territorio nel rispetto di tutte le categorie interessate all'ambiente naturale.

In tale contesto si collocano anche i sistemi calanchivi dell'area di Montecalvo in Foglia già interessati da studi, per la redazione di un piano di gestione dell'intera area che insieme allo studio della ZPS del Furlo rappresentano le prime aree pilota per la formazione della Rete Ecologica delle Marche che attraverso un'ipotetica linea immaginaria congiunge le aree sommitali della nostra catena.

Presso la sede del San Bartolo è stata collocata la nuova sede del CEA (Centro Educazione Ambientale) che con nuovi spazi educativi e sale riunioni rappresenta, da oltre 10 anni un punto di riferimento per l'educazione ambientale nella nostra Provincia di Pesaro e Urbino e che la Regione Marche ha riconosciuto come Labter e quindi con funzioni di coordinamento per i CEA disseminati sul territorio provinciale.

Fiore all'occhiello di questo Servizio, ma ritengo dell'intera Amministrazione, il CEA è cresciuto negli anni fino a fornire per l'anno scolastico 2003/04 oltre 6.000 h di docenza, oggi vengono effettuate 4.000 h/anno; in oltre 10 anni di attività sono state programmate e sviluppate innumerevoli tematiche legate al settore ambientale che hanno permesso di far conoscere ai giovani le problematiche relative alla conservazione, gestione e tutela del nostro ecosistema, avvicinandoli altresì alla disciplina naturalistica, anche attraverso le osservazioni di campo che tanto appassionano gli studenti.

Sempre all'interno dell'educazione ambientale, già da ottobre 2007, ha avuto inizio il Progetto Comunitario SKY finanziato dal Programma Leonardo Da Vinci che intende promuovere scambi all'estero per aumentare la professionalità degli addetti alla formazione ed educazione ambientale.

Seguendo le indicazioni del Piano Operativo provinciale di Agenda 21 locale, l'Amministrazione continua a progettare attuando i principi della Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (Delibera CIPE n.57/2002).

Si continuerà a sviluppare la politica degli Acquisti verdi (Green Public Procurement o GPP) coerentemente con quanto scritto nella DGP n° 139 del 27 aprile 2007; nelle future procedure di acquisto di beni e servizi, infatti, viene indirizzata la scelta, su prodotti e beni a ridotto impatto ambientale. Sono stati già realizzati bandi verdi per l'acquisto della carta, detersivi ecologici e vestiario.

Con un altro progetto, "Da Oggi Puoi Scegliere e fare la differenza!", si vuole creare un circuito di offerta e domanda di prodotti alimentari sostenibili attraverso una campagna promozionale per i consumi responsabili che attingerà le risorse finanziarie del Piano di Sviluppo rurale 2007 – 2013

Per quanto riguarda i sistemi di gestione ambientale, il servizio concluderà entro il 2008 il progetto "Analisi ambientale iniziale per l'applicazione di EMAS al Servizio Ambiente della Provincia: l'ente pubblico che opera nell'ottica di controllo e miglioramento delle prestazioni ambientali."

Il gruppo dei GPP intende inoltre potenziare l'acquisto di energia verde per alimentare gli edifici di proprietà dell'Ente: ad oggi abbiamo acquistato 1.200.000 kWh di energia verde proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili per fornire 5 edifici della Provincia e la Galleria del Furlo.

Sempre nell'ottica di creare uno sviluppo ecosostenibile, un progetto tangibile che rientra nei programmi di gestione ambientale, riguarda la volontà di creare sul territorio Provinciale una serie di aree attrezzate di cui poter usufruire nello spirito di un Turismo compatibile con l'ambiente.

Fra questi, il Lago di Andreuccio, in località Soanne di Pennabilli che è stato terminato nella sua ristrutturazione e riconsegnato al flusso turistico completamente rimodernato. in collegamento con il Lago di Casteldelci a pochi chilometri di distanza.

Stessa cosa per il Lago del Sole, struttura immersa nel verde in località Lamoli, Comune di Borgo Pace e che si trova in prossimità del "sentiero Italia", percorso tra i più lunghi e suggestivi dell'Appennino. A tali aree si collegano le innumerevoli aree adibite a parchi pubblici quali quelle di Sassocorvaro, loc. Ripacavagna attualmente potenziata nella parte legata alla fruizione o le nuove progettazioni quali il Parco di Ponte Armellina, Comune di Urbino aperto nel 2006 o la nuova ristrutturazione del Parco della Pace a Pesaro. Non ultimo per importanza la realizzazione del "Parco nel Parco". Il progetto già in una buona fase di realizzazione (1° stralcio esecutivo realizzato nel 2003 e 2° stralcio – fase di appalto) fonda la sua realizzazione sulla ristrutturazione delle strutture presenti all'interno del CTA (Centro Tecnologie Ambientali) sul San Bartolo, all'interno del Parco Regionale onde realizzare una scuola di formazione legata alle tematiche ambientali ma allo stesso tempo, creare, attraverso percorsi didattici e ricreativi la fruizione del Parco da parte di una utenza non solo specialistica. Alla rete di questi centri strettamente legati alle peculiarità del territorio e alla fruizione consapevole si inserisce il "Parco delle Tecchie", di Cantiano. Area di una bellezza incontaminata, dove si intende, essendo conclusi i lavori di ripristino dei vecchi sentieri a scopo didattico, adibire la casa denominata Ca' Tecchie, oggi completamente ristrutturata, a Centro di Documentazione e foresteria. E' altresì pronto il Progetto di ristrutturazione dell'ex pagliaio, adiacente la casa da utilizzarsi come Centro di Educazione Ambientale.

Ora, gli stabili così ristrutturati, la formazione di varie aree tematiche, i parchi, verranno a far parte, seguendo le fila ideali di un progetto comune, di un percorso naturalistico che condurrà il visitatore, lo studente, lo studioso alla conoscenza delle bellezze naturali del nostro territorio.

In tale contesto si aggiunge la ristrutturazione della Casa Cantoniera di Carpegna. Il Progetto esecutivo è stato rifatto e siamo in attesa di accensione di mutuo per poter effettuare i lavori.

Lo stabile all'interno del Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello si aggiunge alle altre strutture che sono state messe in rete come Centro didattico-informativo della Provincia. Entro il 2008 verranno altresì conclusi i lavori per il sentiero prospiciente il Castello di Pietrarubbia cofinanziati dal Leader +

Sempre in materia di conservazione naturalistica, la Provincia ha ottenuto dei finanziamenti dal Patto Verde per interventi di Ingegneria naturalistica volti al consolidamento dei versanti delle strade provinciali.

Altresì, si sta pianificando un progetto relativo alla gestione sostenibile e alla riqualificazione del patrimonio forestale del nostro territorio. Il progetto sarà realizzato con il partenariato della Provincia di Rastatt e si stanno valutando le possibilità di finanziamento con fondi dell'Unione Europea. Con tale progetto si vorrebbe realizzare anche uno scambio di personale tecnico tra le due amministrazioni

Nel 2008 verrà riproposta la 2° edizione del Festival “La terra ha bisogno di te, incontriamoci per sostenerla” che nella sua 1° edizione ha affrontato il binomio cultura-ambiente sviluppando i temi quali Acqua e Aria sia nelle Conferenze plenarie che durante gli spettacoli teatrali e di educazione ambientale.

Di tale percorso è certamente il fulcro, la Riserva Statale Naturale Gola del Furlo, la cui gestione è stata affidata alla Provincia, Servizio Ambiente nel 2002.

In un programma ormai collaudato, si intende portare avanti la parte che pubblicizzi l'area nei giusti circuiti e che offra ad un turismo selezionato e di qualità la possibilità di fruire delle sue bellezze naturali senza che vengano meno quei principi che sono alla base della sua istituzione art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 2002 (conservazione, tutela, l'elevato valore naturalistico).

Il programma, in fase di realizzazione, prevede la ristrutturazione dell'ex casa Cantoniera in Località Furlo (gara di appalto in corso), scelta come sede della Riserva, la realizzazione all'interno del Centro di Documentazione del Museo del territorio i cui lavori sono terminati e l'allestimento del “Museo dell'Aquila” (i lavori sono terminati) presso il rifugio ex Forestale sul Monte Pietralata (finanziato con fondi PTRAP) dove è ora possibile osservare attraverso un sistema di telecamere la “vita” dell'aquila, emblema della Riserva.

Il Museo del Territorio “Gola del Furlo”, in particolare realizzato presso l'attuale Centro di informazione della Riserva con la sua straordinaria collezione di fossili, i suoi plastici, i suoi originali software interattivi, le sue mostre fotografiche, la sua importante mostra di vecchi attrezzi da lavoro e tanto altro ancora, offre al turista una stimolante panoramica di questo straordinario mosaico di paesaggi umani e naturali, dando poi l'opportunità di visitare l'area protetta usufruendo di nuovi servizi appositamente organizzati.

Si intende altresì fare una ricognizione di tutti i fabbricati di proprietà pubblica (vedi demanio) siti all'interno dell'area per poterne acquisire la proprietà e vocarli, previa ristrutturazione, a servizio della Riserva come foresteria, centri visite, centri didattici. A questo programma si lega la fruizione dell'intera area di riserva che si articola attraverso la creazione di percorsi pedonali, sentieri

attrezzati in parte realizzati che andranno a formare la “carta dei sentieri” della Riserva. Un particolare “sentiero” è quello in fase di realizzazione lungo la Flaminia che dal “Pelingo” passando attraverso la Gola e Galleria Romana raggiunge la diga dell’Enel.

Questo percorso di facile accessibilità, di importanza per le sue valenze non solo naturalistiche ma anche storiche, culturali, archeologiche, vedrà tramite una collaborazione tra la Riserva e Enel-Green, la possibilità di riaprire la galleria etrusca e progetto ambizioso, quello di riportare alla luce il vecchio lastricato romano che attualmente si trova non visibile lungo l’attuale carreggiata lato Candigliano.

Alle nuove strutture e progettazioni si unisce il lavoro di gestione ordinaria e il rapporto con la popolazione locale che ha grandi aspettative economiche con l’istituzione della Riserva. Si prevede il potenziamento dell’approvvigionamento idrico nella sommità del Monte Paganuccio e Pietralata per le attività di pascolo ed abbeveraggio degli animali selvatici, oltre alla realizzazione di nuove staccionate in sostituzione di quelle presenti nelle aree sommitali, interventi di riqualificazione forestale e la possibilità di finanziamenti per il recupero degli edifici rurali e la realizzazione di impianti per l’energia alternativa quali fotovoltaico e solare come contributo per i residenti dell’area.

La Riserva Naturale Gola del Furlo è stata selezionata come area pilota all’interno del Progetto Comunitario INTEGRA. Tale progetto intende favorire la cooperazione transfrontaliera tra Amministrazioni pubbliche dell’Euroregione Adriatica attraverso l’adozione di linee guida comuni e sistemi informativi per il monitoraggio, la pianificazione e la gestione delle aree protette

Il Centro Ricerche Floristiche Marche “A.J.B. Brillì-Cattarini” dopo la scomparsa del il Prof. A.J.B. Brillì-Cattarini avvenuta il 31 luglio 2006, per volontà di questa amministrazione ha cambiato il proprio nome in onore del suo fondatore. Questa struttura, unica nel suo genere (poiché è di proprietà e gestione di un Ente pubblico, quale la Provincia di Pesaro e Urbino) è specializzata nella ricerca floristica non solo nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino , ma anche in altre regioni italiane (ad esempio nel passato sono state condotte numerose campagne di studio e raccolta in Trentino). Le assidue e approfondite ricerche di campagna hanno permesso, attraverso gli anni, di realizzare un erbario che è fra i meglio gestiti e organizzati in Italia. La costruzione di un edificio appositamente progettato, la presenza di ampie sale destinate alla conservazione dei campioni, la costruzione di un impianto di condizionamento rendono l’erbario del Centro fra i più moderni del paese. La struttura ospita l’Herbarium Brillì-Cattarini (di proprietà di questo Ente) comprendente due collezioni botaniche cosiddette “aperte”, cioè in continuo accrescimento, costituite dalla Flora della Regione Marche e dall’Herbarium Generale nei quale confluiscono rispettivamente i campioni vegetali della nostra regione e quelli di qualsiasi altra provenienza italiana e extra-italiana.

La riconosciuta professionalità che il personale ha maturato nel corso degli anni nonché l'efficienza della struttura hanno permesso di ricevere anche altre collezioni conservate in deposito fra cui l'Herbarium Del Testa, di proprietà del Liceo Classico "G. Nolfi" di Fano, l'Erbario Petrucci di proprietà della Biblioteca e Museo Oliveriani di Pesaro, nonché, nel corso del 2006, l'erbario Catanzaro contenente importanti campioni della Sicilia e di altre parti dell'Italia meridionale.

Una importanza rilevante rivestono anche la biblioteca con importanti opere di Fitogeografia, Botanica Generale, Botanica Sistemica, monografie e manuali di scienze naturali, ecc. e il Giardino Sperimentale (aperto al pubblico dal 2003), che permette la conservazione di piante da studiare sotto il profilo della sistematica e dell'ecologia, nonché la conservazione e l'eventuale propagazione di specie rare o in via di estinzione. Fra le attività scientifiche il Centro continuerà ad effettuare ricerche floristiche nelle Marche e in altre regioni italiane, e a pubblicare, anche in collaborazione con altri istituti di ricerca, contributi alla conoscenza della flora regionale e nazionale. Il Centro Ricerche Floristiche Marche oltre a occuparsi di ricerca di base nel campo della Fitogeografia, è impegnato sempre più attivamente nella divulgazione naturalistica e ambientale, volta a promuovere l'educazione e la sensibilizzazione del personale docente, degli studenti e della cittadinanza in generale. A questo proposito anche per il 2008 sono in programma una serie di escursioni finalizzate alla scoperta dei luoghi della nostra Provincia più suggestivi e interessanti dal punto di vista naturalistico.

Va poi ricordata la compilazione di guide e opuscoli, la partecipazione a convegni e la pubblicazione di articoli e libri. In questo ambito, per il 2008 verranno completate le stesure della Flora dei Monti del Furlo e delle Piante commestibili della Provincia di Pesaro e Urbino. Nel contempo continueranno le ricerche finalizzate alla realizzazione della Flora vascolare della Provincia di Pesaro e Urbino, della Flora del Monte Nerone e della Flora del M. Catria.

Nel versante della politica di riduzione degli inquinanti, in sintonia con le normative nazionali e regionali il Piano di monitoraggio sull'inquinamento atmosferico, approvato nel 2005, è in fase di realizzazione. Il Piano Triennale di Sviluppo eco-sostenibile della Provincia ha destinato un apposito capitolo a tale tematica che considera: "fra gli obiettivi prioritari" e di grande interesse per la salute dei cittadini e lo stato dell'ambiente.

La programmazione ricomprende pertanto, ad un obiettivo primario: innalzare la qualità della vita a partire da una più profonda conoscenza dello stato dell'ambiente e dell'influenza dei fenomeni naturali ed antropici su esso, nonché ipotizzare interventi mirati per contenere le attività e le abitudini più dannose per la matrice ambientale considerata migliorando così, di riflesso, anche il resto dell'ecosistema. Il progetto si articola in una serie di attività diversificate che da un lato implementano tecniche innovative, dall'altro propongono il ricorso a metodi ordinari.

La legislazione italiana stabilisce la necessità del controllo dell'aria attraverso la misura della concentrazione di alcuni dei più tipici prodotti diretti o indiretti degli scarichi dei veicoli o della produzione industriale o di energia. Pertanto verrà continuato il monitoraggio degli inquinanti tradizionali, quali:

- creazione di un inventario locale delle emissioni
- monitoraggio di benzene e sostanze organiche volatili (sostanze legate ad alcune delle attività più radicate nel nostro territorio);
- monitoraggio della presenza di piombo ed altri metalli nell'aria
- potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria
- biomonitoraggio lichenico

La "gestione dell'aria" dopo l'installazione nel 2006 di una cabina fissa nella città di Urbino, continuerà il sistema di rilevazioni su tutto il territorio con il mezzo mobile di proprietà dell'ARPAM, che tramite una convenzione sottoscritta nel 2003, effettua per conto della Provincia di Pesaro e Urbino campagne di controlli e rilevazioni.

A questo si aggiunge un nuovo progetto di ricerca, sperimentale che iniziato alla fine del 2003 ha visto la realizzazione di un centro di monitoraggio dei granuli pollinici e spore fungine aerodisperse appartenente alla rete italiana degli aeroallergeni, con la formazione di un sistema informativo geografico e simulazione del processo di dispersione.

In ultimo nel 2008 verrà messo a punto il Sistema Informativo territoriale (SIT) relativo all'inventario delle emissioni in atmosfera. La Banca dati formata nel corso del 2007, permette di censire ed analizzare tutte le informazioni riguardanti le aziende e gli stati procedurali riguardanti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Per quanto riguarda l'innovazione progettuale del servizio ambiente **Ogni Ente** produttore di servizi è oggi chiamato, in misura crescente, a realizzare e assicurare, per gli aspetti di propria competenza e in misura proporzionata ai bisogni che è tenuto e/o si impegna a soddisfare, la **qualità ambientale**, attraverso forme di Certificazioni Ambientali .

Obiettivo per il 2008 sarà quello di raggiungere la certificazione ambientale dei nostri servizi.

La cosiddetta **Certificazione Ambientale** è finalizzata a garantire la capacità, in questo caso di un **Ente Pubblico** di gestire i propri processi nella salvaguardia dell'ambiente, non solo rispettando le norme di legge vigenti in materia, ma dotandosi di una vera propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando gli elementi (processi e risorse) necessari per attuare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali favorendo in tal modo l'innescò di un circolo virtuoso, in materia di qualità ambientale, che trascende i confini dell'organizzazione medesima.

Essa promuove altresì la comunicazione anche verso l'esterno dell'organizzazione, oltre che all'interno, facendo sì che una buona certificazione di conformità alla norma non si discosti, sostanzialmente da una buona registrazione della Dichiarazione ambientale di sistema (EMAS), salvo che per la valenza più istituzionale di quest'ultima conseguente alla natura pubblica della stessa.

Gli obiettivi di cui sopra non potranno che migliorare quanto già fatto e quanto in opera seguendo i programmi stabiliti in passato.

Nel settore della gestione dei rifiuti, si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenzione - riduzione - recupero dei rifiuti
- verifica attuazione del piano provinciale dei rifiuti
- intensificazione della vigilanza e controllo sulle attività di gestione dei rifiuti.

Ai sensi della normativa europea e nazionale in essere la prima priorità da perseguire nella gestione dei rifiuti è la loro prevenzione, vale a dire la riduzione della loro produzione.

Si intende allo scopo elaborare uno specifico "Programma di riduzione dei rifiuti" (iniziata elaborazione nel corso del 2007) coinvolgendo Enti Locali, Associazioni di Categoria, Associazioni di Consumatori, Associazioni Ambientaliste, che individuino le misure idonee alla riduzione della produzione dei rifiuti attuabili a livello provinciale.

Al fine di aumentare i livelli di raccolta differenziata e assicurare una sempre maggior tutela dell'ambiente saranno finanziati appositi progetti. In particolare è previsto il finanziamento dei seguenti progetti.:

- RACCOLTA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI incrementare la diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani con il passaggio al metodo "porta a porta" in luogo dei sistemi tradizionali (raccolta con cassonetti stradali). Il metodo di raccolta "porta a porta" è l'unico metodo che consente il raggiungimento di alti livelli di raccolta differenziata unitamente ad un'elevata qualità del materiale raccolto.
- RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SULLE SPIAGGE attuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti sulle spiagge al fine di contribuire alla salvaguardia del litorale e della costa dall'inquinamento, ad offerta turistica ambientalmente qualificata contestualmente all'innalzamento del livello di raccolta differenziata. La raccolta differenziata sulle spiagge costituisce inoltre requisito per il riconoscimento della "Bandiera Blu" al Comune.
- RACCOLTA OLI VEGETALI USATI contribuire alla realizzazione di un progetto per la raccolta degli oli vegetali esausti da utenza domestica al fine di minimizzare l'inquinamento delle acque e i problemi ai depuratori e ad aumentare i livelli di raccolta differenziata.

Considerato che una corretta gestione dei rifiuti non può prescindere dalla conoscenza delle norme vigenti e da una consapevole partecipazione di tutti i soggetti interessati siano cittadini, enti od imprese si proseguirà nell'azione intrapresa .

L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti istituito dalla Provincia ancor prima che una Legge dello Stato lo rendesse obbligatorio, rappresenta uno strumento importante nella pianificazione territoriale ed alla base del Piano Operativo Provinciale dei Rifiuti, per effettuare le verifiche sull'attuazione del piano operativo e sullo stato della gestione dei rifiuti a livello territoriale. Punto di forza dell'Osservatorio è la rete di dati a valore territoriale che attraverso stime mirate possa dirigere i flussi di rifiuti e fornire allo stesso tempo ad enti e società di settore informazioni utili per la loro gestione. Rete che viene costantemente attiva ed aggiornata.

Il sito web dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti ha ricevuto un notevole successo sia tra i cittadini che tra gli operatori addetti al settore dei rifiuti.

Considerato che nell'ambito del principio della "responsabilità condivisa", la UE assegna notevole importanza al valore emulativo derivato dal comportamento pratico delle istituzioni. Il VI Programma di Azione per l'ambiente ha varato la pratica del "Name, fame and shame" (additare, rendere noto e biasimare), cioè una politica di informazione pubblica nella quale sono segnalati per nome i soggetti virtuosi e quelli inadempienti (compresi gli enti pubblici), lodati o biasimati secondo i casi. La Provincia pertanto, perseguendo l'applicazione di tale principio, provvederà a rendere pubbliche le performance ambientali raggiunte dalle aziende pubbliche e private nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani. Naturalmente sarà data la più ampia pubblicizzazione alle buone pratiche di sostenibilità.

Verrà proseguita l'opera di vigilanza e controllo effettuata con l'ausilio della Polizia Provinciale e i tecnici dell'ARPAM., grazie alla quale nel corso del 2007 si è provveduto a sanzionare e normalizzare situazioni non in linea con le normative vigenti.

Ruolo importante è anche quello dell'informazione al cittadino relativamente alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata ed è per questo che sono previste periodiche azioni di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti, indispensabili per diffondere una diversa mentalità, a favore di un impegno volto al contenimento degli sprechi, al superamento dell'abitudine all'usa e getta per una maggiore affezione verso le cose ed il loro utilizzo.

Per quanto riguarda gli impianti di discarica si prevede la verifica :

1-del completamento dei documenti gestionali riguardanti i piani di adeguamento;

2-della realizzazione degli impianti tecnologici previsti nei documenti di cui al numero;

Inoltre è prevista la organizzazione di un convegno dedicato all'attuazione dei piani di adeguamento degli impianti di discarica.

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti si procederà tramite l'istituzione di un Tavolo Tecnico appositamente costituito al fine di individuare le strategie per l'attuazione e le eventuali modifiche dello stesso.

Allo scopo di diffondere il più possibile l'utilizzo di prodotti realizzati con materiali riciclati, in conformità a quanto dettato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 203 del 8 maggio 2003 che individua regole e definizioni affinché le Regioni adottino disposizioni destinate agli enti pubblici ed alle società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, che garantiscano che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale entro il 2006 e quindi nell'ambito della "Promozione e sperimentazione di esperienze di Green - Public Procurement (GPP o Acquisti verdi pubblici)" è stato istituito presso il nostro servizio lo sportello informativo GPP per dare assistenza ai centri di acquisto dell'Amministrazione e degli Enti del territorio per introdurre, nello specifico i criteri verdi nei bandi per la fornitura di prodotti e servizi e creare un "Albo fornitori verdi".

Il Gruppo GPP oltre ad aver effettuato un'indagine di mercato riguardante la miglior offerta per smaltire i rifiuti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) nel prossimo anno andrà a potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti internamente.

Per il settore acque per il 2008 si propone di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, miranti nell'insieme alla tutela della qualità dell'acqua intesa come bene pubblico, al suo risanamento ed alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nell'esercizio delle competenze attribuite dalla normativa di settore nazionale e regionale vigente e con l'ausilio di ARPAM, quale organo tecnico competente.

Partecipazione al Piano di Promozione della Salute denominato "Una Vita di Qualità" attraverso lo svolgimento di una capillare attività di controllo degli scarichi di acque reflue urbane (depuratori comunali) recapitanti in acque superficiali e sul suolo secondo i tempi e i modi stabiliti dal decreto legislativo 152/2006, in collaborazione con ARPAM;

Monitoraggio dell'invaso di Mercatale, mirante allo studio della situazione trofica del lago, che svolge un ruolo importante quale fonte di approvvigionamento idrico potabile di vari comuni dell'entroterra provinciale. Tale monitoraggio si è reso necessario per seguire l'evolversi delle fioriture algali, con particolare riferimento ad eventuali specie tossiche, produttrici di tossine pericolose per la salute umana. Il progetto è svolto in collaborazione con ARPAM.

Prosecuzione delle attività previste nel Protocollo di lavoro sottoscritto con ARPAM quale organo tecnico competente, al fine di pianificare l'attività di controllo (frequenza annuale) degli scarichi di acque reflui industriali in acque superficiali, la cui disciplina e controllo spetta alla Provincia.

Prosecuzione delle attività previste dal Protocollo d'intesa tra la Provincia, l'ARPAM ed i singoli Gestori dei Servizi Idrici Integrati, che avrà il fine di promuovere un sistema di controlli degli scarichi di reflui urbani efficace e rispondente ai dettami del decreto 152/06, tramite la massima collaborazione tra le istituzioni pubbliche responsabili dell'attività di controllo ed i soggetti gestori.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - Ambiente

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.580.935,64	2.580.935,64	2.580.935,64	
• REGIONE	1.942.600,00	330.000,00	330.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	450.000,00	450.000,00	450.000,00	
• ALTRE ENTRATE	574.500,00	594.500,00	594.500,00	
TOTALE (A)	5.548.035,64	3.955.435,64	3.955.435,64	
PROVENTI DEI SERVIZI	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
TOTALE (B)	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-1.825.915,81	-2.070.435,64	-2.070.435,64	
TOTALE (C)	-1.825.915,81	-2.070.435,64	-2.070.435,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.771.119,83	1.934.000,00	1.934.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - Ambiente

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.732.000,00	45,93	0,00	0,00	2.039.119,83	54,07	3.771.119,83	2,46

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.177.000,00	60,86	0,00	0,00	757.000,00	39,14	1.934.000,00	1,55

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.177.000,00	60,86	0,00	0,00	757.000,00	39,14	1.934.000,00	1,53

3.7– DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Assessore: SAURO CAPPONI

Diffusione di una corretta cultura ambientale e conservazione della natura. Formazione di personale tecnico Ambientale, sperimentazione delle conoscenze scientifiche nell'applicazione delle nuove tecnologie ambientali. Organizzazione corsi di livello universitario su temi di ricerca e gestione nel settore ambientale. La creazione attraverso proprie strutture o istituzioni, di una rete ecologica provinciale tendente allo sviluppo di una cultura eco-compatibile attraverso l'attuazione di interventi volti a sensibilizzare i cittadini, le utenze di ogni ordine e grado.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si finanzieranno spese per arredi, aggiornamenti infrastrutture, ristrutturazione fabbricato, impianto di riscaldamento gruppo elettrogeno, potenziamento impianto idrico, materiale di promozione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Studenti di ogni ordine scolastico, Associazioni, Comuni, cittadini in genere

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Fabbricato o terreni già di proprietà Provinciale o in comodato e quanto già preesistente nei centri medesimi.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Attualmente viene utilizzato sia personale interno che esterno per consulenze specifiche, in caso di una scelta che preveda assunzioni a tempo indeterminato, l'organigramma dovrebbe necessariamente prevedere quanto di seguito indicato nei singoli progetti a seguire.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

I progetti facenti parte del programma tendono a risolvere o migliorare l'efficienza dei servizi rivolti all'utenza o in alcuni casi ad attivare strutture con già programmate finalità di utilizzazione.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

L'intero progetto trova la sua coerenza nelle linee programmatiche 2004/2009 oltre a quelle nazionali ed europee, vedi non ultimo la scelta della U.E. che indica nella rete ecologica definizione dello strumento di maggior efficacia atto ad incentivare uno sviluppo corretto delle politiche ambientali.

**PROGETTO N°1.A DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
C.E.A. CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7 .1Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Compatibilmente con il budget assegnato che attraverso il finanziamento di progetti verrà effettuato il potenziamento del CEA provinciale nella nuova struttura locata presso il Centro Tecnologie Ambientali, San Bartolo- Pesaro.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il Centro di Educazione Ambientale opera principalmente attraverso la disponibilità e l'assistenza a qualsiasi classe di utenza (cittadini, studenti, enti pubblici, istituti di ricerca, associazioni, ecc.) fornendo informazioni, materiale, collaborazione tecnico-scientifica ad ecc. oltre all'organizzazione di iniziative mirate alla didattica presso le scuole per oltre 4000 h/anno.

- Ristampa aggiornata della *brochure* del centro;
- Verrà edito materiale formativo da distribuire nelle scuole in relazione ai progetti educativi didattici programmati;
- Pubblicazioni a carattere didattico-educativo-naturalistico nella collana i quaderni dell'ambiente.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- Sede del C.E.A. provinciale. Video-biblioteca e supporti informatici specialistici in materia Faunistico ed Ambientale - Collezione Ornitologica; aula per lezioni attrezzata di sussidi didattici; una segreteria.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Attualmente per carenza di personale dipendente, il servizio viene assicurato da personale incaricato.

Per la funzionalità del centro è necessario il seguente personale:

- n. 4 Docenti per Assistenza Tecnica alle Scuole;
- n. 2 Segreterie che ne assumano la responsabilità oltre a consulenze specifiche per attività

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sviluppare ulteriormente e diffondere la conoscenza e l'educazione nel settore ambientale.

PROGETTO N°1.B DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 CENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Il C.T.A., nuova destinazione d'uso a valenza sperimentale e formativa e ricreativa sulle tematiche naturalistiche ambientali: Progetto “Il Parco nel Parco”.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Realizzazione di aree a finalità formativa , educativa o promozionale rivolta alla cittadinanza, nel settore dell'educazione ambientale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Come da ipotesi progettuali redatte dagli Uffici competenti, fondi DPCM .

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Oltre al personale necessario occorre

n. 2 Tecnici Ambientali

n. 1 Coordinatore del Parco

n. 1 operaio addetto alla manutenzione e funzionalità del centro.

Inoltre le possibilità di accedere a consulenti a carattere settoriale.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Applicare le conoscenze scientifiche attraverso progetti sperimentali alle attività gestionali del settore ambientale: diffondere le conoscenze sperimentate oltre a creare un percorso didattico naturalistico che mette in evidenza le peculiarità botanico vegetazionali della nostra provincia e ricreare habitat di interesse faunistico. Il Progetto “Parco nel Parco” è inserito nel Piano Triennale di Sviluppo (Settore 2.II I Parchi, le Risorse e la Rete naturalistico-ambientale).

PROGETTO. N 1. C DI CUI AL PROGRAMMA 21 AGENDA 21 LOCALE

Assessore: SAURO CAPPONI

N. I. PROGETTO

“Piano di azione operativo di Agenda 21 locale”

Per l'anno 2007 e 2008 si continua a progettare secondo le regole della sostenibilità.

Il Servizio ambiente farà scorrere la graduatoria del bando fotovoltaico approvato con DGP n. 440/2004, a seguito delle rinunce ai contributi pervenute quest'anno.

Sono terminate le 2 borse di studio del progetto “Promozione e sperimentazione di esperienze di Green – Sustainable Procurement mentre il progetto “Da Oggi Puoi Scegliere e fare la differenza!” si concluderà a fine dicembre p.v.

Si continuerà a sviluppare la politica degli Acquisti verdi nella nostra Amministrazione coerentemente con quanto scritto nella DGP n° 139 del 27 aprile 2007; nelle future procedure di acquisto di beni e servizi verrà indirizzata la scelta su prodotti e beni a ridotto impatto ambientale, meno inquinanti, meno dannosi per la salute rispetto a prodotti tradizionali al fine di incrementare la domanda dei prodotti verdi, spingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali, fornire un modello di comportamento responsabile verso l'ambiente (si svilupperanno criteri ambientali per i servizi di pulizia, di acquisto di mobili di arredamento).

Per quanto riguarda la politica dei rifiuti, il Gruppo GPP oltre ad aver effettuato un'indagine di mercato riguardante la miglior offerta per smaltire i rifiuti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) nel prossimo anno andrà ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno della nostra amministrazione, in particolare verrà potenziata quella della carta e attivata quella della plastica.

La Provincia manterrà aperto lo sportello informativo GPP presso il Serv.Ambiente 4.3 per dare assistenza ai centri di acquisto dell'Amministrazione provinciale e degli Enti del territorio per introdurre, nello specifico i criteri verdi nei bandi per la fornitura di prodotti e servizi e creare un “Albo fornitori verdi”.

Il Gruppo GPP in collaborazione dell'ufficio Economato ha anche acquisto di 1.200.000 kWh di energia verde proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili per alimentare 5 edifici della Provincia e la Galleria del Furlo.

Il progetto “Da Oggi Puoi Scegliere e fare la differenza!” intende creare un circuito di offerta e domanda di prodotti alimentari sostenibili sostenuto da una campagna promozionale per i consumi responsabili attraverso le risorse finanziarie del Piano di Sviluppo rurale 2007 – 2013.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

I tre progetti riguardanti il tema della sostenibilità sono già partiti negli anni scorsi ed ora si intende portare avanti queste attività innovative come se rientrassero nella normale attività codificata dall'Ente. Pertanto, concluse le borse di studio, ci saranno due tecnici del Servizio Ambiente che lavoreranno per incentivare le politiche dei "Consumi responsabili" e degli "Acquisti verdi" e se l'Amministrazione intende portare avanti la Certificazione EMAS dell'Assessorato Ambiente sarà necessario impostare il lavoro attraverso la stipula di una convenzione con il verificatore ambientale, figura indispensabile per l'ottenimento della certificazione ambientale.

Stato di attuazione: ripartizione delle economie da ridistribuire ai destinatari della graduatoria del bando fotovoltaico; proposte di collaborazione interservizi per incentivare gli acquisti verdi nei bandi e negli appalti dei lavori e dei servizi; progettazione esecutiva dell'iniziativa "Consumi responsabili" all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo o nel Comune di Pesaro (da valutare in sede di analisi dei finanziamenti comunitari).

Obiettivo finale: entro il 2008 verrà approvato un regolamento interno riguardante gli acquisti verdi, sarà organizzata un'iniziativa nel territorio provinciale che intende promuovere i consumi responsabili attraverso il coinvolgimento dei supermercati e degli alimentari e verrà sviluppata la procedura per poter avviare la certificazione EMAS.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attuazione di "progetti partecipati" in cui l'intesa politica, l'interesse del territorio, la collaborazione tra gli uffici degli enti pubblici risultano azioni strategiche per riscuotere interesse dagli attori locali.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Sala del Consiglio provinciale, sala Giunta, sala riunioni, ufficio tecnico e sala gruppi.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale interno composto da:

- n.1 segreteria per le procedure amministrative del processo
- n.2 tecnici del servizio ambiente

Per carenza di personale dipendente il servizio verrà assicurato da personale incaricato per le seguenti attività:

- n.1 per gestione del sito sviluppo sostenibile ed indagini di mercato

3.7.4 Motivazione delle scelte

Lo “sviluppo sostenibile” non è più solo una definizione che leggiamo in libri e riviste scientifiche avvalorate a livello internazionale, ma ora è entrata nella programmazione e pianificazione di interventi intersettoriali della P.A. per poter affrontare problematiche complesse.

PROGETTO N° 1.D DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 BOSCO DI TECCHIE – ROCCA DI MAIOLETTO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

- 1) La riqualificazione dell'area parco del Bosco delle Tecchie, composto da terreni sia di proprietà provinciale che del Comune di Cantiano, attraverso la sistemazione della rete sentieristica, della casa di Cà Tecchie oltre alla ristrutturazione del vecchio ricovero, situato dietro la casa, da adibire a centro didattico, si vuole tutelare un'area di grande pregio naturalistico vocandola ad una fruizione mirata a flussi turistici ecocompatibili (vedi ippovie) e alla ricerca scientifica legata allo studio applicativo della biodiversità come elemento conservativo degli habitat naturalistici.
- 2) Alla ristrutturazione della Rocca di Maioletto realizzata nel 2006 verrà affiancato il secondo stralcio progettuale relativo al percorso di collegamento tra la Rocca e la cittadina di Maiolo.

3.7.1.1- Investimento

Bosco di Tecchie

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si finanzieranno:

Acquisto gruppo elettrogeno arredamento della casa di Ca' Tecchie ristrutturata.

Completamento dei servizi di acqua, luce ecc. più attivazione affidamento gestione struttura.

Ristrutturazione fienile.

Rocca di Maioletto

Entro il 2008 sarà realizzato un sentiero naturalistico che consentirà di raggiungere la Rocca di Maioletto. La fattibilità di questo intervento dipende se, in fase di progettazione, verranno superati i problemi di sicurezza desunti dal PAI che individua queste zone nell'area in frana e tutelate dall'art. 17 delle n.t.a del PAI Interregionale Marecchia – Conca

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Coerentemente con le finalità delle aree in oggetto, verranno realizzate iniziative educative e formative con particolare riguardo alla fragilità dei siti e alla loro peculiarità naturalistiche..

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature per manutenzione aree boschive riparali di proprietà per Ca' Tecchie ed Oasi La Badia.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Necessita di personale per la manutenzione ordinaria: n. 2 Operai per Ca' Tecchie.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Realizzazione centri di ricerca e servizi per lo studio degli aspetti faunistici e ambientali in aree di grande interesse naturalistico

PROGETTO N° 1. E DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
LAGO ANDREUCCIO –LOCALITA' SOANNE DI PENNABILLI
LAVORI DI STRAODINARIA MANUTENZIONE

Assessore: SAURO CAPPONI

L'intervento consiste nell'effettuare lavori di straordinaria manutenzione volti a ripristinare il contenuto idrico originale attraverso la ripulitura del materiale limoso accumulato nel tempo sul fondo.

3.7.1 Finalità da conseguire

Ripristinare la funzionalità del lago che permetta di svolgere in maniera più consona l'attività di pesca sportiva e creare una riserva idrica importante da utilizzare per l' antincendio.

3.7.1.1 Investimenti

Fondi ministeriali - residui DPCM, per una spesa presunta di €150.000,00

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Migliore erogazione dei servizi ai cittadini, residenti, ai visitatori, migliori condizioni ricettive per la zona interna al fine di veicolare flusso turistico dalla costa all'entroterra durante il periodo estivo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Trattasi di struttura ricettiva turistico paesaggistica di proprietà dell'Amministrazione Provinciale.

3.7.3 Risorse umane da impegnare

Personale interno per la realizzazione della progettazione ed imprese esterne per la realizzazione del progetto.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Valorizzare il patrimonio dell'ente e dare una risposta ad un'area estremamente interessante dal punto di vista della ricettività turistica.

Incrementare l'attività di pesca sportiva e realizzare una interessante riserva idrica in un'area estremamente boschiva ad eventuale uso di antincendio.

PROGETTO N. 1.F DI CUI AL PROGRAMMA N. 21 CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE

Assessore: SAURO CAPPONI

Il progetto comprende:

- Ricerca floristica nel territorio regionale ed extraregionale finalizzata alla raccolta di campioni vegetali per l'ampliamento dell'Erbario e la realizzazione di studi di sistematica, nonché ad osservazioni sull'ecologia delle varie specie vegetali.
- Reperimento, catalogazione e conservazione del materiale fotografico;
- Preparazione dei campioni raccolti, loro etichettatura e conservazione dell'Erbario;
- Gestione del Giardino Sperimentale;
- Pubblicazione di lavori scientifici e divulgativi;
- Gestione della biblioteca;
- Acquisto delle attrezzature necessarie per lo studio della flora e di materiali biologici vegetali;
- Realizzazione di attività didattiche;
- Attività amministrative (rilascio pareri, valutazioni di incidenza ecc...) di competenza del Servizio Ambiente)

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Per la realizzazione del Progetto si prevede uno stanziamento pari a €20.000.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

a - Mobili e attrezzature in dotazione del Centro.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- un capo ufficio area tecnica - tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 6 con incarico della P.O. Centro Ricerche Floristiche Marche;
- un funzionario area tecnica – tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 5;

Inoltre per la elaborazione delle pubblicazioni e la gestione del Giardino Sperimentale sono necessari l'assunzione delle seguenti figure professionali:

- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive (biologo o naturalista) – D, per elaborazione delle pubblicazioni e collaborazione nella ricerca floristica;
- un istruttore – C, o incaricato, con mansioni di tecnico di laboratorio e collaboratore nella gestione del Giardino Sperimentale e nelle attività di gestione e informatizzazione dell'Erbario;

- un collaboratore professionale area tecnica – tecnico - manutentiva e delle attività produttive – B o incaricato, con mansioni di giardiniere.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

La ricerca floristica, è necessaria per l'approfondimento delle conoscenze sul patrimonio floristico e vegetale della provincia e della regione. La conoscenza diretta della flora, unitamente allo studio degli erbari e al possesso di abbondante materiale fotografico e documentario sono strumenti indispensabili per la preparazione di opere scientifiche e divulgative. Tali lavori permettono la divulgazione, anche presso le scuole, delle conoscenze inerenti il patrimonio vegetale e la redazione di informazioni utili e aggiornate per la gestione del territorio. Le attività di ricerca e amministrative comportano necessariamente l'utilizzazione di attrezzature moderne e di una biblioteca specializzata e aggiornata.

Il Giardino Sperimentale presente presso il Centro permette la conservazione di piante da studiare sotto il profilo della sistematica e dell'ecologia, nonché la conservazione e l'eventuale propagazione di specie rare o in via di estinzione. È prevista, in tempi e modi da stabilire, la sua fruizione da parte di scolaresche e altri cittadini.

Strumenti indispensabili per la ricerca scientifica, per la pubblicazione di opere di carattere scientifico e divulgativo e per la preparazione di lezioni e conferenze, sono una biblioteca continuamente aggiornata, comprendente flore italiane e straniere, monografie, riviste specializzate e molte altre opere inerenti le scienze naturali, e una raccolta di immagini digitali e di diapositive (riguardanti soprattutto la flora, ma anche specie animali).

Il presente progetto si articola in vari sottoprogetti di seguito riportati:

A - PUBBLICAZIONI

B - RICERCA DI CAMPAGNA E DI LABORATORIO

C - GIARDINO SPERIMENTALE

D - ERBARIO

E – DIVULGAZIONE

PROGETTO N. 1.G DI CUI AL PROGRAMMA N. 21 INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA 21.1

Assessore: SAURO CAPPONI

Il progetto “Viabilità verde – recupero di aree in frana con tecniche di ingegneria naturalistica” cofinanziato con fondi CIPE n.26/2003 gestiti dal Patto Territoriale Verde dell’Appennino Centrale, intende realizzare diversi interventi con tecniche di ingegneria naturalistica nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Nello specifico, il progetto è finalizzato al recupero di scarpate stradali interessate da movimenti franosi. Sono stati individuati n. 6 siti che interessano altrettante strade provinciali nelle seguenti località:

- SS.PP.n° 135 “Castellina Ca’ Antonio” km 6+400 in comune di Macerata Feltria
- SS.PP. n° 101 “Caselle” km 10+650 in comune di Apecchio
- SS.PP. n° 113 “Tenetra” km 5+650 in comune di Cagli
- SS.PP.n° 147 “Paganica” km 3+700 in comune di Peglio
- SS.PP. n° 130 “Val di Teva” km 3+350 in comune di Macerata Feltria
- S.P. n° 67 “Ca’ La Lagia” km. 5+600 in comune di Urbino

3.7.1.1 – Investimento

Per realizzare i primi cinque interventi sopra riportati la Provincia ha ottenuto un finanziamento dal fondo CIPE n.26/2003 pari a € 194.763,93 e solo una minima parte verrà cofinanziata dall’Amministrazione provinciale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione dell’intero progetto, sono stati coinvolti anche il Servizio 3.2 Viabilità e una società esterna di consulenza ambientale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione e attrezzature varie del Servizio 3.2 e del Servizio 4.3

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per il coordinamento dell’intero programma, si rende necessario un responsabile amministrativo, 2 tecnici progettisti dei servizi coinvolti e consulenti tecnici esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Coerentemente con il principio dello sviluppo sostenibile, ove possibile l’Amministrazione provinciale intende promuovere azioni innovative a basso impatto ambientale meno invasive e ugualmente sicure come appunto gli interventi di ingegneria naturalistica.

PROGETTO N. 1 H DI CUI AL PROGRAMMA 21 PROGETTI COMUNITARI E VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO 2007 – 2013

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

L'Amministrazione provinciale, anche attraverso il Servizio ambiente, intende promuovere e utilizzare quelle che sono le opportunità dei finanziamenti comunitari per portare avanti alcune iniziative in campo ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Il lavoro prioritario da qui al 2008 è incentrato, oltre all'attuazione di alcuni progetti comunitari come: DIR, INTEGRA e SKY, a sviluppare le opportunità di finanziamento proveniente dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013 e dal Piano Operativo Regionale – Competitività regionale ed Occupazione per poi passare alla progettazione esecutiva. Esistono infatti delle possibilità di ottenere dei finanziamenti a fondo perduto per finanziare progetti integrati in cui l'ambiente si inserisce come strumento di valorizzazione del turismo e della cultura (vedi asse 5 del POR "Valorizzazione dei territori"). Altre opportunità, rivolte principalmente alle aziende agricole e solo marginalmente agli Enti pubblici, sono nel P.S.R. in cui attraverso progetti di filiera o progetti integrati territoriali si vanno a sostenere produzioni agricole biologiche, progetti agro-energetici e iniziative ricadenti all'interno di Rete Natura 2000.

I progetti comunitari avviati dal Serv. Ambiente nel 2007 e che si concluderanno nel 2008 sono i seguenti: **DIR, INTEGRA e SKY**.

Quello di competenza dell'Assessorato Ambiente, denominato SKY "Support key-competences' growth through Mobility" finanziato dal programma comunitario "Leonardo da Vinci" che partirà a settembre 2007, intende promuovere scambi all'esterno per aumentare la professionalità degli addetti alla formazione ed educazione ambientale dei Labter e dei Centri d'esperienza della Regione Marche.

Verranno concesse delle borse di studio per andare a lavorare presso i Centri di Educazione Ambientale europei (The Regional Environmental Center for CEE – Ungheria; Lipka - Educational Institution for Environmental Education, Brno - Rep. CECA; Nature Trust - Malta).

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Per portare avanti i progetti comunitari verrà creata una nuova postazione grafica indispensabile per poter procedere alla realizzazione dei modelli integrati di gestione dei sistemi produttivi rurali e delle aree naturali protette.

Per partecipare ad un'iniziativa comunitaria è indispensabile sviluppare figure specifiche che seguono costantemente le opportunità di finanziamento, la progettazione e la gestione dei progetti cofinanziati. La progettazione non si inventa ma si costruisce seguendo l'approccio del button - up più complicato ma sicuramente più veritiero. Per fare ciò sarà necessario istituire tavoli di lavoro tematici interdisciplinari e coinvolgere tutti i portatori d'interesse.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, sito internet, cancelleria

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Gruppo di lavoro composto da un amministrativo per la rendicontazione comunitaria e 3 tecnici per la progettazione interdisciplinare.

3.7.4. Motivazione delle scelte

I finanziamenti comunitari sono ormai delle opportunità che un'Amministrazione pubblica come la Provincia di Pesaro e Urbino deve utilizzare, per realizzare progetti innovativi ambientali.

Esperienze all'estero, il continuo confronto con i funzionari di altri Stati e Regioni d'Europa non fa altro che aumentare il background dei dipendenti e consente di progettare con una visione sicuramente più ampia e complessa.

**PROGETTO N° 1.I DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSE FORESTALI PROVINCIA DI PESARO E
URBINO – PROVINCIA DI RASTATT**

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Il progetto prevede la realizzazione di uno studio e la sua opportuna divulgazione, circa la gestione sostenibile e la riqualificazione del patrimonio forestale. Il progetto verrà realizzato con il partenariato della provincia di Rastatt.

Il progetto prevede incontri e trasferte di lavoro che si svolgeranno nella provincia di Pesaro e Urbino e nella provincia di Rastatt e l'eventuale possibilità di effettuare esperienza di scambio di personale tra le due amministrazioni

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Le informazioni raccolte, sono finalizzate a fornire le opportune e adeguate conoscenze circa la riqualificazione forestale delle ambiente appenninico garantendo la gestione sostenibile del patrimonio forestale e del paesaggio agro-forestale

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature per la realizzazione della ricerca sono individuabili in materiale tecnico e divulgativo .

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un responsabile tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione;
- tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione, la realizzazione dello studio;

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto prevede di fornire linee guida per garantire, la riqualificazione dell'ambiente forestale del nostro appennino e di quello caratteristico della provincia di Rastatt (foresta Nera) al fine di garantire la sostenibilità (ambientale ed economica) a questi ambienti.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
21 - Ambiente
01 - Tutela e valorizzazione beni ambientali, educazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
707.500,00	61,95	0,00	0,00	434.519,83	38,05	1.142.019,83	0,75

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
567.500,00	60,86	0,00	0,00	365.000,00	39,14	932.500,00	0,75

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
567.500,00	60,86	0,00	0,00	365.000,00	39,14	932.500,00	0,74

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - IGIENE AMBIENTALE - SISTEMA INFORMATICO AMBIENTALE

Assessore: SAURO CAPPONI

Il SIAM (Sistema Informatico Ambientale) ha lo scopo di gestire il flusso completo di tutte le pratiche elaborate dall'Ufficio Ambiente (4.3.3 e 4.3.4). Tale sistema effettua la gestione dei dati acquisiti su fattori inquinamentali comprensivi delle stime dei rifiuti prodotti a carattere sia urbano che industriale e degli atti relativi alle autorizzazioni rilasciate ad enti e imprese relativi alla gestione dei rifiuti, allo scarico delle acque e alle emissioni in atmosfera.

La pianificazione dei dati avviene attraverso elaborazioni appropriate che, rapportandoli fra loro li restituisce tramite mappatura, in modo da permettere una veloce valutazione e visione dello stato di inquinamento presente sul territorio, in tempi reali e consenta di disporre di informazioni circa lo stato di gestione dei rifiuti nell'intero territorio provinciale

Inoltre vi sarà un aggiornamento della banca dati permanente sulla gestione dei rifiuti denominata "Osservatorio provinciale dei Rifiuti" da utilizzare come strumento di monitoraggio per una corretta valutazione dell'organizzazione, coordinamento della stessa nell'ambito territoriale e che fornisca contemporaneamente un servizio di informazione all'utenza e suggerimenti e proposte per migliorare i servizi ad essa collegati.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Sviluppo del sistema informatico territoriale dei dati ambientali per raggiungere e coinvolgere, attraverso una "rete telematica" tutto il territorio provinciale e coinvolga i fruitori dello stesso nelle scelte e strategie dell'Amministrazione attraverso un confronto permanente.

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento di acquisto strumentazioni per rete telematica e Sistema Informativo Territoriale

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Sportello ambientale come centro di comunicazione dove poter trovare le proprie risposte sia a quesiti di tipo amministrativo relativamente alle innumerevoli procedure amministrative che oggi gravano sul settore dell'igiene ambientale che colloquiare attraverso l'immissione di dati di carattere inquinamentali e non sullo "stato dell'ambiente" nella nostra provincia (informazioni, mappature, statistiche ecc.....)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dati base nel settore rifiuti, acque, atmosfera già computerizzati ed in alcuni casi già elaborati.

3.7.3 – Risorse umane impiegate

n.1 tecnico (istruttore) specializzato nella pianificazione territoriale con esperienza nel campo della tutela ambientale.

n.1 tecnico (istruttore) con esperienza nel campo dell'inquinamento atmosferico

n.1 tecnico (istruttore) con esperienza nel settore dell'inquinamento delle acque

n.1 terminalista per immissione dati

il tutto a supporto delle attuali Posizione Organizzativa 4.3.3. e 4.3.4 che impiegano n. 4 tecnici (fascia D) ad espletamento dell'intero carico di lavoro legato sia alle procedure amministrative che di controllo sul territorio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il sistema territoriale informatizzato permetterà in collegamento con il “Sistema informativo Urbanistico” e con quello “Territoriale Faunistico” di raggiungere un duplice obiettivo :

a) di portare a compimento uno strumento di supporto informatico a tutte le procedure amministrative, ora di competenza provinciale, nel settore dell'igiene ambientale e di essere di supporto per progetti, programmi, studi che l'ente vorrà sviluppare nell'ambito della tutela e risanamento ambientale e della pianificazione territoriale (vedi piani rifiuti, acque, ecc...);

b) di raggiungere quelle caratteristiche di qualità ed efficienza tali da migliorare i rapporti tra l'Ente, l'utenza ed il cittadino, sottolineando come l'acquisizione dei dati ambientali e la loro divulgazione sia alla base di una giusta politica che tenda principalmente alla tutela del territorio in rapporto alla sua potenzialità in campo economico ed occupazionale.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il programma è in linea con le linee programmatiche 2004/2009, con le scelte programmatiche regionali effettuate attraverso la redazione dei piani di settore di sua competenza ed allo stesso modo con quelle dettate dalle norme nazionali che individuano nel monitoraggio territoriale la base di partenza per l'attuazione di una buona politica ambientale.

PROGETTO N° 2.A DI CUI AL PROGRAMMA N.21 SPORTELLLO AMBIENTE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento della realizzazione completa del S.I.T comprendente l'acquisto delle strumentazioni necessarie alla restituzione cartografica dei dati secondo i data-base usati dall'Amministrazione

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi di consumo: L'Osservatorio dei rifiuti è la struttura tecnico-amministrativa di cui il Servizio Ambiente si è dotato per svolgere un ruolo centrale nella gestione della tutela ambientale con particolare riguardo al campo dei rifiuti e tramite i quali fornire così un servizio alle Imprese ed Enti ed allo stesso tempo ai cittadini che in tale strumento possono cogliere sia il dato tecnico puro e semplice che le linee di programmazione dell'Ente. In oltre fornisce la base per l'attuazione di qualsiasi forma di programmazione e coordinamento di flussi, iniziative e verifiche nel campo ambientale nel settore della pianificazione.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- Informatizzazione dati gestione rifiuti (produzione, raccolta differenziata);
- Informatizzazione autorizzazioni alla gestione dei rifiuti (depositi, impianti di trattamento, discariche, impianti di autodemolizione)

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per assicurare l'efficacia del progetto nel suo insieme si ritiene che il personale oggi impiegato presso la Posizione Organizzativa 4.3.3 debba essere affiancato in maniera permanente da :

- a.) n.1 tecnico esperto nell'inserimento dati riguardanti il settore ambientale onde garantire, una volta portata a compimento la fase organizzativa, l'aggiornamento e elaborazione continua dei dati. Consulenza nel campo dell'informatizzazione dei dati territoriali ad opera del raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Motivazione delle scelte: Creare una rete di dati relativi alla tutela e risanamento ambientale che abbiano valenza territoriale sempre aggiornata onde poter fornire un servizio sia a livello programmatico per l'ente stesso e per tutte le realtà locali che un carattere informativo per il cittadino e le imprese tale da rappresentare, allo stesso tempo, un veicolo di formazione e sensibilizzazione nei settori dell'igiene ambientale.

PROGETTO N° 2.B DI CUI AL PROGRAMMA N° 21

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE SULLE NORMATIVE AMBIENTALI

Assessore: SAURO CAPPONI

La corretta gestione dei rifiuti attraverso una politica di riduzione e recupero degli stessi non può prescindere da una consapevole partecipazione di cittadini, Imprese, Amministratori. A tale scopo la Provincia intende promuovere iniziative e campagne di informazione mirate alla sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti ed in particolare alla riduzione degli stessi.

3.7.1 Finalità da conseguire

Diminuzione dei rifiuti prodotti ,aumento del livello di raccolta differenziata diminuendo la quantità di rifiuti avviati a discarica.

3.7.1.1- Investimento

Campagna per la promozione della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata dei rifiuti
Pubblicazione del rapporto sulla gestione dei rifiuti anno 2007

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attraverso la promozione di iniziative a carattere informativo si vuole informare e sensibilizzare l'opinione pubblica ed i settori industriali, artigianali e commerciali e della Pubblica Amministrazione maggiormente coinvolti, verso la prevenzione e la corretta gestione dei rifiuti coerente con lo spirito delle norme vigenti che intendono privilegiare la riduzione e il recupero dei rifiuti con l'obiettivo di conseguire sia una maggior tutela dell'ambiente che un risparmio economico per il cittadino, imprese ed Enti.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il materiale attualmente realizzato e da realizzare fornito dall'ufficio di competenza .

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale già presente presso le Posizioni Organizzative 4.3.3 coadiuvato da :
consulenza esterna per l'organizzazione delle campagne informative.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono dettate, nell'ottica delle scelte generali riportate nello schema di programma, anche dal bisogno di far conoscere le normative legate alla gestione dei rifiuti con le quali si vengono a misurare tutte le realtà commerciali, artigianali ed industriali della nostra provincia e incentivare le attività che consentano di centrare gli obiettivi di prevenzione e riduzione dei rifiuti previsti dalle stesse normative.

PROGETTO N° 2.C DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
PROGETTO PER INCREMENTO E DIFFUSIONE DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

Erogazione di contributi ai Soggetti competenti al fine di realizzare progetti finalizzati all'innalzamento del livello di raccolta differenziata dei rifiuti domestici e di determinate tipologie di rifiuti (rifiuti prodotti sulle spiagge, oli vegetali esausti) anche al fine di diminuire il livello di inquinamento e qualificare l'offerta turistica da un punto di vista ambientale

3.7.1.1- Investimento

Finanziamenti agli Enti competenti per iniziative di raccolta differenziata di rifiuti urbani con il metodo "porta a porta"

Finanziamento agli Enti competenti per la realizzazione di un progetto per la Raccolta differenziata sulle spiagge

Finanziamenti agli Enti competenti per la realizzazione di un progetto per la Raccolta di oli vegetali esausti

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attraverso il finanziamento di una serie di progetti si vuole:

- incrementare la diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani con il metodo porta a porta che è l'unico metodo che consente il raggiungimento di alti livelli di raccolta differenziata unitamente ad un'elevata qualità del materiale raccolto .
- attuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti sulle spiagge al fine di contribuire alla salvaguardia del litorale e della costa dall'inquinamento, ad offerta turistica ambientalmente qualificata contestualmente all'innalzamento del livello di raccolta differenziata .La raccolta differenziata sulle spiagge costituisce inoltre requisito per il riconoscimento della "Bandiera Blu" al Comune.
- contribuire alla realizzazione di un progetto per la raccolta degli oli vegetali esausti da utenza domestica al fine di minimizzare l'inquinamento delle acque e i problemi ai depuratori e ad aumentare i livelli di raccolta differenziata.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il materiale attualmente realizzato e da realizzare fornito dall'ufficio di competenza

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale già presente presso le Posizioni Organizzative 4.3.3 coadiuvato da :
consulenza esterna per l'organizzazione di campagne informative.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono dettate, nell'ottica delle scelte generali riportate nello schema di programma ed in considerazione degli obiettivi di prevenzione - riduzione - recupero dei rifiuti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

PROGETTO N° 2.D DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 MONITORAGGIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

La rete di monitoraggio dell'Amministrazione Prov.le, è costituita oggi da 5 postazioni fisse (3 di proprietà e 2 in comodato) ubicate 2 nel comune di Pesaro 2 nel comune di Fano ed 1 nel comune di Urbino ed un mezzo mobile di proprietà dell'A.R.P.A.M. a disposizione della Provincia per 90 giorni per campagne specifiche di breve durata. Presso ogni stazione è installata un'unità di trasmissione dati che invia i parametri rilevati all'Ufficio Inquinamento Atmosferico che li gira all'A.R.P.A.M. per la Validazione. La comunicazione dei dati di qualità dell'aria è strutturata su due livelli differenti, il primo è quello delle comunicazioni rivolte alle autorità competenti (comunicazione sui livelli di attenzione e di allarme) quali Comuni, Regione, Ministero dell'Ambiente e Comunità Europea, dove precise norme di legge disciplinano il formato dei dati e a seconda dell'Autorità a cui è rivolta, la comunicazione può essere giornaliera, mensile od annuale; il secondo livello è invece quello delle comunicazioni rivolte alla stampa e ai cittadini attraverso il sito Internet della Provincia di Pesaro-Urbino. L'ampliamento della rete (con l'aggiunta della centralina di Urbino) ha determinato un incisivo strumento per lo studio dell'inquinamento atmosferico.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

La qualità dei dati forniti dagli analizzatori, l'acquisizione, il trattamento e la validazione dei dati contestualmente alla tempestività di comunicazione degli stessi permette agli enti competenti di

attuare rapidi interventi atti a favorire la diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed alla cittadinanza di conoscere in tempo reale l'andamento dei parametri monitorati.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- n. 5 Centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.
- n. 1 Mezzo mobile.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per assicurare l'efficacia del progetto si ritiene necessario provvedere all'assunzione di n.2 tecnico con esperienza nel campo dell'inquinamento atmosferico;

Attualmente si sopperisce a tale mancanza con 2 rapporti di consulenza esterna.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'inquinamento atmosferico è sicuramente una componente tra "mali" di cui oggi soffre l'intero globo che più di altri sta assumendo proporzioni inquietanti e con il quale sempre più spesso ci troveremo in futuro a doverci confrontare , se non a combattere. Pertanto risulta estremamente importante riuscire a monitorare la qualità dell'aria per poter poi avere la possibilità di individuare gli eventuali correttori necessari a salvaguardare la salute del singolo cittadino.

PROGETTO N° 2.E DI CUI AL PROGRAMMA N° 21

PROGETTO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI MONITORAGGIO POLLINI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Realizzazione e gestione di un centro di monitoraggio per granuli pollinici e spore fungine aerodisperse appartenente alla rete italiana di monitoraggio degli aeroallergeni con progetto di realizzazione di un sistema informativo geografico e simulazione del processo di dispersione.

L'ufficio inquinamento atmosferico ha già provveduto ad acquistare la strumentazione necessaria e la collocazione dell'apparecchio che campiona i pollini. Contestualmente è stato allestito presso la sede di Via Gramsci 7 (Ufficio acquisizione dati inquinamento atmosferico) il laboratorio provvisto di microscopio e attrezzature varie per il riconoscimento e il conteggio dei granuli pollinici

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

La pollinosi rappresenta uno degli aspetti più noti della patologia allergica che si manifesta con disturbi anche gravi delle funzioni respiratorie. Recenti studi dimostrano che negli ultimi anni si è

assistito ad un progressivo aumento dei soggetti interessati alla problematica soprattutto in ambito urbano in concomitanza con altri agenti irritanti come quelli derivanti dall'inquinamento atmosferico a cui sono sottoposte le popolazioni cittadine. Questo centro costituisce uno strumento di supporto importantissimo sia per la popolazione interessata che per i medici specialisti che seguono tali fenomeni. Nel mese di Novembre 2006 è programmato un convegno specifico redatto in collaborazione con l'Associazione Nazionale Soggetti Allergici.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

- N° 2 campionatori per prelievo dei pollini;
- laboratorio attrezzato per la preparazione dei campioni;
- microscopio;
- apparecchiatura fotografica;
- Personal Computer per archiviazione ed elaborazione dei dati

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il presente progetto si è potuto realizzare in seguito all'assegnazione di una borsa di studio poi tramutata in contratto Co.Co.Co..

Per assicurare la continuità del progetto sarà necessario costituire una equipe, il cui compito consiste nella gestione dei campionatori, nell'analisi dei campioni, nella memorizzazione, nell'elaborazione dati e nel trasferimento dei dati al Nodo Nazionale. Per fare ciò è necessario conferire almeno due incarichi professionali.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'aumento delle manifestazioni allergiche da pollini, in relazione alla variabilità ambientale (posizione geografica, esposizione, altitudine, ecc), la tipologia floristica, le condizioni climatiche che possono modificare la comparsa e la concentrazione dei pollini in aria, impongono l'allestimento di un centro di monitoraggio capace di diffondere a livello locale e regionale elaborati sotto forma di calendari e bollettini pollinici. Il Centro Pollinico della Provincia di Pesaro-Urbino aderisce alla Rete Nazionale e i dati vengono regolarmente pubblicati sui siti nazionali e dai Tg nazionali della Sette.

PROGETTO N° 2.F DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Alla Provincia spetta il controllo dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici sul suo territorio (ad esclusione dei comuni di Pesaro e Fano in quanto comuni con più di 40.000 abitanti). Tale attività di controllo deve essere effettuata con cadenza biennale con oneri a carico dell'utente ed intrapresa da soggetti verificatori da individuare tra professionisti del settore con comprovata e certificata idoneità tecnica. La grande quantità di dati derivante da questo tipo di attività renderà necessaria la creazione di una banca dati informatizzata di tutti gli impianti esistenti sul territorio provinciale.

Il primo biennio è terminato il 31 dicembre 2006. Attualmente sono in corso i relativi controlli effettuati dalla ditta Itagas. Entro la fine dell'anno saranno noti tutti i dati ottenuti.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

In base alla normativa, compete alla Provincia il controllo della corretta manutenzione degli impianti termici per garantire il risparmio energetico attraverso il rispetto dei limiti di rendimento di combustione, sono perciò previsti dei controlli a campione .Se l'utente che viene selezionato per i controlli a campione ha provveduto alla presentazione di un modello appositamente predisposto e pubblicato non dovrà pagare il controllo .

L'obbiettivo è quello di garantire sicurezza, risparmio e rispetto dell'ambiente. La manutenzione di tutti gli impianti deve essere fatta annualmente, il controllo di combustione ha scadenze diverse a seconda del tipo di impianto (per gli impianti inferiori a 35Kw è biennale).

La funzione pubblica delle verifiche degli impianti è stata affidata alla Itagas Ambiente S.r.l., organismo divenuto affidatario risultando vincitore di apposita gara d'appalto.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse umane da impiegare

I controlli sono stati affidati a tecnici specializzati in organico alla Ditta Itagas che a tutti gli effetti sono Pubblici Ufficiali, e garantiscono una adeguata professionalità e affidabilità. In questo modo il Servizio Energia vuole garantire sicurezza, risparmio e rispetto dell'ambiente. Di fondamentale importanza sarà la realizzazione del catasto termico informatizzato, previsto dal dpr 551/99, che consisterà in una banca dati aggiornata periodicamente, grazie alla quale sarà possibile effettuare un monitoraggio costante degli impianti di riscaldamento del territorio di competenza provinciale.

Partendo dai dati forniti dai distributori di carburante, con l'integrazione delle informazioni relative ai controlli provinciali e di quelle risultanti dalla compilazione dei modelli provinciali si intende realizzare un sistema georeferenziato che consenta di individuare gli impianti presenti sul territorio, le loro caratteristiche ed elaborare informazioni relative alla situazione energetica ed ambientale del settore riscaldamento.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità dell'aria e le condizioni di compatibilità ambientale riducendo i consumi di energia a parità di servizio reso è uno degli obiettivi che si è imposta l'Amministrazione Provinciale. Fondamentale sarà per la riuscita e l'efficacia complessiva del progetto una campagna di informazione alla popolazione (si pensi alla necessità di dover diffondere capillarmente la modulistica per l'autocertificazione). L'organizzazione della campagna dovrà prevedere, inoltre, l'uscita di un giornalino informativo da allegare come supplemento alla pubblicazione "La Provincia di Pesaro Urbino" in aggiunta ad inserzioni sui maggiori quotidiani diffusi in Provincia.

PROGETTO N. 2 G DI CUI AL PROGRAMMA 21

REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO (SIT) INVENTARIO EMISSIONI ATMOSFERA

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Implementare il Sistema Informativo territoriale (SIT) relativo all'inventario delle emissioni in Atmosfera. La Banca dati permetterà di censire ed analizzare tutte le informazioni riguardanti le aziende e gli stati procedurali riguardanti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il caricamento dei dati prevede l'inserimento delle informazioni anagrafiche delle aziende con recapito, distinzione delle attività e tipo di emissione. La localizzazione georeferenziata comprenderà i relativi punti di emissione. Tali informazioni verranno raccolte tramite la modulistica delle richieste di autorizzazione inviate dalle aziende stesse. La Banca dati sarà abilitata a fornire i dati del catasto delle emissioni richiesta dal Testo Unico n° 152/06.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

E' uno strumento informatico completamente integrato che permette la condivisione, l'automazione dei processi e l'immediata disponibilità dei dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per assicurare l'efficacia del progetto è necessario contattare uno Studio Tecnico con esperienza di progettazione di Sistemi Informativi Territoriali. Indispensabile sarà inoltre l'apporto di due tecnici incaricati all'inserimento e l'integrazione dei dati.

3.7.4. Motivazione delle scelte

Questo progetto, che rientra tra le competenze assegnate dal Testo Unico n°152 alle Province, consentirà inoltre di rispondere sia all'incessante richiesta di informazioni di interesse ambientali, sia alla esigenza di creare un SIT riguardante la Gestione Integrale di tutte le Autorizzazioni Ambientali (Autorizzazione Scarichi, Autorizzazioni Emissioni e Autorizzazione Rifiuti).

PROGETTO N. 2 H DI CUI AL PROGRAMMA 21

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DELL'ASSESSORATO AMBIENTE

Assessore: SAURO CAPPONI

Le esigenze di Qualità Ambientale appartengono certamente alla categoria dei bisogni primari e come tali sono tutelate, in prima istanza, dalle leggi nazionali e comunitarie.

Ogni Ente produttore di servizi è oggi chiamato, in misura crescente, a realizzare e assicurare, per gli aspetti di propria competenza e in misura proporzionata ai bisogni che è tenuto e/o si impegna a soddisfare, la qualità ambientale, che non è necessariamente promossa dalle leggi di mercato ed è intesa al soddisfacimento di bisogni più ampi, propri dell'intera della collettività, e, come tale, riveste, anche e soprattutto, carattere etico-sociale.

La Qualità Ambientale va conseguita, innanzi tutto, garantendo il rispetto delle norme cogenti e quindi ponendosi obiettivi "dinamici" – che trascendono la stretta conformità legislativa – ed impegnandosi a conseguire tali obiettivi mediante miglioramento continuo delle prestazioni ambientali relativamente all'impatto ambientale, sia dei processi produttivi, sia dei risultati di detti processi (prodotti).

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La cosiddetta Certificazione Ambientale è finalizzata a garantire la capacità, in questo caso di un Ente Pubblico di gestire i propri processi nella salvaguardia dell'ambiente, non solo rispettando le norme di legge vigenti in materia, ma dotandosi di una vera propria politica ambientale, definendo

obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando gli elementi (processi e risorse) necessari per attuare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali favorendo in tal modo l'innescò di un circolo virtuoso, in materia di qualità ambientale, che trascende i confini dell'organizzazione medesima.

Essa promuove altresì la comunicazione anche verso l'esterno dell'organizzazione, oltre che all'interno, facendo sì che una buona certificazione di conformità alla norma non si discosti, sostanzialmente da una buona registrazione della Dichiarazione ambientale di sistema (EMAS), salvo che per la valenza più istituzionale di quest'ultima conseguente alla natura pubblica della stessa.

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento necessario per il pagamento di un Ente Certificatorio.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si fa osservare che la Certificazione Ambientale si colloca, almeno concettualmente, su di un livello superiore a quello della certificazione di gestione per la qualità (SGQ), in quanto riveste un forte valenza etico-sociale, oltre che economica.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dati base nel settore rifiuti, acque, atmosfera .

3.7.3 – Risorse umane impiegate

Tutti i soggetti facenti parte la struttura amministrativa e tecnica dei settori Aria-Acqua e Rifiuti unitamente a coloro che si occupano anche della parte finanziaria.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nel caso della certificazione ambientale, il "cliente" inteso come portatore dei bisogni il cui soddisfacimento la certificazione è chiamata ad assicurare, è rappresentato soprattutto dalla collettività dei cittadini, sia attuale, sia futura.

Va altresì rilevato che la messa in atto di un valido sistema di gestione ambientale – la cui adeguatezza ed efficacia siano attestate da una buona certificazione – spinge l'Ente ad adottare, nelle proprie funzioni, le migliori tecnologie e prassi operative, con una naturale spinta verso l'innovazione e ricadute assai positive anche in termini di qualità "economica" dei relativi prodotti e servizi (ottimizzazione del rapporto costi/benefici).

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Questo obiettivo rientra filosoficamente tra gli indirizzi e le scelte effettuate dall'Ente nella gestione del governo ambientale del territorio provinciale

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
21 - Ambiente
02 - Igiene ambientale - sistema informatico ambientale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
636.000,00	33,03	0,00	0,00	1.289.600,00	66,97	1.925.600,00	1,26

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
221.000,00	74,16	0,00	0,00	77.000,00	25,84	298.000,00	0,24

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
221.000,00	74,16	0,00	0,00	77.000,00	25,84	298.000,00	0,24

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - PARCHI NATURALI, LAGHI, SERRE E VIVAI

Assessore: SAURO CAPPONI

Aumentare e qualificare la produzione vivaistica introducendo specie indigene pregiate. Intervenire in collaborazione con altri soggetti pubblici nella riqualificazione di aree verdi degradate site in zone Industriali ed Artigianali della provincia che progettazione del verde urbano.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Ampliamento delle attrezzature presso la Serra del San Bartolo; progettazione e riqualificazione in aree industriali dismesse e non; eventuale acquisto di piante; realizzazione di aree verdi lungo le strade prov.li ecc.

3.7.1.1 – Investimento

La qualità del verde prodotto per un migliore utilizzo dello stesso a scopo di una riqualificazione di aree urbane e non degradate e per l'introduzione di piante autoctone nella produzione e piantumazione in aree pubbliche

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Comuni, Parchi, Consorzi tra Comuni, Municipalizzate ecc.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vivai provinciali ed attrezzature agricole in dotazione agli stessi oltre alle aree verdi di altri Enti.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Da definire in fase di progettazione e comunque impiegando il personale già in dotazione ai vivai come si evince dalle schede progetto del programma.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

I progetti facenti parte del programma tendono a riqualificare la produzione vivaistica ed allargare il campo di interventi della piantumazione nel campo dell'ingegneria naturalistica di riqualificazione di aree degradate e consolidamento di versanti.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il programma è conforme alle normative vigenti, relativamente alle finalità proposte che riguardano sia la qualità del verde prodotto che la riqualificazione ambientale.

**PROGETTO N° 3.A DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
RIFACIMENTO CENTRALINA TERMICA IMPIANTO RISCALDAMENTO BANCALI E
NEBULIZZAZIONE SERRA SAN BARTOLO – REALIZZAZIONE NUOVA SERRA**

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Si provvederà al finanziamento del progetto di rifacimento centralina termica ed impianto di riscaldamento dei bancali della serra e nebulizzazione alla realizzazione di nuova serra. Trasformazione dell'alimentazione dell'impianto da gasolio a metano. Il Progetto verrà eseguito nell'ambito del progetto "Parco nel Parco".

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Fornitura piante ornamentali sia da interno che esterno agli uffici dell'Amministrazione Provinciale oltre a soggetti esterni quali Prefettura, Carabinieri, ecc. per manifestazioni pubbliche di rilievo.

Produzione talee per riproduzione piante autoctone per rimboschimento Parco San Bartolo, vivai provinciali, e Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Due serre di cui una utilizzata per ricovero piante da esterno nel periodo invernale (limoni, ecc.). Il Centro Serra San Bartolo dispone di attrezzature agricole per le attività connesse.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Oltre alle unità che già operano (di cui un Tecnico Agrario) occorre n. 1 vivaista giardiniere.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Miglioramento della funzionalità della Serra San Bartolo con la finalità di soddisfare le richieste di piante ornamentali sia da parte dell'Amministrazione Provinciale che da soggetti esterni.

PROGETTO N° 3.B DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 UNIVERSITA' NEL BOSCO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1.Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Ristrutturazione edificio pertinenza Ca' I Fabbri, sede dell'Università del Bosco, Riserva del Furlo.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attivazione corsi "Università nel Bosco" ed altri.

Corsi formativi per studenti universitari, laureati e tecnici di enti e liberi professionisti esteso sui beni ambientali e paesaggistici del territorio provinciale. Sperimentazioni pratiche nuove tecnologie. Nella struttura di Cà I Fabbri durante l'anno vengono tenuti anche corsi rivolti a tecnici di settore, a studenti di specializzazione per il settore faunistico ed educativi per i cittadini.

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare

Struttura residenziale di Ca' I Fabbri di proprietà, completamente reso funzionale con bilancio statale, regionale relativo alle aree protette.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Oltre il personale già in servizio si evidenzia l'assenza:

- n. 1 unità di segreteria
- n. 1 unità tecnica per l'organizzazione

oltre al personale docente per i corsi in programma.

3.7.4. Motivazione delle scelte

Realizzazione interventi formativi anche attraverso attività pratiche e sperimentali sul campo. Differenziare l'offerta nell'ambito della formazione con corsi di tipo residenziale che possono ospitare partecipanti di altre province e nazioni, promuovendo nel contempo, beni ambientali e paesaggistici del territorio provinciale.

**PROGETTO N° 3.C DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
CENTRO DOCUMENTAZIONE DEL FURLO**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Realizzazione rete telematica

Realizzazione materiale promozionale ed informatico dell'area del Furlo

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Informazioni su aspetti naturalistici ed ambientali dell'area del Furlo a turisti, studenti, cittadini in genere. Sede della Riserva Statale Naturale Gola del Furlo.

3.7.2.Risorse strumentali da utilizzare

Edificio ristrutturato ex-scuola Elementare del quale l'Amministrazione Provinciale ne dispone in comodato dal Comune di Acqualagna.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per la funzionalità del centro occorrono n. 2 operatori che ne assicurino la fruibilità oltre a consulenze tecniche per le varie iniziative.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Valorizzazione dell'area della Riserva Gola del Furlo e delle aree montane della Provincia.

Valorizzazione delle risorse umane e delle attività produttive compatibili con l'ambiente in questione.

**PROGETTO N° 3.D DI CUI AL PROGRAMMA N.21
RISERVA NATURALE STATALE DELLA "GOLA DEL FURLO":
PIANO DI GESTIONE.**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

La redazione del Piano di Gestione prevede che la riserva naturale statale della "Gola del Furlo" istituita con decreto ministeriale su un'area prevalentemente demaniale (90%), di circa 3600 ettari e la cui gestione è stata affidata alla Provincia. Il progetto è inserito nel Piano Triennale ecosostenibile al settore 2.II – Parchi, le risorse e la rete naturalistica-ambientale.

3.7.1 Finalità da conseguire

- Conservazione caratteristiche naturalistico ambientali, floristico vegetazionali faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche;
- Gestione degli ecosistemi allo scopo di realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

3.7.1.1. Investimento

Fondi statali trasferiti alla Provincia pari a circa 150.000 euro annui.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Fruibilità dell'area da parte dei cittadini in un ambiente tutelato con paesaggi tipici dell'Appennino Centrale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

L'intero territorio della riserva ed il patrimonio ivi compreso.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

La gestione della riserva è affidata alla Provincia attraverso il Servizio 4.3 Ambiente. Il Piano è in fase di redazione, è stata presentata la bozza preliminare e verrà portato in Consiglio Provinciale dopo le dovute osservazioni entro il 2008.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'area in cui è stata istituita la riserva naturale, è una zona specificatamente destinata alla conservazione della natura in tutte le manifestazioni che concorrono al mantenimento dei relativi ecosistemi e di un parco storico culturale per l'importanza dei beni storici, culturali, archeologici e naturalistici.

**PROGETTO N. 3.E DI CUI AL PROGRAMMA N. 21
RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO":
FRUIBILITA' DIDATTICO - RICREATIVA SUL MONTE PAGANUCCIO E
PIETRALATA. SENTIERISTICA.**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Definizione, progettazione e redazione della carta dei sentieri nell'intera area della Riserva.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto si propone di attuare azioni ritenute strategiche dal punto di vista infrastrutturale per sostenere la fruibilità e la recettività della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", al fine di valorizzarne le potenzialità naturalistiche, paesaggistiche e culturali, nel rispetto delle finalità di conservazione del territorio tutelato;

3.7.1.1 Investimento

Il completamento della rete sentieristica comporterà investimenti di circa €200.000, che verranno impegnati attraverso i fondi PTRAP .

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

Fruibilità dell'Area del Monte Paganuccio e Monte Pietralata, Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo".

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

L'intero territorio della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" e la struttura residenziale ivi ubicata di Cà I Fabbri, in concessione dalla Regione Marche.

3.7.3. Risorse umane da impiegare

Personale interno per le procedura amministrative e per la progettazione esecutiva (in collaborazione con tecnici esterni) e realizzazione delle opere previste mediante affidamento a ditta specializzata.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Riserva presenta una elevata importanza dal punto di vista ambientale, in quanto i diversi ambienti che la caratterizzano (xerofili, termofili e mesofili), sono i principali responsabili della notevole variabilità floristica, vegetazionale e faunistica.

Si vuole pertanto far conoscere questo importante patrimonio ambientale al fine di favorire un flusso turistico ecosostenibile, consapevole delle importanti emergenze naturalistiche presenti.

**PROGETTO N° 3.F DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
RISERVA NATURALE STATALE DELLA “GOLA DEL FURLO”
REALIZZAZIONE SEDE DIREZIONALE DELLA RISERVA PRESSO LA EX CASA
CANTONIERA ANAS DEL FURLO**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

L'intervento consiste nella ristrutturazione sia per spazi museali che per uffici della Riserva oltre a centro informazione di una ex casa cantoniera dell'ANAS adiacente al centro documentazione del Furlo, da adibire a sede tecnico amministrativa della Riserva.

3.7.1 Finalità da conseguire

Realizzazione di una struttura funzionale finalizzata ad una migliore erogazione dei servizi agli utenti della riserva ed alla gestione della stessa.

3.7.1.1 Investimenti

Fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP), previsione di spesa €230.000,00.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Migliore erogazione dei servizi ai cittadini, residenti, ai visitatori, migliori condizioni di lavoro del personale addetto alla gestione.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

La casa ex cantoniera ANAS, ora di proprietà dell'Amministrazione Provinciale a seguito trasferimento competenze alla Provincia di strade ex nazionali e case cantoniere ANAS insistenti nel territorio provinciale.

3.7.3 Risorse umane da impegnare

Personale interno per la realizzazione della progettazione ed imprese esterne per la realizzazione del progetto.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Poter usufruire di una sede distaccata della Provincia, organo di gestione della Riserva, presso l'area di pertinenza per migliorare l'erogazione dei servizi a favore degli utenti sia pubblici che privati.

**PROGETTO N° 3.G DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
MUSEO DELL'AQUILA –VALORIZZAZIONE DELLA STRADA FLAMINIA LUNGO LA
GOLA DEL FURLO**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

- Il progetto **“Museo dell’Aquila”**, oggi finito nella sua ristrutturazione ed in fase di allestimento, l'ex rifugio forestale sul Monte Pietralata permetterà l'osservazione della “vita” dell'aquila che oggi nidifica sulle pareti rocciose del Pietralata, attraverso la regolamentazione di una fruizione gestita e la possibilità di conoscere seguendo un percorso museale-didattico le caratteristiche dei rapaci che vivono in questa area. Il progetto è di € 120.000,00 finanziati con fondi PTRAP regionali.

- Il progetto **“Realizzazione e messa in sicurezza di un sentiero adiacente alla ex-strada consolare Flaminia”**, cofinanziato con fondi comunitari del **DOCUP ob.2** è strettamente collegato con il progetto concluso nel 2007 che ha realizzato il primo tratto di sentiero lungo la Flaminia nel Comune di Fermignano che, utilizzando gli stessi accorgimenti tecnici, intende prolungare il percorso pedonale (Tratto lungo 850 metri, Comune di Acqualagna, dalla Grotta del Grano fino al Centro di documentazione del Furlo) inserendo tutti gli interventi finalizzati alla messa a norma del sentiero.

Il progetto si prefigge come fine, la realizzazione di un percorso pedonale per migliorare la fruibilità lungo la “Gola del Furlo” rendendo agevole e sicuro il passaggio del turista attraverso la gola.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il bacino di utenza è rappresentato dall'intera Provincia più l'indotto turistico a livello nazionale ed internazionale tramite flussi canalizzati, con sede del museo presso la Riserva Naturale del Furlo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

La rete che si creerà si inserisce nell'ambito delle strutture operative della Provincia aventi come fine prevalente l'informazione, la sensibilizzazione, la didattica e la tutela nel settore naturalistico-ambientale.

Le strutture sono già in utilizzo all'Amministrazione Provinciale.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nella fase di organizzazione e realizzazione dell'intero progetto verranno impiegate forze lavoro specialistiche e generiche relativamente alla messa in opera delle infrastrutture previste. La struttura a regime determinerà la creazione di spazi occupazionali permanenti per la gestione dei musei e di lavoro ad integrazione del reddito, per guide turistiche e naturalistiche ed educatori didattici. Inoltre la rete rappresentando un'offerta turistica alternativa determinerà flussi atti ad incrementare l'economia locale. Nella fase attuale di predisposizione e proposizione sono state impiegate professionalità interne all'amministrazione più consulenze esterne.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il presente progetto si inserisce nella politica ambientale di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale che questo servizio intende portare avanti con l'obiettivo di gestire le risorse naturalistiche della Provincia di Pesaro e Urbino con particolare riguardo alle emergenze geopaleontologiche più significative. La finalità dell'intero progetto è lo sviluppo del territorio attraverso la fruizione di tali siti possa favorire la conoscenza e l'educazione ambientale e contemporaneamente la nascita di flussi turistici ecocompatibili attraverso la tutela e conservazione dei beni naturali oltre ad innescare processi economici tali da offrire nuove opportunità di lavoro nel campo del turismo, della promozione delle località oggetto dell'itinerario.

Nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia il progetto è stato inserito fra quelli Pivot (settore 2.II Parchi, le risorse e la rete naturalistico-ambientale).

**PROGETTO N° 3.H DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
RISERVA NATURALE STATALE “GOLA DEL FURLO”. CREAZIONE RETE
STRUTTURE DA ADIBIRE A DIDATTICA E RICETTIVITA’ PER LA FRUIZIONE
DELL’AREA DELLA RISERVA**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

L’intervento consiste nell’acquisizione della disponibilità e ristrutturazione di fabbricati all’interno della Riserva per realizzare un circuito didattico ricettivo.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Con il conseguimento dei finanziamenti saranno ristrutturati fabbricati da utilizzare come centri didattici o foresterie per lo sviluppo di un turismo eco-compatibile. In tale contesto si inserisce l’intenzione dell’acquisizione dell’ex caserma della Forestale, dell’ex rifugio forestale “La Pradella” sul Monte Paganuccio, dove si intende costituire la sede della “Comunità del Parco” e creare nelle aree limitrofe, viste le caratteristiche presenti, un percorso botanico-vegetazionale, legato alle piante esotiche.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Studenti di ogni ordine scolastico, associazioni, visitatori in genere.

3.7.2 Risorse umane da impiegare

Personale interno per le procedure amministrative ed imprese esterne per la progettazione e realizzazione delle ristrutturazioni.

3.7.3 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture preesistenti

3.7.4 Motivazione delle scelte

Recupero patrimonio edilizio preesistente all’interno della Riserva per una maggiore fruibilità.

**PROGETTO N. 3 I DI CUI AL PROGRAMMA 21
PROGETTI COMUNITARI E VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' DI
FINANZIAMENTO 2007 – 2013**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

L'Amministrazione provinciale, anche attraverso il Servizio ambiente, intende promuovere e utilizzare quelle che sono le opportunità dei finanziamenti comunitari per portare avanti alcune iniziative in campo ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Il lavoro prioritario da qui al 2008 è incentrato, oltre all'attuazione di alcuni progetti comunitari come: DIR, INTEGRA e SKY, a sviluppare le opportunità di finanziamento proveniente dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013 e dal Piano Operativo Regionale – Competitività regionale ed Occupazione per poi passare alla progettazione esecutiva. Esistono infatti delle possibilità di ottenere dei finanziamenti a fondo perduto per finanziare progetti integrati in cui l'ambiente si inserisce come strumento di valorizzazione del turismo e della cultura (vedi asse 5 del POR "Valorizzazione dei territori"). Altre opportunità, rivolte principalmente alle aziende agricole e solo marginalmente agli Enti pubblici, sono nel P.S.R. in cui attraverso progetti di filiera o progetti integrati territoriali si vanno a sostenere produzioni agricole biologiche, progetti agro-energetici e iniziative ricadenti all'interno di Rete Natura 2000.

I progetti comunitari avviati dal Serv. Ambiente nel 2007 e che si concluderanno nel 2008 sono i seguenti: **DIR, INTEGRA e SKY.**

In particolare, il progetto comunitario, sempre finanziato con il Programma Interreg III A, denominato INTEGRA, intende invece favorire la Cooperazione transfrontaliera fra Amministrazioni Pubbliche dell'Euroregione Adriatica per la valorizzazione sostenibile e condivisa di alcune aree naturali protette individuate dai partner. Tale obiettivo verrà realizzato attraverso l'adozione di Linee Guida comuni e di sistemi informativi (incluse banche dati) per il monitoraggio, la pianificazione e la gestione. Funzionale al conseguimento dell'obiettivo, è la creazione di una piattaforma informatizzata in grado di simulare scenari in funzione delle politiche di gestione, partendo da un data base di conoscenze per cui sarà possibile valutare preventivamente gli impatti degli interventi dei policy makers sulle Aree protette e scegliere l'opzione più sostenibile.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Per portare avanti i progetti comunitari verrà creata una nuova postazione grafica indispensabile per poter procedere alla realizzazione dei modelli integrati di gestione dei sistemi produttivi rurali e delle aree naturali protette.

Per partecipare ad un'iniziativa comunitaria è indispensabile sviluppare figure specifiche che seguono costantemente le opportunità di finanziamento, la progettazione e la gestione dei progetti cofinanziati. La progettazione non si inventa ma si costruisce seguendo l'approccio del button - up più complicato ma sicuramente più veritiero. Per fare ciò sarà necessario istituire tavoli di lavoro tematici interdisciplinare e coinvolgere tutti i portatori d'interesse.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, sito internet, cancelleria

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Gruppo di lavoro composto da un amministrativo per la rendicontazione comunitaria e 3 tecnici per la progettazione interdisciplinare.

3.7.4. Motivazione delle scelte

I finanziamenti comunitari sono ormai delle opportunità che un'Amministrazione pubblica come la Provincia di Pesaro e Urbino deve utilizzare, per realizzare progetti innovativi ambientali.

Esperienze all'estero, il continuo confronto con i funzionari di altri Stati e Regioni d'Europa non fa altro che aumentare il background dei dipendenti e consente di progettare con una visione sicuramente più ampia e complessa.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
21 - Ambiente
03 - Parchi naturali, laghi, serre e vivai

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
343.000,00	52,13	0,00	0,00	315.000,00	47,87	658.000,00	0,43

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
343.000,00	52,13	0,00	0,00	315.000,00	47,87	658.000,00	0,53

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
343.000,00	52,13	0,00	0,00	315.000,00	47,87	658.000,00	0,52

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - SICUREZZA INTERNA SUL LAVORO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Aggiornare il sistema di :

Formazione, Informazione, Consultazione e Partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro Rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro in particolare per tutti i nuovi dipendenti dell'Area 4 e comunque tutti i soggetti previsti dalla normativa in vigore.

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Servizio di prevenzione e protezione della sicurezza permanente che soddisfi le esigenze di dell'Area 4 e che contribuisca ad aggiornare le procedure di valutazione dei rischi e all'eliminazione degli stessi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo.

Un servizio deputato alla programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Banca dati sulle autocertificazioni ottenute previo programmi di Formazione ed Informazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n° 1 tecnico (fascia D) esperto in materia di impianti elettrici;

n° 1 tecnico (fascia D) esperto in materia di antincendio;

n° 1 tecnico (fascia D) esperto di rischi chimici, fisici e biologici;

n° 1 terminalista per l'immissione dei dati provenienti dal costante aggiornamento delle varie operazioni burocratiche annesse al D.Lgs. 626/94 e pertanto addetta sia alla segreteria che all'organizzazione della sorveglianza sanitaria .

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La valutazione dei rischi, unitamente alle misure di protezione collettiva ed individuale, della informazione e formazione e della sorveglianza sanitaria sono identificati dalla normativa vigente come le “ misure generali di tutela” della salute E' però ancora presente, tra gli addetti ai lavori una

visione arcaica della prevenzione che definisce scolasticamente una sorta di gerarchia delle attività di prevenzione che tende a relegare le suddette attività in un ruolo marginale, mentre invece rappresentano i capisaldi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' opinione ormai diffusa che parlare di "prevenzione primaria" e "prevenzione secondaria" (per non parlare di quella "terziaria"), oppure di "prevenzione tecnica" e "prevenzione sanitaria" abbia oggi poco senso. E' la stessa normativa, del resto, che identifica la prevenzione nel "complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute del lavoratore e dell'integrità dell'ambiente esterno".

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

La sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto prevista dalle direttive europee e dalle norme nazionali Rispecchia perfettamente il principio della sostenibilità, in particolare per ciò che riguarda gli aspetti della formazione ed informazione e la sorveglianza sanitaria.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
21 - Ambiente
04 - Sicurezza interna sul lavoro

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
45.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.500,00	0,03

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
45.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.500,00	0,04

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
45.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.500,00	0,04

3.4 - PROGRAMMA N.° 22 - GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI (Progetto 1)

Assessore: GIOVANNI RONDINA (Progetto 2)

3.4.1 – Descrizione del programma 3-4-2–Motivazione delle scelte 3.4.3–Finalità da conseguire

1. GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA

Nell'anno 2007 è stata ripianificata la gestione faunistica del territorio Provinciale ridefinendo le zone di ripopolamento e cattura, i centri pubblici di produzione selvaggina e le aziende faunistiche e agri-turistiche.

In base alle normativa vigente, l'Amministrazione Provinciale ha il compito di tutelare e gestire la fauna selvatica, compatibilmente con le esigenze produttive, al fine di consentire un giusto ed adeguato prelievo venatorio.

Dal 2004 è stato istituito il C.E.A.R.F. (centro educazione ambientale e di ricerca faunistica, floristica), i cui compiti sono l'acquisizione e sperimentazione di nuove conoscenze e tecnologie in campo faunistico e ambientale. Tale centro avrà il compito di coordinare le tutte le strutture provinciali di assistenza sul territorio che operano in modo sinergico per la tutela dell'ambiente naturale e la gestione faunistica – floristica. Il CEARF coordinerà, dal punto di vista scientifico, le diverse attività dell'ufficio fornendo un supporto tecnico scientifico alle attività da svolgere.

Nel 2007 è stata rivista la pianificazione faunistica del territorio Provinciale, (Z.R.C., A.F.V., A.T.V., C.P.P.F.S). Relativamente alle Z.R.C., l'Amministrazione ritiene opportuna l'istituzione dei Comitati di Gestione delle zone di ripopolamento e cattura al fine di creare una sinergia tra l'Amministrazione Provinciale, gli Ambiti Territoriali di Caccia, le associazioni Venatorie e quelle agricole per la riproduzione e cattura di fauna. In tale contesto gli agricoltori, i cui terreni ricadono all'interno delle zone, avranno un ruolo specifico nella produzione della fauna (lepri, starni, fagiani) e questo impegno dovrà essere supportato da un'integrazione economica proporzionale alla fauna prodotta, o alle azioni intraprese a "sostegno" della fauna. Gli uffici progetteranno studieranno e valuteranno la possibilità di accedere a bandi per il finanziamento di queste azioni.

Per l'anno 2008 dovranno essere adeguati i regolamenti provinciali per la gestione ed il prelievo degli ungulati, prevenzione ed indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica, addestramento ed allenamento cani ed appostamenti fissi.

Nel 2008 si proseguirà nello studio sulle migrazioni di avifauna attraverso la cattura e l'inanellamento presso il centro del Brisighella. Centro che si intende potenziare attraverso la

maggior visibilità didattica e la partecipazione a ulteriori protocolli di ricerca con stazioni analoghe presenti lungo le rotte migratorie disseminate in Europa. Tale iniziativa verrà interfacciata con la struttura di proprietà provinciale appena ristrutturata, presso il centro allevamento selvaggina che si trova all'interno del Parco San Bartolo e con l'Osservatorio Faunistico Regionale.

L'Amministrazione proseguirà le ricerche per il monitoraggio e la conservazione delle popolazioni di rapaci del territorio provinciale.

Relativamente alla specie Lupo verrà definito un protocollo d'intesa con la Regione Marche e le aree protette della Regione per effettuare lo studio della popolazione del Lupo con particolare riferimento alla densità, distribuzione anche in rapporto al randagismo.

Nell'anno 2008 il Centro Allevamento Selvaggina ha come obiettivo la produzione di fagiani sufficienti per il ripopolamento su tutto il territorio provinciale la cui gestione è in fase di affidamento a terzi.

L'Amministrazione dopo anni di esperienza nella cura e riabilitazione della fauna selvatica ad animali di uccelli feriti intende realizzare un centro di recupero (CRAS) presso una struttura di proprietà dell'Università di Urbino localizzata all'interno dell'Oasi "LA Badia" Cà Girone che servirà per prestare le cure necessarie ad animali ed uccelli feriti. Il Centro avrà anche uno scopo didattico in quanto gli animali recuperati, che non potranno più essere rilasciati in natura, verranno accolti in una apposita area, dove potranno essere effettuate visite guidate. Un piccolo centro, in appendice, verrà realizzato anche presso una struttura nell'adiacenza del Centro Allevamento del San Bartolo in collaborazione con il Parco San Bartolo.

2. GESTIONE DELLA FAUNA ITTICA

Nel 2006 si è concluso lo studio per la realizzazione della carta ittica provinciale che è di fondamentale importanza alla luce della nuova legge regionale n. 11 del 03 giugno 2003 "norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne" che ne predispone la redazione all'art.8. Successivamente è stata inviata alla Regione Marche che dovrebbe conglobare tutte le carte ittiche provinciali per unirle nella carta ittica Regionale.

La legge regionale n. 11/2003 affida alle Province, territorialmente competenti, la tutela e l'incremento della fauna ittica delle acque interne, nonché la gestione della pesca dilettantistica, riservando alla Regione la funzione di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività poste in essere. La stessa L.R. 11/2003 definisce i criteri e i metodi per una gestione consapevole ed adeguata del ricco patrimonio collettivo dell'ittiofauna delle acque regionali, garantendone la rinnovabilità spontanea e l'uso sostenibile.

La Provincia di Pesaro-Urbino già con il primo documento programmatico successivo alla legge regionale 11/2003 si è dotata di un piano di indirizzo operativo che pone le basi alla realizzazione di una corretta pianificazione gestionale dei corsi d'acqua di competenza, la quale per altro non può prescindere da informazioni acquisite secondo criteri tecnico-scientifici direttamente rilevati sul territorio.

L'articolo 7 della L.R. n.11/2003 prevede infatti la predisposizione della Carta ittica "ai fini della tutela e dell'incremento del patrimonio ittico ed alla valutazione della consistenza del patrimonio ittico e delle potenzialità produttive delle acque". Da questa premessa si evidenzia la necessità di dotarsi anche della carta di qualità ittica complessiva quale strumento pianificatore di interventi strutturali che prevedano la tutela e l'incremento del patrimonio ittico e che definisca in maniera scientifica i criteri di gestione della pesca su scala di bacino idrografico.

Prioritaria a questo punto diventa la realizzazione della carta di qualità ittica complessiva provinciale di secondo livello e dello studio dei potenziali ittiogenici salmonicoli in ambiti regolamentati da differenti tipologie gestionali.

Fondamentale è inoltre la realizzazione del progetto di ricerca per la gestione della trota fario autoctona della Provincia di Pesaro-Urbino, nel quale è direttamente coinvolto l'impianto ittiogenico Provinciale di Cantiano, che già in diverse occasioni a dato prova di potenzialità operative notevoli, e che ora verranno impiegate per la realizzazione di un progetto che prevede come obiettivo finale la tutela e la gestione della trota autoctona della Provincia di Pesaro-Urbino.

La Provincia di Pesaro e Urbino per il raggiungimento degli obiettivi citati ha stipulato specifiche convenzioni con le Università di Perugia, Bologna – polo di Cesenatico e politecnica delle Marche. Gli altri progetti, contenuti nel piano programmatico, avranno uno sviluppo temporale secondario ed in parte contestuale alla realizzazione della carta di qualità ittica complessiva ed alla ricerca sulla trota fario autoctona, non per minor importanza degli stessi, quanto per esigenze operative che prevedono la realizzazione del piano per step successivi collegati fra loro in ordine logico.

Secondario sarà pertanto la predisposizione di un archivio informatico che consenta di archiviare ed elaborare i dati relativi alla gestione della pesca in acque interne, così pure la realizzazione dei progetti di ricerca ed intervento finalizzati al recupero delle popolazioni ittiche di elevato pregio biologico (scazzone, barbo canino) e delle popolazioni di crostacei decapodi autoctoni (gambero e granchio di fiume).

Anche gli interventi di ripristino ambientale seguiranno la realizzazione dei progetti che avendo valenza conoscitiva, si pongono come base per una corretta localizzazione e quantificazione degli interventi di risanamento.

Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti formativi di educazione ambientale ed alla pesca rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, non sono previsti vincoli temporali agli stessi, i quali potranno essere realizzati previo accordo fra l'amministrazione provinciale ed i CEA accreditati, con la fondamentale partecipazione anche dei pescatori.

Nell'anno 2008, pertanto, si proseguirà nell'attivazione di una serie di procedimenti necessari per conformarsi alla nuova legge regionale in vigore. Primi fra tutti l'organizzazione di corsi di formazione per l'ottenimento della licenza di pesca, la classificazione delle acque, il calendario della pesca, il censimento e regolamentazione dei laghetti di pesca sportiva ecc..

Presso l'impianto di Trocicultura di Cantiano, entrato in pieno regime nel 2004 per la produzione di trota autoctona, attraverso il Protocollo d'Intesa stilato con l'Università di Ancona verrà programmato anche attività di ricerca legati alla trota fario, trota di qualità, autoctona che viene riprodotta per ripopolare i nostri fiumi.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
22 - Gestione e tutela della fauna**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	365.000,00	365.000,00	365.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	390.000,00	390.000,00	390.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	42.500,00	-27.500,00	-27.500,00	
TOTALE (C)	42.500,00	-27.500,00	-27.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	512.500,00	442.500,00	442.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 22 - Gestione e tutela della fauna

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
470.500,00	91,80	28.000,00	5,46	14.000,00	2,73	512.500,00	0,33

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
405.500,00	91,64	23.000,00	5,20	14.000,00	3,16	442.500,00	0,36

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
408.500,00	92,32	20.000,00	4,52	14.000,00	3,16	442.500,00	0,35

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 - RICERCA E MONITORAGGIO DELLA FAUNA, GESTIONE ATTIVITA' VENATORIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Il progetto denominabile, “Ricerca, conservazione e gestione della fauna”, comprende le attività di ricerca, a scopo conoscitivo e di pianificazione, di conservazione e di gestione della fauna selvatica che perseguono in parte il lavoro già da anni si stanno svolgendo, e quindi meritevoli di approfondimento, e quelle che dovrebbero essere avviate ex novo. Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti sottoprogetti:

- 1.A. Studio delle migrazioni di avifauna attraverso la cattura e l'inanellamento presso il Centro del Monte Brisighella;
- 1.B. Il monitoraggio e la conservazione delle popolazioni di rapaci del territorio provinciale;
- 1.C. Lo studio della popolazione di Lupo con particolare riferimento alla densità, distribuzione, anche in rapporto al randagismo;
- 1.D. Centro allevamento selvaggina San Bartolo
- 1.E. Applicazione del Piano Faunistico-Venatorio
- 1.F. C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici)
- 1.G. Osservatorio Faunistico Regionale

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che verranno forniti sono finalizzati ad una gestione faunistico-ambientale in corretta legata alla ricerca, la formazione, tutela faunistica per un giusto prelievo venatorio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers e software, automezzi.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono complessivamente individuabili nella persona di un responsabile tecnico-amministrativo, del personale di vigilanza specializzato in tale materie.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le ricerche specifiche sulle popolazioni animali sopraindicate rappresentano un'esigenza per la conservazione delle specie stesse e per una serie di fattori le cui motivazioni sono riportate nelle singole schede di progetto, così come le azioni di tutela e gestione programmate.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee e programmatiche di governo

Tali indagini sono coerenti con le linee programmatiche 2004/2009, con le normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché con il Piano Faunistico Venatorio Regionale e quello Provinciale.

**PROGETTO N. 1A DI CUI AL PROGRAMMA N° 22
CENTRO INANELLAMENTO DI BRISIGHELLA**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

L'esigenza di qualificare scientificamente il Centro di Inanellamento e l'avvio di ricerche su alcune specie rende necessario l'utilizzo di materiale di consumo di appoggio per l'attività di indagine e logistica.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'attività di ricerca va a beneficio della gestione faunistica e quindi di quanti sono interessati, indirettamente o direttamente, a questo settore.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'attività di monitoraggio della migrazione di avifauna sono in dotazione:

- reti di cattura;
- registratori, amplificatori e batterie;
- generatore;
- attrezzatura tecnica di rilevamento;
- computer e programmi di gestione dati;
- attrezzatura fotografica per documentazione.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale per la realizzazione della ricerca è individuabile in:

- Tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione;
- Un Tecnico per elaborazione e restituzione dati .

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'Assessorato svolge attività di monitoraggio dell'avifauna migratoria collaborando a livello nazionale ed internazionale con le istituzioni scientifiche. Il centro di Inanellamento del Monte Brisighella è quindi individuato come stazione di riferimento per lo studio delle migrazioni sulla rotta Adriatica. Risulta quindi opportuno continuare l'indagine per ottenere informazioni il cui sviluppo in un ampio arco temporale assicura conoscenze determinanti per valutare l'ecologia dell'avifauna e quindi definire scelte gestionali strategiche per la conservazione ed il prelievo venatorio.

**PROGETTO N° 1.B DI CUI AL PROGRAMMA N° 22
CONSERVAZIONE E MONITORAGGIO DELLE POPOLAZIONI DI RAPACI**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Il progetto prevede indagini sulla distribuzione, nidificazione e migrazione delle popolazioni di rapaci oltre ad interventi di conservazione mirati (acquisto di particelle coltivate, predisposizione di nidi artificiali, etc.) con l'impiego di attrezzature e personale per il rilevamento.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Le informazioni raccolte, finalizzate alla conoscenza dell'ecologia dei Rapaci sono determinanti per la definizione di strategie per la conservazione delle specie a beneficio della comunità.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature per la realizzazione della ricerca sono individuabili in materiale tecnico per il rilevamento dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un responsabile tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione;
- tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione, per l'elaborazione e restituzione dati;

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma di ricerca sulla conservazione e monitoraggio delle popolazioni di Rapaci nel territorio provinciale contribuisce a sviluppare le conoscenze a livello nazionale ed internazionale, conoscenze che assumono importanza rilevante soprattutto in rapporto agli obiettivi comunitari prefissati dalla Direttiva Uccelli.

PROGETTO N.1.C DI CUI AL PROGRAMMA N. 22 MONITORAGGIO POPOLAZIONE DEL LUPO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il monitoraggio della popolazione di Lupo comporta investimenti in termini di acquisizione di attrezzature e personale. L'indagine è volta a definire strategie per la conservazione del Lupo nel rispetto del patrimonio zootecnico. Pertanto beneficiari dello studio sono identificati in tutti i cittadini ed in particolare gli agricoltori ed allevatori.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature sono individuabili in: piccola strumentazione per ricerca di campo, quale binocoli, trappole fotografiche, fari, ecc....

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione Provinciale
- Istituti di ricerca nel settore quali Università, INFS
- Coordinamento di guardie volontarie e operatori faunistici per le ricerche di campo.

3.7.4 Motivazione delle scelte

A seguito della recente espansione della popolazione di Lupo nelle aree del nostro Appennino con un conseguente impatto predatorio sugli animali al pascolo ed in relazione alle richieste pervenute dalle Amministrazioni locali e dalle Associazioni di categoria interessate, si rende necessario continuare il monitoraggio onde definire lo status della popolazione di lupo, la sua distribuzione ed il comportamento alimentare. In tal modo si potranno individuare strategie per la conservazione della specie e per la tutela del patrimonio zootecnico. Le ricerche ed il monitoraggio potrà essere realizzato partendo dai dati già in nostro possesso raccolti in questi anni ed in coordinamento con il settore specifico che opera all'interno dell'INFS.

PROGETTO N. 1.D DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 CENTRO ALLEVAMENTO SELVAGGINA SAN BARTOLO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Il Centro di allevamento di selvaggina del San Bartolo necessita per l'ottimizzazione della produzione di interventi di ristrutturazione a fini di ammodernamento e di adeguamento alle norme sulla sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (L. 626/94). Inoltre si deve prevedere un impegno economico per la gestione ordinaria del Centro. Per gli interventi di completamento infrastrutturali si sta può prevedendo, con interventi a stralcio onde non disturbare durante i lavori la produzione. Per la gestione ordinaria, e straordinaria sia in termini di materiali che di personale.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il centro può produrre fagiani sufficienti per interventi di ripopolamento su tutto il territorio provinciale a beneficio soprattutto della gestione venatoria. Inoltre sarà possibile mettere a disposizione degli AA.TT.CC. provinciali o di altri soggetti pubblici gli animali prodotti che potranno essere ceduti dietro retribuzione, in quanto, al termine dei lavori di ristrutturazione il Centro potrà funzionare come azienda produttiva.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il Centro è dotato di infrastrutture di produzione ed annessi, quali: una palazzina con un appartamento per il custode del Centro, locali destinati alla sede del Centro di Tecnologie Ambientali, un'aula didattica ed uno spazio ove sono rimesse le incubatrici; edifici ad uso ricovero mezzi e magazzino; voliere per l'allevamento e la stabulazione di galliformi; silos per mangimi. In termini di attrezzature il Centro è dotato di utensili vari per la cura degli animali e per la manutenzione delle voliere, di trattore con carrello.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- attualmente presso il Centro opera personale con contratti a termine.

A garanzia di una funzionalità continuativa si renderebbe necessaria la disponibilità di:

- 2 operai specializzati;
- 2 operai stagionali (per circa 5 mesi all'anno);
- 1 veterinario;

3.7.4 Motivazione delle scelte

La scelta di produrre ed allevare animali presso un Centro provinciale è motivata:

- possibilità di selezionare animali con caratteristiche di miglior adattabilità all'ambiente provinciale e controllati dal punto di vista igienico-sanitario;
- scelta delle tecniche di allevamento finalizzate ad ottenere animali con un buon livello di "naturalità";
- disponibilità di animali da ripopolamento secondo le esigenze di programmazione provinciale e dei soggetti pubblici;
- vantaggio economico sulla base dei costi di mercato di ogni singolo animale.

**PROGETTO N.1.E DI CUI AL PROGRAMMA N. 22
PIANO FAUNISTICO VENATORIO**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Il progetto prevede l'attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale, che comprende:

- 1) l'attivazione di tutti gli istituti di gestione faunistico-venatoria di competenza provinciale (Oasi, ZRC, Centri Pubblici di Produzione della Selvaggina allo stato naturale, ZAC) previsti con i relativi interventi gestionali:
 - ripopolamento e monitoraggio della fauna;
 - realizzazione di interventi di miglioramento ambientale;
 - attività di cattura e controllo della fauna;
 - attività di ricerca su specie di interesse naturalistico e venatorio.
- 2) Concessione, a seguito di bando, di Istituti di gestione privatistica e controllo dell'attività degli stessi.
- 3) Controllo dell'attività svolta sul terreno libero di caccia dagli AA.TT.CC.
- 4) Adeguamento ed attivazione dei regolamenti provinciali:
 - Gestione e prelievo di Ungulati;
 - Vigilanza volontaria;
 - Prevenzione e indennizzo danni prodotti dalla fauna selvatica;
 - Addestramento cani;
 - Appostamenti fissi;
- 5) Corsi di formazione e aggiornamento del personale addetto alle gestione faunistico-venatoria:

- Guardie Venatorie Volontarie;
- Operatori faunistici;
- Cacciatori di Ungulati;
- Operatori tecnici faunistici (come previsto da PFVR);

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Beneficiari delle azioni previste saranno indirettamente tutti i cittadini che siano interessati alla fauna selvatica per diverse motivazioni, e soprattutto la categoria dei cacciatori che fruisce di tale patrimonio direttamente.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'applicazione del Piano gli strumenti da impiegare si prevede l'utilizzo di strumenti specifici in relazione alle differenti attività da realizzare. Pertanto è preventivabile l'impiego di tutti gli strumenti per l'osservazione ed il monitoraggio faunistico quali binocoli, cannocchiali, altane, trappole, gabbie, reti, automezzi idonei al trasporto di animali, automezzi fuori-strada, strumenti per il rilevamento dei dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per l'esecuzione del Piano Faunistico-Venatorio si rende necessario l'operato di:

- 1 coordinatore interno all'Amministrazione;
- consulenti tecnici-scientifici;
- personale di vigilanza.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'esecuzione del Piano Faunistico-Venatorio rientra nei compiti istituzionali del Servizio, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Conseguentemente, l'applicazione del Piano tramite la realizzazione delle attività relative alla gestione della fauna e del prelievo venatorio, si rende necessaria al fine dell'ottenimento di risultati concreti in ambito di tutela e conservazione della fauna, garantendo lo svolgimento dell'attività venatoria nel rispetto degli equilibri naturali e delle attività antropiche.

3.7.5 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Piano Provinciale è stato redatto secondo le indicazioni determinate dal Piano Faunistico Regionale.

**PROGETTO N° 1.F DI CUI AL PROGRAMMA N° 22
C.R.A.S. CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI**

Assessore: PALMIRO UCCHIELLI

3.7 .1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Realizzazione C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) presso la struttura di Cà Girone, Oasi faunistica la Badia.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Cura e recupero della fauna selvatica, e realizzazione di un Centro Visite per la didattica legata al riconoscimento della fauna selvatica della nostra provincia. Si prevede l'attuazione di convenzioni per la gestione del C.R.A.S

3.7.1.3- Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Fabbricato ristrutturato in comodato gratuito con l'Università di Urbino.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Collaborazione di tecnici e personale veterinario esterni o in convenzione con le ASUR operanti nel territorio provinciali.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Necessità di attivare tale servizio ora inesistente nella nostra provincia al fine di recuperare animali selvatici e riportarli in natura.

PROGETTO N° 1.G DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Il progetto prevede indagini sulla distribuzione, nidificazione e status delle popolazioni faunistiche presenti sul territorio regionale.

Acquisto attrezzature (informatiche, scientifiche e didattiche etc.) e impiego di personale.

3.7.1.2.- Erogazione di servizi di consumo

Le informazioni raccolte, sono finalizzate a fornire le opportune e adeguate conoscenze, a livello regionale, circa lo status delle popolazioni faunistiche; le caratteristiche (dislocazione, entità etc.) dei danni arrecati alle produzioni agricole da parte delle diverse specie, per poter garantire una oculata pianificazione e gestione del territorio e dell'attività venatoria.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature per la realizzazione della ricerca sono individuabili in materiale tecnico per il rilevamento dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un responsabile tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione;
- tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione, per l'elaborazione e restituzione dati;

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto prevede indagini sulla distribuzione, nidificazione e status delle popolazioni faunistiche presenti sul territorio regionale e l'acquisizione di conoscenze circa le specie, gli importi e la dislocazione dei danni arrecati alle colture agrarie da parte di specie faunistiche selvatiche al fine di garantire una pianificazione e gestione faunistica regionale più precisa possibile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
22 - Gestione e tutela della fauna
01 - Ricerca e monitoraggio della fauna, gestione attivita' venatoria

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
386.500,00	97,97	8.000,00	2,03	0,00	0,00	394.500,00	0,26

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
321.500,00	99,08	3.000,00	0,92	0,00	0,00	324.500,00	0,26

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
324.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	324.500,00	0,26

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 - PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Assessore: GIOVANNI RONDINA

La Legge Reg.le 11/2003 affida alle Province territorialmente competenti, la tutela e l'incremento della fauna ittica delle acque interne, nonché la gestione della pesca dilettantistica, riservando alla Regione la funzione di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività poste in essere.

Il programma "Gestione delle acque interne" prevede una serie di interventi volti:

- a) alla produzione di ittiofauna autoctona a fini di ripopolamento;
- b) alla gestione mirata delle acque interne sotto il profilo della pesca sportiva;
- c) alla realizzazione della carta di qualità ittica complessiva;
- d) alla redazione di progetti di ricerca per la gestione della trota fario autoctona nella Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Principalmente verranno forniti servizi a beneficio della categoria dei pescatori di pesca sportiva. Indirettamente il progetto, in quanto mirato alla tutela dell'ambiente di acque dolci ed alla conservazione dell'ittiofauna, beneficerà tutti i cittadini.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Pompe sommerse, ossigenatori, vasche per il trasporto di ittiofauna, elettrostorditori, autocarro, retini, incubatoi, attrezzature di carpenteria.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Complessivamente: 1 responsabile amministrativo, 1 agente di vigilanza con competenze tecniche, 1 operaio, personale volontario appartenente alle Associazioni piscatorie, 1 consulente.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il presente programma risponde anzitutto al ruolo istituzionale che l'Amministrazione deve assolvere nel settore della gestione delle acque interne (L.R. n.11/2003). Le modalità individuate assicurano una corretta gestione dell'attività piscatoria in quanto con il Centro di produzione di ittiofauna di Cantiano si hanno garanzie di "qualità" del pesce destinato ai ripopolamenti sia sotto il profilo igienico-sanitario che ecologico, con la partecipazione del volontariato afferente alle

Associazioni piscatorie per la gestione e la vigilanza dei bacini interni si riesce ad ottimizzare e focalizzare gli interventi necessari con un buon rapporto costi-benefici.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile

Il Piano quinquennale di gestione della Pesca così come la Carta di qualità Ittica complessiva sono stati inseriti nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile.

PROGETTO N° 2.A DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 COMPLETAMENTO DELLA RICERCA SULLA GENETICA E PRODUZIONE DELLA TROTA FARIO (SALMO TRUTTA LINNAUS 1758)

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.7.1. Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Si prevede di completare il lavoro già iniziato nel 2003 in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, con la quale è stato sottoscritto specifico protocollo d'intesa.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il completamento del progetto porrebbe la base per il ripristino e la conversione delle popolazioni ittiche dei Ns/corsi fluviali.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il progetto prevede l'impiego di alcune strutture della troticoltura di Cantiano e di medicinali vari da acquistare all'occorrenza.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Si rende necessaria la partecipazione di un tecnico dell'Università di Ancona coadiuvato dai suoi collaboratori e dalle associazioni piscatorie.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La nostra Provincia è la più adatta a supportare tale ricerca, per il personale volontario e la logistica a disposizione per il campionamento dei fiumi.

Inoltre tale progetto è il primo ed unico nel suo genere dell'Italia centro meridionale e si prefigge di verificare se ed in che modo l'immissione di esemplari provenienti da allevamenti intensivi abbiano alterato, i partners delle popolazioni di trota presenti prima delle immissioni.

PROGETTO N° 2.B DI CUI AL PROGRAMMA N°22 QUALITA' ACQUE INTERNE

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Al fine di gestire le acque interne si prevedono, con il supporto di un consulente tecnico (ittologo) incaricato dall'Università di Perugia, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, la definizione della carta di qualità ittica complessiva, interventi di vigilanza, ripopolamento ittico e tutela dell'ittiofauna attraverso catture in caso di siccità o inquinamento delle acque.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Beneficiari del progetto saranno tutti i cittadini, in quanto l'intervento mira alla tutela delle acque ed alla conservazione dell'ittiofauna, ed in particolare coloro che effettuano la pesca sportiva nelle acque interne.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

I mezzi disponibili necessari per tali attività sono individuati in: vasche per il trasporto di pesce; ossigenatori; retini; elettrostorditori, oltre che ad un autocarro per il trasporto di attrezzature e vasche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale necessario è individuabile:

- 1 amministrativo;
- 1 agente di vigilanza con competenze tecniche in merito;
- 1 consulente esterno esperto;

personale operativo per la realizzazione degli interventi individuabile tra i volontari delle Associazioni piscatorie.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La gestione delle acque interne comporta interventi mirati e puntuali. Tali obiettivi vengono raggiunti efficacemente, per comprovata esperienza pregressa, coinvolgendo e rendendo pienamente partecipi i volontari delle Associazioni piscatorie. In tale modo si ottengono vantaggi in termini di contenimento delle spese di gestione, ridotte al costo di utilizzo di attrezzature e pesce da ripopolamento, e di personale dell'Amministrazione, soddisfacendo nel contempo le esigenze di tutela e di pesca sportiva.

PROGETTO N. 2.C DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 TROTICOLTURA

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Nella trotilcoltura di Cantiano, visti i lavori di ristrutturazione effettuati, potrà essere migliorata ed ottimizzata l'attività di produzione di ittiofauna, a fini di ripopolamento delle acque interne:

La ristrutturazione dell'impianto ultimata nel ottobre 2003 comprende:

- adeguamento dell'incubatoio alle esigenze di produzione;
- ammodernamento, anche in relazione alla L 626/94, delle strutture e degli impianti.

Raggiunto lo stato attuale l'impianto fornisce materiale ittico di qualità sufficiente al ripopolamento della Provincia di Pesaro e Urbino e con il supporto del tecnico si potrebbe ottimizzare la produzione anche per richieste di altre Province e delle associazioni piscatorie locali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La produzione di ittiofauna beneficia in particolare i pescatori sportivi per la disponibilità di ittiofauna da ripopolamento.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il centro di produzione ed allevamento di Cantiano dispone di 2 palazzine (1 destinata a magazzino ed 1 destinata ad incubatoio), di vasche per l'allevamento e di attrezzature, quali: 3 pompe sommerse, elettrostorditori, ossigenatori, retini.

3.7.3. Risorse umane da impiegare

- per il funzionamento del centro si rende necessario l'impiego di:
- 1 operaio per la gestione ordinaria;
- personale, per interventi di gestione straordinaria o in momenti particolari della fase produttiva, individuabile nei volontari delle Associazioni piscatorie;
- 1 consulente tecnico – scientifico, appartenente all'Università di Bologna – polo di Cesenatico, con cui è stata stipulata apposita convenzione;

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il centro di produzione ed allevamento provinciale di ittiofauna offre il vantaggio di poter disporre di pesce selezionato anche dal punto di vista igienico-sanitario, essendo sottoposto ai controlli veterinari per il riconoscimento di impianto indenne da VHS e IHN e nel quale è in atto la selezione di soggetti autoctoni. In tale modo si hanno maggiori garanzie di un corretto intervento di ripopolamento delle acque interne per il ripristino delle densità faunistiche ottimali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
22 - Gestione e tutela della fauna
02 - Pesca nelle acque interne

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
84.000,00	71,19	20.000,00	16,95	14.000,00	11,86	118.000,00	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
84.000,00	71,19	20.000,00	16,95	14.000,00	11,86	118.000,00	0,09

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
84.000,00	71,19	20.000,00	16,95	14.000,00	11,86	118.000,00	0,09

3.4 - PROGRAMMA N.° 24 - POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE

N° 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.4.1 – Descrizione del programma 3-4-2–Motivazione delle scelte 3.4.3–Finalità da conseguire **AGRICOLTURA**

Gli obiettivi prioritari dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari della Provincia di Pesaro-Urbino, sono rivolti principalmente a sostegno delle attività produttive nel comparto agricolo e allo sviluppo rurale su tutto il territorio provinciale, attraverso la fruizione di servizi, assistenza agli operatori del settore, in sinergia con le azioni già programmate a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento a quelle attuate attraverso il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Marche.

L'attività di promozione agricola in linea con quella europea, in funzione delle esigenze di mercato e di uno sviluppo ecosostenibile, è indubbiamente uno degli strumenti strategici dell'analisi fatta attraverso il documento relativo al "Sistema Agricolo Provinciale" approvato dal consiglio provinciale e che in parte viene già attivata dal servizio; qualificare le imprese agricole, individuarne la specificità, far sì che i prodotti agricoli locali e tipici vengano intesi come risorsa di alto valore culturale, ed esaltazione di una civiltà contadina che deve essere considerata patrimonio del nostro territorio e come tale tutelato; qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali, sono questi i settori dove si intende investire attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività.

Pertanto si intende realizzare una consistente promozione e valorizzazione del nostro territorio andando incontro alle esigenze dei cittadini e di turisti che necessitano di indicazioni precise sulla presenza e funzionalità delle realtà agrituristiche della nostra provincia, offrendo altresì un collegamento funzionale tra le strutture ed i beni di carattere storico, paesaggistico, culturale, ecc.... presenti nel nostro territorio, l'individuazione della tipicità dell'attività agriturbistica caratterizzata dai beni architettonici, territoriali, dell'infrastruttura, dell'attività imprenditoriale agricola.

Per la divulgazione delle tradizioni e della cultura della civiltà contadina il veicolo più efficace risulta essere la scuola: infatti anche per il 2008 continuerà il progetto Fattorie aperte che attua un programma di educazione ambientale sul sistema fattoria che porta i ragazzi a diretto contatto con le

aziende agricole e le attività connesse; questo è solo il primo passo di un obiettivo più vasto che è quello di creare una rete fra tutti gli operatori agricoli della nostra Provincia che possa servire per una maggior valorizzazione dei prodotti e delle attività artigianali. Il programma è parte integrante del progetto denominato “Parco nel Parco” e segue la realizzazione di quest’ultimo.

In tale contesto si inserisce il progetto di educazione alimentare (finanziato con fondi regionali) come progetto Pivot legato ad “Una vita di qualità” che si pone l’obiettivo di educare ad una sana alimentazione attraverso la conoscenza degli alimenti del nostro territorio studiandoli, in questo caso, più approfonditamente anche dal punto di vista nutrizionale, evidenziando le differenze con gli alimenti prodotti a livello industriale nei quali compaiono anche additivi per la conservazione o di altro genere.

Si attueranno tutte quelle azioni, ritenute opportune, di natura sia sostanziale che promozionale che possano accrescere la conoscenza e la consapevolezza nel consumatore in tema di qualità, salubrità dei prodotti acquistati, rispettando altresì le tradizioni alimentari e la specificità nei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni agro-alimentari locali.

In ultimo si vuole focalizzare la centralità del paesaggio della Provincia di Pesaro e Urbino ed è importante sottolineare come, negli ultimi cinquanta anni, questo si sia profondamente modificato per cause legate ad aspetti di macroeconomia che hanno ancor più accelerato l’esodo delle aree interne, l’abbandono dell’agricoltura estensiva e quindi la scomparsa degli ecosistemi agrari tradizionali. La velocità dei processi di trasformazione tende a cancellare i segni della storia del paesaggio e a negare i rapporti con il passato; ciò determina una generale perdita dell’identità paesistica e la sofferenza di una agricoltura che, oggi più che mai, potrebbe essere al servizio della città, contribuendo alla sua qualità ambientale e di vita, e che la città stessa tende a rendere sempre più vulnerabile. Pertanto si è definito un progetto a livello territoriale che individui aree che presentino requisiti di naturalità e biodiversità nonché interesse storico-culturale in modo tale da recuperare gli elementi funzionali del paesaggio di tipo puntiforme o areale (es. alberi significativi, vigneti storici, impianto del sistema agroambientale riconoscibile) attraverso la creazione di una banca dati del “paesaggio dimenticato” e a rischio di estinzione, banca del germoplasma delle specie vegetali di interesse ecologico e storico ecc....

La materia dei funghi epigei ed ipogei è trattata dall’Amministrazione Provinciale con una particolare attenzione in riferimento ai molteplici interessi espressi dagli stessi cittadini.

In ambito provinciale occorre tenere presente che le persone abilitate alla cerca dei funghi epigei sono più di 25.000 (9.000 gestite direttamente da questo Ente) e più di 11.000 sono abilitati alla cerca dei funghi ipogei (tartufi). Questo alto numero di appassionati, non riscontrabile in nessuna altra realtà territoriale italiana, deriva dal fatto che il nostro territorio ha particolari condizioni

ambientali (clima, specie arboree, espansione boschiva, altitudine e natura del terreno), che permettono il proliferare di questi magnifici prodotti, sia in quantità che in qualità organolettiche.

La raccolta e la commercializzazione dei funghi rappresenta nella nostra provincia un elemento inscindibile dal contesto socio-economico, attestato altresì dalle molteplici iniziative del settore con lo svolgimento periodico di fiere, mercati e mostre specializzate.

Tra le varie tipologie dei funghi, il tartufo, splendido prodotto che madre natura ci offre, risulta essere una voce importante nell'esportazione (siamo non solo i più forti produttori, ma anche i più importanti esportatori nel mondo).

Il nostro territorio, dunque, essendo una delle zone vocate per eccellenza alla tartuficoltura, consente a coltivatori, cavaatori, grossisti, commercianti e ristoratori di generare discrete fonti di reddito.

E' pertanto intendimento dell'Assessorato incrementare gli interventi promozionali, volti alla conoscenza della materia, e alla valorizzazione della stessa, non solo attraverso progetti, corsi formativi sui funghi, specifiche pubblicazioni, ma anche completando l'erbario con ulteriori exiccate.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.500,00	30.500,00	30.500,00	
TOTALE (B)	30.500,00	30.500,00	30.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	63.500,00	18.500,00	18.500,00	
TOTALE (C)	63.500,00	18.500,00	18.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	124.000,00	79.000,00	79.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
69.000,00	55,65	55.000,00	44,35	0,00	0,00	124.000,00	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
64.000,00	81,01	15.000,00	18,99	0,00	0,00	79.000,00	0,06

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
64.000,00	81,01	15.000,00	18,99	0,00	0,00	79.000,00	0,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Assessore: GIOVANNI RONDINA

Con l'approvazione del piano agricolo provinciale, quale documento programmatico provinciale del comparto agricolo, che tiene conto dei processi evolutivi del mercato, delle esigenze dei produttori agricoli locali, del nuovo quadro legislativo e della programmazione agricola regionale, si evidenziano le potenzialità e le debolezze del comparto agricolo.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Promuovere tutte quelle azioni che qualificano le produzioni agricole locali;

Favorire le iniziative che danno corso alla multifunzionalità nel comparto agricolo in applicazione delle normative vigenti;

Promuovere azioni specifiche per il rispetto dell'ambiente e della fauna selvatica.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le iniziative dovranno essere concordate con le Associazioni di categoria agricole e gli enti pubblici e privati con specifiche competenze e professionalità.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Interne al servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del piano si intende creare dei gruppi di lavoro che coinvolgano i dipendenti interni, i rappresentanti designati dalle associazioni agricole provinciali, consulenti tecnici esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il comparto agricolo rappresenta una voce importante dell'economia provinciale. La molteplicità di tradizioni e di prodotti tipici rappresentano un patrimonio indispensabile che, oltre a produrre ricchezze, è strettamente correlato con la salvaguardia dell'ambiente, del turismo, ecc.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Coerenza le linee programmatiche 2004/2009 e con i seguenti piani:

- Piano sviluppo rurale regionale
- Piano Agricolo Regionale
- Piano sviluppo ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE

Assessore: GIOVANNI RONDINA

Il programma è volto a promuovere le attività produttive connesse con il mondo agricolo fornendo nel contempo un servizio agli utenti. Qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali, rappresentano gli obiettivi del presente programma che si articola attraverso i seguenti progetti:

- Progetto turismo rurale
- Progetto Fattorie Aperte
- Progetto di educazione all'alimentazione attraverso la qualificazione e promozione di prodotti tipici locali
- Progetti "Recupero degli elementi storici, ecologici e culturali del paesaggio rurale"

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Preso conoscenza della nostra realtà rurale, si vogliono mettere in atto i progetti sopra citati proprio per valorizzare tale realtà, non perderne le tradizioni e la relativa cultura, e promuovere le attività e i prodotti tipici della nostra Provincia: queste finalità vengono perseguite attraverso i progetti i cui scopi e modalità di attuazione sono strettamente connessi fra loro.

3.7.1.1 – Investimento

Per poter realizzare l'intero programma attraverso i tre progetti illustrati, si rende necessario un impegno di spesa rispettivamente per:

1) Turismo rurale:

- L'esecuzione del progetto di fattibilità, che verrà realizzato per stralci qualora siano disponibili, attraverso il Piano di Sviluppo Rurale, risorse finanziarie sovraprovinciali,

2) Fattorie aperte

- Creazione della rete fra operatori agricoli;
- Realizzazione della fattoria didattica (con attrezzatura e animali) come polo ricreativo e di promozione di prodotti locali;

3) Educazione alimentare

- realizzazione di guide cartacee con informazioni sui prodotti tipici;
- creazione di un centro di riferimento per gli operatori agricoli;
- partecipazione a fiere e manifestazioni adeguate;

Il progetto sul recupero del paesaggio rurale finanziato con fondi Leader plus e provinciali vedrà sviluppare una serie di azioni sul territorio che evidenzieranno le biodiversità come occasione di sviluppo ecosostenibile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione dell'intero programma, si rende necessario il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli operatori agricoli che pertanto vanno opportunamente formati; sono previsti infatti adeguati corsi di formazione; la creazione di una rete fra le fattorie e le attività agricole in genere, compresi gli agriturismi, permette un facile scambio di informazioni e una sinergia di forze tutto a vantaggio del settore; inoltre la produzione e diffusione di guide informative sull'alimentazione locale e sulle attività agrituristiche costituisce una notevole azione di promozione, oltre che di informazione, di tutto il territorio locale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Computer, e attrezzature varie necessarie per l'operatività della fattoria didattica.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

per il coordinamento dell'intero programma, si rende necessario un responsabile amministrativo, 2 tecnici progettisti, e consulenti tecnici esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il nostro territorio è ricco di numerose realtà rurali che continuano a condurre attività artigianali e a produrre alimenti tipici locali che si fanno portatori di una cultura agricola tipica della nostra provincia. Pertanto è importante investire in questo tipo di realtà attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività, in quanto parte considerevole della nostra condizione economica.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 B - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - CORSI FORMATIVI SUI FUNGHI EPIGEI ED IPOGEI

Assessore: GIOVANNI RONDINA

La legislazione regionale (L.R. n. 34/87 e la L.R. n. 17/01) attribuisce agli Enti territorialmente competenti (Province e Comunità Montane), la funzione amministrativa, la tutela e la valorizzazione dei funghi epigei ed ipogei.

Il programma “Corsi Formativi sui Funghi” prevede una serie di interventi volti alla conoscenza e al rispetto:

- a) dell’ambiente in cui viviamo;
- b) delle varie specie dei funghi: velenosi, tossici e commerciabili;
- c) delle modalità di cerca e di raccolta “Decalogo del cercatore di funghi”;
- d) della legislazione vigente nel nostro territorio regionale.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Principalmente verranno realizzati interventi formativi nel nostro territorio, ma anche nella Provincia di Rimini, in attuazione di apposita convenzione (12 località – 25 sedi). Le iniziative saranno concordate (località, sedi, docenti, ecc.) con le Associazioni di categoria e con gli enti pubblici.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Interne ed esterne al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Professionalità esterne e interne al Servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il presente progetto risponde anzitutto all’apposito Regolamento approvato dalla Giunta Regionale in attuazione della L.R. n. 17/01.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Coerenza con le linee programmatiche 2004/2009 e con i seguenti piani:

- Piano sviluppo ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/C - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - STAMPA DEL III VOLUME “ATLANTE FOTOGRAFICO DEI FUNGHI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO”

Assessore: GIOVANNI RONDINA

Il progetto è volto a promuovere la conoscenza di tutte le specie dei funghi, che crescono nella nostra Provincia

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il limitato numero di specie di funghi specificati negli allegati “A” – “B” – “C” della L.R. n. 17/01 e successive integrazioni ed integrazioni, non rendono giustizia alle centinaia e centinaia di funghi che crescono nella nostra Provincia.

Pertanto, il progetto di che trattasi, per far conoscere tale realtà, vuole evidenziare le ulteriori specie di funghi (commestibili, di scarso valore alimentare e tossici), e quindi accrescere la conoscenza e la cultura specifica della nostra Provincia.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Principalmente verranno forniti servizi a beneficio della categoria dei “tartufai” e dei cercatori di funghi, con distribuzione della pubblicazione, a prezzo di costo, tramite coinvolgimento delle associazioni di categoria.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Apparati tecnico strutturali ed attrezzature informatiche necessarie alla predisposizione del “menabò”.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per il coordinamento dell’intero programma, 1 responsabile amministrativo, e un consulente tecnico esterno (autore della raccolta di exiccata costituita da 200 specie di funghi e relative schede con diapositive);

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La tutela e la valorizzazione dei funghi epigei ed ipogei richiede interventi mirati e puntuali che possono essere realizzati, coinvolgendo gli esperti del settore e operanti nelle Associazioni Micologiche del nostro territorio. I conseguenti vantaggi si evincono nel contenimento delle spese, che con cifre irrisorie permettono l’implementazione annuale dell’Erbario, giacente presso il Centro floristico Marchigiano Brillì-Catterini.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01.D - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE 24. 1

Assessore: GIOVANNI RONDINA

L'Amministrazione provinciale ha attivato una serie coordinata di iniziative di comunicazione ed educazione alimentare indirizzate alla sensibilizzazione degli studenti, all'informazione delle rispettive famiglie, all'aggiornamento e l'ampliamento delle conoscenze degli educatori che rappresentano tappe obbligate in un processo comunicativo volto a favorire, nelle giovani generazioni, lo sviluppo della consapevolezza nei confronti di scelte da fare e comportamenti da assumere.

Nello specifico il Servizio preposto, ha indetto un bando per affidamenti incarichi ai Labter e C.E. del territorio riconosciuti ai sensi dell'allegato 2 della DACR n.14 del 21.02.2007 per la realizzazione di attività di comunicazione e di educazione alimentare presso gli istituti scolastici per l'anno scolastico 2007/2008.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Il bando intende promuovere le seguenti azioni:

- far conoscere l'agricoltura ed il sistema agro – alimentare;
- informare e favorire lo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e il consumo di prodotti agroalimentari biologici e legati al territorio;
- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare, informando sugli aspetti storici, culturali, antropologici delle produzioni agroalimentari e del loro territorio di origine;
- favorire l'integrazione, nelle attività didattiche, di esperienze dirette di agricoltura (laboratori all'aria aperta – orti biologici)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'iniziativa intende concedere dei finanziamenti pubblici regionali (LR 2/2006 art.27) per promuovere un servizio di formazione ed informazione riguardante l'educazione alimentare presso gli istituti scolastici della Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Computer, servizio internet e posta elettronica.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dovrà essere istituita una Commissione tecnica – amministrativa delle domande che giungeranno a codesta amministrazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'educazione alimentare è il processo educativo ed informativo per mezzo del quale si persegue il generale miglioramento dello stato di nutrizione degli individui attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione di comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche degli alimenti ed un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Coerenza le linee programmatiche 2004/2009 e con i seguenti piani:

- Piano sviluppo rurale regionale
- Piano Agricolo Regionale

PROGETTO N. 1 E DI CUI AL PROGRAMMA 24

PROGETTI COMUNITARI E VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO 2007 – 2013

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

L'Amministrazione provinciale, anche attraverso il Servizio ambiente, intende promuovere e utilizzare quelle che sono le opportunità dei finanziamenti comunitari per portare avanti alcune iniziative in campo ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Il lavoro prioritario da qui al 2008 è incentrato, oltre all'attuazione di alcuni progetti comunitari come: DIR, INTEGRA e SKY, a sviluppare le opportunità di finanziamento proveniente dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013 e dal Piano Operativo Regionale – Competitività regionale ed Occupazione per poi passare alla progettazione esecutiva. Esistono infatti delle possibilità di ottenere dei finanziamenti a fondo perduto per finanziare progetti integrati in cui l'ambiente si inserisce come strumento di valorizzazione del turismo e della cultura (vedi asse 5 del POR "Valorizzazione dei territori"). Altre opportunità, rivolte principalmente alle aziende agricole e solo

marginalmente agli Enti pubblici, sono nel P.S.R. in cui attraverso progetti di filiera o progetti integrati territoriali si vanno a sostenere produzioni agricole biologiche, progetti agro-energetici e iniziative ricadenti all'interno di Rete Natura 2000.

I progetti comunitari avviati dal Serv. Ambiente nel 2007 e che si concluderanno nel 2008 sono i seguenti: **DIR, INTEGRA e SKY.**

Il Progetto Comunitario, di competenza dell'Assessorato Agricoltura, denominato D.I.R., finanziato a valere dei fondi comunitari di Interreg IIIA, intende promuovere un distretto rurale come modello economico di integrazione dei sistemi produttivi territoriali per la messa a punto di un modello distrettuale di integrazione dei sistemi produttivi rurali, come strumento di governance per lo sviluppo territoriale locale e transfrontaliero.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Per portare avanti i progetti comunitari verrà creata una nuova postazione grafica indispensabile per poter procedere alla realizzazione dei modelli integrati di gestione dei sistemi produttivi rurali e delle aree naturali protette.

Per partecipare ad un'iniziativa comunitaria è indispensabile sviluppare figure specifiche che seguono costantemente le opportunità di finanziamento, la progettazione e la gestione dei progetti cofinanziati. La progettazione non si inventa ma si costruisce seguendo l'approccio del button - up più complicato ma sicuramente più veritiero. Per fare ciò sarà necessario istituire tavoli di lavoro tematici interdisciplinare e coinvolgere tutti i portatori d'interesse.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, sito internet, cancelleria

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Gruppo di lavoro composto da un amministrativo per la rendicontazione comunitaria e 3 tecnici per la progettazione interdisciplinare.

3.7.4. Motivazione delle scelte

I finanziamenti comunitari sono ormai delle opportunità che un'Amministrazione pubblica come la Provincia di Pesaro e Urbino deve utilizzare, per realizzare progetti innovativi ambientali.

Esperienze all'estero, il continuo confronto con i funzionari di altri Stati e Regioni d'Europa non fa altro che aumentare il background dei dipendenti e consente di progettare con una visione sicuramente più ampia e complessa.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale
01 - Politiche agricole e forestali

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
69.000,00	55,65	55.000,00	44,35	0,00	0,00	124.000,00	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
64.000,00	81,01	15.000,00	18,99	0,00	0,00	79.000,00	0,06

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
64.000,00	81,01	15.000,00	18,99	0,00	0,00	79.000,00	0,06

3.4 PROGRAMMA N. 25 - ACQUE PUBBLICHE - RISCHIO IDRAULICO E SISMICO - ENERGIA –SVILUPPO FONTI RINNOVABILI

N. 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Il Servizio opera nei settori della Difesa del Suolo, delle Costruzioni, delle Opere Pubbliche ed Acque pubbliche attraverso azioni preventive, vigilanza ed interventi finalizzati ad un corretto uso del territorio, espletando, oltre ad attività di progettazione, appalti, direzione lavori e collaudo, anche attività autorizzatorie, concessorie e di controllo.

Il presente programma comprende le attività “ordinarie” del Servizio ed è suddiviso in dieci sub-progetti definiti in base alla specifica competenza in materia:

1/A – gestione normativa sismica,

1/B – parere preventivo sulla rispondenza progetti alla normativa sismica e certificazione per sopraelevazioni edifici esistenti,

1/C – elaborazione e pubblicazione dati annuali sull’attività edilizia nella provincia,

1/D – gestione piccole dighe ed invasi collinari, gestione linee elettriche fino 150.000 volt,

1/E – tutela della pubblica incolumità – pronto intervento,

1/F– urbanizzazione del territorio e compatibilità geomorfologica – parere sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi,

1/G - acque pubbliche – concessioni pluriennali e licenze annuali,

1/H– progetto pozzi e regolarizzazione utenze di acque pubbliche in atto – provvedimenti di riconoscimento e concessione in sanatoria,

1/I – demanio idrico e polizia idraulica,

1/L – interventi per la riduzione dei rischi idraulici ed idrogeologici.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte si rende necessario effettuare una brevissima descrizione per ogni singolo sub-progetto:

1/A – gestione normativa sismica: la materia è oggi regolamentata dal D.P.R. n. 380/2001 “Testo Unico dell’Edilizia” che raggruppa le norme contenute nelle Leggi 5/11/1971, n.1086 (strutture in

cemento armato) e 2/02/1974, n. 64 (legge sismica) e dalle norme tecniche (D.M. 9/01/1996, D.M. 16/01/1996 e D.M. 14/09/2005). La Regione, in attuazione della Legge 10/12/1981, n. 741 con LL.RR. n. 33/84 e n.18/87, ha disciplinato modalità ed adempimenti in merito.

1/B – parere preventivo sulla rispondenza progetti alla normativa sismica e certificazione per sopraelevazione edifici:

La normativa sui lavori pubblici richiede che il progetto esecutivo venga riconosciuto rispondente a tutte le norme tecniche da parte del Responsabile del Procedimento.

L'Art. 90 del DPR n.380/2001 (sopraelevazioni) prevede una certificazione del Servizio nella quale siano specificati il numero dei piani che è possibile realizzare in sopraelevazione e l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico.

1/C – elaborazione e pubblicazione dati annuali sull'attività edilizia nella provincia: la pubblicazione e diffusione dei dati costituisce una base indispensabile per la conoscenza del territorio e dello sviluppo urbanistico edilizio.

1/D – gestione piccole dighe ed invasi collinari: adempimenti in applicazione della normativa vigente (DPR n. 1363/1959, DL n.507/94 e L. n. 384/94) piccole dighe e sbarramenti fino a 15 metri di altezza e invasi e bacini fino a 1.000.000 di mc. – **gestione linee elettriche:** ai sensi del T.U. n. 1775/33 e della L.r. n. 19/88 e s.m.i., il Servizio rilascia autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche fino 150.000 volt.

1/E – tutela della pubblica incolumità – pronto intervento: ai sensi del D.lgs n.1010/48 compete all'Ingegnere Capo del Genio Civile ora Dirigente del Servizio 4.4, in caso di calamità, disporre interventi di carattere di somma urgenza ed indifferibilità.

1/F – urbanizzazione del territorio e compatibilità geomorfologica – parere sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi: ai sensi dell'Art. 89 del DPR n.380/2001 (ex art.13 della Legge n. 64/74) è richiesto al Servizio un preventivo accertamento della compatibilità delle previsioni urbanistiche generali e particolareggiate con le condizioni geomorfologiche del territorio. I compiti si esplicano anche negli accertamenti tesi a verificare l'idoneità delle aree oggetto di interventi edificatori rispetto ai rischi di esondazione e di frane.

1/G – acque pubbliche – concessioni pluriennali e licenze annuali, si tratta della gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa. La materia è regolamentata dal T.U. 11/12/1933 n. 1775, recentemente modificato con DD.Lgss. 11/05/1999 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, dalla Legge n. 36/94 e dalla L.R. n. 5/2006.

1/H – progetto pozzi e regolarizzazione utenze di acque pubbliche in atto – rilascio di provvedimenti di riconoscimento e concessione in sanatoria: adempimenti e compiti derivanti

dalla legislazione vigente (D.Lgs. 12/07/93 n. 275 e L. 17/08/99 n. 290; L. 5/01/94 n. 36 e D.P.R. 18/02/99 n. 238; DD.Lgss. 11/05/99 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, L.R. 9/06/06, n. 6).

1/I – demanio idrico e polizia idraulica: per quanto riguarda il demanio idrico si tratta di esaminare le richieste di attraversamenti, tombinamenti, esecuzione di opere, tagli di vegetazione, realizzazione di scarichi insistenti nell'ambito dei corsi d'acqua, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 5/2006.

1/L – interventi per la riduzione dei rischi idraulici ed idrogeologici: l'attività di realizzazione di opere idrauliche e di sistemazione dei corsi d'acqua comporta attività di progettazione, di direzione lavori, di collaudo e di liquidazione lavori. I finanziamenti per tali opere sono di provenienza regionale e statale ai sensi delle Leggi n.183/89, 267/98, CIPE, e L.R. n.29/85.

3.4.3 Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Il programma prevede il sub-progetto 1/L dove sono previsti investimenti per la realizzazione di opere idrauliche in base ai fondi che verranno trasferiti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Non prevista.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Trattandosi di attività ordinaria del Servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico del Servizio stesso.

Si ritiene indispensabile integrare l'organico del Servizio con un ingegnere da utilizzare principalmente per la gestione della normativa sismica.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Sono utilizzate le attrezzature strumentali in dotazione al Servizio.

3.4.6 Coerenza con il Piano/Piani regionali di settore

Coerente con il Piano regionale di sviluppo e della legislazione nazionale/regionale attinenti le attività del Servizio.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti
rinnovabili**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.050.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	400.000,00	400.000,00	450.000,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.450.000,00	1.500.000,00	1.550.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (B)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	196.000,00	-4.000,00	-4.000,00	
TOTALE (C)	196.000,00	-4.000,00	-4.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.671.000,00	1.521.000,00	1.571.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico energia, sviluppo fonti
rinnovabili**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.000,00	0,66	0,00	0,00	1.660.000,00	99,34	1.671.000,00	1,09

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.000,00	0,72	0,00	0,00	1.510.000,00	99,28	1.521.000,00	1,22

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.000,00	0,70	0,00	0,00	1.560.000,00	99,30	1.571.000,00	1,24

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N. 25 – ACQUE PUBBLICHE – RISCHIO IDRAULICO E SISMICO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

PROGETTO N. 1/A DI CUI AL PROGRAMMA N. 25 GESTIONE NORMATIVA SISMICA

3.7.1 – Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto riguarda una delle competenze più rilevanti del Servizio.

A norma del DPR n. 380/2001 (ex L. 64/74) ogni intervento edilizio in zona sismica (quale è l'intero territorio provinciale) è subordinato al preventivo deposito del relativo progetto presso il servizio, che provvede al rilascio dell'apposita attestazione, previo accertamento dei requisiti tecnici necessari.

Analogamente al termine dei lavori deve essere depositato il Certificato o la Relazione a Strutture Ultimate del Direttore dei lavori e successivamente l'eventuale Certificato di Collaudo.

Secondo le procedure stabilite dall'apposita Legge Regionale il Servizio è tenuto ad effettuare un controllo, in ordine alla conformità alla normativa tecnica delle opere previste, su un campione pari al 10% dei progetti depositati.

Annualmente pervengono al Servizio circa 2.300 denunce di intereventi corrispondenti al rilascio di oltre 6.600 attestati di deposito.

Vengono inoltre effettuati oltre 200 controlli, ed altrettante sono le segnalazioni di presunte violazioni delle norme, in merito alle quali il Servizio, previo appositi accertamenti, è chiamato a riferire all'Autorità giudiziaria competente e ad intervenire al relativo dibattimento.

Sono state pubblicate le nuove norme tecniche, che rendono ancora più impegnativa la funzione istruttoria e di controllo del Servizio. E' entrato in vigore anche il Testo Unico per l'Edilizia che comporterà l'introduzione di modifiche di carattere organizzativo e procedurale.

La norma è volta alla prevenzione del rischio sismico, attraverso la garanzia che le costruzioni posseggano i requisiti richiesti per resistere alle azioni sismiche.

Durante l'anno 2008, al fine di agevolare l'utenza ed in attuazione del principio della semplificazione, si cercherà di avviare, a titolo sperimentale, la procedura per acquisire le pratiche con il sistema informatico e ridurre l'accumulo cartaceo.

3.7.1.1 Investimento:

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio.

La registrazione è automatizzata, così come ogni successivo adempimento, a mezzo di apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Personale del Servizio.

Data la delicatezza della funzione, che comporta anche frequenti contatti con le categorie professionali e con gli operatori del settore, si ritiene opportuno dotare il Servizio di un funzionario ingegnere.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche 2004-2009

Il presente progetto riguarda i servizi forniti all'utenza, per i quali, in coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche 2004 - 2009, ci si pone l'obiettivo del miglioramento dell'efficacia e dei tempi.

PROGETTO N. 1/B DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

PARERE PREVENTIVO SULLA RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLA NORMATIVA SISMICA E CERTIFICAZIONE PER SOPRAELEVAZIONE EDIFICI ESISTENTI.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

La recente normativa sui lavori pubblici richiede che il progetto esecutivo, prima dell'affidamento dei lavori, venga riconosciuto rispondente a tutte le relative norme tecniche da parte del Responsabile unico del procedimento.

Per fornire maggiori garanzie in tal senso ed evitare di pervenire ad una progettazione esecutiva non del tutto compatibile con le norme sismiche, con conseguenti difficoltà nell'apportarvi le necessarie varianti, si è introdotta la possibilità di richiedere al Servizio un parere preventivo di compatibilità presentando elaborati ad un livello di progettazione non ancora esecutivo.

Il presente progetto prevede di fornire tale parere preventivo anche nei confronti dei progetti dell'utenza privata, in considerazione della definitiva entrata in vigore del Testo Unico dell'Edilizia e del relativo Sportello Unico esteso dalle sole Attività Produttive a tutti gli interventi edilizi.

Ci si propone di continuare offrire un ulteriore servizio nell'interesse degli operatori, fornendo loro indicazioni preliminari, utili in una fase nella quale è ancora possibile apportare variazioni, evitando che vengano effettuate scelte poi difficilmente riconducibili alle norme, con conseguente

contenzioso. In applicazione dell'Art. 90 del DPR n. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) al Servizio compete il rilascio di una certificazione nella quale siano specificati il numero dei piani che è possibile realizzare in sopraelevazione e l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico. In assenza della citata certificazione l'utente non potrà ottenere l'autorizzazione per realizzare la sopraelevazione.

3.7.1.1 Investimento:

In economia, salvo la possibilità di prevedere versamenti per spese istruttorie a carico degli utenti, trattandosi di un servizio fornito a richiesta.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Personale del Servizio.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto è coerente con gli obiettivi del P.T.S.E.

PROGETTO N. 1/C DI CUI AL PROGRAMMA N.25

ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DATI ANNUALI SULL'ATTIVITA' EDILIZIA NELLA PROVINCIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

L'informatizzazione dei dati relativi al deposito delle denunce di interventi edilizi in zona sismica rende possibile non soltanto la conoscenza complessiva dell'attività (visto che ai sensi dell'art. 17 della L. 64/74 e successive modificazioni ed integrazioni sono soggetti a denuncia tutti gli interventi che comunque investono le strutture), ma anche, attraverso codificazioni opportunamente inserite, la loro classificazione ed elaborazione attraverso raffronti con periodi precedenti, raggruppamenti per tipologie: nuove costruzioni o edifici esistenti, intelaiate in c.a o in muratura, miglioramenti o adeguamenti, oltre alle ripartizioni per Comuni, per destinazione d'uso: residenziale, commerciale, industriale, pubblica, e per entità.

La pubblicazione e diffusione dei dati, sul piano provinciale e comunale, costituisce una base indispensabile per la conoscenza del fenomeno edilizio, utile alle amministrazioni pubbliche, agli

enti, alle associazioni di categoria degli addetti e degli operatori, per programmare l'attività sul territorio.

3.7.1.1 Investimento:

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione del Servizio, opportunamente corredata da software fornito dal Servizio Informatica.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Prevalentemente personale del Servizio, coadiuvato da un apposito gruppo di lavoro costituito d'intesa con Ordini professionali, Collegio Costruttori Edili e Camera di Commercio.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto riguarda la diffusione dei dati a disposizione dell'amministrazione, in linea con le esigenze di trasparenza, e rende possibile una migliore conoscenza del fenomeno edilizio per effettuare scelte consapevoli: in tal senso è coerente con gli obiettivi del P.T.S.E.

PROGETTO N. 1/D DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

GESTIONE PICCOLE DIGHE E INVASI COLLINARI – GESTIONE LINEE

ELETTRICHE FINO 150.000 VOLT.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

In materia di sbarramenti di ritenuta di corsi d'acqua e realizzazione di bacini di accumulo, ai fini della salvaguardia del territorio, della pubblica incolumità e dell'utilizzo degli invasi come risorse disponibili, al Servizio compete la gestione degli atti autorizzativi relativi sia agli invasi esistenti per la continuazione dell'esercizio sia a quelli di nuovo impianto per la loro costruzione (DPR n. 1363/59, DL. 8/08/94 n. 507 e L. 21/10/94 n. 384).

Tale attività consente in primo luogo di impostare un Catasto degli invasi, informatizzato con opportuni riferimenti cartografici, corredato da schede contenenti informazioni tecniche necessarie per valutare il rischio connesso ad ogni invaso e la suscettibilità di usi diversi dell'acqua accumulata: irriguo, zootecnico, antincendio, ricarica falda o laminazione piene.

In secondo luogo rende possibile la definizione di direttive di gestione, per offrire all'utenza, prevalentemente agricola ed agli operatori in genere, un manuale tecnico di riferimento, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 31/03/94 n. 112.

In materia di gestione linee elettriche il Servizio, ai sensi del T.U. n. 1775/33 e della L.r. n. 19/88 e s.m.i, rilascia autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche fino a 150.000 Volt previa istruttoria, conferenza dei servizi e relativi accertamenti, con riguardo alle condizioni ambientali e di salvaguardia della salute pubblica.

3.7.1.1 Investimento:

In economia.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio, con software da predisporre d'intesa con il Servizio Informatica.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio, appositamente addetti a tale funzione.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si inserisce nel quadro delle iniziative in corso da parte della Provincia per un corretto uso delle risorse idriche e per la sicurezza del territorio.

PROGETTO N. 1/E DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' – PRONTO INTERVENTO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

La finalità da conseguire è già insita nel titolo del progetto: si tratta infatti della adozione di provvedimenti di somma urgenza in situazioni di emergenza, conseguenti ad eventi calamitosi, volti ad eliminare potenziali rischi per la pubblica incolumità.

Gli interventi immediati, per il ripristino delle condizioni di sicurezza in opere pubbliche danneggiate da calamità naturali possono beneficiare delle provvidenze previste dal D.Lgs. 12/04/48 n. 1010, tali interventi sono effettuati direttamente dal Servizio oppure mediante la concessione di un contributo a fondo perduto al Comune o Ente interessato, previo accertamento

con dichiarazione di ammissibilità, compete ora alla Provincia, essendo funzione conferita ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/99.

L'attività viene tuttora svolta da questo Servizio.

3.7.1.1 Investimento:

Si tratta dell'esercizio di una competenza conferita dalla Regione Marche con LL. RR. 10 e 13/99, per la quale viene annualmente assegnato alla Provincia l'apposito fondo unico regionale.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio, appositamente addetti a tale funzione.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

L'attività, volta alla salvaguardia del territorio, al ripristino delle condizioni di sicurezza ed alla tutela della pubblica incolumità, costituisce uno dei presupposti delle previsioni del Piano.

PROGETTO N. 1/F DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA - PARERI SUGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI ED ATTUATIVI – ARCHIVIO INFORMATIZZATO.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Una norma inserita nella legge sismica (L. 2/02/74 n. 64, art. 13 ed ora nel D.P.R. n.380/2001 art. 89) richiede il preventivo accertamento della compatibilità delle previsioni urbanistiche, generali e particolareggiate, con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Il Servizio, al quale compete tale verifica, si esprime in merito attraverso appositi pareri rilasciati ai Comuni a partire dal 1983, anno di classificazione sismica dell'intero territorio provinciale.

Il progetto prevede l'aggiornamento ed il completamento dei dati che, partendo dall'archivio informatizzato esistente venga aggiornato e completato con i dati relativi sia al passato che con la relativa referenziazione cartografica.

L'informatizzazione dei dati rende possibile una migliore conoscenza del processo di urbanizzazione del territorio, il monitoraggio dello stato di pianificazione, la verifica di eventuali interferenze con aree sottoposte a vincoli o a tutela, un più efficace controllo finalizzato alla prevenzione dai rischi idrogeologici.

L'archiviazione dei dati è inoltre utile per acquisire informazioni in merito a studi ed indagini effettuate sul territorio.

3.7.1.1 Investimento

Spese di funzionamento del Servizio, appositamente incrementate per la necessità di circa 200 ore di lavoro straordinario.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio, opportunamente supportata da apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio, anche con integrazione di orario straordinario, con l'eventuale partecipazione di personale del Servizio 4.1. Urbanistica.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto ha una valenza interdisciplinare, ed è in linea con le iniziative volte ad approfondire la conoscenza del territorio provinciale ai fini di un corretto sviluppo.

PROGETTO N. 1/G DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

ACQUE PUBBLICHE CONCESSIONI PLURIENNALI E LICENZE ANNUALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Si tratta della gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa.

La materia è regolamentata dal T.U. 11/12/1933 n. 1775, recentemente modificato con DD.Lgss. 11/05/1999 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, dalla Legge 05/01/1994, n. 36 e dalla Legge Regionale 09/06/2006, n. 5.

Il prelievo e l'utilizzazione delle acque, superficiali e sotterranee, divenute tutte pubbliche con D.P.R. 18/02/1999 n. 238, a seguito della L. 5/01/1994 n. 36, è subordinato ad un provvedimento concessorio del Dirigente del Servizio preposto della Provincia.

Il procedimento è piuttosto laborioso e prevede una complessa istruttoria della domanda, attraverso la sua pubblicazione, la visita sopralluogo, l'ordinanza e la presentazione delle conseguenti osservazioni da parte di altri interessati, le valutazioni del caso, la predisposizione e stipula del disciplinare ed il rilascio della definitiva concessione di durata pluriennale, oltre alla autorizzazione all'escavazione nel caso di prelievo tramite pozzo o comunque alla realizzazione delle opere di derivazione, con infine la possibilità del permesso provvisorio annuale.

Il Servizio si pone l'obiettivo di effettuare un controllo sulla regolarità dei versamenti dei canoni in relazione alle concessioni rilasciate, con particolare riferimento dall'anno 2001 in poi, in quanto da tale anno la gestione del demanio idrico è stata trasferita dallo Stato alla Regione Marche.

A decorrere dall'anno 2006, la Regione a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 09/06/2006, n. 5, art. 46, comma 3, trasferirà alla Provincia il cinquanta per cento del valore dei canoni riscossi.

3.7.1.1 Investimento:

In economia

In coordinamento con l'U.P.I., è stata adottata apposita deliberazione per incamerare gli oneri istruttori.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione al Servizio opportunamente adeguati e supportati da apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del servizio

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si riferisce ad un problema di grande rilevanza, quale quello dell'utilizzazione della risorsa idrica, inserito fra le priorità del Piano.

PROGETTO N. 1/H DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

PROGETTO POZZI E REGOLARIZZAZIONE UTENZE DI ACQUE PUBBLICHE IN ATTO RILASCIO DI PROVVEDIMENTI DI RICONOSCIMENTO E CONCESSIONE IN SANATORIA.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

E' uno dei compiti più onerosi del Servizio.

Si tratta della regolarizzazione amministrativa delle denunce di derivazione d'acqua pubblica in atto, pervenute in numero di circa 30.000 nei termini previsti dalla legislazione vigente (D.Lgs. 12/07/93 n. 275 e L. 17/08/99 n. 290; L. 5/01/94 n. 36 e D.P.R. 18/02/99 n. 238; DD.Lgss. 11/05/99 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, L.R. 9 giugno 2006, n. 5), per il riconoscimento delle utenze già esistenti all'atto del pubblicizzazione di tutte le acque e per la sanatoria dei prelievi abusivi o irregolari.

Tale laboriosa operazione consente, tra l'altro, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- definizione del quadro completo di tutti i prelievi, necessario per procedere al bilancio idrico e alla razionale distribuzione della risorsa tra diverse utilizzazioni;
- ottimizzazione della gestione del demanio ed incremento degli introiti (canoni e sanzioni);
- revisione delle concessioni, a seguito del censimento, per garantire l'equilibrio del bilancio idrico;
- promozione di sinergie tra gli organismi addetti al controllo ed alla repressione dei prelievi abusivi.

3.7.1.1 Investimento:

Spese per il personale, a tempo determinato (n.1 e/o 2 unità), necessario per la predisposizione degli atti preparatori per il rilascio il rilascio delle concessioni, nonché incremento di spese generali per corrispondenza, telefono, trattandosi di 30.000 utenze.

In coordinamento con l'U.P.I., è stata adottata apposita deliberazione per incamerare gli oneri istruttori.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione al Servizio.

Il software, attualmente limitato alla gestione dei soli pozzi, andrebbe adeguatamente esteso a tutte le diverse forme di prelievo.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Oltre a funzionari del Servizio, tra i quali il Responsabile del Procedimento, c'è la necessità di avvalersi di almeno n. 1 o 2 addetti (da assumere anche a tempo determinato)- di cui 1 necessariamente videoterminalista – per aggiornare e completare l'informatizzazione dei dati e provvedere a tutti gli adempimenti richiesti per la predisposizione dei provvedimenti.

All'attuazione del progetto collabora la Regione Marche, per il coordinamento e l'uniformità dei dati, e risultano inoltre coinvolte le Associazioni di categoria agricole e industriali.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si riferisce ad un problema di grande rilevanza, quale quello dell'utilizzazione della risorsa idrica, inserito fra le priorità del Piano.

PROGETTO N. 1/I DI CUI AL PROGRAMMA N. 25 DEMANIO IDRICO E POLIZIA IDRAULICA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- uniformare le procedure tra i diversi soggetti addetti al controllo sul demanio idrico: personale di questo Servizio ai sensi del R.D. 523/1904, dell'art. 220 del R.D. 1775/1933 e della L.R. 9/06/2006, n. 5, nonché organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/1998, ai quali leggi statali e regionali attribuiscono tali competenze;
- incentivare vigilanza e controllo sul territorio, per prevenire violazioni e reprimere comportamenti abusivi e dannosi;
- adottare provvedimenti sanzionatori coerenti, rapportati non solo alle violazioni della normativa, ma anche all'obiettivo di valorizzazione e tutele del bene demaniale e dell'ambiente naturale in genere.
- sensibilizzare i Comuni affinché si attivino per recuperare alcune aree degradate del demanio idrico da adibire ad uso ricreativo e per risanare, sotto l'aspetto ambientale, alcuni corsi d'acqua. I Comuni potrebbero essere incentivati mediante la concessione di contributi, da parte della Provincia, per la realizzazione di tali progetti, e concorrere all'assegnazione della **'Bandiera Bianca'**.
- stesura di una manuale di facile consultazione.

3.7.1.1 Investimento:

Risorse assegnate al Servizio.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio, opportunamente supportata da apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio e Organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/98.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si inserisce nel solco delle attività volte alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio.

PROGETTO N. 1/L DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Al Servizio compete, ai sensi della L.R. 29/85, l'attuazione del programma annuale delle opere idrauliche, sulla base del finanziamento appositamente inserito nel bilancio regionale.

L'attuazione del programma comporta lo svolgimento di tutte le attività relative alla esecuzione di opere pubbliche: dalla progettazione all'appalto, alla liquidazione, al collaudo.

Tale funzione è conferita alla Provincia ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/99.

Per l'anno 2008 continua l'esecuzione delle opere di manutenzione idraulica già inserite nel Piano triennale delle opere pubbliche di cui alla L. 109/94 e succ. modificazioni.

Compete, inoltre, al Servizio l'attuazione di interventi programmati e finanziati ai sensi della L. 183/89, e successive modificazioni, in materia di difesa del suolo, in entrambi gli ambiti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Bacino Regionale e dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, nonché di interventi programmati e finanziati ai sensi del D.L. n.180/98 convertito in Legge n. 267/98 in materia di dissesti idrogeologici.

Si continua a svolgere anche attività, volta al ripristino di condizioni di sicurezza del territorio e dei centri abitati attraverso la prevenzione o la riduzione dei rischi di frane ed esondazioni.

Nell'anno 2008 verranno realizzati, inoltre, tre interventi inerenti alla riduzione dei rischi di frane ed esondazioni utilizzando i fondi statali (Delibera CIPE n. 20/2004 e Delibera CIPE n. 35/2005), che in parte sono già stati assegnati ed altra parte verrà assegnata tramite la Regione Marche.

3.7.1.1 Investimento:

Annualmente la Regione assegna fondi, all'Amministrazione Provinciale, per l'esecuzione di opere idrauliche, per un ammontare di circa € 500/600.000,00= a fronte di fabbisogni notevolmente superiori.

Il finanziamento di tali opere, trattandosi di funzioni conferite, dovrebbe trovare capienza nel fondo unico che la Regione Marche.

Per quanto riguarda le opere di difesa del suolo, i relativi finanziamenti provengono dallo Stato e vengono assegnati alla Regione, sulla base di programmi di intervento predisposti dalle Autorità di Bacino che a sua volta trasferisce alla Provincia con destinazione vincolata.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto riguarda l'attività di progettazione ed esecuzione di opere necessarie ai fini della sicurezza e coerenti con la Programmazione delle opere pubbliche, nonché con gli obiettivi e le previsioni del Piano di Sviluppo.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili

01 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	1.550.000,00	100,00	1.550.000,00	1,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	100,00	1.500.000,00	1,21

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	1.550.000,00	100,00	1.550.000,00	1,23

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 2 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 25 -
SERVIZI DI AREA – ENERGIA –SVILUPPO FONTI RINNOVABILI
SOTTOPROGETTO 2A
INTEGRAZIONE SERVIZI AREA 4 E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Le finalità che il progetto si prefigge come al solito sono lo sviluppo di forme di ulteriore integrazione funzionale fra i Servizi dell'Area 4 nonché la messa a regime di continue forme di semplificazione procedurale, salvaguardando sempre rigore e trasparenza istruttoria.

Il progetto per l'Area 4 acquisisce una certa importanza considerato che oramai su ciascun progetto tutti i Servizi dell'Area stessa devono quasi sempre esprimere un loro parere di competenza.

Un primo obiettivo da consolidare nel 2008 sarà quello di definire, coordinare e sviluppare l'attività della nuova Posizione Organizzativa "Energia – Sviluppo Fonti Rinnovabili", alla quale sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

“controllo sui rendimenti degli impianti termici, autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte non rinnovabile fino a 300MW, autorizzazione alla installazione ed all'esercizio di gruppi elettrogeni, autorizzazione alla costruzione di elettrodotti fino 150 KV, autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, funzioni connesse per la conservazione ed uso razionale dell'energia di cui all'art. 19 della Legge n. 10/91, compiti di coordinamento tra i Servizi Provinciali nei casi in cui le procedure richiedano l'attivazione di specifiche competenze e professionalità, attuazione delle previsioni del Programma Energetico Provinciale”.

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dell'Area.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Area 4.

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche.

Il progetto è coerente con gli indirizzi formulati nelle linee programmatiche 2004-2009.

SOTTOPROGETTO 2B

STUDIO DEI BACINI IDROGRAFICI E PIANIFICAZIONE INTERVENTI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Le finalità che il progetto si prefigge è la valorizzazione e la gestione dei bacini idrografici della Provincia al fine di riqualificare l'ambiente ed acquisire elementi conoscitivi utili per indirizzare la pianificazione e la gestione degli interventi idraulici.

Per l'anno 2008 ci si propone di continuare uno studio su tutto il corso del Fiume Foglia necessario per individuare le criticità e per predisporre la progettazione di interventi per la difesa idraulica e per la riqualificazione ambientale di tutto il corso d'acqua.

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Area 4.

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche 2004-2009

Il progetto è coerente con le linee programmatiche 2004-2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili

02 - Servizi di Area - Energia - Sviluppo fonti rinnovabili

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.000,00	9,09	0,00	0,00	110.000,00	90,91	121.000,00	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.000,00	52,38	0,00	0,00	10.000,00	47,62	21.000,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.000,00	52,38	0,00	0,00	10.000,00	47,62	21.000,00	0,02

3.4 - PROGRAMMA N.° 26 - ATTIVITA' PRODUTTIVE, ACQUE MINERALI E TERMALI, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI –

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Vice Presidente: - GIOVANNI RONDINA

Assessore: - RENZO SAVELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come per il decorso anno finanziario il seguente programma interessa diverse competenze assessorili in quanto, al di là delle attinenti funzioni riservate all'ufficio 1.3.0.2 - acque minerali e termali - farmacie - partecipazioni a società e consorzi, i vari interventi nei settori trattati nell'esposizione programmatica hanno tra loro un filo conduttore intersettoriale ben evidente: la razionalizzazione ed il riequilibrio territoriale dei servizi esistenti resi all'utenza comprensivi della dislocazione territoriale dei servizi farmaceutici e della valorizzazione delle peculiarità ambientali presenti a livello di territorio. Valorizzazione che si innesta alle vocazione territoriali come evidenziato nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile.

Attività:

Commercio e tutela dei consumatori

Ass. Renzo Savelli

Dovendo approntare gli strumenti per un adeguato controllo del costo della vita e strumenti per una proficua collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni dei consumatori e della distribuzione nel dichiarato intento di contenere i rincari, spesso ingiustificati, e triste conseguenza di selvagge speculazioni, bisogna andare rapidamente alla **redazione di un piano di settore del Commercio** per la nostra provincia, andando a dare contenuti alle scelte strategiche già delineate nel Piano Triennale di sviluppo ecosostenibile e nel documento attinente le Linee programmatiche per il mandato 2004/2009 entrambi approvati da questa Amm.ne Prov.le.

Per la elaborazione di detto piano sono state avviate precise intese con la Facoltà di Economia dell'Università di Urbino. Si è nella fase di ricerca e attento esame della situazione esistente, degli squilibri marcati tra costa ed entroterra per pervenire alla stesura di una dinamica complessiva del settore commerciale con la puntualizzazione delle caratteristiche specifiche di ciascun territorio e le loro eccellenze in rapporto all'intero territorio provinciale.

Occorre pervenire, sempre parlando in linee generali, alla individuazione delle dimensioni e dei correnti insediamenti del settore commerciale e rapidi processi di trasformazione in atto nello stesso non sempre divisibili.

Nel corso della definizione del Piano saranno chiamate a dare il proprio contributo le varie associazioni di categorie, le varie rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio e ovviamente, le istituzioni che faranno conoscere le proprie indicazioni di governo del settore commerciale.

Il confronto già avviato con le dinamiche sociali presenti nel settore commerciale deve diventare un costante momento di approfondimento dei vari aspetti del costo della vita per azioni politiche ed amministrative ben mirate e motivate per il contenimento dello stesso, compresi i notevoli costi da sostenere per i servizi bancari richiesti. Per rendere concreta questa ampia consultazione alla base di interventi operativi sarà istituita una Consulta Provinciale per il Commercio con la prevedibile partecipazione, oltre che dell'istituzioni pubbliche, della Camera di Commercio, delle associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti), delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni sindacali.

Obiettivo irrinunciabile per l'Amm.ne Prov.le è il seguente: equo e onesto costo della vita per l'intransigente difesa della qualità della vita stessa.

Strumento essenziale per la redazione del Piano, affidato all'Università di Urbino, diviene quanto previsto dal D.Lgs n. 114 del 31/05/1998 e dalla L.R. n. 26 del 04/10/99 in cui si conferisce alle Province di stabilire con i propri Piani di coordinamento territoriale gli insediamenti della grande distribuzione a livello sovracomunale, ovvero i criteri e le procedure per la loro individuazione esclusivamente in relazione alla localizzazione degli insediamenti negli ambiti comunali.

Il ruolo della Provincia diventa quindi di interlocutore privilegiato della Regione per i seguenti aspetti fondamentali: delimitazione degli ambiti territoriali con relativi indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali e la consultazione a livello regionale antecedente l'adozione di tali indirizzi.

E' opportuno sottolineare che l'importanza del Piano territoriale di Coordinamento in quanto rappresenta il momento più idoneo per prevedere interventi in cui aumentare la competitività a livello di territorio urbano ed extraurbano tra le attività commerciali.

Stessa importanza riveste l'espressione del parere obbligatorio della Provincia in merito ai "criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale": rappresenta un intervento della Provincia a livello di programmazione urbanistica, di attivo intervento sui processi di localizzazione degli insediamenti commerciali.

Termalismo

Ass. Giovanni Rondina

Il termalismo rappresenta certamente uno degli aspetti più qualificanti per lo sviluppo di alcuni comparti territoriali in quanto coniuga il pieno ed eludibile rispetto ambientale, la valorizzazione delle eccellenze ambientali anche negli elementi costitutivi del paesaggio, il patrimonio storico-culturale, lo stimolo per una più scorrevole viabilità, lo stesso approntamento di un'adeguata segnaletica stradale, l'innegabile crescita culturale e del vivere sociale di intere popolazioni.

Termalismo come impegno da parte della Provincia di sviluppo sociale, economico e culturale in zone territoriali da tempo in posizione marginale che possono contare sulla valorizzazione dei beni naturali come l'acqua minerale in un contesto di valorizzazione ambientale senza nuocere allo stesso essendo un elemento esclusivo e portante di nuove tipologie di turismo e di una adeguata politica dell'ospitalità.

Al termalismo offerto all'utenza ed ubicato nella fascia medio-collinare si affianca la pratica del turismo d'arte in un valore ambientale complessivo dato dall'architettura al paesaggio ed agli insediamenti abitativi.

Di particolare significato si presenta la gestione della concessione mineraria per lo sfruttamento di acque minerali da parte del Comune di Montefelcino. Detto Comune ha provveduto a dotarsi: di un progetto di massima per la creazione di un complesso termale – beauty farm date le notevoli caratteristiche terapeutiche delle acque minerali captate; della stipulazione di un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia e dai Comuni limitrofi nell'intento di pervenire alla realizzazione dell'impianto termale per le intuibili ricadute sul piano della valorizzazione ambientale, della promozione turistica e di porsi come forte incentivo per iniziative collaterali.

Termalismo, ovviamente, significa creazione di nuova occupazione.

Il termalismo, in altre parole, può rivestire il ruolo incentivante lo sviluppo e la qualità della vita in contesti territoriali in cui esistono ben marcate economie locali in difficoltà ed infrastrutture inadeguate in termini di viabilità, di difficile mobilità delle popolazioni.

Il termalismo come momento di ritrovare una identità locale andando alla valorizzazione delle caratteristiche naturali e storico-architettoniche esistenti che rappresentano forse l'aspetto più innovativo e richiesto di un nuovo modo di intendere e praticare il turismo oltre che un forte contributo per le attività economiche locali caratterizzate in gran parte dalle tipicità dei prodotti artigianali ed enogastronomici

Termalismo significa anche mettere a disposizione della collettività cure appropriate preventive e riabilitative interessanti la salute del cittadino.

Ricerca e coltivazione - acque minerali

Presidente Palmiro Uccielli

Per quanto concerne i complessivi procedimenti amministrativi, susseguenti al trasferimento delle funzioni amministrative da parte della Regione Marche, questi vanno, in estrema sintesi:

dal rilascio dei permessi di ricerca delle acque minerali e termali alla concessione di coltivazione ed autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali e termali stesse;

dal rilascio dell'autorizzazione per varianti al programma dei lavori e di gestione della concessione al provvedimento di decadenza della concessione;

dalla proroga del permesso di ricerca all'autorizzazione all'apertura ed esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali.

Sulla base di quanto previsto dal Piano Territoriale di coordinamento e dalle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009, diviene essenziale la predisposizione di una indagine conoscitiva sulla presenza, nei diversi ambiti territoriali, di possibili dotazioni naturali di acque minerali utilizzabili commercialmente sia per la loro qualità che per la quantità.

Passo successivo è rappresentato dalla redazione di un piano mirato allo sfruttamento di acque minerali evidenziando, da subito, che trattasi di una attività economica perfettamente in linea con il pieno rispetto dell'ambiente ed in diretta valorizzazione degli elementi costitutivi dello stesso, grazie ad una attività economico-produttiva che esalta certamente ed inequivocabilmente le sue peculiarità.

Partecipazione a società di capitali, associazioni e consorzi

Presidente Palmiro Uccielli

Di particolare valore si presenta l'applicazione nelle società di capitali, in cui la Provincia partecipa in qualità di socio pubblico, di quanto previsto dal nuovo diritto societario.

Si tratta, in altre parole, di prevedere e porre a regime comunque un organo gestionale e di vigilanza che garantisca il perseguimento dell'attività societaria verso l'ottenimento di risultati economicamente e socialmente positivi.

Il problema che si pone rimane il tipo di rapporto che la Provincia deve instaurare all'interno delle società partecipate tenendo ben presente che si tratta di un socio pubblico a cui spetta primariamente l'attività politica di indirizzo ed un susseguente controllo analitico sulle società partecipate ed un esame analitico sui risultati conseguiti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Sollecitare le strutture economiche produttive locali con interventi promozionali nell'ambito delle risorse ambientali, della razionalizzazione delle attività commerciali, nell'assecondare gli insediamenti di servizi pubblici: ristorazione, enogastronomia legati anche al turismo locale; di

assecondare l'artigianato artistico e di servizio tuttora presente sul territorio, della creazione di centri di servizi per la piccola e media impresa, di facilitare l'accesso ed il costo del credito.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Questa azione sinergica per mettere nelle migliori condizioni il sistema economico produttivo nel suo complesso, il potenziamento e lo sviluppo del turismo e dell'ospitalità, della valorizzazione dei prodotti agricoli tipici locali in un quadro di riscoperta dei mercati tradizionali. Sollecitazione tramite le società partecipate per l'ottimale assolvimento delle finalità statutarie.

3.4.3.1 - Investimento

Richiesti investimenti previsti nelle relazioni di settore

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Vale quanto già osservato alla stessa voce al programma 26.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3 computers, 3 stampanti, 1 fax. Sufficientemente corredati.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento, le Linee Programmatiche per il mandato 2004-2009 e la legislazione nazionale/regionale attinenti le attività commerciali, la promozione turistica ed il sostegno alle imprese e lo sfruttamento delle acque minerali per imbottigliamento delle stesse o a servizio termale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**26 - Attivita' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	67.574,00	27.574,00	27.574,00	
TOTALE (C)	67.574,00	27.574,00	27.574,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	67.574,00	27.574,00	27.574,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
26 - Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.574,00	48,20	35.000,00	51,80	0,00	0,00	67.574,00	0,04

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	81,87	5.000,00	18,13	0,00	0,00	27.574,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	81,87	5.000,00	18,13	0,00	0,00	27.574,00	0,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Valorizzare iniziative volte a connotare le tipicità territoriali, ivi ricomprese le potenzialità a livello nazionale ed estero.

Va rilevato e ribadito che il commercio è sinergico alla salvaguardia delle eccellenze ambientali e delle tradizioni delle nostre popolazioni; come pure nella continuità della promozione e pratica quotidiana di strumenti atti al controllo degli standard di vita della comunità provinciale dei cittadini – consumatori, ivi ricompresa l'attenzione all'associazionismo di categoria. Naturalmente nell'anno 2008, momento fondamentale sarà la veicolazione della ricerca realizzata sulla distribuzione commerciale provinciale con l'Università di Urbino ai soggetti pubblici e privati cointeressati.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previste

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto è gestito dal solo capo-ufficio, il quale (mentre si scrive) andrà in pensione col 2007. Necessita, quindi, opportuna sostituzione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere fruibile in termini di sviluppo socio-economico tutte le varie diverse potenzialità al riguardo esistenti nel territorio: agricoltura, artigianato artistico, industria di trasformazione, centri rurali residenziali, et similia.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
26 - Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori

01 - Interventi per lo sviluppo commerciale della provincia

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Partecipazione gestionale nelle società di capitali in cui la Provincia è socio pubblico (Marche Multi servizi S.p.a., Megas Net S.p.A, Aeroporto Regionale di Falconara, Aeroporto di Fano, Consorzio Navale Marchigiano, COSMOB.);

3.7.1.1 – Investimento

Da definire

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Tale progetto è ricompreso all'interno dell'apposito gruppo di lavoro diretto dal Direttore Generale dell'Ente.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Partecipare attivamente per avere servizi pubblici con ampi e diffusi benefici a costi contenuti, sia sotto il profilo gestionale che fruizionale per il cittadino - utente.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
26 - Attivita' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori**

02 - Interventi per lo sviluppo economico della Provincia

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	42,94	30.000,00	57,06	0,00	0,00	52.574,00	0,03

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.574,00	0,02

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.574,00	0,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - ACQUE MINERALI E TERMALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Vice Presidente: GIOVANNI RONDINA

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Sfruttamento delle acque minerali per fini termali e per l'imbottigliamento; con successiva possibilità di commercializzazione delle stesse e/o di finalizzazione terapeutica.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto è gestito dal solo capo-ufficio, e vale quanto già al riguardo rilevato al Progetto 1, al 3.7.3.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il termalismo come pure lo sfruttamento delle acque minerali possono essere e sono due momenti fondamentali per la crescita socio-economica del territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
26 - Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori
03 - Acque minerali e termali

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 27 – BENI STORICI, ARTISTICI, ARCHEOLOGICI, PROGETTO “CENTO BORGHI”.

Assessore: PAOLO SORCINELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

L'anno 2008 si caratterizza come ulteriore sviluppo dell'attività avviata e realizzata nel 2007 e negli anni precedenti in tema di recupero e valorizzazione del vastissimo patrimonio culturale che rappresenta la vera ricchezza della nostra terra.

Tra gli obiettivi di valore strategico, individuati nel Piano di sviluppo ecosostenibile, continua a svolgere un ruolo di primaria importanza il progetto denominato “La Provincia dei Centoborghi”, che si propone di contribuire a promuovere lo sviluppo sostenibile e di qualità del nostro territorio attraverso la valorizzazione della ricca presenza di beni culturali, storico-artistici, archeologici, architettonici, etnoantropologici e urbanistici, a cominciare dai contesti omogenei rappresentati dai piccoli e piccolissimi centri e nuclei urbani e rurali.

Su tale progetto è stato possibile conformare la natura e la struttura del nuovo assessorato che si avvale della collaborazione intersettoriale anche di altre competenze professionali presenti all'interno della Provincia e di competenze e collaborazioni nei singoli campi.

La "Provincia dei Centoborghi" non è soltanto una metafora, ma rappresenta la realtà ancor oggi viva e presente che secoli di storia e di vita sociale ed economica hanno creato sulla nostra terra, una realtà straordinaria fatta di città e di paesi ma anche di tantissimi, piccoli insediamenti umani e di singoli manufatti, ciascuno testimonianza forte d'un'epoca o d'una comunità, d'un lavoro o d'una produzione, d'una sofferenza o d'una devozione, che vanno riscoperti, recuperati, valorizzati, anche ai fini d'un riuso sociale, turistico ed economico. Tale azione viene svolta anche su proposte concrete che vengono dai singoli comuni.

Analogo discorso va fatto per quanto riguarda il ricco patrimonio archeologico fatto di testimonianze di grandissimo interesse, alle quali si stanno dedicando i Comuni interessati ed esperti di diverse università italiane. Si tratta di mettere insieme la conoscenza, la promozione e la fruizione dei beni archeologici presenti sul territorio provinciale. Nel 2008 continuerà l'azione di valorizzazione, già svolta negli anni precedenti, con la pubblicazione di due specifiche guide (*Itinerari di archeologia* e *Il segno e il mito*), e particolare attenzione sarà posta ancora all'archeologia medievale, che caratterizza in particolare il territorio del Montefeltro.

Inoltre, in collaborazione con altri assessorati e servizi, particolare impegno viene rivolto al recupero e alle riuso del patrimonio storico di proprietà provinciale.

Queste in sintesi le azioni fondamentali previste:

a) Progetto “Centoborghi”:

1. *Pubblicazione* delle ultime tre “guide” programmate e realizzazione del cofanetto contenente tutte le nove guide realizzate.

b) Progetto “Centoborghi”: *interventi di recupero e valorizzazione dei borghi*, analoghi a quelli già realizzati nei Comuni di Carpegna (chiesa di Castacciaro), Fossombrone (Palazzo del Capitano di Isola di Fano), Frontone (chiesa baronale del Castello), Mombaroccio (spazi comunali per centro del ricamo), Mondolfo (affreschi chiostro S. Agostino), Montecopiolo (fontanili e abbeveratoi - concluso), San Costanzo (piazzetta Stacciola), S. Agata Feltria (chiesa di Badia Mont’Ercole) e quelli in corso a Colbordolo (Porta e guardiania di Montefabbri) e Pennabilli (torre di Maciano), Interventi tutti finalizzati a recuperare alla funzione collettiva un angolo, una piazza, un luogo di particolare valore paesistico, un monumento storico, un bene artistico che rivesta un significato nella identità e nella memoria comunitarie, esaltandone radici e valori.

c) Progetto “Centoborghi”: *I percorsi dell’acqua*. Progettazione e realizzazione mostra permanente da allestire nel restaurato mulino di Pontevecchio di Colbordolo.

d) Progetto “Centoborghi”: *La memoria del quotidiano*. Festival delle memorie dei luoghi, tratto dalle testimonianze orali raccolte con la collaborazione dell’Università di Bologna nell’ambito del “Progetto Memoria”. Teatralizzazione della memoria in alcuni centri della provincia, in collaborazione con enti locali e associazioni teatrali.

e) Progetto “Centoborghi”: realizzazione *Guida delle rocche, dei castelli e dei centri fortificati della provincia*.

f) Progetto “Centoborghi”: *Censimento del patrimonio dei beni culturali ecclesiastici* in collaborazione con le diocesi che hanno giurisdizione sul territorio della provincia.

g) Progetto “ArcheoProvincia”. Continuando l’attività di valorizzazione del patrimonio archeologico realizzata nel 2007 le azioni da sviluppare sono le seguenti:

1. Realizzazione di una serie di “conversazioni” su aspetti diversi della presenza classica e della storia locale antica. Ciclo di conferenze con il prof. Lorenzo Braccesi.
2. Realizzazione di una guida della ceramica antica presente nei nostri musei.
3. Prosecuzione del progetto specifico per *l’archeologia medievale*, che caratterizza soprattutto il Montefeltro, collegato con un insegnamento di archeologia del paesaggio attivato dall’Università degli Studi di Urbino.

h) Valorizzazione del sito Unesco della città di Urbino con possibilità di estensione delle azioni di valorizzazione al sistema difensivo dell'antico Ducato, con particolare riferimento alle rocche di Francesco di Giorgio Martini.

i) Progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale di proprietà della provincia da realizzarsi con la collaborazione con i servizi competenti dei lavori pubblici. Eventuali interventi di acquisizione di patrimonio culturale meritevole di tutela e valorizzazione.

l) Partecipazione a progetti di valorizzazione dei beni culturali proposti da Comuni, enti, istituzioni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Nell'ambito della filosofia del progetto "Cento Borghi" promozione di una cultura della tutela e del riuso del patrimonio storico, anche ai fini di una corretta pianificazione urbanistica. Rivitalizzazione dei centri minori, dei borghi, dei piccoli nuclei rurali, ecc., attraverso progetti di valorizzazione e interventi di recupero edilizio e di riuso ai fini sociali, economici e turistici.

Realizzazione di un sistema organico della presenza archeologica sul territorio provinciale mettendo insieme la conoscenza, la promozione e la fruizione dei beni archeologici.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Tutela e promozione del territorio e del suo patrimonio storico e culturale ai fini sociali, economici e turistici.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Competenze professionali da attivare con collaborazioni esterne; intese con enti locali e altri soggetti istituzionali. E' necessario un potenziamento dell'ufficio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Scarse le risorse dell'assessorato.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
27 - Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	295.000,00	65.000,00	65.000,00	
TOTALE (C)	295.000,00	65.000,00	65.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	345.000,00	115.000,00	115.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
27 - Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"**

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
51.600,00	14,96	93.400,00	27,07	200.000,00	57,97	345.000,00	0,23

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	43,48	65.000,00	56,52	0,00	0,00	115.000,00	0,09

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	43,48	65.000,00	56,52	0,00	0,00	115.000,00	0,09

3.4 - PROGRAMMA N.° 28 - AFFARI LEGALI - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

La P.O. 0.0.3 Affari Legali - Procedimenti disciplinari è posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale all'interno dell'Area di Staff 0.

L'avvocato titolare della P.O. 0.0.3 svolge attività di difesa legale dell'Ente giudiziale ed extragiudiziale, attraverso il conferimento di mandato specifico da parte del Presidente.

Gestisce, altresì, tutti i sinistri contestati all'Ente, occupandosi della fase di denuncia alle competenti assicurazioni fino alla definizione degli stessi.

Nell'ambito dei sinistri cosiddetti "attivi", cura il recupero dei crediti relativi ai danni cagionati da terzi al patrimonio provinciale nonché le azioni di rivalsa per gli infortuni subiti dai dipendenti con responsabilità attribuibile a terzi.

Effettua attività di consulenza legale agli organi ed uffici dell'Ente, in particolare nella fase precontenziosa.

Gestisce l'Ufficio per i procedimenti disciplinari dalla contestazione dell'addebito fino all'applicazione della sanzione disciplinare di 1° grado.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda, in particolare, il conferimento degli incarichi di difesa dell'Ente al legale interno, la motivazione risiede, oltre che nell'evidente risparmio di spesa, nella gestione più efficace e trasparente di questo particolare ambito.

Risulta assai ridotta la percentuale di giudizi nei quali la difesa è conferita a legale esterno, riconducibile, principalmente, alla prescrizione normativa che prevede la nomina di avvocato cassazionista in particolari casi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Trattazione degli affari in materia di promozione, resistenza, conciliazione e transazione delle liti, assicurando la difesa legale dell'Ente e le connesse attività.
- Gestione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, anche attraverso formazione specifica, necessaria alla luce dell'evoluzione della materia.

- Gestione dell'Ufficio sinistri attraverso modalità che consentano la semplificazione e lo snellimento delle procedure in considerazione dell'alto numero di sinistri trattati annualmente.

3.4.3.1 – Investimento

/

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

/

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio oltre a praticante avvocato. Si ritiene indispensabile l'assegnazione di n. 1 terminalista di cui la P.O. è priva.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica e arredi già in dotazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

/

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari**

ENTRATE

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (C)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari

IMPIEGHI

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,04

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,05

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,05

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
0 - Contr.strat.,sist.valut.prestaz.dirig. e pos.org. Centro Serv.Pubbl. Amm.	76.412,00	52.012,00	33.212,00			161.636,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-polizia prov.le-comunicazione-servizio civile	1.857.344,24	2.410.244,24	1.830.244,24			5.839.865,20	64.967,52	108.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
02 - Attivita' culturali, editoria	1.351.056,00	1.219.056,00	1.219.056,00			1.524.168,00	0,00	2.010.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	105.000,00
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	95.500,00	95.500,00	95.500,00			286.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione	14.470.749,87	14.392.049,87	14.442.049,87			1.600.000,00	0,00	28.215.181,53	38.733,00	0,00	0,00	150.000,00	13.300.935,08
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.388.026,57	1.258.986,57	1.258.986,57			2.494.665,01	90.000,00	1.027.334,70	0,00	0,00	0,00	0,00	294.000,00
06 - Pubblica Istruzione	1.793.653,59	1.755.653,59	1.755.653,59			4.966.976,36	262.984,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
07 - Partecipaz.alla gest.della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo	119.165,16	99.165,16	99.165,16			209.000,00	0,00	108.495,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari opport. attiv.pr	628.000,00	623.000,00	623.000,00			674.000,00	0,00	483.000,00	0,00	522.000,00	0,00	0,00	195.000,00
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	152.302,00	146.302,00	146.302,00			444.906,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Turismo	332.500,00	261.500,00	261.500,00			765.500,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Trasporti e mobilita'	17.085.543,41	16.940.543,41	16.940.543,41			709.246,00	3.292.894,17	46.964.490,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale	293.066,00	232.000,00	232.000,00			346.066,00	0,00	296.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	31.947.891,55	31.083.421,11	31.515.403,54			-127.448.461,88	4.116.336,98	493.212,51	0,00	0,00	0,00	0,00	217.385.628,59

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	25.635.148,65	25.334.260,65	25.167.853,57			54.145.894,53	6.850.626,54	13.239.421,65	0,00	0,00	0,00	0,00	1.901.320,15
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo	1.067.800,00	618.800,00	652.800,00			1.999.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340.000,00
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici	47.364.544,85	22.912.035,46	25.115.933,30			27.404.798,17	7.336.969,08	26.562.746,36	0,00	0,00	15.375.000,00	18.378.000,00	335.000,00
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale	190.000,00	190.000,00	190.000,00			270.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	85.700,00	85.700,00	85.700,00			257.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Risorse, tutela e uso del territorio	523.570,57	533.570,57	543.570,57			100.711,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	300.000,00
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale	172.911,43	22.911,43	22.911,43			180.000,00	38.734,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 - Ambiente	3.771.119,83	1.934.000,00	1.934.000,00			-5.819.787,09	7.742.806,92	2.602.600,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	1.763.500,00
22 - Gestione e tutela della fauna	512.500,00	442.500,00	442.500,00			227.500,00	0,00	1.095.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	124.000,00	79.000,00	79.000,00			192.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25 - Acque pubbliche, rischio idraulico, sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili	1.671.000,00	1.521.000,00	1.571.000,00			263.000,00	0,00	3.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00
26 - Attivita' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	67.574,00	27.574,00	27.574,00			122.722,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27 - Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"	345.000,00	115.000,00	115.000,00			425.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari	60.000,00	60.000,00	60.000,00			150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
lavori per realizzazione nuova sede I.T.C. Della Rovere di Urbania mediante acquisizione e ristrutturazione di palazzo rasi conformemente	2020101	1994	332.152,33	161.673,11	
Programma di massima. Acquisto aree e risanamento ambientale ed interventi su beni di interesse culturale cap. 72150 imp. l. 350.000.000	2070201	1996	74.746,66	52.639,08	
3145-ITC Donati di Fossombrone. Lavori di sistemazione spogliatoi e docce al piano interrato (avanzo amm.ne)	2020101	1997	163.613,55	103.238,95	
Comunicazioni in merito edificio ex rocca di Sassofeltrio, istanza di acquisto, determinazione valore da parte dell'U.T.e. acquisto	2030201	1997	29.179,81	0,00	
Stanziamen ti in c/capitale - manutenzione straordinaria Rocca Maioletto (alienazioni)	2030201	1997	42.840,06	0,00	
Accantonamento fondi vincolati anno 1997 acquisto ex monte di Pietà Urbania (avanzo) da utilizzare per casa della tintoria	2030201	1997	129.114,22	0,00	
2462 - progetto per lavori di sistemazione di al- cuni tratti della s.p. n. 3 fogliense - approvazione e finan.-di cui l. 10.000.061 per esp	2060101	1998	6.245,62	5.168,80	
Impegni fondi vincolati 1999 spese correnti e rimanenze stanziamenti spese c/capitale. liceo di Urbino (bop)	2020101	1999	1.291.142,25	742.040,85	
Finanziamento quota progetto lavori costruz. Ist. Profess. Benelli di Novafeltria - bop	2020101	1999	258.228,45	5.745,24	
L.R. 43/98. concessione contributo e relativi adempimenti	2010501	2000	204.051,25	201.826,65	
Progetto esecutivo di indagini, rilievi, controlli e monitoraggio per studio dissesti in atto e valutazione rischio per la pubblica incolumi	2070201	2000	130.186,08	73.320,31	
4139 - SP 3 fogliense-programma adeguamento viabilità primaria - 5 lotto variante casinina - progetto esecutivo i stralcio funzionale (bop)	2060101	2000	3.093.746,02	2.449.640,66	
Conto consuntivo 2000- prenotazione rimanenza stanziamenti spese in c/ capitale - mutuo cassa dd.pp. a carico stato (legge23/96)	2020101	2000	1.181.287,99	361.875,59	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
S.P. n. 3 Fogliense - programma ammodernamento della viabilità primaria - 5 lotto variante di casinina 1 stralcio funzionale (trasf.stato)	2060101	2001	503.340,57	0,00	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. lavori ist prof benelli di novafeltria (vedi note)	2020101	2001	630.077,43	400.761,02	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. acquisto ex monte di pietà di Urbania da utilizzare per casa della tintoria (note)	2030201	2001	13.427,88	0,00	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. centro abitato di Cagli SP.424 -DPCM viab - per euro 200.120,60 prot. 3889/2005	2060101	2001	855.646,86	655.493,16	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. completamento ex s.s. flaminia (DPCM viabilità)	2060101	2001	2.715.842,18	2.607.992,06	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. recupero ambientale localita' santa mari	2070201	2001	487.157,27	427.068,39	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. sistemazione idrogeologica (DPCM ambiente)	2070201	2001	431.041,15	379.759,80	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. interventi di tutela oasi, parchi ecc. (DPCM ambiente)	2070601	2001	929.622,42	783.299,88	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. sistemazione fabbricati e impianti lago Andreuccio (avanzo e spese correnti)	2070601	2001	30.987,41	23.749,42	
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. straordinaria manutenzione casella sul m.	2080201	2001	30.987,41	0,00	
2386 - realizzazione interventi per la straordinaria manutenzione istituti scolastici (entrate correnti)	2020101	2002	242.389,53	219.889,82	
SP 3 fogliense -bitumatura II lotto - fonte del doglio-ca' bucaro, tratto la foglia-ca' bucaro-1 stralcio fondi x espropri (res.mutui risc)	2060101	2002	33.411,67	0,00	
Costruz. pista ciclabile 2' tratto montecchio-padiglione 1' stralcio - vedi anche sottimp.451/2002 e imp. 2979/2002	2060101	2002	77.200,00	48.741,80	
374 - pista ciclabile sul litorale tra pesaro e fano - trasferimento comuni di pesaro e fano - v. anche cap. 49120/2001	2060101	2002	958.026,98	896.343,02	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - straord. manut. palestra piscina novafeltria (alienazioni)	2040201	2002	124.793,14	0,00	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - reti tecnologiche colleg. s.p. 30/127 (avanzo amm.ne 2001)	2060101	2002	63.630,84	0,00	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - acquisizione aree degradate in dissesto idrogeol. (trasf. DPCM energia)	2060201	2002	12.911,43	0,00	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - acquisizione aree degradate in dissesto idrogeol. (entrate correnti)	2060201	2002	35.329,14	0,00	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - mitigaz. rischio idrog. fiume Foglia (trasferimento regione)	2070101	2002	1.031.208,61	903.044,97	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - centro tecnologie ambientali (trasf. DPCM ambiente)	2070201	2002	370.611,83	366.177,23	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - interventi risanamento idrog. e ing. naturalistica (trasf. dpcm amb.)	2070201	2002	412.886,20	407.613,40	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - interventi tutela e conservazione parchi,oasi ecc. (trasf. dpcm ambiente)	2070601	2002	411.901,38	279.614,71	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - rinverdimento aree spartitraffico e rotatorie (trasf. dpcm amb.)	2060101	2002	65.413,06	17.010,00	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - recupero ambientale s. Bartolo (trasferim. comune di pesaro)	2070201	2002	1.162.028,02	1.024.609,85	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - Ist. Prof.le Olivetti Fano (trasf. comune di Fano)	2020101	2002	180.759,91	0,00	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - Ist. Prof.le Benelli Novafeltria (mutuo car. stato l. 23/96)	2020101	2002	464.811,20	302.889,71	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - Ist. Prof.le Olivetti Fano (mutuo carico stato l. 23/96)	2020101	2002	361.519,82	238.431,06	
Accantonamento fondi anno 20002 per spese d'investimento - Ist.Prof.le Benelli Novafeltria (alienazioni)	2020101	2002	157.519,34	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - collegam. sp. 30 sp 3/bis 1 stralcio (DPCM viabilità)	2060101	2002	51.927,45	51.285,85	
Accantonamento per lavori per la sicurezza - vedi prot. 3889/2005 - dpcm viabilità (rimanenza 2007 per bivio borzaga)	2060101	2002	80.769,51	61.536,15	
F.S.E. 2003 - ob. 3 - asse a - misura 1 - c/capitale	2090301	2003	352.771,58	298.968,80	
Mobilità area di emergenza elisuperficie da adibire al volo notturno c/o centro protez.civile - servizio di ingegneria - avanzo	2070801	2003	69.156,00	52.739,13	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - str. manutenzione locali/imp. Provveditorato - (bop 2 emiss. 2003)	2020301	2003	103.291,38	70.003,04	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - strada Casinina e pronto intervento su strade provinciali - D.P.C.M.	2060101	2003	1.000.000,00	0,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - lav.adequam. ponte loc.Madonna Sasso - trasf.prov. Ancona	2060101	2003	232.500,00	232.059,27	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - rinverdimento aree spartitraffico e rotatorie SS.PP. - DPCM-	2060101	2003	107.000,00	88.560,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - acquisizione aree degradate e in dissesto idrogeologico - DPCM energia	2060201	2003	12.911,43	0,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - acquisizione aree degradate e in dissesto idrogeologico - entrate correnti	2060201	2003	37.077,56	0,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - interventi per sistemazione torrente Genica - trasf. reg. d.l. 180/98 dif. suolo	2070101	2003	2.397.553,01	90.453,84	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - interventi tutela e conservazione parchi, oasi - trasf. D.P.C.M. ambiente	2070601	2003	372.289,05	338.484,15	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - interventi riserva naturale Furlo - trasf.reg. (p.trap)	2070601	2003	129.114,22	125.256,10	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ripristino assetto amb. e idrogeol. ris.nat.Furlo - trasf.reg. Marche	2070601	2003	771.154,84	717.684,42	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - completamento lavori fabbric. "La Casella" Mercatello -avanzo vinc.	2010501	2003	10.323,52	3.398,76	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - completamento lavori fabbricato "La Casella" Mercatello - avanzo	2010501	2003	4.676,48	0,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - lavori adeguam. fabbric. centro accogl. Mercatello sul M. - trasf.reg.le	2010501	2003	12.000,00	0,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - lavori diversi - entrate correnti -	2010501	2003	25.834,70	25.201,31	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - straord. manut. torrette V. Caprile - assestamento	2020101	2003	150.000,00	19.091,87	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - straord. manut. Ist. Prof.le Alberghiero Piobbico - assestamento	2020101	2003	32.400,00	0,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Liceo Scientifico Torelli Pergola -adeg. normative sicurezza - BOP i quota/econ.avanzo	2020101	2003	152.354,79	89.787,39	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - I.S.A.Mengaroni Pesaro - adeg. normative sicurezza - bop i quota	2020101	2003	109.902,03	61.792,38	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.s.a. bramante - adeguamento normative sicurezza - bop i quota	2020101	2003	101.298,82	7.000,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Liceo Classico R. Sanzio Urbino - adeguamento normative sicurezza - bop i quota	2020101	2003	27.918,70	9.918,70	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Villa Caprile tinteggiatura facciata post./riparaz. persiane - bop i quota	2020101	2003	149.772,50	0,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - I.S.I.A. Urbino - adeguamento normative sicurezza - bop ii quota/econ. avanzo	2020101	2003	256.470,66	168.685,68	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento-Ist. Bramante /Genga Liceo Marconi Pesaro- adeg.norm.sicurezza-bop II quota	2020101	2003	454.150,00	7.560,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - I.T.I. Mattei Urbino - adeguamento normative sicurezza - bop II quota	2020101	2003	225.000,00	110.279,28	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - alberghiero S.Marta Pesaro /Piobbico -adeg.norm.sicurezza - bop II quota	2020101	2003	575.000,00	506.376,80	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ITC Battisti Fano - adeguamento normative sicurezza - bop II quota	2020101	2003	23.607,56	6.982,55	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ITC Battisti Fano sede centrale (v.le XI Settembre) - bop II quota	2020101	2003	100.000,00	98.534,02	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Liceo Scientifico Torelli Fano - adeguamento normative sicurezza - bop II quota	2020101	2003	269.331,56	204.777,78	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - I.S.A. Mengaroni Pesaro (sede centr./succurs.)- adeguam. norm sicurezza - BOP II	2020101	2003	124.283,99	102.590,40	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Accademia Belle Arti Urbino- adeguamento norm. sicurezza - bop II quota	2020101	2003	257.000,00	203.872,60	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ITC Donati Fossombrone - adeguamento norm. sicurezza - bop II quota	2020101	2003	209.400,00	168.731,85	
Accantonamento fondi anno 2003 lavori vari spese di investimento - (ex ammodern. Pesaro/Urbino- prolung. montelabbatese) -DPCM	2060101	2003	4.485.618,24	2.721.107,57	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - lavori vari (ex ammodern. cesanense var. S. Lorenzo in Campo . I lotto - DPCM)	2060101	2003	4.969.249,02	4.963.882,24	
Risanam.ambientale fiume Metauro fraz. Tavernelle - realizzaz. campo gara pesca sportiva - v. entrata regione	2070501	2004	50.000,00	18.000,00	
Realizzazione pista ciclo-pedonale SP 6 Montefeltresca - 3° stralcio - avanzo d'amm.nme	2060101	2004	135.000,00	104.984,79	
Progetto CIPE - valorizz.tratto ex strada consolare Flaminia nell'ambito della riserva del Furlo - v. entrata	2070601	2004	462.000,00	445.773,84	
Recupero urbano Molino Ponte Vecchio di Colbordolo - acquisto e lavori - quota provincia - mutuo dexia crediop	2030101	2004	451.600,00	350.219,70	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Costruzione nuova sede IPSIA Benelli di Novafeltria - quota bop I quota 2004 -	2020101	2004	646.882,91	597.603,31	
Adeguam. norme sicurezza Liceo Mamiani di Pesaro incarico progettaz. ing. Cioppi e ing. Cicerchia - quota mutuo a carico stato legge 23/96	2020101	2004	18.026,25	8.026,25	
Accantonamento lavori rotatoria SP:423 urbinatae loc. canonici - scavi archeologici - entrate correnti	2060101	2004	7.320,00	0,00	
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate - DPCM energia -	2060201	2004	12.911,43	0,00	
Accantonamento per adeguamento fabbricati alla legge 626/2004 - edifici nuova e vecchia sede della provincia - I emissione BOP	2010501	2004	170.000,00	0,00	
Accantonamento per sistemazione sala del consiglio prov.le - alienazioni -	2010501	2004	36.537,37	0,00	
Accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - Liceo Mamiani di Pesaro - quota mutuo a carico stato - vedi anche imp. 3157/2004	2020101	2004	145.118,46	88.330,77	
Accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - Istituto Donati di Fossomb - quota mutuo a carico stato -	2020101	2004	250.000,00	231.868,42	
Accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - Morselli di Pesaro - mutuo a carico stato -	2020101	2004	140.000,00	133.437,50	
Accantonamento per lavori di straordinaria manutenz. e adeguamento normativo aula magna Ist. G. Nolfi plesso Carducci di Fano - bop I emissione	2020101	2004	86.700,00	0,00	
Accantonamento per lavori di restauro conservativo e adeguamento norme di sicurezza - palestra Istituto Perticari di Pesaro - bop 2 emissi	2020101	2004	187.690,00	121.015,09	
Accantonamento per lavori di adeguamento norme di sicurezza diversi istituti scolastici - bop 2 emissione	2020101	2004	104.258,73	99.868,13	
Accantonamento per lavori di realizzazione di una palestra e completamento spogliatoi ITC Donati di Fossombrone - bop 2 emissione	2020101	2004	300.350,17	174.503,95	
Accantonamento per lavori di ristrutturazione EX VEIPP di Fossombrone da adibire a scuola - bop 2 emissione	2020101	2004	50.000,00	48.970,28	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento per straordinaria manutenzione edifici scolastici - avanzo amministrazione	2020101	2004	80.000,00	72.099,12	
Accantonamento per programma di adeguamento viab. primaria 5 lotto variante Casinina - progetto esecutivo 2 stralcio funz. - bop 2 emission	2060101	2004	5.210.000,00	1.804.391,09	
Accantonamento lavori di miglioramento funzionale del tracciato stradale iii stralcio - S.P. n. 2 conca - bop - 2 emissione	2060101	2004	1.000.000,00	988.665,79	
Accantonamento per pronto intervento, lavori straordinari alle strade - sicurezza - dpcm -	2060101	2004	2.451.317,98	1.942.524,24	
Accantonamento per ammodernamento Pesaro-Urbino - alienazioni - (da prelev.)	2060101	2004	1.500.000,00	921.965,13	
Accantonamento per ammodernamento cesanense variante San Lorenzo in Campo - DPCM	2060101	2004	2.450.000,00	299.999,99	
SP 8 Santagatese - sistemaz. tratto confine provincia centro abitato di S.Agata F. - BOP 1 quota 2004 (vedi cap. 49110/1 imp. 2348)	2060101	2004	1.032.913,80	1.022.001,78	
Accantonamento per pronto intervento lungo le strade provinciali (ex acctn.rotatoria di mondolfo) - alienazioni	2060101	2004	285.681,38	280.984,17	
Accantonamento pista ciclopedonale S.P. Montefeltresca - rimanenza da impegnare - avanzo amm.ne	2060101	2004	65.000,00	0,00	
Accantonamento per pista ciclabile Montecchio - alienazioni -(da prelev.)	2060101	2004	100.000,00	0,00	
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti -	2060201	2004	28.165,00	0,00	
Accantonamento per lavori centro tecnologie ambientali - DPCM ambiente	2070201	2004	178.418,11	13.087,98	
Accantonamento per investimenti - trasferimenti in conto capitale regione - fondi CIPE	2070201	2004	398.899,53	0,00	
Accantonamento per interventi parete dissesto Ardizio - trasferimento regione -	2070201	2004	361.519,81	316.827,05	
Accantonamento per risanamento idrogeologico - DPCM ambiente -	2070201	2004	281.098,57	264.290,70	
Accantonamento per interventi riserva naturale del Furlo - trasferimento regione -	2070601	2004	159.723,32	12.185,54	
Accantonamento per interventi riserva naturale del Furlo - avanzo amm.ne vincolato -	2070601	2004	35.493,11	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento per interventi di razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche (CIPE) - avanzo amministrazione -	2070701	2004	50.000,00	0,00	
Accantonamento per ristrutturazione ex carcere minorile - alienazioni - (da prelev.)	2090301	2004	2.711.000,00	46.827,41	
Ist. Cecchi di Villa Caprile - realizzaz. struttura prefabbricata per potenziamento spazi per la didattica - mutuo	2020101	2005	141.163,75	123.004,15	
Progetto esecutivo relativo alla sistemaz. frana su un tratto della ex SS 3 loc. Costa San Pellegrino di Fermignano -	2070201	2005	34.686,03	4.487,81	
Progetto viabilità verde - recupero con area in frana con tecniche di ingegneria naturalistica - quota	2070201	2005	50.000,00	0,00	
Appalto quinquennale gestione patrimonio - lavori di trasformazione e messa a norma centrale termica ITC Battisti sede Fano - bop 2005	2020101	2005	83.671,80	51.483,52	
Appalto quinquennale gestione patrimonio lavori di riqualificazione e messa a norma centrale termica IPSIA Volta di Fano - BOP 2005	2020101	2005	61.029,66	50.098,68	
Liceo Torelli di Pergola - lavori di restauro con miglioramento sismico - v.trasferim.regione l. 61/98	2020101	2005	553.370,71	529.913,04	
Lavori di straordinaria manutenzione da eseguire presso fabbricati di proprietà prov.le - avanzo vincolato	2010501	2005	6.136,65	4.731,13	
SP 78 Ridolfina - adeguamento barriere di sicurezza ponte Fosso Scaricalasino - BOP 2005	2060101	2005	80.000,00	1.063,19	
Lavori di adeguamento alle normative di sicurezza del Liceo Classico R. Sanzio di Urbino - approvazione, modalità di appalto BOP 2005	2020101	2005	180.000,00	161.954,28	
Caserma Carabinieri di Fossombrone lavori di straordinaria manutenzione - avanzo	2010501	2005	24.480,00	16.881,95	
Istituto d'Arte Mengaroni. Accantonamento restauro e tinteggiatura delle facciate esterne - prima emissione BOP 2005	2020101	2005	90.179,91	50.968,55	
ITI Mattei Urbino - accantonamento per adeguamento normative di sicurezza (prima emissione BOP 2005)	2020101	2005	110.000,00	15.774,38	
ITC Bramante e Genga e Liceo Scientifico Marconi -accantonamento per adeguamento normative di sicurezza (prima emissione BOP 2005)	2020101	2005	250.000,00	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento per straordinaria manutenzione istituti scolastici (entrate correnti - rimborso danni ITC Fossombrone)	2020101	2005	13.322,49	4.770,76	
Accantonamento per lavori di trasformazione impianto gas metano micropiscina (avanzo amm.ne)	2040201	2005	7.320,00	0,00	
Accantonamento per interventi sulla viabilità (trasferimento Regione DPCM 2005 meno euro 570,25 per finanz imp. 3159/05 quota arr. bop)	2060101	2005	2.800.182,89	1.190.752,38	
Accantonamento spese finanziate con entrata a vincolo di destinazione - 1.183/89 - vedi acc. 135/2005	2070101	2005	2.371.296,66	0,00	
Accantonamento per S.P. n. 3 Fogliense - adeguamento tracciato in loc. Caprazzino (1 emissione BOP 2005)	2060101	2005	450.000,00	186.232,84	
Accantonamento lavori viadotto strada "Cacciatori" S.P. n. 4-Metauro - Urbania (135.000 transf.reg. acc.727/2005 - 135000 BOP 2 emis 2005)	2060101	2005	270.000,00	262.161,66	
Accantonamento lavori ponte S.P. n. 130 Val di Teva Montegrimano - (155.250 transf.reg. acc.727/2005 - 155.250 bop 2 emis 2005)	2060101	2005	310.500,00	300.286,90	
Accantonamento lavori Ponte Mazzocco - S.P. n. 89 Montemaggio - San Leo - (216.000 transf.reg. acc.727/2005 - 216.000 BOP 2 emis 2005)	2060101	2005	432.000,00	418.423,66	
Accantonamento lavori ponte San Martino -S.P. n. 3 Fogliense Lunano (78.750 transf. reg. acc.727/2005 - 78.750 bop 2 emis 2005)	2060101	2005	157.500,00	13.499,98	
Accant.lavori ponte Ca Ciampo SP 3bis Fogliense - Sassocorvaro (85.500 transf.reg. acc.727/2005 - 85.000 bop 2 emis 2005-570,25 dpcm 2005)	2060101	2005	171.070,25	2.664,00	
Accantonamento lavori Molino di Bascio sp 258 Marecchia-Pennabilli (58.500 transf.reg. acc.727/2005 - 58.500 bop 2 emis 2005)	2060101	2005	117.000,00	8.362,03	
Accantonamento per pista ciclabile Fano-Pesaro (trasferimento regione vedi acc. 252/2005)	2060101	2005	1.099.020,28	294.900,37	
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate - DPCM energia -	2060201	2005	12.911,43	0,00	
Accantonamento per lavori centro tecnologie ambientali - DPCM ambiente	2070201	2005	412.068,00	0,00	
Accantonamento per risanamento idrogeologico - DPCM ambiente	2070201	2005	200.575,98	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento per interventi riserva naturale del Furlo - trasferimento regione (vedi acc.464/2005) -	2070601	2005	150.496,85	0,00	
Accantonamento per lavori sale operative (trasferimento regione vedi acc. 308-482/2005)	2070801	2005	200.357,58	188.419,57	
SP 41 Fratterosa - sistemazione frana in comune di Fratterosa - 2' quota BOP 2005	2060101	2005	60.000,00	50.659,35	
SP 146 Sapigno - sistemazione frana in comune di Novafeltria - 2' quota BOP 2005	2060101	2005	200.000,00	199.279,70	
Accantonamento per lavori ex carcere minorile (alienazioni)	2090301	2005	3.500,00	0,00	
Appalto quinquennale servizio gestione integrata patrimonio edilizio 2002/2007 - straordinaria manutenzione - mutuo - 2006	2020101	2006	425.000,00	415.317,12	
Appalto quinquennale servizio gestione integrata patrimonio edilizio 2002/2007 - straordinaria manutenzione edifici - mutuo - 2006	2010501	2006	90.000,00	80.836,73	
Intervento di sistemazione aree site in localita' valdiveltrica e S. Filippo nei comuni di Orciano e Mondavio - trasferimento regione	2060101	2006	309.874,14	291.804,71	
Edifici prov.li vari - lavori di straordinaria manutenzione - mutuo banca OPI di €3671781,00	2010501	2006	165.781,00	95.619,45	
Demolizione della palestra -piscina Cassiani di pesaro - mutuo	2040201	2006	125.000,00	0,00	
Smantellamento impianti tecnologici della palestra-piscina cassiani di pesaro - mutuo banca opi di €3671781,00	2040201	2006	20.000,00	0,00	
Rimozione e bonifica amianto palestra piscina cassiani di Pesaro - mutuo	2040201	2006	135.000,00	410,40	
Pista ciclabile sul litorale tra Pesaro e Fano-2' stralcio-I lotto - tratto in c.di pesaro-intervento a-quota finanziata dal comune di Pesaro	2060101	2006	487.927,79	418.171,77	
SP 111 Tarugo- variante al tracciato stradale interessato dal movimento franoso - avanzo amm.ne	2060101	2006	138.000,00	123.672,25	
Cnsolidamento sponda a tutela centro abitato torrenti biscubio e menatoio in comune di Apecchio - v. entrata	2070101	2006	250.000,00	224.519,81	
Consolidamento terreni da dissesto idrogeologico nella fraz. Torricella di Serra S. Abbondio - v. entrata(a rendiconto)	2070101	2006	415.000,00	346.478,40	
Opere volte alla salvaguardia delle infrastrutture ricadenti area rischio esondazione in Acqualagna- 1' stralcio - v. entrata (a rendiconto)	2070101	2006	450.201,40	418.748,40	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale prov.le - mutuo banca OPI	2060101	2006	2.550.000,00	2.539.082,31	
Accantonamento fondi per lavori I.T.I.S Mattei di Urbino - vedi accert. 547/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	358.720,00	0,00	
Accantonamento fondi per lavori I.S.I.A. di Urbino - vedi accertam. 548/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	704.930,00	34.082,43	
Accantonamento fondi per lavori I.S.A. scuola del libro di Urbino - v. accertam. 549/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	612.789,14	0,00	
Interventi per messa in sicurezza di alcuni movimenti franosi - mutuo banca OPI di €3.583,680,00	2060101	2006	195.000,00	191.782,47	
Lavori di cablaggio per sala operativa integrata - impegno e liquidaz. fatture - avanzo vinc.	2070801	2006	20.400,00	17.219,79	
Realizzazione rotatoria Ss.n. 16 Adriatica con la SP 16 Orcianese loc. Ponte Metauro di Fano-impegno e liq.fatt. avanzo	2060101	2006	172.000,00	164.469,04	
SP. n.131 Tre Ponti- lavori urgenti di straordinaria manutenzione del piano viabile - approvaz.progetto esecutivo - avanzo d'amm.ne	2060101	2006	106.510,59	104.707,39	
Lavori di messa in sicurezza della frana SP 22 Leontina loc.Pianacci di Sn Leo - entrate correnti(vedi cap. 8476 entrata-non superare entr.)	2060101	2006	202.176,00	190.855,91	
Sede della provincia sala del consiglio Adele Bei abbattimento barriere architettoniche - avanzo	2010501	2006	26.000,00	20.533,03	
Edificio sede della questura di pesaro - interventi vari di straord. manutenzione - avanzo	2010501	2006	31.500,00	30.709,40	
Sistemaz. movimento franoso sp 137 S. Leo - Secchiano loc. Quattroventi - trasf. regione	2060101	2006	560.000,00	515.177,60	
SP 81 San Paterniano e SP. 90 Graticcioli - straord.manutenz.piano viabile - mutuo banca opi di € 2050000,00	2060101	2006	150.000,00	149.289,70	
SP 21 Urbana-Piobbico - straordinaria manutenzione piano viabile - mutuo banca opi di € 2050000,00	2060101	2006	100.000,00	98.127,49	
SP 423 Urbinate - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca opi di €2050000,00	2060101	2006	350.000,00	336.297,13	
SP 3 bis Fogliense - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca opi di €2050000,00	2060101	2006	125.000,00	123.351,63	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
SP 3 via Flaminia - tratti - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca opi di € 2050000,00	2060101	2006	200.000,00	199.759,21	
SP 257 Apecchiese - tratti - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca opi di € 2050000,00	2060101	2006	100.000,00	99.488,60	
Sp 15 Monte Nerone - tratti - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	50.000,00	49.936,50	
SP 424 della Val Cesano - tratti - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca opi di € 2050000,00	2060101	2006	200.000,00	199.614,02	
SP 258 Marecchia - lavori di straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI di €2050000,00	2060101	2006	250.000,00	245.895,54	
SP 68 Monteguiduccio - lavori di consolidam. movimento franoso al km. 1,500 complet. - mutuo banca OPI di €2050000,00	2060101	2006	50.000,00	47.424,30	
strade prov.li varie dei territori e e g - lavori di messa in sicurezza dei piani viabili - mutuo banca opi	2060101	2006	100.000,00	98.329,55	
SP 128 montegrimano-s.marino - lavori di straordinaria manutenzione piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	150.000,00	147.373,97	
Proposta di interventi di straordinaria manutenzione della rete stradale prov.le quota - trasf. reg. saldo DPCM 2005	2060101	2006	650.116,83	626.665,70	
Approvazione e aggiornamento progetto messa in sicurezza sentiero adiacente ex strada consolare Flaminia nella riserva del Furlo - v.entrata	2070601	2006	118.795,00	0,00	
Lavori di pronto intervento da eseguire in economia su alcune strade prov.li - 1 lotto- mutuo OPI	2060101	2006	100.000,00	98.359,69	
Sistemaz.piazzale di sosta lungo la SP. 44 panoramica S. Bartolo loc. S. Marina Alta di Pesaro -quota - avanzo vincolato	2070601	2006	6.039,75	0,00	
Palazzo Palazzi niova sede centro impiego e formazione di fano - lavori di adeguamento (avanzo amministrazione)	2090301	2006	13.287,14	1.105,94	
Progetto preliminare definitivo per sistemaz. idrogeologica dei dissesti SP 8 Sant'Agatese - dissesti n. 4 e 5- mutuo	2070201	2006	220.000,00	0,00	
ITC Donati di Fossombrone - lavori di impermeabilizzazione copertura del terrazzo praticabile - mutuo	2020101	2006	49.704,14	23.364,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Istituto Morselli di Pesaro - lavori di adeguamento alle norme di sicurezza - interv.di completamento-mutuo b. OPI di €1677139,00	2020101	2006	51.295,86	45.363,31	
Risanamento conservativo con adeguamento alle norme di sicurezza Ist. S. Marta di Pesaro-completamento. mutuo banca OPI di €1677139,00	2020101	2006	157.000,00	79.206,60	
Liceo Scientifico Torelli di Pergola -lavori di restauro con miglioramento sismico- completam. mutuo b.OPI di €1677139,00	2020101	2006	142.000,00	92.192,74	
Istituto Olivetti di Fano - lavori di risanamento conservativo e miglioram.igienico sanitario-mutuo b.OPI di €1677139,00	2020101	2006	87.305,86	0,00	
Edifici scolastici vari - lavori di straordinaria manutenzione - mutuo b.OPI di €1677139,00	2020101	2006	141.694,14	99.526,49	
Lavori di adeguamento alla vigente normativa di antincendio dell'ist.stat.arte "bramante" di urbino - mutuo b.opi di e.1677139,00	2020101	2006	45.000,00	0,00	
Individuazione comuni pilota per realizzazione rete wireless e approvaz. progetto - mutuo b.OPI € 1677139,00	2010701	2006	97.600,00	0,00	
progetto riduzione rischio geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio di Pesaro - I stralcio-1' lotto - mutuo b. OPI di € 1677139,00	2070201	2006	180.000,00	0,00	
Palestra-piscina di Pergola - lavori di straordinaria manutenzione - avanzo vincolato	2040201	2006	16.285,70	16.189,90	
Lavori di straordinaria manutenzione fiume Metauro - opere conseguenti eventi di piena del novembre 2005 - v. entrata	2070101	2006	750.000,00	539.071,88	
SP 424 Cesanense - variante centro abitato di S. Lorenzo in Campo - 1° stralcio - quota- trasf. reg. DPCM	2060101	2006	3.700.000,00	0,00	
Accantonamento interventi di straordinaria manutenzione edile e impiantistica (mutuo) b. OPI di € 1677139,00	2010501	2006	60.539,00	30.187,30	
Acc per lavori di straordinaria manutenzione piano interrato ITC Bramante eliminazione infiltrazioni acqua piovana entrate corr)	2010501	2006	60.000,00	59.215,56	
Accantonamento sedi scolastiche varie interventi di straordinaria manutenzione edile ed impiantistica (avanzo amm.ne)	2020101	2006	38.000,00	17.252,40	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento sedi scolastiche varie interventi di straordinaria manutenzione edile ed impiantistica (entrate correnti)	2020101	2006	56.100,00	0,00	
I.S.I.A. di Urbino - lavori di adeguamento locali alle sopravvenute esigenze didattiche - mutuo banca OPI di €1677139,00	2020101	2006	45.000,00	30.415,00	
Accantonamento per lavori palestra piscina Marchionni di Fossombrone (mutuo) b.OPI €1677139,00	2040201	2006	100.000,00	0,00	
Accantonamento per ampliamento e completamento muro palestra piscina di Novafeltria (avanzo amministrazione)	2040201	2006	195.396,09	0,00	
Accantonamento pronto intervento e lavori straordinari alle strade (entrate correnti)	2060101	2006	150.000,00	0,00	
Accantonamento straordinaria manutenzione strade (vedi minore spesa imp. 1564 - avanzo - amministrazione)	2060101	2006	6.000,00	0,00	
Accantonamento centro abitato di Cagli sp.424 - DPCM viabilità (avanzo amministrazione)	2060101	2006	34.509,31	0,00	
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti -	2060201	2006	35.911,57	0,00	
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - DPCM energia -	2060201	2006	12.911,43	0,00	
Accantonamento opere idrauliche (vedi acc.649-650/2006 cap.10302e) rimanenza	2070101	2006	22.210,00	13.355,60	
Accantonamento per lavori impianto trotticoltura (entrate correnti)	2070501	2006	5.000,00	0,00	
Accantonamento straordinaria manutenzione impianti di trotticoltura finanziati con fondi regione L.R. 11/2003 (v.cap. 5150/4e)	2070501	2006	3.000,00	0,00	
Accantonamento per interventi di tutela e conservazione parchi ecc. (avanzo vincolato)	2070601	2006	38.882,85	12.869,44	
Accantonamento interventi sulla riserva naturale del Frlo finanziati con trasferimento regione Marche (PTRAP) (vedi cap. 10220 e)	2070601	2006	148.717,64	1.204,01	
Accantonamento interventi protezione civile (vedi cap. 10290/1 e acc. 667/2006)	2070801	2006	100.000,00	61.000,00	
Accantonamento realizzazione eliporto Villa Fastiggi (avanzo amministrazione)	2070801	2006	300.000,00	63.298,03	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Straordinaria manutenzione dell'edificio destinato ad attività amm.ve/didattiche della scuola regionale di Formazione Urbino-(2' p.sup) quota- avanzo amm.ne	2090301	2006	215.456,48	213.336,04	
Accantonamento straordinaria manutenzione centri per l'impiego (entrate correnti)	2090301	2006	3.515,86	2.750,40	
Accantonamento ristrutturazione ex carcere minorile (entrate correnti)	2090301	2006	61.200,00	57.478,85	
Complesso palestra piscina "Marchionni-Lorenzini" Fossombrone rifacimento manto di copertura,servizi,sogliatoi,centr.termica- avanzo vincol	2040201	2006	1.135,93	0,00	
Utilizzo delle economie di lavori urgenti al piano viabile.S.P. n.131 per lavori di straord. manut.lungo le strade del sett.e.- avanzo amm.	2060101	2006	3.489,41	0,00	
SP 424 cesanense - variante centro abitato di s.lorenzo in campo - 1' stralcio - quota - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	1.000.000,00	47.736,00	
Appalto gestione patrimonio-lavori di straordinaria manutenzione centrale termica ist.industrie artistiche urbino- mutuo banca OPI €5866752,00	2020101	2007	111.752,00	0,00	
Lavori di straordinaria manutenzione per ripristino danni causati da incidenti stradali - alienazioni	2060101	2007	50.000,00	43.730,46	
Servizio gestione integrata patrimonio edilizio provinciale 2002/10-straordinaria manutenzione fabbricati-anno 2007-mutuo banca OPI €5.866.752,00	2010501	2007	165.000,00	0,00	
Servizio gestione integrata del patrimonio edilizio prov.2002/10-straordinaria manutenzione scuole-anno 2007- mutuo banca OPI €5.866.752,00	2020101	2007	425.000,00	0,00	
Palazzo proviniale via gramsci,7-straor.manutenz. al p.primo per realizz.imp.di condizionamento/adequamento altri impianti-mutuo b.OPI €5866752,00	2010501	2007	100.000,00	50.110,23	
ITA Cecchi di Villa Caprile-complesso edilizio ex azienda agraria- sistemazione spazi per sala polivalente- mutuo banca OPI € 5.866.752,00	2020101	2007	55.876,00	54.793,78	
Edificio prov.sede della questura di pesaro. interventi per la riorganizzazione funzionale di alcuni uffici-mutuo banca OPI € 5.866.752,00	2010501	2007	50.100,00	30.318,86	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione - progetto esecutivo- mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2020101	2007	94.124,00	0,00	
Edifici prov.li vari- lavori di straordinaria manutenzione - mutuobanca OPI di €5.866.752,00	2010501	2007	99.900,00	20.338,22	
Servizio gestione integr.pat.edilizio prov.2002/10-riqualificazione adeguamento a norme igienico-sanitarie scuole- mutuo banca OPI € 586675,00	2020101	2007	150.000,00	0,00	
Complessi sportivi provinciali palestre-piscine sedi varie. lav.di straordinaria manutenzione- mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2040201	2007	150.000,00	102.671,99	
Programma dei lavori per la straordinaria manutenzione della rete stradale prov.le - anno 2007 - mutuo banca opi di €5.866.752,00	2060101	2007	915.000,00	489.757,35	
Progetto di riqualificazione adeguamento a norme igienico-sanitarie ufficio cultura e turismo prov.li in via Mazzolari -alienazioni	2010501	2007	20.000,00	0,00	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007- settore a -mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	165.000,00	119.029,65	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione impianti segnaletici stradali - anno 2007- settore a - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	90.000,00	73.435,31	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007- settore b -mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	130.000,00	122.420,79	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione impianti segnaletici stradali - anno 2007- settore b - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	75.000,00	51.878,27	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007- settore c -mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	190.000,00	120.059,19	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione impianti segnaletici stradali - anno 2007- settore c - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	100.000,00	99.398,94	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007- settore d -mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	130.000,00	108.065,12	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione impianti segnaletici stradali - anno 2007- settore d - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	80.000,00	16.592,49	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007- settore e -mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	150.000,00	117.301,36	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione impianti segnaletici stradali - anno 2007- settore e - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	95.000,00	60.817,60	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007- settore f -mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	190.000,00	171.243,31	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione impianti segnaletici stradali - anno 2007- settore f - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	80.000,00	57.966,56	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007- settore g -mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	145.000,00	138.156,26	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione impianti segnaletici stradali - anno 2007- settore g - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	80.000,00	5.573,88	
Lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007- settore h -mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	165.000,00	80.216,44	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione impianti segnaletici stradali - anno 2007- settore h - mutuo banca OPI di €5.866.752,00	2060101	2007	80.000,00	9.825,50	
Lavori in economia per straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale -anno 2007 -p.o supporto dir.- mutuo banca OPI €5.866.752,00	2060101	2007	150.000,00	109.316,60	
lavori in economia per straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale- anno 2007- dirig.serv.viabil-mutuo banca OPI € 5.866.752,00	2060101	2007	335.000,00	326.093,52	
Sp.30 - ratto strada tra rotatoria "Berloni" e rotatoria località Montelabbate. II stralcio-straordinaria manut.piani viabili- traf.regione dpcm fondi 2006	2060101	2007	611.139,00	549.352,91	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
DPCM anno 2006 programma dei lavori per la straordinaria manutenzione della rete stradale provinciale anno 2007	2060101	2007	3.450.869,97	29.509,22	
Lavori di completamento ampliamento istituto alberghiero di piobbico. approvaz. progetto definitivo- alienazioni	2020101	2007	144.377,95	0,00	
SP.424" della Val Cesano"-interventi di straordinaria manutenzione -anno 2007 -progetto preliminare - DPCM anno 2006	2060101	2007	500.000,00	0,00	
S.P.3 "via Flaminia" -interventi di straordinaria manutenzione - esercizio 2007-progetto preliminare-DPCM anno 2006	2060101	2007	1.700.000,00	0,00	
Risanamento conservativo di alcuni locali situati presso l'ex carcere minorile di Pesaro. affidamento lavori- alienazioni	2090301	2007	45.000,00	156,00	
Lavori di straordinaria manutenzione per ripristino danni causati da incidenti - alienazioni	2060101	2007	32.931,10	25.723,73	
ITA "Cecchi" di Pesaro. lavori di adeguamento dei quadri elettrici e della distribuzione elettrica principale - avanzo amm.ne	2020101	2007	22.269,25	0,00	
Incarico a ing. Tomassini per prog.esec.strutturale/impiantistica pista ciclabile tratto c.di Pesaro-sottopasso ferrov-trasf.com.Pesaro-acc.536	2060101	2007	13.915,66	0,00	
ITA "A. Cecchi" di Pesaro. lav. adeguamento quadri elettrici e distribuzione principale. Affidamento di incarico prof. prog. Esec. d.l (av)	2020101	2007	3.672,00	0,00	
Prog. strateg. di riduz.rischio geomorfologico su falesia colle ardizio in c.di Pesaro (1^sett.,1^stral.,1^-2^-3^ lotto funz)-trasf.reg- v.entr	2070201	2007	300.000,00	0,00	
prog.strategico di riduz.rischio geomorfologico su falesia colle ardizio in c.di Pesaro (1^sett.,1^stral.,1^-2^-3^lotto funz)-trasf.comune Pesaro	2070201	2007	100.000,00	0,00	
palazzo prov.di v.le largo "Aldo Moro", n. 13- lav.di straordinaria manutenzione per sistemazione ingresso e locali al p.interr.- avanzo amm.	2010501	2007	14.000,00	12.717,60	
Delibera Cipe 35/2005-sistem.alveo e difese spondali fiume Metauro-loc.Ca' Zaccagna Fermignano, e muraglione in Urbania/S. Angelo in v.-trasf.reg	2070101	2007	400.000,00	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Delibera CIPE 35/2005 – sistemazione idraulica/difese spondali su torrente Candigliano c/o Acqualagna e Burano, e c/o Cagliari-trasf. regione -v.cap.10304/3	2070101	2007	450.000,00	0,00	
Delibera CIPE n. 35/2005 - lav.di sistemazione alveo sul fiume Marecchia nei comuni di Talamello, Novafeltria e Pennabilli- trasf.reg	2070101	2007	400.000,00	0,00	
Delibera CIPE 35/2005-sistemazione alveo /difese spondali su fiume Foglia nei comuni auditore, Sassocorvaro, Lunano, Piandimeleto, Belforte all'Isauro-trasf. regione	2070101	2007	450.000,00	0,00	
Approvazione prog.preliminare per interventi di consolidam.dissesto nella strada com.le per palazzo in loc.palazzo di Urbana-mutuo da contrarre	2070201	2007	80.000,00	0,00	
Approvazione prog.preliminare per consolidamento dissesto c/o strada prov.n.68 per Monteguiduccio-loc.Montironi di Montefelcino-mutuo da contrarre	2070201	2007	140.000,00	0,00	
Approvazione prog.preliminare per interventi di consolidam. dissesto c/o strada com.le di S.Lorenzo in loc.Cerasa di S.Costanzo-mutuo da contrarre	2070201	2007	90.000,00	0,00	
Progetto viabilità verde - recupero aree in frana con tecniche di ingegneria naturalistica-trasf.sil appennino centr.	2070601	2007	194.763,93	0,00	
Progetto di lavori di straordinaria manutenzione del lago andreuccio in loc. soanne nel comune di pennabilli-v.entr.cap.10300 -quota	2070101	2007	3.583,46	0,00	
Approvazione progetto preliminare per interv.di riduzione rischio idrogeologico area in frana c/o str.com.le-loc.Serra di g.-Colbordolo -mutuo da contr	2070201	2007	90.000,00	0,00	
Approvazione progetto preliminare per interventi di manutenzione straordinaria fabbricato ex casa cantoniera in loc.cantoniera Carpegna-mutuo da contrarre	2070601	2007	128.000,00	0,00	
Lavori di straordinaria manutenzione per il ripristino dei danni causati da incidenti. - terzo fabbisogno anno 2007 - alienazioni	2060101	2007	13.000,00	12.766,27	
Legge 23/96 - piano 2007- adeguam.a norme di sicurezza c/o accademia belle arti-sede centr. Urbino-completamento opere impiantistiche-mutuo da contr.	2020101	2007	36.029,37	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
L.23/96-piano 2007-adequam.a norme di sicurezza ed igienico- sanitarie c/o Ist. Mag."Morselli"- Pesaro. - mutuo da contrarre	2020101	2007	51.855,16	0,00	
Lavori di adeguamento a normative di sicurezza dell'Accademia Belle Arti-sede centr. di Urbino- completamento opere edili -mutuo	2020101	2007	110.000,00	0,00	
Risanamento conservativo del Liceo Scientifico "Torelli" di Pergola - interventi al piano primo. approv.prog.definitivo - mutuo da contrarre	2020101	2007	62.115,47	0,00	
Palazzo prov.di v.le gramsci,7- lavori di straord. manutenz. nella sede ex U.M.A. del serv. decentr. reg.Marche per trasferim.uffici energia -avanzo amm.	2010501	2007	0,00	0,00	
Lavori sistemaz.alveo del torrente Apsa, dal ponte della prov.le feltresca e a monte per 1 km ca.- comuni di Sassocorvaro e Macerata F.-v.entr	2070101	2007	45.000,00	0,00	
Istituto Tecnico Agrario "A. Cecchi" di Villa Caprile. lavori di straordinaria manutenzione e sicurezza edificio accessorio-mutuo da contrar	2020101	2007	40.000,00	0,00	
Complesso immob."ex carcere minorile" di Pesaro-lavori di restauro per l'utilizzo come sede centro per l'impiego la form.prof.- alienazioni	2090301	2007	2.589.000,00	0,00	
Ristrutturazione complesso edilizio "Mulino sul Foglia" in loc.Pontevecchio (PU). progetto impianti interni - mutuo da contrarre	2030101	2007	126.438,00	0,00	
Ristrutturazione complesso edilizio "Mulino sul Foglia" in loc. Pontevecchio (PU). progetto termico di centrale termica. -mutuo da contrarre	2030101	2007	39.928,00	0,00	
Ristrutturaz.complesso edilizio "Mulino sul Foglia" in loc. Pontevecchio (PU). prog.opere impiantistiche di sistemaz.esterna- mutuo da contrar	2030101	2007	41.475,71	0,00	
Mulino di Pontevecchio- Colbordolo. ristrutturaz. centro visite attività molitorie. prog.realizzazione infissi esterni - mutuo da contrarre	2030101	2007	45.000,00	0,00	
Mulino di Pontevecchio di Colbordolo. ristrutturaz.centro visite attività molitorie. realizz. pavimentaz./controsoffitti-mutuo cdp 1903000,0	2030101	2007	114.932,70	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
L.366/96-lr.16/96 pista ciclabile sul litorale tra Pesaro e Fano-2' stral.-2' lotto-tratto in Comune di Fano - intervento"a"-trasf.reg.-quota	2060101	2007	300.000,00	0,00	
L.366/96-lr.16/96 pista ciclabile su litor.tra Pesaro e Fano-2' stral.-2' lotto-tratto in comune di Fano - interv."a"-trasf.comune Fano-quota	2060101	2007	771.873,44	0,00	
L.366/96-lr.16/96 pista ciclab.sul litorale tra Pesaro e Fano-2' stral.-2' lotto-tratto in comune di Fano - intervento"a"-alienazioni- saldo	2060101	2007	1.869,69	0,00	
Lavori di sistemazione del torrente APSA di San Donato in loc.miniera in comune di Urbino- mutuo Cassa DDPP €1.903.000,00	2070101	2007	100.000,00	0,00	
Lavori complementari di completamento per recupero e valorizz.ne complesso rurale di"Ranco Fabbro" loc. Parchiule di Borgo Pace- avanzo amm.	2010501	2007	200.000,00	43.557,30	
S.P. n.423 "Urbinate": adeguamento e messa in sicurezza piano viabile. lavori di posa in opera di giunti di dilatazione-trasf.reg.dpcm 2006	2060101	2007	107.482,00	0,00	
Complesso immobiliare"ex carcere minorile"- lav.di restauro per l'utilizzo come sede centro per l'impiego, form.prof.-ent.corr.vinc.-8450e	2090301	2007	1.781.807,47	0,00	
Realizzazione piazzola elicotteri per lo sviluppo della mobilità elicotteristica di emergenza, in comune di Pergola. mutuo da contrarre	2070801	2007	100.000,00	0,00	
Realizzazione piazzola elicotteri per lo sviluppo della mobilità' elicotteristica di emergenza, in comune di Novafeltria- mutuo da contrarre	2070801	2007	100.000,00	0,00	
Opere di somma urgenza: sistemazione/ manutenzione torrente APSA lungo la str.com.le di Baciuccaro in loc.terza vigna-S.Angelo in Vado-trasf.reg.	2070101	2007	25.000,00	0,00	
Opere di somma urgenza-lav.di straor.manutenz.torrente Arzilla dal ponte della strada stat.a monte della passerella nel c.ab.Fano-trasf.reg.	2070101	2007	22.000,00	0,00	
I.T.A."A.Cecchi" di Villa Caprile Pesaro - lavori di somma urgenza nel fabbricato già destinato ad officina- ditta Idrotecno- avanzo amm.ne	2020101	2007	48.000,00	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Mulino di Pontevecchio riorganizz.e potenziam.impianto di produzione energia elettrica- realizzazione op.murarie e impiantistiche-mutuo da contr	2030101	2007	50.000,00	0,00	
Convenzione tra regione Marche e provincia di Pesaro e Urbino per realizzazione intervento f03 "montinet-rete wireless di zona.."-trasf.reg.	2010701	2007	184.315,00	0,00	
IST."S.Marta"e"G. Branca" Pesaro-lav.di somma urg.per risan./restauro porz.facc.esterne ed aree di accesso, ingressi/uscite-avanzo amm.ne vinc.	2020101	2007	156.616,62	0,00	
IST."S. Marta"e"G. Branca" Pesaro-lav.di somma urg.per risan./restauro porz.facc.esterne ed aree di accesso, ingressi/uscite- avanzo amm.ne	2020101	2007	83.383,38	0,00	
IST."S.Marta"e"G. Branca" Pesaro-lavori a porz. facciata esterne ed aree accesso/uscite-inc.a p.i. luca andreani per prog/esec.sicurezza-avanzo amm	2020101	2007	8.000,00	0,00	
Palazzo prov.le gramsci, 7- lav.di straor.manut.al piano 1^ per realizz.imp.elettrico ed op.varie al p.interrato archivi- avanzo amm.ne	2010501	2007	47.600,00	0,00	
Palazzo prov.le gramsci, 7- lav.di straor.manut.al piano 1^ per realizz.imp.elettrico ed op.varie al p.interrato archivi- alienazioni	2010501	2007	32.300,00	0,00	
SP 423 "Urbinate".adeguamento e messa in sicurezza p.viabile/straord. manutenz.tratto loc."Buca Ferrara" e circonvall.loc."Gallo"- DPCM 2006	2060101	2007	281.379,00	0,00	
Centro musicale "Ivan Graziani", c/o p. interrato dell'Ist.Tec. "D.Bramante". completamento lavori di straordinaria manut.per eliminaz.acqua piovana-alienaz	2010501	2007	35.000,00	0,00	
Strordinaria manutenzione viabilita' - DPCM viabilità anno 2007	2060101	2007	3.450.869,97	0,00	
Ristrutt.compl.edil. "Mulino del Foglia" in loc. Pontevecchio di Colbordolo. incarico prof.a ing. Santi per prog.ne esec impianti-mutuo cdp	2030101	2007	12.325,59	0,00	
Ristrutt. complesso edil"Mulino del Foglia" in loc. Pontevecchio-Colbordolo. incarico prof. prog. esec.centrale/imp.termico-ing. Santi -mutuo cdp	2030101	2007	10.072,00	0,00	
Ristrutt.complesso edil."Mulino del Foglia" in loc.Pontevecchio-Colbordolo-incarico prof.le per prog.esec.imp.eletrr./termico/idr-mutuo cdp	2030101	2007	9.828,00	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento per realizzazione rotatoria in comune di Fossombrone - trasferimento dal comune di Fossombrone	2060101	2007	85.000,00	0,00	
Accantonamento per realizzazione rotatoria nel comune di Fossombrone - alienazioni	2060101	2007	135.495,00	0,00	
Accantonamento spese opere di pronto intervento idraulico - v.acc.350-565/2007 cap.10300e (v.anche cap.51700u)	2070101	2007	34.701,03	0,00	
Accantonamento opere idrauliche - v.acc.566/07-c.10302e	2070101	2007	158.000,00	0,00	
Accantonamento per realizzazione rotatoria SP. 2 Conca e SP.6 Montefeltresca - trasf.comune di Macerata Feltria	2060101	2007	50.000,00	0,00	
Accantonamento per esecuzione di rotatorie al fine di risolvere i problemi di incroci pericolosi e semaforizzati- alienazioni	2060101	2007	288.500,99	0,00	
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - DPCM energia	2060201	2007	12.911,40	0,00	
Accantonamento lavori di sistemazione infissi C.C. Macerata Feltria (Avanzo amministrazione)	2010501	2007	9.600,00	0,00	
Accantonamento installazione elevatore per disabili palazzo Piazzale Aldo Moro (avanzo amministrazione)	2010501	2007	34.000,00	0,00	
Accantonamento per impianti condizionamento CED (avanzo amministrazione)	2010501	2007	49.168,45	0,00	
Accantonamento per smaltimento e rifacimento centrale termica Campus Scolastico di Pesaro (avanzo amministrazione)	2020101	2007	200.000,00	0,00	
Accantonamento lavori Mulino di Pontevecchio (Avanzo amm.ne)	2030101	2007	150.000,00	0,00	
Accantonamento per lavori Mulino di Pontevecchio (Alienazioni)	2030101	2007	77.297,82	0,00	
Accant. per realizzazione passerella pedonale centro abitato di Santa Maria Maddalena nei Comuni da San Leo e Novafeltria (coof. Alienazioni)	2060101	2007	186.500,00	0,00	
Accant. per realizzazione passerella pedonale centro abitato di Bellisio Comune di Pergola (coofinanziamento - Alienazioni)	2060101	2007	75.000,00	0,00	
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - alienazioni	2060201	2007	10.000,00	0,00	
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti	2060201	2007	5.164,57	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Accantonamento centro tecnologie ambientali (dpcm ambiente)	2070201	2007	20.000,00	0,00	
Accantonamento lavori impianto di trotticoltura (alienazioni)	2070501	2007	5.000,00	0,00	
Accantonamento lavori impianto di trotticoltura (entrate correnti vincolate)	2070501	2007	3.000,00	0,00	
Accantonamento per interventi di tutela, conservazione e ristrutturazione, parchi, oasi ecc. (DPCM ambiente)	2070601	2007	41.000,00	0,00	
Accantonamento per interventi riserva naturale del Furlo (trasferimenti conto capitale regione)	2070601	2007	128.492,04	0,00	

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2006
PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale			9 Sviluppo economico			Totale generale		
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sani tà serv. . 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03		Totale	
A) SPESE CORRENTI																			
1. Personale	12.171.844,91	178.804,80	206.537,04	242.894,50	262.444,87	3.902.585,32	1.858.871,83	234.006,20	132.477,82	2.225.355,85	0,00	85.564,94	85.564,94	0,00	55.201,88	3.170.138,12	3.225.340,00	22.501.372,23	
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
2. Acquisto beni e servizi	5.395.086,85	2.701.345,41	232.877,93	300.377,04	12.488.446,80	3.614.753,91	863.173,94	171.137,25	329.693,77	1.364.004,96	0,00	334.408,39	334.408,39	46.139,57	209.045,66	3.763.420,78	4.018.606,01	30.449.907,30	
Trasferimenti correnti																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	68.313,20	80.575,13	642.419,50	148.291,29	13.754,15	260,00	45.923,28	122.140,24	35.205,91	203.269,43	0,00	541.949,63	541.949,63	23.800,00	37.360,00	2.250.440,25	2.311.600,25	4.010.432,58	
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	68.410,00	20.410,00	0,00	0,00	31.134,80	0,00	35.000,00	66.134,80	0,00	0,00	0,00	0,00	20.164,56	1.854.315,83	1.874.480,39	2.029.435,19	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	338.770,61	1.374.932,74	436.428,06	109.229,79	3.806.495,57	122.075,99	527.893,88	0,00	34.599,03	562.492,91	0,00	490.023,71	490.023,71	45.530,00	34.300,00	730.080,39	809.910,39	8.050.359,77	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le																			
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	188.619,70	8.250,00	336.833,06	59.974,21	3.806.495,57	122.075,99	29.880,18	0,00	3.832,00	33.712,18	0,00	405.765,86	405.765,86	45.530,00	13.000,00	37.169,50	95.699,50	5.057.426,07	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.362,91	14.362,91	0,00	0,00	0,00	0,00	16.862,91	
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane	39.700,00	0,00	57.295,00	31.000,00	0,00	0,00	296.911,28	0,00	0,00	296.911,28	0,00	69.894,94	69.894,94	0,00	0,00	78.748,76	78.748,76	573.549,98	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.759,91	0,00	0,00	180.759,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.488,98	5.488,98	186.248,89	
- Altri Enti Amm.ne Locale	110.450,91	1.366.682,74	39.800,00	18.255,58	0,00	0,00	20.342,51	0,00	30.767,03	51.109,54	0,00	0,00	0,00	0,00	21.300,00	608.673,15	629.973,15	2.216.271,92	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	407.083,81	1.455.507,87	1.147.257,56	277.931,08	3.820.249,72	122.335,99	604.951,96	122.140,24	104.804,94	831.897,14	0,00	1.031.973,34	1.031.973,34	69.330,00	91.824,56	4.834.836,47	4.995.991,03	14.090.227,54	
7. Interessi passivi	532.717,87	912.205,74	0,00	28.063,04	0,00	3.040.111,94	11.801,18	52,58	461.851,49	473.705,25	0,00	0,00	0,00	0,00	31.408,30	10.941,66	42.349,96	5.029.153,80	
8. Altre spese correnti	1.318.318,16	138.058,91	18.293,05	19.419,62	37.300,40	294.066,24	149.318,70	96.452,93	6.671,85	252.443,48	0,00	23.651,64	23.651,64	2.858,88	11.834,74	770.391,26	785.084,88	2.886.636,38	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	19.825.051,60	5.385.922,73	1.604.965,58	868.685,28	16.608.441,79	10.973.853,40	3.488.117,61	623.789,20	1.035.499,87	5.147.406,68	0,00	1.475.598,31	1.475.598,31	118.328,45	399.315,14	12.549.728,29	13.067.371,88	74.957.297,25	

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2006
PROVINCIA DI PESARO**

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale			9 Sviluppo economico			Totale generale	
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sani tà serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03		Totale
B) SPESE in C/CAPITALE																		
1. Costituzione di capitali fissi	3.006.000,12	3.701.127,08	43.900,00	229.584,32	0,00	23.299.168,87	2.396.642,34	18.944,70	1.299.072,47	3.714.659,51	0,00	1.228,80	1.228,80	0,00	10.940,05	2.211.368,20	2.222.308,25	36.217.976,95
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	570.892,22	43.406,73	0,00	942,94	0,00	274.100,92	174.156,10	12.944,70	190.420,65	377.521,45	0,00	1.228,80	1.228,80	0,00	10.940,05	205.740,08	216.680,13	1.484.773,19
Trasferimenti in c/c capitale																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	163.172,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.568,80	8.568,80	0,00	0,00	0,00	0,00	171.740,87
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	0,00	0,00	0,00	0,00	51.645,69
4. Trasferimenti a Enti pubblici	299.088,53	0,00	841.747,17	11.000,00	0,00	0,00	943.617,95	0,00	0,00	943.617,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.095.453,65
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	299.088,53	0,00	841.747,17	11.000,00	0,00	0,00	943.617,95	0,00	0,00	943.617,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.095.453,65
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	299.088,53	0,00	1.004.919,24	11.000,00	0,00	0,00	943.617,95	0,00	0,00	943.617,95	0,00	60.214,49	60.214,49	0,00	0,00	0,00	0,00	2.318.840,21
6. Partecipazioni e Conferimenti	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	2.887.643,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.887.643,03
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	6.252.731,68	3.701.127,08	1.048.819,24	240.584,32	0,00	23.299.168,87	3.340.260,29	18.944,70	1.299.072,47	4.658.277,46	0,00	61.443,29	61.443,29	0,00	10.940,05	2.211.368,20	2.222.308,25	41.484.460,19
TOTALE GENERALE SPESA	26.077.783,28	9.087.049,81	2.653.784,82	1.109.269,60	16.608.441,79	34.273.022,27	6.828.377,90	642.733,90	2.334.572,34	9.805.684,14	0,00	1.537.041,60	1.537.041,60	118.328,45	410.255,19	14.761.096,49	15.289.680,13	116.441.757,44

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Purtroppo da anni siamo costretti a ripeterci, il federalismo fiscale ben lungi dall'essere attuato rappresenta oramai per noi una semplice chimera e nel frattempo non sono state neppure assegnate ulteriori risorse stabili alle Province che non dispongono di entrate proprie autonome e certe con alcune entrate tributarie che sono tra l'altro, fortemente condizionate dalle congiunture economiche e dipendono da decisioni di soggetti esterni alla stessa Amministrazione.

Occorre rilevare inoltre che trasferimenti correnti dello Stato, negli ultimi anni si sono mantenuti sostanzialmente stabili così come i trasferimenti dei fondi per funzioni trasferite con D.P.C.M pertanto non sono stati riaggiornati né per rinnovi contrattuali del personale, né per aumenti di spesa dovuti a inflazione, incidendo notevolmente sulla disponibilità dei fondi di bilancio.

Inoltre, già dal 2005, il Ministero del lavoro non ha riconfermato il trasferimento per spese di funzionamento dei Centri per l'impiego (ex uffici del lavoro) di €185.000

Come già affermato da tempo anche i trasferimenti della Regione per Funzioni delegate o trasferite sono insufficienti per coprire i costi derivati dalle deleghe stesse in particolar modo per le spese di funzionamento inoltre la copertura del maggior costo derivante dai rinnovi contrattuali del personale era stata garantita fino al biennio 2004-2005 per cui i rinnovi contrattuali del personale trasferito dal 2006 andranno a gravare sul bilancio provinciale riducendo ancora di più le disponibilità finanziarie.

Va inoltre evidenziato che lo Stato a decorrere dal 2008 non ha riconfermato il trasferimento alle Regioni per il finanziamento della straordinaria manutenzione delle strade ex anas, trasferimento che per la nostra Provincia ammontava annualmente a circa €5.000.000.

Tutto questo limita di molto l'esercizio di una reale autonomia politico-amministrativa e rendono assai difficile la predisposizione e la realizzazione di una efficace programmazione pluriennale sia delle attività di gestione che quelle relative agli investimenti.

In conclusione si può comunque affermare che i programmi e i progetti indicati nella presente relazione previsionale e programmatica risultano pienamente coerenti ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli altri atti programmatici della Regione.

Pesaro, li 25/01/2008

Il Direttore Generale
F.to Dott. Roberto Rondina

Il Responsabile
della Programmazione e Servizio Finanziario
F.to Dott. Marco Domenicucci

Il Rappresentante Legale
F.to Sen. Palmiro Uccielli